BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 14 DEL 3 APRILE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS.N.82/2005

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Anna Rotondo
Fernanda Zamboni

Deliberazioni del Consiglio Regionale	pag.	1
Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale	pag.	22
Determinazioni dei Dirigenti	pag.	25
Comunicati	pag.	849
Concorsi	pag.	859
Appalti	pag.	917
Annunci legali	pag.	925

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Deliberazione del Consiglio regionale 18 marzo 2014, n. 263 - 8540
Associazione Centro Piemontese di Studi Africani. Approvazione modifiche statutarie.

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

vista la costituzione in data 1° agosto 1983 dell'Associazione "Centro Piemontese di Studi Africani", a rogito dr. Pierdomenico Clemente, segretario della Giunta regionale (atto costitutivo registrato in data 3 agosto 1983, n. 13576-serie 3°, rep. n. 4964);

preso atto che tale Associazione annovera tra i suoi soci fondatori la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino e l'Università degli Studi di Torino;

preso atto che la Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale del 21 gennaio 1983, n. 386-877 ha approvato, in qualità di socio fondatore, la costituzione del Centro Piemontese di Studi Africani (CSA) ed il relativo statuto;

preso atto che il CSA ha ottenuto dalla Regione Piemonte il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con deliberazione della Giunta regionale del 19 ottobre 1988, n. 9-24058 e l'iscrizione nel registro provvisorio delle persone giuridiche al n. 517 in data 13 ottobre 2004;

considerato che il CSA nasce con la finalità di promuovere e favorire, in collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, i rapporti tra il Piemonte e i paesi africani, di stimolare e diffondere in Piemonte la conoscenza della storia, delle culture, delle lingue, delle arti africane e di sviluppare lo studio e l'attività di ricerca sul continente africano;

visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, volto a contenere i costi degli apparati amministrativi e, in particolare, l'articolo 6, nella parte in cui stabilisce la gratuità delle cariche all'interno degli organi collegiali di amministrazione e di controllo degli enti che ricevono a qualunque titolo contributi a carico delle finanze pubbliche ed impone la riduzione numerica dei componenti di tali organi attraverso gli opportuni adeguamenti statutari;

preso atto che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 dell'attuale statuto del CSA, il Consiglio di amministrazione, in data 10 aprile 2013, ha approvato una proposta di modifica statutaria da presentare ai soci fondatori;

considerata la necessità di rinnovare il testo dello statuto del CSA, adattandolo alle mutate esigenze normative, nonché alle sopravvenute manifestazioni di volontà dei soci fondatori;

dato atto che le suddette proposte di modifica statutaria, contenute nell'allegato A, facente parte integrante della presente deliberazione, sono così sinteticamente riassumibili:

- l'articolo 1 prevede che la sede del CSA sia a Torino, senza specificarne l'indirizzo, e che suoi eventuali trasferimenti potranno essere deliberati dal Consiglio di amministrazione senza ricorso a

modifica statutaria. Si prevede la collaborazione con soggetti pubblici e privati, si introduce lo studio delle realtà economiche, sociali e politiche africane e si prevede che l'Assemblea dei soci possa deliberare l'ingresso, come soci ordinari, di enti e privati. Viene, infine, eliminata la previsione di un importo minimo per il contributo annuale da parte dei soci fondatori;
- la proposta di modifica dell'articolo 2 contiene un ampliamento delle finalità statutarie, con particolare attenzione a quanto concerne lo svolgimento di attività editoriali per la pubblicazione di libri e periodici, atti di convegni, seminari ed altre attività rispondenti alle nuove esigenze di conoscenza dell'Africa anche in relazione ai rapporti economici e culturali con il Piemonte. Tra le attività e le iniziative del CSA, si introducono quelle a sostegno della pace e della cooperazione e si prevede la collaborazione con il Politecnico di Torino, nonché la facoltà di partecipare all'attività, all'organizzazione e alla costituzione di fondazioni, associazioni o enti con scopi analoghi;
- la proposta di modifica dell'articolo 3 ridefinisce il quadro delle entrate e del patrimonio del CSA, specificando in particolare che quest'ultimo è costituito da beni immobili e mobili di proprietà del CSA medesimo e da eventuali donazioni e lasciti che dovessero pervenire,
- la proposta di modifica dell'articolo 4 individua gli organi del CSA, introducendo l'Assemblea dei soci, il Comitato scientifico ed il Revisore dei conti, in luogo del precedente Collegio;
- il nuovo articolo 5 individua la composizione della base associativa del CSA, distinguendo tra soci fondatori e soci ordinari. L'ammissione, così come l'esclusione e il recesso dei soci ordinari, sono deliberati dall'Assemblea;
- il nuovo articolo 6 è dedicato Assemblea dei soci, ne disciplina la composizione, le modalità di funzionamento e di deliberazione e le funzioni esercitate. In particolare, tra le attribuzioni dell'Assemblea, si evidenziano l'approvazione dei bilanci, l'elezione del Presidente del CSA e del Comitato scientifico, la nomina del Revisore dei conti, l'ammissione e l'esclusione dei nuovi soci, la nomina di un componente del Consiglio di amministrazione, l'approvazione dello statuto e di sue eventuali modifiche, l'approvazione del Regolamento del CSA, la deliberazione in ordine a eventuale scioglimento e devoluzione del patrimonio;
- il nuovo articolo 7 disciplina la figura del Presidente ed introduce quella del Vicepresidente. Per entrambe le figure, ai sensi del decreto-legge 78/2010, è prevista la gratuità, fatta salva la corresponsione del gettone di presenza e il rimborso spese sostenute in funzione della carica;
- il nuovo articolo 8 è dedicato al Consiglio di amministrazione individuandone le funzioni e, come previsto dal decreto-legge 78/2010, ne riduce i componenti a cinque e prevede la gratuità della carica di consigliere, fatta salva la corresponsione del gettone di presenza e il rimborso spese sostenute in funzione della stessa. Si prevede, inoltre, la possibilità di effettuare le riunioni in teleconferenza, videoconferenza o audioconferenza, specificandone le condizioni di legittimità;
- il nuovo articolo 9 è dedicato al Revisore dei conti, nominato dall'Assemblea dei soci;
- il disposto del nuovo articolo 10 è dedicato al Comitato scientifico ed affida all'Assemblea dei soci, su proposta del Presidente, la nomina di sei membri. Si prevede, altresì, che ne facciano parte di diritto, oltre i suddetti sei, due membri designati dalle università piemontesi e dalle fondazioni bancarie che sostengono finanziariamente il CSA. Il novellato articolo riconosce al Comitato scientifico titolo a collaborare con il Presidente per la definizione delle linee programmatiche e funzioni propositive sul piano di attività annuale del CSA. E' prevista la gratuità dell'incarico di membro del Comitato scientifico, fatto salvo il rimborso delle spese conseguenti l'esercizio della carica;
- l'articolo 11 introduce alcune novità rispetto alla figura del Direttore, prevedendo che predisponga il piano annuale di attività del CSA di intesa con il Presidente e che svolga funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione, alle cui sedute partecipa con voto consultivo;
- l'articolo 12, così come modificato, disciplina l'esercizio finanziario del CSA, coincidente con l'anno solare; e attribuisce all'Assemblea del soci, l'approvazione della relazione di attività, del bilancio consuntivo, del piano di attività e del bilancio preventivo;

- il nuovo articolo 13 stabilisce la devoluzione dei beni di proprietà del CSA in favore di associazioni aventi finalità analoghe;
- il nuovo articolo 14 contiene la clausola di rinvio alle disposizioni del codice civile, per tutto quanto non espressamente previsto dal testo statutario, comprese le norme in materia di *prorogatio.*

visto l'articolo 16 del codice civile (Atto costitutivo e statuto. Modifiche);

considerato che il Consiglio di amministrazione del CSA, recepite le proposte di modifica dello statuto da parte dei soci nei rispettivi organi, provvederà ad approvare definitivamente le modifiche statutarie medesime;

vista la deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2013, n. 15-6794 (Associazione Centro Piemontese di studi africani. Approvazione modifiche statutarie. Proposta al Consiglio regionale) con cui la Giunta regionale ha proposto al Consiglio regionale l'approvazione delle proposte di modifiche all'attuale statuto del CSA e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

acquisito il parere favorevole della VI commissione consiliare permanente espresso all'unanimità il 26 febbraio 2014;

delibera

- di approvare le modifiche dell'attuale statuto del Centro Piemontese di Studi Africani (CSA), come evidenziate nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che il testo dello statuto del CSA, coordinato con le modifiche di cui all'allegato A, è contenuto nell'allegato B, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A	
Statuto in vigore	**Proposta di Statuto modificato**
Art. 1 E' costituito il Centro Piemontese di Studi Africani (CPSA) con sede in Torino, Via Maria Vittoria 12. Il Centro, che non ha fini di lucro, ha lo scopo di promuovere e sviluppare, in collaborazione con l'Università di Torino e con l'Istituto Italo-Africano, i rapporti culturali fra il Piemonte ed i Paesi Africani, di diffondere in Piemonte la conoscenza della storia, delle culture, lingue e arti africane e di stimolare e favorire lo studio degli ecosistemi dell'Africa. Del Centro fanno parte come Enti fondatori la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e l'Università degli Studi di Torino. Su deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono fare parte del Centro come soci promotori Enti e privati che ne facciano richiesta e che si impegnino, anno per anno, a versare contributi non inferiori al 5% del bilancio dell'anno precedente, come concorso al funzionamento del Centro e allo sviluppo della sua attività.	**Art. 1** E' costituito il Centro Piemontese di Studi Africani (CSA) **con sede in Torino.** **L'eventuale trasferimento in altra sede torinese o l'istituzione di sedi secondarie o sezioni autonome potrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione senza obbligo di modifica statutaria**. Il CSA è una associazione senza fini di lucro. Ha lo scopo di promuovere **e favorire in collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio** i rapporti fra il Piemonte e i Paesi Africani, **di stimolare** e diffondere in Piemonte la conoscenza della storia, delle culture, delle lingue, delle arti e degli ecosistemi dell'Africa, **di sviluppare lo studio delle realtà economiche, sociali e politiche africane.** Del CSA fanno parte come Enti fondatori la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino e l'Università degli Studi di Torino. Su deliberazione **dell'Assemblea dei soci** possono fare parte del CSA come soci **ordinari** Enti e privati che ne facciano richiesta e che si impegnino **a versare annualmente la quota sociale.**
Art. 2 Per attuare i propri fini, il Centro si propone di: - promuovere, anche in collaborazione con altri Enti, pubblicazioni, convegni, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli ed altre consimili manifestazioni culturali che siano pertinenti alle finalità di cui all'Art. 1;	**Art. 2** Per attuare i propri fini, il Centro si propone di: - **svolgere e promuovere qualsiasi attività e iniziativa riconducibile alla conoscenza dell'Africa, delle sue culture, ecosistemi, arti, lingue e a sostegno della pace e della cooperazione fra il territorio piemontese e l'Africa;** - **svolgere anche in collaborazione con altri Enti italiani e stranieri, ricerche di base e applicate, studi e analisi delle realtà culturali, sociali, economiche e politiche;** - **realizzare** convegni, conferenze, mostre, pubblicazioni e manifestazioni che siano pertinenti alle finalità di cui all'Art. 1;

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A	
Statuto in vigore	**Proposta di Statuto modificato**
- collaborare con l'Università di Torino al potenziamento della ricerca e delle didattica nel campo dell'Africanistica; istituire borse di studio ed assegnare contributi per viaggi di studio e per partecipazione a convegni e congressi a favore di studiosi italiani e stranieri attivi in tale campo; - costituire una biblioteca che raccolga le più importanti pubblicazioni su storia, cultura, arte, lingue ed ecosistemi dell'Africa; - organizzare corsi e cicli di conferenze relativi alle culture e alle strutture sociali tradizionali e moderne, alle lingue, alla storia, alle arti, agli ecosistemi africani; - organizzare corsi di lingue africane di particolare rilevanza pratica e culturale; - stabilire accordi e stipulare convenzioni con Enti ed istituzioni regionali, nazionali ed estere, per l'attuazione dei propri fini istituzionali.	- collaborare con le Università del Piemonte e **con il Politecnico di Torino** al potenziamento della ricerca e della didattica nel campo dell'Africanistica; istituire borse di studio ed assegnare contributi **per ricerche**, studi e per la partecipazione a convegni e congressi a favore di studiosi italiani e stranieri attivi in tale campo; - costituire una biblioteca che raccolga le più significative pubblicazioni su storia, cultura, arte, letterature, **economia, politica, società** ed ecosistemi dell'Africa; - **svolgere attività editoriali per la pubblicazione di libri e periodici, di atti di convegni, di seminari, studi e ricerche, di materiale culturale, didattico, anche in forma elettronica, che possano rivelarsi strumentali al perseguimento dei fini del CSA**; - organizzare corsi e cicli di conferenze relativi alle culture e alle strutture sociali tradizionali e moderne, alle lingue, alla storia, alle arti**, all'economia, alla politica, alla società e** agli ecosistemi africani**, su temi di particolare rilevanza pratica e culturale;** - stabilire accordi e stipulare convenzioni con Enti ed istituzioni regionali, nazionali, estere **e in particolare dei paesi Africani** per l'attuazione dei propri fini istituzionali; - **promuovere e partecipare all'attività, all'organizzazione e alla costituzione di fondazioni, associazioni, o altri enti che abbiano analoghi scopi.**
Art. 3 Per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle attività elencate all'art. 2, il Centro si avvale: - dei fondi stanziati in base alle deliberazioni annuali assunte dagli Enti fondatori; - dei contributi versati dai Soci promotori; - dei contributi di amministrazioni statali, di enti e di privati; - delle quote versate dai partecipanti ai corsi, del ricavato della vendita di pubblicazioni e di ogni altra attività istituzionale.	**Art. 3** Per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle attività elencate all'art. 2, il CSA si avvale: - **dei servizi erogati** o dei fondi stanziati dagli Enti fondatori in base alle deliberazioni annuali assunte; - **delle quote associative dei Soci ordinari;** - dei contributi di amministrazioni statali, di enti e di privati; - delle quote versate dai partecipanti ai corsi, del ricavato dalla vendita di pubblicazioni e di ogni altra attività **anche di tipo commerciale;** - **dei finanziamenti, cofinanziamenti ed erogazioni liberali;** - **dei proventi derivanti dallo svolgimento delle attività e da sponsorizzazioni.**

Allegato A	
Statuto in vigore	**Proposta di Statuto modificato**
	Il Patrimonio del CSA è costituito: - **dai beni immobili e mobili di proprietà del CSA, compresi i fondi della biblioteca e le collezioni;** - **da eventuali donazioni e lasciti che diverranno proprietà del CSA.**
Art. 4 Sono organi del Centro: - il Presidente; - il Consiglio di Amministrazione; - il Collegio dei Revisori.	**Art. 4** Sono organi del CSA: - **l'Assemblea dei Soci;** - il Presidente; - il Consiglio di Amministrazione; - **il Comitato Scientifico;** - **il Revisore dei conti.**
	Art. 5 **La base associativa del CSA è composta da:** ***Soci Fondatori.*** **Sono soci fondatori la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, l' Università di Torino. I soci fondatori designano i loro rappresentanti, uno per ogni Ente, nel Consiglio di Amministrazione.** ***Soci Ordinari.*** **Possono essere ammessi a far parte del CSA in qualità di soci ordinari cittadini, istituzioni e associazioni italiani e stranieri che, condividendone le finalità, versano una quota associativa annuale nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.** **L'ammissione dei soci ordinari avviene su domanda degli interessati e deve essere approvata dall'Assemblea.** **In casi eccezionali approvati dall'Assemblea, i soci ordinari possono mettere a disposizione del CSA, in alternativa alla quota associativa annuale, beni, servizi o altre utilità di valore almeno pari a quello della quota stessa.** **La qualifica di socio ordinario si perde per recesso o per esclusione.** **Ciascun membro può recedere dal Centro comunicandolo per iscritto al Presidente, che ne prende atto.**

Allegato A	
Statuto in vigore	**Proposta di Statuto modificato**
	L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti - non computandosi il Socio che può essere escluso - qualora sia accertato il mancato pagamento delle quote associative per un periodo di due anni consecutivi, o siano accertate persistenti violazioni agli obblighi statutari o altri comportamenti contrastanti con gli scopi dell'Associazione. **I soci receduti o esclusi sono obbligati a pagare il contributo dell'anno in corso e cessano con effetto al 31 dicembre dello stesso anno.** **I soci che hanno esercitato il diritto di recesso o sono stati esclusi non hanno diritto ad alcun rimborso da parte del Centro.**
	Art. 6 **L'Assemblea dei Soci è composta dai rappresentanti legali, o loro delegati, dei Soci Fondatori e dai Soci ordinari o loro delegati.** **Si riunisce in seduta ordinaria di norma due volte all'anno e ogni volta che il Presidente ne ravvisi la necessità o a seguito di richiesta scritta di almeno 1/3 dei soci.** **L'Assemblea è convocata dal Presidente, che la presiede, mediante avviso scritto o in via telematica, contenente l'ordine del giorno, inoltrato ai soci con 10 giorni di anticipo.** **L'Assemblea è valida in prima convocazione se è presente, personalmente o per delega, la metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.** **E' consentita delega ai soci presenti. Ogni socio presente ha diritto di ricevere non più di due deleghe.** **Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti o per delega, con votazione a scrutinio segreto o per alzata di mano. Sono di norma a scrutinio segreto l'elezione del Presidente, del rappresentante dei soci ordinari nel Consiglio di Amministrazione e dei membri del Comitato Scientifico. Inoltre può essere richiesto lo scrutinio segreto almeno da 1/3 dei presenti o per delega.** **Per le deliberazioni relative alla modifica del presente Statuto o di cessazione e devoluzione del patrimonio saranno osservate le disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile.** **L'Assemblea dei Soci:** **- elegge, tra i soci ordinari, un componente del Consiglio di Amministrazione;**

Allegato A	
Statuto in vigore	**Proposta di Statuto modificato**
	- **elegge il Presidente tra i membri del Consiglio di Amministrazione;** - **elegge i membri del Comitato Scientifico a norma dell'art. 10;** - **nomina il Revisore dei Conti, stabilendone il compenso;** - **su proposta del Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione di nuovi soci ordinari e l'esclusione di soci ordinari;** - **approva il Bilancio Preventivo e il Bilancio Consuntivo annuale;** - **approva lo Statuto e le eventuali modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione nonché il Regolamento del Centro;** - **delibera in merito allo scioglimento del Centro e alla devoluzione del suo patrimonio.**
Art. 5 Il Presidente del Centro è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno; dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente: - ha la rappresentanza del Centro ad ogni effetto di legge; - convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e compie ogni attività che gli sia delegata dal Consiglio di Amministrazione; - sovrintende alla conduzione del Centro attraverso l'opera del Direttore; - si avvale, per la guida culturale e scientifica del Centro, del Comitato Scientifico che egli stesso presiede. Al Consiglio di Amministrazione compete: - eleggere il Presidente; - nominare il Direttore del Centro e fissarne la retribuzione; - nominare i membri del Comitato Scientifico a norma dell'Art. 8;	**Art. 7** Il Presidente del Centro è eletto **dall'Assemblea dei soci tra i membri del Consiglio di Amministrazione**; dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente: - ha la rappresentanza del Centro ad ogni effetto di legge; - **convoca e presiede l' Assemblea dei Soci;** - convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e compie ogni attività che gli sia delegata dal Consiglio di Amministrazione; - sovrintende alla conduzione del Centro attraverso l'opera del Direttore; - si avvale, per la guida culturale e scientifica del Centro, del Comitato Scientifico che egli stesso presiede. **Il Vice Presidente è eletto su proposta del Presidente dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.** **Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.** **Le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono gratuite, fatto salvo il gettone di presenza, se e nella misura prevista dalla legge, e il rimborso delle spese sostenute in funzione della carica.**

Allegato A	
Statuto in vigore	**Proposta di Statuto modificato**
- approvare il piano di attività predisposto dal Direttore e deliberare sulle proposte avanzate dal Comitato Scientifico; - approvare i bilanci preventivo e consuntivo ed assumere ogni provvedimento amministrativo necessario per il funzionamento del Centro; - deliberare sulle domande di associazione al Centro; - procedere, su proposta del Presidente, all'assegnazione di borse e contributi; - approvare i Regolamenti per il funzionamento del Centro; - approvare eventuali modifiche del presente statuto. Il Consiglio di Amministrazione determina le indennità di carica della Presidenza, i gettoni di presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico, e gli emolumenti dei Revisori dei Conti.	
Art. 6 Il Consiglio di Amministrazione è formato da: - due rappresentanti della Provincia di Torino, designati dal Consiglio Provinciale; - due rappresentanti della Regione Piemonte, designati dal Consiglio Regionale; - due rappresentanti del Comune di Torino, designati dal Consiglio Comunale; - due rappresentanti dell'Università di Torino, designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università; - un rappresentante per ciascuno degli Enti soci promotori, designati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Segretario del Consiglio è il Segretario generale della Provincia di Torino o funzionario direttivo da lui designato. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.	**Art. 8** **Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri di cui quattro nominati dai Soci fondatori e uno dall'Assemblea dei Soci.** Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni. **Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano in età.** **Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione prende parte il Direttore del Centro con voto consultivo e con funzioni di Segretario.**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A	
Statuto in vigore	**Proposta di Statuto modificato**
Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti, con la presenza di almeno metà dei suoi membri. In caso di parità decide il voto del Presidente. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per le incombenze di cui all'Art. 10 e in sessione straordinaria ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne faccia istanza almeno un terzo dei suoi membri.	**Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti, con la presenza di almeno tre dei suoi membri. Sono considerati presenti anche i Consiglieri collegati in tele-conferenza, video-conferenza o audio-conferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di seguire la discussione e intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.** Il Consiglio di Amministrazione: - **assume ogni provvedimento amministrativo necessario per il funzionamento del Centro;** - nomina, **su proposta del Presidente,** il Direttore **in base ad accertate competenze ed adeguata esperienza** e ne stabilisce **il compenso;** - **approva il Piano annuale di Attività;** - **predispone i progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo;** - procede, su proposta del Presidente, all'assegnazione di borse e contributi **di ricerca;** - **propone all'Assemblea l'ammissione di nuovi soci sulla base della domanda presentata da persone fisiche, associazioni, istituzioni;** - **predispone** eventuali modifiche al presente Statuto **da presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione;** - **predispone il Regolamento per il funzionamento del Centro da presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione;** - **delibera, su proposta dell'Assemblea dei Soci, l'eventuale variazione di sede legale e l'istituzione di sedi secondarie per il decentramento dell'attività scientifica ed organizzativa e sezioni autonome anche dal punto di vista patrimoniale ed economico;** - **stabilisce l'importo della quota associativa annuale per i Soci ordinari.** **La carica di consigliere è gratuita, fatto salvo il gettone di presenza se e nella misura prevista dalla legge e il rimborso delle spese sostenute in funzione della carica.**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A	
Statuto in vigore	**Proposta di Statuto modificato**
Art.7 I Revisori dei Conti, in numero di tre, sono nominati uno dalla Provincia di Torino, uno dalla Regione Piemonte, uno dal Comune di Torino, e durano in carica tre anni. Revisori supplenti sono i Ragionieri Capo dei tre Enti. Il Collegio dei Revisori, nel corso della sua prima riunione, elegge un Presidente nel suo seno. Il Collegio sottopone la sua relazione sul bilancio consuntivo al Consiglio di Amministrazione.	**Art. 9** **Il Revisore dei Conti** dura in carica tre anni **ed è nominato dall'Assemblea tra gli iscritti all'Albo dei Revisori ufficiali dei conti della Regione.** **Il Revisore redige una relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.** **Al Revisore spetta, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo determinato dall'Assemblea.**
Art. 8 Il Comitato scientifico è costituito dal Presidente del Centro che lo presiede, e da sei esperti, italiani o stranieri, nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente o del Direttore, aventi specifica competenza nei settori investiti dal programma di attività del Centro. Almeno tre di tali esperti devono essere scelti fra i docenti dell'Università di Torino che vi svolgano insegnamenti attinenti alle finalità del Centro. Il Comitato Scientifico è chiamato ad esprimere il proprio parere sul piano di attività e sulla relazione di attività predisposte dal Direttore, come pure sulle proposte del Presidente relative all'istituzione di borse o alla concessione di contributi. Gli spetta altresì elaborare programmi integrativi o alternativi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato Scientifico prende parte il Direttore del Centro con voto consultivo e con funzioni di segretario. Il Comitato Scientifico dura in carica tre anni; tutti i suoi membri sono rieleggibili.	**Art. 10** Il Comitato Scientifico è costituito dal Presidente del Centro che lo presiede, e da sei esperti, italiani o stranieri, nominati **dall'Assemblea dei soci, anche su proposta del Presidente**, aventi specifica competenza **nei settori esplicitamente indicati dall'art. 1.** **Del Comitato Scientifico, inoltre, fanno parte di diritto in soprannumero due membri designati rispettivamente uno dalle Università Piemontesi e uno dalle Fondazioni Bancarie che sostengono finanziariamente il Centro.** Il Comitato Scientifico è chiamato **a collaborare con il Presidente nella definizione delle linee programmatiche del Centro.** E' chiamato inoltre ad esprimere il proprio parere**, anche in termini propositivi,** sul piano di attività **annuale** e sulla relazione di attività predisposte dal Direttore. Alle riunioni del Comitato Scientifico prende parte il Direttore del Centro con voto consultivo e con funzioni di Segretario. Il Comitato Scientifico dura in carica tre anni e tutti i suoi membri sono rieleggibili. **L'incarico di membro del Comitato Scientifico è gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese conseguenti all'esercizio della carica.**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A	
Statuto in vigore	**Proposta di Statuto modificato**
Art. 9 Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per la durata di tre anni e, salvo quanto precisato nei Regolamenti del Centro, assolve ai seguenti compiti: - predispone il piano annuale di attività del centro e ne cura l'attuazione dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione; - cura l'amministrazione dei fondi ed allestisce, in accordo con il Presidente i bilanci preventivo e consuntivo e la relazione annuale di attività del Centro; - dirige la biblioteca e sovrintende all'esecuzione di tutte le iniziative culturali intraprese dal Centro; - dirige il personale dipendente del Centro; - è responsabile della custodia dei beni e dei materiali di proprietà del centro o ad esso affidato dai Soci e ne tiene l'inventario.	**Art. 11** Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per la durata di tre anni e, salvo quanto precisato nei Regolamenti del Centro, assolve ai seguenti compiti: - **di intesa con il Presidente** predispone il piano annuale di attività del Centro; - redige i progetti di **bilancio preventivo e di bilancio consuntivo e la relazione annuale di attività del Centro;** - cura l'amministrazione dei fondi; - sovrintende all'esecuzione di tutte le iniziative e attività intraprese dal Centro; - dirige il personale dipendente del Centro; - è responsabile della custodia dei beni e dei materiali di proprietà del Centro o ad esso affidato dai Soci e ne tiene l'inventario; - **svolge le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione a cui partecipa con voto consultivo.**
Art. 10 L'esercizio finanziario del centro coincide con l'anno solare. Il Consiglio di Amministrazione, in sessione ordinaria, approva entro il mese di giugno la relazione di attività e il bilancio consuntivo per l'esercizio precedente, corredato dalla relazione dei Revisori dei conti; entro il mese di dicembre approva il piano di attività ed il bilancio preventivo per l'esercizio successivo.	**Art. 12** L'esercizio finanziario del Centro coincide con l'anno solare. **L'Assemblea,** in sessione ordinaria, approva entro il mese di giugno la relazione di attività e il bilancio consuntivo per l'esercizio precedente, corredato dalla relazione **del Revisore dei conti**; entro il mese di dicembre approva il piano di attività ed il bilancio preventivo per l'esercizio successivo.
Art. 11 In caso di scioglimento del Centro, tutti i fondi ed i materiali saranno devoluti all'Università di Torino.	**Art. 13** In caso di scioglimento del Centro, **tutti i beni saranno devoluti, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea, ad associazioni aventi finalità analoghe a quelle del Centro stesso, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.**
Art. 12 Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni di legge vigenti.	**Art.14** Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni di legge vigenti**, comprese le norme in materia di prorogatio.**

Allegato B

STATUTO

ARTICOLO 1

E' costituito il Centro Piemontese di Studi Africani (CSA) con sede in Torino.
L'eventuale trasferimento in altra sede torinese o l'istituzione di sedi secondarie o sezioni autonome potrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione senza obbligo di modifica statutaria.
Il CSA è una associazione senza fini di lucro. Ha lo scopo di promuovere e favorire in collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio i rapporti fra il Piemonte e i Paesi Africani, di stimolare e diffondere in Piemonte la conoscenza della storia, delle culture, delle lingue, delle arti e degli ecosistemi dell'Africa, di sviluppare lo studio delle realtà economiche, sociali e politiche africane.
Del CSA fanno parte come Enti fondatori la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino e l'Università degli Studi di Torino. Su deliberazione dell'Assemblea dei soci possono fare parte del CSA come soci ordinari Enti e privati che ne facciano richiesta e che si impegnino a versare annualmente la quota sociale.

ARTICOLO 2

Per attuare i propri fini, il Centro si propone di:

- svolgere e promuovere qualsiasi attività e iniziativa riconducibile alla conoscenza dell'Africa, delle sue culture, ecosistemi, arti, lingue e a sostegno della pace e della cooperazione fra il territorio piemontese e l'Africa;
- svolgere anche in collaborazione con altri Enti italiani e stranieri, ricerche di base e applicate, studi e analisi delle realtà culturali, sociali, economiche e politiche;
- realizzare convegni, conferenze, mostre, pubblicazioni e manifestazioni che siano pertinenti alle finalità di cui all'Art. 1;
- collaborare con le Università del Piemonte e con il Politecnico di Torino al potenziamento della ricerca e della didattica nel campo dell'Africanistica; istituire borse di studio ed assegnare contributi per ricerche, studi e per la partecipazione a convegni e congressi a favore di studiosi italiani e stranieri attivi in tale campo;
- costituire una biblioteca che raccolga le più significative pubblicazioni su storia, cultura, arte, letterature, economia, politica, società ed ecosistemi dell'Africa;
- svolgere attività editoriali per la pubblicazione di libri e periodici, di atti di convegni, di seminari, studi e ricerche, di materiale culturale, didattico, anche in forma elettronica, che possano rivelarsi strumentali al perseguimento dei fini del CSA;
- organizzare corsi e cicli di conferenze relativi alle culture e alle strutture sociali tradizionali e moderne, alle lingue, alla storia, alle arti, all'economia, alla politica, alla società e agli ecosistemi africani, su temi di particolare rilevanza pratica e culturale;
- stabilire accordi e stipulare convenzioni con Enti ed istituzioni regionali, nazionali, estere e in particolare dei paesi Africani per l'attuazione dei propri fini istituzionali;
- promuovere e partecipare all'attività, all'organizzazione e alla costituzione di fondazioni, associazioni, o altri enti che abbiano analoghi scopi.

ARTICOLO 3

Per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle attività elencate all'art. 2, il CSA si avvale:

- dei servizi erogati o dei fondi stanziati dagli Enti fondatori in base alle deliberazioni annuali

assunte;
- delle quote associative dei Soci ordinari;
- dei contributi di amministrazioni statali, di enti e di privati;
- delle quote versate dai partecipanti ai corsi, del ricavato dalla vendita di pubblicazioni e di ogni altra attività anche di tipo commerciale;
- dei finanziamenti, cofinanziamenti ed erogazioni liberali;
- dei proventi derivanti dallo svolgimento delle attività e da sponsorizzazioni.

Il Patrimonio del CSA è costituito:
- dai beni immobili e mobili di proprietà del CSA, compresi i fondi della biblioteca e le collezioni;
- da eventuali donazioni e lasciti che diverranno proprietà del CSA.

ARTICOLO 4

Sono organi del CSA:
- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Scientifico;
- il Revisore dei conti.

ARTICOLO 5

La base associativa del CSA è composta da:
- *Soci Fondatori*

Sono soci fondatori la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, l' Università di Torino. I soci fondatori designano i loro rappresentanti, uno per ogni Ente, nel Consiglio di Amministrazione.
- *Soci Ordinari*

Possono essere ammessi a far parte del CSA in qualità di soci ordinari cittadini, istituzioni e associazioni italiani e stranieri che, condividendone le finalità, versano una quota associativa annuale nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.
L'ammissione dei soci ordinari avviene su domanda degli interessati e deve essere approvata dall'Assemblea.
In casi eccezionali approvati dall'Assemblea, i soci ordinari possono mettere a disposizione del CSA, in alternativa alla quota associativa annuale, beni, servizi o altre utilità di valore almeno pari a quello della quota stessa.
La qualifica di socio ordinario si perde per recesso o per esclusione.
Ciascun membro può recedere dal Centro comunicandolo per iscritto al Presidente, che ne prende atto.
L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti - non computandosi il Socio che può essere escluso - qualora sia accertato il mancato pagamento delle quote associative per un periodo di due anni consecutivi, o siano accertate persistenti violazioni agli obblighi statutari o altri comportamenti contrastanti con gli scopi dell'Associazione.
I soci receduti o esclusi sono obbligati a pagare il contributo dell'anno in corso e cessano con effetto al 31 dicembre dello stesso anno.
I soci che hanno esercitato il diritto di recesso o sono stati esclusi non hanno diritto ad alcun rimborso da parte del Centro.

ARTICOLO 6

L'Assemblea dei Soci è composta dai rappresentanti legali, o loro delegati, dei Soci Fondatori e dai Soci ordinari o loro delegati.
Si riunisce in seduta ordinaria di norma due volte all'anno e ogni volta che il Presidente ne ravvisi la necessità o a seguito di richiesta scritta di almeno 1/3 dei soci.
L'Assemblea è convocata dal Presidente, che la presiede, mediante avviso scritto o in via telematica, contenente l'ordine del giorno, inoltrato ai soci con 10 giorni di anticipo.
L'Assemblea è valida in prima convocazione se è presente, personalmente o per delega, la metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
E' consentita delega ai soci presenti. Ogni socio presente ha diritto di ricevere non più di due deleghe.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti o per delega, con votazione a scrutinio segreto o per alzata di mano. Sono di norma a scrutinio segreto l'elezione del Presidente, del rappresentante dei soci ordinari nel Consiglio di Amministrazione e dei membri del Comitato Scientifico. Inoltre può essere richiesto lo scrutinio segreto almeno da 1/3 dei presenti o per delega.
Per le deliberazioni relative alla modifica del presente Statuto o di cessazione e devoluzione del patrimonio saranno osservate le disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile.
L'Assemblea dei Soci:

- elegge, tra i soci ordinari, un componente del Consiglio di Amministrazione;
- elegge il Presidente tra i membri del Consiglio di Amministrazione;
- elegge i membri del Comitato Scientifico a norma dell'art. 10;
- nomina il Revisore dei Conti, stabilendone il compenso;
- su proposta del Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione di nuovi soci ordinari e l'esclusione di soci ordinari;
- approva il Bilancio Preventivo e il Bilancio Consuntivo annuale;
- approva lo Statuto e le eventuali modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione nonché il Regolamento del Centro;
- delibera in merito allo scioglimento del Centro e alla devoluzione del suo patrimonio.

ARTICOLO 7

Il Presidente del Centro è eletto dall'Assemblea dei soci tra i membri del Consiglio di Amministrazione; dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
Il Presidente:

- ha la rappresentanza del Centro ad ogni effetto di legge;
- convoca e presiede l' Assemblea dei Soci;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e compie ogni attività che gli sia delegata dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende alla conduzione del Centro attraverso l'opera del Direttore;
- si avvale, per la guida culturale e scientifica del Centro, del Comitato Scientifico che egli stesso presiede.

Il Vice Presidente è eletto su proposta del Presidente dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.
Le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono gratuite, fatto salvo il gettone di presenza, se e nella misura prevista dalla legge, e il rimborso delle spese sostenute in funzione della carica.

ARTICOLO 8

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri di cui quattro nominati dai Soci fondatori e uno dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.
Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano in età.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione prende parte il Direttore del Centro con voto consultivo e con funzioni di Segretario.
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti, con la presenza di almeno tre dei suoi membri. Sono considerati presenti anche i Consiglieri collegati in tele-conferenza, video-conferenza o audio-conferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di seguire la discussione e intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.
Il Consiglio di Amministrazione:

- assume ogni provvedimento amministrativo necessario per il funzionamento del Centro;
- nomina, su proposta del Presidente, il Direttore in base ad accertate competenze ed adeguata esperienza e ne stabilisce il compenso;
- approva il Piano annuale di Attività;
- predispone i progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo;
- procede, su proposta del Presidente, all'assegnazione di borse e contributi di ricerca;
- propone all'Assemblea l'ammissione di nuovi soci sulla base della domanda presentata da persone fisiche, associazioni, istituzioni;
- predispone eventuali modifiche al presente Statuto da presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione;
- predispone il Regolamento per il funzionamento del Centro da presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione;
- delibera, su proposta dell'Assemblea dei Soci, l'eventuale variazione di sede legale e l'istituzione di sedi secondarie per il decentramento dell'attività scientifica ed organizzativa e sezioni autonome anche dal punto di vista patrimoniale ed economico;
- stabilisce l'importo della quota associativa annuale per i Soci ordinari.

La carica di consigliere è gratuita, fatto salvo il gettone di presenza se e nella misura prevista dalla legge e il rimborso delle spese sostenute in funzione della carica.

ARTICOLO 9

Il Revisore dei Conti dura in carica tre anni ed è nominato dall'Assemblea tra gli iscritti all'Albo dei Revisori ufficiali dei conti della Regione.
Il Revisore redige una relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.
Al Revisore spetta, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo determinato dall'Assemblea.

ARTICOLO 10

Il Comitato Scientifico è costituito dal Presidente del Centro che lo presiede, e da sei esperti, italiani o stranieri, nominati dall'Assemblea dei soci, anche su proposta del Presidente, aventi specifica competenza nei settori esplicitamente indicati dall'art. 1.
Del Comitato Scientifico, inoltre, fanno parte di diritto in soprannumero due membri designati rispettivamente uno dalle Università Piemontesi e uno dalle Fondazioni Bancarie che sostengono finanziariamente il Centro.
Il Comitato Scientifico è chiamato a collaborare con il Presidente nella definizione delle linee programmatiche del Centro. E' chiamato inoltre ad esprimere il proprio parere, anche in termini

propositivi, sul piano di attività annuale e sulla relazione di attività predisposte dal Direttore.
Alle riunioni del Comitato Scientifico prende parte il Direttore del Centro con voto consultivo e con funzioni di Segretario.
Il Comitato Scientifico dura in carica tre anni e tutti i suoi membri sono rieleggibili.
L'incarico di membro del Comitato Scientifico è gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese conseguenti all'esercizio della carica.

ARTICOLO 11

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per la durata di tre anni e, salvo quanto precisato nei Regolamenti del Centro, assolve ai seguenti compiti:

- di intesa con il Presidente predispone il piano annuale di attività del Centro;
- redige i progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo e la relazione annuale di attività del Centro;
- cura l'amministrazione dei fondi;
- sovrintende all'esecuzione di tutte le iniziative e attività intraprese dal Centro;
- dirige il personale dipendente del Centro;
- è responsabile della custodia dei beni e dei materiali di proprietà del Centro o ad esso affidato dai Soci e ne tiene l'inventario;
- svolge le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione a cui partecipa con voto consultivo.

ARTICOLO 12

L'esercizio finanziario del Centro coincide con l'anno solare.
L'Assemblea, in sessione ordinaria, approva entro il mese di giugno la relazione di attività e il bilancio consuntivo per l'esercizio precedente, corredato dalla relazione del Revisore dei conti; entro il mese di dicembre approva il piano di attività ed il bilancio preventivo per l'esercizio successivo.

ARTICOLO 13

In caso di scioglimento del Centro, tutti i beni saranno devoluti, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea, ad associazioni aventi finalità analoghe a quelle del Centro stesso, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 14

Per quanto non previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni di legge vigenti, comprese le norme in materia di prorogatio.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Deliberazione del Consiglio regionale 18 marzo 2014, n. 264 - 8542
Conferimento Sigillo della Regione Piemonte all'Arma dei Carabinieri – Anno 2014 (Articolo 5, legge regionale 31 maggio 2004, n. 15).

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva, all'unanimità dei Consiglieri presenti, con il quorum richiesto ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 8 maggio 2007, n. 11 "Modifica della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15".

Il Consiglio regionale

premesso che ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte) il Consiglio regionale può conferire il sigillo della Regione, nella misura massima di due all'anno, anche alla memoria, a cittadini nati nella regione Piemonte o che vi abbiano risieduto per almeno dieci anni, meritevoli di particolare riconoscimento, con propria mozione motivata presentata da almeno un terzo e approvata da almeno otto decimi dei suoi componenti;

premesso altresì che il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 15/2004 prevede che il sigillo, con le stesse modalità del comma 1, è attribuito a persone fisiche, istituzioni, enti ed organismi italiani ed esteri meritevoli di particolare riconoscimento, per esaltare i loro particolari rapporti di collaborazione con la Regione;

considerato che il sigillo, trattandosi di onorificenza avente un valore specifico per il patrimonio di cultura, di moralità e di idealità regionale, è segno distintivo conferito a cittadini che, per qualche motivo, per qualche evento o fatto di certo rilievo o per una carriera, abbiano portato lustro o onore alla Regione e si siano resi particolarmente meritevoli di tale riconoscimento;

visto che nel 2014 ricorrerà il bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, istituita a Torino dal Re di Sardegna, Vittorio Emanuele I di Savoia, con l'emanazione delle Regie Patenti del 13 luglio 1814;

considerato il ruolo avuto dall'Arma dei Carabinieri nel corso della storia d'Italia, in particolare nelle guerre di liberazione che condussero all'unità nazionale e alle numerose missioni all'estero compiute a partire dalla guerra in Crimea del 1855 fino alle più recenti, svolte sotto l'egida delle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro (ONU, NATO, UE, OSCE, ecc.), che hanno spesso comportato un pesante tributo di sangue (basti ricordare l'attentato di Nassiriya in Iraq in cui perirono dodici carabinieri e ne rimasero feriti diciannove);

visto che in questi duecento anni l'Arma dei Carabinieri è stata protagonista dei momenti più importanti della nostra Regione, oltre che di tutto il Paese, distinguendosi spesso con veri atti di eroismo ma anche con l'impegno e la dedizione quotidianamente profuse nell'attività di controllo del territorio, di contrasto ad ogni forma di criminalità e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e, in particolare, del costante sostegno fornito alla collettività dalle stazioni dei carabinieri, vera espressione di prossimità delle istituzioni al cittadino;

visto inoltre che a Torino ha sede la Scuola Allievi Carabinieri presso la Caserma Cernaia, che dal 1963 ad oggi ha formato circa trecentomila carabinieri e di cui nel 2014 ricorrerà il 150° anniversario dalla nascita;

delibera

di conferire, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 15, (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte), per le motivazioni espresse, il sigillo della Regione Piemonte, per l'anno 2014, al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, di cui ricorrerà il bicentenario della fondazione, avvenuta a Torino ad opera del Re di Sardegna, Vittorio Emanuele I di Savoia, con l'emanazione delle Regie Patenti del 13 luglio 1814, in considerazione:

– del ruolo avuto nel corso della storia d'Italia, in particolare nelle vicende che hanno condotto all'unità nazionale e alle numerose missioni all'estero compiute a partire dalla guerra in Crimea del 1855 fino alle più recenti, svolte sotto l'egida delle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro (ONU, NATO, UE, OSCE, ecc.) che hanno spesso comportato un pesante tributo di sangue (basti ricordare l'attentato di Nassiriya in Iraq in cui perirono dodici carabinieri e ne rimasero feriti diciannove);

– dell'impegno e della dedizione quotidianamente profuse nell'attività di controllo del territorio, di contrasto ad ogni forma di criminalità, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e, in particolare, del costante sostegno fornito alla collettività dalle stazioni dei carabinieri, vera espressione di prossimità delle istituzioni al cittadino;

– che a Torino ha sede la Scuola Allievi Carabinieri presso la Caserma Cernaia, che dal 1963 ad oggi ha formato circa trecentomila carabinieri e di cui nel 2014 ricorrerà il 150° anniversario dalla nascita.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2014, n. 266 - 9350
Surrogazione del consigliere Michele Giovine a seguito di decadenza (articoli 16 e 16 bis l. 108/1968).

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione a scrutinio segreto ai sensi dell'articolo 74, comma 2 del Regolamento interno. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n. 51 Consiglieri
Votanti	n. 29 Consiglieri
Hanno votato sì	n. 21 Consiglieri
Ha votato no	n. 1 Consigliere
Schede bianche	n. 4
Schede nulle	n. 3

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 25 marzo 2014, n. 265 - 9348, di presa d'atto dell'intervenuta decadenza di diritto dalla carica del consigliere Michele Giovine, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilita' e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

in adempimento all'articolo 16 bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), che prevede che nel caso in cui intervenga la decadenza del consigliere sospeso si faccia luogo alla sua surrogazione ai sensi dell'articolo 16 della stessa legge;

visto il comma 1 del citato articolo 16 della legge 108/1968 che prevede che *"Il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che, nella stessa lista e circoscrizione, segue immediatamente l'ultimo eletto";*

vista la deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte del 20 dicembre 2012, n. 198 – 47499 Temporanea sostituzione del Consigliere Michele Giovine (ai sensi dell'articolo 16 bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108 "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto normale");

considerato che il consigliere Michele Giovine era stato eletto nella quota proporzionale nella lista "Pensionati con Cota" nella circoscrizione elettorale di Torino;

preso atto che dal verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Torino, nella lista avente il contrassegno "Pensionati con Cota", il candidato che ha riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo degli eletti è la signora Sara Franchino, che dal 20 dicembre 2012 ha esercitato le funzioni di consigliere supplente per la temporanea sostituzione del consigliere Giovine, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge 108/1968;

visto l'articolo 36 dello Statuto della Regione Piemonte;

delibera

di prendere atto che al consigliere Michele Giovine subentra la signora Sara Franchino, candidata della Lista "Pensionati con Cota", nella circoscrizione elettorale di Torino, che segue immediatamente l'ultimo eletto.

Il Presidente CATTANEO, dà atto che in esito alla volontà dell'Assemblea, la signora Sara Franchino viene proclamata consigliera regionale e la invita a prendere posto in Aula qualora si trovi nelle vicinanze.

Il Presidente CATTANEO ricorda che l'elezione della consigliera Sara Franchino era stata convalidata in data 12 marzo 2013 con deliberazione del Consiglio regionale n. 223-7708, in relazione alla sua carica di consigliera supplente.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 14 gennaio 2014, n. 3/2014
Legge regionale 1 dicembre 1998, n. 39. Personale degli uffici di comunicazione del Consiglio regionale del Piemonte. Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2014 (CM).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di determinare, per le motivazioni espresse in premessa, l'importo delle risorse attribuibili ai singoli Uffici di Comunicazione del Consiglio regionale del Piemonte per l'anno 2014, come previsto nel prospetto allegato (A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che l'importo complessivo delle risorse è pari a euro 751.744,53 come dettagliato nel prospetto allegato (A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, corrispondente all'importo complessivo dei contratti stipulati presso i medesimi Uffici in essere al 1° gennaio 2014, oltre alla quota corrispondente alle risorse relative ai contratti dell'ufficio di comunicazione del Vice Presidente attualmente non utilizzate.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 14 gennaio 2014, n. 4/2014
Legge regionale 8 giugno 1981, n. 20. Personale dei gruppi consiliari. Rideterminazione delle risorse finanziarie per l'anno 2014 (CM).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di determinare, per le motivazioni espresse in premessa, il budget delle risorse attribuibili ai singoli Gruppi consiliari per l'anno 2014 come previsto nel prospetto allegato (A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il budget complessivo è pari ad € 4.401.241,42, che corrisponde al budget rideterminato al 7 dicembre 2012 in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera h) del D.L. 10.10.2012, n. 174 e dell'articolo 19 della L.r. 27.12.2012, n. 16, ridotto, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale ed in attuazione di quanto stabilito l'articolo 20 della legge regionale 12 agosto 2013, n. 17, di una misura pari al 7,5%.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 14 gennaio 2014, n. 6/2014
L.r. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Andrea Stroscio. Autorizzazione all'assunzione di incarico extralavorativo (LR).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, all'unanimità dei presenti,

delibera

1. di autorizzare, ai sensi della normativa richiamata in premessa, a favore del Dott. Andrea Stroscio lo svolgimento dell'incarico di consulenza tecnica nei confronti della Edizioni Angelo Guerini e Associati S.p.A. con le modalità individuate dettagliatamente in premessa;

2. di dare atto che tale autorizzazione è valida dal 23.12.2013 al 31.12.2014;

3. di dare atto che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire il compenso che sarà liquidato direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A00010/18/2013
Data: 6 novembre 2013
Direzione: A00010

Affidamento incarico di consulenza in ordine al regime giuridico delle spese dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa di euro 10.000,00 sul capitolo 16050 art. 1 bilancio di previsione 2013 (dt).

(omissis)

DETERMINA

1. di prendere atto che con deliberazione n. 136 del 5 novembre 2013 l'Ufficio di Presidenza ha affidato al Prof. Valerio Onida - con studio in Milano, Via XX Settembre 24 - l'incarico di consulenza in ordine al regime giuridico delle spese dei Gruppi consiliari, che si impegnerà a presentare il parere entro il termine massimo di due mesi;
2. di prendere atto che l'Ufficio di Presidenza con la delibera succitata, ha dato mandato alla Struttura Gabinetto della Presidenza di porre in essere tutti i necessari provvedimenti conseguenti;
3. di prendere atto che per la suddetta consulenza verrà erogato, un compenso lordo di 10.000,00 Euro (oneri fiscali inclusi);
4. di impegnare per l'incarico di consulenza di cui sopra, la somma complessiva di Euro 10.000,00 sul Cap. 16050, art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale anno 2013;
5. di approvare l'allegato schema di contratto (Allegato A), che è parte integrante della presente determina, al fine di regolare il rapporto di consulenza con il Prof. Valerio Onida;
6. di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 10.000,00 (oneri fiscali inclusi) sulla base della presentazione di regolare documentazione fiscale, a conclusione della consulenza.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301A/276/2013
Data: 4 novembre 2013
Direzione: A0301A

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio Regionale Baudino Vilma, Chiezzi Andrea e Savina Piera, al corso "Le procedure in economia e il mercato elettronico per le acquisizioni sotto-soglia dopo le ultime novità" organizzato da Maggioli S.pA. Impegno di spesa di € 1.080,00 cap. 14030 - art. 10 – es. finanziario 2013 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301A/281/2013
Data: 14 novembre 2013
Direzione: A0301A

Comando presso l'Autorità di regolazione dei trasporti della dipendente Loredana SPARTI. Autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/277/2013
Data: 5 novembre 2013
Direzione: A0302A

Disposizioni per l'espletamento di gara a procedura negoziata in economia per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per la durata di anni tre. CIG N° 5405828662.

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre - per le motivazioni meglio espresse in premessa - il procedimento di gara per l'affidamento dell'incarico di consulenza ed assistenza assicurativa per il Consiglio Regionale per la durata di anni tre (con eventuale ripetizione per ulteriori anni tre), da aggiudicarsi mediante procedura negoziata in economia a cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 – Comma 11 del D. Lgs. n. 163/2006;
2. di disporre, inoltre, che l'aggiudicazione dell'appalto avvenga con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del precitato D. Lgs n. 163/2006;
3. di approvare il Capitolato d'Appalto, lo schema della Lettera di invito e relativi allegati che si allegano alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. di invitare alla gara numero 7 (sette) Società di brokeraggio assicurativo indicate nell'elenco allegato;
5. di stabilire che le offerte per la partecipazione alla gara dovranno pervenire (a pena di esclusione) entro il termine che sarà indicato nella lettera di invito;
6. di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento (anche per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare svolgimento della gara) previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;
7. di procedere al pagamento del contributo di € 30,00 tramite Cassa Economale sul competente Capitolo 110030 – Art. 1 "Spese varie" del Bilancio 2014;
8. di confermare a carico dell'affidatario della procedura l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i. di cui alla L. n. 217 del 17/12/2010.

Il Direttore
Michele Pantè

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/278/2013
Data: 11 novembre 2013
Direzione: A0302A

Contratto di appalto del servizio triennale di vigilanza e sorveglianza delle Sedi del Consiglio regionale del Piemonte – accertamento e impegno di spesa di € 216,00 sul cap. 71 – bilancio 2013 - per pagamento imposta di registro e di bollo

(omissis)

DETERMINA

1. di accertare – per le motivazioni espresse in premessa – la somma di € 216,00 sul Cap. 71 del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio Finanziario 2013;
2. di impegnare la somma di € 216,00 sul Cap. 71 del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio Finanziario 2013 per il pagamento delle spese di registrazione da effettuarsi presso gli uffici competenti dell'Agenzia delle Entrate – Torino 1, del contratto di appalto del servizio triennale di vigilanza e sorveglianza delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte affidato alla Società All System s.p.a. – Verrone;
3. di assolvere al pagamento della sopraindicata somma utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate.

Il Direttore
Michele Pantè

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A03030/279/2013
Data: 11 novembre 2013
Direzione: A03030

Art. 40, comma 1-ter del d.l. 6 luglio 2011 n. 98, convertito in legge 15 luglio 2011 n. 111, come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1 lett. A) del d.l. 28 giugno 2013 n. 76, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99: rideterminazione dell'aliquota IVA ordinaria dal 21 al 22% - adempimenti conseguenti.

(omissis)

DETERMINA

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, all'integrazione degli impegni assunti sul Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015 - così come indicato nell'Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di impegnare l'ulteriore somma di € 63,44 per integrare l'impegno n. 478/2011 (sub-impegno n. 2) assunto sul cap. 21030/1 nell'esercizio finanziario 2011;
3. di impegnare l'ulteriore somma di € 5,22 per integrare l'impegno n. 478/2011 (sub-impegno n. 5) assunto sul cap. 21030/1 nell'esercizio finanziario 2011.

Il Direttore
Michele Pantè

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/274/2013
Data: 4 novembre 2013
Direzione: A0304A

Posta certificata per i Consiglieri regionali e le strutture del Consiglio regionale. Integrazione impegno di spesa n. 336/2013 a favore di Poste Italiane di € 1.046,65 sul cap. 13030 art. 21, es. Finanz. 2013 (CIG: ZF40B2BE8D).

(omissis)

DETERMINA

1. di integrare - per le motivazioni espresse in premessa - l'impegno di spesa n. 336/2013 di € 1.046,65 o.f.c. sul Cap. 13030 Art. 21 Esercizio Finanziario 2013, per il servizio di Posta Elettronica Certificata e di conservazione sostitutiva gestito da Postecom - Gruppo Poste Italiane;
2. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010 è tenuto ad ottemperare all'obbligo di rendere tracciabili i flussi finanziari derivanti dal presente contratto;
3. di prendere atto del Codice Identificativo Gara (CIG) n. ZF40B2BE8D, come modificato in data 29.10.2013;
4. di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Michele Pantè

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/275/2013
Data: 4 novembre 2013
Direzione: A0304A

Servizi Telecom di connessione Umts e fornitura di terminali mobili, integrazione impegno di spesa n. 117/2013 di € 2.000,00 sul cap. 13030 art. 21, esercizio finanziario 2013 (CIG: Z600877E6D).

(omissis)

DETERMINA

1. di integrare l'impegno di spesa n. 117/2013 - per le motivazioni espresse in premessa - di € 2.000,00 sul Cap. 13030 Art. 21, Esercizio Finanziario 2013, al fine di far fronte agli oneri relativi all'incremento del numero degli apparati e dei relativi consumi di traffico dati;
2. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010 è tenuto ad ottemperare all'obbligo di rendere tracciabili i flussi finanziari derivanti dal presente contratto;
3. di prendere atto del Codice Identificativo Gara (CIG) n. Z600877E6D, come modificato in data 29.10.2013;;
4. di liquidare la spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Michele Pantè

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/280/2013
Data: 12 novembre 2013
Direzione: A0304A

Fornitura di n. 30 licenze office 2013 per gli uffici del Consiglio regionale tramite Mepa. Impegno di spesa di € 6.156,85 o.f.c. sul cap. 22032 art. 3, es.finanz. 2013. (CIG: ZB30C434A3).

(omissis)

DETERMINA

1. di acquistare, per le motivazioni espresse in premessa, tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Ammnistrazione, dalla ditta Pucciufficio, n. 30 licenze Office 2013 Home And Business al prezzo unitario di € 168,22 o.f.e.;
2. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
3. di impegnare a favore della ditta Pucciufficio la spesa complessiva di € 6.156,85 o.f.c. sul 22032 art. 3 dell'Esercizio finanziario 2013 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, previa verifica della regolarità della fornitura ed acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Michele Pantè

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0400A/236/2013
Data: 4 novembre 2013
Direzione: A0400A

Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale –L. 9 agosto 2013 n. 99. Incremento dell'aliquota IVA al 22% - Adempimenti conseguenti.

(omissis)

DETERMINA

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, all'integrazione degli impegni assunti sulla competenza 2013 o sul pluriennale (2014-2015), rideterminandoli sulla base delle effettive necessità, come da prospetti allegati (ALL. A – ALL. B – ALL. C1–C2–C3–C4–C5–C6) che fanno parte integrante della presente determinazione;
2. di procedere, per quanto riguarda gli impegni assunti negli anni 2011 e 2012, ad impegnare nell'esercizio in corso la somma corrispondente all'incremento dell'IVA, sempre come da prospetto allegato (ALL. A).

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/238/2013
Data: 6 novembre 2013
Direzione: A04010

Filmato inerente il progetto "Ragazzi in aula" anno 2013.approvazione ed impegno di spesa di € 2.196,00 sul cap. 13040 art. 12 – esercizio finanziario 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare - per le motivazioni esplicitate in premessa - l'offerta economica presentata dalla ditta Video in web, caricata a sistema, affidando l'incarico per le riprese e la realizzazione del filmato relativo alla manifestazione "Ragazzi in Aula"per un importo totale di € 2.196,00 o.f.c.;
2. di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere con l'incarico alla ditta Video in web (corrente in Torino – corso Unione Sovietica, 612/3A – P. IVA 10611760017);
3. di dare atto che la fornitura sarà formalizzata attraverso il "documento di stipula", che sarà prodotto automaticamente dalla piattaforma e che conterrà i dati della RdO, predisposta dall'Amministrazione, ed i dati dell'offerta, prodotta dalla ditta Video in web;
4. di dare atto, inoltre, che il suddetto documento, come previsto dalle Regole del Sistema di E-Procurement, sarà validamente perfezionato al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante, e successivo caricamento a sistema;
5. di impegnare la spesa complessiva presunta di € 2.196,00 o.f.c., su Cap 13040 art. 12 del Bilancio del Consiglio regionale – Esercizio Finanziario 2013;
6. di liquidare la spesa relativa sulla base di regolari fatture debitamente vistate;
7. di rendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/239/2013
Data: 7 novembre 2013
Direzione: A04010

Spese in economia e con cassa economale di cui al Cap. 13040 Art. 7. Acquisto riviste e quotidiani per il Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 40.000,00 sul Cap. 13040 Art. 7. Esercizio finanziario anno 2014.

(omissis)

DETERMINA

1. di autorizzare – per le motivazioni e alle condizioni ampiamente descritte in premessa - il Settore Comunicazione e partecipazione a provvedere all'acquisto di riviste e quotidiani per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte;
2. di autorizzare inoltre il Settore Comunicazione e partecipazione a procedere all'acquisizione tramite la sottoscrizione di abbonamenti annuali e di acquisti diretti presso le Società editrici, edicole, librerie, ecc.;
3. di impegnare a tal fine la somma € 40.000,00 con imputazione sul Cap. 13040 Art. 7 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2014;
4. di provvedere al pagamento delle forniture suddette, dando mandato alla cassa economale del Consiglio regionale, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate;di impegnare la spesa complessiva presunta di € 2.196,00 o.f.c., su Cap 13040 art. 12 del Bilancio del Consiglio regionale – Esercizio Finanziario 2013;
5. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/240/2013
Data: 7 novembre 2013
Direzione: A04010

Autorizzazione alla fornitura di 250 braccialetti con chiavetta USB con logo CRP Facebook del Consiglio regionale del Piemonte - da destinare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che partecipano ad iniziative a Palazzo Lascaris. Autorizzazione all'impegno di spesa di € 1.830,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 - Esercizio finanziario 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare - per le motivazioni esplicitate in premessa - l'offerta economica presentata dalla ditta Promozeta s.r.l., caricata a sistema, affidando la fornitura di n. 250 braccialetti con chiavetta USB da 4 gb di memoria con la stampa del logo "CRP facebook" per un importo totale di € 1.830,00 o.f.c.;
2. di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere con l'incarico alla ditta Promozeta s.r.l. (corrente in Leinì - TO – viale Kennedy, 43/45 – P. IVA 08598060013);
3. di dare atto che la fornitura sarà formalizzata attraverso il "documento di stipula", che sarà prodotto automaticamente dalla piattaforma e che contiene i dati della RdO, predisposta dall'Amministrazione, ed i dati dell'offerta, prodotta dalla ditta Promozeta s.r.l.;
4. di dare atto, inoltre, che il suddetto documento, come previsto dalle Regole del Sistema di E-Procurement, sarà validamente perfezionato al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante, e successivo caricamento a sistema;
5. di impegnare la spesa complessiva di € 1.830,00 o.f.c., su Cap 13040 art. 12 del Bilancio del Consiglio regionale – Esercizio Finanziario 2013;
6. di liquidare la spesa relativa sulla base di regolari fatture debitamente vistate;
7. di rendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/241/2013
Data: 7 novembre 2013
Direzione: A04010

Autorizzazione alla ristampa dell'opuscolo plurilingue su Palazzo Lascaris e dei calendari con logo del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione all'impegno di spesa di € 4.024,80 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 12 – Esercizio finanziario 2013

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare - per le motivazioni esplicitate in premessa – le offerte economiche presentate dalla ditta Print Time s.a.s, caricate a sistema, affidando la stampa di n. 10.000 opuscoli plurilingue su Palazzo Lascaris per la somma di € 1.872,00 o.f.c. e di n. 5.000 calendari da tavolo per la cifra di € 2.152,80 o.f.c. per un importo totale di € 4.024,80 o.f.c.;
2. di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere con l'incarico alla ditta Print Time s.a.s (corrente in Torino – via Matera, 9 - P. IVA 07171730018);
3. di dare atto che le forniture saranno formalizzate attraverso i "documenti di stipula", che saranno prodotti automaticamente dalla piattaforma e che contiene i dati delle RdO, predisposte dall'Amministrazione, ed i dati delle offerte, prodotte dalla ditta Print Time s.a.s.;
4. di dare atto, inoltre, che i suddetti documenti, come previsto dalle Regole del Sistema di E-Procurement, saranno validamente perfezionate al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante, e successivo caricamento a sistema;
5. di impegnare la spesa complessiva di € 4.024,80 o.f.c., su Cap 13040 art. 12 del Bilancio del Consiglio regionale – Esercizio Finanziario 2013;
6. di liquidare la spesa relativa sulla base di regolari fatture debitamente vistate;
7. di rendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/243/2013
Data: 8 novembre 2013
Direzione: A04010

Adempimenti organizzativi relativi al ciclo di conferenze "Crisi come opportunità". Impegno di spesa di € 233,30 con imputazione sul cap. 13040 art. 2. Esercizio finanziario 2013

(omissis)

DETERMINA

1. di affidare a Gattinoni Travel Network srl, corrente in Torino, Via Bertola 23, il servizio di emissione dei biglietti ferroviari, per le finalità e secondo le modalità ampiamente descritte in premessa, per un totale complessivo di € 121,00 o.f.c.;
2. di affidare al Petit Hotel, corrente in Torino, via San Francesco d'Assisi n. 21, il servizio di soggiorno in mezza pensione, per le finalità e secondo le modalità ampiamente descritte in premessa, per un totale complessivo di € 112,30 o.f.c.;
3. di aver verificato che, sulla base degli accertamenti espletati, su CONSIP S.p.a. e MEPA non esistono convenzioni e fornitori che possano procurare il servizio sopradescritto;
4. di procedere all'ordine, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
5. di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 233,30 o.f.c. con imputazione sul Cap. 13040 Art. 2– Esercizio finanziario 2013;
6. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/247/2013
Data: 11 novembre 2013
Direzione: A0402A

Adesione e collaborazione al progetto "Bicentenario nascita Arma dei Carabinieri" proposto dall'Agenzia Ansa. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 26.116,00 o.f.c. sul cap. 13040, art. 17 – esercizio finanziario 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di aderire – per le motivazioni espresse in premessa - al progetto fotografico "Bicentenario nascita Arma dei Carabinieri" e di autorizzare la realizzazione del Sigillo della Regione Piemonte;
2. di procedere – per quanto espresso in premessa – all'affidamento all'Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa (corrente in Roma, Via della Dataria 94) per la realizzazione del progetto fotografico "Bicentenario nascita Arma dei Carabinieri" e al prof. Riccardo Cordero (Torino, Via Sappone 11) per la realizzazione del Sigillo, approvando i preventivi delle ditte in questione, descritti in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione regionale;
3. di aver verificato che, sulla base degli accertamenti espletati, su CONSIP S.p.A. e MEPA non esistono convenzioni e fornitori che possono procurare i servizi sopradescritti;
4. di impegnare a tale scopo una somma di € 26.116,00 con imputazione sul Cap, 13040, Art. 17 – Esercizio finanziario 2013;
5. di procedere all'ordine, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
6. di liquidare la suddetta spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate;
7. di prendere atto che i fornitori, per effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/248/2013
Data: 11 novembre 2013
Direzione: A0402A

Adesione a progetti culturali (l.r. 6/77, modificata con l.r. 49/78). Autorizzazione ed impegno di spesa di € 35.000,00 o.f.c. Con imputazione sul cap. 17040, art. 2 – esercizio finanziario 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di aderire, in ottemperanza dei criteri previsti dalla citata deliberazione n. 67/2011, ai progetti culturali dettagliatamente indicati in premessa, secondo le modalità e le condizioni espresse in narrativa;
2. di impegnare, in relazione a quanto enunciato in premessa, la somma complessiva di € 35.000,00 con imputazione sul Cap. 17040, Art. 2 - Bilancio 2013 procedendo alla liquidazione degli importi assegnati a fronte di presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e/o di idonea documentazione;
3. di prendere atto che, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, i beneficiari non sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/249/2013
Data: 14 novembre 2013
Direzione: A0402A

Realizzazione di un contest per la progettazione di soluzioni grafiche/visive - nomina della giuria

(omissis)

DETERMINA

1. di costituire - per le motivazioni espresse in premessa - una Giuria per la valutazione delle proposte inerenti la progettazione di soluzioni grafiche/visive basate sull'utilizzo di informazione pubbliche relative alle iniziative regionali effettuate dal 1970 a oggi così composta:

- Domenico Tomatis, direttore della Comunicazione del Consiglio regionale del Piemonte (con funzioni di presidente)
- Laura Pippinato, graphic designer Consorzio Top-Ix
- Fabio Malagnino, giornalista del Settore Informazione del Consiglio regionale
- Fabio Sferluzzi, fondatore Talent Garden Torino
- Giuliana Bonello, responsabile Demamd Management Csi Piemonte
- Roberto Moriondo, direttore Innovazione della Regione
- Riccardo Luna, direttore responsabile Che futuro!
- Gianluigi Cogo, direttore responsabile Pionero
- Anna Masera, Social Media Editor La Stampa
- Giulio Lughi, docente teorie e tecniche nuovi media Università di Torino

2. di prendere atto che ogni proposta di visualizzazione verrà valutata secondo i seguenti criteri:
- Chiarezza del messaggio (1-6 punti)
- Qualità della visualizzazione (1-6 punti)
- Utilizzo ed analisi dei dati (1-6 punti)

e che per ogni lavoro presentato, costituirà elemento premiante la presenza nella proposta di:
- Utilizzo preponderante di dati rilasciati con licenza Open (1-3 punti).

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04030/232/2013
Data: 4 novembre 2013
Direzione: A04030

Comitato Resistenza e Costituzione. Attuazione del protocollo d'intesa con l'Associazione Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce. Realizzazione iniziativa congiunta e concessione contributo finanziario per l'anno 2013. Impegno di spesa € 15.000,00 sul cap. 16040 art. 5 bilancio 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di procedere, nell'ambito del programma di attività del Comitato Resistenza e Costituzione, all'attuazione per l'anno 2013 del protocollo d'intesa stipulato tra il Consiglio regionale del Piemonte e l'Associazione Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce;
2. di autorizzare la realizzazione dell'iniziativa congiunta annuale, prevista dall'art. 1 del protocollo d'intesa, individuata in una mostra, in occasione del centenario della nascita di Albe Steiner, sul tema "Stampa clandestina e comunicazione politica durante la Resistenza", che si inaugurerà il 15 novembre 2013 presso la sede della Casa;
3. di disporre, ai sensi dell'art. 4 del protocollo d'intesa, la concessione di un contributo finanziario di € 15.000,00 in favore dell'Associazione Casa della Resistenza, con sede in Verbania Fondotoce, via Turati n. 9, codice fiscale 93016230034;
4. di provvedere alla liquidazione del contributo finanziario ad iniziativa congiunta effettuata, previa presentazione da parte dell'Associazione di relazione sull'attività svolta;
5. di prendere atto che l'Associazione Casa della Resistenza non è tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;
6. di impegnare a copertura della spesa la somma di € 15.000,00 con imputazione sul capitolo 16040, articolo 5, del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2013.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04030/233/2013
Data: 4 novembre 2013
Direzione: A04030

Comitato Resistenza e Costituzione. Attuazione del protocollo d'intesa con l'Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys. Realizzazione iniziativa congiunta e concessione contributo finanziario per l'anno 2013. Impegno di spesa € 15.000,00 sul cap. 16040 art. 5 bilancio 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di procedere, nell'ambito del programma di attività del Comitato Resistenza e Costituzione, all'attuazione per l'anno 2013 del protocollo d'intesa stipulato tra il Consiglio regionale del Piemonte e l'Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys;
2. di autorizzare la realizzazione dell'iniziativa congiunta annuale, prevista dall'art. 1 del protocollo d'intesa, individuata in una conferenza, destinata agli studenti delle scuole superiori, sul tema "Modernizzare l'Italia: l'economia della conoscenza come sfida del cambiamento", che si terrà il 28 novembre 2013 a Torino presso il Centro Incontri della Regione Piemonte;
3. di disporre, ai sensi dell'art. 4 del protocollo d'intesa, la concessione di un contributo finanziario di € 15.000,00 in favore dell'Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys, con sede in Rivoli (TO), via Capra n. 27, codice fiscale 95526270012;
4. di provvedere alla liquidazione del contributo finanziario ad iniziativa congiunta effettuata, previa presentazione, da parte dell'Associazione, di relazione sull'attività svolta;
5. di prendere atto che l'Associazione Colle del Lys non è tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;
6. di impegnare a copertura della spesa la somma di € 15.000,00 con imputazione sul capitolo 16040, articolo 5, del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2013.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04030/234/2013
Data: 4 novembre 2013
Direzione: A04030

Comitato Resistenza e Costituzione. Progetto di storia contemporanea 2013/2014. Realizzazione dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole superiori in collaborazione con gli Istituti Storici della Resistenza. Impegno di spesa € 16.000,00 sul Cap. 16040 art. 5 bilancio 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di autorizzare, nell'ambito del Progetto di storia contemporanea 2013/2014 bandito dal Comitato Resistenza e Costituzione, la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti Storici della Resistenza del Piemonte, dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole superiori piemontesi;
2. di individuare nell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi" (Isral), con sede in Alessandria, via dei Guasco 49, codice fiscale 80004420065, il capofila dell'iniziativa, delegando a quest'ultimo la gestione dei rapporti organizzativi e finanziari con gli altri Istituti Storici coinvolti;
3. di prendere atto che i corsi, organizzati in ciascuna provincia piemontese, per un totale di otto moduli, si terranno tra novembre e dicembre 2013;
4. di disporre l'erogazione in favore dell'Isral di un contributo finanziario di € 16.000,00, a titolo di partecipazione del Consiglio regionale alle spese di realizzazione dei corsi;
5. di liquidare il contributo ad iniziativa effettuata previa presentazione, da parte dell'Isral, di regolare rendicontazione completa di relazione sullo svolgimento dei corsi e di prospetto analitico delle entrate e delle spese sostenute;
6. di prendere atto che l'Isral non è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;
7. di impegnare la somma di € 16.000,00 assegnata sul capitolo 16040, articolo 5, del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2013.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04030/235/2013
Data: 4 novembre 2013
Direzione: A04030

Comitato Resistenza e Costituzione. Realizzazione progetto "Lezioni recitate" in collaborazione con il Centro Studi Piero Gobetti. Impegno di spesa di € 10.000,00 sul capitolo 16040 art. 5 bilancio 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di autorizzare gli adempimenti amministrativi per la realizzazione, nell'ambito delle attività del Comitato Resistenza e Costituzione, in collaborazione con il Centro Studi Piero Gobetti di Torino, della terza edizione del progetto "Lezioni recitate", rivolto alle scuole superiori di II grado del Piemonte;
2. di disporre l'erogazione in favore del Centro Studi Piero Gobetti, con sede in Torino, via Fabro 6, codice fiscale 80085610014, di un contributo finanziario di € 10.000,00 a titolo di partecipazione del Consiglio regionale alle spese di realizzazione;
3. di impegnare, a copertura della spesa, la somma di € 10.000,00 sul capitolo 16040 articolo 5 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2013;
4. di liquidare il contributo previa presentazione, da parte del Centro Gobetti, di regolare rendicontazione completa di relazione sullo svolgimento dell'iniziativa e di prospetto analitico delle entrate e delle spese sostenute;
5. di prendere atto che il Centro Gobetti non è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04030/237/2013
Data: 6 novembre 2013
Direzione: A04030

Consulta Europea. Organizzazione XXX edizione del Concorso "Diventiamo cittadini europei. Per un'Europa più unita, più democratica e più solidale." Anno-scolastico 2013/2014. Impegno di spesa di euro 10.441,35 o.f.c. cap. 16040, art. 4, bilancio 2013.

DETERMINA

1. di autorizzare l'organizzazione della XXX Edizione del Concorso "Diventiamo cittadini europei. Per un'Europa più unita, più democratica e più solidale", anno scolastico 2013-2014, promosso dalla Consulta Europea in collaborazione con il Parlamento Europeo, la Commissione Europea e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, negli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado del Piemonte;
2. di affidare l'incarico per lo svolgimento delle conferenze di preparazione al Concorso, ai professori: Giampiero Bordino, Paolo Caraffini, Edoardo Greppi, Lucio Levi, Corrado Malandrino, Anna Mastromarino, Umberto Morelli, Alberto Oddenino, Sergio Pistone e Giuseppe Porro, corrispondendo loro un compenso di euro 240,00 + Irap 8,50%, per le conferenze fuori Torino (n. 18) e di euro 200,00 + Irap 8,50%, per le conferenze in Torino (n. 3), per una spesa totale di euro 5.338,20 o.f.c;
3. di affidare l'incarico per lo svolgimento delle relazioni relative alla XVII edizione del Corso di aggiornamento per insegnanti che si terrà il 7 novembre 2013 p.v. in Consiglio regionale, sul tema "1914-2014 Dalle guerre mondiali al processo di unificazione europea" ai professori: Giampiero Bordino, Alberto Majocchi, Corrado Malandrino, Umberto Morelli, Sergio Pistone, corrispondendo loro un compenso lordo di euro 150,00 + Irap 8,50%, per una spesa totale di euro 813,75 o.f.c;
4. di affidare l'incarico per l'esame degli elaborati ai professori: Giovanni Finizio, Filippo Maria Giordano, Francesco Ingravalle, Michele Girardo, corrispondendo loro il compenso di euro 542,50, ciascuno, comprensivo di Irap o.f.c. 8,50%, per un totale di euro 2.170,00 o.f.c.;
5. di affidare l'incarico per l'esame degli elaborati, corrispondendo al prof. avv. Michele Vellano il compenso di euro 500,00, più C.P.A. 4%, più IVA 22% , per un totale di euro 634,40 o.f.c.;
6. di procedere all'erogazione delle suddette somme a seguito di presentazione di regolare parcella, dando atto che l'incarico non si configura "come collaborazione continuativa in favore del Consiglio regionale, ma come occasionale, così come previsto dall'art. 67, comma 1, lettera l) del TUIR DPR 917/86";
7. di prendere atto che gli incarichi di collaborazione di natura occasionale non sono soggetti agli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge 136/2010;
8. di affidare l'incarico per l'organizzazione di un piccolo rinfresco per n. 90 persone circa da tenersi all'interno di Palazzo Lascaris in occasione del convegno del 7 novembre, alla cooperativa sociale di tipo "B" denominata "Pausa Cafè s.c.s.", con sede in corso Francia n. 32, Torino, P. IVA 08973930012, per un importo complessivo di euro 1.485,00 o.f.c.
9. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, il fornitore è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

10. di impegnare la spesa complessiva di euro 10.441,35 o.f.c., sul capitolo 16040, articolo 4 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2013.
11. di rimandare a successivi provvedimenti determinativi l'organizzazione dei viaggi studio e l'individuazione dell'oggetto promozionale per i partecipanti, così come previsti al punto 6) del l'allegato bando di concorso

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04030/244/2013
Data: 11 novembre 2013
Direzione: A04030

Consulta delle Elette del Piemonte. Realizzazione di spettacoli teatrali in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Affidamento incarico a "Lo Studio Martini S.r.l." Impegno di spesa di € 8.784,00 o.f.c sul capitolo 16040 art. 3 Bilancio 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di autorizzare gli adempimenti amministrativi per la realizzazione, nell'ambito delle attività della Consulta delle Elette del Piemonte, di tre rappresentazioni dello spettacolo teatrale "L'inferno non esiste?", monologo tratto da due brevi racconti dei Susanna Tamaro da tenersi a Torino il 23 novembre 2013, ad Asti il 25 novembre ed a Novara il 26 novembre 2013;
2. di affidare l'incarico per la realizzazione degli spettacoli a "Lo Studio Martini s.r.l. con sede in via Donizetti n. 20 - 00198 Roma (CF e P.IVA 10538791004) per un importo di € 8.784,00 o.f.c;
3. di impegnare a copertura della spesa l'importo di € 8.784,00 sul capitolo 16040 art.3 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2013;
4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza;
5. di liquidare la spesa dietro presentazione di regolare fattura e previa attestazione della regolarità della prestazione;
6. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge n. 136/2010 il fornitore è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04030/245/2013
Data: 11 novembre 2013
Direzione: A04030

Comitato Resistenza e Costituzione. Progetto di storia contemporanea 2013/2014. Realizzazione di un ciclo di conferenze negli Istituti superiori piemontesi. Affidamento incarichi di collaborazione occasionale e determinazione del compenso ai relatori. Impegno di spesa € 2.170,00 o.f.c. sul Cap. 16040 art. 5 bilancio 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di autorizzare, nell'ambito del Progetto di storia contemporanea 2013/2014 bandito dal Comitato Resistenza e Costituzione, la realizzazione di un ciclo di dieci conferenze negli Istituti superiori piemontesi;
2. di affidare l'incarico per lo svolgimento delle conferenze ai seguenti docenti ed esperti di storia, componenti della commissione scientifica del Comitato Resistenza e Costituzione:
· prof. Bruno Luca Maida, (omissis), per n. 1 conferenza;
· prof. Riccardo Marchis, (omissis), per n. 1 conferenza;
· prof. Enrico Pagano, (omissis), per n. 2 conferenze;
· dott.sa Donatella Sasso, (omissis), per n. 1 conferenza;
· dott. Claudio Vercelli, (omissis), per n. 4 conferenze;
· prof.ssa Luciana Ziruolo, (omissis), per n. 1 conferenza;
3. di corrispondere, per ciascuna conferenza, al relatore incaricato un compenso lordo di € 200,00, oltre imposta IRAP 8,50%, pari ad € 17,00, per un totale di € 217,00 o.f.c.;
4. di impegnare, per dieci conferenze, la somma complessiva di € 2.170,00 o.f.c. sul capitolo 16040, articolo 5, del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2013;
5. di prendere atto che gli incarichi di collaborazione di natura occasionale non sono soggetti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010;
6. di liquidare i predetti compensi su presentazione di regolari notule e previa attestazione di regolarità delle prestazioni, dando atto che l'incarico non si configura "come collaborazione continuativa in favore del Consiglio regionale, ma come occasionale, così come previsto dall'art. 67, comma 1, lettera l) del TUIR DPR 917/86".

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04030/246/2013
Data: 11 novembre 2013
Direzione: A04030

Realizzazione di un'applicazione web mobile per la Consulta Regionale Europea e altri organismi consultivi. Affidamento incarico per progettazione, implementazione e collaudo alla ditta Nea Mesa Comunicazione s.n.c. Impegno di spesa di € 2.928,00 o.f.c. sul capitolo 16040 art. 4 bilancio 2013.

(omissis)

DETERMINA

1. di autorizzare gli adempimenti amministrativi per la realizzazione di una applicazione web mobile per la Consulta Regionale Europea, finalizzata alla comunicazione ed alla diffusione dell'attività e delle iniziative promosse dall'organismo;
di dare atto che tale applicazione verrà inoltre utilizzata, con gli opportuni adattamenti, per altri organismi consultivi;
2. di corrispondere, per ciascuna conferenza, al relatore incaricato un compenso lordo di € 200,00, oltre imposta IRAP 8,50%, pari ad € 17,00, per un totale di € 217,00 o.f.c.;
3. di affidare l'incarico per la realizzazione di tale applicazione alla società Nea Mesa Comunicazione snc, con sede in Torino, via Casalis n. 5, partita IVA 10397540013, per un importo di € 2.928,00 o.f.c.;
4. di impegnare, a copertura della spesa, l'importo di € 2.928,00 o.f.c. sul capitolo 16040, articolo 4, del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2013;
5. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scambio di corrispondenza;
6. di liquidare la spesa su presentazione di regolare fattura e previa attestazione della regolarità della prestazione;
7. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, il fornitore è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04040/242/2013
Data: 8 novembre 2013
Direzione: A04040

Spese per funz. Del CO.RE.COM istituito con l.r. 7/1/01, n.1 acquisizione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario del servizio di lettura ed analisi dei dati registrati delle Tv locali–spesa euro 17.080,00 o.f.c. a carico del cap. 13070 art. 1 del bilancio 2013 del Consiglio regionale

(omissis)

DETERMINA

1. di attivare – per le motivazioni di cui in premessa -, una procedura negoziata mediante cottimo fiduciario, per l'acquisizione in economia del servizio di lettura e analisi dei dati registrati relativi dell'emittenza locale;

di approvare l'allegato Capitolato d'oneri e relativo Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

di approvare l'allegato schema di Lettera d'invito e gli Allegati A, B e C, rispettivamente Modello d'offerta, Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà e Autocertificazione di regolarità contributiva, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

di approvare, altresì, l'allegato D, relativo all'elenco delle Ditte da invitare, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

di stimare l'importo a base d'asta della procedura negoziata di cottimo fiduciario in €. 14.000,00, oltre IVA nella misura di legge, per un totale di €. 17.080 o.f.c.;

di stabilire che la procedura negoziata di cottimo fiduciario si terrà nel giorno previsto nella lettera d'invito e che, stante l'urgenza di provvedere, al fine di consentire il tempestivo assolvimento degli obblighi di accertamento e contestazione di eventuali violazioni di cui alla legge 689/1981, le ditte dovranno far pervenire l'offerta e la documentazione a corredo della stessa nel rispetto dei termini di cui all'art. 70 comma 1 del D.Lgs 163/2006, pena l'esclusione, entro quanto stabilito nella suddetta lettera;

di stabilire che il temine ultimo per la consegna degli elaborati conclusivi, redatti come indicato nell'allegato capitolato d'oneri, è fissato a giorni 40 dalla consegna del materiale registrato, stante la chiusura degli uffici del Consiglio regionale per il periodo natalizio;

di stabilire, inoltre, che si procederà alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della l.r. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i., per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, a seguito di affidamento con specifica Determinazione, in favore della Ditta che avrà

presentato il prezzo più basso, fatta salva la facoltà del Consiglio Regionale di non procedere ad alcun affidamento anche per soli motivi d'opportunità ed a prescindere dal regolare espletamento della gara;

di procedere alla prenotazione della somma di €. 17.080,00 o.f.c. sul capitolo 13070 art. 1 del Bilancio 2013 del Consiglio regionale;

di dare atto che al formale impegno di spesa per il servizio di cui trattasi si procederà con medesima determinazione non appena sarà individuata la ditta affidataria;

di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, è tenuto all'obbligo di rendere tracciabili i flussi finanziari derivanti dal presente contratto.

Il Direttore
Domenico Tomatis

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB0506
D.D. 26 marzo 2014, n. 46
L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni ed integrazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento di due edizioni del corso regionale di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di P.L.. Edizioni svoltesi a TORINO.

Vista la D.D. n. 391 del 23 ottobre 2013 con la quale si autorizzava il Comune di TORINO allo svolgimento di un corso di aggiornamento professionale, per Agenti ed Ispettori di Polizia Locale, suddiviso in quattro edizioni,ai sensi dell'art. 14 della l.r. 58/87,;

preso atto che due edizioni (B1 e B2) del succitato corso sono terminate e si sono svolte con le modalità stabilite;

attesa la necessità di nominare, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 58/87 e successive modificazioni, la Commissione esaminatrice dei partecipanti alle due edizioni del suddetto corso;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs n° 165/2001 e successive modifiche;
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;
vista la l. 65/1986;
vista la l.r. 58/1987 e successive modificazioni;
vista la l.r. 62 del 21/12/1994;
vista la d.g.r. n. 36-2116 del 29/01/2001;
vista la d.d. n° 391 del 23/10/2013;

Determina

La Commissione esaminatrice delle due edizioni del corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di Polizia Locale, svoltesi a TORINO, è così composta:

Sig. Enzo VARETTO
Funzionario in A.P.
del Settore Polizia Locale e
Politiche per la Sicurezza
Regione Piemonte;

Sig. Alberto BASSANI
Comandante del Corpo di P.L.
del Comune di Alessandria
Docente del corso;

Sig. Marco ODASSO
Comandante del Corpo di P.L.
del Comune di Savigliano
Docente del corso;

Dott. Carlo CARRERA
Commissario in P.O. del Corpo di P.L.
del Comune di Torino
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Sig.ra Graziella GELMINI
Ispettore Capo del Corpo di P.L.
del Comune di Torino
Direttore Tecnico del corso.

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La determinazione presente non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 18 del d.l. n. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Stefano Bellezza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB0500
D.D. 27 marzo 2014, n. 49
Presa d'atto della D.G.R. n. 31-7257 del 17/03/2014.

Con D.G.R. n. 31-7257 del 17 marzo 2014 la Giunta regionale ha stabilito che gli incarichi di responsabilità di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità attribuiti al personale della categoria D sono confermati fino al 15 aprile 2014 compreso, senza soluzione di continuità rispetto alla data di scadenza già fissata, con provvedimento deliberativo n. 31-6810 del 2 dicembre 2013 nel giorno 31 marzo 2014.

Pertanto, visto l'elenco dei titolari di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità assegnati alla Direzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

visto l'art. 30 della L.R. n. 23/2008;

il Direttore,

preso atto delle comunicazioni del Settore "Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale" prot. n. 39108/7.5 del 20 novembre 2013 e n. 41260/7.5 del 6 dicembre 2013 di presa d'atto di cessazione dal servizio, con decorrenza 31/12/2013, dei dipendenti Daniele Giudice, titolare di posizione di tipo A denominata " Assistenza e supporto tecnico-giuridico ai Comuni ed alle loro forme associative ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 3/2004" e Salvatore Lala, titolare di Alta Professionalità denominata "Esperto nel controllo giuridico e contabile";

determina

di prendere atto degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 31-7257 del 17 marzo 2014 prorogando, sino al 15 aprile 2014 compreso, gli incarichi di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità, di cui all'allegato elenco, parte integrante della presente determinazione, senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza del 31 marzo 2014.
Tale allegato risulta comprensivo della posizione A "Assistenza e supporto tecnico-giuridico ai Comuni ed alle loro forme associative ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 3/2004" e dell'Alta Professionalità "Esperto nel controllo giuridico e contabile", ambedue prive dei titolari dall'1/1/2014, in quanto, come indicato in premessa, gli stessi hanno cessato il servizio il 31.12.2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Laura Bertino

Allegato

STAFF DIREZIONE

FALCITELLI Erminia **AP**

"Esperto nelle tematiche del federalismo e della governance"
(D.D. n. 294 del 10.7.2008)

VACANTE **AP**

"Esperto nel controllo giuridico e contabile"
(D.D. n. 237 del 17.6.2008)

SAPONARO Maria Pia **AP**

"Responsabile del miglioramento della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione della Direzione"
(D.D. n.137 del 18.2.2011)

TENORE Mina Rosaria **C1**

"Referente formativo di gestione della Direzione"
(D.D. n. 49 del 28.1.2010)

SETTORE "RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI"

BELLUCCO CHIARA **C**

"Raccordo della comunicazione istituzionale con il sistema delle Autonomie locali"
(D.D. n. 327 del 04.07.2012)

FARELLO Maria Antonella **AP**

"Semplificazione, sviluppo ed evoluzione giuridico-legislativa in materia elettorale e di riorganizzazione dei livelli di governo del territorio"
(D.D. n. 136 del 18.2.2011)

VACANTE **A**

"Assistenza e supporto tecnico-giuridico ai Comuni ed alle loro forme associative ai sensi dell'art. 4 L.R. n.3/2004"
(D.D. n. 125 del 22.11.2005)

PETRITOLI Elvira **A**
"Programmazione associativa ed incentivazione finanziaria agli Enti locali"
(D.D. n. 197 del 31.12.2001)

PUXEDDU Marco **C1**
"Supporto all'attività di comunicazione istituzionale con il sistema delle autonomie locali"
(D.D. n. 332 del 04.07.2012)

ROSARELLO Loredana **C**

"Verifica rendicontazioni relative a incentivazioni finanziarie erogate a favore dell'associazionismo"
(D.D. n. 77 del 21.6.2004)

SETTORE "SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE"

BUFANO Roberta **AP**

"Analisi e ottimizzazione delle procedure amministrative attinenti a funzioni di rilevanza strategica"
(D.D. n. 113 del 16.2.2010)

CIMICCHI Carmen **C1**

"Supporto alla Redazione del Bollettino Ufficiale"
(D.D.n. 52 del 28.1.2010)

COPIA Rosario **C**

"Raccordo degli interventi di informatizzazione della Direzione"
(D.D. n. 387 del 03.08.2012)

D'AMATO PAOLA **A**

"Verifica degli atti e assistenza giuridica a supporto dell'attività amministrativa degli Organi politici"
(D.D. n. 144 del 13.3.2012)

FAVA Stefania **C1**

"Gestione attività informative inerenti le deliberazioni della Giunta regionale"
(D.D. n. 184 del 2.3.2010)

PAGLINI Sauro **A**

"Raccordo della Redazione del Bollettino Ufficiale"
(D.D. n. 23 del 13.3.2007)

SETTORE "ATTIVITA' LEGISLATIVA E PER LA QUALITA' DELLA NORMAZIONE"

ANSELMO Paolo **AP**

"Esperto nella consulenza giuridico-amministrativa"
(D.D. n. 302 del 25.06.2012)

BERTELLO Giuliano **AP**

"Valutazione degli aspetti giuridici, amministrativi e procedurali collegati alla compatibilità degli aiuti di Stato in relazione alla disciplina dell'Unione europea"
(D.D. n. 67 del 18.6.2004)

COMBERIATI Leonardo **AP**

"Risoluzione di casi caratterizzati da profili di forte criticità e di particolare rilevanza per l'Amministrazione regionale"
(D.D. n. 68 del 18.6.2004)

FUSILLO Gabriella **A**

"Consulenza specialistica giuridico-legislativa di supporto all'azione amministrativa"
(D.D. n. 329 del 4.07.2012)

GRISERI Cristina **A**

"Attività giuridico-legislativa in materia di semplificazione amministrativa"
(D.D. n. 328 del 04.07.2012)

NEGRI Alfredo **A**

"Attività giuridico-legislativa in materia di semplificazione normativa"
(D.D. n. 133 del 18.2.2011)

SETTORE "AVVOCATURA"

CANDIOLLO Chiara **AP**

"Esperto nella rappresentanza e difesa processuale e nella consulenza giuridico-professionale"
(D.D. n. 884 del 27/10/2011)

LORENZATTI Mirella **C**

"Coordinamento attività strumentali e di supporto alla struttura; raccordo delle attività istruttorie e studi e ricerche comportanti un significativo grado di complessità in relazione al settore giuridico"
(D.D. n. 30 del 30.6.1999)

MAGLIONA Giulietta **AP**

"Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell'Ente e nella consulenza giuridico-professionale"
(D.D. n. 36 del 18.06.2004)

MAINA Pier Carlo **AP**

"Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell'Ente e nella consulenza giuridico-professionale"
(D.D. n. 35 del 18.06.2004)

MATTIODA Alessandro **AP**

"Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell'Ente e nella consulenza giuridico-professionale"
(D.D. n. 40 del 18.06.2004)

PICCARRETA Giuseppe **AP**

"Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell'Ente e nella consulenza giuridico-professionale"
(D.D. n. 39 del 18.06.2004)

PIOVANO Marco **AP**

"Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell'Ente e nella consulenza giuridico-professionale"
(D.D. n. 37 del 18.06.2004)

RAVA Alessandra **AP**

"Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell'Ente e nella consulenza giuridico-professionale"
(D.D. n. 38 del 18.06.2004)

SALSOTTO Eugenia **AP**

"Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell'Ente e nella consulenza giuridico-professionale"
(D.D. n. 41 del 18.06.2004)

SCISCIOT Massimo **AP**

"Esperto nella rappresentanza e difesa procedurale dell'Ente e nella consulenza giuridico-professionale"
(D.D. n. 1 del 8.1.2007)

Settore "Polizia Locale e Politiche per la Sicurezza"

VARETTO Enzo **AP**
"Esperto nelle tematiche della Polizia Locale"
(D.D. n. 372 del 04.09.2008)

CESTE Alberto **A**
"Progettazione e attuazione attività formative per la Polizia Locale e per l'educazione stradale"
(D.D. n. 266 del 9.12.2010)

MALANDRINO Alberto **A**
"Supporto all'attività gestionale in materia di politiche integrate di sicurezza"
(D.D. n.217 del 17.12.2008)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB0704
D.D. 14 marzo 2014, n. 124
Proroga affidamento di incarico "consulente di fiducia" della Regione Piemonte per il periodo 2014-2015. Impegno di spesa euro 6.000,00 sul cap. 105856 del Bilancio di previsione 2014 (ass. 100247).

Premesso che:

Con determinazione dirigenziale n. 119 del 23.2.2012 era stato affidato a seguito di procedura comparativa l'incarico di consulente di fiducia della Regione Piemonte per il periodo 2012-2014 al dottor Schinco Patrizio;

In data 19/3/2012 era stato sottoscritto il contratto relativo all'affidamento di tale incarico per un periodo di due anni, rinnovabile per 12 mesi.

Ciò premesso, ai sensi del contratto sopraccitato che prevede la possibilità di rinnovo per 12 mesi, l'amministrazione regionale, in considerazione del riscontro positivo dell'attività svolta dal dott. Schinco, intende avvalersi di tale possibilità al fine di garantire la continuità del servizio;

preso atto della disponibilità del dottor Schinco espressa con nota prot. n. 8112/DB0704 del 12.3.2014 pervenuta in data 12 .3.2014.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL VICARIO

Visto l'art.17 della L.R. n. 23 del 28.07.2008 e smi;

Visto il CCNL del 5/10/2001;

Visto il "Codice di Condotta" della Regione Piemonte approvato con la D.G.R. n. 47/9622 del 9.6.2003;

viste la L.R. n. 1/2014 e la L.R. n. 2/2014 di bilancio;

viste le DD.GG.RR. n. 1-7079 e n. 2-7080 del 10.2.2014;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza di Potenziamento di cui al decreto legislativo n. 118/2011;

determina

- di prorogare l'affidamento dell'incarico di Consulente di Fiducia, ai sensi dell'art. 25 del CCNL 5/10/2001 e dell'art. 5 del Codice di Condotta, al dott. Patrizio Schinco, (omissis), per un importo annuo di € 6.000,00 oneri fiscali inclusi;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 6.000,00 sul cap. di spesa 105856 del Bilancio 2014 (Ass. 100247).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Sono oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013 i seguenti dati:

- beneficiario dott. Patrizio SCHINCO;
- importo euro 6000,00 o.f.i.;
- responsabile del procedimento: Anna Maria Santhia';
- affidamento diretto.

Il Vicario
Anna Maria Santhià

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1114
D.D. 13 marzo 2014, n. 161

Revoca della determinazione dirigenziale n. 836 del 30 settembre 2013 - Pubblicazione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche del Piemonte anno 2013

A partire dal 1997, la Regione Piemonte, nell'ambito di un Programma Interregionale Cofinanziato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, denominato "Comunicazione ed Educazione Alimentare" ha attuato azioni di educazione alimentare nelle scuole.
Il D.Lgs n. 228/2001, noto come legge di orientamento agricola, agli artt. 1 e 3 considera l'attività didattica svolta dalle aziende agricole quale "attività connessa" dell'imprenditore agricolo e, l'art. 3, riconduce all'esercizio di attività agrituristiche le attività che hanno come scopo la degustazione dei prodotti aziendali, l'organizzazione di attività ricreative, culturali, didattiche ed escursionistiche finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio.
Negli anni seguenti la Regione Piemonte attraverso la firma di successivi protocolli di intesa ha promosso, in collaborazione con il mondo agricolo organizzato e con il mondo della scuola, la partecipazione delle aziende agricole ad un processo di educazione alimentare ed alla ruralità.
Nel 2003 è stato firmato dal Presidente della Regione, dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale del Piemonte e dal Presidente della Federazione regionale Coldiretti Piemonte, un Protocollo d'Intesa per diffondere nelle scuole la cultura della sana alimentazione, della comprensione dei legami tra alimentazione e prodotti del territorio e, più in generale, della conoscenza e della tutela dell'ambiente.
Il Protocollo è stato applicato attraverso l'approvazione del "Programma - progetto di comunicazione ed Educazione Alimentare" e si è realizzato in un insieme di interventi formativi rivolti ad alunni e docenti, per i quali la Regione Piemonte ha curato la regia delle azioni sul territorio, tra cui la realizzazione di convegni, workshop, unitamente a Coldiretti a cui era stato dato l'incarico per l'attuazione del progetto, che ha organizzato visite guidate nelle Fattorie Didattiche aderenti al progetto educativo "Campagna Amica".
Negli anni a seguire, anche in seguito ad alcune emergenze nell'ambito della sicurezza alimentare, tra cui citiamo "mucca pazza", si è andata sempre più accentuando l'attenzione sulla Sicurezza Alimentare e sul potenziamento dei controlli sanitari come strumento di tutela sia dei consumatori sia delle aziende agricole.
Il mondo agricolo per far fronte alle queste emergenze, ha posto sempre maggiore attenzione nella comunicazione del binomio "salute-alimentazione" che, di pari passo con l'accentuarsi di una nuova sensibilità ambientale, si è concretizzata anche nella valorizzazione e riscoperta dei prodotti agroalimentari di prossimità, cosiddetti "Km 0", nella riscoperta di cultura e tradizioni del territorio come bilanciamento alla "globalizzazione dei gusti e dei consumi.
La creazione di un sistema che vedesse le aziende agricole svolgere un ruolo educativo e sociale per promuovere e trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza del territorio regionale in cui vivono, i concetti di biodiversità e sostenibilità ambientale, la conoscenza dei sistemi produttivi agricoli e delle loro connessioni con il territorio, la stagionalità dei prodotti, le produzioni agroalimentari locali, i principi della corretta alimentazione e della sicurezza alimentare è stata la motivazione alla base della scelta di qualificare l'offerta formativa attraverso la creazione di un Elenco regionale delle Fattorie Didattiche (di seguito Elenco), a cui volontariamente avrebbero potuto aderire le aziende intenzionate a svolgere parte della loro attività nell'accoglienza delle scuole e all'insegnamento soprattutto attraverso l'approccio del "saper fare".
La Regione Piemonte, unitamente all'Ufficio Scolastico regionale del Piemonte e alle rappresentanze delle Organizzazioni Professionali Agricole, hanno rinnovato, attraverso la firma, il 27 aprile 2008, di un Protocollo di Intesa, la collaborazione tra il mondo dell'agricoltura, le Istituzioni e la scuola per arricchire il patrimonio culturale delle nuove generazioni.

Il Protocollo ha definito le finalità da perseguirsi e le parti firmatarie, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, si sono impegnate a favorire le azioni previste affinché il mondo della scuola e il mondo agricolo potessero intraprendere e consolidare percorsi formativi ed educativi condivisi.
La Regione assumeva, tra gli altri compiti, quello di:
1. curare la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco;
2. concorrere a realizzare un disciplinare indicante i criteri da rispettare per l'iscrizione all'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche;
3. promuovere la realizzazione di specifici corsi di formazione ed aggiornamento del personale delle aziende agricole che intendono richiedere la qualifica di "Fattorie Didattiche".
Si evidenzia che l'attività didattica, rientrando tra le attività connesse, può essere svolta da tutte le aziende agricole in forza del sopra richiamato D.lgs. n. 228/2001, e che, pertanto, l'iscrizione all'Elenco è avvenuta in passato, e avviene, esclusivamente su base volontaria.
La Giunta regionale con propria deliberazione n. 63 – 7291 del 29 ottobre 2007 ha approvato la "Carta degli Impegni e della Qualità" che le aziende, che desiderano iscriversi nell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche, sottoscrivono per accettazione.
Tale "Carta degli Impegni e della Qualità" fornice indicazioni, tra l'altro, relativamente alle norme di sicurezza, alla partecipazione a corsi di formazione da parte di un referente didattico aziendale, all'aggiornamento periodico, all'obbligo di predisporre adeguati percorsi didattici e di sottoporsi ai controlli dell'Ente Pubblico.
L'appartenenza all'Elenco genera peraltro alcuni vantaggi alle Fattorie Didattiche iscritte, tra cui l'essere inseriti con schede descrittive nella sezione "Educazione Alimentare e Fattorie Didattiche" del Portale regionale AgriQualità, utilizzare il logo istituzionale "Fattorie Didattiche della Regione Piemonte", partecipare a bandi per investimenti destinati alla diversificazione dell'attività agricola (es. aule didattiche ecc), avere visibilità alle Scuole tramite la condivisione di Reti con l'Ufficio Scolastico regionale, poter essere individuate in via preferenziale nell'ambito delle Misure di accompagnamento del programma Europeo "Frutta nelle Scuole" o nella partecipazione in progetti transfrontalieri europei, come, ad esempio "Degust'Alp" in cui scolaresche italiane e francesi parteciperanno a percorsi formativi in Fattoria nell'ambito dell'Attività "Educazione alla ruralità".
All'Elenco inizialmente hanno potuto aderire le aziende, in seguito all'istruttoria per l'iscrizione condotta dalla Direzione Agricoltura, che avevano partecipato ai corsi di formazione finanziati nell'ambito del PIC sopra citato o che avevano già svolto l'attività didattica per almeno due anni precedenti all'iscrizione, prevedendo per queste ultime la partecipazione, da parte del referente didattico, ad un corso formativo di "perfezionamento" di 30 ore, da svolgersi entro due anni dall'iscrizione nell'Elenco.
Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1 – 11456 del 25 maggio 2009 sono state dettate nuove regole per l'iscrizione all'Elenco e per la formazione dei referenti didattici delle aziende.
La citata deliberazione ridefinisce l'iter per l'iscrizione nell'Elenco e i controlli di mantenimento dei requisiti affidati alle Province competenti per territorio, le quali, conclusi i procedimenti ne comunicano gli esiti alla Direzione Agricoltura competente all'aggiornamento annuale dell'Elenco comprensivo delle nuove iscrizioni, degli esiti dei controlli di mantenimento e del rispetto degli obblighi formativi assunti con la sottoscrizione della Carta degli Impegni e della Qualità, oltre che delle eventuali richieste di cancellazione dall'Elenco pervenute direttamente da parte delle Fattorie Didattiche.
Dato atto che, per le motivazioni sopra esposte, l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche è stato predisposto sulla base:
1. dell'inserimento delle nuove aziende iscritte a cui la Provincia competente ad effettuare l'istruttoria per l'accreditamento delle Fattorie didattiche, ha provveduto a notificare, a conclusione del procedimento, l'esito positivo del procedimento stesso, come da comunicazioni conservate agli

atti del Settore "Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari" e per le quali pertanto la Regione Piemonte effettua la sola presa d'atto;
2. dalla cancellazione delle aziende a cui la Provincia competente ad effettuare i controlli di mantenimento dei requisiti ha provveduto a notificare, a conclusione del procedimento, l'esito negativo del procedimento stesso, come da comunicazioni conservate agli atti del Settore "Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari" e per le quali pertanto la Regione Piemonte effettua la sola presa d'atto;
3. dalla cancellazione delle aziende che hanno deciso volontariamente di recedere dall'Elenco, come da comunicazioni conservate agli atti del settore "Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari";
4. dalla cancellazione delle fattorie didattiche che hanno cessato l'attività didattica in seguito alla cessazione dell'attività agricola, come rilevato dalla visura camerale agli atti del Settore "Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari" e per le quali pertanto la Regione Piemonte effettua la sola presa d'atto;
5. dalla cancellazione delle aziende che, in seguito all'istruttoria del Settore "Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari", risultano non aver osservato l'obbligo della partecipazione all'attività di formazione di aggiornamento di 15 ore, come risulta dalle comunicazioni e dalla documentazione agli atti del Settore Tutela della Qualità dei prodotti Agroalimentari.
Dato atto che con la determinazione n. 836 del 30 settembre 2013 si è provveduto alla pubblicazione dell'aggiornamento 2013 dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche;
Verificato che la citata determinazione n. 836 del 30 settembre 2013 non evidenziava l'iter di predisposizione dell'Elenco stesso in quanto l'allegato non riportava i motivi della cancellazione delle aziende dall'Elenco, come invece specificato nei punti da 2 a 5 di cui sopra e dagli allegati da B a E di seguito dettagliati;
Considerato quindi necessario revocare, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990, la determinazione n. 836 del 30 settembre 2013.
Considerato che è necessario procedere a:
– prendere atto dell'elenco delle nuove Fattorie Didattiche da iscrivere nell'Elenco di cui all'Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
– prendere atto dell'elenco delle Fattorie Didattiche per le quali i controlli di mantenimento dei requisiti effettuati dalle Province hanno avuto esito negativo, di cui all'Allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
– prendere atto dell'elenco delle Fattorie Didattiche che hanno receduto volontariamente dall'iscrizione all'Elenco di cui all'Allegato C alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
– prendere atto dell'elenco delle fattorie didattiche che hanno cessato l'attività di fattoria didattica in seguito alla cessazione dell'attività agricola, come rilevato dalla visura camerale, di cui all'allegato D alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale
– approvare l'elenco delle Fattorie Didattiche, che in seguito ad istruttoria del Settore "Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari" risultano non aver osservato l'obbligo della partecipazione all'attività di formazione di aggiornamento di 15 ore, di cui all'Allegato E alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.
Considerato che è altresì necessario procedere alla pubblicazione dell'"Elenco regionale delle Fattorie Didattiche" per l'anno 2013 di cui all'allegato F alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base delle Fattorie Iscritte nell'Elenco del 2012 (di cui all'Allegato alla determinazione n. 641 del 11/07/2012) integrato delle Fattorie Didattiche di cui all'allegato A ed escludendo le Fattorie Didattiche di cui agli allegati B,C, D ed E.
Ritenuto di notificare singolarmente la cancellazione dall'Elenco alle Fattorie Didattiche che non hanno soddisfatto il requisito formativo di aggiornamento di cui all'Allegato E alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto opportuno pubblicare, unitamente alla partita iva (PI) e codice unico di identificazione delle aziende agricole (CUAA), per le aziende che lo abbiano comunicato, il nome di fantasia della Fattoria Didattica al fine di rendere più facilmente riconoscibile la fattoria Didattica in Elenco.
Visti il D.lgs n. 33 del 14/03/2013 e la successiva nota della Regione Piemonte n. 6837/DBSB0100 del 5 luglio 2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli articoli 26 e 27 del D.lgs n.33/2013: riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
Visti gli articoli 17 e 18 della L.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'Organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700 "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione";
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di provvedere a:
1. revocare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990, la determinazione n. 836 del 30 settembre 2013 al fine di garantire l'attuazione del principio di trasparenza;
2. prendere atto dell'elenco delle nuove Fattorie Didattiche da iscrivere nell'Elenco di cui all'Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. prendere atto dell'elenco delle Fattorie Didattiche per le quali i controlli di mantenimento dei requisiti effettuati dalle Province hanno avuto esito negativo di cui all'Allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. prendere atto dell'elenco delle Fattorie Didattiche che hanno receduto volontariamente dall'iscrizione all'Elenco regionale di cui all'Allegato C alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
5. prendere atto dell'elenco delle fattorie didattiche che hanno cessato l'attività di fattoria didattica in seguito alla cessazione dell'attività agricola, come rilevato dalla visura camerale, di cui all'allegato D alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
6. approvare l'elenco delle Fattorie Didattiche, che in seguito ad istruttoria del Settore "Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari" risultano non aver osservato l'obbligo della partecipazione all'attività di formazione di aggiornamento di 15 ore di cui all'Allegato E alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
7. pubblicare l'"Elenco regionale delle Fattorie Didattiche" per l'anno 2013 di cui all'allegato F alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
8. notificare alle Fattorie Didattiche di cui all'Allegato E, la cui cancellazione deriva da mancata partecipazione all' aggiornamento formativo, il presente provvedimento.
Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs, n. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" con i seguenti dati:
Beneficiario: Elenco Regionale Fattorie Didattiche;
Importo: euro -;

Norma: D.lgs n. 228/2001 – DGR n. 63 – 7291 del 29 ottobre 2007;
Responsabile del procedimento: Alessandro Caprioglio;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: D.lgs n. 228/2001 – DGR n. 63 – 7291 del 29 ottobre 2007 e n. 1 – 11456 del 25 maggio 2009;
Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso all'autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o il ricorso straordinario al Capo della Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e all' art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Allegati A, B, C, D, E (omissis)
Allegato F

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO "F" Elenco Aggiornato Fattorie Didattiche 2013

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
CASCINA FALAMERA	ASSANDRI FRANCO	01766510067	AL
MARIA TERESA BAUSONE	BAUSONE MARIA TERESA	01179150063	AL
AZIENDA AGRICOLA TINELLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	AZ.AGR.TINELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00181880063	AL
RANCH CAMPREIA	BALDUZZI MARIA LUISA	02027150065	AL
AGRITURISMO CASCINA AMARANT	PETTENUZZO SANTINA	01524840061	AL
AZIENDA AGRICOLA MEINERO FULVIA	MEINERO FULVIA LUCIANA	01755930060	AL
AGRITURISMO REPETTO MARCO	REPETTO MARCO SERGIO	01888480066	AL
CASCINA LUNGURIA	CASCINA LUNGURIA DI CASTELLANA SAMANTHA	02177280068	AL
AZIENDA AGRICOLA CASCINA DIAVOLO DEI BOSCHI di Li Mandri Susanna	CASCINA DIAVOLO DEI BOSCHI DI LI MANDRI SUSANNA	02093700066	AL
TERRE SPARSE di Cristiana Mauro	AZIENDA AGRICOLA TERRE SPARSE DI MAURO CRISTIANA	02059790069	AL
AZIENDA AGRICOLA CASCINA TRAPELLA	AZIENDA AGRICOLA CASCINA TRAPELLA DI CICERI LAURA	01431670064	AL
APICOLTURA PITARRESI GIUSEPPE	APICOLTURA PITARRESI GIUSEPPE	01489760064	AL
IL POGGIO DEL NONNO	AZIENDA AGRICOLA IL POGGIO DEL NONNO DI ZERBINATI MARIA GRAZIA	02008600062	AL
IL BUONVICINO	AZIENDA AGRICOLA LASSERRA FAM. PEVERATI DI PEVERATI ISABELLA	01627320060	AL
AZIENDA AGRICOLA LA.TI.MI.DA.	LA TIMIDA DI ULIVI TIZIANO	01932980061	AL
SANTA MARIA di OTTONELLO GIUSEPPE e F.lli s.s.	SOCIETA' AGRICOLA SANTA MARIA DI OTTONELLO GIUSEPPE E F.LLI S.S	01947370068	AL
AZIENDA AGRICOLA GABIS di La Zerba s.c.a	LA ZERBA -SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00478450067	AL
CASCINA SOLEVERDE di Borgis Luigi Guerino	CASCINA SOLEVERDE DI BORGIS LUIGI GUERINO	05148330011	AL
AGRITURISMO CASCINA BENEFICIO Pintus Fernanda	AGRITURISMO CASCINA BENEFICIO DI PINTUS F.	01581050067	AL
CASCINA GORETTA di Castelli Michele	AZ. AGR. CASCINA GORETTA DI CASTELLI MICHELE	01703550069	AL
VALLI UNITE SOC. COOPERATIVA AGRICOLA	VALLI UNITE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00930460068	AL
CASCINA DEGLI ULIVI Soc.Coop Agricola TERRANERA	TERRANERA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	02144920069	AL
Fattoria L'AURORA	ORNATI MATTEO	01449590064	AL
TENUTA LA CAMILLA	S0CIETA' AGRICOLA M.A.R.A. S.A.S. DI C. ED A. SCAVIA & C.	00181720061	AL
CASA CASTELLINI	AZIENDA AGRICOLA CASA CASTELLINI DI SEMINO FABIO		AL
APICOLTURA LA MELLINA	LA MELLINA DI BISIO ANNA LIA	01929280061	AL
CASCINA SAN PIETRO	MASSOBRIO GIUSEPPE	01368890065	AL
CASCINA LA COMUNA di Osvaldo Bruni	BRUNI OSVALDO	01256720069	AL
I SERRI	AZIENDA AGRICOLA I SERRI DI REPETTO SAMANTHA	02218120067	AL
AGRITURISMO LA ROSSA	PODERE LA ROSSA di Priarone Franco	01593220062	AL
RICCI SIMONETTA	RICCI SIMONETTA	01409920061	AL
Ghisalberti Carla CASCINA LA FEDERICA	GHISALBERTI CARLA	01472940061	AL

ALLEGATO "F" Elenco Aggiornato Fattorie Didattiche 2013

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
CASCINA DANETO- AZIENDA AGRICOLA F.LLI DEBERNARDIS	IMPRESA AGRICOLA F.LLI DEBERNARDIS	00454680067	AL
AGRITURISMO ORTOSANO di Canepa Antonio	ORTOSANO DI CANEPA ANTONIO	01725720062	AL
BECCARIA VINI AZIENDA AGRICOLA Davide Beccaria	BECCARIA DAVIDE	01917410068	AL
CANTINE VALPANE	ARDITI PIETRO	01445090069	AL
AZIENDA AGRITURISTICA DEREGIBUS MARIO di Pietro e Mauro s.s.	S.S. AZ. AGR. DEREGIBUS MARIO DI PIETRO E MAURO DEREGIBUS	01656470067	AL
AZIENDA AGRICOLA NICOLO' CALVI DI BERGOLO	CALVI DI BERGOLO NICOLO'	00878830066	AL
CASCINA SMERALDA	CASCINA SMERALDA DI MAURO MARTINOTTI AZIENDA AGRICOLA	01542730062	AL
APICOLTURA IL POTERE DEI FIORI	APICOLTURA IL POTERE DEI FIORI	02087370066	AL
AZIENDA AGRICOLA OLIVAZZI	AZIENDA AGRICOLA OLIVAZZI DI MARCELLA PEROTTI	01858440066	AL
AZIENDA ORTOFRUTTICOLA PASTORINO	AZIENDA ORTOFRUTTICOLA PASTORINO GIANANGELO	01911600060	AL
CASCINA LA MADDALENA BED&WINE	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA LA MADDALENA DI POGGIO ANNA E FASCIOLO DANILO SOCIETA' SEMPLICE	01755770060	AL
AZIENDA AGRICOLA Novelli Donatella - CASCINA SAVIOLA	NOVELLI DONATELLA	01577530064	AL
AGRITURISMO BATTIGNANA di Fontana Marco	FONTANA MARCO	01692520065	AL
AZIENDA AGRICOLA GULMINETTI MARIA CARLA	GULMINETTI MARIA CARLA	01905280069	AL
AZIENDA AGRICOLA TASCA ALESSANDRO	TASCA ALESSANDRO PAOLO	01483470066	AL
AZIENDA AGRICOLA ACCUSANI ALCIDE	ACCUSANI ALCIDE	01345040065	AL
AZIENDA AGRICOLA BREZZI ROMANO, GIORGIO E GIUSEPPE S.S.	BREZZI ROMANO, GIORGIO E GIUSEPPE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01394870065	AL
S.G.A. s.s.a LA PEDERBONA	S.G.A. SOCIETA' GESTIONI AGRICOLE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00491200069	AL
AZIENDA AGRICOLA IL CAMPASSO di Mancini Michela	AZIENDA AGRICOLA IL CAMPASSO DI MANCINI MICHELA	02262600063	AL
CASCINA FOLLETTO	AZIENDA AGRICOLA CASCINA FOLLETTO DI AVANTI ANDREA	02008100063	AL
CASCINA NUOVA	FELLI FEDERICO	00897410064	AL
AZIENDA AGRICOLA CANATO MARCO	CANATO MARCO	01602070060	AL
AZIENDA AGRICOLA Biologica MOLINO DEL CONTE	AZIENDA AGRICOLA MOLINO DEL CONTE DI CASSINA DAVIDE E C. SOCIETA'SEMPLICE	01960440061	AL
AZIENDA AGRICOLA Nicoletta Calandra - LA VILLETTA	AZIENDA AGRICOLA CALANDRA NICOLETTA	01708670060	AL
Azienda Agrituristica CASCINA GALEAZZO	BOVERI GRAZIELLA	01942060060	AL
MARENCO	MARENCO AZIENDA AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI MARENCO MICHELINA GIUSEPPINA, MARENCO TEODORA MARGHERITA E MARENCO PATRIZIA CONCETTA	02208620068	AL

ALLEGATO "F" Elenco Aggiornato Fattorie Didattiche 2013

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
VALLENOSTRA Soc. Coop. Agricola	VALLENOSTRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01823030067	AL
AZIENDA AGRICOLA GALLARETO di Origlia Franco	ORIGLIA FRANCO	02024980068	AL
ALTA VALLE S.a.s	ALTA VALLE SAS DI FERRARI ELENA E C.	02019610068	AL
AGRITURISMO Cascina ZENEVREA di Oltolini Roberta	AZ. AGRICOLA OLTOLINI ROBERTA	02236640062	AL
ARDIZZINA s.s. Agricola	AZIENDA AGRICOLA ARDIZZINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02254350065	AL
Az. Agr. Silvia FASOLO - Allevamento capre cashmere	Az. Agr. Silvia FASOLO - Allevamento capre cashmere	0168840066	AL
AZIENDA AGRICOLA ADORNO ANDREA	ADORNO ANDREA	02205770064	AL
AZIENDA AGRICOLA DAL BARBALANDO	AZIENDA AGRICOLA DAL BARBALANDO AGRITURISMO DI LANDINO ANDREA	01764830061	AL
AZIENDA DELLA VALLE di Aggeri Fabrizio	AZIENDA AGRICOLA DELLA VALLE	02198370062	AL
AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA LE PIAGGE di Grandinetti Stefania	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA LE PIAGGE di Grandinetti Stefania	02305610061	AL
TERRA E GENTE Soc. Coop. Agricola	TERRA E GENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00601800055	AT
ALLE TRE COLLINE	AZ.AGR.LE TRE COLLINE DI CAROSSA FRANCO	01171340050	AT
AGRITURISMO ARCOBALENO	AGRITURISMO ARCOBALENO di Fencchio Paolo	01134430055	AT
SAMMORI' PIERA	SAMMORI' PIERA	01170620056	AT
AGRITURISMO I TRE TIGLI	VEGLIO MARGHERITA	01171180050	AT
AZIENDA AGRICOLA LA BENEDETTA di Fé d'Ostiani Benedetta	AZIENDA AGRICOLA LA BENEDETTA DI FE' D'OSTIANI BENEDETTA	01372250058	AT
L'ASINERGIA s.c.s.	L'ASINERGIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01439710052	AT
CANTATORE NADIA	CANTATORE NADIA	01280380054	AT
SOMARKANDA SCS	SOMARKANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01384300057	AT
IL POZZO	LOVISOLO MARIA FRANCESCA	00923750053	AT
CASCINA CAMPORA	NOVARA GIOVANNI	00773010053	AT
AZIENDA AGRICOLA la CASCINA DEI VECCHI SAPORI	LA CASCINA DEI VECCHI SAPORI DI DONEGA' CLAUDIA	01270950056	AT
CASCINA PAPA MORA	AZ. AGRICOLA BUCCO ADRIANA	01063750051	AT
AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA CONTE	AZ.AGR.AGRITURISTICA CONTE DI PAVANELLO MARIA ROSA	01009340058	AT
CASCINA SAN NAZARIO	AZIENDA AGRICOLA CASCINA S. NAZARIO DI EBOLE GIANMARIO	01263520056	AT
CA' D' PINOT di Zavattero Barbara	CA' D' PINOT di Zavattero Barbara	01162430050	AT
AGRITURISMO LE RONDINI	AZIENDA AGRICOLA LE RONDINI SOC. SEMPLICE	01223190057	AT
AGRITURISMO CASCINA VILLA di Marinella Maggiorotto	MAGGIOROTTO MARINELLA	01052180054	AT
LA CASCINETTA	AZ.AGRICOLA LA CASCINETTA DI RAVIOLA SECONDO	00936260058	AT
LA STELLA POLARE	AZ. AGRICOLA LA STELLA POLARE DI VIORA MARIA GRAZIA	01167510054	AT
TENUTA LA PERGOLA	TENUTA LA PERGOLA DI BODDA ALESSANDRA	01268240056	AT

ALLEGATO "F" Elenco Aggiornato Fattorie Didattiche 2013

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
AZIENDA AGRITURISTICA DEL BRICCO GALLO	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA DEL BRICCO GALLO DI GRANZINO MARCO	00967180050	AT
AGRITURISMO MONDO ARANCIO AZIENDA AGRICOLA Mondo Paolo	MONDO PAOLO ARTURO	01206870055	AT
AGRISALUMERIA LUISET di Casetta Mauro	AGRISALUMERIA LUISET DI CASETTA MAURO	01463110054	AT
LE EMOZIONI (B&B LA BELLA FATTORIA di Fichera Laura)	FICHERA LAURA	00929940054	AT
Fattoria ARTEMIELE di Pelline Odile	PELLINE ODILE	01525870059	AT
CASCINA VALEGGIA di Bollito Alan	CASCINA VALEGGIA DI BOLLITO ALAN	01466990056	AT
AZIENDA AGRITURISTICA ILBUON SEME	AZIENDA AGRITURISTICA ILBUON SEME	083307200150	AT
AGRITURISMO CASCINA MOLINO TORRINE di Nicolello Enzo	CASCINA MOLINO TORRINE DI NICOLELLO ENZO	01955400021	BI
AGRITURISMO CASCINA ROVET	FERRERO ANDREA	02404640027	BI
ORO DI BERTA	PASSUELLO PAOLA	01996100028	BI
CA' D'ANDREI	FINCO ANDREA	01824230021	BI
RISO GUERRINI	SOCIETA' AGRICOLA GUERRINI F.LLI S.S.	00167840024	BI
IL TIGLIO	AZIENDA AGRICOLA IL TIGLIO di Lavarino Rita	01664520028	BI
GIVONETTI IVANO	GIVONETTI IVANO	01974610022	BI
SOCIETA' AGRICOLA TRA SERRA E LAGO s.r.l.	SOCIETA' AGRICOLA TRA SERRA E LAGO S.R.L.	02173840022	BI
CASCINA AURORA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AURORA	02124830023	BI
AZIENDA AGRITURISTICA CASCINA CALLIERA	TARELLO MASSIMILIANO	02143320022	BI
LOCANDA LA SIIA - IL FRUTTO PERMESSO	COOPERATIVA AGRICOLA IL FRUTTO PERMESSO	05645380014	CN
AL NEMORETO	AZ. AGR. GENERO ALESSANDRO	02313580041	CN
AZIENDA AGRITURISTICACASCINA NUOVA di Fontaniello Laura	FONTANIELLO LAURA	03133540041	CN
AI VEJ CASTAGNE'	MONACO ANNALISA	02960900047	CN
I FRATI	AZIENDA AGRICOLA I FRATI DI ABRATE TOMASO	00808250047	CN
TIBI DABO	TIBI DABO Società Semplice	02956740043	CN
VOLA ORNELLA	VOLA ORNELLA	02674190042	CN
LA CAVALLERA	AGATELLI NICOLETTA	02922070046	CN
CASCINA ROSA	SOC.AGR.CASCINA ROSA DI L.MARTINO E P.GRADONI S.S.	02070440041	CN
CASCINA NERI	PELLIZOLI SERGIO	02156720043	CN
LA PICCOLA FATTORIA	LA PICCOLA FATTORIA S.S.	02564720049	CN
AZIENDA AGRICOLA PANERO	PANERO ROSANNA	02412840049	CN
LUNGASERRA di Ellena Luciano	AZIENDA AGRICOLA e Agrituristica Lungaserra di Ellena Luciano	02841390046	CN
CASCINA ZUMAGLIA	AZIENDA AGRICOLA Cascina Zumaglia di Brunetti Giulia	02961880040	CN
SALERIN	AZIENDA AGRICOLA SALERIN	02473140040	CN
LO STRUZZO ALPINO di Proglio Mario	PROGLIO MARIO	02217780044	CN
APICOLTURA DANIELE DEVALLE	DEVALLE DANIELE	02023680040	CN

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO "F" Elenco Aggiornato Fattorie Didattiche 2013

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
CASCINA AZII	AZIENDA AGRICOLA CASCINA AZII DI REITANO RITA	02154210047	CN
L'ORTO DEL PIAN BOSCO	L'ORTO DEL PIAN BOSCO DI GIACCARDI ANDREA	02665980047	CN
TORTALLA RAFFAELE	TORTALLA RAFFAELE	02307510046	CN
TERRA DI LANGA	TERRA DI LANGA DI BALBO ANNA MARIA	01861410049	CN
IL BACO DA SETA di Meina Enrico G.L.& C. s.s.	IL BACO DA SETA DI ENRICO MEINA GIAN LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03037330044	CN
SAN BIAGIO s.s.	SOCIETA' AGRICOLA SAN BIAGIO s.s	02735550044	CN
LOU BIA'	AZ. AGRICOLA LOU BIA' DI COLOMBERO MONICA	02061080046	CN
CASCINA FUNTAN	SOCIETA' AGRICOLA CAPPELLINO FRATELLI S.S.	02867330041	CN
APICOLTURA BOETTI	BOETTI CHRISTIAN	02638770046	CN
RULLO	RULLO MONIA	02596120044	CN
MURAZZANO PENTA SCA	MURAZZANO PENTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03136490046	CN
RUME'	MONCHIERO ALDO	00715830048	CN
LA CIUENDA	STEVANIN CRISTINA	02824060046	CN
Fattoria POLIDORO	POLIDORO MARIO	02541060048	CN
DAI MARI DEL SUD	BODRITO LUIGI	02555790043	CN
CIAMBUN	GARNERO GIUSEPPE	01921700041	CN
AZIENDA AGRICOLA LO PUY	LO PUY DI ALIFREDI GIORGIO	02655860043	CN
APICOLTURA ALLOCCO	ALLOCCO MATTEO	02616970048	CN
CASCINA CASTELLERA	CASCINA CASTELLERA DI VEGLIA SILVIA	02511480044	CN
ALBUS di Busso Valerio	AZ.AGR.ALBUS DI BUSSO VALERIO	01958620047	CN
CASCINA LISINDREA	VOARINO CLAUDIO	02481470041	CN
CA' DEL PIAN di Acomo Dario	ACOMO DARIO	02790670042	CN
PODERI L'PALAS di Chiotti Diego	AZ. AGR. PODERI DEL PALAS DI CHIOTTI DIEGO	03289760047	CN
Soc. Agr. SAPORI DI CASCINA di Cagnassi & C s.s	SOCIETA' AGRICOLA SAPORI DI CASCINA DI CAGNASSI & C.S.S	03269580043	CN
La PRATA di Brugiafreddo Luca	AZIENDA AGRICOLA LA PRATA DI BRUGIAFREDDO LUCA	03413450044	CN
SOCIETA' AGRICOLA LA BRUNA di Fiandino Davide e C. S.S.	SOCIETA' AGRICOLA LA BRUNA S.S.	02780450041	CN
AL CHERSOGNO di Landra Daniele	LANDRA DANIELE	03299160048	CN
AMALTEA	AMALTEA S.S. Agr.	03171810041	CN
IL COLLE DELLA SAMBUCANA	Testa Nicoletta	03253480044	CN
L'IMPRONTA di Cinzia DUTTO	L'IMPRONTA di Cinzia DUTTO	02967850047	CN
LA BARONA	Az. Agr. LA BARONA di MATTIO Cinzia	03402000040	CN
BELTRAMO REMO	BELTRAMO REMO	02609030040	CN
ERBALUNA	Az. Agr. ERBALUNA di OBERTO Andrea	03413390042	CN
L'ORTO DI LAURA	NERVO LAURA	02977330048	CN
I GEMEI	GIORDANA MARCO	02890690049	CN
PODERE AI VALLONI S.N.C	PODERE AI VALLONI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI SERTORIO ANNA E C.	04527960019	NO
LASIRIA di Bellezza Rosati Anna	AZ. AGRICOLA LA SIRIA DI BELLEZZA ROSATI ANNA	02162030031	NO
APICOLTURA VERBANO di Cesareo Roberta	APICOLTURA VERBANO DI CESAREO ROBERTA	01975120039	NO
AGRITURISMO LA CAPUCCINA	FORTINA RAFFAELLA	01880910037	NO
COOP. SOCIALE "LA PICCOLA FATTORIA"	LA PICCOLA FATTORIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02142990031	NO

ALLEGATO "F" Elenco Aggiornato Fattorie Didattiche 2013

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
AZIENDA AGRICOLA APOSTOLO LAURA	APOSTOLO LAURA	01609500036	NO
LA PASQUALINA s.s.	SOCIETA' AGRICOLA LA PASQUALINA S.S.	01887840039	NO
AGRISTRUZZI di Granieri Vincenza	AGRISTRUZZI DI GRANIERI VINCENZA	02210510034	NO
IL LEPROTTO	FONIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	07415490015	NO
CASCINA SAN MAIOLO di Cesare Tromellini	TROMELLINI CESARE	01527040032	NO
AGRITURISMO SAN MICHELE	CIMMINO GIBELLINI TORNIELLI BONIPERTI ELENA	01800690032	NO
AZIENDA GUARNORI GRAZIELLA- Vinaggia	GUARNORI GRAZIELLA	02188220038	NO
IL MULINO DELLA VILLA	DELLA VILLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CAVAGNINO EMANUELE,CAVAGNINO MATTEO E CAVAGNINO ENRICO	02050450036	NO
LA MASINA'	TETTI UGO	09136260016	TO
IL FRUTTO PERMESSO COOP. AGRICOLA	COOPERATIVA AGRICOLA IL FRUTTO PERMESSO	05645380014	TO
AZIENDA AGRICOLA TURINA	AZ. AGR. TURINA ROSSANA	07616240011	TO
LE PINIERE	DABBENE BENEDETTO GIORGIO	02782080010	TO
CASCINA BRICCO di Antonio Villois	SOC.AGR.VILLOIS ANTONIO - C.NA BRICCO S.S.	08302970010	TO
AZIENDA AGRICOLA CALDIERARO NILDE - CA' D'J AVIJE	CALDIERARO NILDE	03166650014	TO
CASCINA GIACCONA	CASCINA GIACCONA DI CROSETTO CARLA	10045330015	TO
CASCINA MOMBELLO	MAGNANO CLAUDIA	08944640013	TO
CASCINA SMIRAGLIA di Valter Cordero	CORDERO VALTER	05930070015	TO
AZIENDA AGRICOLA FUTURA di Giughera Michelangelo	AZ. AGR. FUTURA DI GIUGHERA MICHELANGELO	08641390011	TO
AZIENDA AGRICOLA RUBATTO GUIDO di Rubatto Enrico	AZIENDA AGRICOLA RUBATTO GUIDO DI RUBATTO ENRICO	08607300012	TO
AZIENDA AGRICOLA LA PIEMONTESINA di Citta Mauro	LA PIEMONTESINA DI CITTA MAURO	06456180014	TO
IL CERELLO	ROBASTO PAOLA E ANNA SOCIETA' AGRICOLA CERELLO S.S.	05104490015	TO
CONDO MARIA	CONDO MARIA	04966680011	TO
AGRITURISMO L'ISOLA CHE NON C'È di Bertetto Mauro	L'ISOLA CHE NON C'E' DI BERTETTO MAURO	03111260018	TO
CASCINA DEL PREVOSTO	CASCINA PREVOSTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	09444040019	TO
Azienda Agricola Agrituristica SAN GIOVANNI	AZIENDA AGRICOLA SAN GIOVANNI DI ZAMPARINI CRISTINA	06279260019	TO
IL GINEPRO di Romano Maria Filippa	AZIENDA AGRICOLA IL GINEPRO DI ROMANO MARIA FILIPPA	07712460018	TO
AGRITURISMO LA PATUANA	CHABERT SCILLA	08702920011	TO
SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA s.s.	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA SOCIETA' SEMPLICE	09783420012	TO
AGRITURISMO CASCINA DUC	COOPERATIVA AGRICOLA DEL DUC SOC. COOP. A R.L.	07339770013	TO
AZIENDA AGRICOLA BAGNOD DARIO	BAGNOD DARIO	07087000019	TO
AGRITURISMO LA PERULINA	TROMPETTO GIANPIETRO	00195900071	TO
LA CAMELAIDE	MARENGO UGO	05806630017	TO
NATURARTE	BUSSOLINO GILBERTO	07040460011	TO
BACOMELA	GRINDATTO GABRIO	09042740010	TO

ALLEGATO "F" Elenco Aggiornato Fattorie Didattiche 2013

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
OCCITANIA	OCCITANIA S.S.	08040760012	TO
A CASA DI GIO' di Alessia Ducler	A CASA DI GIO' DI ALESSIA DUCLER	00593770076	TO
RIFUGIO SALVIN	TOMASINO GIUSEPPE	04081660013	TO
SALE IN ZUCCA	VIVAI GARIGLIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	09221460018	TO
IL GIARDINO DEI SAPORI	SOCIETA' AGRICOLA AMERIO S.S.	02628230019	TO
LE CAMPAGNETTE	AZ. AGRIC. LE CAMPAGNETTE DI CHIARLE RITANGELA	08433720011	TO
Soc. Agr. MASIERO S.S	SOCIETA' AGRICOLA MASIERO SOCIETA' SEMPLICE	09463720012	TO
AGRITURISMO CASCINA GORGIA di Paolo Gilardi	GILARDI PAOLO	07278820019	TO
AGRICOOPECETTO	SOCIETA' AGRICOLA Cooperativa AGRICOOPECETTO	10243560017	TO
L'EQUISETO	L'EQUISETO DI CHIARA MOSCHERI	08818140017	TO
MELE MATTE	MELE MATTE DI DEPAULA DEBORA	09291690015	TO
CIT E BUN	BRUNO DANIELA	08040350012	TO
IL VECCHIO PORTICO	MIGLIORETTI FRANCO	08191470015	TO
LE RUOTE	BARRAI ORNELLA	06446330018	TO
L'ORTO DELLA STRADA ANTICA	FERRERO CLAUDIA DOMENICA	08483150010	TO
LA LONGA	AZ. AGR. LA LONGA DI DASSANO ANDREA	08899760014	TO
AGRIGELATERIA SAN PE'	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SAN PE'	09885340019	TO
LA CHABRANDA	SOCIETA' AGRICOLA LA CHABRANDA DI RIBET RUBEN E LARA S.S.	08994590019	TO
CASCINA SAVOIARDA	AZ. AGR. CASCINA SAVOIARDA DI NOE' MARIO	06521410016	TO
AGRISALUMERIA SAN BERNARDINO	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA SAN BERNARDINO SOCIETA' SEMPLICE	09481560010	TO
MERLO VITTORINO	MERLO VITTORINO	08102990010	TO
CASCINA TORRIONE	CASCINA TORRIONE DI SIGNORONI MARIA	10313620014	TO
VIVAI F.lli GOTTERO e Figli s.s	FRATELLI GOTTERO E FIGLI S.S.	04436060018	TO
FATTORIA ROGGERO APICOLTURA E GELATI AL MIELE	ROGGERO GIUSEPPE FRANCO	09045360014	TO
LA VIGNA	NEIROTTI LUIGI CESARE	04790370011	TO
LA MIANDO	LA MIANDO DI CANAL BRUNET RENATA	05766940018	TO
CASCINA LE FORTUNE	BIANCO GIANCARLO	06893840014	TO
AZIENDA AGRICOLA CARETTO LORIS LIVIO	CARETTO LORIS LIVIO	08887970013	TO
OASI DEGLI ANIMALI di Dario Garabello	L'OASI DEGLI ANIMALI DI GARABELLO DARIO BRUNO	07042200019	TO
IL TIGLIO	GHIGO FLAVIO	06497770013	TO
SettimoMiglio AZIENDA AGRICOLA FRANCA BOLLITO	AZIENDA AGRICOLA FRANCA BOLLITO DI MONCALVO ROBERTO	09606970011	TO
SICCARDI MARIA MADDALENA	SICCARDI MARIA MADDALENA	07833420016	TO
AGRITURISMO CASCINA BARBASSA	GIRODO MARCO	08996720010	TO
Fattoria PROPOLIS	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA E DI FORESTAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	02183830013	TO
SANDRI FRANCESCO	SANDRI FRANCESCO	06452770016	TO
CASCINA CREATIVA di Villa Pietro	VILLA PIETRO	02630620017	TO

ALLEGATO "F" Elenco Aggiornato Fattorie Didattiche 2013

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
LA VECCHIA FATTORIA	LA VECCHIA FATTORIA DI DEPETRIS ROBERTO	07434870015	TO
AZIENDA AGRICOLA F.T. AGRITURISMO LA SOSTA	BOSIA SAVINA	08232040017	TO
LA CASCINA DEL MULINO s.s.	SOCIETA' AGRICOLA LA CASCINA DEL MULINO S.S.	09464380014	TO
Fattoria Didattica LA BRAJA	ALFIERI ELENA	08711230014	TO
IL RUNCH	MAJRANO LUCA	06625660011	TO
LA FATTORIA NEL VERDE di Beruatto Angela	BERUATTO ANGELA	06493940016	TO
FIORENDO di Brusa Enrico	FIORENDO DI BRUSA ENRICO	10292200010	TO
Cascina DEI TIGLI di Dal Cerro Alessandra	CASCINA DEI TIGLI DI DAL CERRO ALESSANDRA	10322920017	TO
Az. Agr. Cascina MATINE' - UN AMORE D'ASINO	BARBASSO ENRICO	08717850013	TO
AGRISAPORI Soc. Agr. S.	SOCIETA' AGRICOLA AGRISAPORI SOCIETA' SEMPLICE	09728130015	TO
AZIENDA AGRICOLA il Grappolo di Giacone Daniele	AZIENDA AGRICOLA IL GRAPPOLO DI GIACONE DANIELE	03144990011	TO
LA SOLDANELLA	AZIENDA AGRICOLA LA SOLDANELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10876600015	TO
MARTINA PAOLO	MARTINA PAOLO	05439700013	TO
LA FATTORIA DEL GELATO	AZIENDA DELLERBA S.S. AGRICOLA	10716360010	TO
AZIENDA AGRICOLA FIOR LAGO di Udini Gabriella	AZIENDA AGRICOLA FIORLAGO DI UDINI GABRIELLA	01148320037	VB
FATTORIA DEL TOCE	AGRI-ZOO-GARDEN VERBANESE S.S. DI CAMPANA ROBERTO E MARCO	01829830031	VB
ALBEROBELLO	BIONDO ANGELA MARIA	01862180039	VB
AGRITURISMO AL PIANO DELLE LUTTE di Ambrosis Felice	AMBROSIS FELICE	01233290038	VB
AZIENDA AGRICOLA AI MULINI DI CAVAGLIA	AZIENDA AGRICOLA AI MULINI DI CAVAGLIA DI BENVENUTI NIVES	02223590023	VC
AGRITURISMO GREPPI	GREPPI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01833820028	VC
FATTORIA LE BELINE	PIACENZA ANNA	02084080023	VC
Società Agricoa CASCINA BRAROLA	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA BRAROLA SOCIETA' SEMPLICE	01689730024	VC
AZIENDA AGRICOLA NATURALIA di Rosso Federica	ROSSO FEDERICA	02091030029	VC
CASCINA BARGE'- CENTRO DIURNO PER DISABILI		00355580028	VC

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 18 novembre 2013, n. 1027
D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., attua la direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali.

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, stabilisce che i soggetti, di cui in elenco al comma 1, per svolgere la loro attività devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dai Servizi fitosanitari regionali, Settore Fitosanitario per l'Ente Regione Piemonte, competenti per l'ubicazione dei centri aziendali.

L'art. 55 del sopra citato decreto dispone che gli oneri per il rilascio della suddetta autorizzazione siano a carico dell'interessato e definisce all'Allegato XX gli importi delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta ai Servizi fitosanitari regionali.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 modifica l'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e definisce l'entità delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 del sopra citato decreto legislativo.

La Determinazione Dirigenziale n. 27 del 06 marzo 2006 stabilisce le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria prevista dall'art. 55 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., per gli oneri necessari al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 dello stesso decreto.

La D.G.R. n. 10-9336 del 01 agosto 2008 e s.m.i., inerente le direzioni ed i Settori della Giunta regionale, affida alla Direzione DB1100 - Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria.

La D.G.R. n. 44-10301 del 16 dicembre 2008 approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

La Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008 approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

Vista la richiesta di autorizzazione presentata dalla Ditta Sinchetto Marisa Maria, P. IVA 11018030012, per il centro aziendale sito in Torino – Strada Santa Margherita, 228;

vista la documentazione richiesta ed esibita;

visti gli esiti del controllo effettuato da Ispettori fitosanitari del Settore Fitosanitario;

accertato che la sopra citata ditta ha effettuato il pagamento della tariffa fitosanitaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto nella misura definita dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006;

tenuto conto che la ditta richiedente si è impegnata al rispetto degli obblighi previsti per i soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Sinchetto Marisa Maria, P. IVA 11018030012, per il centro aziendale sito in Torino – Strada Santa Margherita, 228, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 18 novembre 2013, n. 1029
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 1 lett. b) del D lgs 163/2006 e smi, alla Digital Document System SRL del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014. Impegno di spesa di euro 2.072,50 o.f.i. sul cap. di spesa 142574/2013.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, controlli e vigilanza di settore.

La direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE, definisce le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, attua la Direttiva CE 2002/89.

In attuazione dell'art. 55 del suddetto decreto i Servizi Fitosanitari regionali provvedono alla riscossione delle tariffe fitosanitarie annue dalle aziende iscritte al Registro ufficiale produttori (R.U.P.) per effettuare i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione dei vegetali.

L'importo delle tariffe fitosanitarie annue è fissato a livello nazionale dall'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 pubblicato sulla G.U. n. 153 del 4 luglio 2006.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 all'art. 1, comma 2, stabilisce che le tariffe fitosanitarie annue hanno validità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno ed il pagamento delle stesse deve essere effettuato entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

E' pertanto necessario che il Settore Fitosanitario provveda, ai sensi della normativa sopra citata, a riscuotere le tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 dalle aziende iscritte al Registro Ufficiale Produttori attraverso l'emissione di 990 avvisi di pagamento.

Nella fattispecie, il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 consiste nelle seguenti attività:
- normalizzazione secondo le specifiche di Poste italiane per gli invii di "Posta Massiva", degli indirizzi delle aziende iscritte al R.U.P.;
- creazione della stampa e inserimento in busta del documento "Avviso di pagamento" con allegato bollettino precompilato con gli estremi del conto corrente regionale;
- postalizzazione e recapito dei plichi a mezzo Poste Italiane;
- scarico dei flussi di pagamento inviati da Banco Posta e relativa rendicontazione.

Stabilito che il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 presenta una natura tecnica particolare e che pertanto è necessario avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nei servizi di riscossione delle tariffe.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 55-15194 del 23 marzo 2005 è stato approvato un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte e da Poste italiane S.p.A., al fine di fornire servizi sempre più decentrati su tutto il territorio piemontese coprendo le aree più disagiate.

Dato atto che Postel S.p.A., facente parte del gruppo Poste Italiane S.p.A., ha presentato un pacchetto di servizi in attuazione del protocollo d'intesa di cui al punto precedente.

Stabilito che con la D.D. 125 del 10/06/2005 è stata data attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte e da Poste italiane S.p.A., definendo l'utilizzazione dei servizi offerti da Postel S.p.A.

Dato atto che il Sig. Piero Giorgio Grella, Rappresentante Legale della soietà Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, è agente della società Postel S.p.A. per l'area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ed è partner attivo per lo sviluppo di procedure e servizi sinergici a quelli propri di Postel S.p.A..

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato la necessità di provvedere alla riscossione delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014, comportanti l'acquisizione del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014, congiuntamente al modesto importo del servizio ed alla specificità delle attività da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per lavori, servizi e forniture in economia mediante cottimo fiduciario, disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e s.m.i..

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione delle tariffe fitosanitario per l'anno 2014 mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché del DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto "l'Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006 e smi. Chiarimenti.

Rilevato che, la Società Digital Document System SRL, ha dato prova di elevata professionalità e competenza in precedenti e analoghi servizi di riscossione delle tariffe fitosanitarie ad essa affidati, realizzandoli secondo le condizioni contrattuali;

Pertanto l'Amministrazione regionale, in virtù di quanto espresso al punto precedente e in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte e da Poste italiane S.p.A., ha ritenuto di consultare l'operatore economico Digital Document System SRL per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014.

Con nota prot. n. 17873 del 25/09/2013, la società Digital Document System SRL è stata invitata a presentare un'offerta economica per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014.

La Socità Digital Document System SRL, entro il termine stabilito dall'Amministrazione regionale, ha presentato un'offerta economica di euro 1.698,77 o.f.e. per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione delle tariffe fitosanitario per l'anno 2014.

Dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dalla Società Digital Document System SRL:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota n. 17873 del 25/09/2013;
- sotto il profilo economico il prezzo del servizio è da ritenersi congruo in relazione alla natura specialistica del servizio richiesto dall'Amministrazione regionale.

Si ritiene pertanto:

di individuare la Società Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, quale operatore qualificato, di elevata professionalità e competenza nei servizi di riscossione delle tariffe, e in particolare nella riscossione delle tariffe fitosanitarie, nonché agente di Postel S.p.A. per l'area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte e da Poste italiane S.p.A., per la fornitura del sevizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014;

di approvare l'offerta economica di euro 1.698,77 o.f.e. presentata dalla Società Digital Document System SRL per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014;

di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, il servizio di

stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 per una spesa complessiva di euro 1.698,77 o.f.e.;

di approvare lo schema di lettera contratto per la fornitura del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Società Digital Document System SRL per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014;

di stabilire che il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 dovrà essere effettuato entro il termine massimo del 15.12.2013;

vista la L.R. n. 8 del 7/05/ 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9 del 7/05/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

Vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";

vista la DGR n. 18-5787 del 13/05/2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione.

vista la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 con la quale è stata disposta la parziale assegnazione delle risorse finanziarie iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria per l'anno finanziario 2013, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" e della definizione degli obiettivi del programma operativo;

vista la DGR n. 11-5808 del 20.05.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie.

vista la DGR n. 35-5974 del 17.06.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015".

vista la DGR n. 26-6229 del 02.08.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie; ultima assegnazione

vista l'assegnazione n. 100308 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013;

vista la comunicazione prot. n. 18678/11.00 del 9/10/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare

provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2013 per euro 438.348,94 sull'annualità 2013;

accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 2.072,50 oneri fiscali inclusi per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014, con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari;

ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 2.072,50 oneri fiscali inclusi sul capitolo di spesa 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore della Società Digital Document System SRL , Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067 per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014;

visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136;

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza sono stati assegnati al servizio in oggetto il seguente codice CIG: X7A0BAAB98.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il D.Lgs n. 214/2005;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, art. 55, modificato dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006, che stabilisce che i Servizi Fitosanitari regionali devono provvedere alla riscossione delle tariffe fitosanitarie annue dalle aziende iscritte al Registro ufficiale produttori (R.U.P.) per effettuare i controlli fitosanitari alla produzione ed alla circolazione dei vegetali;

2. di prendere atto, che il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 presenta una natura tecnica particolare e che pertanto è necessario avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nei servizi di riscossione delle tariffe;

3. di individuare la Società Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, quale operatore qualificato, di elevata professionalità e competenza nei servizi di riscossione delle tariffe, e in particolare nella riscossione delle tariffe fitosanitarie, nonché agente di Postel S.p.A. per l'area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte e da Poste italiane S.p.A., per la fornitura del sevizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014;

4. di approvare l'offerta economica di euro 1.698,77 o.f.e. presentata dalla Società Digital Document System SRL per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014;

5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico Digital Document System SRL, Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067, il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 per una spesa complessiva di euro 1.698,77 o.f.e.;

6. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la società Digital Document System SRL per la fornitura del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

7. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Società Digital Document System SRL per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014;

8. di stabilire che il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 dovrà essere effettuato entro il termine massimo del 15.12.2013;

9. di impegnare la spesa di euro 2.072,50 oneri fiscali inclusi sul capitolo di spesa 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore della Società Digital Document System SRL , Via Pietro Isola 22, 15067 Novi Ligure (AL), P. IVA 01875830067 per il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014;

10. di liquidare le competenze spettanti alla Società Digital Document System SRL dopo la fornitura del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

11. di stabilire che il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione delle tariffe fitosanitarie sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.

12. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

Beneficiario: Digital Document System SRL, P. IVA 01875830067;
Importo: euro 2.072,50 o.f.i.;
Dirigente Responsabile del Procedimento: Giacomo Michelatti;
Modalita' seguita per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto;
Contratto per la fornitura di servizi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo……/2013

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI _____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";
e _____ che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di _____, per _____ del Settore Fitosanitario.

ART. 2

L'affidamento del servizio di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

Il servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 consiste nelle seguenti attività:

- normalizzazione secondo le specifiche di Poste italiane per gli invii di "Posta Massiva", degli indirizzi delle aziende iscritte al R.U.P. (990 avvisi);.
- creazione stampa e relativo inserimento in busta del documento "Avviso di pagamento" con allegato bollettino precompilato con gli estremi del conto corrente regionale;
- postalizzazione e recapito dei plichi a mezzo Poste Italiane;
- scarico dei flussi di pagamento inviati da Banco Posta e relativa rendicontazione.

Il Servizio di stampa e recapito degli avvisi di pagamento e rendicontazione dei pagamenti delle tariffe fitosanitarie per l'anno 2014 deve intendersi concluso entro il 15 dicembre 2013.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad euro _____ (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la fornitura del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di servizio di _____e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n._____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 19 novembre 2013, n. 1035
Reg.CEE1083/2006.Contributi per attuazione Programma Operativo cooperazione transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Francia ALCOTRA"-Progetto"Salvaguardia dell'ecosistema castagno".Saldo quota di Autofinanziamento regionale.Imp.di spesa di euro 4.198,56 sul Cap.di spesa 272340/13 in favore del soggetto attuatore del progetto - Universita' degli Studi Torino - per finanziare le attivita' realizzate nel II anno del progetto

La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Francia ALCOTRA", approvato dalla Commissione Europea il 29/11/2007 con decisione C(2007) 5716, ha presentato in collaborazione con la Chambre d'Agriculture di Nizza la proposta progettuale dal titolo: "Salvaguardia dell'ecosistema castagno" in cui sono previste per la parte italiana azioni di ricerca applicata, sperimentazione e divulgazione in ambito castanicolo per cercare di ridurre le perdite economiche derivanti dagli attacchi di insetti nocivi autoctoni o di recente introduzione.

Il progetto è stato approvato nell'ambito del sesto Comitato di sorveglianza del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 Italia-Francia Alcotra riunitosi a Digne les Bains il 26 novembre 2009, come da comunicazione (prot. n. 1394/DB1415 del 12 gennaio 2010) del Settore Politiche Comunitarie.

La proposta progettuale, approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 33-9915 del 27 ottobre 2008, prevede un costo totale pari ad € 332.432,00, dei quali € 170.000,00 a carico della Regione Piemonte, di cui € 17.000,00 come autofinanziamento.

Il progetto, agli atti della Direzione Agricoltura, si propone di studiare tecniche di lotta ecocompatibili contro avversità di recente introduzione al fine di evitare un progressivo abbandono della castanicoltura nell'area transfrontaliera, con effetti negativi sia sul piano economico che ambientale. Complessivamente il progetto ha una durata prevista di 24 mesi.

Per lo svolgimento delle attività previste dal progetto "Salvaguardia dell'ecosistema castagno", la Direzione Agricoltura ha individuato l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DIVAPRA) e Dipartimento di Colture Arboree, quali soggetti attuatori del progetto e beneficiari di finanziamenti pubblici per la realizzazione delle attività progettuali come di seguito specificato:

UNIVERSITA' di TORINO - Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DIVAPRA) ENTOMOLOGIA	Costo progetto 1° anno	Costo progetto 2° anno	Costo progetto Totali biennio
Quota FESR	33.033,60	24.642,00	57.675.60
Quota CPN	11.606,40	8.658,00	20.264,40
Totale (FESR + CPN)	44.640,00	33.300,00	-
Regione Piemonte Autofinanziamento	4.960,00	3.700,00	8.660,00
Totale	49.600,00	37.000,00	86.600,00

UNIVERSITA' di TORINO – Dipartimento COLTURE ARBOREE	Costo progetto 1° anno	Costo progetto 2° anno	Costo progetto Totali biennio
Quota FESR	27.972,00	27.572,40	55.544,40
Quota CPN	9.828,00	9.687,60	19.515,60
Totale (FESR + CPN)	37.800,00	37.260,00	-
Regione Piemonte Autofinanziamento	4.200,00	4.140,00	8.340,00
Totale	42.000,00	41.400,00	83.400,00

Totali progetto	91.600,00	78.400,00	170.000,00

Dato atto che in data 15 ottobre 2010 sono state sottoscritte le convenzioni (repertorio n. 15656 e repertorio n. 15657) tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DIVAPRA) e Dipartimento di Colture Arboree per l'attuazione del progetto "Salvaguardia dell'ecosistema castagno". Le convenzioni disciplinano le modalità e i criteri di svolgimento del progetto e regolano i rapporti tra Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1007 del 12.09.2011 è stata impegnata una prima quota di autofinanziamento regionale, pari ad € 12.750,00 sul capitolo di spesa 272340/2011 in favore del soggetto attuatore del progetto - Università degli Studi Torino - Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DIVAPRA) e Dipartimento di Colture Arboree, per il finanziamento delle attività del primo anno del progetto e per una parte delle attività del secondo anno del progetto, come riportato nelle seguente tabella:

Istituzione tecnico-scientifica	Regione Piemonte - quota di Autofinanziamento regionale impegnata con Determinazione Dirigenziale n. 1007 del 12.09.2011		
	1° anno	2° anno	Totale biennio
UNIVERSITA' di TORINO - Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DIVAPRA) ENTOMOLOGIA	4.960,00	1.795,00	6.755,00
UNIVERSITA' di TORINO – Dipartimento COLTURE ARBOREE	4.200,00	1.795,00	5.995,00
Totali	9.160,00	3.590,00	12.750,00

Dato atto che, con la medesima Determinazione Dirigenziale n. 1007 del 12.09.2011, si rimandava ad un successivo provvedimento l'impegno della restante quota di autofinanziamento regionale, pari ad euro 4.250,00, per il finanziamento delle restanti attività del secondo anno del progetto, come di seguito specificato:

Istituzione tecnico-scientifica	Regione Piemonte quota di Autofinanziamento regionale da impegnare
	2° anno
UNIVERSITA' di TORINO - Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DIVAPRA) ENTOMOLOGIA	1.905,00
UNIVERSITA' di TORINO – Dipartimento COLTURE ARBOREE	2.345,00
Totali	4.250,00

Considerato che la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, con lettera prot. n. 24730/DB1400 del 27 marzo 2013, ha comunicato che, a seguito della chiusura del progetto "Salvaguardia dell'ecosistema castagno", l'Autorità di Certificazione autorizza la Direzione Agricoltura, capofila del progetto n. 57, a trasferire ai soggetti attuatori del progetto il saldo del contributo FESR nonché il saldo delle quote CPN e di Autofinanziamento regionale, come specificato nella scheda di chiusura del progetto allegata alla lettera sopra indicata e in parte riassunta nella seguente tabella:

Tab. 1 – Soggetti attuatori:

Costo totale programmato per la Regione Piemonte (soggetti attuatori)	Contributo FESR previsto	Spesa certificata sostenuta dai soggetti attuatori	Contributo FESR liquidabile	Quota CPN liquidabile	Quota Autofinanziamento Regionale liquidabile
170.000,00	113.220,00	169.485,64	112.877,44	39.659,64	16.948,56

Nella scheda di chiusura del progetto di cui al punto precedente, viene indicata per i soggetti attuatori del progetto di parte italiana una spesa certificata inferiore di € 514,36 rispetto al costo totale programmato per il progetto, con conseguente riduzione del contributo FESR (- 342,56), della Quota CPN (- 120, 36) e della Quota Autofinanziamento regionale (- 51,44).

In relazione alle riduzioni di cui al punto precedente, il saldo della Quota di Autofinanziamento Regionale, da impegnare nel corrente esercizio finanziario per il finanziamento delle restanti attività del secondo anno del progetto "Salvaguardia dell'ecosistema castagno", ammonta ad euro 4.198,56, come di seguito indicato:

Soggetto attuatore del progetto - Università degli Studi Torino – DISAFA	Quota Autofinanz. regionale prevista	Quota Autofinanz. regionale liquidabile	Riduzione Quota Autofinanziamento regionale	Quota Autofinanz. regionale Impegnata con Determinazione Dirigenziale n. 1007 del 12.09.2011	saldo Quota Autofinz. regionale 2° anno da impegnare
Totali	17.000,00	16.948,56	- 51,44	12.750,00	4.198,56

Dato atto che in data 1 ottobre 2012, a seguito dell'adozione del nuovo Statuto dell'Università di Torino, il Dipartimento Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DIVAPRA) e il Dipartimento Colture Arboree sono confluiti nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA).

vista la L.R. n. 8 del 7/05/ 2013 “Legge finanziaria per l'anno 2013”;

vista la L.R. n. 9 del 7/05/2013 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;

vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015”;

vista la DGR n. 18-5787 del 13/05/2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;

vista la DGR n. 11-5808 del 20.05.2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie;

vista la DGR n. 35-5974 del 17.06.2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015”;

vista la DGR n. 26-6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

vista l’assegnazione n. 100817 sul capitolo di spesa n. 272340/2013 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26-6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/DB11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza, per l’esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 272340/2013 per euro 4.250,00;.

Accertata la possibilità di provvedere al saldo della quota di Autofinanziamento regionale, pari ad € 4.198,56, per il finanziamento delle restanti attività del secondo anno del progetto “Salvaguardia dell’ecosistema castagno”, con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 272340/2013 relativo a contributi per l’attuazione del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 “Italia-Francia ALCOTRA” - Progetto “Salvaguardia dell’ecosistema castagno”.

Ritenuto opportuno di impegnare sul capitolo di spesa 272340/2013 (assegnazione 100817) il saldo della quota di Autofinanziamento regionale ammontante ad euro 4.198,56 in favore del soggetto attuatore del progetto - Università degli Studi Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Via Leonardo da Vinci 44 – Grugliasco (TO) (C.F. 80088230018 – P. IVA 02099550010) per finanziare le attività realizzate nel secondo anno del progetto “Salvaguardia dell’ecosistema castagno”;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonchè disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e dalla Legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al progetto “Salvaguardia dell’ecosistema castagno” il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J82D10000000007;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l’art. 17 della L.R. 23/08;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013 ;
vista la L.R. n. 16/2013
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di impegnare sul capitolo di spesa 272340/2013 (assegnazione 100817) il saldo della quota di Autofinanziamento regionale ammontante ad euro 4.198,56 in favore del soggetto attuatore del progetto - Università degli Studi Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Via Leonardo da Vinci 44 – Grugliasco (TO) (C.F. 80088230018 – P. IVA 02099550010) per finanziare le attività realizzate nel secondo anno del progetto “Salvaguardia dell’ecosistema castagno”;
2. di liquidare il saldo della quota di autofinanziamento regionale di cui al punto 1 in favore dell’Università degli Studi Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), secondo le modalità stabilite in convenzione;
3. di stabilire che i fondi impegnati per il progetto “Salvaguardia dell’ecosistema castagno” del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 “Italia-Francia ALCOTRA” sono soggetti a rendicontazione all’Unione Europea;
4. ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi degli art. 26 comma 3 del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Trasparenza, valutazione e merito”.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 19 novembre 2013, n. 1036
L.R.63/78,art47.Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature per i servizi di analisi.Affidamento,mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario,ai sensi dell'art.125 com1 lett b)del D.lgs n. 163/2006 e smi, alla ditta Agilent Technologies Italia SpA della fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico per il Settore Fitosanitario.Imp.di spesa Euro 23.015,30 ofi su Cap.di spesa 210461/13

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

Considerato che lo spettrofotometro ad assorbimento atomico, utilizzato dai tecnici del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario per le analisi chimico enologiche relative ai controlli di antisofisticazione vinicola, presenta uno stato di obsolescenza tale da non più garantire i dati analitici aventi gli intervalli di accuratezza e ripetibilità previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, alla quale devono attenersi i laboratori che operano nel campo della sicurezza alimentare, secondo gli standard europei.

Considerato che il Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario:
- è accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e ha l'esigenza di mantenere tale qualifica;
- deve provvedere al servizio di analisi chimico-enologiche a supporto dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province piemontesi, ai sensi Legge Regionale 13 maggio 1980, n. 39 e s.m.i.

Lo strumento che si intende acquisire deve presentare le caratteristiche tecniche di seguito riportate:
- analisi sequenziale veloce di più elementi nello stesso campione, riducendo così i tempi di pausa relativi all'avvinamento tra un campione e l'altro;
- comparto fiamma in totale sicurezza per l'operatore, non presentando cavi esposti;
- spray chamber è inerte, adatta per l'uso di solventi organici e acido fluoridrico, completa di doppia elica e glass bead regolabile dall'esterno;
- ottica interamente sigillata, autoricalibrante ad ogni accensione, garantita per tutta la durata dello strumento;
- controllo dei gas totalmente effettuabile tramite PC, in modalità sia automatica sia programmabile;
- commutazione tra aria/acetilene ed acetilene/protossido interamente automatizzata; controllo e regolazione dei flussi gestito attraverso valvole di Hammer in modo estremamente veloce e riproducibile con trascurabili interventi di manutenzione programmata.

Inoltre lo strumento di cui al punto precedente, deve essere dotato di sistema FS (Fast sequential), che consente di eseguire analisi di differenti metalli con tempistiche molto ridotte, permettendo così di impegnare il personale addetto in altre mansioni di laboratorio.

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici, nonché spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature per i servizi di analisi

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa alla fornitura comparabile con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire lo spettrofotometro ad assorbimento atomico, richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e smi.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), Legge n. 106 del 2011.

Considerato l'obsolescenza dell'attuale strumento analitico in dotazione presso il Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario e stabilito la necessità di effettuare le analisi chimico enologiche relative ai controlli di antisofisticazione vinicola comportanti l'acquisizione del bene di cui sopra, congiuntamente al modesto importo della fornitura ed alle caratteristiche tecniche del bene da acquisire, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario disciplinata dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi;

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento della fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia;

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonchè i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura dello strumento richiesto dall'Ente regionale.

Al termine di tale indagine, è stato individuato quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso - offerta economica di euro 18.865,00 o.f.e. (agli atti del Settore - prot. n. 17866/DB11.19 del 25/09/2013) che delle condizioni contrattuali praticate l'operatore economico l'Agilent Technologies Italia SpA, Centro direzionale di Villa Fiorita, V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco s/n. (MI) P. IVA 12785290151 per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico "Agilent AA240 FS".

Rilevato che l'operatore economico di cui sopra, individuato in base alla nota specialità dei beni offerti, è un operatore qualificato nella fornitura di spettrofotometrI ad assorbimento atomico.

Dato atto altresì che l'offerta economica presentata dall'operatore economico sopra indicato, sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario.

Rilevato che lo spettrofotometro ad assorbimento atomico "Agilent AA240 FS" presenta altresì i seguenti brevetti:

- Brevetto della Fast Sequenzial concept (FS) US Patent N° 6.326.457 rilasciato il 22 maggio 2001;
- Brevetto valvole Hammer US Patent N° 5.355.214 rilasciato ad ottobre 1994.

Dato atto altresì che il sistema di controllo di gestione dei gas dello spettrofotometro ad assorbimento atomico "Agilent AA240 FS" (unico nel suo genere) permette una regolazione veloce e sicura della fiamma, tale da assicurare la velocità di analisi e i requisiti di sicurezza sul lavoro che la Regione intende perseguire.

Si ritiene pertanto:

– di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, l'operatore economico Agilent Technologies Italia SpA, Centro direzionale di Villa Fiorita, V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco s/n. (MI) P. IVA 12785290151, quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico;
– di approvare l'offerta economica di euro 18.865,00 o.f.e. (agli atti del Settore - prot. n. 17866/DB11.19 del 25/09/2013), presentata dall'operatore economico Agilent Technologies Italia SpA per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico "AA240 FS";
– di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico Agilent Technologies Italia SpA, Centro direzionale di Villa Fiorita, V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco s/n. (MI) P. IVA 12785290151, la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS per una spesa di euro 18.865,00 o.f.e.;
– di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società Agilent Technologies Italia SpA per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
– di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Agilent Technologies Italia SpA, per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS.

vista la L.R. n. 8 del 7/05/ 2013 “Legge finanziaria per l'anno 2013”;

vista la L.R. n. 9 del 7/05/2013 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;

vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015”.

vista la DGR n. 18-5787 del 13/05/2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione.

vista la DGR n. 11-5808 del 20.05.2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie.

vista la DGR n. 35-5974 del 17.06.2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015”.

vista la DGR n. 26-6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

vista l’assegnazione n. 100818 sul capitolo di spesa n. 210461/2013 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 26-6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/DB11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza, per l’esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 210461/2013 sull’annualità 2013.

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 23.015,30 o.f.i. per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS, con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-6372 del 17.09.2013 sul capitolo di spesa n. 210461/2013 relativo a spese per l’acquisto di attrezzature e apparecchiature per i servizi di analisi.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 23.015,30 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 210461/2013 (assegnazione n. 100818) in favore dell’operatore economico Agilent Technologies Italia SpA, Centro direzionale di Villa Fiorita, V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco s/n. (MI) P. IVA 12785290151 per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante

misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente codice CIG: X470BAAB93

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013
vista la L.R. n. 9/2013
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di prendere atto che a causa dello stato di obsolescenza dello spettrofotometro ad assorbimento atomico utilizzato dai tecnici del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario per le analisi chimico enologiche relative ai controlli di antisofisticazione vinicola, non è più possibile garantire l'emissione di dati analitici aventi gli intervalli di accuratezza e ripetibilità previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, alla quale devono attenersi i laboratori che operano nel campo della sicurezza alimentare secondo gli standard europei;
2. di stabilire la necessità dell'Amministrazione regionale di provvedere all'acquisto di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico per garantire il servizio di analisi chimico-enologiche a supporto dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province piemontesi, ai sensi Legge Regionale 13 maggio 1980, n. 39 e s.m.i.;
3. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, l'operatore economico Agilent Technologies Italia SpA, Centro direzionale di Villa Fiorita, V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco s/n. (MI) P. IVA 12785290151, quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico;
4. di approvare l'offerta economica di euro 18.865,00 o.f.e. (agli atti del Settore - prot. n. 17866/DB11.19 del 25/09/2013), presentata dall'operatore economico Agilent Technologies Italia SpA per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS;
5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed

attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico Agilent Technologies Italia SpA, Centro direzionale di Villa Fiorita, V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco s/n. (MI) P. IVA 12785290151, la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS per una spesa di euro 18.865,00 o.f.e.;

6. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società Agilent Technologies Italia SpA per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

7. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Agilent Technologies Italia SpA, per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS;

8. di impegnare la spesa di euro 23.015,30 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 210461/2013 (assegnazione n. 100818) in favore dell'operatore economico Agilent Technologies Italia SpA, Centro direzionale di Villa Fiorita, V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco s/n. (MI) P. IVA 12785290151 per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico AA240 FS;

9. di liquidare il corrispettivo spettante all'operatore economico Agilent Technologies Italia SpA, dopo la consegna della fornitura e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contrattuali;

10. di stabilire che il corrispettivo pattuito per la fornitura di uno spettrofotometro ad assorbimento atomico "AA240 FS" sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: AGILENT TECHNOLOGIES ITALIA SPA (P.IVA 12785290151)
- IMPORTO: EURO 23.015,30 O.F.I.
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
- MODALITÀ SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;

Contratto per la fornitura di beni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo……/2013

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI_____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";
e _____ che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare la fornitura di _____, per _____ del Settore Fitosanitario

ART. 2

L'affidamento della fornitura di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

La Fornitura di_____ dovrà pervenire c/o la sede del committente entro e non oltre_____giorni lavorativi dalla richiesta di fornitura del Committente.

ART. 4

Il corrispettivo per la fornitura pari ad euro _____ (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato dopo la fornitura dei beni previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata consegna della fornitura entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di _____e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento della fornitura dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella consegna della fornitura il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla fornitura sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n._____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente fornitura, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento della fornitura;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 20 novembre 2013, n. 1043
D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., attua la direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali.

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, stabilisce che i soggetti, di cui in elenco al comma 1, per svolgere la loro attività devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dai Servizi fitosanitari regionali, Settore Fitosanitario per l'Ente Regione Piemonte, competenti per l'ubicazione dei centri aziendali.

L'art. 55 del sopra citato decreto dispone che gli oneri per il rilascio della suddetta autorizzazione siano a carico dell'interessato e definisce all'Allegato XX gli importi delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta ai Servizi fitosanitari regionali.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 modifica l'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e definisce l'entità delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 del sopra citato decreto legislativo.

La Determinazione Dirigenziale n. 27 del 06 marzo 2006 stabilisce le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria prevista dall'art. 55 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., per gli oneri necessari al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 dello stesso decreto.

La D.G.R. n. 10-9336 del 01 agosto 2008 e s.m.i., inerente le direzioni ed i Settori della Giunta regionale, affida alla Direzione DB1100 - Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria.

La D.G.R. n. 44-10301 del 16 dicembre 2008 approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

La Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008 approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

Vista la richiesta di autorizzazione presentata dalla Ditta Azienda Agricola Annessa All'Istituto di Istruzione Arturo Prever, P. IVA 10936430015, per il centro aziendale sito in Osasco (TO) – Viale Europa, 28;

vista la documentazione richiesta ed esibita;

visti gli esiti del controllo effettuato da Ispettori fitosanitari del Settore Fitosanitario;

accertato che la sopra citata ditta ha effettuato il pagamento della tariffa fitosanitaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto nella misura definita dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006;

tenuto conto che la ditta richiedente si è impegnata al rispetto degli obblighi previsti per i soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Azienda Agricola Annessa All'Istituto di Istruzione Arturo Prever, P. IVA 10936430015, per il centro aziendale sito in Osasco (TO) – Viale Europa, 28, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1065
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2013 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
– attività di coordinamento e di gestione dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;
– predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
– servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;
– elaborazione dei dati relativi al Piano operativo Flavescenza dorata e alle attività dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 130 giornate lavorative, per un compenso di € 38.972,30 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;

- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, il servizio di vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 47.546,20 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 47.546,20 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali(P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XF60BAABAE.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la fornitura del servizio di vigilanza

fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare le competenze spettanti al Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali a stato di avanzamento del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019);
- IMPORTO: euro 47.546,20 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Ivan ALBERTIN associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2013 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
- attività di coordinamento e di gestione dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
- servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;
- elaborazione dei dati relativi al Piano operativo Flavescenza dorata e alle attività dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 130.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 47.546,20 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

euro 23.773,10 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio da realizzare entro luglio 2014;
euro 23.773,10 o.f.i. a saldo, alla realizzazione del 100% del servizio da realizzare entro il 15 dicembre 2014;

previa presentazione al Committente di fatture.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XF60BAABAE.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Ivan ALBERTIN ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1066
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Enrico ALLEMANI del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 27.899,30 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– predisposizione continuativa della documentazione necessaria per le attività ispettive di campo a seguito delle segnalazioni provenienti dal territorio;
– predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
– servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 110 giornate lavorative, per un compenso di € 22.868,28 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del Dott. Enrico ALLEMANI alla realizzazione del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014) con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), il servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 22.868,28 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Enrico ALLEMANI per la fornitura del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Enrico ALLEMANI per la realizzazione del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 27.899,30 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 27.899,30 o.f.i. per il servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 27.899,30 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014) con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XCE0BAABAF.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;

visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al Dott. Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014) con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), il servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 22.868,28 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Enrico ALLEMANI per la fornitura del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Enrico ALLEMANI per la realizzazione del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 27.899,30 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014) con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di supporto alla vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare le competenze spettanti al Dott. Enrico ALLEMANI a stato di avanzamento del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Enrico ALLEMANI (P. IVA 09873170014);
- IMPORTO: euro 27.899,30 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Enrico ALLEMANI, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 09873170014) con sede in Via Sospello, 47 - 10147, TORINO (TO), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- predisposizione continuativa della documentazione necessaria per le attività ispettive di campo a seguito delle segnalazioni provenienti dal territorio;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
- servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 110.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 27.899,30 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

euro 13.949,65 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio da realizzare entro luglio 2014;
euro 13.949,65 o.f.i. a saldo, alla realizzazione del 100% del servizio da realizzare entro il 15 dicembre 2014;

previa presentazione al Committente di fatture.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XCE0BAABAF.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Enrico ALLEMANI ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

6

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1067
LR 63/78.Spese per ispezioni e controlli fitosanitari.Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 47.546,20 ofi sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2013 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
– attività di coordinamento e di gestione dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;
– predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
– servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;
– elaborazione dei dati relativi al Piano operativo Flavescenza dorata e alle attività dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 130 giornate lavorative, per un compenso di € 38.972,30 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;

- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, il servizio di vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 47.546,20 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 47.546,20 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali(P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XA60BAABB0.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la fornitura del servizio di

vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare le competenze spettanti al Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali a stato di avanzamento del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali (P. IVA 09002080019);
- IMPORTO: euro 47.546,20 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Aurelio DEL VECCHIO associato dello Studio Pegaso Servizi Agroambientali, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 09002080019) con sede in Via Bonafous 8, 10123 TORINO, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2013 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
- attività di coordinamento e di gestione dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
- servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;
- elaborazione dei dati relativi al Piano operativo Flavescenza dorata e alle attività dei Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 130.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 47.546,20 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

euro 23.773,10 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio da realizzare entro luglio 2014;
euro 23.773,10 o.f.i. a saldo, alla realizzazione del 100% del servizio da realizzare entro il 15 dicembre 2014;

previa presentazione al Committente di fatture.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.

In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XA60BAABB0.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Aurelio DEL VECCHIO ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1068
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Paolo DELL'OLIO del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2013 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite.
– predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
– servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 130 giornate lavorative, per un compenso di € 38.972,30 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato

alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del Dott. Paolo DELL'OLIO alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015) con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 20 dicembre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Paolo DELL'OLIO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Paolo DELL'OLIO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 47.546,20 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";

vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 47.546,20 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Paolo DELL'OLIO(P. IVA 09395640015) con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X7E0BAABB1.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al Dott. Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015) con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 38.972,30 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 20 dicembre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Paolo DELL'OLIO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Paolo DELL'OLIO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 47.546,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015) con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

8. di liquidare le competenze spettanti al Dott. Paolo DELL'OLIO a stato di avanzamento del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Paolo DELL'OLIO (P. IVA 09395640015);
- IMPORTO: euro 47.546,20 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Paolo DELL'OLIO, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 09395640015) con sede in Via Auriletto, 23 - 10098, RIVOLI (TO), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2013 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati;
- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite.
- predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive;
- servizio di informazione telefonica ai destinatari delle ingiunzioni;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 20 dicembre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 130.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 47.546,20 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

euro 23.773,10 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio da realizzare entro agosto 2014;
euro 23.773,10 o.f.i. a saldo, alla realizzazione del 100% del servizio da realizzare entro il 20 dicembre 2014;

previa presentazione al Committente di fatture.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.
L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X7E0BAABB1.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Paolo DELL'OLIO ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1069
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Mauro RANGONE del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 17.755,86 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
– verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 51 giornate lavorative, per un compenso di € 14.553,98 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a

supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del Dott. Mauro RANGONE alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061) con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 14.553,98 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Mauro RANGONE per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Mauro RANGONE per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 17.755,86 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 17.755,86 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 17.755,86 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Mauro RANGONE(P. IVA 01574590061) con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XEB0BAABA8.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;

Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al Dott. Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061) con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 14.553,98 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Mauro RANGONE per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Mauro RANGONE per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 17.755,86 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061) con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare le competenze spettanti al Dott. Mauro RANGONE a stato di avanzamento del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Mauro RANGONE (P. IVA 01574590061);
- IMPORTO: euro 17.755,86 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Mauro RANGONE, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 01574590061) con sede in Via Tonso, 48 - 15100, ALESSANDRIA (AL), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
- verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati, redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 15 dicembre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 51.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 17.755,86 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

euro 8.877,93 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio da realizzare entro settembre 2014;
euro 8.877,93 o.f.i. a saldo, alla realizzazione del 100% del servizio da realizzare entro il 15 dicembre 2014;

previa presentazione al Committente di fatture.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.
L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.
Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XEB0BAABA8.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Mauro RANGONE ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1100
D.D. 22 novembre 2013, n. 1071

L.R.9/2007 - Spese per il servizio di aggiornamento sul SIAP dell'anagrafe agricola unica. Affidamento ai CAA di ulteriori attivita' finalizzate alla dematerializzazione, ai sensi dell'art.11, comma 2 della convenzione approvata con DGR n.32-6154 del 23/07/2013. Impegno di spesa di euro 1.300.000,00 o.f.i. di cui euro 775.331,06 sul cap.137055/2013 ed euro 524.668,94 sul cap.137055/2014.

In attuazione del Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD), la Regione Piemonte intende avviare, a partire dalla campagna 2014, un'azione volta alla dematerializzazione degli atti connessi alla erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.
A tal fine sono state individuate alcune attività propedeutiche che coinvolgono il Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP), che verrà integrato con funzioni per la gestione della firma elettronica, la gestione documentale e la conservazione sostitutiva degli atti.
Accanto agli interventi sulle componenti SIAP, verranno avviate iniziative per consentire l'acquisizione della dotazione strumentale necessaria alla gestione della firma elettronica, da parte degli uffici competenti alla presentazione, controllo e liquidazione delle pratiche.
Verranno inoltre registrati dagli operatori degli uffici competenti i recapiti telefonici e digitali dei beneficiari (caselle di posta elettronica ordinaria, PEC, ecc.), in modo da consentire una comunicazione agli utenti più trasparente e tempestiva.
Tutte le azioni dovranno essere accompagnate da interventi di formazione ed incentivazione del personale interessato dal progetto, coinvolgendo in modo attivo gli uffici di coordinamento regionali e provinciali.
Considerato che i Centri Autorizzati di Assistenza in Agricoltura (CAA), di cui al d.lgs n. 165/1999 e smi, sono incaricati dalla Regione Piemonte della tenuta del fascicolo aziendale delle aziende agricole che hanno conferito loro mandato di assistenza; in tale veste, i CAA svolgono una funzione pubblica di certificazione dei dati registrati sul sistema e pertanto sono coinvolti nel progetto citato;
Viste le convenzioni sottoscritte dalla Regione Piemonte e i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) per l'affidamento del servizio riguardante le attivita' di aggiornamento dell'anagrafe agricola unica, di prelevamento ed uso di carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura e l'assistenza agli utenti di motori agricoli e di certificazione preventiva mediante fotointerpretazione, attraverso l'allineamento al GIS per l'anno 2013, in attuazione della DGR n. 32-6154 del 23 luglio 2013;
Considerato che l'art. 11, comma 2, delle sopraccitate convenzioni prevede che in aggiunta alle attività affidate con le convenzioni, la Regione Piemonte possa richiedere ai CAA ulteriori servizi; la definizione di tali ulteriori servizi e i relativi corrispettivi sono concordati con la Direzione Agricoltura, che provvederà alla verifica della disponibilità finanziaria, alla predisposizione e all'approvazione di tutti gli atti necessari;
Ritenuto pertanto di affidare ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) ulteriori attività finalizzate alla dematerializzazione degli atti connessi all' erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, ai sensi dell'art. 11, comma 2 delle convenzioni sottoscritte dalla Regione Piemonte e i CAA, in attuazione della DGR n. 32-6154 del 23/07/2013;
Si individuano pertanto, le ulteriori attività da affidare ai CAA per l'avvio del progetto di dematerializzazione degli atti connessi all' erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale:
1. registrazione sull'anagrafe agricola del Piemonte di tutti i recapiti digitali dei produttori agricoli (telefono, PEC aziendale, mail aziendale, eventuale sito web, eventuale cellulare del titolare). Questa attività verrà retribuita in € 6,00 (o.f.i.) a fascicolo;

2. acquisto, installazione e manutenzione di tablet per la firma elettronica biometrica da distribuire agli uffici periferici, per l'acquisizione della firma su documenti digitali. Questa attività verrà retribuita in € 850,00 (o.f.i.) a tablet fino ad un massimo di n. 2 tablet per ufficio. Le caratteristiche di tale attrezzatura sono descritte nello schema di lettera contratto, allegata alla presente determinazione;
3. formazione ed incentivazione per gli operatori, retribuito con una quota forfetaria determinata per ogni CAA in base al rapporto tra il numero di fascicoli aziendali detenuti e il numero degli operatori, come di seguito quantificato:

CAA	Spesa per formazione ed incentivazione del personale – o.f.i.
CAA CANAPA s.r.l.	1.800,00
CAA Liberi Agricoltori s.r.l.	4.600,00
CAA COPAGRI s.r.l.	3.600,00
CAA CIA s.r.l.	56.400,00
CAA Coldiretti s.r.l.	227.200,00
CAA Confagricoltura s.r.l.	48.000,00
CAA Liberi Professionisti s.r.l.	12.600,00
CAA UNICAA s.r.l.	8.000,00

4. coordinamento degli operatori e adeguamento informatico di base, retribuito con una quota forfetaria determinata per ogni CAA, con riferimento a scaglioni di fascicoli detenuti, come di seguito quantificato:

CAA	Spesa per coordinamento degli operatori e adeguamento informatico di base – o.f.i.
CAA CANAPA s.r.l.	1.000,00
CAA Liberi Agricoltori s.r.l.	4.000,00
CAA COPAGRI s.r.l.	2.000,00
CAA CIA s.r.l.	80.000,00
CAA Coldiretti s.r.l.	80.000,00
CAA Confagricoltura s.r.l.	80.000,00
CAA Liberi Professionisti s.r.l.	8.000,00
CAA UNICAA s.r.l.	4.000,00

Le attività di cui sopra, dovranno essere realizzate entro le seguenti scadenze:
– entro il 31/12/2013, dovranno essere registrati i recapiti digitali dei produttori agricoli e dovranno essere avviate le attività di formazione del personale e di adeguamento informatico (attività di cui ai punti 1, 3 e 4);
– entro il 28/02/2014, dovrà essere completato l'acquisto, l'installazione dei tablet per la firma grafometrica e dovranno essere completate le attività di formazione del personale (attività di cui ai punti 2, 3 e 4).
La spesa complessiva per tali attività è stimabile, sulla base di una valutazione preventiva, in € 1.300.000,00 o.f.i. così ripartita:
- € 775.331,06 o.f.i. quale corrispettivo per le attività da realizzare nel 2013 da corrispondere ai CAA entro il 31/01/2014;
- € 524.668,94 o.f.i. quale corrispettivo per le attività da realizzare nel 2014 da corrispondere ai CAA entro il 30/04/2014;

Ritenuto altresì di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e i CAA per la dematerializzazione degli atti connessi alla erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale dei procedimenti, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Visti:
- la Legge regionale n. 8 del 7/05/ 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
- la Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2013 (Legge di "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015");
- la Legge regionale n. 16 del 6 agosto 2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
- la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 con la quale è stata disposta la parziale assegnazione delle risorse finanziarie iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria per l'anno finanziario 2013;
- vista la DGR n. 18-5787 del 13/05/2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
- la DGR n. 11-5808 del 20.05.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie;
- la DGR n. 35-5974 del 17.06.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015";
- la DGR n. 27-6643 del 11.11.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2013;
- l'assegnazione n. 100298 sul capitolo di spesa 137055 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 disposta a favore della Direzione agricoltura (DB1100) con DGR n. 5-5248 del 23/01/2013;
- l'assegnazione n. 100214 sul capitolo di spesa 137055 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015 disposta a favore della Direzione agricoltura (DB1100) con la DGR n. 27-6643 del 11.11.2013;

visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*";

Accertato che alla spesa di euro 1.300.000,00 o.f.i. per la dematerializzazione degli atti connessi alla erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale dei procedimenti si provvede con la seguente dotazione finanziaria:

- euro 775.331,06 o.f.i. a valere sulle risorse assegnate (assegnazione n. 100298) alla Direzione DB1100 con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 sul capitolo di spesa 137055 del bilancio di previsione per l'anno 2013, relativo a spese per il servizio di aggiornamento sul SIAP dell'anagrafe agricola unica;
- euro 524.668,94 o.f.i. a valere sulle risorse assegnate (assegnazione n. 100214) alla Direzione DB1100 con la DGR n. 27-6643 del 11.11.2013 sul capitolo di spesa 137055 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015, relativo a spese per il servizio di aggiornamento sul SIAP dell'anagrafe agricola unica;

Ritenuto pertanto di impegnare la spesa complessiva di 1.300.000,00 o.f.i in favore dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola per la dematerializzazione degli atti connessi alla erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale dei procedimenti, come di seguito indicato:

- euro 775.331,06 o.f.i. sul capitolo di spesa 137055 del bilancio di previsione per l'anno 2013 (UPB DB11001 – assegnazione n. 100298);
- euro 524.668,94 o.f.i. sul capitolo di spesa 137055 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015 (UPB DB11001 – assegnazione n. 100214);

Ritenuto altresì di stabilire che con successivi atti dirigenziali si provvederà a determinare l'esatto corrispettivo spettante ad ogni CAA sulla base delle verifiche dello stato di attuazione delle attività affidate con il presente provvedimento, ed in particolare sulla base della verifica del numero dei fascicoli aziendali e del n. di tablet acquistati;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto i seguenti codici identificativi di gara (CIG):

CAA	Codice identificativo gara (CIG)
CAA CANAPA s.r.l.	5266823FD1
CAA Liberi Agricoltori s.r.l. (già AGCI)	52662624F
CAA COPAGRI s.r.l.	526683059B
CAA CIA s.r.l.	5266856B0E
CAA Coldiretti s.r.l.	5266858CB4
CAA Confagricoltura s.r.l.	5266871770
CAA Liberi Professionisti s.r.l.	52668749E9
CAA UNICAA s.r.l.	5266878D35

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
Visti gli artt. 17 e 18 della L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
Vista la L.r. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
Vista la L.R. n. 8 del 7/05/ 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
Vista la L.r. n. 9/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
Vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta regionale;

determina

- di affidare ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) ulteriori attività finalizzate alla dematerializzazione degli atti connessi all'erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, ai sensi dell'art. 11, comma 2 delle convenzioni sottoscritte dalla Regione Piemonte e i CAA, in attuazione della DGR n. 32-6154 del 23/07/2013. Le attività da realizzare per l'avvio del progetto di dematerializzazione degli atti sono di seguito indicate:

1. registrazione sull'anagrafe agricola del Piemonte di tutti i recapiti digitali dei produttori agricoli (telefono, PEC aziendale, mail aziendale, eventuale sito web, eventuale cellulare del titolare). Questa attività verrà retribuita in € 6,00 (o.f.i.) a fascicolo;
2. acquisto, installazione e manutenzione di tablet per la firma elettronica biometrica da distribuire agli uffici periferici, per l'acquisizione della firma su documenti digitali. Questa attività verrà retribuita in € 850,00 (o.f.i.) a tablet fino ad un massimo di n. 2 tablet per ufficio. Le caratteristiche di tale attrezzatura sono descritte nello schema di lettera contratto, allegata alla presente determinazione;
3. formazione ed incentivazione per gli operatori, retribuito con una quota forfetaria determinata per ogni CAA in base al rapporto tra il numero di fascicoli aziendali detenuti e il numero degli operatori, come di seguito quantificato:

CAA	Spesa per formazione ed incentivazione del personale – o.f.i.
CAA CANAPA s.r.l.	1.800,00
CAA Liberi Agricoltori s.r.l.	4.600,00
CAA COPAGRI s.r.l.	3.600,00
CAA CIA s.r.l.	56.400,00
CAA Coldiretti s.r.l.	227.200,00
CAA Confagricoltura s.r.l.	48.000,00
CAA Liberi Professionisti s.r.l.	12.600,00
CAA UNICAA s.r.l.	8.000,00

4. coordinamento degli operatori e adeguamento informatico di base, retribuito con una quota forfetaria determinata per ogni CAA, con riferimento a scaglioni di fascicoli detenuti, come di seguito quantificato:

CAA	Spesa per coordinamento degli operatori e adeguamento informatico di base – o.f.i.
CAA CANAPA s.r.l.	1.000,00
CAA Liberi Agricoltori s.r.l.	4.000,00
CAA COPAGRI s.r.l.	2.000,00
CAA CIA s.r.l.	80.000,00
CAA Coldiretti s.r.l.	80.000,00
CAA Confagricoltura s.r.l.	80.000,00
CAA Liberi Professionisti s.r.l.	8.000,00
CAA UNICAA s.r.l.	4.000,00

- di stabilire che le attività affidate dovranno essere realizzate entro le seguenti scadenze:
– entro il 31/12/2013, dovranno essere registrati i recapiti digitali dei produttori agricoli e dovranno essere avviate le attività di formazione del personale e di adeguamento informatico (attività di cui ai punti 1, 3 e 4);
– entro il 28/02/2014, dovrà essere completato l'acquisto, l'installazione dei tablet per la firma grafometrica e dovranno essere completate le attività di formazione del personale (attività di cui ai punti 2, 3 e 4);

- di stabilire che la spesa complessiva per le ulteriori attività finalizzate alla dematerializzazione degli atti connessi all'erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, è stimabile, sulla base di una valutazione preventiva, in € 1.300.000,00 o.f.i. così ripartita:
- € 775.331,06 o.f.i. quale corrispettivo per le attività da realizzare nel 2013 da corrispondere ai CAA entro il 31/01/2014;
- € 524.668,94 o.f.i. quale corrispettivo per le attività da realizzare nel 2014 da corrispondere ai CAA entro il 20/04/2014;

- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e i CAA per la dematerializzazione degli atti connessi alla erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale dei procedimenti, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

- di impegnare la spesa complessiva di 1.300.000,00 o.f.i in favore dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola per la dematerializzazione degli atti connessi alla erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale dei procedimenti, come di seguito indicato:
- euro 775.331,06 o.f.i. sul capitolo di spesa 137055 del bilancio di previsione per l'anno 2013 (UPB DB11001 – assegnazione n. 100298);
- euro 524.668,94 o.f.i. sul capitolo di spesa 137055 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015 (UPB DB11001 – assegnazione n. 100214)

- di stabilire che successivi atti dirigenziali si provvederà a determinare l'esatto corrispettivo spettante ad ogni CAA sulla base delle verifiche dello stato di attuazione delle attività affidate con il presente provvedimento, ed in particolare sulla base della verifica del numero dei fascicoli aziendali e del n. di tablet acquistati;

- di stabilire che alla liquidazione del compenso spettante ad ogni CAA si provvederà dopo la realizzazione del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

- di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
- Beneficiario: Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- IMPORTO: euro 1.300.000,00 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL Procedimento: Gaudenzio De Paoli
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: altro (DGR n. 32-6154 del 23 luglio 2013 convenzione tra la Regione Piemonte e i CAA per l'affidamento del servizio riguardante le attivita' di aggiornamento dell'anagrafe agricola unica, di prelevamento e uso di carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura e l'assistenza agli utenti di motori agricoli e di certificazione

preventiva delle superfici mediante fotointerpretazione, attraverso l'allineamento al gis - approvazione schema convenzione anno 2013);

- Contratto per la fornitura di servizi;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

Al CAA ……..

Oggetto: Spese per il servizio di aggiornamento sul Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) dell'anagrafe agricola unica. Affidamento al Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) di ulteriori attività finalizzate alla dematerializzazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della convenzione, approvata con DGR n. 32-6154 del 23/07/2013.

Si comunica che il Direttore della Direzione Agricoltura, con determinazione dirigenziale n. XXXXX del XXXXX ha affidato al CAA in indirizzo, ulteriori attività finalizzate alla dematerializzazione degli atti connessi all'erogazione di aiuti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della convenzione sottoscritta dalla Regione Piemonte e il CAA, in attuazione della DGR n. 32-6154 del 23/07/2013.

Le attività da realizzare per l'avvio del progetto di dematerializzazione degli atti sono di seguito indicate:

1. registrazione sull'anagrafe agricola del Piemonte di tutti i recapiti digitali dei produttori agricoli (telefono, PEC aziendale, mail aziendale, eventuale sito web, eventuale cellulare del titolare): questa attività verrà retribuita 6,00 € a fascicolo (ofi);
2. acquisto, installazione e manutenzione di tablet per la firma elettronica biometrica, con caratteristiche tecniche come da configurazione allegata, da distribuire agli uffici periferici, per l'acquisizione della firma su documenti digitali: questa attività verrà retribuita 850,00 € a tablet (ofi), fino a un massimo di n. 2 tablet per ufficio;
3. formazione ed incentivazione per gli operatori, retribuito con una quota forfetaria determinata per ogni CAA in base al rapporto tra il numero di fascicoli aziendali detenuti e il numero degli operatori, pari a XXXXX o.f.i.;
4. coordinamento degli operatori e adeguamento informatico di base, retribuito con una quota forfetaria determinata per ogni CAA, con riferimento a scaglioni di fascicoli detenuti, pari a XXXXXX o.f.i..

Per quanto non espressamente citato nella presente lettera contratto, il CAA è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura pattuite nella convenzione stipulata con la Regione Piemonte, in attuazione della DGR n. 32-6154 del 23 luglio 2013.

Le attività, di cui ai punti precedenti, dovranno essere realizzate entro le seguenti scadenze:

- entro il 31/12/2013, dovranno essere registrati i recapiti digitali dei produttori agricoli e dovranno essere avviate le attività di formazione del personale e di adeguamento informatico (attività di cui ai punti 1, 3 e 4);
- entro il 28/02/2014, dovrà essere completato l'acquisto, l'installazione dei tablet per la firma grafometrica e dovranno essere completate le attività di formazione del personale (attività di cui ai punti 2, 3 e 4).

C.so Stati Uniti, 21
10128 TORINO
tel. 0114321482
fax 0114323791

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

Con successivi atti dirigenziali si provvederà a determinare l'esatto corrispettivo spettante ad ogni CAA sulla base delle verifiche dello stato di attuazione delle attività affidate con la presente lettera contratto, ed in particolare sulla base della verifica del numero dei fascicoli aziendali e del n. di tablet acquistati.

Alla liquidazione del corrispettivo spettante ad ogni CAA si provvederà dopo la realizzazione del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.
Sono a carico del CAA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività di cui alla presente lettera contratto. Il CAA si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Il CAA dovrà essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza. Il pagamento del corrispettivo spettante al CAA avverrà a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nella presente lettera contratto.
Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva del CAA attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte del CAA, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.
Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Il CAA ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativi di gara (CIG): ……

Per quanto non espressamente citato nella presente lettera contratto si rinvia alla convenzione sottoscritta dalla Regione Piemonte e il CAA, in attuazione della DGR n. 32-6154 del 23/07/2013.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(Gaudenzio De Paoli)

Allegato:

Caratteristiche tecniche
per i dispositivi di firma

C.so Stati Uniti, 21
10128 TORINO
tel. 0114321482
fax 0114323791

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

CARATTERISTICHE TECNICHE
PER I DISPOSITIVI DI FIRMA

ELEMENTO	**REQUISITO**
Dispositivo	Tablet touch screen
Sistema operativo	Android
Display	Tecnologia display in grado di registrare i livelli di pressione. (Wacom digitizer o N-Trig digitizer. Esempio: questa tecnologia è non è presente sui tablet Apple, ed è presente sui Samsung solo nelle versioni Note)
Accessori	Penna per tablet a punta fine, necessaria per registrare i livelli di pressione
Hardware e I/O	Lettore di SMART CARD disponibile di serie o come optional
Hardware e I/O	Presenza di porta USB o microUSB (per l'utilizzo del lettore di smartcard, se non integrato)

C.so Stati Uniti, 21
10128 TORINO
tel. 0114321482
fax 0114323791

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1072
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, all' Agr. Italo AIMASSO del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
– supporto ai Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 30 giornate lavorative, per un compenso di € 8.625,98 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del

servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa dell' Agr. Italo AIMASSO alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., all' Agr. Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045) con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), il servizio di vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 8.625,98 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'Agr. Italo AIMASSO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con l'Agr. Italo AIMASSO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 10.523,70 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 10.523,70 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dell' Agr. Italo AIMASSO(P. IVA 02761440045) con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X680BAABA5.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;

Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, all' Agr. Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045) con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 8.625,98 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'Agr. Italo AIMASSO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con l'Agr. Italo AIMASSO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dell' Agr. Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045) con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante all' Agr. Italo AIMASSO a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Italo AIMASSO (P. IVA 02761440045);
- IMPORTO: euro 10.523,70 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

l'Agr. Italo AIMASSO, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 02761440045) con sede in Via G. Miroglio, 15 – 12051 ALBA (CN), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;
- supporto ai Progetti Pilota territoriali di prevenzione e lotta, lettura delle trappole cromotattiche;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 3 –

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 30.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 10.523,70 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.
Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.
Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.
Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.
Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.
Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X680BAABA5.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Italo AIMASSO ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1073
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Simone AITA del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 10.903,35 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 33 giornate lavorative, per un compenso di € 8.937,17 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del P.a. Simone AITA alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Simone AITA (P. IVA 08382120015) con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 8.937,17 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Simone AITA per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Simone AITA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 10.903,35 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 10.903,35 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 10.903,35 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Simone AITA(P. IVA 08382120015) con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X400BAABA6.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;

visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al P.a. Simone AITA (P. IVA 08382120015) con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 8.937,17 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Simone AITA per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Simone AITA per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 10.903,35 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Simone AITA (P. IVA 08382120015) con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Simone AITA a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Simone AITA (P. IVA 08382120015);
- IMPORTO: euro 10.903,35 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Simone AITA, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 08382120015) con sede in Via Martiri della Liberta, 33/15 - 10020, CAMBIANO (TO), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 33.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 10.903,35 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X400BAABA6.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19**

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Simone AITA ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

6

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1074
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos, del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 11.396,76 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 33 giornate lavorative, per un compenso di € 9.341,61 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063) con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 9.341,61 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 11.396,76 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 11.396,76 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 11.396,76 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos(P. IVA 01950280063) con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X180BAABA7.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;

Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063) con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 9.341,61 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 11.396,76 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063) con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della

fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos (P. IVA 01950280063);
- IMPORTO: euro 11.396,76 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 01950280063) con sede in Via Trieste 3 - 15011, ACQUI TERME (AL), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 33.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 11.396,76 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X180BAABA7.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Adelfio GANDINI associato dello studio Agreos ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003

, n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

6

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1075
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Domenico LANFRANCO del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 30 giornate lavorative, per un compenso di € 8.625,98 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del P.a. Domenico LANFRANCO alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041) con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), il servizio di vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 8.625,98 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Domenico LANFRANCO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Domenico LANFRANCO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 10.523,70 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 10.523,70 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Domenico LANFRANCO(P. IVA 03023320041) con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XB80BAABA3.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;

visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al P.a. Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041) con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 8.625,98 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Domenico LANFRANCO per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Domenico LANFRANCO per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 10.523,70 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041) con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Domenico LANFRANCO a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Domenico LANFRANCO (P. IVA 03023320041);
- IMPORTO: euro 10.523,70 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Domenico LANFRANCO, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 03023320041) con sede in Via Santa Maria 10/A - 12035 RACCONIGI (CN), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 30.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 10.523,70 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XB80BAABA3.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Domenico LANFRANCO ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

6

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1076
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Bruno RAGNI del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte. Imp. di spesa di euro 9.471,33 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale i controlli fitosanitari sulla Flavescenza dorata della vite, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000, in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un ampio territorio vitato regionale comprendente un elevato numero di vigneti.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando la verifica sull'esecuzione delle ingiunzioni, disposte nel dicembre 2012 dal Settore Fitosanitario, di estirpo di viti e vigneti infetti da Flavescenza dorata, vigneti incolti e abbandonati nonchè i controlli sulle segnalazioni di inadempienza da parte di terzi (Comuni, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), con sopralluoghi per accertare la presenza della malattia nei vigneti ed in incolti, considerando l'urgenza e l'indifferibilità che a tali controlli seguano le ingiunzioni sulle misure obbligatorie.

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 27 giornate lavorative, per un compenso di € 7.763,39 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del P.a. Bruno RAGNI alla realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067) con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sull'applicazione in Piemonte del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 7.763,39 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Bruno RAGNI per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Bruno RAGNI per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;

Stabilito in Euro 9.471,33 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 9.471,33 o.f.i. per il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 9.471,33 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Bruno RAGNI(P. IVA 01441210067) con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X900BAABA4.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;

visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 2 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al P.a. Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067) con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), il servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 7.763,39 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Bruno RAGNI per la fornitura del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Bruno RAGNI per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
7. di impegnare la spesa di euro 9.471,33 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067) con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Bruno RAGNI a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Bruno RAGNI (P. IVA 01441210067);
- IMPORTO: euro 9.471,33 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Bruno RAGNI, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 01441210067) con sede in Via Lorenzo Perosi 44, 15057 TORTONA (AL), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- controlli fitosanitari in appezzamenti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario da parte di terzi (Amministrazioni comunali, Province, Comunità montane, agricoltori, tecnici), redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari;

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 30 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 27.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 9.471,33 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 8 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X900BAABA4.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Bruno RAGNI ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

6

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1077
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Dott. Matteo ARNERA del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000. Imp. di spesa di euro 13.532,38 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 37 giornate lavorative, per un compenso di € 11.092,11 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del Dott. Matteo ARNERA alla realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al Dott. Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062) con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 11.092,11 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Matteo ARNERA per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Matteo ARNERA per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 13.532,38 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 13.532,38 o.f.i. per il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 13.532,38 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Matteo ARNERA(P. IVA 02252220062) con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG XC30BAABA9.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;

Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al Dott. Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062) con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 11.092,11 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Matteo ARNERA per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Dott. Matteo ARNERA per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 13.532,38 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del Dott. Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062) con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al Dott. Matteo ARNERA a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di

pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Matteo ARNERA (P. IVA 02252220062);
- IMPORTO: euro 13.532,38 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI VITE IN APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il Dott. Matteo ARNERA, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 02252220062) con sede in Via Casa Braida, 4 - 15019 STREVI (AL), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 37.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 13.532,38 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) XC30BAABA9.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Matteo ARNERA ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1078
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000. Imp. di spesa di euro 10.972,20 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 30 giornate lavorative, per un compenso di € 8.993,61 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa della Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO alla realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010) con sede in C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 8.993,61 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 10.972,20 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 10.972,20 o.f.i. per il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 10.972,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore della Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO(P. IVA 08269310010) con sede in C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X230BAABAD.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;

Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010) con sede in C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 8.993,61 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 10.972,20 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore della Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010) con sede in

C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante alla Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Daniela AVANTAGGIATO (P. IVA 08269310010);
- IMPORTO: euro 10.972,20 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI VITE IN APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

la Dott.ssa Daniela AVANTAGGIATO, nata a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 08269310010) con sede in C.so Brunelleschi, 30 - 10141 TORINO (TO), che di seguito per brevità verrà indicata come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 30.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 10.972,20 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X230BAABAD.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La Sig.ra Daniela AVANTAGGIATO ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1079
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, alla Dott.ssa Claudia COSTA del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000. Imp. di spesa di euro 5.851,84 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 16 giornate lavorative, per un compenso di € 4.796,59 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa della Dott.ssa Claudia COSTA alla realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., alla Dott.ssa Claudia COSTA (P. IVA 02809000041) con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 4.796,59 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Dott.ssa Claudia COSTA per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la Dott.ssa Claudia COSTA per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 5.851,84 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 5.851,84 o.f.i. per il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 5.851,84 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore della Dott.ssa Claudia COSTA(P. IVA 02809000041) con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X730BAABAB.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;

Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, alla Dott.ssa Claudia COSTA (P. IVA 02809000041) con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 4.796,59 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Dott.ssa Claudia COSTA per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la Dott.ssa Claudia COSTA per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 5.851,84 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore della Dott.ssa Claudia COSTA (P. IVA 02809000041) con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante alla Dott.ssa Claudia COSTA a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di

pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Claudia COSTA (P. IVA 02809000041);
- IMPORTO: euro 5.851,84 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI VITE IN APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

la Dott.ssa Claudia COSTA, nata a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 02809000041) con sede in Via Perrone, 1 - 14049 NIZZA MONFERRATO, che di seguito per brevità verrà indicata come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 16.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 5.851,84 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X730BAABAB.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La Sig.ra Claudia COSTA ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

6

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1080
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Antonio FLAGIELLO del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000. Imp. di spesa di euro 12.979,23 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 37 giornate lavorative, per un compenso di € 10.638,71 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del P.a. Antonio FLAGIELLO alla realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059) con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 10.638,71 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Antonio FLAGIELLO per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Antonio FLAGIELLO per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 12.979,23 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 12.979,23 o.f.i. per il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 12.979,23 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Antonio FLAGIELLO(P. IVA 01366300059) con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X4B0BAABAC.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;

Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al P.a. Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059) con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 10.638,71 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Antonio FLAGIELLO per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Antonio FLAGIELLO per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 12.979,23 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059) con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Antonio FLAGIELLO a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di

pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Antonio FLAGIELLO (P. IVA 01366300059);
- IMPORTO: euro 12.979,23 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI VITE IN APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Antonio FLAGIELLO, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 01366300059) con sede in Frazione Sessant 72/A -14100, ASTI, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 37.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 12.979,23 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.
Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.
Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.
Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.
Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.
Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X4B0BAABAC.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Antonio FLAGIELLO ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1081
LR 63/78. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al P.a. Cino PLATONE del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000. Imp. di spesa di euro 12.979,23 o.f.i. sul cap.di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Dato atto che la L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 reca disposizioni sulle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

La Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In conseguenza della procedura di infrazione lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" prevede all'art. 7 che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente monitoraggi sistematici al fine di accertare sul territorio di propria competenza la presenza di Flavescenza dorata e del suo vettore.

Dal 1998 è presente in Piemonte, in forma epidemica, il fitoplasma della flavescenza dorata della vite ed è presente il fitoplasma del legno nero. Tali fitoplasmosi causano danni molto gravi alla coltura della vite.

Considerata la necessità di eseguire i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte, previsti dalla normativa sopra citata, è necessario avvalersi di operatori economici qualificati, di elevata professionalità e competenza appartenenti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, al Collegio dei Periti Agrari e alla Consulta Interregionale degli Agrotecnici a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza su tutto il territorio piemontese di un adeguato numero di tecnici.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di dare applicazione al "Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" espletando i controlli dei campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite (60 aziende vivaistiche, oltre 2000 campi di piante madri).

Visto l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici.

Con D.D. n. 750 del 08/08/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Dato atto che fra gli organismi nocivi di cui è richiesta la vigilanza fitosanitaria, come citato nell'Avviso pubblico di cui sopra, è presente la Flavescenza dorata della vite.

Con D.D. n. 1237 del 18/12/2012 è stato approvato l'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Ritenuto di avvalersi del suddetto elenco di cui al punto precedente per l'affidamento dei servizi di vigilanza fitosanitaria sulla Flavescenza dorata della vite in Piemonte nella stagione 2014.

Ritenuto di procedere all'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Verificato che tra gli operatori economici inseriti nell'elenco di cui sopra, sono presenti tecnici professionisti qualificati, di elevata professionalità e competenza accertata dall'Amministrazione regionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

– ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
– redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

Valutato che la realizzazione di tali attività richiede n. 37 giornate lavorative, per un compenso di € 10.638,71 + IVA in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

Circa le modalità per l'espletamento delle attività di cui sopra si precisa che:
- non dovranno esistere rapporti professionali in atto tra il tecnico professionista e le ditte interessate dai controlli e non dovranno esistere altri casi di incompatibilità dettati da motivi di opportunità e correttezza deontologica;
- il professionista sarà tenuto a realizzare le attività di controllo fitosanitario secondo gli schemi indicati dall'Amministrazione regionale nei tempi indicati nel contratto, il cui schema è allegato alla presente determinazione, nel rispetto scrupoloso delle norme deontologiche che regolano la professione.

Preso atto che, secondo quanto indicato al punto 10 dell'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento dei servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario, risulta necessario verificare, per l'affidamento del servizio, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire.

Verificato, come risulta dal verbale conservato agli atti del Settore Fitosanitario, il possesso per ciascun operatore economico inserito nell'elenco di cui sopra, del requisito relativo all'esperienza pregressa in quanto proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità del servizio da affidare.

Valutata la rispondenza dell'esperienza pregressa del P.a. Cino PLATONE alla realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Preso atto della dichiarazione prodotta dal medesimo in merito ai requisiti dichiarati nell'ambito della procedura relativa all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco aperto di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi fitosanitari a supporto delle attività del Settore Fitosanitario.

Ritenuto opportuno:
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., al P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 10.638,71 o.f.e.
- di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Cino PLATONE per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Cino PLATONE per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;

Stabilito in Euro 12.979,23 o.f.i. il compenso da attribuire all'operatore economico sopra individuato per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 in considerazione dei tariffari dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, del Collegio dei Periti Agrari e della Consulta Interregionale degli Agrotecnici.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 12.979,23 o.f.i. per il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto opportuno impegnare la spesa di euro 12.979,23 o.f.i. sul capitolo di spesa n. n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Cino PLATONE(P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e dalla Direzione Risorse Finanziarie;

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara CIG X9B0BAABAA.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
Visto il DM 24050 del 14/11/2011;
Visto il DM 32442 del 31/05/2000;

visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013;
vista la L.R. n. 9/2013;
vista la L.R. n. 16/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" che all'art. 7 prevede che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuino annualmente i controlli di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e l'ispezione dei barbatellai di vite;
2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 di cui al punto 1;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n.163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi, al P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 a supporto delle attività del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 10.638,71 o.f.e.;
4. di stabilire che l'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il P.a. Cino PLATONE per la fornitura del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il P.a. Cino PLATONE per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
7. di impegnare la spesa di euro 12.979,23 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore del P.a. Cino PLATONE (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), quale corrispettivo per la realizzazione del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000;
8. di liquidare il corrispettivo spettante al P.a. Cino PLATONE a conclusione del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio in oggetto sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Cino PLATONE (P. IVA 01257670057);
- IMPORTO: euro 12.979,23 o.f.i.;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti;
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

CONTRATTO

PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI VITE IN APPLICAZIONE DEL D.M. N. 32442 DEL 31/05/2000 "MISURE PER LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE" IN PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Dott. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e

il P.a. Cino PLATONE, nato a _____ il _____residente in _____, (CF _____), (P. IVA 01257670057) con sede in Via Umberto I , 8 - 14030, AZZANO D'ASTI (AT), che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 –

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" in Piemonte per le attività del Settore Fitosanitario - Direzione Agricoltura.

Il servizio di vigilanza, da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario, prevede le seguenti attività:

- ispezione di tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico e ispezione dei barbatellai di vite;
- redazione dei verbali e predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

L'Affidatario dovrà compilare un registro, predisposto dal Settore Fitosanitario, indicando le attività svolte, la data e l'orario. La giornata lavorativa è intesa di 8 ore.

ART. 2 –

L'affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3 –

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e fino al termine stabilito entro il giorno 10 ottobre 2014; il numero di giornate lavorative da effettuare è pari a 37.

ART. 4 –

Il corrispettivo del servizio, pari ad € 12.979,23 (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.
Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.
Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.
Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.
Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.
Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.
Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile. L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5 –

Il venire meno, a seguito dell'affidamento o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nell'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento del servizio di vigilanza sul materiale di moltiplicazione di vite in applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.
Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione dei servizi entro i termini stabiliti che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera raccomandata A/R.
In entrambi i casi il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6 –

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo lettera raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7 –

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito del presente affidamento del servizio di vigilanza fitosanitaria e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
La proprietà dei risultati scaturiti nel corso dello svolgimento del servizio in forza del presente contratto, è da intendersi attribuita alla Regione Piemonte. L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del servizio spetta al Committente.
Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere utilizzati dal Committente nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 8 –

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 1% dell'importo complessivo del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9 -

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi allo svolgimento dell'incarico sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10 -

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X9B0BAABAA.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette gironi da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento risultano sospesi.

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 s.m.i..

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11 -

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Commitente firmata dall'Affidatario come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

_____ _____

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Il Sig. Cino PLATONE ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico del soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

i) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 07/05 e D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, D.lgs. 196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario.

FIRMA

(per esteso e leggibile)

6

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 22 novembre 2013, n. 1082
LR 63/78, DM 28/07/2009. Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi,alla AOP PIEMONTE del servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte.Imp di spesa di euro 48.556,00 o.f.i. sul cap. di spesa 142574/2014.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

La Direttiva 2000/29/CEE, e successive modificazioni e integrazioni, prevede misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214, in attuazione della Direttiva 2002/89/CE, che modifica la Direttiva 2000/29/CE, prevede misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

In particolare:

- l'art. 6 vieta l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica Italiana degli organismi nocivi elencati nell'all. II, parte A, se presenti sui vegetali e prodotti vegetali ivi specificati;
- l'allegato II, parte A, sez. II, lettera d), al punto 7 annovera tra gli organismi nocivi, di cui sia nota la presenza sul territorio comunitario e che rivestono importanza per tutta la comunita', il virus Plum pox virus se presente su vegetali di Prunus ;
- l'art. 50 comma 1 lettera h) demanda ai Servizi fitosanitari regionali il controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria.

Il Decreto ministeriale 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)" dispone all'art. 3 che annualmente i Servizi fitosanitari regionali eseguano indagini ufficiali al fine di verificare la presenza di infezioni dovute al virus PPV sulle piante di drupacee suscettibili e sui frutti, allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio. Le indagini consistono in ispezioni visive delle piante ospiti e dei frutti per il riconoscimento dei sintomi del virus PPV, eseguite nei momenti più opportuni, per l'individuazione del virus PPV.

La D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009 "D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214. Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Organizzazione dei sistemi di

controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria." definisce le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo o per la vigilanza in attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

La D.D. n. 1339 del 17/12/2009 "Approvazione delle modalità operative relative all'applicazione dei Decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria" definisce i criteri e le modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria.

La D.D. n. 250 del 12 marzo 2010 "D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009. Applicazione in Piemonte del decreto ministeriale 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della "Vaiolatura delle drupacee" (Sharka)", ha approvato il Piano di applicazione sul territorio piemontese del D.M. 28 luglio 2009.

Considerato che:
– nel 2007 e nel 2009 sono stati accertati limitati focolai del virus PPV (Sharka) ceppo M su pesco, immediatamente eradicati, nel Comune di Revello (CN);
– durante l'estate 2013 sono stati rilevati nuovi focolai di Plum pox virus (PPV) ceppo M, in frutteti di pesco nei comuni di: Barge, Cavour, Cuneo, Lagnasco, Revello e Savigliano e che sono stati estirpati 24 ettari e 2044 piante;
– nella lotta contro il Plum pox virus (PPV), l'unica strada percorribile è l'eradicazione immediata delle piante malate individuate attraverso ispezioni visive delle piante e dei frutti.

Dato atto che è necessario, al fine di prevenire la diffusione della malattia nei frutteti di drupacee del Piemonte ed evitare gravi danni alla produzione frutticola piemontese, effettuare una indagine fitosanitaria sulla presenza di PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee. L'indagine dovrà essere svolta in modo sistematico nell'area dove sono stati rilevati i focolai nel 2013 e a campione nelle aree confinanti sulla base di priorità che verranno definite dal Settore stesso.

In particolare per l'anno 2014 occorre eseguire accertamenti su una superficie complessiva di 150 ettari di impianti drupacee con la seguente metodologia:
a. visita degli appezzamenti nel periodo della fioritura nelle aree focolaio individuate nel 2013 (controllo di 40 ettari);
b. visita degli appezzamenti situati nelle aree focolaio individuate nel 2013 e a campione nelle aree confinanti, a partire dal mese di giugno, con osservazione delle piante intere (foglie e frutti) (controllo di 110 ettari).

Considerato che le indagini devono essere svolte in un ristretto arco temporale legato ai cicli vegetativi delle specie drupacee ospiti e su di un ampio territorio regionale comprendente un elevato numero di piante;

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto che per la realizzazione dei controlli di cui sopra previsti dal citato D.M. 28 luglio 2009, è necessario avvalersi di operatori in possesso di specifiche competenze ed esperienze professionali altamente qualificate in materia di controlli fitosanitari.

Stabilito che in considerazione dei controlli fitosanitari da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza sul territorio piemontese interessato dai focolai di un adeguato numero di

tecnici in possesso di specifiche competenze ed esperienze professionali altamente qualificate in materia di controlli fitosanitari.

Rilevato che le Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli piemontesi operano sul territorio regionale e ad esse aderiscono le aziende agricole per il ritiro della produzione. Tali Organizzazioni svolgono pertanto attività tecnica alle aziende associate mediante personale altamente specializzato e sono in grado di individuare e contattare, nelle località con presenza di focolai, le aziende con le caratteristiche colturali, relative agli impianti ed ai frutteti di drupacee ricadenti in prossimità dei focolai di PPV (Sharka), ceppo M.

Dato atto che la AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, è l'unica associazione tra le Organizzazioni dei Produttori che operano sul territorio regionale che ha il ruolo di pianificare le produzioni ricevendo dalle aziende agricole i dati relativi alle superfici oggetto di impianto; inoltre dovendo svolgere l'assistenza tecnica alle aziende associate risulta avere le competenze e le esperienze tecniche necessarie nell'individuazione di organismi nocivi oggetto di vigilanza fitosanitaria e quindi la professionalità necessaria per realizzare il servizio di indagine inerente la presenza di PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte.

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di indagine su PPV (Sharka), ceppo M, richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l' "Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato la necessità di garantire gli accertamenti sistematici inerenti il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, comportanti l'acquisizione del servizio di indagine, congiuntamente al modesto importo del servizio da acquisire ed alla complessità dell'intervento da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per lavori, servizi e forniture in economia mediante cottimo fiduciario, disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e s.m.i..

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di indagine, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

Preso atto che l'AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 individuato in base alla nota professionalità e competenza nei servizi di indagine su organismi nocivi oggetto di vigilanza fitosanitaria, è un operatore qualificato per l'esecuzione del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte.

Pertanto l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno con la nota prot. n. 19941/DB1119 del 29.10.2013 invitare l'operatore economico AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, a presentare un'offerta economica per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte consistente in:

a. visita degli appezzamenti nel periodo della fioritura nelle aree focolaio individuate nel 2013 (40 ettari), al fine di individuare i sintomi della malattia e procedere alla marcatura delle piante;
b. visita degli appezzamenti situati nell'area di presenza dei focolai individuati nel 2013 (110 ettari) a partire dal mese di giugno con osservazione delle piante intere (foglie e frutti) al fine di individuare sintomi della malattia e procedere alla marcatura delle piante;
c. prelievo di campioni rappresentativi di casi dubbi da recapitare al Settore Fitosanitario regionale entro 48 ore dal prelievo;
d. solo negli appezzamenti, in cui sia confermata la presenza di piante infette, redazione di una planimetria in cui venga riportata la disposizione delle piante sane e di quelle malate. Nelle stesse planimetrie devono essere inoltre riportati confini, punti di riferimento e indicazioni necessarie per l'individuazione degli appezzamenti sul territorio.

Rilevato che l'operatore economico di cui sopra, ha presentato, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione regionale, un'offerta economica di euro 48.556,00 o.f.i. (agli atti del Settore - prot. n. 20295/DB11.19 del 06/11/2013) per il servizio di indagine richiesto dall'Amministrazione regionale.

Dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dall'operatore economico AOP Piemonte:
- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore con la nota prot. n. 19941/DB1119 del 29.10.2013;
- sotto il profilo economico il prezzo del servizio è da ritenersi congruo in relazione alla natura specialistica del servizio richiesto dall'Amministrazione regionale.

Si ritiene pertanto:

- di individuare l'operatore AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045, quale operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nell'individuazione di organismi nocivi oggetto di vigilanza fitosanitaria, per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte;

- di approvare l'offerta economica di euro 48.556,00 o.f.i. presentata dall'operatore economico AOP Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte;
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045, il servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte per una spesa di euro 39.800,00 o.f.e.;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la AOP Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell'AOP Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte;

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;
visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".
Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 48.556,00 o.f.i. per il servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013, sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.
Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 48.556,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dell'operatore economico AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 per il servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.
Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.
Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice CIG: X850BAAB9E.
Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013
vista la L.R. n. 9/2013
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto ministeriale 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)" che all'art. 3 dispone che annualmente i Servizi fitosanitari regionali eseguano indagini ufficiali al fine di verificare la presenza di infezioni dovute al virus PPV sulle piante di drupacee suscettibili e sui frutti, allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio. Le indagini consistono in ispezioni visive delle piante ospiti e dei frutti per il riconoscimento dei sintomi del virus PPV, eseguite nei momenti più opportuni, per l'individuazione del virus PPV;

2. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nell'individuazione di organismi nocivi oggetto di vigilanza fitosanitaria per la fornitura del servizio di indagine sulla presenza di PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee

del Piemonte su una superficie regionale complessiva di 150 ettari di impianti drupacee ricadenti nelle aree focolaio individuate nel 2013 e a campione nelle aree confinanti;

3. di individuare l'operatore AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045, quale operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nell'individuazione di organismi nocivi oggetto di vigilanza fitosanitaria, per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte;

4. di approvare l'offerta economica di euro 48.556,00 o.f.i. presentata dall'operatore economico AOP Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte;

5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045, il servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte per una spesa di euro 39.800,00 o.f.e.;

6. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la AOP Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

7. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell'AOP Piemonte per la fornitura del servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte;

8. di impegnare la spesa di euro 48.556,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dell'operatore economico AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, via Pretta, 2 – 12030 Lagnasco (CN), P. IVA 03349350045 per il servizio di indagine inerente il PPV (Sharka), ceppo M, in frutteti di drupacee del Piemonte.

9. di liquidare il corrispettivo spettante all'operatore economico AOP Piemonte, dopo la fornitura del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

10. di stabilire che il corrispettivo pattuito per il servizio di indagine sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata, (P. IVA 03349350045);
- IMPORTO: euro 48.556,00 o.f.i.
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti

- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato Numero **1** di **1**

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo 89/2013A

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI INDAGINE SULLA PRESENZA DEL VIRUS SHARKA IN FRUTTETI DI DRUPACEE DEL PIEMONTE.

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";

E

AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata (in appresso denominato AOP Piemonte) (P. IVA 03349350045) che per la firma del presente contratto è rappresentata dal Presidente, _____, nato a _____, il _____, domiciliato, per la carica ricoperta, presso la sede legale AOP Piemonte, Via Pretta, 2 – 12030 LAGNASCO (CN), avente titolo a firmare il presente atto, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee.

ART. 2

L'affidamento del servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Le fasi del lavoro consistono in:

1) visita degli appezzamenti nel periodo della fioritura nelle aree focolaio individuate nel 2013 (40 ettari), al fine di individuare i sintomi della malattia e procedere alla marcatura delle piante;

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato Numero **1** di **1**

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

2) visita degli appezzamenti situati nell'area di presenza dei focolai individuati nel 2013 (110 ettari) a partire dal mese di giugno con osservazione delle piante intere (foglie e frutti) al fine di individuare sintomi della malattia e procedere alla marcatura delle piante;

3) prelievo di campioni rappresentativi di casi dubbi da recapitare al Settore Fitosanitario regionale entro 48 ore dal prelievo;

4) solo negli appezzamenti, in cui sia confermata la presenza di piante infette, redazione di una planimetria in cui venga riportata la disposizione delle piante sane e di quelle malate. Nelle stesse planimetrie devono essere inoltre riportati confini, punti di riferimento e indicazioni necessarie per l'individuazione degli appezzamenti sul territorio.

Si specifica che:

1) la realizzazione dell'indagine deve intendersi comprensiva di tutto il materiale ed ogni altro onere riflesso necessari al corretto svolgimento della stessa;

2) l'Amministrazione regionale si intende sollevata da qualsivoglia responsabilità derivante dallo svolgimento dell'indagine;

3) il numero di persone necessarie per realizzare l'indagine è di 6 unità più un responsabile, che dovrà coordinare ed essere sempre reperibile nel corso di tutta l'indagine;

4) deve essere garantito che il personale impiegato possegga le conoscenze di base in materia di fitopatologia e stipulare per lo stesso idonea assicurazione per infortuni;

5) deve essere indicata la sede in cui verranno custodite le planimetrie durante lo svolgimento del lavoro;

6) l'indagine deve intendersi conclusa entro il 30 settembre 2014 con la consegna delle schede nonché delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del file riepilogativo dei dati contenuti nelle schede;

7) i risultati dell'indagine sono soggetti al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., possono essere divulgati solo dalla Regione Piemonte e non possono essere utilizzati in alcun modo dalla Ditta in indirizzo.

Il Settore Fitosanitario si fa carico di:

a) dotare ogni addetto di una lettera di autorizzazione all'esecuzione dei sopralluoghi;

b) fornire al personale informazioni utili all'individuazione della malattia;

inoltre si riserva di:

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

- controllare il lavoro svolto sia in campo che nella realizzazione delle planimetrie richiedendo eventuali correzioni;
- fare ripetere i sopralluoghi in campo e/o rielaborare le planimetrie ritenute inidonee, senza ulteriori oneri per questa amministrazione.

ART. 3

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per il servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte su una superficie complessiva di 150 ettari di impianti di drupacee deve concludersi entro il 30 settembre 2014.

Inoltre, entro il 30 settembre 2014 dovranno essere consegnate al Settore Fitosanitario le schede e le planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e il file riepilogativo dei dati contenuti nelle schede;

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad euro 48.556,00 o.f.i. (ogni onere fiscale incluso) sarà liquidato dopo la fornitura del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto
Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In caso di ritardo nella fornitura del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. X850BAAB9E

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato Numero **1** di **1**

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato Numero **1** di **1**

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società AOP Piemonte, Società Consortile a responsabilità limitata ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di indagine sulla presenza del virus Sharka in frutteti di drupacee del Piemonte nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 26 novembre 2013, n. 1093
L.R. 63/78 art. 47. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Spese per l'accreditamento per l'anno 2014 del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria. Impegno di spesa di euro 8.592,46 o.f.i. sul cap. di spesa n. 142574/2014 in favore dell'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA".

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”;

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

L. R. n. 63/1978 autorizza l’Amministrazione regionale ad effettuare spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.

Il Settore Fitosanitario, ai sensi Legge Regionale 13 maggio 1980, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, ed in base alle convenzioni stipulate con le Province Piemontesi, deve provvedere al servizio di analisi chimico-enologiche tramite il Laboratorio Agrochimico Regionale - sede di Alessandria a supporto dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province piemontesi.

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 156 "Attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo dei prodotti alimentari” e nello specifico dagli artt. 3 e 5, i laboratori che effettuano analisi ai fini del controllo ufficiale dei prodotti alimentari devono essere conformi ai criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova stabiliti dalla norma europea EN 45001 e dalle procedure standard previste nei punti 3 e 8 dell'allegato II al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 120; tale conformità deve essere, una volta conseguita, verificata con ispezioni periodiche da parte dell’Ente di accreditamento preposto.

Il Laboratorio Agrochimico Regionale - sede di Alessandria è accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025; a tale scopo il Settore Fitosanitario provvede, ogni anno, alle spese per il mantenimento di conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dei propri laboratori.

Accertato che le visite ispettive per il mantenimento dell’accreditamento dei laboratori sono demandate dal D.M. 22.12.2009 all’Ente Unico Nazionale di Accreditamento “ACCREDIA” – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA, ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008, che dal 1° gennaio 2010 è vigente per l'accreditamento e la vigilanza del mercato in tutti i Paesi UE.

Si rende pertanto necessario provvedere alle spese per l’accreditamento 2014 del Laboratorio Agrochimico Regionale sede di Alessandria consistenti, nello specifico in:

- presentazione della domanda di rinnovo accreditamento;
- mantenimento dei diritti di accreditamento, ovvero la quota annua di sorveglianza;

o visita di valutazione presso il Laboratorio Agrochimico stesso, al fine di mantenere l'accreditamento.

Dato atto che il tariffario ufficiale "TA 00 rev. 05" dell'Ente di Accreditamento "ACCREDIA", agli atti del Settore Fitosanitario, in vigore dal 01.01.2012, stabilisce che:
– la spesa da sostenere per la presentazione della domanda di rinnovo dell'Accreditamento è pari ad euro 1.000,00 + IVA, di cui al punto 2.2 "Tariffe applicabili alle attività di valutazione della domanda - Dipartimento laboratori di prova";
– la spesa da sostenere per i diritti annui di mantenimento dell'accreditamento è pari ad euro 1.500,00 + IVA, di cui al punto 4.2 "Tariffe applicabili al mantenimento dell'accreditamento - Dipartimento laboratori di prova";
– i costi relativi alle attività di valutazione dei laboratori sono al netto delle spese di trasferta degli Ispettori (viaggio, vitto, alloggio ecc), di cui al punto 5 "Spese di Trasferta". Pertanto i rimborsi delle spese di trasferta saranno fatturati al costo, congiuntamente agli importi relativi ad ogni attività di valutazione;
– le spese di cui ai punti precedenti dovranno essere pagate entro 30 giorni dalla data della fattura, di cui al punto 7 "Condizioni di pagamento".

Con la nota n. 17495/DB1106 del 18.09.2013 (agli atti del Settore Fitosanitario) l'Ente Unico Nazionale di Accreditamento ACCREDIA ha comunicato al Settore Fitosanitario quanto segue:

1. il costo previsto per la visita di sorveglianza e valutazione per l'accreditamento 2014, tenuto conto che il Laboratorio in oggetto non ha richiesto variazioni dell'elenco delle prove accreditate, è pari ad euro 4.543,00 + IVA;
2. le spese di trasferta saranno fatturate dall'Ente ACCREDIA al Settore Fitosanitario successivamente alla visita, unitamente alla quota per la visita di valutazione, così come stabilito al punto 5 del tariffario ufficiale dell'Ente di Accreditamento "TA 00 rev. 05".

Si ritiene pertanto:
– di presentare all'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA la domanda di rinnovo per l'accreditamento 2014 per il Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria;
– di stabilire che l'accettazione della domanda di rinnovo dell'accreditamento e la visita di valutazione per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria dovranno essere concluse entro l'anno 2014;
– di approvare la spesa complessiva di euro 8.592,46 o.f.i. per l'accreditamento per l'anno 2014 del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria come di seguito indicato:
o spesa di euro 1.000,00 +IVA per la presentazione della domanda di rinnovo dell'Accreditamento, di cui al punto 2.2 del tariffario ufficiale dell'Ente ACCREDIA "TA 00 rev. 05";
o spesa di euro 1.500,00 + IVA per i diritti annui di mantenimento dell'accreditamento, di cui al punto 4.2 del tariffario ufficiale dell'Ente ACCREDIA;
o spesa di euro 4.543,00 + IVA per la visita di valutazione per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria, di cui alla predetta nota n. 17495/DB1106 del 18.09.2013 presentata dall'Ente ACCREDIA;

– di prendere atto delle condizioni di pagamento previste dall'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" stabilite con il Tariffario Ufficiale di Accreditamento "TA 00 rev. 05";

– di rimandare, ad un successivo atto amministrativo l'impegno di spesa inerente i costi di trasferta sostenuti dal Team Ispettivo (viaggio, vitto, alloggio, ecc.) durante la visita di valutazione, che dovranno essere debitamente rendicontate.

vista la L.R. n. 8 del 7/05/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 7/05/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 6/8/2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015".

vista la DGR n. 18-5787 del 13/05/2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione.
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;

visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 8.592,46 o.f.i. per l'accreditamento per l'anno 2014 del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 relativo a spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici;

Ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 8.592,46 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dell'Ente "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA, P. IVA 10566361001 per l'accreditamento per l'anno 2014 del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013
vista la L.R. n. 9/2013
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di prendere atto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 156 "Attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo dei prodotti alimentari" e, nello specifico, dagli artt. 3 e 5 che dispongono che i laboratori che effettuano analisi ai fini del controllo ufficiale dei prodotti alimentari devono essere conformi ai criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova stabiliti dalla norma europea EN 45001 e dalle procedure standard previste nei punti 3 e 8 dell'allegato II al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 120; tale conformità deve essere, una volta conseguita, verificata con ispezioni periodiche da parte dell'Ente di Accreditamento preposto;
2. di prendere altresì atto che le visite ispettive per il mantenimento dell'accreditamento dei laboratori sono demandate con D.M. 22.12.2009 all'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA, ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008, che dal 1° gennaio 2010 è vigente per l'accreditamento e la vigilanza del mercato in tutti i Paesi UE;
3. di dare atto della necessità dell'Amministrazione regionale di provvedere alle spese per l'accreditamento 2014 del Laboratorio Agrochimico Regionale sede di Alessandria consistenti, nello specifico in:
- presentazione della domanda di rinnovo accreditamento;
- mantenimento dei diritti di accreditamento, ovvero la quota annua di sorveglianza;
- visita di valutazione presso il Laboratorio Agrochimico stesso, al fine di mantenere l'accreditamento.

4. di prendere atto che l'Amministrazione regionale ha presentato all'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA la domanda di rinnovo per l'accreditamento 2014 del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria;
5. di approvare la spesa complessiva di euro 8.592,46 o.f.i. per l'accreditamento per l'anno 2014 del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria come di seguito indicato:
- spesa di euro 1.000,00 +IVA per la presentazione della domanda di rinnovo dell'Accreditamento di cui al punto 2.2 del tariffario ufficiale dell'Ente ACCREDIA "TA 00 rev. 05";
- spesa di euro 1.500,00 + IVA per i diritti annui di mantenimento dell'accreditamento di cui al punto 4.2 del tariffario ufficiale dell'Ente ACCREDIA;
- spesa di euro 4.543,00 + IVA per la visita di valutazione per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria, di cui alla predetta nota n. 17495/DB1106 del 18.09.2013 presentata dall'Ente ACCREDIA;

6. di stabilire che l'accettazione della domanda di rinnovo dell'accreditamento e la visita di valutazione per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria dovranno essere concluse entro l'anno 2014;
7. di impegnare la spesa di euro 8.592,46 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2014 (assegnazione n. 100195) in favore dell'Ente "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento, Piazza Mincio 2, 00198 ROMA, P. IVA 10566361001 per l'accreditamento per l'anno 2014 del Laboratorio Agrochimico Regionale di Alessandria;
8. di prendere atto delle condizioni di pagamento previste dall'Ente Unico Nazionale di Accreditamento "ACCREDIA" stabilite con il Tariffario Ufficiale di Accreditamento "TA 00 rev. 05" entrato in vigore il 01.01.2012;
9. di liquidare le competenze spettanti all'Ente "ACCREDIA" dopo la presentazione della fattura. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità dell'accreditamento effettuato alle condizioni stabilite nel tariffario ufficiale di accreditamento "TA 00 rev. 05" dell'Ente Accredia;
10. il corrispettivo pattuito per l'accreditamento del laboratorio fitosanitario sarà pagato secondo le modalità stabilite al punto 7 "Condizioni di pagamento" del tariffario ufficiale di accreditamento "TA 00 rev. 05" dell'Ente Accredia;
11. di rimandare, ad un successivo atto amministrativo l'impegno di spesa inerente i costi di trasferta sostenuti dal Team Ispettivo (viaggio, vitto, alloggio, ecc.) durante la visita di valutazione, che dovranno essere debitamente rendicontate.
12. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito", dei seguenti dati:

- Beneficiario: Ente "ACCREDIA" – Ente Italiano di Accreditamento (P. IVA 10566361001);
- Importo: euro 8.592,46 o.f.i.;
- Dirigente Responsabile del Procedimento: Giacomo Michelatti
- Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: altro (beneficiario individuato con il D.M. 22.12.2009, ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008 alle visite ispettive per il mantenimento dell'accreditamento dei laboratori;
- Tariffario ufficiale di accreditamento "TA 00 rev. 05".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.
La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 27 novembre 2013, n. 1108
LR 63/78.Spese per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, all'Universita' degli studi di Torino del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati. Imp. di spesa di euro 27.000,00 ofi sul Cap. di spesa 142574/2013

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Visto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile e per l'assistenza tecnica; ricerche e sperimentazioni fitosanitarie; agrometeorologia.

Dato atto che il miglioramento delle tecniche di difesa antiparassitaria in agricoltura è di importanza fondamentale per la crescita dei livelli qualitativi delle produzioni e la protezione dell'ambiente.
Visto che il corretto funzionamento ed utilizzo delle macchine per la distribuzione dei fitofarmaci, conseguibili mediante il controllo funzionale e la regolazione, consentono la razionalizzazione d'impiego dei prodotti utilizzati nella difesa delle colture ottimizzando l'impiego dei prodotti fitosanitari.

Considerato che nell'ultimo ventennio si è costituita in Piemonte una struttura operativa, per la verifica della funzionalità e taratura delle irroratrici, che conta all'incirca 100 tecnici abilitati presso gli attuali 36 Centri autorizzati dislocati nelle più importanti realtà agricole piemontesi.
Dato atto che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 48-5643 del 2/04/2007 ha stabilito che le aziende agricole, che aderiscono alle misure agroambientali (Azione 214.1), devono sottoporre al controllo funzionale e alla regolazione le irroratrici in dotazione, almeno due volte durante il periodo d'impegno di adesione al PSR 2007-2013.

Atteso che con D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 44 – 2346, successivamente modificata con D.G.R n. 79-9405 del 1 agosto 2008, sono state approvate le Istruzioni per il riconoscimento dei Centri autorizzati al controllo funzionale e taratura delle macchine distributrici dei prodotti chimici sulle colture agricole.

Visto che le Istruzioni dispongono che le funzioni attribuite alla Regione Piemonte siano svolte dalla Direzione Regionale Agricoltura la quale, con lettera prot. 3171/12.2 del 6/3/2002 e successiva D.D. n. 63 del 31 maggio 2002, ha demandato al Settore Fitosanitario il coordinamento delle attività legate al "Servizio controllo e taratura attrezzature per la distribuzione dei prodotti chimici".

Considerato che la D.G.R. n. 79-9405 del 1 agosto 2008, al punto 2, prevede inoltre il controllo da parte della Regione Piemonte delle attività dei Centri autorizzati alla verifica funzionale e

regolazione delle macchine distributrici di prodotti chimici in agricoltura, anche avvalendosi della consulenza di enti qualificati individuati nel rispetto della normativa che disciplina la materia e che tale attività è mirata a verificare il rispetto del protocollo di prova, oltre che a fornire un'attività di assistenza tecnico-operativa nell'effettuazione dei controlli.

Considerato che ciò consente, inoltre, alla Regione Piemonte di rispondere alle prescrizioni imposte dalla Direttiva Europea 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi (agrofarmaci) del 21 ottobre 2009 Capo III "Attrezzature per l'applicazione dei pesticidi", Art. 8 "Ispezione delle attrezzature in uso" e dal D.Lgs 150 del 14/08/2012 Art. 12 che prevedono che le Regioni debbano istituire ed organizzare, secondo i propri ordinamenti, sistemi di controllo e di verifica per garantire l'esecuzione dei controlli funzionali in idonei Centri.

Vista inoltre la D.G.R. n. 39-825 del 15.10.2010 recante "Disposizioni per la redazione del Piano regionale di controlli in agricoltura", che individua i criteri e le relative indicazioni tecniche ed operative per la predisposizione delle proposte di Piano dei singoli Settori, che concorreranno a definire il Piano regionale dei controlli in agricoltura.

Visto il Piano regionale dei Controlli in Agricoltura già redatto negli anni 2011 e 2012, allegato alla D.G.R. 34-2151 del 06/06/2011 ed alla D.G.R. 37-4094 del 02/07/2012 che prevede lo svolgimento delle attività di controllo dell'operato dei Centri e dei tecnici abilitati.

Considerato che in Piemonte sono presenti 36 Centri autorizzati alla verifica funzionale e regolazione delle macchine distributrici di prodotti chimici in agricoltura.
Considerato che risulta necessario effettuare la verifica dei centri autorizzati al controllo funzionale e regolazione delle irroratrici di prodotti chimici in agricoltura, di assistenza del personale tecnico e di elaborazione dei risultati.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese e che per la realizzazione delle verifiche sono necessarie strutture tecniche specifiche non presenti presso il Settore.
Ritenuto pertanto indispensabile ricorrere ad un operatore qualificato, di elevata professionalità in meccanica agraria e in particolare nelle macchine per la distribuzione dei fitofarmaci, per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati.

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati, richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerata la necessità di garantire un controllo funzionale delle irroratrici attraverso la verifica dei centri autorizzati al controllo ed alla regolazione delle irroratrici, comportanti l'acquisizione del servizio, congiuntamente al modesto importo del servizio da acquisire ed alla complessità dell'intervento da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per lavori, servizi e forniture in economia mediante cottimo fiduciario, disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e s.m.i. Vedere

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonché i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati, richiesto dall'Ente regionale.

Al termine di tale indagine è stata individuata quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate l'Università di Torino - DiSAFA - Via Leonardo da Vinci 44 - 10095 GRUGLIASCO (TO) - Partita IVA 02099550010 con un'offerta economica di euro 22.131,15 o.f.e. (agli atti del Settore).

Rilevato che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) - via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco (TO) (P. IVA 02099550010), risulta essere l'Istituzione particolarmente qualificata in meccanica agraria e in particolare nelle macchine per la distribuzione dei fitofarmaci, di cui la Regione Piemonte può avvalersi per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati.

Dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dall'Università di Torino, sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore fitosanitario con nota prot. n. 18023/DB11.19, del 27/09/2013.

Si ritiene pertanto di:

individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, l'Università di Torino – DiSAFA, Via Leonardo da Vinci 4410095 GRUGLIASCO (TO), Partita IVA 02099550010 quale Istituzione particolarmente qualificata in meccanica agraria e in particolare nelle macchine per la distribuzione dei fitofarmaci, nonché miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati;

approvare l'offerta economica di euro 22.131,15 o.f.e. presentata dall'Università di Torino - DiSAFA per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati;

affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'Università di Torino - DiSAFA - Via Leonardo da Vinci 4410095 GRUGLIASCO (TO), Partita IVA 02099550010 il servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati, per una spesa di euro 22.131,15 o.f.e.;

approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino per la fornitura del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.lgs 163/2006 e smi, alla stipula del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante legale dell'Università di Torino - DiSAFA per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati.

vista la L.R. n. 8 del 7/05/ 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 7/05/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015".
vista la DGR n. 18-5787 del 13/05/2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione.
vista la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 con la quale è stata disposta la parziale assegnazione delle risorse finanziarie iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria per l'anno finanziario 2013;
vista la DGR n. 11-5808 del 20.05.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie.
vista la DGR n. 35-5974 del 17.06.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015";
Vista la DGR n. 27-6643 del 11.11.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2013;

vista l'assegnazione n. 100308 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/DB1100 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2013;

Stabilito di provvedere alla spesa di euro 27.000,00 o.f.i. per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 relativo a spese per ispezioni e controlli fitosanitari.

Ritenuto di impegnare la spesa di euro 27.000,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore dall'Università di Torino - DiSAFA Via Leonardo da Vinci 4410095 GRUGLIASCO (TO), Partita IVA 02099550010 per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati.

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nelle circolari prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12/07/11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice CIG X0D0BAABA1.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. 3 maggio 2013 n. 8 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. 3 maggio 2013 n. 9 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;
vista la L.R. 6 agosto 2013 n. 16 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015”.
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:
1. di ottemperare alle disposizioni previste dalla D.G.R. n. 79-9405 del 1 agosto 2008 e dal D.Lgs 150 del 14/08/2012 che prevedono la verifica dei Centri autorizzati al controllo funzionale delle macchine distributrici di prodotti chimici in agricoltura da parte dell'Amministrazione regionale;
2. di individuare, in seguito ad un’indagine di mercato condotta dall’Amministrazione regionale, l’Università di Torino – DiSAFA, Via Leonardo da Vinci 4410095 GRUGLIASCO (TO), Partita IVA 02099550010, quale Istituzione particolarmente qualificata in meccanica agraria e in particolare nelle macchine per la distribuzione dei fitofarmaci, nonché miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati;
3. di approvare l'offerta economica di euro 22.131,15 o.f.e. presentata dall’Università di Torino - DiSAFA per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati;
4. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell’art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” come richiamato dall’art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all’Università di Torino - DiSAFA - Via Leonardo da Vinci 4410095 GRUGLIASCO (TO), Partita IVA 02099550010 il servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati, per una spesa di euro 22.131,15 o.f.e.;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l’Università di Torino per la fornitura del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
6. di procedere, ai sensi dell’art. 11 comma 13 del D.lgs 163/2006 e smi, alla stipula del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante legale dell’Università di Torino - DiSAFA per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati.
7. di impegnare la spesa di euro 27.000,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore dall’Università di Torino - DiSAFA Via Leonardo da Vinci 4410095 GRUGLIASCO (TO), Partita IVA 02099550010 per la realizzazione del servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati;
8. di liquidare il corrispettivo spettante all’Università di Torino - DiSAFA, dopo la realizzazione del servizio, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente e di una dettagliata relazione che documenti l’attività svolta ed i risultati ottenuti. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per la realizzazione del servizio sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: Università di Torino - DiSAFA - Partita IVA 02099550010;
- IMPORTO: euro 27.000,00 o.f.i;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Giacomo Michelatti;
- MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL SISTEMA DI CONTROLLO DELLE IRRORATRICI, DI ASSISTENZA DEI TECNICI E DI ELABORAZIONE DEI RISULTATI

Tra la **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale, nato a _____, il _____ e domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e **l'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali ed Alimentari** (Partita IVA 02099550010) che per la firma del presente contratto è rappresentata da_____, _____, nato a _____, il _____, domiciliato, avente titolo a firmare il presente atto, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati.

ART. 2

L'affidamento del servizio è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente lettera contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Il servizio comprende le seguenti attività:

A - controllo del funzionamento dei centri autorizzati e dei Tecnici abilitati.

1. verifica dell'applicazione della metodologia di controllo;
2. verifica del rispetto dei parametri tecnici stabiliti;
3. verifica del corretto utilizzo della modulistica ufficiale e del rilascio delle attestazioni di conformità;
4. valutazione dello stato di efficienza delle attrezzature impiegate;
5. verifica corretta archiviazione della documentazione;
6. verifica rispetto dei tempi di archiviazione dei dati su supporto informatico;
7. individuazione, in collaborazione con i Referenti per questa attività del Settore Fitosanitario Regionale delle aziende presso le quali effettuare 50 controlli a campione a seguito dell'avvenuta verifica funzionale;
8. controlli su 30 macchine nel momento di effettiva esecuzione delle operazioni di verifica funzionale e taratura.

B - Assistenza dei tecnici abilitati

Assistenza tecnica e consulenza specialistica dei tecnici abilitati, telefonica o, se necessario, direttamente presso le aziende.

C – Aggiornamento software

Fornitura di tutti gli aggiornamenti necessari per adeguare l'attuale software alle più recenti disposizioni normative in termini di controllo funzionale.

D - Elaborazione dei dati derivanti dai controlli

1. Analisi globale dell'attività svolta attraverso una elaborazione del numero di macchine controllate (suddivise per tipologia di macchina e centro prova) e dell'attività svolta dai singolo Centri/Tecnici;

2. Stesura relazione complessiva.

ART. 3

L'affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 settembre 2014. Entro tale data, dovrà essere altresì consegnata al Committente una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti di cui all'art. 2.

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad € 27.000,00 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a conclusione del servizio, previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente e di una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente lettera contratto, o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

Il committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito della presente fornitura di servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nella realizzazione del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella realizzazione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) X0D0BAABA1.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nella presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

REGIONE PIEMONTE

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante della Società come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente **Firma dell'Affidatario**

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

L'**Università di Torino Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali ed Alimentari** ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informato :

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 27 novembre 2013, n. 1111
D.Lgs81/2008,D.Lgs626/94.Spese per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, alla LARCSpA del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario.Spesa di euro 20.870,00 ofi.Imp di spesa delegato n 2868/13 di Euro 10.435,00 e Imp. di Spesa di Euro 10.435,00 sul cap di spesa 142574/14.

D.Lgs81/2008,D.Lgs626/94.Spese per garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art 125 com 1lett b) del D.lgs 163/2006 e smi, alla LARC SpA del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario.Spesa di euro 20.870,00 ofi.Imp di spesa delegato n 2868/13 di Euro 10.435,00 e Imp. di Spesa di Euro 10.435,00 sul cap di spesa 142574/14.

Premesso che con la D.G.R. n. 79 – 13732 del 29/03/2010 la Giunta Regionale ha provveduto ad: individuare, ai fini dell'applicazione del D.lgs. 81/2008, quale datore di lavoro per il personale assegnato al Settore "Fitosanitario regionale" il dott. Giachino Pier Mauro, dirigente regionale in staff alla Direzione Regionale "Agricoltura";

rilevato che la vigente normativa impone al datore di lavoro la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale deve possedere adeguata professionalità ed esperienza nel campo della sicurezza e deve svolgere il proprio ruolo in stretta collaborazione con lo stesso datore di lavoro in un rapporto fiduciario (Artt. 17, 28, 31, 32, 33 del D.Lgs. 81/2008);

dato atto che tale nomina non libera comunque il datore di lavoro dalle proprie responsabilità in materia di salute e della sicurezza dei lavoratori;

stabilito altresì che la vigente normativa impone al datore di lavoro la nomina del Medico Competente al quale compete la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori (Artt. 18, 38, 39, 40, 41, 42 del D.Lgs. 81/2008);

dato atto che per la realizzazione del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario sono necessarie specifiche conoscenze ed esperienze professionali altamente qualificate non riscontrabili tra il personale della Direzione Agricoltura – Settore Fitosanitario;

atteso che nessuna delle professionalità interne alla Direzione Agricoltura – Settore Fitosanitario è in possesso dei requisiti necessari per la nomina a Medico Competente e per la nomina a Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Settore Fitosanitario e che risulta pertanto necessario avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata competenza e professionalitá nella salute dei lavoratori e nella sicurezza dei luoghi di lavoro per l'affidamento di tali incarichi (Art. 38 del D.Lgs. 81/2008 e smi);

Verificato altresì che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento d'incarico e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto;

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, richiesti dall'Amministrazione regionale.

Dato atto che il D.Lgs 81/2008 e il D. Lgs 626/94 e smi autorizzano l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi, stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011.

Considerato la necessità di provvedere alla salute dei lavoratori ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro del Settore Fitosanitario, comportante l'acquisizione del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario, congiuntamente al modesto importo del servizio ed alla complessità dell'incarico da effettuare, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per lavori, servizi e forniture in economia mediante cottimo fiduciario, disciplinate dall'art. 125 commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia;

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonché i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario.

Al termine di tale indagine, è stato individuato quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate l'operatore economico LARC S.p.A., corso Venezia 10, 10155 Torino - P.IVA 02226050017 con la seguente offerta economica:
Euro 10.500,00 esente IVA ai sensi dell'art.10 comma1 n.18 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i per il servizio di sorveglianza sanitaria;
Euro 8.500,00 + IVA per il servizio di nomina RSPP;
per una spesa complessiva di euro 19.000,00 o.f.e per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario.

Rilevato che la società di cui sopra, individuata in base alla nota specialità dei servizi offerti, è un operatore economico qualificato, di elevata competenza e professionalitá nella salute dei lavoratori e nella sicurezza dei luoghi di lavoro.

Dato atto altresì che la sopra citata offerta economica presentata dall'operatore economico LARC S.p.A., sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore fitosanitario.

Rilevato, inoltre che l'operatore economico LARC S.p.A., con nota prot. EV 2013-11-18-795 del 18.11.2013 ha individuato:
il Sig. Botta Marco quale operatore altamente qualificato nel ricoprire l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione presso il Settore Fitosanitario;
La Dott. ssa Grisorio Martina, specialista in Medicina del Lavoro, quale operatore altamente qualificato nel ricoprire l'incarico di Medico Competente presso il Settore Fitosanitario;

Sentito in data 18.11.2013 il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.), il quale non ha rilevato alcuna osservazione nel merito;

Si ritiene pertanto:
– di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, l'operatore economico LARC S.p.A., corso Venezia 10, 10155 TORINO P. IVA 02226050017, quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

– di approvare l'offerta economica di:
- Euro 10.500,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma1 n.18 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i per il servizio di sorveglianza sanitaria;
- Euro 8.500,00 + IVA per il servizio di nomina RSPP;

presentata dall'operatore economico LARC S.p.A. per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

– di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico LARC S.p.A., corso Venezia 10, 10155 TORINO - P.IVA 02226050017, il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 19.000,00 oneri fiscali esclusi;

– di stabilire che la Società LARC S.p.A. avrà il compito di aggiornare (ai sensi del D.Lgs.81/08 e smi, Art. 29, comma 3) il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le Sedi del Settore Fitosanitario ogni qual volta che tale aggiornamento si renda necessario e di produrre una relazione semestrale e una finale sull'attività svolta;

– di nominare il Sig. Botta Marco, quale Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Settore Fitosanitario così come espressamente indicato nella nota prot. EV 2013-11-18-795 del 18.11.2013 dall'operatore economico Larc S.p.A.;

– di nominare la Dott.ssa Grisorio Martina, quale Medico Competente del Settore Fitosanitario così come espressamente indicato nella nota prot. EV 2013-11-18-795 del 18.11.2013 dall'operatore economico Larc S.p.A.;

– di stabilire che l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'incarico di Medico Competente del Settore Fitosanitario avranno rispettivamente la durata di un anno a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;

– di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Larc S.p.A per la fornitura del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

– di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società LARC S.p.A. per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

– di stabilire che l'incarico affidato alla società LARC S.p.A. avrà la durata di un anno a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";
vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;
vista la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;
vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;
vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/DB11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574 sull'annualità 2014.

Dato atto che con la citata D.G.R. n. 79 – 13732 del 29/03/2010 la Giunta Regionale ha provveduto inoltre ad:

- autorizzare il dirigente regionale Giachino Pier Mauro, per lo svolgimento di detti compiti, all'utilizzo, d'intesa con il responsabile della Direzione "Risorse umane e patrimonio", dei fondi di cui al Capitolo di spesa n. 213159 (UPBDB07092) e Capitolo di spesa n. 113278 (UPB DB07091) del bilancio di previsione della Regione Piemonte;

vista la nota prot. 19839/DB1119 del 20.10.2013 nella quale si comunica al Direttore Regionale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio la necessità di impegnare parte dei fondi assegnati sul capitolo di spesa 113278/2013 – Ass. 100011 - per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

Dato atto che la Direzione Risorse Umane e Patrimonio, con lettera prot. n. 38799/DB0700 del 18.11.2013, ha comunicato l'impegno di spesa delegato n. 2868/2013 di euro 10.435,00 assunto in favore della Direzione DB1100 per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

vista la comunicazione prot. n. 21795/DB11.00 del 27/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'impegno di spesa delegato n. 2868/2013 di euro 10.435,00 assunto in favore della Direzione DB1100 per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere".

visto l'art.2 comma 2 della legge regionale n.5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

Stabilito che alla spesa di euro 20.870,00 oneri fiscali inclusi per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario si provvede con la seguente dotazione finanziaria:

- euro 10.435,00 o.f.i. a valere sulle risorse finanziarie assegnate (assegnazione 100195) dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26 - 6372 del 17.09.2013 sul capitolo di spesa n. 142574/2014;
- euro 10.435,00 o.f.i. a valere sull'impegno di spesa delegato n. 2868/2013 assunto sul capitolo di spesa n.113278/2013 in favore della Direzione Agricoltura.

Ritenuto pertanto di impegnare la spesa complessiva di euro 20.870,00 oneri fiscali inclusi in favore dell'operatore economico LARC S.p.A. corso Venezia 10, 10155 TORINO P. IVA 02226050017 per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario come di seguito indicato:

- euro 10.435,00 oneri fiscali inclusi a valere sull'impegno di spesa delegato n. 2868/2013 assunto sul capitolo di spesa n.113278 del bilancio di previsione per l'anno 2013;
- euro 10.435,00 oneri fiscali inclusi sul capitolo di spesa 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015 (assegnazione n. 100195);

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice CIG: XE00BAABA2.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
visto il D. Lgs 626/94 e il D.lgs. 81/2008
vista la L.R. n. 8/2013
vista la L.R. n. 9/2013
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro") che impongono al datore di lavoro la nomina delle seguenti figure:
- del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al quale compete la sicurezza sul lavoro e deve svolgere il proprio ruolo in stretta collaborazione con il datore di lavoro in un rapporto fiduciario (Artt. 17, 28, 31, 32, 33 del D.Lgs. 81/2008);
- del Medico Competente al quale compete la sorveglianza sanitaria dei lavoratori (Artt. 18, 38, 39, 40, 41, 42 del D.Lgs. 81/2008);

2. di stabilire che nessuna delle professionalità interne alla Direzione Agricoltura – Settore Fitosanitario è in possesso dei requisiti necessari per la nomina a Medico Competente e per la nomina a Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Settore Fitosanitario e che risulta pertanto necessario avvalersi di un operatore economico qualificato, di elevata competenza e professionalitá nella salute dei lavoratori e nella sicurezza dei luoghi di lavoro per la nomina a tali incarichi (Art. 38 del D.Lgs. 81/2008 esmi);

3. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, l'operatore economico LARC S.p.A., corso Venezia 10, 10155 TORINO P. IVA 02226050017,

quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

4. di approvare l'offerta economica di:
- Euro 10.500,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma1 n.18 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i per il servizio di sorveglianza sanitaria;
- Euro 8.500,00 + IVA per il servizio di nomina RSPP;

presentata dall'operatore economico LARC S.p.A. per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico LARC S.p.A., corso Venezia 10, 10155 TORINO - P.IVA 02226050017 il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario per una spesa di euro 19.000,00 oneri fiscali esclusi;

6. di stabilire che la Società LARC S.p.A. avrà il compito di aggiornare (ai sensi del D.Lgs.81/08 e smi, Art. 29, comma 3) il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le Sedi del Settore Fitosanitario ogni qual volta che tale aggiornamento si renda necessario e di produrre una relazione semestrale e una finale sull'attività svolta;

7. di nominare il Sig. Botta Marco, quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Settore Fitosanitario così come espressamente indicato dall'operatore economico Larc S.p.A. nella nota prot. EV 2013-11-18-795 del 18.11.2013;

8. di nominare la Dott.ssa Grisorio Martina, quale Medico Competente del Settore Fitosanitario così come espressamente indicato dall'operatore economico Larc S.p.A. nella nota prot. EV 2013-11-18-795 del 18.11.2013;

9. di stabilire che l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'incarico di Medico Competente del Settore Fitosanitario avranno rispettivamente la durata di un anno a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;

10. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società Larc S.p.A per la fornitura del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

11. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società LARC S.p.A. per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario;

12. di stabilire che l'incarico affidato alla società LARC S.p.A. avrà la durata di un anno a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;

13. di impegnare la spesa complessiva di euro 20.870,00 oneri fiscali inclusi in favore dell'operatore economico LARC S.p.A. corso Venezia 10, 10155 TORINO P. IVA 02226050017 per il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario come di seguito indicato:

- euro 10.435,00 oneri fiscali inclusi a valere sull'impegno di spesa delegato n. 2868/2013 assunto sul capitolo di spesa n.113278 del bilancio di previsione per l'anno 2013;
- euro 10.435,00 oneri fiscali inclusi sul capitolo di spesa 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015 (assegnazione n. 100195);

14. di liquidare il corrispettivo spettante all'operatore economico LARC S.p.A, a stato di avanzamento del servizio secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

15. di stabilire che il corrispettivo pattuito per la realizzazione del servizio sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

16. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: LARC S.p.A. corso Venezia 10, 10155 TORINO (P.IVA 02226050017);
- IMPORTO: euro 20.870,00 o.f.i.
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura del servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____,

domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";

E

la Società LARC S.p.A., corso Venezia 10, 10155 TORINO, P.IVA. 02226050017, rappresentata dal Presidente del C.d.A. Sig. Canelli Guglielmo, nato a _____ il _____, e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Società LARC S.p.A., stessa – sita in Torino – che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue::

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario Regionale.

ART. 2

Il servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori prevede le seguenti attività:

A1) Definizione ed attuazione del modello di organizzazione e di gestione

A11. Assistenza per la definizione e l'aggiornamento costante (secondo le scelte organizzative del datore di lavoro) di nomine, incarichi, procedure e disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 D.Lgs. 81/08, in conformità con la normativa esterna ed interna che regola e/o che interferisce con la sicurezza).

A12. Fornitura di procedure, disposizioni organizzative ed assistenza per adempiere agli obblighi riguardanti:

- tutela psicofisica dei lavoratori;
- contratti d'appalto, d'opera, di somministrazione;
- conduzione dei laboratori chimici e di diagnosi fitopatologica;
- scelta dei dispositivi di protezione individuale.

A2) Fornitura del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

Professionista con idonea professionalità e competenze per lo svolgimento dell'incarico di RSPP (dall' art. 33 del citato D.Lgs. 81/08).

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

A3) Valutazione rischi dei luoghi di lavoro

Valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro per i lavoratori (dipendenti e collaboratori a vario titolo) in funzione della mansione e dell'attività svolta. La valutazione riguarderà "tutti i rischi", in conformità a quanto stabilito all' Art. 28 del Dlgs. 81/08 e dovrà essere effettuata, tenendo conto di eventuali standard documentali già in uso, con la seguente articolazione:

A31. Individuazione di un mansionario specifico sia per i dipendenti che per i collaboratori al fine di:

definire in modo univoco i DPI e la formazione specifica;

definire e/o aggiornare il piano degli interventi necessari per eliminare i pericoli e/o ridurre i rischi;

A32. Esame delle attività lavorative e dell'organizzazione del lavoro attraverso colloqui con il datore di lavoro (o suoi delegati);

A33. Individuazione di eventuali categorie di lavoratori esposti a rischi specifici;

A34. Analisi statistica, applicata a gruppi omogenei di lavoratori, per la valutazione dello stress lavoro-correlato;

A35. Ispezione semestrale delle sedi e predisposizione da parte dell'RSPP di una relazione semestrale che evidenzi le attività svolte, le criticità evidenziate e quelle risolte e che individui le linee di azione per un'ulteriore riduzione dei rischi.

A36. Aggiornamento, ove necessario, del Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le sedi del Settore Fitosanitario (D.Lgs.81/08, Art. 29, co 3). Tale aggiornamento deve includere la fornitura delle schede di sicurezza, ove non presenti, delle sostanze chimiche utilizzate dai diversi laboratori.

A4) Gestione delle emergenze

A41. Predisposizione o aggiornamento dei piani di emergenza delle sedi per le sedi del Settore Fitosanitario presso cui operano i dipendenti e/o assimilati;

A42. Formazione dei lavoratori incaricati ai piani di emergenza.

A5) Sorveglianza sanitaria

Servizio di sorveglianza sanitaria e fornitura del medico competente per il personale del Settore Fitosanitario ai sensi degli art. 38, 39, 40, 41 e 42 del D.Lgs.81/08.

Si fa presente che:

a) la realizzazione del servizio deve intendersi comprensiva di tutto il materiale ed ogni altro onere riflesso necessari al corretto svolgimento della stessa;
b) devono essere chiaramente esplicati i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente;
c) deve essere garantito che il personale impiegato possegga le conoscenze e i requisiti richiesti dagli artt. 17, 18, 28, 31, 32, 33, 38, 39, 40, 41, 42 del D.Lgs. 81/2008 e smi;
d) l'Affidatario deve aggiornare (D.Lgs.81/08, Art. 29, co 3), ove necessario, il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le Sedi del Settore Fitosanitario Regionale e produrre una prima relazione dell'attività svolta entro e non oltre 6 mesi dalla data di affidamento dell'incarico;
e) l'Affidatario deve produrre una relazione conclusiva dell'attività svolta entro la data di scadenza del contratto.

Il Settore Fitosanitario Regionale si fa carico di:

- fornire all'Affidatario tutte le informazioni utili allo svolgimento del servizio;

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

inoltre si riserva di:

- controllare il lavoro svolto richiedendo eventuali sopralluoghi supplementari;
- richiedere eventuali integrazioni ai Documenti di Valutazione dei Rischi ove ritenuto opportuno, senza ulteriori oneri per questa amministrazione.

L'affidamento del servizio è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente lettera contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

L'incarico affidato alla società LARC S.p.A. di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori del Settore Fitosanitario Regionale avrà la durata di un anno a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;

L'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'incarico di Medico Competente del Settore Fitosanitario Regionale termineranno improrogabilmente trascorso un anno a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.

ART. 4

Il corrispettivo del servizio, pari ad euro 20.870,00 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 10.435,00 o.f.i. ad avvenuta consegna della prima relazione che dovrà avvenire inderogabilmente entro sei mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente contratto;
- il saldo, pari ad euro 10.435,00 o.f.i., ad avvenuta consegna della relazione finale

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella realizzazione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'10% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. **XE00BAABA2.**

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società LARC S.p.A., corso Venezia 10, 10155 TORINO, P.I. 02226050017, ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio di supporto nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 27 novembre 2013, n. 1118
L.R. 63/78 art. 47. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 com. 1 lett. b) del D.lgs 163/2006 e smi, ad operatori economici vari della fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario. Imp. di spesa di euro 37.526,15 o.f.i. sul Cap. di spesa 142574/2013.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 "art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008".

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di: attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, ricerca di residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli, analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

Dato atto che si rende necessario, a causa dell'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti presso il Settore Fitosanitario, provvedere al più presto all'acquisto dei beni sotto elencati:

Materiali consumabili e reagenti
Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml ;Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18
n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+
n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH
6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS
N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae

un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio
N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levels N°4 100 pz tin foil cups for Leco N°2 conf da 50 g N catalist
STD Fitofarmaci1 Standard di PH 7;1 Soluzioni KOH 0.5 N;4 ioduro di potassio;8 Cloruro stannoso biidrato;1 Carbonato di calcio polvere finissima;2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL;1 idrossido di calcio;2 L(-)ARABITOLO1 ERITRITOLO (MESOERITROLO);1 ADONITOLO;1 TIMETHOPRIM;1 D – CYCLOSERINA;1 Na2SeO3;1 nitrato di stronzio per analisi.
2 Frigo Congelatore verticale da 700lt
sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)

Tali materiali consumabili e reagenti vengono utilizzati per:
– le attività di vigilanza fitosanitaria previste dal Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e dai decreti di lotta obbligatoria;
– le analisi di laboratorio per individuare eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) per evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;
– le analisi chimiche su matrici pedologiche e vegetali effettuate presso il Laboratorio Agrochimico Regionale per ottemperare a quanto previsto dalle azioni 214-1 e 214-2 del P.S.R. 2007-2013, ai sensi del regolamento CE 1698/2005;
– le analisi chimico enologiche effettuate presso il Laboratorio Agrochimico di Alessandria a supporto dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province piemontesi ai sensi della Legge Regionale 13 maggio 1980 n. 39 e smi;

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa alle forniture comparabili con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire i materiali consumabili e i reagenti, sopra elencati, richiesti dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e smi.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), Legge n. 106 del 2011.

Considerato l'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti presso il Settore Fitosanitario e stabilito la necessità di effettuare i controlli fitosanitari sintomatologici e le analisi presso i laboratori agrochimici e fitopatologici, comportanti l'acquisizione di tali beni, congiuntamente al modesto importo di ciascuna fornitura ed alle caratteristiche tecniche dei beni da acquisire, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario disciplinata dall'art. 125, commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento delle forniture di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia;

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonchè i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per le forniture dei materiali consumabili e di reagenti richiesti dall'Ente regionale.

Al termine di tale indagine, sono stati individuati quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate i seguenti operatori economici:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Importo offerta economica (IVA esclusa)	Materiali consumabili e reagenti
Enrico Bruno srl	Via Duino, 140 10127 Torino	P. IVA 04891320014	4.469,47	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18
Gallenca SpA	C.so Vinzaglio 9, 10121 Torino,	P. IVA 02767990019	1.279,00	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+

Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	8.429,89	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH
Merck s.p.a.	Via XI Febbraio, 99 20090 Vimodrone (MI)	P.IVA 03350760967	150,00	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS
Micropoli di Rovere Enrico	V. Magellano 4/6 int. 11/b, Cesano Boscone (MI)	P. IVA 11477350158	856,80	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	771,40	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio
Santis Analytical Italia srl	Via Vigevano, 3 - 20010 Bareggio (MI)	P. IVA 13354400155	315,40	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalist

Rilevato che gli operatori economici di cui sopra, individuati in base alla nota specialità dei beni offerti, sono operatori qualificati nella fornitura di materiali consumabili e reagenti di laboratorio.

Dato atto altresì che le sopra citate offerte economiche presentate dagli operatori economici sopra indicati, sotto il profilo tecnico, corrispondono alle effettive esigenze richieste dal Settore fitosanitario.

Si ritiene pertanto:

1. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Materiali consumabili e reagenti
Enrico Bruno srl	Via Duino, 140 10127 Torino	P. IVA 04891320014	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18
Gallenca SpA	C.so Vinzaglio 9, 10121 Torino,	P. IVA 02767990019	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH
Merck s.p.a.	Via XI Febbraio, 99 20090 Vimodrone (MI)	P.IVA 03350760967	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS
Micropoli di Rovere Enrico	V. Magellano 4/6 int. 11/b, Cesano Boscone (MI)	P. IVA 11477350158	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae

Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio
Santis Analytical Italia srl	Via Vigevano, 3 - 20010 Bareggio (MI)	P. IVA 13354400155	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalist
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	STD Fitofarmaci 1 Standard di PH 7; 1 Soluzioni KOH 0.5 N; 4 ioduro di potassio; 8 Cloruro stannoso biidrato; 1 Carbonato di calcio polvere finissima; 2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL; 1 idrossido di calcio; 2 L(-)ARABITOLO 1 ERITRITOLO (MESOERITROLO); 1 ADONITOLO; 1 TIMETHOPRIM; 1 D – CYCLOSERINA; 1 Na2SeO3; 1 nitrato di stronzio per analisi.
SMEG S.p.a	Via Leonardo da Vinci, 4 -4216 Guastalla (RE)	P.IVA 01555030350	2 Frigo Congelatore verticale da 700lt
Eppendorf srl	V. Zante 14, 20138 Milano	P. IVA 10767630154	sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)

2. di approvare le offerte economiche presentate dai seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Materiali consumabili e reagenti	Importo offerta economica (IVA esclusa)
Enrico Bruno srl	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18	4.469,47
Gallenca SpA	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+	1.279,00

Aspert di Perovanni A. & C. snc	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH	8.429,89
Merck s.p.a.	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS	150,00
Micropoli di Rovere Enrico	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae	856,80
Savatec Strumenti srl	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio	771,40
Santis Analytical Italia srl	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalist	315,40
Sigma Aldrich	STD Fitofarmaci 1 Standard di PH 7; 1 Soluzioni KOH 0.5 N; 4 ioduro di potassio; 8 Cloruro stannoso biidrato; 1 Carbonato di calcio polvere finissima; 2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL; 1 idrossido di calcio; 2 L(-)ARABITOLO 1 ERITRITOLO (MESOERITROLO); 1 ADONITOLO; 1 TIMETHOPRIM; 1 D – CYCLOSERINA; 1 Na2SeO3; 1 nitrato di stronzio per analisi.	3.551,45
SMEG S.p.a	2 Frigo Congelatore verticale da 700lt	5.100,00

Eppendorf srl	sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)	5.835,73

3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Materiali consumabili e reagenti	Importo affidamento o.f.e.
Enrico Bruno srl	Via Duino, 140 10127 Torino	P. IVA 04891320014	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18	4.469,47
Gallenca SpA	C.so Vinzaglio 9, 10121 Torino,	P. IVA 02767990019	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+	1.279,00
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron	8.429,89

			n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH	
Merck s.p.a.	Via XI Febbraio, 99 20090 Vimodrone (MI)	P.IVA 03350760967	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS	150,00
Micropoli di Rovere Enrico	V. Magellano 4/6 int. 11/b, Cesano Boscone (MI)	P. IVA 11477350158	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae	856,80
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio	771,40
Santis Analytical Italia srl	Via Vigevano, 3 - 20010 Bareggio (MI)	P. IVA 13354400155	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalisi	315,40
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	STD Fitofarmaci 1 Standard di PH 7; 1 Soluzioni KOH 0.5 N; 4 ioduro di potassio; 8 Cloruro stannoso biidrato; 1 Carbonato di calcio polvere finissima; 2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL; 1 idrossido di calcio; 2 L(-)ARABITOLO 1 ERITRITOLO (MESOERITROLO); 1 ADONITOLO; 1 TIMETHOPRIM;	3.551,45

			1 D – CYCLOSERINA; 1 Na2SeO3; 1 nitrato di stronzio per analisi.	
SMEG S.p.a	Via Leonardo da Vinci, 4 -4216 Guastalla (RE)	P.IVA 01555030350	2 Frigo Congelatore verticale da 700lt	5.100,00
Eppendorf srl	V. Zante 14, 20138 Milano	P. IVA 10767630154	sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)	5.835,73

4. di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società a cui è stata affidata la fornitura di materiali consumabili e reagenti di laboratorio;

vista la L.R. n. 8 del 7/05/ 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9 del 7/05/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015".

vista la DGR n. 18-5787 del 13/05/2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione.

vista la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 con la quale è stata disposta la parziale assegnazione delle risorse finanziarie iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria per l'anno finanziario 2013, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" e della definizione degli obiettivi del programma operativo;

vista la DGR n. 11-5808 del 20.05.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie.

vista la DGR n. 35-5974 del 17.06.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015".

Vista la DGR n. 27-6643 del 11.11.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2013;

vista l'assegnazione n. 100308 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/DB1100 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2013;

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa complessiva di euro 37.526,15 o.f.i. per la fornitura di materiali consumabili e reagenti di laboratorio, con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 relativo a spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.

Ritenuto di impegnare la spesa complessiva di euro 37.526,15 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura dei materiali consumabili e reagenti di laboratorio:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Importo da impegnare o.f.i.	Materiali consumabili e reagenti
Enrico Bruno srl	Via Duino, 140 10127 Torino	P. IVA 04891320014	5.452,75	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18
Gallenca SpA	C.so Vinzaglio 9, 10121 Torino,	P. IVA 02767990019	1.560,38	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+

Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	10.284,47	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH
Merck s.p.a.	Via XI Febbraio, 99 20090 Vimodrone (MI)	P.IVA 03350760967	183,00	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS
Micropoli di Rovere Enrico	V. Magellano 4/6 int. 11/b, Cesano Boscone (MI)	P. IVA 11477350158	1.045,30	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	941,11	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio
Santis Analytical Italia srl	Via Vigevano, 3 - 20010 Bareggio (MI)	P. IVA 13354400155	384,79	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalist

Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	4.332,77	STD Fitofarmaci 1 Standard di PH 7; 1 Soluzioni KOH 0.5 N; 4 ioduro di potassio; 8 Cloruro stannoso biidrato; 1 Carbonato di calcio polvere finissima; 2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL; 1 idrossido di calcio; 2 L(-)ARABITOLO 1 ERITRITOLO (MESOERITROLO); 1 ADONITOLO; 1 TIMETHOPRIM; 1 D – CYCLOSERINA; 1 Na2SeO3; 1 nitrato di stronzio per analisi.
SMEG S.p.a	Via Leonardo da Vinci, 4 - 4216 Guastalla (RE)	P.IVA 01555030350	6.222,00	2 Frigo Congelatore verticale da 700lt
Eppendorf srl	V. Zante 14, 20138 Milano	P. IVA 10767630154	7.119,59	sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza sono stati assegnati alle forniture in oggetto i seguenti codici CIG:

Operatore economico	P.IVA	Materiali consumabili e reagenti	CIG
Enrico Bruno srl	P. IVA 04891320014	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18	XAD0BAAB9D
Gallenca SpA	P. IVA 02767990019	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+	X060BAABB4
Aspert di Perovanni A. & C. snc	P. IVA 01655300018	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH	X890BAABB7
Merck s.p.a.	P.IVA 03350760967	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS	X110BAABBA
Micropoli di Rovere Enrico	P. IVA 11477350158	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae	X940BAABBD
Savatec Strumenti srl	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio	X1C0BAABC0

Santis Analytical Italia srl	P. IVA 13354400155	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalist	X9F0BAABC3
Sigma Aldrich	P. IVA 13209130155	STD Fitofarmaci 1 Standard di PH 7; 1 Soluzioni KOH 0.5 N; 4 ioduro di potassio; 8 Cloruro stannoso biidrato; 1 Carbonato di calcio polvere finissima; 2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL; 1 idrossido di calcio; 2 L(-)ARABITOLO 1 ERITRITOLO (MESOERITROLO); 1 ADONITOLO; 1 TIMETHOPRIM; 1 D – CYCLOSERINA; 1 Na2SeO3; 1 nitrato di stronzio per analisi.	X560BAABB2
SMEG S.p.a	P.IVA 01555030350	2 Frigo Congelatore verticale da 700lt	XD90BAABB5
Eppendorf srl	P. IVA 10767630154	sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)	X350BAABA0

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013
vista la L.R. n. 9/2013
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto dell'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e reagenti dei laboratori fitopatologici ed agrochimici del Settore fitosanitario;

2. di stabilire la necessità dell'Amministrazione regionale di provvedere all'acquisto dei materiali consumabili e dei reagenti sotto elencati, per realizzare le attività di vigilanza fitosanitaria sul territorio regionale e per il funzionamento dei laboratori fitopatologici ed agrochimici:

Materiali consumabili e reagenti
Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml ;Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18
n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+
n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH
6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS
N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae
un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio
N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levels N°4 100 pz tin foil cups for Leco N°2 conf da 50 g N catalist
STD Fitofarmaci1 Standard di PH 7;1 Soluzioni KOH 0.5 N;4 ioduro di potassio;8 Cloruro stannoso biidrato;1 Carbonato di calcio polvere finissima;2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL;1 idrossido di calcio;2 L(-)ARABITOLO1 ERITRITOLO (MESOERITROLO);1 ADONITOLO;1 TIMETHOPRIM;1 D – CYCLOSERINA;1 Na2SeO3;1 nitrato di stronzio per analisi.

2 Frigo Congelatore verticale da 700lt
sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)

3. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura praticate per la fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Materiali consumabili e reagenti
Enrico Bruno srl	Via Duino, 140 10127 Torino	P. IVA 04891320014	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18
Gallenca SpA	C.so Vinzaglio 9, 10121 Torino,	P. IVA 02767990019	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH
Merck s.p.a.	Via XI Febbraio, 99 20090 Vimodrone (MI)	P.IVA 03350760967	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS

Micropoli di Rovere Enrico	V. Magellano 4/6 int. 11/b, Cesano Boscone (MI)	P. IVA 11477350158	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio
Santis Analytical Italia srl	Via Vigevano, 3 - 20010 Bareggio (MI)	P. IVA 13354400155	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalist
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	STD Fitofarmaci 1 Standard di PH 7; 1 Soluzioni KOH 0.5 N; 4 ioduro di potassio; 8 Cloruro stannoso biidrato; 1 Carbonato di calcio polvere finissima; 2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL; 1 idrossido di calcio; 2 L(-)ARABITOLO 1 ERITRITOLO (MESOERITROLO); 1 ADONITOLO; 1 TIMETHOPRIM; 1 D – CYCLOSERINA; 1 Na2SeO3; 1 nitrato di stronzio per analisi.
SMEG S.p.a	Via Leonardo da Vinci, 4 -4216 Guastalla (RE)	P.IVA 01555030350	2 Frigo Congelatore verticale da 700lt
Eppendorf srl	V. Zante 14, 20138 Milano	P. IVA 10767630154	sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)

4. di approvare le offerte economiche presentate dai seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Materiali consumabili e reagenti	Importo offerta economica (IVA esclusa)
Enrico Bruno srl	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18	4.469,47
Gallenca SpA	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+	1.279,00
Aspert di Perovanni A. & C. snc	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH	8.429,89
Merck s.p.a.	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS	150,00
Micropoli di Rovere Enrico	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae	856,80
Savatec Strumenti srl	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio	771,40
Santis Analytical Italia srl	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalist	315,40

Sigma Aldrich	STD Fitofarmaci 1 Standard di PH 7; 1 Soluzioni KOH 0.5 N; 4 ioduro di potassio; 8 Cloruro stannoso biidrato; 1 Carbonato di calcio polvere finissima; 2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL; 1 idrossido di calcio; 2 L(-)ARABITOLO 1 ERITRITOLO (MESOERITROLO); 1 ADONITOLO; 1 TIMETHOPRIM; 1 D – CYCLOSERINA; 1 Na2SeO3; 1 nitrato di stronzio per analisi.	3.551,45
SMEG S.p.a	2 Frigo Congelatore verticale da 700lt	5.100,00
Eppendorf srl	sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)	5.835,73

5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Materiali consumabili e reagenti	Importo affidamento o.f.e.
Enrico Bruno srl	Via Duino, 140 10127 Torino	P. IVA 04891320014	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6; Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18	4.469,47
Gallenca SpA	C.so Vinzaglio 9, 10121 Torino,	P. IVA 02767990019	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+	1.279,00

Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH	8.429,89
Merck s.p.a.	Via XI Febbraio, 99 20090 Vimodrone (MI)	P.IVA 03350760967	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS	150,00
Micropoli di Rovere Enrico	V. Magellano 4/6 int. 11/b, Cesano Boscone (MI)	P. IVA 11477350158	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae	856,80
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio	771,40
Santis Analytical Italia srl	Via Vigevano, 3 - 20010 Bareggio (MI)	P. IVA 13354400155	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalist	315,40

Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	STD Fitofarmaci 1 Standard di PH 7; 1 Soluzioni KOH 0.5 N; 4 ioduro di potassio; 8 Cloruro stannoso biidrato; 1 Carbonato di calcio polvere finissima; 2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL; 1 idrossido di calcio; 2 L(-)ARABITOLO 1 ERITRITOLO (MESOERITROLO); 1 ADONITOLO; 1 TIMETHOPRIM; 1 D – CYCLOSERINA; 1 Na2SeO3; 1 nitrato di stronzio per analisi.	3.551,45
SMEG S.p.a	Via Leonardo da Vinci, 4 -4216 Guastalla (RE)	P.IVA 01555030350	2 Frigo Congelatore verticale da 700lt	5.100,00
Eppendorf srl	V. Zante 14, 20138 Milano	P. IVA 10767630154	sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)	5.835,73

6. di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

7. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società a cui è stata affidata la fornitura di materiali consumabili e reagenti;

8. di impegnare la spesa complessiva di euro 37.526,15 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Importo da impegnare o.f.i.	Materiali consumabili e reagenti
Enrico Bruno srl	Via Duino, 140 10127 Torino	P. IVA 04891320014	5.452,75	Beute con filtro da vuoto, Beaker in Vetro Borosilicato da 25ml,50ml, 100 ml, 400 ml e 1000 ml; Matracci tarati; Beute in vetro collo stretto da 500 ml; Pipette tarate in vetro Classe A da 50ml;Pipette graduate in vetro Classe A da 1:1/100ml; Spatole con cucchiaio INOX mm 180x6;

				Raccordini in vetro; gorgogliatori; Palloni in vetro a tre colli da 500 ml; Vials da 25ml; tappi per vials;Capsule a vite; Colonnine SPE C18
Gallenca SpA	C.so Vinzaglio 9, 10121 Torino,	P. IVA 02767990019	1.560,38	n° 2 Frigoriferi doppia porta ventilati da 251lt. class A+ n° 2 Freezer orrizzontali da 390 lt classe A+
Aspert di Perovanni A. & C. snc	via Cibrario, 124 10143 Torino	P. IVA 01655300018	10.284,47	n°1 Pre Colonna cromatografica anionica Ion Pac AG4ASC Guard 4x50mm n°1 ASRS 300 4 mm Cod. Thermo - Dionex n°1 Colonna cromatografica anionica Ion Pac AS4ASC Analytical 4x250mm n ° 1 Colonna per acidi organici Ion Pac Ice-AS6 n ° 500 PolyVials + Plain Caps, 5.0 mL n° 1 Colonna acquasil per HPLC-MS trappola ionica 150 x 2,1 - 3 micron n° 1 Colonna gold per HPLC-MS trappola ionica 50 x 2,1 - 3 micron n° 1Colonna CS12A per Dionex n° 1Colonna AS12A per Dionex 1 TBAOH
Merck s.p.a.	Via XI Febbraio, 99 20090 Vimodrone (MI)	P.IVA 03350760967	183,00	6 confezioni da 20 piastre petri di Potato DEXTROSE AGAR - 20PS
Micropoli di Rovere Enrico	V. Magellano 4/6 int. 11/b, Cesano Boscone (MI)	P. IVA 11477350158	1.045,30	N° 1 kit (cf.50 test) di Clavibacter michiganensis subsp. Michiganensis; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv campestris; N° 1 kit (cf.50 test) di Xanthomonas campestris pv vesicatoria; N° 1 kit (cf.50 test) di Pseudomonas syringae pv syringae
Savatec Strumenti srl	Via Marochetti, 16/E – 10126 Torino	P. IVA 07214840014	941,11	un Obiettivo Leica N PLAN 40x/0.65 PH2 (codice 11506099) per microscopio Leica DM LS 20 conf da 2 rotoli carta 2 veli per laboratorio

Santis Analytical Italia srl	Via Vigevano, 3 - 20010 Bareggio (MI)	P. IVA 13354400155	384,79	N°1 conf da 80 g METRANAL® 33: Clay loam soil (metals), normal analyte levelsN°4 100 pz tin foil cups for LecoN°2 conf da 50 g N catalist
Sigma Aldrich	Via Gallarate 154, 20151 Milano	P. IVA 13209130155	4.332,77	STD Fitofarmaci 1 Standard di PH 7; 1 Soluzioni KOH 0.5 N; 4 ioduro di potassio; 8 Cloruro stannoso biidrato; 1 Carbonato di calcio polvere finissima; 2 acido metansolfonico bottiglie da 250 mL; 1 idrossido di calcio; 2 L(-)ARABITOLO 1 ERITRITOLO (MESOERITROLO); 1 ADONITOLO; 1 TIMETHOPRIM; 1 D – CYCLOSERINA; 1 Na2SeO3; 1 nitrato di stronzio per analisi.
SMEG S.p.a	Via Leonardo da Vinci, 4 - 4216 Guastalla (RE)	P.IVA 01555030350	6.222,00	2 Frigo Congelatore verticale da 700lt
Eppendorf srl	V. Zante 14, 20138 Milano	P. IVA 10767630154	7.119,59	sistema di acquisizione, documentazione ed analisi immagini da gel in fluorescenza e nel visibile (GEL DOC)

9. di liquidare il corrispettivo spettante a ciascun operatore economico dopo la consegna delle forniture e presentazione della fatture o di richieste di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità delle forniture effettuate alle condizioni contrattuali;

10. di stabilire che il corrispettivo pattuito per le forniture di materiali consumabili e reagenti sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

Beneficiario	P.IVA	Importo o.f.i.
Enrico Bruno srl	P. IVA 04891320014	5.452,75
Gallenca SpA	P. IVA 02767990019	1.560,38
Aspert di Perovanni A. & C. snc	P. IVA 01655300018	10.284,47

Merck s.p.a.	P. IVA 03350760967	183,00
Micropoli di Rovere Enrico	P. IVA 11477350158	1.045,30
Savatec Strumenti srl	P. IVA 07214840014	941,11
Santis Analytical Italia srl	P. IVA 13354400155	384,79
Sigma Aldrich	P. IVA 13209130155	4.332,77
SMEG S.p.a	P. IVA 01555030350	6.222,00
Eppendorf srl	P. IVA 10767630154	7.119,59

- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIACOMO MICHELATTI
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di beni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo……/2013

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI_____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";
e _____ che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare la fornitura di _____, per _____ del Settore Fitosanitario

ART. 2

L'affidamento della fornitura di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

La Fornitura di_____ dovrà pervenire c/o la sede del committente entro e non oltre_____giorni lavorativi dalla richiesta di fornitura del Committente.

ART. 4

Il corrispettivo per la fornitura pari ad euro _____ (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato dopo la fornitura dei beni previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata consegna della fornitura entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di _____e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento della fornitura dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella consegna della fornitura il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla fornitura sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n._____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente fornitura, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento della fornitura;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 27 novembre 2013, n. 1119
L.R. 63/78 art. 47. Spese per le attivita' ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 com. 1 lett. b) del D.lgs 163/2006 e smi, ad operatori economici vari della fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario. Imp. di spesa di euro 28.570,17 o.f.i. sul Cap. di spesa 142574/2013.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”.

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di: attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, ricerca di residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli, analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

Dato atto che si rende necessario, a causa dell’esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti presso il Settore Fitosanitario, provvedere al più presto all’acquisto dei beni sotto elencati:

Materiali consumabili e reagenti
Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1

elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi
Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100
set di 15 Analisi di Revisione set di 20 Analisi nutrizionali
irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.
n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100

Tali materiali consumabili e reagenti vengono utilizzati per:

– le attività di vigilanza fitosanitaria previste dal Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e dai decreti di lotta obbligatoria;

– le analisi di laboratorio per individuare eventuali organismi nocivi presenti nelle liste di quarantena diffuse dall'OEPP (Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes) per evitarne la diffusione sul territorio nazionale ed internazionale;

– le analisi chimiche su matrici pedologiche e vegetali effettuate presso il Laboratorio Agrochimico Regionale per ottemperare a quanto previsto dalle azioni 214-1 e 214-2 del P.S.R. 2007-2013, ai sensi del regolamento CE 1698/2005;
– le analisi chimico enologiche effettuate presso il Laboratorio Agrochimico di Alessandria a supporto dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province piemontesi ai sensi della Legge Regionale 13 maggio 1980 n. 39 e smi;

Dato atto che la L.R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.

Verificato che Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa alle forniture comparabili con l'oggetto del presente affidamento e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire i materiali consumabili e i reagenti, sopra elencati, richiesti dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e smi.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, così come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), Legge n. 106 del 2011.

Considerato l'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e di reagenti presso il Settore Fitosanitario e stabilito la necessità di effettuare i controlli fitosanitari sintomatologici e le analisi presso i laboratori agrochimici e fitopatologici, comportanti l'acquisizione di tali beni, congiuntamente al modesto importo di ciascuna fornitura ed alle caratteristiche tecniche dei beni da acquisire, hanno indotto l'Amministrazione regionale ad avvalersi delle procedure per acquisiti in economia mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario disciplinata dall'art. 125, commi 9-11, del d. lgs. 163/2006 e smi.

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento delle forniture di materiali consumabili e di reagenti per il Settore Fitosanitario, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e smi e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi per le acquisizioni di servizi e forniture in economia;

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonchè i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni

contrattuali che essi intendono praticare per le forniture dei materiali consumabili e di reagenti richiesti dall'Ente regionale.

Al termine di tale indagine, sono stati individuati quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate i seguenti operatori economici:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Importo offerta economica (IVA esclusa)	Materiali consumabili e reagenti
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	10.023,85	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi

Agilent Technologies Italia SpA	V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco S.N. (MI)	P. IVA 12785290151	6.996,00	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100
Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	Regione Rollo, 98 17031 Albenga (SV)	P.IVA 01437380098	4.900,00	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali
Celdes s.r.l.	Via Aterno 15/a, 00198 Roma	P. IVA 01137991004	1.612,48	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale

				delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.
Mettler-Toledo S.p.A.	Via Vialba, 42 - 20026 Novate Milanese (MI)	P.IVA 00718330152	160,70	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100

Rilevato che gli operatori economici di cui sopra, individuati in base alla nota specialità dei beni offerti, sono operatori qualificati nella fornitura di materiali consumabili e reagenti di laboratorio.

Dato atto altresì che le sopra citate offerte economiche presentate dagli operatori economici sopra indicati, sotto il profilo tecnico, corrispondono alle effettive esigenze richieste dal Settore fitosanitario.

Si ritiene pertanto:

1. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Materiali consumabili e reagenti
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi
Agilent Technologies Italia SpA	V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco S.N. (MI)	P. IVA 12785290151	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100

Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	Regione Rollo, 98 17031 Albenga (SV)	P.IVA 01437380098	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali
Celdes s.r.l.	Via Aterno 15/a, 00198 Roma	P. IVA 01137991004	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.
Mettler-Toledo S.p.A.	Via Vialba, 42 - 20026 Novate Milanese (MI)	P.IVA 00718330152	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100

2. di approvare le offerte economiche presentate dai seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Materiali consumabili e reagenti	Importo offerta economica (IVA esclusa)
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi	10.023,85
Agilent Technologies Italia SpA	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100	6.996,00
Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali	4.900,00

Celdes s.r.l.	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.	1.612,48
Mettler-Toledo S.p.A.	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100	160,70

3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Materiali consumabili e reagenti	Importo affidamento o.f.e.
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi	10.023,85
Agilent Technologies Italia SpA	V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco S.N. (MI)	P. IVA 12785290151	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100	6.996,00
Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	Regione Rollo, 98 17031 Albenga (SV)	P.IVA 01437380098	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali	4.900,00

Celdes s.r.l.	Via Aterno 15/a, 00198 Roma	P. IVA 01137991004	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.	1.612,48

Mettler-Toledo S.p.A.	Via Vialba, 42 - 20026 Novate Milanese (MI)	P.IVA 00718330152	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100	160,70

4. di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società a cui è stata affidata la fornitura di materiali consumabili e reagenti di laboratorio;

vista la L.R. n. 8 del 7/05/ 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9 del 7/05/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015".

vista la DGR n. 18-5787 del 13/05/2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione.

vista la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 con la quale è stata disposta la parziale assegnazione delle risorse finanziarie iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria per l'anno finanziario 2013, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" e della definizione degli obiettivi del programma operativo;

vista la DGR n. 11-5808 del 20.05.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie.

vista la DGR n. 35-5974 del 17.06.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015".

Vista la DGR n. 27-6643 del 11.11.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2013;

vista l'assegnazione n. 100308 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/DB1100 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2013;

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa complessiva di euro 28.570,17 o.f.i. per la fornitura di materiali consumabili e reagenti di laboratorio, con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 con la DGR n. 5-5248 del 23/01/2013 sul capitolo di spesa n. 142574/2013 relativo a spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici e fitopatologici.

Ritenuto di impegnare la spesa complessiva di euro 28.570,17 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura dei materiali consumabili e reagenti di laboratorio:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Importo da impegnare o.f.i.	Materiali consumabili e reagenti
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	12.229,10	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta

				fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi
Agilent Technologies Italia SpA	V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco S.N. (MI)	P. IVA 12785290151	8.535,12	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100
Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	Regione Rollo, 98 17031 Albenga (SV)	P.IVA 01437380098	5.978,00	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali
Celdes s.r.l.	Via Aterno 15/a, 00198 Roma	P. IVA 01137991004	1.631,90	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e

				gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.
Mettler-Toledo S.p.A.	Via Vialba, 42 - 20026 Novate Milanese (MI)	P.IVA 00718330152	196,05	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nella circolare prot. n. 2941/DB0902 del 01.02.2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12.07.11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza sono stati assegnati alle forniture in oggetto i seguenti codici CIG:

Operatore economico	P.IVA	Importo da impegnare o.f.i.	Materiali consumabili e reagenti	CIG
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	P. IVA 01022690364	12.229,10	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi	X2E0BAABB3
Agilent Technologies Italia SpA	P. IVA 12785290151	8.535,12	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100	XB10BAABB6

Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	P.IVA 01437380098	5.978,00	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali	X610BAABB8
Celdes s.r.l.	P. IVA 01137991004	1.631,90	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale	X390BAABB9

			delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.	
Mettler-Toledo S.p.A.	P.IVA 00718330152	196,05	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100	XE40BAABBB

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 8/2013
vista la L.R. n. 9/2013
vista la L.R. n. 16/2013

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di prendere atto dell'esaurimento delle scorte di materiali consumabili e reagenti dei laboratori fitopatologici ed agrochimici del Settore fitosanitario;

2. di stabilire la necessità dell'Amministrazione regionale di provvedere all'acquisto dei materiali consumabili e dei reagenti sotto elencati, per realizzare le attività di vigilanza fitosanitaria sul territorio regionale e per il funzionamento dei laboratori fitopatologici ed agrochimici:

Materiali consumabili e reagenti
Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi
Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100
set di 15 Analisi di Revisione set di 20 Analisi nutrizionali
irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.

n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100

3. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, i seguenti operatori economici, quali migliori offerenti sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura praticate per la fornitura di materiali consumabili e reagenti per il Settore Fitosanitario:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Materiali consumabili e reagenti
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi

Agilent Technologies Italia SpA	V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco S.N. (MI)	P. IVA 12785290151	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100
Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	Regione Rollo, 98 17031 Albenga (SV)	P.IVA 01437380098	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali
Celdes s.r.l.	Via Aterno 15/a, 00198 Roma	P. IVA 01137991004	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi

			di gestione" LIngua Italiano-Inglese.
Mettler-Toledo S.p.A.	Via Vialba, 42 - 20026 Novate Milanese (MI)	P.IVA 00718330152	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100

4. di approvare le offerte economiche presentate dai seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Materiali consumabili e reagenti	Importo offerta economica (IVA esclusa)
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi	10.023,85
Agilent Technologies Italia SpA	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100	6.996,00

Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali	4.900,00
Celdes s.r.l.	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.	1.612,48
Mettler-Toledo S.p.A.	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100	160,70

5. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. n. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, ai seguenti operatori economici la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Materiali consumabili e reagenti	Importo affidamento o.f.e.
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi	10.023,85
Agilent Technologies Italia SpA	V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco S.N. (MI)	P. IVA 12785290151	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100	6.996,00

Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	Regione Rollo, 98 17031 Albenga (SV)	P.IVA 01437380098	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali	4.900,00
Celdes s.r.l.	Via Aterno 15/a, 00198 Roma	P. IVA 01137991004	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO	1.612,48

			19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.	
Mettler-Toledo S.p.A.	Via Vialba, 42 - 20026 Novate Milanese (MI)	P.IVA 00718330152	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100	160,70

6. di approvare lo schema di lettera contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

7. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs n. 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della società a cui è stata affidata la fornitura di materiali consumabili e reagenti;

8. di impegnare la spesa complessiva di euro 28.570,17 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 142574/2013 (assegnazione n. 100308) in favore dei seguenti operatori economici per la fornitura di materiali consumabili e reagenti:

Operatore economico	Indirizzo	P.IVA	Importo da impegnare o.f.i.	Materiali consumabili e reagenti
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	V. Bosco 21, 41030 S. Prospero (MO)	P. IVA 01022690364	12.229,10	Becher in vetro pirex da 250 ml Beute in vetro duran collostretto Cilindri in vetro" Bottiglie da 1000 ml con tappo vetro pyrex Puntali per micropipette da 1000 ml neutri tipo "eppendorf" guanti in vinile misura S;guanti in latice misura L Filtri per siringa Sartorius minisart idrofilici in cellulosa da 0,20 micron porcellini per pipette;ancorette magnetiche con anello Bicchieri a forma bassa in vetro pyrex di 0,6 litro di capienza filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,20 micron) filtri siringa acetato di cellulosa sterili (diam. membrana filtrante 2,5 cm; porosità 0,45 micron) vetrini portaoggetto per microscopia; vetrini coprioggetto quadrati vetrini standard per immunofluorescenza vetrini coprioggetto rettangolari (per immunofluorescenza) elettrodo a calomelano filtro per cappa 1 Agitatore termoriscaldante 10 Cartine tornasole universali pH=1-14 3 termometro per massima e minima per controllo congelatori munito di sensore a distanza e cavo da 3 m; 10 pennarelli punta media per vetro; 10pennarelli punta fine per vetro; 1 elettrodo per pH per liquidi, prodotti alimentari e vini; 3 contaminuti da laboratorio a rotazione n. 56 kit ELISA per virus e nematodi
Agilent Technologies Italia SpA	V. Gobetti 2/C – 20063 Cernusco S.N. (MI)	P. IVA 12785290151	8.535,12	Rivelatore ad Indice di rifrazione per UpGrade sistema HPLC Agilent 1100 Colonna analitica per HPLC Agilent 1100

Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	Regione Rollo, 98 17031 Albenga (SV)	P.IVA 01437380098	5.978,00	set di 20 Analisi di Revisione set di 30 Analisi nutrizionali
Celdes s.r.l.	Via Aterno 15/a, 00198 Roma	P. IVA 01137991004	1.631,90	irrigazione sostenibile, la buona pratica irrigua; i microelementi nella nutrizione vegetale; erbe infestanti delle colture agrarie; liquami zootecnici - manuale per l' utilizzazione agronomica; agricoltura blu; i frutti antichi; atlante fenologico; basi di pedologia; cereali in coltivazione biologica; il manuale del biologico; la conservazione dei cereali; la nuova agricoltura; leguminose e agricoltura sostenibile; manuale di ortofrutticoltura; metodi di irrigazione; orticoltura; qualità in agricoltura e agroindustria; suolo e qualità dell'ambiente; i substrati di coltivazione ; la valutazione del rischio chimico, libro con software. strumenti e software per una corretta valutazione e gestione del rischio ; atlante nutrizionale della vite. zonazioni nutritive e mappe delle concimazioni dei vigneti italiani; il tanaro (guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume tanaro); il grande libro delle palme; bambù, erbacee e palme; manuale di entomologia applicata; funghi che degradano il legno; grandi alberi d'italia. alla scoperta dei monumenti naturali del nostro paese; guida alle malattie delle piante da bosco; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; actinidia - avversità e fisiopatie in campo ed in magazzino; conidium development in hyphomycetes; flora e vegetazione in piemonte; le piante e l'inquinamento dell'aria; manuale di endoterapia vegetale; malattie da virus, viroidi e fitoplasmi degli alberi da frutto; wolfgang kramer, ulrich schirmer, peter jeschke, matthias witschel vol. 1: herbicides; vol. 2: fungides e vol. 3 insecticides; il valore economico degli alberi. calcolare il costo ornamentale delle alberature; guida alle malattie delle piante da bosco; UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione" LIngua Italiano-Inglese.

Mettler-Toledo S.p.A.	Via Vialba, 42 - 20026 Novate Milanese (MI)	P.IVA 00718330152	196,05	n° 1Elettrodi con puntale protetto per soluzione acquosa di terra per pHmetro mettler Cod. 51343100

9. di liquidare il corrispettivo spettante a ciascun operatore economico dopo la consegna delle forniture e presentazione della fatture o di richieste di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità delle forniture effettuate alle condizioni contrattuali;

10. di stabilire che il corrispettivo pattuito per le forniture di materiali consumabili e reagenti sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;

11. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

Beneficiario	P.IVA	Importo o.f.i.
Exacta+Optech Labcenter S.p.A.	P. IVA 01022690364	12.229,10
Agilent Technologies Italia SpA	P. IVA 12785290151	8.535,12
Camera di commercio di Savona Laboratorio Merceologico	P.IVA 01437380098	5.978,00
Celdes s.r.l.	P. IVA 01137991004	1.631,90
Mettler-Toledo S.p.A.	P.IVA 00718330152	196,05

- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIACOMO MICHELATTI
- MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di beni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Torino, li

Prot.n._____/DB1119

Classificazione 02.090.50
Fascicolo……/2013

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI_____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino –di seguito denominata "Il Committente";
e _____ che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario" si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare la fornitura di _____, per _____ del Settore Fitosanitario

ART. 2

L'affidamento della fornitura di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

La Fornitura di_____ dovrà pervenire c/o la sede del committente entro e non oltre_____giorni lavorativi dalla richiesta di fornitura del Committente.

ART. 4

Il corrispettivo per la fornitura pari ad euro _____ (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato dopo la fornitura dei beni previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità della fornitura effettuata alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata consegna della fornitura entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.
Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della presente fornitura di _____e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento della fornitura dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella consegna della fornitura il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla fornitura sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato alla fornitura in oggetto il seguente codice identificativo di gara (CIG) n._____

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente fornitura, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

ART.11

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

Il Committente Firma dell'Affidatario

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura della fornitura di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento della fornitura;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)

Via Livorno, 60 - 10144 TORINO - tel. (011) 432.3733 - fax (011) 432.3710
C.F. 80087670016 - Part. IVA 02843860012

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 3 dicembre 2013, n. 1152

Art. 40, c. 8, l.r. 5/2012 e l.r. 9/2013. Fondo regionale per il risarcimento, da parte degli ATC e dei CA dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Impegno della spesa di Euro 33.614,85 sul Cap. 177135 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore di ARPEA. Secondo anticipo sul riparto tra gli ATC ed i CA per l'anno 2013.

Premesso che;
- l'art. 40, comma 8, della legge regionale 5/2012 prevede che "le entrate derivanti dalle tasse di concessione regionale come determinate dalla tabella di cui al comma 7 ed introitate su appositi capitoli dell'UPB 0902, sono iscritte, ai sensi della legge 157/1992 su capitoli di spesa, da istituire nell'UPB DB 11111, relativi alle materie inerenti la gestione faunistico-venatoria di seguito specificate:
(omissis)
b) fondo regionale per il risarcimento da parte degli ATC e CA dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, istituito ai sensi dell'articolo 26 della legge 157/1992;
c) (omissis)
d) contributi per il perseguimento dei fini istituzionali da parte degli ATC e dei CA;
(omissis)"
- con la D.G.R. n. 114-6741 del 3.8.2007, tra l'altro, sono stati approvati i criteri per l'accertamento e la liquidazione dei danni alle produzioni agricole causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria;
- con la D.G.R. n. 115-6742 del 3.8.2007 si è stabilito, a parziale modifica di quanto disposto con D.G.R. n. 49-586 del 25 luglio 2005, che al riparto dei fondi destinati agli ATC e CA per il risarcimento dei danni, si provvederà come di seguito riportato:
1) per ogni ATC/CA si determina la media dei danni rilevati negli ultimi tre anni;
2) ad ogni ATC/CA viene riconosciuto il 75% del danno medio così rilevato;
3) la somma dei danni medi rilevati da ogni ATC/CA, divisa per il numero degli ATC/CA (media delle medie), fornisce un numero equivalente all'importo medio regionale dei danni;
4) il 25% di tale importo viene sommato alla media triennale del danno riconosciuto al 75% e concorre a definire il contributo spettante ad ogni ATC/CA ai fini del riparto del fondo regionale;
- con la D.G.R. n. 128-9452 del 1.8.2008 si è peraltro stabilito l'accesso diretto al fondo (omissis) per i danni alle produzioni agricole causati dalle seguenti specie: ghiro, scoiattolo rosso, scoiattolo grigio, nutria, considerando solo i casi in cui la somma dei danni imputabili alle predette specie superi la quota del 7% del totale periziato in ogni singolo ATC o CA;
tenuto conto che con la citata D.G.R. n. 115-6742 del 3.8.2007 si è altresì previsto che all'atto del riparto od erogazione dei fondi si terrà conto di eventuali compensazioni o di acconti già erogati;
vista la convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. 16/2002;
preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;
stabilito che con la determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura (DB1100) n. 810 del 20.9.2013 e s.m.i. si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;
vista la determinazione dirigenziale n. 1046 del 21.11.2013 con la quale si è provveduto a liquidare a favore di ARPEA la somma di € 163.247,90 e contestualmente ad approvare il riparto della

somma di € 343.248,00 tra gli ATC ed i CA a titolo di 1° anticipo sul fondo destinato al risarcimento dei danni accertati per l'anno 2013;
tenuto conto che le somme ripartite tra gli ATC ed i CA con la citata DD. n. 1046 del 21.11.2013 sono comprensive delle compensazioni, sia positive che negative, relative all'anno 2012;
dato atto, inoltre, che con la citata DD n. 1046 del 21.11.2013 si è altresì stabilito che alle ulteriori compensazioni in diminuzione, pari ad € 29.757,99 si sarebbe proceduto in occasione di successivo riparto;
vista la DGR n. 35-5974 del 17.6.2013 con la quale, tra l'altro, è stata assegnata alla Direzione Agricoltura (DB1100) la somma di € 33.614,85 sul cap. di spesa 177135/2013 (ass. 100642);
vista la comunicazione prot. n. 20954/DB1100 del 15.11.2013 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura ha autorizzato il Responsabile del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica ad adottare provvedimenti di impegno a valere sull'assegnazione attualmente disposta, tra l'altro, sul Capitolo 177135 del Bilancio di previsione 2013;
ritenuto, ciò stante, d'impegnare la predetta somma di € 33.614,850 sul cap. 177135 del bilancio di previsione per l'anno 2013 a titolo di secondo anticipo sul riparto, tra gli ATC ed i CA, del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni accertati nel corso del 2013;
ritenuto, pertanto, di procedere al riparto della citata somma di € 33.614,85 a favore degli ATC e dei CA così come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando che alle compensazioni in diminuzione ancora da operare e pari ad € 29.757,99 si provvederà con il prossimo riparto;
tenuto conto, infine, che l'ammontare dei singoli contributi spettanti a ciascun ATC e CA risulta inferiore nella maggior parte dei casi ad € 1.000,00 e ritenuto, ciò stante, opportuno procedere a dare mandato ad ARPEA di liquidare i medesimi in occasione del successivo riparto del fondo destinato al risarcimento dei danni per l'anno 2013;
visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli Artt. 4 e 17 del D.lgs 165/2001;
visto l'Art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7 ed in particolare l'art. 31, comma 8;
vista la l.r. 8/2013 ("Legge finanziaria 2013");
vista la l.r. 9/2013 ("Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015");
vista la D.G.R. n. 5-5248 del 23.1.2013 (Bilancio di previsione per l'anno 2013. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie);
vista la D.G.r. n. 18-5787 del 13.5.2013 (Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Ripartizione delle unita' previsionali di base in capitoli ai fini della gestione);
vista la D.G.R. n. 11-5808 del 21.5.2013 (Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015". Prima assegnazione delle risorse finanziarie);
vista la D.G.R. n. 35-5974 del 17.6.2013 (Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 – Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013/2015;
vista la D.G.R. n. 27-6443 dell'11.11.2013;
vista la D.G.R. n. 54-6669 dell'11.11.2013;
vista la comunicazione prot. n. 20954/DB1100 del 15.11.2013 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura ha autorizzato il Responsabile del Settore Tutela e gestione della fauna

selvatica e acquatica ad adottare provvedimenti di impegno a valere sull'assegnazione attualmente disposta, tra l'altro, sul Capitolo 177135 del Bilancio di previsione 2013;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni esposte in premessa:
- d'impegnare la somma di € 33.614,85 sul cap. 177135 del bilancio di previsione per l'anno 2013 da destinare ad un secondo anticipo sul riparto, tra gli ATC ed i CA, del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni accertati nel corso del 2013, fermo restando che alle compensazioni in diminuzione ancora da operare e pari ad € 29.757,99 si provvederà con successivo riparto;
- di liquidare a favore di ARPEA la predetta somma di € 33.614,85;
- di approvare il riparto tra gli ATC ed i CA della complessiva somma di € 33.614,85 a titolo di contributo per il risarcimento dei danni accertati nel corso del 2013, così come riportato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che con successivo provvedimento si darà mandato ad ARPEA di procedere al pagamento, a favore degli ATC e dei CA, delle somme a fianco di ciascuno riportate nell'allegato alla presente determinazione e relative al 2° anticipo sul contributo per l'anno 2013, pari a complessivi € 33.614,85.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
Beneficiari: ARPEA;
Codice Fiscale del beneficiario: 97694170016;
importo: Euro 33.614,85;
Responsabile del procedimento: Dr. Carlo DI BISCEGLIE;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

SECONDO ANTICIPO RIPARTO TRA GLI ATC ED I CA DEL FONDO RISARCIMENTO DANNI. ANNO 2013.

ATC/CA	CONTRIBUTO PRESUNTO 2013	Compensazioni (dare)	Compensazioni (avere)	CONTRIBUTO NETTO PRESUNTO 2013	COMPENSAZIONI RINVIATE AL SALDO 2013	1° ANTICIPO CONTRIBUTO 2013	**2° ANTICIPO CONTRIBUTO 2013**
ATCAL1	€ 85.060,70		-€ 86.465,93	€ -	**-€ 1.405,24**	€ 1.529	**€ 149,78**
ATCAL2	€ 43.188,71	€ 28.630,18		€ 71.819		€ 9.122	**€ 893,31**
ATCAL3	€ 114.375,49	€ 1.885,96		€ 116.261		€ 24.157	**€ 2.365,73**
ATCAL4	€ 164.093,89	€ 55.378,41		€ 219.472		€ 34.658	**€ 3.394,10**
ATCAT1	€ 75.076,20	€ 66.367,37		€ 141.444		€ 15.857	**€ 1.552,87**
ATCAT2	€ 58.838,52	€ 58.284,84		€ 117.123		€ 12.427	**€ 1.217,01**
ATCBI1	€ 116.700,98		-€ 12.742,37	€ 103.959		€ 22.226	**€ 2.176,63**
ATCCN1	€ 93.992,86		-€ 62.509,11	€ 31.484		€ 7.970	**€ 780,50**
ATCCN2	€ 34.038,08		-€ 5.949,24	€ 28.089		€ 6.058	**€ 593,29**
ATCCN3	€ 16.131,26		-€ 17.859,67	€ -	**-€ 1.728,41**	€ -	**€ -**
ATCCN4	€ 65.181,72	€ 37.703,24		€ 102.885		€ 13.767	**€ 1.348,21**
ATCCN5	€ 79.424,09	€ 1.975,96		€ 81.400		€ 16.775	**€ 1.642,80**
ATCNO1	€ 48.823,38	€ 36.887,64		€ 85.711		€ 10.312	**€ 1.009,86**
ATCNO2	€ 62.387,44	€ 37.620,14		€ 100.008		€ 13.177	**€ 1.290,42**
ATCTO1	€ 60.548,05	€ 20.418,55		€ 80.967		€ 12.788	**€ 1.252,37**
ATCTO2	€ 98.202,89		-€ 111.052,57	€ -	**-€ 12.849,69**	€ -	**€ -**
ATCTO3	€ 60.905,38	€ 9.599,43		€ 70.505		€ 12.864	**€ 1.259,76**
ATCTO4	€ 18.775,03		-€ 3.887,65	€ 14.887		€ 3.226	**€ 315,97**
ATCTO5	€ 50.816,91	€ 31.769,22		€ 82.586		€ 10.733	**€ 1.051,09**
ATCVC1	€ 45.584,55		-€ 393,76	€ 45.191		€ 9.553	**€ 935,54**
ATCVC2	€ 45.880,01		-€ 34.963,63	€ 10.916		€ 3.044	**€ 298,11**
CABI1	€ 35.431,94	€ 36.538,81		€ 71.971		€ 7.483	**€ 732,87**
CACN1	€ 34.951,80	€ 5.564,09		€ 40.516		€ 7.382	**€ 722,94**
CACN2	€ 20.902,72		-€ 2.646,73	€ 18.256		€ 3.912	**€ 383,08**
CACN3	€ 35.807,28	€ 6.750,38		€ 42.558		€ 7.563	**€ 740,63**
CACN4	€ 25.418,33	€ 14.489,15		€ 39.907		€ 5.369	**€ 525,75**
CACN5	€ 16.289,86		-€ 6.244,55	€ 10.045		€ 2.254	**€ 220,69**
CACN6	€ 45.499,34		-€ 8.860,18	€ 36.639		€ 7.926	**€ 776,17**
CACN7	€ 24.419,31	€ 3.753,37		€ 28.173		€ 5.158	**€ 505,09**
CATO1	€ 33.329,10	€ 24.710,87		€ 58.040		€ 7.039	**€ 689,38**
CATO2	€ 17.717,75		-€ 31.492,42	€ -	**-€ 13.774,67**	€ -	**€ -**
CATO3	€ 28.092,52	€ 12.171,49		€ 40.264		€ 5.933	**€ 581,06**
CATO4	€ 55.241,68	€ 16.951,12		€ 72.193		€ 11.667	**€ 1.142,61**
CATO5	€ 39.632,35	€ 7.939,52		€ 47.572		€ 8.371	**€ 819,75**
CAVC1	€ 34.856,50	€ 35.101,42		€ 69.958		€ 7.362	**€ 720,97**
CAVCO1	€ 37.834,27		-€ 29.922,63	€ 7.912		€ 2.303	**€ 225,54**
CAVCO2	€ 16.880,60	€ 2.181,86		€ 9.842		€ 3.565	**€ 349,16**
CAVCO3	€ 46.016,51	€ 376,92		€ 46.393		€ 9.719	**€ 951,80**
	€ 1.986.348,00	€ 553.049,93	-€ 414.990,44	€ 2.144.945	**-€ 29.757,99**	€ 343.248	**€ 33.614,85**

NUMERO 14 – 3 APRILE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 3 dicembre 2013, n. 1154
Integrazioni alla D.D. n. 511 del 14/06/2013.

Con determinazione dirigenziale n. 1081 del 21.11.2012 (impegno di spesa n. 2814, Cap. di spesa 136066/2012) la direzione Agricoltura Settore Fitosanitario ha affidato al Dr. Silvio Grosso un incarico di CoCoCo altamente qualificato per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversità batteriche delle colture agrarie e delle piante forestali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE.

Considerato:
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 130/2013 nella quale è stata dichiarata la l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 3, della legge della Regione Piemonte 29 aprile 2011, n. 7, recante «Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale) in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e adeguamento al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale»;
- il disposto di cui all'art. 16 comma 8 del D.L. 98/2011, convertito nella L. 111/2011, i che prevede che per i provvedimenti in materia di personale adottati dalle pubbliche amministrazioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale sono nulli di diritto e il dirigente competente procede obbligatoriamente al ritiro degli atti.

Ritenuto di applicare l'art. 2126 del codice civile il quale stabilisce che: "in relazione alle prestazioni eseguite, la nullità o l'annullamento del contratto di lavoro non produce effetto per il periodo in cui il rapporto ha avuto esecuzione".

Vista la nota prot. 20187/DB0712 del 12/06/2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio che comunica la nullità dei contratti di collaborazione e la possibilità di stipulare nuovi contratti di collaborazione a partire dal 13 giugno 2013.

Considerato che, a seguito di tale comunicazione, con la D.D. 509 del 13/06/2013 si è provveduto a ritirare la D.D. n. 1081 del 21.11.2012 e a conferire con la D.D. 511 del 14/06/2013 un nuovo incarico di CoCoCo altamente qualificato per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversità batteriche delle colture agrarie e delle piante forestali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE, ai sensi della normativa vigente, al medesimo beneficiario e per la medesima attività.

Considerato che il capitolo di spesa n. 136066 del bilancio 2012 è vincolato agli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari regionali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE e le suddette determinazioni trovano copertura finanziaria sull'impegno 2814/2012 per euro 30.000,00.

Considerato che:

- il contratto di incarico previsto dalla D.D. n. 1081 del 21.11.2012 tra la Regione Piemonte e il Dott. Silvio Grosso, Rep. N. 17057 del 7/12/2012 aveva una durata di 12 mesi e avrebbe dovuto scadere il 6/12/2013 per un totale di euro 30.000,00;
- a seguito della D.D. 509 del 13/06/2013 il contratto con il Dott. Silvio Grosso è scaduto in data 12/06/2013 e sono stati liquidati euro 15.810,63.
- a seguito della nota prot. 20187/DB0712 del 12/06/2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, il Settore Ragioneria ha provveduto a modificare sulla procedura contabile denominata "Tarantella" l'importo da liquidare dell'atto di liq. 243/2013 da euro 2.500,00 a euro 1.310,63 in considerazione del minor periodo di lavoro effettuato (01/06/2013 – 12/06/2013);

Preso atto che
- con D.D. 511 del 14/06/2013 si è provveduto ad affidare al Dr Silvio Grosso un incarico incarico CoCoCo altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversita' batteriche delle colture agrarie e delle piante forestali per una spesa complessiva di euro 13.000,00 o.f.i. anziché euro 14.189,37 o.f.i., a valere sulle risorse impegnate con la D.D. n. 1081 del 21/11/2012 (impegno di spesa 2814/2012).
- è stato sottoscritto un contratto tra la Regione Piemonte e il Dott. Silvio Grosso, Rep. N. 213 del 18/06/2013 con una durata di 6 mesi e scadenza il 21/12/2013.

Considerato che il 14/06/2013, data di assunzione della D.D. 511, sulla procedura contabile denominata "Tarantella" per l'impegno di spesa 2814 sul capitolo di spesa 136066/2012 risultava una disponibilità di euro 13.000,00 e tale disponibilità non era ancora stata incrementata dell'importo di euro 1.189,37 risultante dalla modifica in diminuizione dell'importo dell'atto di liq. 243/2013 da euro 2.500,00 a euro 1.310,63 a causa dell'interruzione del contratto.

Preso atto che la parte residua dell'impegno di spesa n. 2814/2012 sul capitolo di spesa n. 136066 del bilancio 2012 è pari a euro 14.189,37 o.f.i.

Si ritiene pertanto necessario:
- modificare il punto 8 del dispositivo della 511 del 14/06/2013 stabilendo che il compenso spettante al Dr. Silvio Grosso per lo svolgimento di 6 mesi di incarico è di euro 14.185,00 o.f.i. comprensivi di ogni spesa sostenuta dall'incaricato per eventuali missioni ed eventuali corsi di formazione ritenuti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico;
- modificare l'art. 5 del Contratto Rep. N. 213 del 18/06/2013 rettificando l'importo del corrispettivo spettante da euro 13.000,00 a euro 14.189,37;
- approvare lo schema di rettifica al contratto Rep. N. 213 del 18/06/2013 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Vista la circolare prot. n. 1442/SB0100 del 07.02.2013 "Primi indirizzi interpretativi ed operativi per l'applicazione dell'articolo 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito in L. n. 134 del 7 agosto 2012, in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione",

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4, 7 e 17 del D. lgs. 165/2001;

Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
Visto DM 24050 del 14/11/2011;
visto l'art. 16 comma 8 del D.L. 98/2011
vista la L.R. n. 5/2012;
vista la L.R. n. 6/2012;
vista la L.R. 7/2001;
vista la nota prot. 20187/DB0712 del 12/06/2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

– di modificare il punto 8 del dispositivo della D.D. n. 511 del 14/06/2013 stabilendo che il compenso spettante al Dr. Silvio Grosso per lo svolgimento di 6 mesi di incarico è di euro 14.189,37 o.f.i. comprensivi di ogni spesa sostenuta dall'incaricato per eventuali missioni ed eventuali corsi di formazione ritenuti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico;
– modificare l'art. 5 del Contratto Rep. N. 213 del 18/06/2013 rettificando l'importo del corrispettivo spettante da euro 13.000,00 a euro 14.189,37;
– di approvare lo schema di rettifica al contratto Rep. N. 213 del 18/06/2013 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
– di prendere atto che il presente provvedimento non comporta movimenti contabili in quanto la spesa trova copertura sull'impegno di spesa n. 2814/2012 assunto con D.D. n. 1081 del 21/11/2012.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

RETTIFICA AL CONTRATTO N. 213/2013 DEL 18.06.2013 PER L'INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA ALTAMENTE QUALIFICATA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ANALISTA DI LABORATORIO INERENTI LE AVVERSITA' BATTERIOLOGICHE DELLE COLTURE AGRARIE E DELLE PIANTE FORESTALI, IN PARTICOLARE DI QUELLE DA QUARANTENA, OGGETTO DI SPECIFICHE DECISIONI DELLA C.E. (D.D. n. _____ del _____)

TRA

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata dal Dirigente responsabile del Settore Fitosanitario, dr. Giacomo Michelatti, nato a …….. e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del Settore stesso – sita in Torino, via Livorno, 60;

E

Il Dr. Silvio Grosso……, nato a …….. e residente a ……che di seguito per brevità verrà indicato come "Incaricato";

SI CONVIENE E SI MODIFICA L'ART. 5 DEL CONTRATTO N. 213/2013 DEL 18.06.2013

Art. 5

Il corrispettivo spettante all'Incaricato per lo svolgimento di 6 mesi di incarico è di euro **14.189,37** ogni onere fiscale incluso anziché **13.000,00** comprensivi di ogni spesa sostenuta dall'incaricato per eventuali missioni ed eventuali corsi di formazione ritenuti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Incaricato pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Il pagamento del corrispettivo avverrà con cadenza mensile posticipata. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità dell'incarico effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Incaricato ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita alla Regione Piemonte firmata dall'Incaricato come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

IL COLLABORATORE IL DIRIGENTE REGIONALE

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 3 dicembre 2013, n. 1155
Integrazioni alla D.D. n. 528 del 25/06/2013.

Con determinazione dirigenziale n. 297 del 19.04.2013 (impegno di spesa n. 787, Cap. di spesa 136066/2013) la direzione Agricoltura Settore Fitosanitario ha affidato alla Dr.ssa Maria Cristina Boero un incarico di CoCoCo altamente qualificato per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE.

Considerato:
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 130/2013 nella quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 3, della legge della Regione Piemonte 29 aprile 2011, n. 7, recante «Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale) in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e adeguamento al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale»;
- il disposto di cui all'art. 16 comma 8 del D.L. 98/2011, convertito nella L. 111/2011, i che prevede che per i provvedimenti in materia di personale adottati dalle pubbliche amministrazioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale sono nulli di diritto e il dirigente competente procede obbligatoriamente al ritiro degli atti.

Ritenuto di applicare l'art. 2126 del codice civile il quale stabilisce che: "in relazione alle prestazioni eseguite, la nullità o l'annullamento del contratto di lavoro non produce effetto per il periodo in cui il rapporto ha avuto esecuzione".

Vista la nota prot. 20187/DB0712 del 12/06/2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio che comunica la nullità dei contratti di collaborazione e la possibilità di stipulare nuovi contratti di collaborazione a partire dal 13 giugno 2013.

Considerato che, a seguito di tale comunicazione, con la D.D. 519 del 19/06/2013 si è provveduto a ritirare la D.D. n. 297 del 19.04.2013 e a conferire con la D.D. 528 del 25/06/2013 un nuovo incarico di CoCoCo altamente qualificato per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE, ai sensi della normativa vigente, al medesimo beneficiario e per la medesima attività.

Considerato che il capitolo di spesa n. 136066 del bilancio 2013 è vincolato agli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari regionali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE e le suddette determinazioni trovano copertura finanziaria sull'impegno 787/2013 per euro 8.750,00.

Considerato che:

- il contratto di incarico previsto dalla D.D. n. 297 del 19.04.2013 tra la Regione Piemonte e la Dr.ssa. Maria Cristina Boero Rep. N. 134 del 23/04/2013 aveva una durata di 7 mesi e avrebbe dovuto scadere il 6/12/2013 per un totale di euro 8.750,00;
- a seguito della D.D. 519 del 19/06/2013 il contratto con la Dr.ssa. Maria Cristina Boero è scaduto in data 12/06/2013 e sono stati liquidati euro 1.498,20.
- a seguito della nota prot. 20187/DB0712 del 12/06/2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, il Settore Ragioneria ha provveduto a modificare sulla procedura contabile denominata "Tarantella" l'importo da liquidare dell'atto di liq. 245/2013 da euro 1.250,00 a euro 498,20 in considerazione del minor periodo di lavoro effettuato (01/06/2013 – 12/06/2013);

Preso atto che
- con D.D. 528 del 25/06/2013 si è provveduto ad affidare al Dr Maria Cristina Boero un incarico incarico CoCoCo altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversita' nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali per una spesa complessiva di euro 8.750,00 o.f.i. anziché euro 7.251,80 o.f.i., a valere sulle risorse impegnate con la D.D. n. 297 del 19/04/2013 (impegno di spesa 787/2013).
- è stato sottoscritto un contratto tra la Regione Piemonte e il Dr.ssa. Maria Cristina Boero Rep. N. 227 del 01/07/2013 con una durata di 6 mesi e scadenza il 27/12/2013.

Considerato che il 25/06/2013, data di assunzione della D.D. 528, sulla procedura contabile denominata "Tarantella" per l'impegno di spesa 787 sul capitolo di spesa 136066/2013 risultava una disponibilità di euro 6.500,00 e tale disponibilità non era ancora stata incrementata dell'importo di euro 751,80 risultante dalla modifica in diminuzione dell'importo dell'atto di liq. 245/2013 da euro 1.250,00 a euro 498,20 a causa dell'interruzione del contratto.

Preso atto che la parte residua dell'impegno di spesa n. 787/2013 sul capitolo di spesa n. 136066 del bilancio 2013 è pari a euro 7.251,80 o.f.i.

Si ritiene pertanto necessario:
- modificare il punto 8 del dispositivo della 528 del 25/06/2013 stabilendo che il compenso spettante alla Dr.ssa Maria Cristina Boero per lo svolgimento di 6 mesi di incarico è di euro 7.251,80 o.f.i. comprensivi di ogni spesa sostenuta dall'incaricato per eventuali missioni ed eventuali corsi di formazione ritenuti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico;
- modificare all'art. 5 del Contratto Rep. N. 227 del 01/07/2013 rettificando l'importo del corrispettivo spettante da euro 6.500,00 a euro 7.251,80;
- approvare lo schema di rettifica al contratto Rep. N. 227 del 01/07/2013 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Vista la circolare prot. n. 1442/SB0100 del 07.02.2013 "Primi indirizzi interpretativi ed operativi per l'applicazione dell'articolo 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito in L. n. 134 del 7 agosto 2012, in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione",

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4, 7 e 17 del D. lgs. 165/2001;

Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
Visto DM 24050 del 14/11/2011;
visto l'art. 16 comma 8 del D.L. 98/2011
vista la L.R. n. 5/2012;
vista la L.R. n. 6/2012;
vista la L.R. 7/2001;
vista la nota prot. 20187/DB0712 del 12/06/2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

– di modificare il punto 8 del dispositivo della D.D. n. 528 del 25/06/2013 stabilendo che il compenso spettante al Dr.ssa Maria Cristina Boero per lo svolgimento di 6 mesi di incarico è di euro 7.251,80 o.f.i. comprensivi di ogni spesa sostenuta dall'incaricato per eventuali missioni ed eventuali corsi di formazione ritenuti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico;
– di modificare all'art. 5 del Contratto Rep. N. 227 del 01/07/2013 rettificando l'importo del corrispettivo spettante al Dr.ssa Maria Cristina Boero da euro 6.500,00 o.f.i. a euro 7.251,80 o.f.i.;
– di approvare lo schema di rettifica al contratto Rep. N. 227 del 01/07/2013 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
– di prendere atto che il presente provvedimento non comporta movimenti contabili in quanto la spesa trova copertura sull'impegno di spesa n. 787/2013 assunto con D.D. n. 297 del 19/04/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

RETTIFICA AL CONTRATTO N. 227/2013 DEL 01.07.2013 PER L'INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA ALTAMENTE QUALIFICATA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ANALISTA DI LABORATORIO INERENTI LE AVVERSITA' NEMATOLOGICHE DELLE COLTURE AGRARIE E DELLE PIANTE FORESTALI, IN PARTICOLARE DI QUELLE DA QUARANTENA, OGGETTO DI SPECIFICHE DECISIONI DELLA C.E..(D.D. n. _____ del _____)

TRA

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata dal Dirigente responsabile del Settore Fitosanitario, dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del Settore stesso – sita in Torino, via Livorno, 60;

E

La Dr.ssa Maria Cristina Boero (C.F.), nata a _____ il _____ e residente a _____, che di seguito per brevità verrà indicato come "Incaricato";

SI CONVIENE E SI MODIFICA L'ART. 5 DEL CONTRATTO N. **227/2013 DEL 01.07.2013**

Art. 5

Il corrispettivo spettante all'Incaricato per lo svolgimento di 6 mesi di incarico è di euro **7.251,80** ogni onere fiscale incluso anziché **6.500,00** comprensivi di ogni spesa sostenuta dall'incaricato per eventuali missioni ed eventuali corsi di formazione ritenuti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Incaricato pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Il pagamento del corrispettivo avverrà con cadenza mensile posticipata. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità dell'incarico effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Incaricato ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita alla Regione Piemonte firmata dall'Incaricato come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

IL COLLABORATORE IL DIRIGENTE REGIONALE

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 3 dicembre 2013, n. 1156
Integrazioni alla D.D. n. 529 del 25/06/2013.

Con determinazione dirigenziale n. 296 del 19.04.2013 (impegno di spesa n. 786, Cap. di spesa 136066/2013) la direzione Agricoltura Settore Fitosanitario ha affidato al Dr.ssa Elena Ortalda un incarico di CoCoCo altamente qualificato per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversità micologiche delle colture agrarie e delle piante forestali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE.

Considerato:
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 130/2013 nella quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 3, della legge della Regione Piemonte 29 aprile 2011, n. 7, recante «Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale) in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e adeguamento al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale»;
- il disposto di cui all'art. 16 comma 8 del D.L. 98/2011, convertito nella L. 111/2011, i che prevede che per i provvedimenti in materia di personale adottati dalle pubbliche amministrazioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale sono nulli di diritto e il dirigente competente procede obbligatoriamente al ritiro degli atti.

Ritenuto di applicare l'art. 2126 del codice civile il quale stabilisce che: "in relazione alle prestazioni eseguite, la nullità o l'annullamento del contratto di lavoro non produce effetto per il periodo in cui il rapporto ha avuto esecuzione".

Vista la nota prot. 20187/DB0712 del 12/06/2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio che comunica la nullità dei contratti di collaborazione e la possibilità di stipulare nuovi contratti di collaborazione a partire dal 13 giugno 2013.

Considerato che, a seguito di tale comunicazione, con la D.D. 519 del 19/06/2013 si è provveduto a ritirare la D.D. n. 296 del 19.04.2013 e a conferire con la D.D. 529 del 25/06/2013 un nuovo incarico di CoCoCo altamente qualificato per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversità micologiche delle colture agrarie e delle piante forestali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE, ai sensi della normativa vigente, al medesimo beneficiario e per la medesima attività.

Considerato che il capitolo di spesa n. 136066 del bilancio 2013 è vincolato agli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari regionali al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE e le suddette determinazioni trovano copertura finanziaria sull'impegno 786/2013 per euro 8.750,00.

Considerato che:

- il contratto di incarico previsto dalla D.D. n. 296 del 19.04.2013 tra la Regione Piemonte e il Dr.ssa. Elena Ortalda Rep. N. 134 del 23/04/2013 aveva una durata di 7 mesi e avrebbe dovuto scadere il 6/12/2013 per un totale di euro 8.750,00;
- a seguito della D.D. 519 del 19/06/2013 il contratto con il Dott. Elena Ortalda è scaduto in data 12/06/2013 e sono stati liquidati euro 1.497,42.
- a seguito della nota prot. 20187/DB0712 del 12/06/2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, il Settore Ragioneria ha provveduto a modificare sulla procedura contabile denominata "Tarantella" l'importo da liquidare dell'atto di liq. 244/2013 da euro 1.250,00 a euro 497,42 in considerazione del minor periodo di lavoro effettuato (01/06/2013 – 12/06/2013);

Preso atto che
- con D.D. 529 del 25/06/2013 si è provveduto ad affidare al Dr Elena Ortalda un incarico incarico CoCoCo altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversita' micologiche delle colture agrarie e delle piante forestali per una spesa complessiva di euro 8.750,00 o.f.i. anziché euro 7.252,58 o.f.i., a valere sulle risorse impegnate con la D.D. n. 296 del 19/04/2013 (impegno di spesa 786/2013).
- è stato sottoscritto un contratto tra la Regione Piemonte e la Dr.ssa. Elena Ortalda Rep. N. 228 del 01/07/2013 con una durata di 6 mesi e scadenza il 27/12/2013.

Considerato che il 25/06/2013, data di assunzione della D.D. 529, sulla procedura contabile denominata "Tarantella" per l'impegno di spesa 786 sul capitolo di spesa 136066/2013 risultava una disponibilità di euro 6.500,00 e tale disponibilità non era ancora stata incrementata dell'importo di euro 751,8 risultante dalla modifica in diminuzione dell'importo dell'atto di liq. 244/2013 da euro 1.250,00 a euro 498,20 a causa dell'interruzione del contratto.

Preso atto che la parte residua dell'impegno di spesa n. 786/2013 sul capitolo di spesa n. 136066 del bilancio 2013 è pari a euro 7.252,58 o.f.i.

Si ritiene pertanto necessario:
- modificare il punto 8 del dispositivo della 529 del 25/06/2013 stabilendo che il compenso spettante alla Dr.ssa Elena Ortalda per lo svolgimento di 6 mesi di incarico è di euro 7.252,58 o.f.i. comprensivi di ogni spesa sostenuta dall'incaricato per eventuali missioni ed eventuali corsi di formazione ritenuti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico;
- modificare all'art. 5 del Contratto Rep. N. 228 del 01/07/2013 rettificando l'importo del corrispettivo spettante da euro 6.500,00 a euro 7.252,58;
- approvare lo schema di rettifica al contratto Rep. N. 228 del 01/07/2013 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Vista la circolare prot. n. 1442/SB0100 del 07.02.2013 "Primi indirizzi interpretativi ed operativi per l'applicazione dell'articolo 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito in L. n. 134 del 7 agosto 2012, in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione",

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4, 7 e 17 del D. lgs. 165/2001;

Visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
Visto DM 24050 del 14/11/2011;
visto l'art. 16 comma 8 del D.L. 98/2011
vista la L.R. n. 5/2012;
vista la L.R. n. 6/2012;
vista la L.R. 7/2001;
vista la nota prot. 20187/DB0712 del 12/06/2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

– di modificare il punto 8 del dispositivo della D.D. n. 529 del 25/06/2013 stabilendo che il compenso spettante al Dr.ssa Elena Ortalda per lo svolgimento di 6 mesi di incarico è di euro 7.252,58 o.f.i. comprensivi di ogni spesa sostenuta dall'incaricato per eventuali missioni ed eventuali corsi di formazione ritenuti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico;
– di modificare all'art. 5 del Contratto Rep. N. 228 del 01/07/2013 rettificando l'importo del corrispettivo spettante al Dr.ssa Elena Ortalda da euro 6.500,00 o.f.i. a euro 7.252,58 o.f.i.;
– di approvare lo schema di rettifica al contratto Rep. N. 228 del 01/07/2013 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
– di prendere atto che non ci sono movimenti contabili in quanto la spesa trova copertura sull'impegno di spesa n. 786/2013 assunto con D.D. n. 296 del 19/04/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Direzione **11** Settore **11.19** Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

RETTIFICA AL CONTRATTO N. 228/2013 DEL 01.07.2013 PER L'INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA ALTAMENTE QUALIFICATA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ANALISTA DI LABORATORIO INERENTI LE AVVERSITA' MICOLOGICHE DELLE COLTURE AGRARIE E DELLE PIANTE FORESTALI, IN PARTICOLARE DI QUELLE DA QUARANTENA, OGGETTO DI SPECIFICHE DECISIONI DELLA C.E.(D.D. n. _____ del _____)

TRA

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata dal Dirigente responsabile del Settore Fitosanitario, dr. Giacomo Michelatti, nato a ……. e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del Settore stesso – sita in Torino, via Livorno, 60;

E

La Dr.ssa Elena Ortalda (……..), nata a ……. e residente a San ……. che di seguito per brevità verrà indicato come "Incaricato";

SI CONVIENE E SI MODIFICA L'ART. 5 DEL CONTRATTO N. **228/2013 DEL 01.07.2013**

Art. 5

Il corrispettivo spettante all'Incaricato per lo svolgimento di 6 mesi di incarico è di euro **7.252,58** ogni onere fiscale incluso anziché **6.500,00** comprensivi di ogni spesa sostenuta dall'incaricato per eventuali missioni ed eventuali corsi di formazione ritenuti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Incaricato pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Il pagamento del corrispettivo avverrà con cadenza mensile posticipata. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità dell'incarico effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Incaricato ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita alla Regione Piemonte firmata dall'Incaricato come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì __/___/_____

IL COLLABORATORE IL DIRIGENTE REGIONALE

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 5 dicembre 2013, n. 1169
Mandato ad ARPEA a procedere al pagamento a favore degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) delle somme indicate nella lista inclusa nella procedura SIGOP e comportante una spesa complessiva di Euro 343.249,00.

Vista la convenzione (rep. n. 16271 del 6.7.2011) per l'affidamento d'incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2.11.2011) per l'affidamento d'incarico ad ARPEA ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6.7.2011 rep. n. 16271;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 810 del 20.9.2013 e s.m.i. si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata**;**

vista inoltre la D.D. n. 1046 del 21.11.2013 con la quale si è proceduto al riparto a favore degli ATC e dei CA della somma di Euro 343.248,00, quale primo anticipo sui danni accertati nel corso del 2013;

considerato che in sede di predisposizione della relativa lista di pagamento nella procedura SIGOP il totale dei contributi di cui al citato provvedimento n. 1046/2013 risulta arrotondato ad Euro 343.249,00 con una differenza di Euro 1,00 rispetto a quanto indicato nel medesimo provvedimento;

ritenuto di prendere atto di tale differenza facendo fronte alla relativa maggiore spesa con la disponibilità ancora presente sul Fondo caccia costituito presso ARPEA;

ritenuto, tutto ciò premesso, di dare mandato ad ARPEA di procedere al pagamento a favore degli ATC e dei CA delle somme risultanti dalla lista 77 inclusa nella procedura SIGOP e comportante una spesa complessiva di Euro 343.249,00, come riportato nell'allegato prospetto, parte integrante della presente determinazione;

visto l'art. 26 del d.lgs n. 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte di pubbliche amministrazioni), ai sensi del quale "la concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet, ai sensi del presente articolo e secondo il principio di accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150";

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli Artt. 4 e 17 del D.lgs 165/2001;

visto l'Art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7;

determina

per le motivazioni esposte in premessa:
- di dare mandato ad ARPEA di procedere al pagamento a favore degli ATC e dei CA delle somme risultanti dalla lista 77 inclusa nella procedura SIGOP, comportante una spesa complessiva di Euro 343.249,00, come riportato nell'allegato prospetto parte integrante della presente determinazione, e relative ad un primo anticipo sui danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed accertati da tali organismi nel corso dell'anno 2013.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
Beneficiari: vari riportati nell'allegato prospetto;
C.F.: riportati nell'allegato prospetto;
importo. Euro 343.249,00;
Responsabile del procedimento: Dr. Carlo DI BISCEGLIE;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: D.G.R. n. 114-6741 del 3.8.2007, D.G.R. n. 115-6742 del 3.8.2007, D.G.R. n. 128-9452 del 1.8.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

Fondo: Territorio rurale - Fondo caccia

Numero Registro: 77 - ARPEA

Ente: Direzione Agricoltura - Lista di liquidazione numero 77 del 27/11/2013 - CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)

Trasmessa dal 04/12/2013 09.30.51

Filtri selezionati:

Pagamenti trovati: 35

Intervento	Codice Agea	Cuaa Beneficiario	Denominazione	Tipo di Pagamento	Importo netto
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20133	94013650067	A. T. C. AL 3	Anticipo	24.157,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20138	92011130041	A.T.C. CN1	Anticipo	7.970,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201315	93021240010	A.T.C. TO 1 ZONA EPOREDIESE	Anticipo	12.788,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201317	95548050012	A.T.C. TO 3 ZONA PINEROLESE	Anticipo	12.864,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201319	90014870019	A.T.C. TO-5 COLLINA TORINESE	Anticipo	10.733,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201321	94018250020	A.T.C. VC 2 PIANURA VERCELLESE SUD	Anticipo	3.044,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20135	92033410058	A.T.C.AT 1 NORD TANARO	Anticipo	15.857,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20136	92033400059	AMBITO TERRITORIALE CACCIA ATC-AT2 SUD TANARO	Anticipo	12.427,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20137	90036810027	AMBITO TERRITORIALE CACCIA BI 1	Anticipo	22.226,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20139	95012200044	AMBITO TERRITORIALE CACCIA CN 2	Anticipo	6.058,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201312	90027830042	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - CN 5	Anticipo	16.775,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201311	90013360046	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - CN4	Anticipo	13.767,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201313	94031050035	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA A T C N01 TICINO	Anticipo	10.312,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201320	94018380025	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA A.T.C. VC1 PIANURA VERCELLESE NORD	Anticipo	9.553,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20132	96027080066	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA AL 2	Anticipo	9.122,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20134	90011790061	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA AL 4 OVADESE ACQUESE GESTIONE VENATORIA	Anticipo	34.658,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201314	94028240037	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA NOVARA 2	Anticipo	13.177,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201318	94033630016	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA TO 4 ZONA CARMAGNOLA - POIRINO	Anticipo	3.226,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20131	91017820068	ATC AL 1 VALCERRINA CASALESE	Anticipo	1.529,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201329	93028300049	C.A. CN 7 ALTA VAL TANARO	Anticipo	5.158,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201325	96049640046	C.A. CN3 VALLI MAIRA E GRANA	Anticipo	7.563,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201328	93028330046	CA CN 6 VALLI MONREGALESI	Anticipo	7.926,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201338	92009620037	COMITATO DI GESTIONE COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA VCO3 OSSOLA SUD	Anticipo	9.719,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201326	96049500042	COMITATO GESTIONE CA CN 4 VALLE STURA	Anticipo	5.369,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201337	92009730034	COMITATO GESTIONE CACCIA V.C.O.2 OSSOLA NORD	Anticipo	3.565,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201330	94535310018	COMPRENS. ALPINO C.A.TO 1 VALLI PELLICE,CHISONE E GERMANASCA	Anticipo	7.039,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201322	90036290022	COMPRENSORIO ALPINO BI 1 ALTE VALLI BIELLESI	Anticipo	7.483,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201327	96049530049	COMPRENSORIO ALPINO CN 5	Anticipo	2.254,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201323	94011140046	COMPRENSORIO ALPINO CN1 VALLE PO	Anticipo	7.382,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201324	94030520046	COMPRENSORIO ALPINO CN2 VALLE VARAITA	Anticipo	3.912,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201333	92021980013	COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA C.A. TO 4 VALLI DI LANZO	Anticipo	11.667,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201336	93015070035	COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA V.C.O 1 VERBANO CUSIO	Anticipo	2.303,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201335	91009810028	COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA VC 1 VALLE DEL SESIA VARALLO	Anticipo	7.362,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201334	92509510019	COMPRENSORIO ALPINO TO5-VALLI ORCO/ SOANA E CHIUSELLA	Anticipo	8.371,00
CAC01 - Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN201332	96019810017	COMPRENSORIO ALPINO T03 BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE	Anticipo	5.933,00
					343.249,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1113
D.D. 5 dicembre 2013, n. 1171
Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013 - Misura 133 "Attivita' di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualita' alimentari". Bando di sostegno prevalente dei prodotti DOP-IGP del comparto orto-frutticolo anno 2013/2014. Approvazione ammissione a finanziamento.

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 27-11746 del 13 luglio 2009 che approva i “criteri di priorità” con cui saranno valutati e selezionati i progetti presentati a valere sulla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte.

Dato che la misura 133 ha esaurito le risorse disponibili, in conseguenza della favorevole risposta del territorio, si è richiesto lo spostamento di euro 1.800.000 dalla misura 132 a favore della misura 133 come da proposte di modifica al PSR 2007-2013 notificate ufficialmente alla Commissione Europea in data 23 Aprile 2013, la cui ricevibilità è stata comunicata formalmente con nota Ares (2013)1012441 del 6 Maggio 2013, inviata via SFC dalla Commissione..

Dato che la suddetta deliberazione da mandato alla Direzione Regionale Agricoltura di adottare bandi di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) e le relative istruzioni per l’applicazione del bando stesso.

Dato che la misura 133 ha esaurito le risorse disponibili, in conseguenza della favorevole risposta del territorio, si è richiesto lo spostamento di euro 1.800.000 dalla misura 132 a favore della misura 133 come da proposte di modifica al PSR 2007-2013 notificate ufficialmente alla Commissione Europea in data 23 Aprile 2013, la cui ricevibilità è stata comunicata formalmente con nota Ares (2013)1012441 del 6 Maggio 2013, inviata via SFC dalla Commissione.

Considerato che col Regolamento di esecuzione CE n. 335/2013, che modifica il Regolamento CE n. 1974/2006, riguardante, principalmente, un primo gruppo di regole per la transizione degli interventi di sviluppo rurale dalla corrente programmazione alla futura, le autorità di gestione potrebbero assumere nuovi impegni nei confronti dei beneficiari finali a valere sul PSR 2007-2013 entro il 31 dicembre 2015; tale facoltà è ammessa per la misura 133.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 28-6194 del 29 luglio 2013 che approva il documento “Orientamenti per una strategia regionale di promozione dei prodotti agroalimentari nell’ambito della applicazione della misura 133 del PSR 2007-2013, per il periodo 2013-2014”, con cui si è deliberato un programma straordinario sulla misura 133 del PSR, utilizzando fondi da economie finanziarie, per dare continuità all’attività di informazione e promozione dei prodotti rientranti nei sistemi di qualità alimentari, e in particolare per assicurare, nel periodo di transizione dal vecchio al nuovo PSR, ovvero per il periodo 1 luglio 2013 - 31 dicembre 2014, la partecipazione dei produttori regionali alle più importanti fiere e manifestazioni agro-alimentari in

Italia e a livello UE, in cui risulta una tradizionale, consolidata partecipazione, e comunque un interesse del mondo produttivo piemontese.

A tal proposito, il suddetto documento, anche per incentivare la collaborazione e l'aggregazione dei soggetti economici e professionali agricoli operanti sugli stessi comparti, per dare la massima dimensione rappresentativa ai soggetti beneficiari e dare la massima ricaduta positiva agli interventi, individua specifici bandi per ciascun pacchetto promozionale riferito ad aree omogenee di intervento.

Nell'ambito dei suddetti pacchetti promozionali, si è pertanto approvato con la determinazione dirigenziale num. 720 del 08/08/2013 il bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo relative all'anno 2013/2014 a sostegno prevalente dei prodotti DOP-IGP del comparto orto-frutticolo.

Dato che a valere sul suddetto bando è stata presentata una sola domanda da parte dell'Associazione dei Consorzi per la valorizzazione e tutela della produzione ortofrutticola a marchio collettivo della provincia di Cuneo e del Piemonte.

Valutata la domanda pervenuta in merito a:
- completezza della documentazione presentata;
- documentazione allegata alla domanda;
- possesso dei requisiti di ammissibilità della domanda;
- rispetto delle condizioni e dei limiti indicati nel bando e nelle suddette disposizioni normative.

Si ritiene pertanto, pur richiedendo integrazioni in merito alla congruità delle spese, di procedere all'approvazione del progetto presentato dall'Associazione dei Consorzi per la valorizzazione e tutela della produzione ortofrutticola a marchio collettivo della provincia di Cuneo e del Piemonte, nel rispetto delle risorse finanziarie assegnate al bando, con indicazione della relativa spesa massima ammissibile e contributo massimo ammissibile.

Al beneficiario verrà inviata comunicazione dell'esito dell'istruttoria con la possibilità di dare corso alle iniziative ammesse .

Considerato che l'applicazione degli artt. 26 e 27 D. Lgs. N. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e di quelli che dispongono concessioni e attribuzioni sul sito sezione "Trasparenza, valutazione e merito";

Visto l'articolo 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DI SETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n.23/2008;
vista la L.R. n. 7/2001;

determina

in applicazione delle disposizioni della D.G.R n. 27-11746 del 13 luglio 2009, degli orientamenti della D.G.R. n. 28-6194 del 29 luglio 2013 e del bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti relativi alla misura 133 bando 2013/2014 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) a sostegno prevalente prodotti DOP-IGP del comparto orto-frutticolo approvato con la determinazione dirigenziale n. 720 del 08/08/2013, si approva l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dall' Associazione dei Consorzi per la valorizzazione e tutela della produzione ortofrutticola a marchio collettivo della provincia di Cuneo e del Piemonte per una spesa ammissibile di euro 470.106,00 e un contributo massimo ammissibile di euro 315.494,20.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013 sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione *Trasparenza, valutazione e merito* e che il successivo provvedimento di concessione sia pubblicato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs. 33/2013, con i seguenti dati:
- nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario;
- importo contributo;
- dirigente responsabile del procedimento;
- modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- link del progetto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 6 dicembre 2013, n. 1173
D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., attua la direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali.

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, stabilisce che i soggetti, di cui in elenco al comma 1, per svolgere la loro attività devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dai Servizi fitosanitari regionali, Settore Fitosanitario per l'Ente Regione Piemonte, competenti per l'ubicazione dei centri aziendali.

L'art. 55 del sopra citato decreto dispone che gli oneri per il rilascio della suddetta autorizzazione siano a carico dell'interessato e definisce all'Allegato XX gli importi delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta ai Servizi fitosanitari regionali.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 modifica l'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e definisce l'entità delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 del sopra citato decreto legislativo.

La Determinazione Dirigenziale n. 27 del 06 marzo 2006 stabilisce le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria prevista dall'art. 55 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., per gli oneri necessari al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 dello stesso decreto.

La D.G.R. n. 10-9336 del 01 agosto 2008 e s.m.i., inerente le direzioni ed i Settori della Giunta regionale, affida alla Direzione DB1100 - Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria.

La D.G.R. n. 44-10301 del 16 dicembre 2008 approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

La Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008 approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

Vista la richiesta di autorizzazione presentata dalla Ditta Lambi Serge Alain Germain, P. IVA 01263020032, per il centro aziendale sito in Borgomanero (NO) – Via Donizetti, 79;

vista la documentazione richiesta ed esibita;

visti gli esiti del controllo effettuato da Ispettori fitosanitari del Settore Fitosanitario;

accertato che la sopra citata ditta ha effettuato il pagamento della tariffa fitosanitaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto nella misura definita dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006;

tenuto conto che la ditta richiedente si è impegnata al rispetto degli obblighi previsti per i soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Lambi Serge Alain Germain, P. IVA 01263020032, per il centro aziendale sito in Borgomanero (NO) – Via Donizetti, 79, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 6 dicembre 2013, n. 1174
D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., attua la direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali.

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, stabilisce che i soggetti, di cui in elenco al comma 1, per svolgere la loro attività devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dai Servizi fitosanitari regionali, Settore Fitosanitario per l'Ente Regione Piemonte, competenti per l'ubicazione dei centri aziendali.

L'art. 55 del sopra citato decreto dispone che gli oneri per il rilascio della suddetta autorizzazione siano a carico dell'interessato e definisce all'Allegato XX gli importi delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta ai Servizi fitosanitari regionali.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 modifica l'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e definisce l'entità delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 del sopra citato decreto legislativo.

La Determinazione Dirigenziale n. 27 del 06 marzo 2006 stabilisce le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria prevista dall'art. 55 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., per gli oneri necessari al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 dello stesso decreto.

La D.G.R. n. 10-9336 del 01 agosto 2008 e s.m.i., inerente le direzioni ed i Settori della Giunta regionale, affida alla Direzione DB1100 - Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria.

La D.G.R. n. 44-10301 del 16 dicembre 2008 approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

La Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008 approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

Vista la richiesta di autorizzazione presentata dalla Ditta Azienda Agricola Vanotti Pierino, P. IVA 02242440069, per il centro aziendale sito in Valmacca (AL) – Cascina Ponte – Via Lanza, 29;

vista la documentazione richiesta ed esibita;

visti gli esiti del controllo effettuato da Ispettori fitosanitari del Settore Fitosanitario;

accertato che la sopra citata ditta ha effettuato il pagamento della tariffa fitosanitaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto nella misura definita dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006;

tenuto conto che la ditta richiedente si è impegnata al rispetto degli obblighi previsti per i soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Azienda Agricola Vanotti Pierino, P. IVA 02242440069, per il centro aziendale sito in Valmacca (AL) – Cascina Ponte – Via Lanza, 29, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 6 dicembre 2013, n. 1176
Esercizi finanziari 2011, 2012, 2013. Minori spese per euro 33.996,79 nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 63/1978 e dal Reg. CE 1083/2006. Riduzione impegni di spesa vari per complessivi euro 33.996,79. Economie di spesa pari ad euro 33.996,79 su capitoli di spesa vari.

Vista la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 in particolare l'art. 47 che autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per lo svolgimento delle attività previste dalla DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 in materia di: attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, ricerca di residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli, analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

Visto il Reg. CE 1083/2006 - Contributi per l'attuazione del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Francia ALCOTRA" - Progetto "Salvaguardia dell'ecosistema castagno".

Viste le Determinazioni Dirigenziali di cui all'allegato A del presente provvedimento, con le quali, il Settore Fitosanitario impegnava le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli adempimenti previsti in materia di: attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, ricerca di residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli, analisi chimiche di supporto.

Ritenuto pertanto di accertare minori spese pari ad euro 33.996,79 nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 63/1978 e dal Reg. CE 1083/2006.

Stabilito che non risultano obbligazioni in essere a carico dell'Amministrazione regionale.

Per una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione Agricoltura sul bilancio regionale, per quanto di competenza, vengono svolte attività di monitoraggio finanziarie volte ad analizzare i residui passivi, per poter stabilire le risorse finanziarie non più esigibili da parte dei beneficiari individuati dai provvedimenti amministrativi assunti.

Pertanto, individuate le risorse finanziarie non più esigibili, per contingenti esigenze di razionalizzazione delle spese, si rende necessario procedere alla riduzione degli impegni di spesa assunti negli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013 di cui all'allegato A) della presente determinazione dirigenziale per complessivi euro 33.996,79.

Il risultato del suddetto monitoraggio finanziario è riportano nell'allegato A, alla presente determinazione, dove sono espressamente indicati i riferimenti relativi alle economie di spese accertate pari ad euro 33.996,79 (esercizio finanziario di riferimento, capitolo di spesa, n. impegno di spesa, n. atto dirigenziale e importo dell'economia di spesa).

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
visto il Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R ""Regolamento regionale di contabilita' (art. 4 legge regionale 7/2001)";
vista la L.R. n. 8/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n.16/2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015"

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di accertare minori spese pari ad euro 33.996,79 nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 63/1978 e dal Reg. CE 1083/2006;

di stabilire, che le risorse finanziarie dettagliate nell'allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante, non sono più esigibili da parte dei beneficiari individuati dai provvedimenti amministrativi assunti;

di stabilire che non risultano obbligazioni in essere a carico dell'Amministrazione regionale;

di ridurre conseguentemente gli impegni di spesa assunti negli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013 di cui all'allegato A), per complessivi euro 33.996,79;

di accertare economie di spese pari ad euro 33.996,79 sui capitoli di spesa indicati nell'allegato A);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 14 – 3 APRILE 2014

ALLEGATO A

ACCERTAMENTO ECONOMIE DI SPESA SU CAPITOLI DI SPESA VARI			
CAPITOLO DI SPESA	N. DETERMINA	N. IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA
112158/2011	291/2011	713/2011	22,00
112158/2011	360/2011	948/2011	203,91
112158/2011	362/2011	948/2011	22,50
112158/2011	417/2011	1104/2011	287,76
112158/2011	417/2011	1105/2011	25,50
112158/2011	739/2011	1891/2011	40,90
112158/2011	857/2011	2176/2011	30,00
112158/2011	881/2011	2243/2011	0,01
112158/2011	1289/2011	4022/2011	411,40
142574/2011	1123/2011	2955/2011	156,00
142574/2011	1152/2011	3113/2011	252,00
142574/2011	1153/2011	3114/2011	312,00
142574/2011	1196/2011	3293/2011	39,00
142574/2011	1216/2011	3364/2011	1.120,05
142574/2011	1275/2011	3761/2011	358,19
142574/2011	1288/2011	4012/2011	6,65
251228/2011	1314/2011	4122/2011	27.956,09
251230/2011	1296/2011	4080/2011	120,36
112158/2012	621/2012	1366/2012	18,15
112158/2012	697/2012	1641/2012	169,40

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO A

ACCERTAMENTO ECONOMIE DI SPESA SU CAPITOLI DI SPESA VARI			
CAPITOLO DI SPESA	N. DETERMINA	N. IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA
112158/2012	820/2012	1978/2012	1.259,49
112158/2012	1065/2012	2747/2012	58,75
112158/2012	953/2012	2430/2012	961,96
130890/2012	922/2012	2342/2012	95,49
130890/2012	783/2012	1882/2012	0,01
142574/2012	759/2012	1837/2012	0,01
142574/2012	1122/2012	2959/2012	0,01
142574/2012	1121/2012	2958/2012	60,00
126819/2012	367/2012	741/2012	0,01
126819/2012	1023/2012	2598/2012	0,01
136066/2013	297/2013	787/2013	1,80
136066/2013	296/2013	786/2013	2,58
142574/2013	599/2013	1441/2013	4,80
TOTALE			33.996,79

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 14 – 3 APRILE 2014

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 6 dicembre 2013, n. 1177
Annullamento per mero errore materiale della D.D. n. 1176 del 06/12/2013.

(omissis)
Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 6 dicembre 2013, n. 1178
Esercizi finanziari 2011, 2012, 2013. Minori spese per euro 31.613,82 nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 63/1978 e dal Reg. CE 1083/2006. Riduzione impegni di spesa vari per complessivi euro 31.613,82. Economie di spesa pari ad euro 31.613,82 su capitoli di spesa vari.

Vista la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 in particolare l'art. 47 che autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per lo svolgimento delle attività previste dalla DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 in materia di: attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, ricerca di residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli, analisi chimiche di supporto (comprese quelle relative ai controlli di antisofisticazione vinicola).

Visto il Reg. CE 1083/2006 - Contributi per l'attuazione del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Francia ALCOTRA" - Progetto "Salvaguardia dell'ecosistema castagno".

Viste le Determinazioni Dirigenziali di cui all'allegato A del presente provvedimento, con le quali, il Settore Fitosanitario impegnava le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli adempimenti previsti in materia di: attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, ricerca di residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli, analisi chimiche di supporto.

Ritenuto pertanto di accertare minori spese pari ad euro 31.613,82 nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 63/1978 e dal Reg. CE 1083/2006.

Stabilito che non risultano obbligazioni in essere a carico dell'Amministrazione regionale.

Per una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione Agricoltura sul bilancio regionale, per quanto di competenza, vengono svolte attività di monitoraggio finanziarie volte ad analizzare i residui passivi, per poter stabilire le risorse finanziarie non più esigibili da parte dei beneficiari individuati dai provvedimenti amministrativi assunti.

Pertanto, individuate le risorse finanziarie non più esigibili, per contingenti esigenze di razionalizzazione delle spese, si rende necessario procedere alla riduzione degli impegni di spesa assunti negli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013 di cui all'allegato A) della presente determinazione dirigenziale per complessivi euro 31.613,82.

Il risultato del suddetto monitoraggio finanziario è riportano nell'allegato A, alla presente determinazione, dove sono espressamente indicati i riferimenti relativi alle economie di spese accertate pari ad euro 31.613,82 (esercizio finanziario di riferimento, capitolo di spesa, n. impegno di spesa, n. atto dirigenziale e importo dell'economia di spesa).

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
visto il Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R ""Regolamento regionale di contabilita' (art. 4 legge regionale 7/2001)";
vista la L.R. n. 8/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la L.R. n. 9/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la L.R. n.16/2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015"

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di accertare minori spese pari ad euro 31.613,82 nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 63/1978 e dal Reg. CE 1083/2006;

di stabilire, che le risorse finanziarie dettagliate nell'allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante, non sono più esigibili da parte dei beneficiari individuati dai provvedimenti amministrativi assunti;

di stabilire che non risultano obbligazioni in essere a carico dell'Amministrazione regionale;

di ridurre conseguentemente gli impegni di spesa assunti negli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013 di cui all'allegato A), per complessivi euro 31.613,82;

di accertare economie di spese pari ad euro 31.613,82 sui capitoli di spesa indicati nell'allegato A);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

ALLEGATO A

ACCERTAMENTO ECONOMIE DI SPESA SU CAPITOLI DI SPESA VARI			
CAPITOLO DI SPESA	N. DETERMINA	N. IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA
112158/2011	291/2011	713/2011	20,00
112158/2011	360/2011	948/2011	203,91
112158/2011	362/2011	948/2011	22,50
112158/2011	417/2011	1104/2011	287,76
112158/2011	417/2011	1105/2011	25,50
112158/2011	739/2011	1891/2011	40,90
112158/2011	857/2011	2176/2011	30,00
112158/2011	881/2011	2243/2011	0,01
112158/2011	1289/2011	4022/2011	411,40
142574/2011	1123/2011	2955/2011	156,00
142574/2011	1152/2011	3113/2011	252,00
142574/2011	1153/2011	3114/2011	312,00
142574/2011	1196/2011	3293/2011	39,00
142574/2011	1216/2011	3364/2011	1.120,05
142574/2011	1275/2011	3761/2011	358,19
142574/2011	1288/2011	4012/2011	6,65
251228/2011	1314/2011	4122/2011	27.956,09
251230/2011	1296/2011	4080/2011	120,36
112158/2012	621/2012	1366/2012	18,15
112158/2012	697/2012	1641/2012	33,88
112158/2012	820/2012	1978/2012	34,73
112158/2012	1065/2012	2747/2012	0,01
112158/2012	953/2012	2430/2012	0,01
130890/2012	922/2012	2342/2012	95,49
130890/2012	783/2012	1882/2012	0,01
142574/2012	759/2012	1837/2012	0,01

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 14 – 3 APRILE 2014
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

NUMERO 14 – 3 APRILE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A

ACCERTAMENTO ECONOMIE DI SPESA SU CAPITOLI DI SPESA VARI			
CAPITOLO DI SPESA	N. DETERMINA	N. IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA
142574/2012	1122/2012	2959/2012	0,01
142574/2012	1121/2012	2958/2012	60,00
126819/2012	367/2012	741/2012	0,01
126819/2012	1023/2012	2598/2012	0,01
136066/2013	297/2013	787/2013	1,80
136066/2013	296/2013	786/2013	2,58
142574/2013	599/2013	1441/2013	4,80
TOTALE			31.613,82

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1115
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1180
L.R. 8/7/199, n. 17 - Liquidazione a favore delle Province delle risorse finanziarie assegnate per l'esercizio delle funzioni delegate per l'Agricoltura: "Fondo per l'esercizio delle funzioni conferite"- Impegno n. 2205 di Euro 1.116.424,80 assunto con determinazione dirigenziale n. 379 del 10/10/2013.

Vista la l.r. n. 34 del 20/11/1998 e s.m.i. “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali” il cui art. 10, comma 4, stabilisce che la ripartizione dei fondi agli enti destinatari delle funzioni conferite sia effettuata dalla Giunta regionale sulla base dei parametri predefiniti di intesa con la Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali;

Vista la L.R. 8/7/99 n.17 ”Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" che all'art. 7 punto 1 a) prevede che la regione metta a disposizione delle Province le risorse per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite a far data dell'inizio delle funzioni amministrative stesse;

Vista la DGR n. 45-761 del 7 ottobre 2010 sono state definite le modalità di attuazione della l.r. 8 luglio 1999, n.17 per quanto riguarda gli anni 2011-2013.

Con tale provvedimento si era provveduto in particolare al riparto per le Province del fondo con finalità generale di cui alla l.r.63/1978 per gli anni 2011, 2012 e 2013 e di altri fondi con finalità specifica. A seguito di una variazione degli stanziamenti intervenuta con l’approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2011 e del bilancio pluriennale per agli anni 2011-2013 (approvati con l.r.26/2010), si è reso necessario rideterminare il riparto già approvato con la DGR citata. In particolare con DGR n. 29-2105 del 24 maggio 2011 il fondo a finalità generale, di cui alla l.r.63/1978 per l’anno 2013, con riferimento al bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013, non essendo previsto alcun stanziamento, è stato azzerato. In conseguenza di ciò, la Giunta regionale deve ancora provvedere al riparto dei fondi per l’anno 2013, di cui all’art. 10 della l.r. 17/1999;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 47-6446 del 30/9/2013 con la quale si è provveduto, nell’ambito del riparto complessivo agli enti locali, all’assegnazione fra le Province del “Fondo per le funzioni conferite” di cui alla l.r. 63/78 per l’anno 2013 per € 1.116.424,80.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.29-6547 del 22/10/2013 con la quale si è provveduto, tra l’altro, al riparto del “Fondo per le funzioni conferite” di cui alla l.r. 63/78 di € 1.116.424,80 per l’anno 2013 alle Province, nella seguente misura:

• Provincia di Alessandria	€	140.647,00
• Provincia di Asti	€	105.961,00
• Provincia di Biella	€	39.121,00
• Provincia di Cuneo	€	402.331,00
• Provincia di Novara	€	62.191,00
• Provincia di Torino	€	250.248,00
• Provincia di Verbania	€	41.192,00
• Provincia di Vercelli	€	74.733,00
Totale	€	1.116.424,00

Visto l'impegno n. 2205 di € 20.000.000,00 assunto con la determinazione n. 379 del 10/10/2013 sul capitolo n. 149827 del bilancio di previsione per l'anno 2013, dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, con la quale sono stati impegnati i fondi a favore degli Enti gestori per le funzioni conferite dalla Regione;

vista la deliberazione della Giunta regionale n.33-6707 del 19.11.2013 con la quale sono stati approvati i Programmi Operativi delle Province per l'anno 2013, indicanti l'utilizzazione della somma di € 1.116.424,80 relativa al "Fondo per le funzioni conferite" di cui alla l.r. 63/78 per l'anno 2013;

vista la nota del Direttore prot. 22411 del 9 dicembre 2013 con la quale autorizza il Settore Programmazione attuazione e Coordinamento dello sviluppo rurale, ad effettuare le liquidazioni di competenza alla Province;

ritenuto pertanto opportuno liquidare a favore delle Province l'assegnazione di € 1.116.424,00 derivante dalle risorse finanziarie da destinare alle funzioni delegate per l'Agricoltura per l'anno 2013, impegnata con imp. n. 2205, assunto con determinazione dirigenziale n. 379 del 10/10/2013;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n.165/01 e s.m.i.;
Visto l'art. 17 e 18 della L.R.n. 23 del 28/7/2008 e s.m.i.;
Vista la L.R. 7/2001 e s.m.i.;
Vista la legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
Vista la legge regionale n. 9 del 7 maggio 2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015;
Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa :

- di liquidare a favore delle Province l'importo di € 1.116.424,00 assunto con la determinazione n. 379 del 10/10/2013 imp. n. 2205 sul capitolo n. 149827 del bilancio di previsione per l'anno 2013, dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, con la quale sono stati impegnati, nell'ambito del riparto complessivo agli enti locali, i fondi a favore delle Province delle risorse finanziarie assegnate per l'esercizio delle funzioni delegate per l'Agricoltura: "Fondo per l'esercizio delle funzioni conferite"- per l'anno 2013, così ripartite per provincia secondo quanto stabilito nell'allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n.29-6547 del 22/10/2013:

- Provincia di Alessandria € 140.647,00
- Provincia di Asti € 105.961,00
- Provincia di Biella € 39.121,00
- Provincia di Cuneo € 402.331,00
- Provincia di Novara € 62.191,00
- Provincia di Torino € 250.248,00

• Provincia di Verbania	€	41.192,00
• Provincia di Vercelli	€	74.733,00
Totale	€	1.116.424,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge reg. 12.10.2010, N. 22.

Il Dirigente
Riccardo Brocardo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1181
Azienda agri-turistico-venatoria "Selva Gavazzana" (AL). Rinnovo concessione e zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C. Presa d'atto sostituzione concessionario.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 8.03.2004 e s. m. i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 65 del 5.03.1999 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "Selva Gavazzana" è stata trasformata e rinnovata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria per ha 930.50.43, ubicata nel territorio dei Comuni di Cassano Spinola, Carezzano, S. Agata Fossili, Gavazzano e Sardignano e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore della Società "Agri-Faunistica di Locatelli Lodovico & C." rappresentata dall'Amministratore unico Sig. Lodovico LOCATELLI, fino al 31.1.2002;

vista la determinazione dirigenziale n. 80 del 23.03.1999 con la quale sono state istituite tre zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria "Selva Gavazzana", su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, pernice rossa, germano reale e quaglia, aventi rispettivamente una superficie di ha 32.70.00, di ha 55.40.00 e di ha 33.10.00;

vista la determinazione dirigenziale n. 21 dell'11.02.2002 con la quale veniva rinnovata la concessione e le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, fino al 31.01.2008;

vista la determinazione dirigenziale n. 34 del 18.02.2004 con la quale, a seguito di verbale dell'assemblea del Consorzio del 3.10.2003 la concessione veniva intestata alla ditta "Agri-Faunistica" di LOCATELLI Roberto in sostituzione di LOCATELLI Lodovico, deceduto;

vista la determinazione dirigenziale n. 130 del 7.03.2008 con la quale, a seguito del verbale di assemblea, ai sensi del'art. 2 dello Statuto n. 12904/44333 di repertorio del 20.02.2008, veniva prorogata la scadenza del Consorzio di ulteriori quattro anni, fino al 31.12.2013, per cui si:
- rinnovava la concessione e le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, fino al 31.01.2014;
- prendeva atto della nomina del Sig. LOCATELLI Roberto ad amministratore unico della società "Nuova Selva di Gavazzana s.r.l." intestataria della concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "Selva Gavazzana";

vista l'istanza presentata in data 1.08.2013 dal Sig. Roberto LOCATELLI, amministratore unico della suddetta Società concessionaria dell'azienda agri-turistico-venatoria, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione e delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C;

vista la successiva istanza del 28.10.2013, ad integrazione della precedente, con la quale, in virtù del verbale del 25.10.2013 si chiede l'intestazione a favore del Sig. LOCATELLI Roberto in sostituzione della società "Nuova Selva di Gavazzana s.r.l.";

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione anche di carattere agro-fauno-forestale si è verificato nello stato di fatto dell'azienda agri-turistico-venatoria;

preso atto che il Consorzio è automaticamente rinnovato fino al 31.12.2019 ai sensi all'art. 1 dello Statuto n. 12904/44333 di repertorio;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza rinnovando fino al 31.01.2020 la concessione alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 65 del 5.03.1999 e le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C di cui alla determinazione dirigenziale n. 80 del 23.03.1999 e di prendere atto della nomina a concessionario del Sig. LOCATELLI Roberto, in sostituzione della società "Nuova Selva di Gavazzana s.r.l.";

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

- di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Selva Gavazzana" di complessivi ha 930.50.43, ubicata nel territorio dei Comuni di Cassano Spinola, Carezzano, S. Agata Fossili, Gavazzano e Sardignano e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, fino al 31.01.2020;
- di prendere atto della nomina a nuovo concessionario del Sig. LOCATELLI Roberto, in sostituzione della società "Nuova Selva di Gavazzana s.r.l.;
- di rinnovare le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria "Selva Gavazzana", su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, pernice rossa, germano reale e quaglia, aventi rispettivamente una superficie di ha 32.70.00, di ha 55.40.00 e di ha 33.10.00, fino al 31.01.2020;

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., nella determinazione dirigenziale n. 65 del 5.03.1999 e nella determinazione dirigenziale n. 80 del 23.03.1999.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1182
Azienda faunistico-venatoria "Alta Val Borbera" (AL). Rinnovo concessione. Presa d'atto sostituzione concessionario.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 248 del 26.10.1998 con la quale è stata confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria "Alta Val Borbera" di complessivi ha 993, ubicata nei Comuni di Albera Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Cabella Ligure e Mongiardino Ligure e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, in favore del Sig. CORANA Benito, fino al 31.01.2003;

vista la determinazione dirigenziale n. 152 del 2.08.2007 con la quale si prendeva atto della nomina della Signora SPINETTA Anna Maria quale concessionario in sostituzione del Sig. CORANA Benito, deceduto;

vista la determinazione dirigenziale n. 12 del 27.01.2003 con la quale veniva rinnovata la concessione dell'azienda fino al 31.01.2009;

vista la determinazione dirigenziale n. 222 del 24.03.2009 con la quale è stata rinnovata l'azienda faunistico-venatoria fino al 31.01.2014;

vista la determinazione dirigenziale n. 689 del 6.08.2009 con la quale, a seguito del verbale dell'assemblea dei consorziati del 30.05.2009 notaio Dott. Laura MAGAGLIO repertorio n. 9210 racc. n. 4812, in accoglimento del ricorso presentato ai sensi dell'art. 20 del codice civile da alcuni consorziati il Presidente del Tribunale di Alessandria disponeva la convocazione di una nuova assemblea, che designava quale nuovo concessionario il Sig. MARUGO Aldo;

vista l'istanza pervenuta in data 28.10.2013 con la quale il Sig. GRASSO Mario, a seguito di verbale di assemblea del Consorzio, rogito notaio Dott. Laura MAGAGLIO repertorio n. 10998bis racc. n. 603bis del 6.07.2013, nominato nuovo concessionario, in sostituzione del Sig. MARUGO Aldo, chiede il rinnovo della suddetta concessione;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione anche di carattere agro-fauno-forestale, fino ad ora, si è verificata nello stato di fatto dell'azienda faunistico-venatoria;

preso atto che il Consorzio è tuttora valido ed operante fino all'1.01.2015 e alla scadenza automaticamente rinnovato, di nove anni in nove anni, fino al 31.01.2024 ai sensi all'art. 1 dello Statuto repertorio n. 9210 e raccolta n. 4812 del 30.05.2009;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza del concessionario rinnovando la concessione di azienda faunistico-venatoria "Alta Val Borbera" alle stesse condizioni e modalità di cui alla

determinazione dirigenziale n. 248 del 26.10.1998, di prendere d'atto della sua nomina a concessionario, fino al 31.01.2015;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

- di rinnovare la concessione dell'azienda faunistico-venatoria denominata "Alta Val Borbera" di complessivi ha 993, ubicata nei Comuni di Albera Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Cabella Ligure e Mongiardino Ligure e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, fino al 31.01.2015;

- di prendere atto della nomina a nuovo concessionario del Sig. GRASSO Mario in sostituzione del Sig. MARUGO Aldo.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e successive modificazioni, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i., nella determinazione dirigenziale 248 del 26.10.1998.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1183
Azienda agri-turistico-venatoria "Tenuta Pollenzo" (CN). Rinnovo concessione.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 361 dell'11.12.1998 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "Tenuta Pollenzo" è stata trasformata e rinnovata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria per ha 197.96.50, ubicata nei Comuni di Bra, Cherasco e La Morra e ricadente nel territorio faunistico della Provincia di Cuneo, a favore della società "Laghi di Pollenzo s.s." rappresentata dal legale rappresentante Sig. Frus Giuseppe, fino al 31.01.2005;

vista la successiva determinazione dirigenziale n. 309 del 15.11.2004 con la quale si:
- rinnovata la concessione, fino al 31.01.2014;
- preso atto della sostituzione del legale rappresentante della società "Laghi di Pollenzo s.s." nella persona del Sig. FRUS Domenico in sostituzione del Sig. FRUS Giuseppe;

vista l'istanza in data 12.09.2013, integrata con istanza del 14.11.2013 con la quale il Sig. FRUS Domenico legale rappresentante della società suddetta chiede il rinnovo della concessione;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione di carattere agro-fauno-forestale si è verificata nello stato di fatto dell'azienda agri-turistico-venatoria e che i terreni costituenti il comprensorio aziendale sono tutti di proprietà della società "Laghi di Pollenzo s.s.";

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza rinnovando la concessione di azienda agri-turistico-venatoria alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 361 dell'11.12.1998, fino al 31.01.2023;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Tenuta Pollenzo" di complessivi ha 197.96.50, ubicata nei Comuni di Bra, Cherasco e La Morra, e ricadente nel territorio faunistico della Provincia di Cuneo, a favore della società "Laghi di Pollenzo s.s." rappresentata dal legale rappresentante Sig. FRUS Domenico, fino al 31.01.2023.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 70/96, nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i., nella determinazione dirigenziale n. 361 dell'11.12.1998.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1184
Azienda faunistico-venatoria "Lago di Sartirana" (AL). Rinnovo concessione.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 8.03.2004 e s.m.i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 134 del 4.05.1999 con la quale è stata confermata e rinnovata la concessione dell'azienda faunistco-venatoria "Lago di Sartirana" per ha 172.61.10, ubicata nei Comuni di Bozzole e Valenza e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. GARDINI Piero, fino al 31.1.2005;

vista la determinazione dirigenziale n. 294 dell'11.11.2004 con la quale è stata rinnovata l'azienda faunistico-venatoria, fino al 31.01.2014;

vista l'istanza pervenuta in data 1.08.2013, del concessionario Sig. GARDINI Piero, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione della suddetta azienda;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione anche di carattere agro-fauno-forestale si è verificata nello stato di fatto dell'azienda agri-turistico-venatoria;

preso atto che il Consorzio, ai sensi all'art. 3 dello Statuto repertorio n. 64271 e raccolta n. 14101 del 29.11.1996 è valido fino al 29.11.2020 e automaticamente rinnovato alla scadenza di otto anni in otto anni;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza del concessionario rinnovando la concessione di azienda faunistico-venatoria alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 134 del 4.05.1999;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

di rinnovare la concessione di azienda faunistico-venatoria "Lago di Sartirana" di complessivi ha 172.61.10, ubicata nei Comuni di Bozzole e Valenza e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. GARDINI Piero, fino al 31.01.2021.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i., nella determinazione dirigenziale n. 134 del 4.05.1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1185
Azienda agri-turistico-venatoria "Mondole'" (CN). Rinnovo concessione e zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 8.03.2004 e s.m.i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 275 del 3.11.1998 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "Mondolè" è stata parzialmente trasformata e rinnovata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria per ha 998.80.25, ubicata nei Comuni di Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì, Frabosa Soprana e Frabosa Sottana, e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Cuneo, a favore della "Azienda Consortile faunistico-venatoria ed agri-turistico-venatoria Mondolè" rappresentata dal legale rappresentante Sig. BOVOLO Dionigi, fino al 31.1.2005;

vista la determinazione dirigenziale n. 86 del 30.03.1999 con la quale venivano istituite tre zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie: quaglia, fagiano, germano reale, pernice rossa e starna, ed aventi rispettivamente una superficie di ha 44, di ha 70 e di ha 38;

vista la determinazione dirigenziale n. 290 dell'11.11.2004 con la quale veniva rinnovata la concessione e le zone di addestramento, allenamento e le prove dei cani da caccia, fino al 31.01.2014;

vista la successiva determinazione dirigenziale n. 90 del 30.05.2005 con la quale si prendeva atto della nomina del Sig. DENINOTTI Andreino a legale rappresentante della "Azienda Consortile faunistico-venatoria ed agri-turistico-venatoria Mondolè" concessionaria dell'azienda agri-turistico-venatoria "Mondolè" in sostituzione del Sig. BOVOLO Dionigi dimissionario;

vista l'istanza pervenuta in data 1.08.2013, del legale rappresentante dell'"Azienda Consortile faunistico-venatoria ed agri-turistico-venatoria Mondolè" concessionaria dell'azienda agri-turistico-venatoria "Mondolè", Sig. DENINOTTI Andreino, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione e delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione anche di carattere agro-fauno-forestale si è verificata nello stato di fatto dell'azienda agri-turistico-venatoria;

preso atto che il Consorzio è automaticamente rinnovato fino al 31.12.2050 ai sensi dell'art. 2 dello Statuto del verbale di assemblea straordinaria del Consorzio dei proprietari terrieri registrato al n. 810/I il 5 maggio 1997;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza rinnovando la concessione di azienda agri-turistico-venatoria alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 275 del 3.11.1998, fino alla conclusione della stagione venatoria e cioè al 31.01.2023;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

- di rinnovare la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "Mondolè" per ha 998.80.25, ubicata nei Comuni di Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì, Frabosa Soprana e Frabosa Sottana e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Cuneo, a favore della "Azienda Consortile faunistico-venatoria ed agri-turistico-venatoria Mondolè" rappresentata dal legale rappresentante Sig. DENINOTTI Andreino, fino al 31.1.2023;

- di rinnovare le zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia con facoltà di sparo di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, quaglia e germano reale, aventi rispettivamente una superficie di ha 44, di ha 70 e di ha 38, fino al 31.1.2023.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i., nella determinazione dirigenziale n. 275 del 3.11.1998 e n. 86 del 30.03.1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1186
Azienda agri-turistico-venatoria "Consolata" (AL). Rinnovo concessione e della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 8.03.2004 e s.m.i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 320 del 18.11.1998 con la quale è stata approvata la trasformazione dell'azienda faunistico-venatoria "Consolata" di complessivi ha 500 nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria, ubicata nei Comuni di Casale M.to e Villanova M.to e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore della Signora BONZANO Enrica, fino al 31.01.2005;

vista la determinazione dirigenziale n. 408 del 24.12.1999 con la quale è stata istituita la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, all'interno della suddetta azienda agri-turistico-venatoria, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie: fagiano, starna, quaglia, pernice rossa e germano reale, avente una superficie di ha 30;

vista la determinazione dirigenziale n. 75 del 12.04.2002 con la quale è stata autorizzata una permuta con riduzione di superficie dell'azienda, con estromissione di terreni pari ad ha 125.54.00 ed inclusione di terreni pari ad ha 94.54.21, per cui la superficie complessiva del territorio aziendale risulta di ha 469.08.21;

vista la determinazione dirigenziale n. 307 del 15.11.2004 con la quale è stata rinnovata la concessione e la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo di tipo C, dell'azienda agri-turistico-venatoria "Consolata" di complessivi ha 469.08.21, fino al 31.01.2014;

vista l'istanza pervenuta in data 20.08.2013 del concessionario Signora BONZANO Enrica, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione della suddetta azienda e il rinnovo della zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione anche di carattere agro-fauno-forestale si è verificata nello stato di fatto dell'azienda agri-turistico-venatoria;

preso atto che il Consorzio dei proprietari terrieri, costituito con atto rogito notaio Opezzo, repertorio n. 9671/1270 del 14.06.1988 con scadenza a tempo indeterminato;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza del concessionario rinnovando la concessione di azienda agri-turistico-venatoria alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 320 del 18.11.1998, e la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 408 del 24.12.1999, fino al 31.01.2023;

ritenuto, pertanto, di accogliere la sopraindicata istanza;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

- di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Consolata" di complessivi ha 469.08.21, ubicata nei Comuni di Casale M.to e Villanova M.to e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore della Signora BONZANO Enrica, fino al 31.01.2023;

- di rinnovare la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia, pernice rossa e germano reale, avente una superficie di ha 30, fino al 31.01.2023.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i., nella determinazione dirigenziale n. 320 del 18.11.1998 e nella determinazione dirigenziale n. 408 del 24.12.1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1187
Azienda faunistico-venatoria "Sant'Albano" (CN). Rinnovo concessione.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 8.03.2004 e s.m.i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 391 del 23.12.1998 con la quale è stata confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria "Sant'Albano" di complessivi ha 1285, ubicati nei Comuni di S. Albano e Montanera e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Cuneo, in favore del Sig. Francesco PEJRONE, fino al 31.1.2002;

viste le determinazioni dirigenziali n. 25 dell'11.02.20002 e n. 203 del 2.04.2008 con le quali è stata rinnovata la concessione dell'azienda faunistico-venatoria, fino al 31.01.2014;

vista l'istanza pervenuta in data 12.09.2013 e integrata con istanza del 14.11.2013 dal Sig. PEJRONE Francesco, concessionario dell'azienda faunistico-venatoria "S. Albano", intesa ad ottenere il rinnovo della concessione della suddetta azienda;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione anche di carattere agro-fauno-forestale si è verificato nello stato di fatto dell'azienda faunistico-venatoria;

preso atto che il Consorzio è valido fino al 31.12.2013, ai sensi all'art. 2 dell'atto costitutivo del Consorzio, rogito Notaio MUSSO Michele, in data 5.03.1958, n. 54040 di repertorio e ai sensi dell'art. 2 del successivo atto in data 27.06.1963, n. 94456 di repertorio, e automaticamente rinnovato alla scadenza di sei anni in sei anni, e più precisamente fino al 31.12.2019;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza rinnovando fino al 31.01.2020 la concessione alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 391 del 23.12.1998;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

di rinnovare la concessione dell'azienda faunistico-venatoria "S. Albano" di complessivi ha 1285, ubicati nei Comuni di S. Albano e Montanera e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Cuneo, in favore del Sig. Francesco PEJRONE, fino al 31.1.2020.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i. e nella determinazione dirigenziale n. 391 del 23.12.1998.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1188
Annullamento per mero errore materiale della D.D. n. 1173 del 06.12.2013. D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 - Rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1189
D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19. - Rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., attua la direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali.

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, stabilisce che i soggetti, di cui in elenco al comma 1, per svolgere la loro attività devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dai Servizi fitosanitari regionali, Settore Fitosanitario per l'Ente Regione Piemonte, competenti per l'ubicazione dei centri aziendali.

L'art. 55 del sopra citato decreto dispone che gli oneri per il rilascio della suddetta autorizzazione siano a carico dell'interessato e definisce all'Allegato XX gli importi delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta ai Servizi fitosanitari regionali.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 modifica l'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e definisce l'entità delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 del sopra citato decreto legislativo.

La Determinazione Dirigenziale n. 27 del 06 marzo 2006 stabilisce le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria prevista dall'art. 55 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., per gli oneri necessari al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 dello stesso decreto.

La D.G.R. n. 10-9336 del 01 agosto 2008 e s.m.i., inerente le direzioni ed i Settori della Giunta regionale, affida alla Direzione DB1100 - Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria.

La D.G.R. n. 44-10301 del 16 dicembre 2008 approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

La Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008 approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

A seguito di accertamenti effettuati dal Settore Fitosanitario è stato constatato che con provvedimento del 17/01/1991, prot. n. 1238, del Presidente della Giunta Regionale della Regione Piemonte, è stata erroneamente autorizzata la Ditta Lambi Sergio anziché Lambi Serge Alain Germain, P. IVA 01263020032, per il centro aziendale sito in Borgomanero (NO), Via Donizetti 9, anziché 79.

Occorre pertanto annullare il sopra citato provvedimento e rilasciare nuova autorizzazione ai sensi del ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.,

senza l'obbligo di formale richiesta da parte della Ditta Lambi Serge Alain Germain e senza l'obbligo del pagamento della tariffa fitosanitaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione.

Tenuto conto che la sopra citata ditta si è impegnata al rispetto degli obblighi previsti per i soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di annullare l'autorizzazione rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale della Regione Piemonte in data 17/01/1991, prot. n. 1238, alla Ditta Lambi Sergio, P. IVA 01263020032, per il centro aziendale sito in Borgomanero (NO) – Via Donizetti, 9, e di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Lambi Serge Alain Germain, P. IVA 01263020032, per il centro aziendale sito in Borgomanero (NO) – Via Donizetti, 79, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 10 dicembre 2013, n. 1191
D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., attua la direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali.

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, stabilisce che i soggetti, di cui in elenco al comma 1, per svolgere la loro attività devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dai Servizi fitosanitari regionali, Settore Fitosanitario per l'Ente Regione Piemonte, competenti per l'ubicazione dei centri aziendali.

L'art. 55 del sopra citato decreto dispone che gli oneri per il rilascio della suddetta autorizzazione siano a carico dell'interessato e definisce all'Allegato XX gli importi delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta ai Servizi fitosanitari regionali.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 modifica l'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e definisce l'entità delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 del sopra citato decreto legislativo.

La Determinazione Dirigenziale n. 27 del 06 marzo 2006 stabilisce le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria prevista dall'art. 55 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., per gli oneri necessari al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 dello stesso decreto.

La D.G.R. n. 10-9336 del 01 agosto 2008 e s.m.i., inerente le direzioni ed i Settori della Giunta regionale, affida alla Direzione DB1100 - Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria.

La D.G.R. n. 44-10301 del 16 dicembre 2008 approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

La Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008 approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

Vista la richiesta di autorizzazione presentata dalla Ditta Flor Center 2 S.S., P. IVA 02381410030, per il centro aziendale sito in Verbania – Via ai Casoni, 2;

vista la documentazione richiesta ed esibita;

visti gli esiti del controllo effettuato da Ispettori fitosanitari del Settore Fitosanitario;

accertato che la sopra citata ditta ha effettuato il pagamento della tariffa fitosanitaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto nella misura definita dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006;

tenuto conto che la ditta richiedente si è impegnata al rispetto degli obblighi previsti per i soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Ditta Flor Center 2 S.S., P. IVA 02381410030, per il centro aziendale sito in Verbania – Via ai Casoni, 2, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 10 dicembre 2013, n. 1194
Accertamento sul Cap. d'entrata 64030/2013 delle cauzioni, per complessivi Euro 500,00, prestate da TEC TIPOLITOGRAFIA EDITRICE COMMERCIALE, corrente in Fossano (CN) e Tipografia F.B. S.n.c. di Alpignano (TO). Contestuale impegno della somma di Euro 500,00 sul Cap. di spesa 448030 del Bilancio di previsione per l'anno 2013 per la restituzione delle predette cauzioni.

Vista la determinazione dirigenziale n. 774 del 9/9/2013 con la quale si è stabilito di indire una gara per l'affidamento, ai sensi dell'art. 125, comma 1, lett. b) del D.lgs. 163/2006, secondo il criterio del prezzo più basso, della fornitura del seguente materiale relativo alla stagione venatoria 2014/2015:
- n. 28.000 tesserini venatori regionali, secondo le specifiche tecniche indicate nell'allegata lettera d'invito;
- n. 15.000 fogli di etichette adesive;
- n. 1.000 etichette adesive "integrative";

considerato che le sotto indicate Ditte hanno presentato entro il termine previsto la documentazione cui sopra si accenna, agli atti del Settore:
- PRINT TIME – via Matera, 9 - Torino;
- TEC TIPOLITOGRAFIA EDITRICE COMMERCIALE DI BERTOLINO CARLO & C. SNC – via dei Fontanili, 12 - Fossano (CN);
- Tipografia F.B. S.n.c. di Alpignano (TO) – Via Val della Torre, 273 (Borgo industriale);

tenuto conto che le imprese che intendevano partecipare alla gara in questione, a pena di esclusione, hanno dovuto prestare cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta come previsto dall'art. 75 del D.lgs 163/2006 per un importo garantito pari al 2% dell'importo a base d'asta di € 12.500,00,corrispondente, pertanto, ad € 250,00 per singolo partecipante;

considerato che all'atto dell'apertura delle buste contenenti le offerte si è appurato che solo le Ditte TEC TIPOLITOGRAFIA EDITRICE COMMERCIALE DI BERTOLINO CARLO & C. SNC corrente in Fossano (CN) (P.IVA 00237130042) e Tipografia F.B. S.n.c. di Alpignano (P. IVA 06825140012) hanno versato le richieste cauzioni provvisorie, per un importo complessivo di € 500,00, entro il termine prescritto dalla lettera invito;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1092 del 26.11.2013 con la quale si è individuata la Ditta TEC TIPOLITOGRAFIA EDITRICE COMMERCIALE DI BERTOLINO CARLO & C. SNC corrente in Fossano (CN) (P.IVA 00237130042) quale ditta vincitrice della gara per la fornitura, per la stagione venatoria 2014/2015, del materiale sopra evidenziato come di seguito ripartito:
- n. 28.000 tesserini venatori regionali, secondo le specifiche tecniche indicate nell'allegata lettera d'invito, composti da 112 pagine interne: € 7.515,20 o.f.c.;
- n. 15.000 fogli di etichette autoadesive termoresistenti: € 2.159,40 o.f.c.;
- n. 1.000 edichette adesive "integrative": € 152,50 o.f.c;
- spese di consegna: € 400,00

per complessivi € 10.227,10 o.f.c. (IVA 22%);

considerato che la Ditta aggiudicataria ha provveduto a sottoscrivere il relativo contratto ed a prestare la cauzione definitiva a garanzia della fornitura come previsto dall'art. 113 del D.lgs

163/2006 per un importo garantito nella misura del 10% dell'importo della medesima pari ad € 1.023,00 (Euro milleventitre/00) costituita mediante fideiussione bancaria della Cassa di Risparmio di Fossano in data 4.12.2013. La fideiussione in questione risulta resa mediante scheda tipo di cui al D.M. 123/2004;

ritenuto, pertanto, di procedere all'accertamento di € 500,00 sul Cap. 64030/2013 delle cauzioni provvisorie versate dalle ditte cui sopra si accenna, nonché all'impegno del relativo importo di € 500,00 (cinquecento/00) sul Cap. di spesa 448030 del bilancio per l'anno 2013 per la restituzione delle medesime a favore delle sotto riportate Ditte:

- TEC TIPOLITOGRAFIA EDITRICE COMMERCIALE DI BERTOLINO CARLO & C. SNC – via dei Fontanili, 12 - Fossano (CN) Partita IVA 00237130042: € 250,00;
- Tipografia F.B. S.n.c. di Alpignano (TO) – Via Val della Torre, 273 (Borgo industriale), Partita IVA 06825140012: € 250,00;

IL DIRIGENTE

visti gli Artt. 4 e 17 del D.lgs 165/2001;
visto l'Art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7 ed in particolare l'art. 31, comma 8;
vista la l.r. 8/2013 ("Legge finanziaria 2013");
vista la l.r. 9/2013 ("Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015");
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni esposte nelle premesse, di procedere:
- all'accertamento delle cauzioni provvisorie per un importo complessivo di € 500,00 sul Cap. d'entrata n. 64030 del Bilancio per l'anno 2013, versate dalle Ditte TEC TIPOLITOGRAFIA EDITRICE COMMERCIALE DI BERTOLINO CARLO & C. SNC, corrente in Fossano (CN) e Tipografia F.B. S.n.c. di Alpignano ai fini della loro partecipazione alla gara indetta per la fornitura di materiale relativo alla stagione venatoria 2014/2015;
- all'impegno della somma di € 500,00 (cinquecento/00) sul Cap. di spesa 448030 del bilancio per l'anno 2013, per la restituzione delle cauzioni provvisorie versate, a favore delle Ditte:

- TEC TIPOLITOGRAFIA EDITRICE COMMERCIALE DI BERTOLINO CARLO & C. SNC – via dei Fontanili, 12 - Fossano (CN) Partita IVA 00237130042: € 250,00;
- Tipografia F.B. S.n.c. di Alpignano (TO) – Via Val della Torre, 273 (Borgo industriale), Partita IVA 06825140012: € 250,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito", dei dati inerenti la spesa in argomento.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 11 dicembre 2013, n. 1200
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, Reg. (CE) n. 1198/2006, Misura 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura". Concessione contributo all'Azienda Fantinato Societa' Agricola s.s. - Impianto di Cascina Brara.

Vista la D.G.R. n. 37-3370 del 03.02.2012 di approvazione dei criteri per l'attribuzione dei benefici economici relativamente alle Misure degli Assi 2 e 3 del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), per il periodo di programmazione 2007-2013;

vista la determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012 di approvazione del Bando e la relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure degli Assi 2 e 3;

vista la determinazione dirigenziale n. 201 del 12.03.2012 di approvazione delle istruzioni operative e schema di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria;

vista la determinazione dirigenziale n. 1194 del 10.12.2012 di approvazione, tra gli altri, della graduatoria relativa all'Asse 2 per la Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" di cui al Bando approvato con la citata determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012 dal quale risulta che i progetti sono:
per la Misura 2.1 – Sottomisura 1 = n. 10

atteso che con determinazione dirigenziale n. 465 del 03.06.2013 è stato concesso il contributo al 7° progetto inserito in graduatoria;

vista la determinazione dirigenziale n. 1030 del 18.11.2013 di approvazione del progetto presentato dall'Azienda Fantinato Società Agricola s.s. (Impianto di Cascina Brara) Loc. Cascina Brara – 28040 Marano Ticino (NO) (codice di identificazione progetto: 8/AC/2012 – C.F.: 01314190032 – CUP J47B12000030007), inserito al 8° posto della graduatoria di cui alla Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" con un contributo concedibile di € 23.600,00 calcolato come segue:
- per le opere edili al 40% di € 28.000,00 (spesa ammessa a finanziamento), risultante un valore di € 11.200,00;
- per l'impianto fotovoltaico, stante la stipulazione di convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per il riconoscimento di tariffa incentivante ai sensi del Decreto ministeriale n. 25336 del 19.02.2007, al 20% di € 62.000,00 differenza tra € 90.000,00 (massima spesa ammissibile a contributo per l'intero progetto) ed € 28.000,00 (spesa ammessa a finanziamento per la serra di copertura), risultante un valore di € 12.400,00;

ritenuto di procedere alla concessione del contributo di € 23.600,00 calcolato come segue:
- per le opere edili al 40% di € 28.000,00 (spesa ammessa a finanziamento), risultante un valore di € 11.200,00;
- per l'impianto fotovoltaico, stante la stipulazione di convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per il riconoscimento di tariffa incentivante ai sensi del Decreto ministeriale n. 25336 del 19.02.2007, al 20% di € 62.000,00 differenza tra € 90.000,00 (massima spesa ammissibile a contributo per l'intero progetto) ed € 28.000,00 (spesa ammessa a finanziamento per la serra di copertura), risultante un valore di € 12.400,00;

per il progetto presentato dall'Azienda Fantinato Società Agricola s.s. (Impianto di Cascina Brara) Loc. Cascina Brara – 28040 Marano Ticino (NO) (codice di identificazione progetto: 8/AC/2012 – C.F.: 01314190032 – CUP J47B12000030007), inserito al 8° posto della graduatoria di cui alla Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per euro 21.540,82 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 780 del 29.08.2012:
quota di cofinanziamento UE € 11.800,00 cap. 278559 (I. 1868/2012)
quota di cofinanziamento Stato € 9.440,00 cap. 278557 (I. 1869/2012)
quota di cofinanziamento Regione € 300,82 cap. 272170 (I. 1871/2012);

per euro 358,50 sul capitolo di spesa 272170 (I. 3500/2012) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1257 del 20.12.2012;

per euro 1.700,68 sul capitolo di spesa 272170 (I. 2989/2013) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1041 del 20.11.2013;

ritenuto di stabilire che il beneficiario di tale contributo dovrà dare comunicazione della data di completamento dei lavori;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
visto l'art. 17 e 18 della l.r. 23/2008 e s.m.i.;
vista la l.r. 7/2001 e s.m.i.;
vista la l.r. 8/2013 (Legge finanziaria per l'anno 2013);
vista la l.r. 9/2013 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015);
vista la D.G.R. n. 5-5248 del 23.01.2013;
vista la D.G.R. n. 18-5787 del 13.05.2013;
vista la D.G.R. n. 11-5808 del 21.05.2013;
vista la D.G.R. n. 35-5974 del 17.06.2013;
vista la D.G.R. n. 26-6372 del 17.09.2013;
vista la D.G.R. n. 27-6643 e n. 54-6669 del 11.11.2013;
considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 "conversione in legge, con modificazioni" del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato all'attività in oggetto il seguente CUP J47B12000030007;

visto l'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere il contributo di € 23.600,00 calcolato come segue:
– per le opere edili al 40% di € 28.000,00 (spesa ammessa a finanziamento), risultante un valore di € 11.200,00;
– per l'impianto fotovoltaico, stante la stipulazione di convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per il riconoscimento di tariffa incentivante ai sensi del Decreto ministeriale n. 25336 del 19.02.2007, al 20% di € 62.000,00 differenza tra € 90.000,00 (massima spesa ammissibile a contributo per l'intero progetto) ed € 28.000,00 (spesa ammessa a finanziamento per la serra di copertura), risultante un valore di € 12.400,00;
per il progetto presentato dall'Azienda Fantinato Società Agricola s.s. (Impianto di Cascina Brara) Loc. Cascina Brara – 28040 Marano Ticino (NO) (codice di identificazione progetto: 8/AC/2012 – C.F.: 01314190032 – CUP J47B12000030007), relativo alla Misura 2.1. – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" inserito al 8° posto della graduatoria approvata con la citata determinazione dirigenziale n. 1194 del 10.12.2012;

- alla spesa prevista di € 23.600,00 si fa fronte sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per euro 21.540,82 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 780 del 29.08.2012:
quota di cofinanziamento UE € 11.800,00 cap. 278559 (I. 1868/2012)
quota di cofinanziamento Stato € 9.440,00 cap. 278557 (I. 1869/2012)
quota di cofinanziamento Regione € 300,82 cap. 272170 (I. 1871/2012);

per euro 358,50 sul capitolo di spesa 272170 (I. 3500/2012) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1257 del 20.12.2012;

per euro 1.700,68 sul capitolo di spesa 272170 (I. 2989/2013) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1041 del 20.11.2013.

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012.

Il beneficiario del contributo dovrà dare comunicazione della data di completamento dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito dei dati:

Beneficiario: Azienda Fantinato Società Agricola s.s.;
C.F.: 01314190032;
Importo: 23.600,00 euro;
Responsabile del procedimento: Dr. Carlo Di Bisceglie;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando".

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 11 dicembre 2013, n. 1201
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, Reg. (CE) n. 1198/2006, Misura 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura". Concessione contributo all'Azienda Agroittica Monetto F.lli s.s. Agricola.

Vista la D.G.R. n. 37-3370 del 03.02.2012 con la quale sono stati approvati i criteri per l'attribuzione dei benefici economici relativi alle Misure degli Assi 2 e 3 del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), per il periodo di programmazione 2007-2013;

vista la determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012 di approvazione del Bando e la relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure degli Assi 2 e 3;

vista la determinazione dirigenziale n. 201 del 12.03.2012 di approvazione delle istruzioni operative e schema di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria;

vista la determinazione dirigenziale n. 1194 del 10.12.2012 di approvazione, tra gli altri, della graduatoria relativa all'Asse 2 per la Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" di cui al Bando approvato con la citata determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012 dal quale risulta che i progetti sono:
per la Misura 2.1 – Sottomisura 1 = n. 10

atteso che con determinazione dirigenziale n. 1200 del 11.12.2013 è stato concesso il contributo al 8° progetto inserito in graduatoria;

vista la determinazione dirigenziale n. 1031 del 18.11.2013 di approvazione del progetto presentato dall'Azienda Agroittica Monetto F.lli s.s. Agricola, Frazione San Vittore 72/B – 12045 Fossano (CN), (codice di identificazione progetto: 4/AC/2012 – C.F.: 03269570044 – CUP J47B12000040007), inserito al 9° posto della graduatoria di cui alla Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" con un contributo concedibile di € 23.998,13, pari al 40% della spesa ammissibile a contributo di € 59.995,33, ed inserito al 9° posto della graduatoria, come riportato nell'allegato 1) alla suindicata determinazione dirigenziale n. 1194 del 10.12.2012;

ritenuto di procedere alla concessione del contributo di € 23.998,13 per il progetto presentato dall'Azienda Agroittica Monetto F.lli s.s. Agricola, Frazione San Vittore 72/B – 12045 Fossano (CN), (codice di identificazione progetto: 4/AC/2012 – C.F.: 03269570044 – CUP J47B12000040007), inserito al 9° posto della graduatoria di cui alla Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

<u>per euro 21.598,31</u> sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 780 del 29.08.2012:
quota di cofinanziamento UE € 11.999,06 cap. 278559 (I. 1868/2012)
quota di cofinanziamento Stato € 9.599,25 cap. 278557 (I. 1869/2012)

<u>per euro 2.399,82</u> sul capitolo di spesa 272170 (I. 2989/2013) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1041 del 20.11.2013;

ritenuto di stabilire che il beneficiario di tale contributo dovrà dare comunicazione della data di completamento dei lavori;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
visto l'art. 17 e 18 della l.r. 23/2008 e s.m.i.;
vista la l.r. 7/2001 e s.m.i.;
vista la l.r. 8/2013 (Legge finanziaria per l'anno 2013);
vista la l.r. 9/2013 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015);
vista la D.G.R. n. 5-5248 del 23.01.2013;
vista la D.G.R. n. 18-5787 del 13.05.2013;
vista la D.G.R. n. 11-5808 del 21.05.2013;
vista la D.G.R. n. 35-5974 del 17.06.2013;
vista la D.G.R. n. 26-6372 del 17.09.2013;
vista la D.G.R. n. 27-6643 e n. 54-6669 del 11.11.2013;
considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 "conversione in legge, con modificazioni" del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato all'attività in oggetto il seguente CUP J47B12000040007;

visto l'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere il contributo di € 23.998,13 per il progetto presentato dall'Azienda Agroittica Monetto F.lli s.s. Agricola, Frazione San Vittore 72/B – 12045 Fossano (CN), (codice di identificazione progetto: 4/AC/2012 – C.F.: 03269570044 – CUP J47B12000040007), inserito al 9° posto della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 1194 del 10.12.2012;

- alla spesa di € 23.998,13 si fa fronte come segue:

per euro 21.598,31 sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 780 del 29.08.2012:
quota di cofinanziamento UE € 11.999,06 cap. 278559 (I. 1868/2012)
quota di cofinanziamento Stato € 9.599,25 cap. 278557 (I. 1869/2012)

per euro 2.399,82 sul capitolo di spesa 272170 (I. 2989/2013) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1041 del 20.11.2013;

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012.

Il beneficiario del contributo dovrà dare comunicazione della data di completamento dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito dei dati:

Beneficiario: Azienda Agroittica Monetto F.lli s.s.;
C.F.: 03269570044;
Importo: 23.998,13 euro;
Responsabile del procedimento: Dr. Carlo Di Bisceglie;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando".

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 11 dicembre 2013, n. 1202
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, Reg. (CE) n. 1198/2006, Misura 2.1 - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura". Concessione contributo all'Azienda Agricola Canali Cavour s.s. Agricola - Sede operativa di Polonghera.

Vista la D.G.R. n. 37-3370 del 03.02.2012 con la quale sono stati approvati i criteri per l'attribuzione dei benefici economici relativi alle Misure degli Assi 2 e 3 del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), per il periodo di programmazione 2007-2013;

vista la determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012 di approvazione del Bando e la relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure degli Assi 2 e 3;

vista la determinazione dirigenziale n. 201 del 12.03.2012 di approvazione delle istruzioni operative e schema di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria;

vista la determinazione dirigenziale n. 1194 del 10.12.2012 di approvazione, tra gli altri, della graduatoria relativa all'Asse 2 per la Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" di cui al Bando approvato con la citata determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012 dal quale risulta che i progetti sono:
per la Misura 2.1 – Sottomisura 1 = n. 10

atteso che con determinazione dirigenziale n. 1201 del 11.12.2013 è stato concesso il contributo al 9° progetto inserito in graduatoria;

vista la determinazione dirigenziale n. 1032 del 18.11.2013 di approvazione del progetto presentato dall'Azienda Agricola Canali Cavour s.s. Agricola, Località Mulino di Mellea – 12044 Centallo (CN) - (Sede operativa di Polonghera - codice di identificazione progetto: 6/AC/2012 – C.F.: 00734200017 – CUP J57B12000000007), inserito al 10° posto della graduatoria di cui alla Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" con un contributo concedibile di € 1.322,80, pari al 40% della spesa ammissibile a contributo di € 3.307,00, ed inserito al 10° posto della graduatoria, come riportato nell'allegato 1) alla suindicata determinazione dirigenziale n. 1194 del 10.12.2012;

ritenuto di procedere alla concessione del contributo di € 1.322,80 per il progetto presentato dall'Azienda Agricola Canali Cavour s.s. Agricola, Località Mulino di Mellea – 12044 Centallo (CN) - (Sede operativa di Polonghera - codice di identificazione progetto: 6/AC/2012 – C.F.: 00734200017 – CUP J57B12000000007), inserito al 10° posto della graduatoria di cui alla Misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

<u>per euro 1.190,52</u> sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 780 del 29.08.2012:
quota di cofinanziamento UE € 661,40 cap. 278559 (I. 1868/2012)
quota di cofinanziamento Stato € 529,12 cap. 278557 (I. 1869/2012)

<u>per euro 132,28</u> sul capitolo di spesa 272170 (I. 2989/2013) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1041 del 20.11.2013;

ritenuto di stabilire che il beneficiario di tale contributo dovrà dare comunicazione della data di completamento dei lavori;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
visto l'art. 17 e 18 della l.r. 23/2008 e s.m.i.;
vista la l.r. 7/2001 e s.m.i.;
vista la l.r. 8/2013 (Legge finanziaria per l'anno 2013);
vista la l.r. 9/2013 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015);
vista la D.G.R. n. 5-5248 del 23.01.2013;
vista la D.G.R. n. 18-5787 del 13.05.2013;
vista la D.G.R. n. 11-5808 del 21.05.2013;
vista la D.G.R. n. 35-5974 del 17.06.2013;
vista la D.G.R. n. 26-6372 del 17.09.2013;
vista la D.G.R. n. 27-6643 e n. 54-6669 del 11.11.2013;
considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 "conversione in legge, con modificazioni" del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato all'attività in oggetto il seguente CUP J57B12000000007;

visto l'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere il contributo di € 1.322,80 per il progetto presentato dall'Azienda Agricola Canali Cavour s.s. Agricola, Località Mulino di Mellea – 12044 Centallo (CN) - (Sede operativa di Polonghera - codice di identificazione progetto: 6/AC/2012 – C.F.: 00734200017 – CUP J57B12000000007), inserito al 10° posto della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 1194 del 10.12.2012;

- alla spesa di € 1.322,80 si fa fronte come segue:

<u>per euro 1.190,52</u> sui capitoli di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 780 del 29.08.2012:
quota di cofinanziamento UE € 661,40 cap. 278559 (I. 1868/2012)
quota di cofinanziamento Stato € 529,12 cap. 278557 (I. 1869/2012)

<u>per euro 132,28</u> sul capitolo di spesa 272170 (I. 2989/2013) per la quota di cofinanziamento regionale, assunto con determinazione dirigenziale n. 1041 del 20.11.2013.

Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012.

Il beneficiario del contributo dovrà dare comunicazione della data di completamento dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito dei dati:

Beneficiario: Azienda Agricola Canali Cavour s.s. Agricola;
C.F.: 00734200017;
Importo: 1.322,80 euro;
Responsabile del procedimento: Dr. Carlo Di Bisceglie;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando".

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 11 dicembre 2013, n. 1204
Reg. (CE) n. 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007, FEP 2007-2013. Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca. Asse 3 Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori". Concessione contributo alla Provincia del Verbano Cusio Ossola. Capitoli vari del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013.

Vista la D.G.R. n. 37-3370 del 03.02.2012 con la quale sono stati approvati i criteri per l'attribuzione dei benefici economici relativi alle Misure degli Assi 2 e 3 del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), per il periodo di programmazione 2007-2013;

vista la determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012 di approvazione del Bando e la relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le Misure degli Assi 2 e 3;

vista la determinazione dirigenziale n. 201 del 12.03.2012 di approvazione delle istruzioni operative e schema di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria;

vista la determinazione dirigenziale n. 709 del 30.07.2012 con la quale è stata approvata la graduatoria dell'Asse 3 - Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori", dal quale risultano n. 4 progetti ammessi con l'indicazione per ogni progetto, del punteggio di merito, dell'ordine di priorità, della spesa ammissibile a finanziamento, della spesa ammissibile a contributo e del contributo concedibile;

atteso che con le risorse assegnate per la Misura 3.4 sono stati finanziati i primi 3 progetti inseriti in graduatoria;

vista la determinazione dirigenziale n. 1146 del 29.11.2013 di approvazione del progetto presentato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria, 25 – 28924 Verbania (codice progetto: 3/PRO/2012 – C.F. 93009110037), CUP J57F12000060007, relativo alla Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" con un contributo concedibile di € 35.676,36 pari al 98% della spesa ammessa a contributo di € 36.404,45 ed inserito al 4° posto della graduatoria, come riportato nell'allegato 1) alla suindicata determinazione dirigenziale n. 709 del 30.07.2012;

vista la determinazione dirigenziale n. 1454 del 23 dicembre 2011 con la quale si concedeva il contributo di euro 17.293,74 pari al 98% della spesa ammessa a contributo di euro 17.646,67 per il progetto del Comune di Villanova Mondovì - Via Alessandro Orsi, 8 – 12089 Villanova Mondovì (CN), C.F. 00469040042;

ritenuto che nel progetto del Comune di Villanova Mondovì - Via Alessandro Orsi, 8 – 12089 Villanova Mondovì (CN), C.F. 00469040042 (codice progetto: 4/PRO/2010) di cui alla Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" la quota regionale pari a € 1.694,79 è stata interamente coperta dalla quota comunitaria e statale di cui agli impegni assunti come sottoriportato:

per euro 16.924,26 sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti con determinazione dirigenziale n. 1110 del 10.10.2011:
quota di cofinanziamento UE € 8.646,87 cap. 175974 (I. 2884/2011);

quota di cofinanziamento Stato € 8.277,39 cap. 175972 (I. 2885/2011);

per euro 23,60 sul capitolo di spesa 175971 (I. 3666/2011) quota di cofinanziamento statale di cui all'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 1252 del 22.11.2011;

considerato che con il presente provvedimento si riequilibrano le quote impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 1110 del 10.10.2011 e n. 1252 del 22.11.2011, relativamente alla quota di cofinanziamento regionale a compensazione degli impegni assunti sul capitolo UE e statale, tenuto conto delle percentuali stabilite dal Reg. (CE) n. 1198/2006 e che le stesse sono state inserite correttamente nella dichiarazione di spesa n. 2429071 del 12.11.2012 con le quote ripartite tra UE, Stato e Regione nelle percentuali del 50%, 40% e 10% così come previsto dal citato Reg. (CE);

ritenuto pertanto, di procedere alla concessione del contributo di € 35.676,36 per il progetto presentato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria, 25 – 28924 Verbania (codice progetto: 3/PRO/2012 – C.F. 93009110037), CUP J57F12000060007, inserito al 4° posto nella graduatoria di cui alla Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti come segue:

per euro 30.413,93 sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti con determinazione dirigenziale n. 760 del 03.09.2013:
quota di cofinanziamento UE € 17.665,24 cap. 175973 (I. 2159/2013);
quota di cofinanziamento Stato € 12.748,69 cap. 175971 (I. 2160/2013);

per euro 2.021,03 sul capitolo di spesa 176640 (I. 2413/2013) quota di cofinanziamento regionale di cui all'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 937 del 28.10.2013;

per euro 3.241,40 sul capitolo di spesa 176640 (I. 3617/2013) quota di cofinanziamento regionale di cui all'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 1139 del 29.11.2013.

ritenuto di stabilire che il beneficiario di tale contributo dovrà dare comunicazione della data di completamento dei lavori;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
visto l'art. 17 e 18 della l.r. 28.07.2008 n. 23 e s.m.i.;
vista la l.r. 11.04.2001, n. 7 e s.m.i.;
vista la l.r. 8/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la l.r. 9/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";
vista la D.G.R. n. 5-5248 del 23.01.2013;
vista la D.G.R. n. 18-5787 del 13.05.2013;
vista la D.G.R. n. 11-5808 del 21.05.2013;
vista la D.G.R. n. 35-5974 del 17.06.2013;
vista la D.G.R. n. 26-6372 del 17.09.2013;
vista la D.G.R. n. 27-6643 e n. 54-6669 del 11.11.2013;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 "conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza" è stato assegnato all'attività in oggetto il seguente CUP J57F12000060007;

visto l'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di concedere il contributo di € 35.676,36 per il progetto presentato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria, 25 – 28924 Verbania (codice progetto: 3/PRO/2012 – C.F. 93009110037), CUP J57F12000060007, inserito al 4° posto della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 1146 del 29.11.2013;
- alla spesa di € 35.676,36 si fa fronte come segue:
per euro 30.413,93 sui capitoli di spesa di cui agli impegni assunti con determinazione dirigenziale n. 760 del 03.09.2013:
quota di cofinanziamento UE € 17.665,24 cap. 175973 (I. 2159/2013);
quota di cofinanziamento Stato € 12.748,69 cap. 175971 (I. 2160/2013);
per euro 2.021,03 sul capitolo di spesa 176640 (I. 2413/2013) quota di cofinanziamento regionale di cui all'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 937 del 28.10.2013;
per euro 3.241,40 sul capitolo di spesa 176640 (I. 3617/2013) quota di cofinanziamento regionale di cui all'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 1139 del 29.11.2013.
Tale somma sarà liquidata con successivo provvedimento secondo quanto indicato dal Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012.
Il beneficiario del contributo dovrà dare comunicazione della data di completamento dei lavori.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 12.10.2010, n. 22.
Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito dei dati:
Beneficiario: Provincia del Verbano Cusio Ossola;
C.F.: 93009110037;
Importo: 35.676,36 euro;
Responsabile del procedimento: Dr. Carlo DI BISCEGLIE;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando".

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 11 dicembre 2013, n. 1205
Azienda agri-turistico-venatoria "Laghi" (AL) - Rinnovo della concessione e della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 08.03.2004 e s.m.i, con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 16 del 21.01.1999 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "Laghi", ubicata nei Comuni di Bosco Marengo, Fresonara, Basaluzzo e Novi Ligure e ricadente nel territorio della Provincia di Alessandria, è stata rinnovata e trasformata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria, pari ad ha 501, a favore del sig. TICCI Roberto, fino al 31.01.2005;

vista la D.D. n. 104 del 21.04.1999 con la quale è stata istituita una zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi", su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna e quaglia, avente una superficie di ha 42.14.00, fino al 31.01.2005, data di scadenza della concessione;

vista la D.D. n. 159 del 24.07.2003 con la quale si prendeva atto della nomina a Presidente del Consorzio e concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi", a favore del sig. Giacomo TALLONE in sostituzione del sig. Roberto TICCI, dimissionario;

vista la D.D. n. 274 del 08.11.2004, con la quale è stata rinnovata la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi" e la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo di tipo C di ettari 42.14.00, fino al 31.01.2014;

vista la D.D. n. 16 del 17.01.2006, con la quale si prendeva atto dell'intestazione della concessione in capo alla "SOCIETA' AGRICOLA LAGHI S.S." nella persona del legale rappresentante sig. Andrea CAZZULO, in sostituzione del sig. Giacomo TALLONE, dimissionario;

vista l'istanza in data 01.08.2013, con la quale il sig. Andrea CAZZULO, in qualità di legale rappresentante della società concessionaria dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi", chiede il rinnovo della concessione e della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione fino ad oggi è intervenuta neppure nelle condizioni agro-silvo-colturali dei terreni conferiti al consorzio, fatta eccezione per le disdette di alcuni terreni all'interno del comprensorio aziendale, che sarà cura del concessionario segnalare con apposite tabelle perimetrali contenenti l'indicazione del divieto di caccia, ai sensi dell'art. 29, comma 3 della D.G.R. n. 15- 11925 del 08.03.2004 e s.m.i.;

preso atto che, ai sensi dell'art. 9 dello statuto consortile come in ultimo modificato con rogito Notaio ONETO rep. n. 63168, racc. n. 23003 del 19.06.2003, la durata del consorzio è fissata al 31.12.2013 e si intenderà tacitamente rinnovata alla scadenza per la durata della concessione regionale, per cui la nuova scadenza risulta al 31.12.2022;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza rinnovando la concessione di azienda agri-turistico-venatoria alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 16 del 21.01.1999 e la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, alle stesse condizioni e modalità di cui alla determinazione dirigenziale n. 104 del 21.04.1999, fino al 31.01.2023;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L. 157/1992;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008,

determina

- di rinnovare la concessione di azienda agri-turistico-venatoria denominata "Laghi" di complessivi ha 501.00, ubicata nei Comuni di Bosco Marengo, Fresonara, Basaluzzo e Novi Ligure e ricadente nel territorio della Provincia di Alessandria, a favore della "SOCIETA' AGRICOLA LAGHI S.S." nella persona del legale rappresentante sig. Andrea CAZZULO, fino al 31.01.2023;

- di rinnovare la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna e quaglia, avente una superficie di ha 42.14.00, fino al 31.01.2023.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992, nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e s.m.i., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modificazioni, nella D.D. n. 16 del 21.01.1999 e nella D.D. n. 104 del 21.04.1999.

Il concessionario dovrà, altresì, segnalare i terreni oggetto di disdetta, mediante apposite tabelle perimetrali contenenti l'indicazione del divieto di caccia, ai sensi dell'art. 29, comma 3 della D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 11 dicembre 2013, n. 1209
Accertamento dell'economia di Euro 12.682,34 sull'impegno n. 570/2011 sul bilancio di previsione 2011, Cap. 114881, assunto con determinazione dirigenziale n. 249 del 28.3.2011 e di Euro 0,26 sugli impegni n. 518/2011 e n. 2075/2011 sul bilancio di previsone 2011, Cap. 185376, assunti con determinazioni dirigenziali n. 213 e n. 802 rispettivamente del 21.3.2011 e del 3.8.2011.

Vista la determinazione dirigenziale n. 249 del 28.3.2011, con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di e 12.682,08 sul cap. 114881 del bilancio di previsione per l'anno 2011 per l'affidamento al CSI Piemonte dell'incarico di realizzare le funzionalità informatiche relative alla procedura bilanci di ATC e CA e ad implementazione dell'Anagrafe Venatoria (AVCE);

considerato che l'attività in questione non è stata realizzata dal Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica (DB1111) e ritenuto pertanto opportuno accertare un'economia di € 12.682,08 da accertare sull'impegno in c/residui passivi n. 570/2011 (cap. 114881/11);

viste le determinazioni dirigenziali n. 213 del 21.3.2011 e n. 802 del 3.8.2011, con le quali si è provveduto a ripartire tra gli ATC ed i CA il fondo regionale per il perseguimento dei fini istituzionali relativi all'anno 2011;

considerato che in sede di liquidazione dei contributi in questione si è accertata una minore spesa, non risultano, pertanto, obbligazioni in essere e si sono verificate economie di spesa di € 0,26 da accertare per € 0,18 sull'impegno in c/residui passivi n. 518/2011 (cap. 185376/11) e per € 0,08 sull'impegno in c/residui passivi n. 2075/2011 del medesimo capitolo di spesa;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;
vista la l.r. 7/2001;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

per le motivazioni esposte in premessa, di accertare le economie come di seguito indicate in quanto non risultano obbligazioni in essere:
- € 12.682,08 - I. 570/2011 assunto con determinazione dirigenziale n. 249 del 28.3.2011 sul cap. 114881/2011;
- €. 0,18 - I. 518/2011 assunto con determinazione dirigenziale n. 213 del 21.3.2011 sul cap. 185376/2011;
- € 0,08 - I. 2075/2011 assunto con determinazione dirigenziale n. 802 del 21.3.2011 sul cap. 185376/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 12 dicembre 2013, n. 1213
L.R. 63/78.Spese per la rete agrometeorologica.Affidamento,mediante ricorso al cottimo fiduciario ai sensi dell'art.125 comma 1 lett. b del D.lgs163/06 e smi, all'operatore 3A S.r.l del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014. Imp. di spesa di euro 65.177,28 o.f.i. per il servizio e Imp. di euro 30,00 in favore dell'AVCP per CIG - Cap. di spesa 142574/14.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”;

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, di agrometeorologia e di gestione banca dati terreni.

In tali compiti rientra, tra l’altro, il coordinamento delle attività agrometeorologiche condotte sul territorio piemontese mediante stazioni meccaniche od elettroniche, in un’unica rete coordinata denominata Rete Agrometeorologica del Piemonte (RAM-Piemonte).

Il Settore Fitosanitario ha provveduto negli anni ad acquisire stazioni di rilevamento agrometeorologico, e al fine di ottemperare ai propri compiti istituzionali, è necessario provvedere al servizio di telecontrollo delle strumentazioni afferenti alla RAM-Piemonte, alla gestione, al trasferimento ed alla prima validazione ed elaborazione dei dati nonchè alla diffusione telematica via INTERNET con accesso dalle pagine web dell’Assessorato Agricoltura.

A partire dal 2001 sono state predisposte ulteriori attività quali la progettazione di un applicativo informatico per la validazione incrociata dei dati meteorologici e la fornitura quotidiana di dati alla banca dati del CSI-Piemonte per assoggettare i dati al modulo di validazione verticale, nonché l’invio quotidiano dei dati di alcune stazioni alla banca dati SIAN per il potenziamento delle attività di interscambio agrometeo con il MIPAAF e con HORTA srl – spin off dell’Università Cattolica di Piacenza per i servizi di modellistica fitopatologica.

Tutto ciò consente, inoltre, alla Regione Piemonte di ottemperare ai propri compiti istituzionali di coordinamento delle iniziative in campo agrometeorologico condotte sul territorio regionale, e di rispondere alle prescrizioni imposte dalla Direttiva Europea 2009/128/CE sull’uso sostenibile dei pesticidi (agrofarmaci) del 21 ottobre 2009 che all’art. 14 prevede che le Regioni debbano provvedere, tra l’altro, al monitoraggio, alla diffusione, all’elaborazione dei dati climatici, alla diffusione delle informazioni e all’allestimento di servizi di previsione e allerta (anche con supporti modellistici). La Direttiva Europea 2009/128/CE è stata recepita con il D.lgs. n. 150 del 14/08/2012.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt’oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l’oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l’Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche e gestione dei dati della RAM per l'anno 2014, richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l'"Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'art. 47 della L. R. n. 63/78 autorizza l'Amministrazione regionale ad effettuare spese per la rete agrometeorologica.

Con D.D. n. 947 del 29/10/2013 è stata avviata una procedura negoziata con esperimento di cottimo fiduciario, ex art. 125 del D.lgs. 163/2006 e smi, per l'affidamento del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014.

Con D.D. n. 1023 del 15/11/2013 è stato approvato il verbale di gara, agli atti del Settore, e si è proceduto all'affidamento provvisorio del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014, all'operatore economico 3A s.r.l. – Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 per una spesa di € 53.424,00 o.f.e.

Con nota prot. n. 21797/DB11.19 del 27/11/2013 è stata notificata l'aggiudicazione provvisoria del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014 alla società 3 A s.r.l. Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011.

Considerato l'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione amministrativa inoltrata, volti a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal soggetto affidatario, e dei controlli mirati, ai sensi dell'art. 38 comma 3, dell'art. 39 e dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs 163/06 e smi, si ritiene di procedere all'affidamento definitivo del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014, alla Società 3A s.r.l., come previsto dall'art. 11 del D.lgs n. 163/06 e smi, e alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, con il Rappresentante Legale della Società 3A S.r.l.. secondo lo schema allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrale e sostanziale.

Ritenuto opportuno:
– di approvare l'offerta economica di € 53.424,00 o.f.e. presentata dalla Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014;
– di procedere all'affidamento definitivo, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo

163/2006 e smi, all'operatore economico 3A s.r.l.- Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico della RAM e di gestione dei dati rilevati per l'anno 2014 per una spesa di € 53.424,00 o.f.e;

– di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A S.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto regola i rapporti, le obbligazioni e le prestazioni tra le parti per la fornitura del servizio;

– di stabilire che l'affidamento decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e che il servizio dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 novembre 2014;

– di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.lgs. n. 163/2006 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Società 3A s.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati per l'anno 2014.

vista la L.R. n. 8 del 07.05.2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9 del 07.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la L.R. n. 16 del 06.08.2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";

vista la DGR n. 18-5787 del 13.05.2013 di ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione;

vista la DGR n. 26-6372 del 17.09.2013 di ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

vista la DGR n. 54-6669 del 11.11.2013 di assegnazione parziale delle risorse 2014 di competenza della Direzione Agricoltura;

vista la DGR n. 1-6713 del 25.11.2013 di assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

vista l'assegnazione n. 100195 sul capitolo di spesa n. 142574/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con DGR n. 26-6372 del 17.09.2013;

vista la comunicazione prot. n. 20954/11.00 del 15/11/2013 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2014;

visto l'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2011, sostituito dall'art. 2 della L.R. 5/2012 che stabilisce quanto segue: "*nel caso di transazioni commerciali, ovvero di contratti comunque denominati con imprese che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere*".

visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n.5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

visto l'art. 31, comma 8, della Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 che stabilisce che "dopo il 30 novembre, non possono essere assunti impegni di spesa ad eccezione di quelli su stanziamenti iscritti successivamente a tale data, o che si rendano indispensabili per l'urgenza e l'indifferibilità".

Stabilito di provvedere alla spesa di € 65.177,28 o.f.i. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati per l'anno 2014 e all'onere di € 30,00 per l'attribuzione del CIG al predetto servizio, con le risorse assegnate dalla Giunta regionale

alla Direzione DB1100 con la DGR n. 26-6372 del 17.09.2013 sul capitolo di spesa 142574/2014 relativo a spese per la rete agrometeorologica.

Ritenuto di impegnare la spesa di € 65.177,28 o.f.i. sul Capitolo di spesa 142574/2014 (assegnazione n 100195) in favore dell'operatore economico 3A S.r.l. - Via Le Chiuse, 68 - 10144 TORINO P.IVA 07366180011 per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014.

Di stabilire che l'impegno di spesa di € 65.177,28 o.f.i. in favore della società 3A S.r.l. è indispensabile, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001, per l'urgenza e l'indifferibilità di garantire la continuità del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati per l'anno 2014;

Visto il decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha apportato rilevanti modifiche alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed interventi con finanziamenti pubblici, introdotte dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Preso atto delle indicazioni sulle innovazioni legislative in materia di tracciabilità dei pagamenti espresse nelle circolari prot. n. 2941/DB0902 del 01/02/2011 e prot. n. 21692/DB0902 del 12/07/11 predisposte dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di telecontrollo il seguente codice CIG 5393397400.

Stabilito altresì di impegnare e contestualmente liquidare euro 30,00 sul capitolo di spesa 142574/2014 (assegnazione n 100195) in favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture (AVCP), Via di Ripetta, n. 246 – 00186 ROMA (C.F. 97163520584) per l'attribuzione del CIG al servizio di telecontrollo.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del Dlgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
visto il D. lgs. 163/06 e smi;
visto il D.P.R. n. 207/2010;
vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
vista la L.R. 3 maggio 2013 n. 8 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. 3 maggio 2013 n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015"
vista la L.R. 06 agosto 2013 n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015".

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

determina

di stabilire la necessità di garantire la continuità del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati per l'anno 2014;

di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa, della necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore economico di elevata professionalità e competenza per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico della Rete Agrometeorologica del Piemonte e di gestione dei dati rilevati per l'anno 2014 al fine di:
- garantire la continuità del servizio assicurando ai tecnici agricoli utili strumenti per la gestione della difesa fitopatologica;
- ottemperare ai propri compiti istituzionali di coordinamento delle iniziative in campo agrometeorologico condotte sul territorio regionale, e di rispondere alle prescrizioni imposte dalla Direttiva Europea 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi (agrofarmaci) del 21 ottobre 2009 che all'Art. 14 prevede che le Regioni debbano provvedere tra l'altro al monitoraggio e diffusione dei dati climatici, all'elaborazione dei dati climatici e diffusione delle informazioni, all'allestimento di servizi di previsione e allerta (anche con supporti modellistici). La Direttiva Europea 2009/128/CE è stata recepita con D.lgs. n. 150 del 14/08/2012;

di approvare l'offerta economica di € 53.424,00 o.f.e. presentata dalla Società 3A s.r.l per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014;

di procedere all'affidamento definitivo, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, all'operatore economico 3A s.r.l.- Via Le Chiuse 68 – TORINO - P. IVA 07366180011 del servizio di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico della RAM e di gestione dei dati rilevati per l'anno 2014 per una spesa di € 53.424,00 o.f.e;

di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la Società 3A S.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Il contratto regola i rapporti, le obbligazioni e le prestazioni tra le parti per la fornitura del servizio;

di stabilire che l'affidamento decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e che il servizio dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 novembre 2014;

di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.lgs. n. 163/2006 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale della Società 3A s.r.l. per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati per l'anno 2014;

di impegnare la spesa di € 65.177,28 o.f.i. sul Capitolo di spesa 142574/2014 (assegnazione n 100195) in favore dell'operatore economico 3A S.r.l. - Via Le Chiuse, 68 - 10144 TORINO P.IVA 07366180011 per la fornitura del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014;

di stabilire che l'impegno di spesa di € 65.177,28 o.f.i. in favore della società 3A S.r.l. è indispensabile, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001, per l'urgenza e l'indifferibilità di garantire la continuità del servizio di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati per l'anno 2014;

di liquidare il corrispettivo spettante alla Società 3A S.r.l. a stato di avanzamento del servizio, secondo le modalità stabilite nel contratto, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;

di impegnare e contestualmente liquidare euro 30,00 sul capitolo di spesa 142574/2014 (assegnazione n 100195) in favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture (AVCP), Via di Ripetta, n. 246 – 00186 ROMA (C.F. 97163520584) per l'attribuzione del CIG al servizio di telecontrollo;

di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- BENEFICIARIO: 3 A S.R.L. (P. IVA 07366180011);
- IMPORTO: euro 65.177,28 o.f.i;
- DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Giacomo Michelatti
- MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: procedura negoziata;
- Contratto per la fornitura del servizio

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22 del 12/10/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Allegato n. 1

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI TELECONTROLLO DELLE STAZIONI AGROMETEOROLOGICHE E GESTIONE DEI DATI DELLA RAM - ANNO 2014

Tra la **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale Dott. , nato a …… , il e domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata "Il Committente";

e **la Società 3A S.r.l.** (P.IVA 07366180011) che per la firma del presente contratto è rappresentata da_____, nato a _____, il _____, domiciliato, avente titolo a firmare il presente atto, che di seguito per brevità verrà indicato come "Affidatario"

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l'Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di verifica del sistema di telecontrollo delle stazioni agrometeorologiche della RAM e gestione dei dati - Anno 2014

ART. 2

L'affidamento del servizio è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente lettera contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

Il servizio comprende le seguenti attività:

Attivazione SIM Card telefoniche per la trasmissione dei dati: l'azienda fornitrice del servizio deve garantire la fornitura per ogni punto di misura delle SIM CARD per la connessione GSM e GPRS attivando in proprio il contratto di fornitura con l'operatore telefonico per tutti i punti di misura della rete RAM.

Acquisizione e archiviazione dati: la centrale operativa deve essere in grado di acquisire i dati delle 64 stazioni di proprietà della Regione Piemonte ed indicate nella tabella allegata all'invito di partecipazione con procedure manuale e automatiche, e con intervalli di interrogazione predefiniti. La modalità di funzionamento automatica deve consentire di scaricare i dati di archivio registrati dalle stazioni e trasferire i parametri di interesse in un database sorgente.

Validazione dei dati: la valutazione della qualità dei dati deve essere realizzata secondo criteri interni (range e coerenza) o esterni (confronto con dati di località vicine e bioclimatici).

Ricostruzione del data set: la centrale operativa, dopo aver ultimato le procedure di acquisizione e importazione, effettuerà l'analisi dei dati mancanti mediante interpolazione e ricostruzione dei dati orari e giornalieri; le procedure devono ricostruire il dato con precisione sulla base dei dati delle stazioni comparative e della stazione stessa. Dovranno essere utilizzati metodi di interpolazione spaziale (IDW) e di regressione lineare per ricostruire il dato con ottima precisione.

Allegato n. 1

REGIONE PIEMONTE

Devono essere previste procedure di ricostruzione informatizzate per le seguenti grandezze meteorologiche: temperatura, umidità, precipitazione, bagnatura fogliare, radiazione globale giornaliera e velocità del vento giornaliera.
Le procedure di correzione non devono sovrapporsi all'archivio dei dati originali, bensì generare un archivio operativo in cui i dati corretti o manipolati devono essere contrassegnati in maniera identificabile.

Elaborazione dati: devono essere caricate nel sistema procedure di calcolo di indicatori climatologici. La serie di indicatori statistici saranno calcolati su base temporale giornaliera, mensile ed annuale e i criteri adottati per il calcolo dovranno essere conformi con le indicazioni definite dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale.

L'elenco degli indicatori richiesti è il seguente: Gradi giorno (base 0 e base 10), Indice di Winkler, Indice di Huglin, Evapotraspirazione potenziale, Numero giorni di pioggia, Rain rate massimo, Vento filato, Escursione termica massima, Giorni di gelo.

Visualizzazionee sistema di diffusione dei dati: i dati devono essere diffusi utilizzando sistemi Web-based che garantiscano la pubblicazione automatica dei dati agrometeorologici in pagine internet protette. I dati devono poter essere consultati quotidianamente, scaricati in tabelle ed elaborati per mezzo di procedure grafiche interattive. L'utente deve poter scaricare i dati su fogli di calcolo e report di sintesi dell'andamento meteorologico mensile e annuale.

La visualizzazione sulle pagine web deve anche consentire la sovrapposizione dei dati meteorologici su cartografia satellitare dell'area e gestire semplici strumenti di WebGIS (possibilità di caricare shape file georeferenziati o di disegnare nuovi shape).

Modellistica: nell'ambito dei servizi web si richiede lo sviluppo di una piattaforma web modulare in grado di interfacciare le soluzioni esistenti con DSS sviluppati da enti di ricerca esterni. La piattaforma integrata deve consentire all'utente la configurazione del sistema e la visualizzazione dei risultati.

Trasmissione dati: attraverso procedure FTP, acronimo di File Transfer Protocol, ogni giorno dovranno essere trasmessi i dati dal server web aziendale ad altri server esterni. Destinatari dovranno essere CSI Piemonte, ARPA Piemonte e SIAN con specifici tracciati record richiesti.

Personalizzate applicazioni devono inviare e creare file di testo predefiniti utili alla modellistica agronomica. Questi file contengono alcune variabili necessarie a far girare importanti modelli agronomici di alcuni enti (CRESO ricerca, Horta S.r.l., ecc..).

Allertamenti: la ditta offerente deve fornire un servizio di allertamento per la lotta contro le gelate tardive e per il monitoraggio generico delle misure acquisite o di specifiche elaborazioni. Si tratta della diffusione in tempo reale delle variabili considerate e, nel caso in cui i valori dovessero scendere al di sotto di una soglia prefissata, dell'invio automatico di messaggi di allertamento via e-mail o sms.

Beckup Dati: i dati devono essere salvati mediante sistemi di back up completi e sicuri.

ART. 3

L'affidamento decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e il servizio dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 novembre 2014. Entro tale data, dovrà essere altresì consegnata al Committente una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti di cui all'art. 1.

Allegato n. 1

REGIONE PIEMONTE

ART. 4

Il corrispettivo del servizio pari ad € 65.177,28 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a stato di avanzamento del servizio come di seguito indicato:

- euro 32.588,64 o.f.i. alla realizzazione del 50% del servizio da effettuarsi entro il 30 giugno 2014;
- euro 32.588,64 o.f.i. alla realizzazione del 100% del servizio da effettuarsi entro il 30 novembre 2014;

previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente e di una dettagliata relazione che documenti l'attività svolta e i risultati ottenuti. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto.

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente lettera contratto, o la mancata esecuzione del servizio entro

Allegato n. 1

REGIONE PIEMONTE

i termini stabiliti nel presente contratto, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.

Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalla parti nell'ambito della presente fornitura di servizio di verifica del sistema di controllo delle irroratrici, di assistenza dei tecnici e di elaborazione dei risultati e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nella realizzazione del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella realizzazione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'artt. 3 e 4, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di telecontrollo il seguente codice identificativo di gara (CIG) 5393397400.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazione e gli atti inviati al Committente.

Allegato n. 1

REGIONE PIEMONTE

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART.11

Per quanto non espressamente citato nella presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante della Società come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

Il Committente **Firma dell'Affidatario**

Il Dirigente Regionale

Dott. Giacomo Michelatti

Allegato n. 1

REGIONE PIEMONTE

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La Società. **3A s.r.l. P.IVA 07366180011** ai sensi dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003, n. 196 dichiara di essere informato :

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura del servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sottoindicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'amministrazione in base alla vigente normativa,comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA

(per esteso e leggibile)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 12 dicembre 2013, n. 1214
D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19. - Rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., attua la direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali.

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, stabilisce che i soggetti, di cui in elenco al comma 1, per svolgere la loro attività devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dai Servizi fitosanitari regionali, Settore Fitosanitario per l'Ente Regione Piemonte, competenti per l'ubicazione dei centri aziendali.

L'art. 55 del sopra citato decreto dispone che gli oneri per il rilascio della suddetta autorizzazione siano a carico dell'interessato e definisce all'Allegato XX gli importi delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta ai Servizi fitosanitari regionali.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 modifica l'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e definisce l'entità delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 del sopra citato decreto legislativo.

La Determinazione Dirigenziale n. 27 del 06 marzo 2006 stabilisce le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria prevista dall'art. 55 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., per gli oneri necessari al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 dello stesso decreto.

La D.G.R. n. 10-9336 del 01 agosto 2008 e s.m.i., inerente le direzioni ed i Settori della Giunta regionale, affida alla Direzione DB1100 - Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria.

La D.G.R. n. 44-10301 del 16 dicembre 2008 approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

La Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008 approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

Vista la richiesta di autorizzazione presentata dalla Ditta Azienda Agricola San Michele di Miraglio Daniela, P. IVA 07632630013, per il centro aziendale sito in Carmagnola (TO) – Via Gregoria, 3;

vista la documentazione richiesta ed esibita;

visti gli esiti del controllo effettuato da Ispettori fitosanitari del Settore Fitosanitario;

accertato che la sopra citata ditta ha effettuato il pagamento della tariffa fitosanitaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto nella misura definita dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006;

tenuto conto che la ditta richiedente si è impegnata al rispetto degli obblighi previsti per i soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Azienda Agricola San Michele di Miraglio Daniela, P. IVA 07632630013, per il centro aziendale sito in Carmagnola (TO) – Via Gregoria, 3, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1119
D.D. 12 dicembre 2013, n. 1215
D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19. - Rilascio autorizzazione per l'attivita' di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., attua la direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali.

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, modificato dal Decreto Legislativo 9 aprile 2012, stabilisce che i soggetti, di cui in elenco al comma 1, per svolgere la loro attività devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dai Servizi fitosanitari regionali, Settore Fitosanitario per l'Ente Regione Piemonte, competenti per l'ubicazione dei centri aziendali.

L'art. 55 del sopra citato decreto dispone che gli oneri per il rilascio della suddetta autorizzazione siano a carico dell'interessato e definisce all'Allegato XX gli importi delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta ai Servizi fitosanitari regionali.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006 modifica l'allegato XX del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e definisce l'entità delle tariffe fitosanitarie da versare una sola volta per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 del sopra citato decreto legislativo.

La Determinazione Dirigenziale n. 27 del 06 marzo 2006 stabilisce le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria prevista dall'art. 55 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., per gli oneri necessari al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 19 dello stesso decreto.

La D.G.R. n. 10-9336 del 01 agosto 2008 e s.m.i., inerente le direzioni ed i Settori della Giunta regionale, affida alla Direzione DB1100 - Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria.

La D.G.R. n. 44-10301 del 16 dicembre 2008 approva le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

La Determinazione Dirigenziale n. 1143 del 19 dicembre 2008 approva le modalità operative e la modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.

Vista la richiesta di autorizzazione presentata dalla Ditta Tempoverde s.r.l., P. IVA 06224160017, per il centro aziendale sito in Carmagnola (TO) – Via Gregoria, 3;

vista la documentazione richiesta ed esibita;

visti gli esiti del controllo effettuato da Ispettori fitosanitari del Settore Fitosanitario;

accertato che la sopra citata ditta ha effettuato il pagamento della tariffa fitosanitaria prevista per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto nella misura definita dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006;

tenuto conto che la ditta richiedente si è impegnata al rispetto degli obblighi previsti per i soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i;
Visto l'articolo 17 della L.R. 23/08;
visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) e *b*) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., la Ditta Tempoverde s.r.l., P. IVA 06224160017, per il centro aziendale sito in Carmagnola (TO) – Via Gregoria, 3, come produttore di sementi e come commerciante all'ingrosso di piante e dei relativi materiali di propagazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 16 dicembre 2013, n. 1221
Azienda faunistico-venatoria "Albergian" (TO). Rinnovo concessione.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 8.03.2004 e s.m.i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 300 del 12.11.1998 con la quale è stata confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria "Albergian" di complessivi ha 6582, ubicata nei Comuni di Usseaux e Fenestrelle e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Torino, in favore della società "Azienda Agricola Albergian s.r.l." rappresentata dall'amministratore unico, Sig. CEGA Angelo, fino al 31.01.2002;

viste le determinazioni dirigenziali n. 9 del 21.01.2002 e n. 383 del 21.12.2006 con le quali veniva rinnovata la concessione dell'azienda faunistico-venatoria "Albergian" fino al 31.01.2014;

vista la successiva determinazione dirigenziale n. 412 del 21.05.2009 con la quale si prendeva atto dell'intestazione della concessione dell'azienda faunistico-venatoria "Albergian" in favore dell'Associazione Sportiva "Albergian" rappresentata dal legale rappresentante Sig. VOLONTE' Eugenio;

vista l'istanza pervenuta in data 09.08.2013 con la quale il Sig. VOLONTE' Eugenio legale rappresentante dell'Associazione Sportiva "Albergian" concessionaria dell'azienda "Albergian", chiede:
- la modifica con riduzione della superficie aziendale pari ad ha 2992, per cui la superficie complessiva dell'azienda risulta di ha 3590;
- il rinnovo della concessione;

vista la successiva istanza pervenuta in data 11.12.2013 con la quale il Sig. VOLONTE' Eugenio, legale rappresentante dell'Associazione Sportiva "Albergian" concessionaria dell'azienda "Albergian", comunica la rinuncia alla riduzione dell'azienda faunistico-venatoria;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione anche di carattere agro-fauno-forestale, fino ad ora, si è verificata nello stato di fatto dell'azienda faunistico-venatoria;

preso atto che il Consorzio ai sensi dell'art. 2 è tuttora valido ed operante fino al 24.08.2014 e alla scadenza automaticamente rinnovato, di sei anni in sei anni, fino al 24.08.2020 ai sensi all'art. 4 dello Statuto repertorio n. 1199 e fascicolo n. 207 del 2.02.1969;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza del legale rappresentante dell'Associazione Sportiva "Albergian" intesa ad ottenere il rinnovo della concessione, fino al 31.01.2020;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

di rinnovare la concessione dell'azienda faunistico-venatoria "Albergian" di complessivi ha 6582, ubicata nei Comuni di Usseaux e Fenestrelle e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Torino, in favore dell'Associazione Sportiva "Albergian" rappresentata dal legale rappresentante Sig. VOLONTE' Eugenio, fino al 31.01.2020.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i. e nella determinazione dirigenziale n. 300 del 12.11.1998.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 16 dicembre 2013, n. 1222
Azienda faunistico-venatoria "Malvicino" (AL). Ampliamento.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 8.03.2004 e s.m.i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 311 del 17.11.1998 con la quale è stata confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria "Malvicino" di complessivi ha 896.69.05, ubicata nei Comuni di Malvicino, Spigno Monferrato, Montechiaro e Pareto e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, in favore del Sig. SASSO Angelo, fino al 31.1.2000;

vista la determinazione dirigenziale n. 27 del 23.02.2000 con la quale, a seguito del verbale di assemblea in data 10.02.2000, notaio Cassinelli rep. 117967 raccolta 20.270, che ha ricostituito il consorzio e variato la superficie dell'azienda a causa di disdette e di nuove adesioni di proprietari o conduttori, l'azienda è stata rinnovata con una superficie complessiva pari ad ha 978.33.54, fino al 31.01.2009;

vista la determinazione dirigenziale n. 21 del 26.01.2009 con la quale è stata rinnovata la concessione fino al 31.01.2018;

vista la determinazione dirigenziale n. 1186 del 23.11.2009 con la quale è stato autorizzato l'ampliamento di ha 11.65.44, per cui la superficie complessiva dell'azienda risulta pari ad ha 989.98.98;

vista l'istanza in data 17.06.2013 del concessionario Sig. SASSO Angelo volta ad ottenere l'ampliamento dell'azienda faunistico-venatoria "Malvicino" di ha 58.71.60, per cui la superficie complessiva del comprensorio aziendale risulta di ha 1.048.70.58;

preso atto che, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto del Consorzio approvato in data 10.02.2000 rogito notaio Cassinelli, al concessionario spetta la facoltà di accogliere adesioni di proprietari, conduttori o possessori che desiderino far parte del consorzio per il miglior funzionamento dell'azienda faunistico-venatoria;

considerato che le motivazioni dell'ampliamento sono:
1) la frazione principale di territorio (ha 53.65.90) appartiene ad un unico proprietario che ha espressamente rivolto istanza di adesione al Consorzio e la restante parte appartiene in buona parte a proprietari già aderenti,
2) i nuovi confini andrebbero a ricadere su confini naturali (S.P. n. 217) e quindi risulterebbero meglio identificabili e verificabili,
3) sarebbe possibile aumentare la superficie di territorio destinata a miglioramenti ambientali e alla creazione di ulteriori risorse trofiche per le specie presenti, soprattutto per la pernice rossa e la lepre;

visto che, con nota prot. n. 14937/DB1111 del 31.07.2013. pubblicato sul B.U. n. 32 del 30.08.2013 si è data comunicazione alla Provincia e all'A.T.C. AL4 – Ovadese e Acquese dell'avvio del procedimento, ex artt. 13 e 14 della l. r. n. 7/2005, per le istruzioni delle istanze di modifica territoriale;

considerato che l'A.T.C. AL4 – Ovadese e Acquese e la Provincia di Alessandria non hanno fatto pervenire nessuna comunicazione in merito;

tenuto conto che, per quanto riguarda i territori sottratti alla caccia programmata e inclusi in un'azienda faunistico-venatoria, l'articolo 16 della D.G.R. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., prescrive che "Nelle aziende faunistico-venatorie e nelle aziende agri-turistico-venatorie i danni provocati alle colture agricole dall'attività venatoria e dalla fauna selvatica devono essere risarciti dal concessionario entro novanta giorni dall'accertamento";

considerato che, a seguito della modifica richiesta, i nuovi confini risultano più facilmente identificabili, in ossequio ai criteri di cui all'art. 36 comma 1 dell'allegato alla D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., ai fini di una migliore perimetrazione aziendale;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza del concessionario, relativa all'ampliamento della superficie di ha 58.71.60, per cui l'azienda assume una superficie complessiva di ha 1.048.70.58;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

di autorizzare, per le considerazioni riportate in premessa, l'ampliamento, dell'azienda faunistico-venatoria "Malvicino" ubicata nei Comuni di Malvicino, Spigno Monferrato, Montechiaro e Pareto e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, pari ad ha 58.71.60, per cui la superficie complessiva del territorio aziendale risulta di ha 1.048.70.58.
In relazione a tale modifica territoriale, che avrà efficacia dal 1° febbraio 2014, il concessionario è tenuto a ridelimitare l'area dell'azienda faunistico-venatoria, con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.
Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i. e nella determinazione dirigenziale n. 311 del 17.11.1998.
La presente determinazione sarà trasmessa al Concessionario e alla Provincia di Alessandria.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 16 dicembre 2013, n. 1226
Azienda agri-turistico-venatoria "Laghi" (AL) - Ampliamento.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 08.03.2004 e s.m.i. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la D.D. n. 16 del 21.01.1999 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "Laghi", ubicata nei Comuni di Bosco Marengo, Fresonara, Basaluzzo e Novi Ligure e ricadente nel territorio della Provincia di Alessandria, è stata rinnovata e trasformata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria, pari ad ha 501.00, a favore del sig. Roberto TICCI, fino al 31.01.2005;

vista la D.D. n. 104 del 21.04.1999 con la quale è stata istituita una zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi", su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna e quaglia, avente una superficie di ha 42.14.00, fino al 31.01.2005, data di scadenza della concessione;

vista la D.D. n. 159 del 24.07.2003 con la quale si prendeva atto della nomina a Presidente del Consorzio e concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi", a favore del sig. Giacomo TALLONE in sostituzione del sig. Roberto TICCI, dimissionario;

vista la D.D. n. 274 del 08.11.2004 con la quale è stata rinnovata la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi" per una superficie di ha 501.00 ed è stata contestualmente rinnovata l'istituzione della zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia con facoltà di sparo di tipo C all'interno della medesima azienda, fino al 31.01.2014;

vista la D.D. n. 16 del 17.01.2006, di presa d'atto della nomina a concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi", della "SOCIETA' AGRICOLA LAGHI S.S." nella persona del legale rappresentante sig. Andrea Giuseppe CAZZULO, in sostituzione del sig. Giacomo TALLONE, dimissionario;

vista l'istanza in data 25.06.2013, presentata dal sig. Andrea Giuseppe CAZZULO, in qualità di legale rappresentate della società concessionaria dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi", volta ad ottenere l'ampliamento della superficie pari ad ha 155.05.87, al fine di semplificare i confini e di migliorare l'efficacia della vigilanza e per la richiesta di alcuni proprietari terrieri di far parte del consorzio aziendale;

considerato che l'azienda agri-turistico-venatoria, in conseguenza di tale modifica, assumerà una superficie complessiva di ha 656.06;

vista la nota n. 14387/DB1111 del 23.07.2013 con la quale si chiedeva la pubblicazione di avvio del procedimento ex artt. 13 e 14 della l.r. n. 7/2005, avvenuta sul B.U.R. n. 31 del 01.08.2013;

considerato che dall'ATC AL2 – Pianura Alessandrina e dalla Provincia di Alessandria non sono pervenute comunicazioni in merito;

considerato che il concessionario è autorizzato, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto consortile, ad apportare modifiche del territorio dell'azienda, per il miglior funzionamento della stessa;

tenuto conto che, per quanto riguarda i territori sottratti alla caccia programmata e inclusi in un'azienda agri-turistico-venatoria, l'articolo 32 comma 1 della D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e s.m.i. prescrive che "Il risarcimento dei danni causati alle colture agricole dall'attività venatoria e dalla fauna selvatica all'interno dell'A.A.T.V. fa carico al concessionario e deve essere effettuato entro novanta giorni dall'accertamento";

vista la D.D. n. 1205 del 11.12.2013 con la quale è stata rinnovata la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi" ed è stata contestualmente rinnovata l'istituzione della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo di tipo C all'interno delle medesima azienda, fino al 31.01.2023;

constatato che la richiesta di ampliamento territoriale è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza di ampliamento territoriale di ha 155.05.87, per cui la superficie complessiva dell'azienda risulta pari ad ha 656.06;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
vista la l. 157/1992;
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008,

determina

- di autorizzare l'ampliamento dell'azienda agri-turistico-venatoria "Laghi", ubicata nella zona faunistica della provincia di Alessandria, di ha 155.05.87, per una superficie complessiva risultante pari ad ha 656.06, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite con il precedente provvedimento di concessione.

In relazione a tale modifica territoriale, che avrà efficacia dal 1° febbraio 2014, il concessionario è tenuto a ridelimitare l'area dell'azienda agri-turistico-venatoria con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992, nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e s.m.i., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i., nella D.D. n. 16 del 21.01.1999 e nella D.D. n. 104 del 21.04.1999.

La presente determinazione sarà trasmessa al concessionario e alla Provincia di Alessandria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1100
D.D. 17 dicembre 2013, n. 1230
Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte ed il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Centro di Ricerca per lo Studio delle Relazioni tra Pianta e Suolo - Gruppo di Ricerca di Torino (CRA-RPS).

Premesso che :
- la Regione Piemonte promuove, in attuazione dell'art. 47 della legge regionale del 12/10/1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste", la ricerca applicata in agricoltura per risolvere i problemi agronomici, biologici ed economici che condizionano la produttività e il reddito degli agricoltori e la tutela ambientale;
- la Regione Piemonte dispone di laboratori presso il Settore Fitosanitario il quale, nell'ambito del programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, sviluppa progetti a favore dell'agricoltura e dell'ambiente ed intende incrementare ulteriormente tale attività;
- il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, di seguito definito CRA, svolge attività di ricerca sugli argomenti sopra citati ed è disponibile, secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Accordo quadro approvato con la D.G.R. n. 23 - 5805 del 27/04/2007 e sottoscritto in data 22/05/2007, ad attuare iniziative di collaborazione con la Regione Piemonte mediante la stipulazione di specifiche convenzioni operative;
- il suddetto Accordo quadro, scaduto in data 22 maggio 2013, è stato tacitamente rinnovato senza modifiche come previsto dall'art. 9;
- ai sensi di quanto previsto al punto C delle premesse dell'Accordo quadro, la cooperazione include:
- l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca comuni;
- lo scambio di informazioni scientifiche e bibliografiche sugli argomenti citati in premessa;
- la messa in comune e l'utilizzo condiviso di attrezzature;
- la messa in comune di metodiche analitiche;
- lo scambio di ricercatori sulla base di specifici progetti;
- la partecipazione alle attività di supporto tutoriale a studenti, borsisti e assegnisti di ricerca
- il completamento delle nuove fasi progettuali dei programmi in corso di realizzazione elencati in premessa nonché di altri progetti attualmente in corso di valutazione in caso di loro approvazione;
- le linee di ricerca e sperimentazione di interesse comune riguardano, in particolare, i seguenti settori di attività:
▪ produzione di bioenergie da impianti alimentati con biomasse vegetali e/o reflui zootecnici e dell'industria agroalimentare;
▪ riduzione dei rischi di inquinamento del suolo e delle acque da attività agricole ed agrozootecniche;
▪ relazioni fra attività agricole e fattori climatici, con particolare riferimento alla modellizzazione agroecosistemica e ai cambiamenti climatici;
▪ sostenibilita' dei processi produttivi in agricoltura;

- il D.M. del MIPAAF n. 943 del 22 marzo 2006 approvò il "Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete scientifica" il quale determinava le sedi da sopprimere, così come individuate dal Piano stesso, comprendendo tra queste l'ex Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante - SOP di TORINO, oggi Gruppo di Ricerca del CRA RPS - Centro di ricerca per lo Studio delle Relazioni fra Pianta e Suolo;

- nell'ottica di salvaguardare il più possibile i centri di ricerca applicata all'agricoltura esistenti sul territorio regionale, peraltro presenti in misura assai inferiore rispetto ad altre realtà italiane, risultò conveniente attivare provvedimenti atti a impedire tale soppressione;
- le attività del suddetto Gruppo di Ricerca avevano visto svilupparsi negli anni le collaborazioni con l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, tanto da rendere proficua per entrambe le parti una continuazione di tale rapporto sinergico, così come attestato dalla stipulazione tra il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) - Centro di Ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (CRA-RPS) e la Regione Piemonte delle convenzioni n. 14587 del 21.07.2009 e n. 17054 del 05.12.2012, entrambe comprovanti la produttività della sinergia tra le parti, evidenziatasi tramite la realizzazione di progetti in collaborazione;
- all'interno delle linee di ricerca e sperimentazione sopra descritte, il Comitato ristretto di indirizzo svoltosi in data 09.10.2013 ha individuato le attività riferite alle seguenti iniziative progettuali, avviate nell'ambito delle precedenti convenzioni e tuttora in corso di realizzazione:

▪ "Recupero di scarti derivanti da attività agrozootecniche ed agroindustriali per la produzione di biomolecole ad elevato valore aggiunto e biocombustibili" (BIOMOLENER). Ente finanziatore MIPAAF – Bando Bioenergie 2007 (scadenza 31 dicembre 2014)
▪ "Valorizzazione dei sottoprodotti della filiera del biodiesel" (EXTRAVALORE), Tema: "Valorizzazione dei residui colturali e del panello di Brassicaceae mediante trasformazione industriale in molecole bioattive". Ente finanziatore MIPAAF – Bando Bioenergie 2007. Ente capofila: Università Politecnica delle Marche (scadenza 31 marzo 2014)
▪ "COMBUFRUTTA". Programma di Sviluppo Rurale F.E.A.S.R. 2007/2013, Sfide "Health Check" Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" (scadenza 31 ottobre 2014);

- è inoltre stata redatta in collaborazione la seguente proposta progettuale, in corso di valutazione presso i competenti uffici della Commissione Europea:

▪ "INDACO". INDicators for the Assessment and COnservation of soil biodiversity (EU Programme LIFE Plus 2013); scadenza prevista 31 dicembre 2017;

considerato che la convenzione n. 17054 del 05.12.2012 tra la Regione Piemonte ed il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Centro di Ricerca per lo Studio delle Relazioni tra Pianta e Suolo – Gruppo di Ricerca di Torino (CRA-RPS), ai sensi dell'articolo 9, scadrà il 31 dicembre 2013 e che è interesse di entrambe le parti proseguire nella collaborazione per la realizzazione dei progetti in corso e per lo sviluppo di nuove iniziative in campo agroambientale, pur nel rispetto dell'autonomia dei due Enti;

si rende necessario approvare lo schema tipo di convenzione tra i suddetti Enti per rinnovare l'accordo finalizzato alla messa in comune di competenze, attrezzature e strutture, nonché al raggiungimento di obiettivi comuni.

Tutto ciò premesso e rilevato,

IL DIRETTORE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
vista la D.G.R. n. 31 - 4009 del 11/06/2012;
visto l'art. 47 della legge regionale del 12/10/1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste";
vista la D.G.R. n. 23 - 5805 del 27/04/2007;
vista la DD n. 532 del 25/06/2009 " Accordo quadro tra la Regione Piemonte e il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA): individuazione dei componenti del Comitato ristretto d'indirizzo";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- per le motivazioni illustrate in premessa, di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Centro di Ricerca per lo Studio delle Relazioni tra Pianta e Suolo – Gruppo di Ricerca di Torino (CRA-RPS) di cui all'allegato facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di procedere alla sottoscrizione anche in presenza di modifiche non sostanziali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (C.R.A) - CENTRO DI RICERCA PER LO STUDIO DELLE RELAZIONI TRA PIANTA E SUOLO (CRA-RPS)

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte promuove, in attuazione dell'art. 47 della legge regionale del 12.10.1978, n. 63 (Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste), la ricerca applicata in agricoltura per risolvere i problemi agronomici, biologici ed economici che condizionano la produttività e il reddito degli agricoltori e la tutela ambientale;
- la Regione Piemonte dispone di laboratori presso il Settore Fitosanitario regionale il quale, nell'ambito del programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, sviluppa progetti a favore dell'agricoltura e dell'ambiente ed intende incrementare ulteriormente tale attività;
- il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, di seguito definito C.R.A., svolge attività di ricerca sugli argomenti sopra citati ed è disponibile, secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Accordo quadro approvato con la D.G.R. n. 23 - 5805 del 27.04.2007 e sottoscritto in data 22.05.2007, ad attuare iniziative di collaborazione con la Regione Piemonte mediante la stipulazione di specifiche convenzioni operative;
- il suddetto Accordo quadro, scaduto in data 22 maggio 2013, è stato tacitamente rinnovato senza modifiche come previsto dall'art. 9;
- le linee di ricerca e sperimentazione di interesse comune riguardano, in particolare, i seguenti settori di attività:
  - ✓ produzione di bioenergie da impianti alimentati con biomasse vegetali e/o reflui zootecnici e dell'industria agroalimentare;
  - ✓ riduzione dei rischi di inquinamento del suolo e delle acque da attività agricole ed agrozootecniche;
  - ✓ relazioni fra attività agricole e fattori climatici, con particolare riferimento alla modellizzazione agroecosistemica e ai cambiamenti climatici;
  - ✓ sostenibilita' dei processi produttivi in agricoltura;
- il D.M. del MIPAAF n. 943 del 22 marzo 2006 approvò il "Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete scientifica" il quale determinava le sedi da sopprimere, così come individuate dal Piano stesso, comprendendo tra queste l'ex Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante - SOP di TORINO, oggi Gruppo di Ricerca del CRA RPS - Centro di ricerca per lo Studio delle Relazioni fra Pianta e Suolo;

- nell'ottica di salvaguardare il più possibile i centri di ricerca applicata all'agricoltura esistenti sul territorio regionale, peraltro presenti in misura assai inferiore rispetto ad altre realtà italiane, risultò conveniente attivare provvedimenti atti a impedire tale soppressione;

- le attività del suddetto Gruppo di Ricerca avevano visto svilupparsi negli anni le collaborazioni con l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, tanto da rendere proficua per entrambe le parti una continuazione di tale rapporto sinergico, così come attestato dalla stipulazione tra il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) - Centro di Ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (CRA-RPS) e la Regione Piemonte delle convenzioni n. 14587 del 21.07.2009 e n. 17054 del 05.12.2012, entrambe comprovanti la produttività della sinergia tra le parti, evidenziatasi tramite la realizzazione di progetti in collaborazione;
- in particolare la convenzione rep. n. 14587 del 21 luglio 2009 tra la Regione Piemonte e il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) - Centro di Ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (CRA-RPS), in attuazione dell'Accordo quadro di cui sopra avviò la collaborazione con il Gruppo di Ricerca di Torino del CRA-RPS, favorendo così l'incremento delle sinergie tra i due Enti, concretizzatesi con l'avviamento di nuovi progetti come previsto all'art. 2;

- all'interno delle linee di ricerca e sperimentazione sopra descritte, il Comitato ristretto di indirizzo svoltosi in data 09.10.2013 ha individuato le attività riferite alle seguenti iniziative progettuali, avviate nell'ambito delle precedenti convenzioni e tuttora in corso di realizzazione:

  - "Recupero di scarti derivanti da attività agrozootecniche ed agroindustriali per la produzione di biomolecole ad elevato valore aggiunto e biocombustibili" (BIOMOLENER). Ente finanziatore MIPAAF – Bando Bioenergie 2007 (scadenza 31 dicembre 2014)
  - "Valorizzazione dei sottoprodotti della filiera del biodiesel" (EXTRAVALORE), Tema: "Valorizzazione dei residui colturali e del panello di Brassicaceae mediante trasformazione industriale in molecole bioattive". Ente finanziatore MIPAAF – Bando Bioenergie 2007. Ente capofila: Università Politecnica delle Marche (scadenza 31 marzo 2014)
  - "COMBUFRUTTA". Programma di Sviluppo Rurale F.E.A.S.R. 2007/2013, Sfide "Health Check" Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" (scadenza 31 ottobre 2014);

è inoltre stata redatta in collaborazione la seguente proposta progettuale, in corso di valutazione presso i competenti uffici della Commissione Europea:

  - "INDACO". INDicators for the Assessment and COnservation of soil biodiversity (EU Programme LIFE Plus 2013); scadenza prevista 31 dicembre 2017

- la suddetta convenzione, ai sensi dell'articolo 9, scadrà il 31 dicembre 2013 ed è interesse di entrambe le parti proseguire nella collaborazione;

TRA

la Regione Piemonte (C.F.80087670016), rappresentata dal Responsabile della Direzione Agricoltura Dott. Gaudenzio De Paoli, (omissis) e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede regionale di Torino, Corso Stati Uniti 21,

E

il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Codice Fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008, con sede legale in via Nazionale 82 – 00182 Roma e sede operativa denominata CRA-RPS in Via della Navicella, 2-4 – 00184 Roma, rappresentato dal Direttore generale f.f., Dott.ssa Ida Marandola, (omissis), domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede legale del C.R.A., Via Nazionale, 82

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 - OGGETTO

Visto il reciproco interesse a mantenere il rapporto di collaborazione per la realizzazione dei progetti in corso e per lo sviluppo di nuove iniziative in campo agroambientale, pur nel rispetto dell'autonomia dei due Enti, la Regione Piemonte e il C.R.A., con il Gruppo di Ricerca di Torino afferente al Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (di seguito "CRA-RPS GR di Torino"), con la presente convenzione rinnovano l'accordo finalizzato alla messa in comune di competenze, attrezzature e strutture, nonché al raggiungimento di obiettivi comuni.

Ai sensi di quanto previsto al punto C delle premesse dell'Accordo quadro approvato con la D.G.R. n. 23 - 5805 del 27.04.2007 e sottoscritto in data 22.05.2007, la cooperazione include:

- l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca comuni; in particolare il completamento dei progetti di seguito elencati, avviati nell'ambito delle precedenti convenzioni e tuttora in corso di realizzazione presso il C.R.A. - Gruppo di Ricerca di Torino:

- "Recupero di scarti derivanti da attività agrozootecniche ed agroindustriali per la produzione di biomolecole ad elevato valore aggiunto e biocombustibili" (BIOMOLENER). Ente finanziatore MIPAAF – Bando Bioenergie 2007 (scadenza 31 dicembre 2014)
- "Valorizzazione dei sottoprodotti della filiera del biodiesel" (EXTRAVALORE), Tema: "Valorizzazione dei residui colturali e del panello di Brassicaceae mediante trasformazione industriale in molecole bioattive". Ente finanziatore MIPAAF – Bando Bioenergie 2007. Ente capofila: Università Politecnica delle Marche (scadenza 31 marzo 2014)
- "COMBUFRUTTA". Programma di Sviluppo Rurale F.E.A.S.R. 2007/2013, Sfide "Health Check" Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" (scadenza 31 ottobre 2014);

nonché la realizzazione del progetto "INDACO" - INDicators for the Assessment and COnservation of soil biodiversity (EU Programme LIFE Plus 2013), attualmente in corso di valutazione presso i competenti uffici della Commissione Europea e con scadenza prevista al 31 dicembre 2017;

- lo scambio di informazioni scientifiche e bibliografiche sugli argomenti citati in premessa;
- la messa in comune e l'utilizzo condiviso di attrezzature;
- la messa in comune di metodiche analitiche;
- lo scambio di ricercatori sulla base di specifici progetti;
- la partecipazione alle attività di supporto tutoriale a studenti, borsisti e assegnisti di ricerca.

ART. 3 – RAPPORTI TRA LE PARTI

La Regione Piemonte ed il CRA-RPS Gruppo di Ricerca di Torino operano in collaborazione presso la sede di Torino del Settore Fitosanitario Regionale, mantenendo ognuno la propria configurazione ed autonomia giuridica, amministrativa e gestionale.

Ciascuna delle parti si impegna a procurarsi in proprio tutti i materiali di consumo ed i servizi di manutenzione e riparazione necessari al buon funzionamento delle proprie attrezzature.

Ciascuna delle parti provvederà, autonomamente e per quanto di competenza, ad inventariare i materiali acquistati e le eventuali attrezzature necessarie allo svolgimento della propria attività.

Nessun corrispettivo è dovuto da una parte all'altra per le prestazioni rese nell'ambito della convenzione.

Per l'attuazione delle iniziative in collaborazione sono individuati quali referenti delle parti contraenti le seguenti persone:

- per la Regione Piemonte il Dott. Giancarlo Bourlot;
- per il C.R.A. – la responsabile del Gruppo di Ricerca di Torino Dott.ssa Laura Bardi, la quale, come stabilito dall'art. 6 del citato Accordo quadro è nominata responsabile tecnico del programma specifico, incaricata della gestione operativa della convenzione stessa.

Ogni modifica alle disposizioni della convenzione è concordata per iscritto dalle parti.

ART. 4 – IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione mette a disposizione del C.R.A. - Gruppo di Ricerca di Torino i locali e le utenze necessarie allo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 e l'utilizzo delle attrezzature dei laboratori, nonché la collaborazione del proprio personale, compatibilmente con le prioritarie esigenze del Settore Fitosanitario Regionale.
La Regione assicura inoltre il servizio di pulizia e di sorveglianza dei locali.

ART. 5 – IMPEGNI DEL C.R.A.

Il C.R.A. mette a disposizione, per la partecipazione a progetti di comune interesse, il proprio personale dipendente a tempo indeterminato e le attrezzature del Gruppo di Ricerca di Torino, accollandosene i costi comprensivi di ogni onere relativo al trattamento economico, ivi comprese eventuali indennità accessorie spettanti, nonché le relative contribuzioni previdenziali ed assistenziali.
Gli oneri eventuali connessi al compenso per lavoro straordinario ed al trattamento per missioni autorizzate dalla responsabile del C.R.A - Gruppo di ricerca di Torino sono a carico dell'ente di appartenenza.
Il personale del C.R.A. - Gruppo di Ricerca di Torino si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze, oltre che per la realizzazione dei progetti di ricerca, anche per eventuali programmi di formazione e divulgazione di utilità ed interesse regionale nei settori di attività oggetto della presente convenzione.

ART. 6 - PERSONALE C.R.A. - GRUPPO DI RICERCA DI TORINO

Per il conseguimento degli obiettivi indicati all'art. 2 il personale del C.R.A. - Gruppo di Ricerca di Torino potrà svolgere la propria attività presso la sede di Torino del Settore Fitosanitario regionale.

La copertura assicurativa sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, è garantita dall'ente di appartenenza, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione.

Spetta al C.R.A. l'obbligo di effettuare le denunce di infortunio sul lavoro e di malattia professionale.

Il Responsabile del C.R.A. - Gruppo di Ricerca di Torino è responsabile della rilevazione delle presenze e del rispetto dell'orario di lavoro del personale afferente al Gruppo di Ricerca.

ART. 7 - SICUREZZA DEI LAVORATORI

La Regione Piemonte, secondo la normativa attualmente vigente, si impegna a fornire un'informazione specifica al personale del C.R.A. - Gruppo di Ricerca di Torino riguardo ai rischi connessi alle attività di laboratorio svolte presso la Sede di Torino del Settore Fitosanitario regionale.

La Regione Piemonte si impegna a collaborare attivamente ed a fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente per il personale del C.R.A. - Gruppo di ricerca di Torino operante presso i laboratori del Settore Fitosanitario regionale, affinché sia garantito a cura del Datore di Lavoro del C.R.A. il rispetto delle normative in materia di sicurezza, prevenzione del rischio e protezione dei lavoratori compreso quanto previsto nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, conservato agli atti del Settore Fitosanitario. Sono fatte salve le responsabilità previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza, prevenzione del rischio e protezione dei lavoratori in capo alle figure individuate dalla legge, tenuto conto dei contenuti eventualmente applicabili di cui alla DGR n. 79-13732 del 29.03.2010 in ordine all'individuazione della figura del datore di lavoro del Settore Fitosanitario della Regione.

I dispositivi di protezione individuale per il personale del C.R.A. - Gruppo di ricerca di Torino dovranno essere scelti e forniti a cura del C.R.A., e la vigilanza sull'uso di tali dispositivi ed il rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori saranno in capo alle funzioni previste dalla legge ed individuate a cura del C.R.A. al suo interno; tali funzioni dovranno essere comunicate per iscritto alla Regione Piemonte - Settore Fitosanitario regionale al momento dell'ingresso del personale del C.R.A. - Gruppo di ricerca di Torino nei locali regionali.

Le visite mediche periodiche del personale e tutte le prescrizioni di legge previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori per il tipo di attività svolto presso i locali della Regione Piemonte - Settore Fitosanitario regionale dal personale del C.R.A. - Gruppo di ricerca di Torino sono in capo al proprio ente di appartenenza, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.

ART. 8 – SICUREZZA DEI DATI. PROPRIETA' E UTILIZZO DEI DATI E DEI RISULTATI

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nel corso della collaborazione, specificatamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La proprietà dei risultati scaturiti dalla collaborazione delle parti contraenti in forza della presente convenzione è da intendersi attribuita ad entrambi i soggetti, ove non altrimenti determinato dai bandi di finanziamento.

L'eventuale pubblicazione e diffusione con ogni mezzo dei dati e dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione sarà concordata previa intesa scritta tra le parti facendo espressa menzione della collaborazione attuata tramite la presente convenzione.

Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza - specificatamente previsto per iscritto - le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso della collaborazione potranno essere utilizzati dalle due parti per fini scientifici e didattici nell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune in parti uguali, salvo diverso accordo scritto fra le parti e saranno depositati a nome di entrambi, fatto salvo il diritto degli inventori ai sensi delle leggi vigenti.

Le parti si impegnano affinché il personale coinvolto nella collaborazione rispetti quanto disposto dal presente articolo.

ART. 9 - DURATA

La presente convenzione, decorrente dal 1 gennaio 2014, scadrà il 15 maggio 2016 e sarà rinnovabile su espressa volontà delle parti sulla base delle proposte avanzate dal Comitato ristretto di indirizzo. La durata della convenzione è comunque subordinata all'eventuale trasloco di una delle parti in una nuova sede; tale eventualità comporterà il diritto - per entrambe le parti- di recedere dalla presente convenzione, secondo le modalità indicate nell'articolo 12. L'eventuale trasloco della struttura regionale presso una nuova sede non darà quindi di per sé diritto al personale C.R.A. di usufruire di spazi in essa, salvo che lo preveda specifica modifica della convenzione, concordata fra le parti.

ART. 10 - RESPONSABILITA'

Le parti si impegnano a tenere indenne ed esonerare l'altra parte da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, nei confronti di terzi con riferimento alle attività poste in essere da ciascuna delle parti in forza della presente convenzione.

ART. 11 - RISOLUZIONE E INADEMPIMENTO

Le parti possono risolvere la convenzione nei casi di grave inadempimento e/o ritardi non sanati entro 30 giorni dalla ricezione della diffida ad adempiere, da trasmettersi all'altra parte a mezzo raccomandata a/r. Trascorso il termine sopra indicato, la risoluzione del contratto opererà di diritto ai sensi dell'art. 1454 cod. civ.

ART. 12 - RECESSO

Ciascuna delle due parti potrà recedere anticipatamente dalla presente convenzione, con preavviso scritto di almeno 90 giorni, da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata a/r. In tal caso le parti si impegnano a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le parti dichiarano congiuntamente di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che i dati personali, raccolti per la predisposizione della presente convenzione, siano oggetto di trattamento finalizzato a tale scopo.

ART. 14 ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione sarà sottoposta a registrazione in caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del DPR 26 aprile 1986, n. 131. In tale eventualità le spese saranno a carico della parte richiedente.

ART. 15 CONTROVERSIE

Qualora dovessero insorgere tra le parti controversie in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, le stesse si impegnano a risolvere bonariamente tali controversie.

Per ogni controversia per la quale non si sia trovata una soluzione concordata sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, li

Per il CRA	Per la Regione Piemonte
(Dott.ssa Ida Marandola)	(Dott. Gaudenzio De Paoli)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, II comma del c.c. i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente le disposizioni di cui agli articoli 10, 11, 12 e 15.

Letto, confermato sottoscritto.

Roma, li

Per il CRA	Per la Regione Piemonte
(Dott.ssa Ida Marandola)	(Dott. Gaudenzio De Paoli)

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 18 dicembre 2013, n. 1232

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006. Asse 2 - Misura 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura. Progetto della ditta A Casa di Gio' di Alessia Ducler (codice di identificazione progetto: 1/AC/2012). Approvazione variante.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 36 del 17.01.2013, di approvazione del progetto della ditta A Casa di Gio' di Alessia Ducler, Via Campagnette 10 – 10035 Mazzé, C.F. ((omissis) codice di identificazione progetto: 1/AC/2012) e di concessione del contributo di euro 36.000,00 relativo alla Misura 2.1 Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006;
vista la nota in data 02.12.2013 e pervenuta al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica il 06.12.2013 al prot. n. 22394/DB1111, con la quale la suddetta ditta A Casa di Gio' di Alessia Ducler chiede una variante al progetto in questione;
constatato che la variante riguarda:

- l'ulteriore suddivisione del locale "Incubatoio, servizi igienici", attraverso alcune pareti, in vari locali dediti alle operazioni necessarie all'attività di incubatoio-avanotteria, al fine di rendere più funzionale l'intero ciclo di lavorazione;
- la sostituzione di alcuni materiali e serramenti nel locale "Magazzino, ricovero attrezzi";
- l'installazione di 2 fosse biologiche, anziché 3, previste nel progetto originale;

per un totale di spesa di euro 98.080,66, rispetto al progetto iniziale approvato e pari ad euro 99.671,46;
preso atto che, a seguito della variante, gli importi di spesa sono modificati come da prospetto sottoriportato:

Descrizione voci di spesa	Quantità	Prezzo	Spesa richiesta in variante (IVA esclusa) €	Spesa ammissibile a finanziamento in variante (IVA esclusa) €
Impianto a pannelli solari				
Preventivo ditta Solerà per fornitura ed installazione impianto a pannelli solari termici - Totale a corpo				
Totale impianto a pannelli solari € 4.592,00	1,000	4.592,00	4.592,00	4.592,00
LOCALE INCUBATOIO, SERVIZI IGIENICI CON IMPIANTI E ATTREZZATURE				
Scavo generale, di sbancamento o splateamento a sezione aperta, in terreni sciolti o compatti, fino a 4 m di profondità, eseguito con mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi ed i blocchi di muratura fino a 0,50 m^3; misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e sistemazione entro l'area del cantiere; anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm (13,000 x 7,900 + 0,500)				

Totale m^3	51,350	2,77	142,24	142,24
Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN-206-1, per strutture di fondazione (plinti, cordoli, pali, travi, rovesce, paratie, platee) e muri interrati a contatto con terreni non aggressivi, classe di esposizione ambientale xc2 (UNI 11104), classe di consistenza al getto S4, [...]; classe di resistenza a compressione minima C30/37 (13,000 x 7,900 x 0,300)				
Totale m^3	30,810	114,25	3.520,04	3.520,04
Realizzazione di tetto a tegole curve compresa la grossa travatura ed ogni altra provvista, formato da correnti di abete (Picea abies, Abies alba) di sega aventi sezione di cm 6x8, inchiodati ai sottostanti puntoni alla distanza interassiale di cm 55-60, con sovrapposti listelli di pioppo (Populus spp) di sezione cm 5x7 e con interasse di cm 18 compresa la posta con malta di calce idraulica (11,700 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	83,655	107,10	8.959,45	8.959,45
Sovrapprezzo agli articoli (realizzazione di tetti a tegole curve) per la realizzazione e la posa di staffe per l'ancoraggio di tutte le tegole superiori alla piccola orditura del tetto, incluso il fissaggio al listello; in acciaio INOX, dimensioni mm 250x15x0,8 (11,700 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	83,655	37,52	3.138,74	3.138,74
Fornitura e posa di pannelli preformati per l'isolamento dei tetti; per sottotegola (11,700 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	83,655	13,90	1.162,80	1.162,80
Provvista, spandimento e pigiatura di ghiaia naturale di cava per sottofondo di pavimenti, marciapiedi, battute di cemento ecc. per un volume di almeno m^3 0,10 (13,000 x 7,900 x 0,250)				
Totale m^3	25,675	50,46	1.295,56	1.295,56
Posa in opera di pavimento eseguito in piastrelle di gres ceramico anche con fascia lungo il perimetro e anche disposto a disegni, dato in opera con malta cementizia; escluso il sottofondo o il rinzaffo. Per una superficie di almeno m^2 0,20 (10,500 x 5,500)				
Totale m^2	57,750	27,25	1.573,69	1.573,69
Rivestimenti in tavole lisce o in perline, realizzati con elementi uniti a maschio e femmina, compresa l'imprimitura ad olio e l'opera del falegname per l'assistenza alla posa. In abete, dello spessore inferiore a cm 2 (11,700 x 6,500)				
Totale m^2	76,050	80,16	6.096,17	6.096,17

Serramenti per finestre, porte-balcone ed invetriate, di qualunque forma, dimensione e numero dei battenti, con modanatura, incastri e regoli per vetri, rigetto d'acqua con gocciolatoio, adeguato telarone (minimo di cm 6x8) compresa la ferramenta pesante, gli ottonami e l'imprimitura ad olio. In abete dello spessore di mm 30				
2,500 x 2,240	5,600			
2,000 x 1,000 x 1,280	2,560			
0,900 x 2,160	1,944			
2,000 x 0,800 x 0,800	1,280			
0,900 x 2,100	1,890			
Totale m^2	13,274	124,10	1.647,30	1.647,30
Porte interne, di qualunque forma, dimensione e numero di battenti, montate su chiambrane o telarone, con specchiature piene od a vetri, con modanatura anche di riporto, compresa la ferramenta pesante, gli ottonami, le serrature a due giri e mezzo con 2 chiavi e l'imprimitura ad olio (esclusi i vetri). In abete, dello spessore di mm 30				
2,000 x 2,160 x 0,900	3,888			
2,000 x 2,160 x 0,800	3,456			
Totale m^2	7,344	159,36	1.170,34	1.170,34
Provvista e posa in opera di tubi pluviali, in lamiera di ferro zincato del n. 28, graffati, compreso ogni accessorio per il fissaggio. Diametro cm 10 (4,000 x 2,500)				
Totale m	10,000	19,32	193,20	193,20
Doccioni di gronda sagomati, dati in opera, in lamiera di ferro zincato del n. 26, muniti di robuste cicogne a distanza massima di cm 50, comprese le saldature; dello sviluppo di cm 25 (2,000 x 11,800)				
Totale m	23,600	24,12	569,23	569,23
Posa in opera di apparecchi igienico-sanitari completi di accessori, compreso l'allacciamento alle tubazioni di adduzione e lo scarico				
Lavabo completo di accessori, compresa la posa del gruppo miscelatore monoforo, curvette di raccordo, piletta di scarico, sifone di scarico, curva tecnica di raccordo al muro e mensole (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	69,62	69,62	69,62
Bidet senza doccetta completo di accessori, compresa la posa di batteria a miscela formata da due rubinetti per acqua calda e fredda, curvette di raccordo, piletta di scarico, sifone di scarico e tasselli di fissaggio (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	79,78	79,78	79,78

Latrina all'inglese o a sella di qualunque tipo, con scarico a pavimento o a parete, completa di accessori e scarico (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	79,37	79,37	79,37
Sedili in plastica per vasi all'inglese (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	9,12	9,12	9,12
Piastrelle di ceramica smaltate (cottoforte) compresi pezzi speciali; dimensioni cm 20 x 20 decorate (10,50 x 5,500)				
Totale m^2	57,750	10,80	623,70	623,70
Lavello in gres ceramico smaltato, con troppo pieno, per montaggio singolo; cm 60x45x21 -a 1 bacino (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	79,57	79,57	79,57
Bidet in vetrous-china con erogazione dell'acqua a zampillo parabolico od a brida grondante - cm 55x37x38 senza foro per doccia				
Totale cad	1,000	47,97	47,97	47,97
Vaso a sedile in vetrous-china a cacciata o ad aspirazione, con scarico a pavimento o a parete cm 45x35x39; (1 pezzo)				
Tot cad	1,000	44,85	44,85	44,85
Tamponamento in tavolate di legno da 20 mm con reticolare portante in legno. Spessore cm 6				
esterno 2,000x10,740x2,400	51,552			
esterno 2,000x5,680x((2,4+3,3)/2)	32,376			
interno 5,550 x ((2,4+3,3)/2)	15,818			
interno 10,600 x 3,300	34,980			
interno 3,000 x ((2,4+3,3)/2)	8,550			
Totale m^2	143,276	37,22	5.332,73	5.332,73
Preventivo ditta SI.EL Impianti per realizzazione impianto elettrico locali incubatoio e servizi	1,000			
Totale a corpo	1,000	930,00	930,00	930,00
Preventivo ditta Tumelero Walter per realizzazione impianto idro-sanitario per locale incubatoio e annessi	1,000			
Totale a corpo	1,000	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Preventivo ditta CIAF per impianto di ripopolamento ittico completo di accessori	1,000			
Totale a corpo	1,000	8.166,00	8.166,00	8.166,00
Preventivo ditta Briko Novax spa per impianto crescita per itticoltura con relativi accessori	1,000			
Totale a corpo	1,000	1.976,88	1.976,88	1.976,88
Totale locale incubatoio, servizi igienici con impianti ed attrezzature € 48.408,35				
MAGAZZINO RICOVERO ATTREZZI, LOCALI SERVIZI ED ANNESSI				

Scavo generale, di sbancamento o splateamento a sezione aperta, in terreni sciolti o compatti, fino a 4 m di profondità, eseguito con mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi ed i blocchi di muratura fino a 0,50 m^3, misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e sistemazione entro l'area del cantiere. Anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm (9,400 x 8,000 x 0,500)				
Totale m^3	37,600	2,77	104,15	104,15
Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN-206-1, per strutture di fondazione (plinti, cordoli, pali, travi rovesce, paratie, platee) e muri interrati a contatto con terreni non aggressivi, classe di esposizione ambientale xc2 (UNI 11104), classe di resistenza al getto S4, Dmax aggregati 32 , Cl 0.4; fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere: per plinti con altezza < 1,5 m, platee di fondazione e muri di spessore < 80 cm. Classe di resistenza a compressione minima C30/70 (9,400 x 8,000 x 0,300)				
Totale m^3	22,560	114,25	2.577,48	2.577,48
Realizzazione di tetto a tegole curve compresa la grossa travatura ed ogni altra provvista, formato da correnti di abete Picea abies, Abies alba) di sega aventi sezione di cm 6x8, inchiodati ai sottostanti puntoni alla distanza interassiale di cm 55-60, con sovrapposti listelli di pioppo di sezione cm 5x7 e con interasse di cm 18 compresa la posa con malta di calce idraulica dei tegoloni sui colmi, sugli spigoli di displuvio e contro i muri [...] (8,200 x 6,50 x 1,100)				
Totale m^2	58,630	107,10	6.279,27	6.279,27
Sovrapprezzo agli articoli (realizzazione di tetti a tegole curve) per la realizzazione e la posa di staffe per l'ancoraggio di tutte le tegole superiori alla piccola orditura del tetto, incluso il fissaggio al listello. In acciaio INOX, dimensioni mm 250 x 15 x 0,8 (8,200 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	58,630	37,52	2.199,80	2.199,80
Fornitura e posa di pannelli preformati per l'isolamento dei tetti; per sottotegola (8,200 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	58,630	13,90	814,96	814,96
Provvista, spandimento e pigiatura di ghiaia naturale di cava per sottofondo di pavimenti, marciapiedi, battute di cemento ecc.; per un volume di almeno m^3 0,10 (9,400 x 8,000 x 0,250)				

Totale m^3	18,800	50,46	948,65	948,65
Posa in opera di pavimento eseguito in piastrelle di gres ceramico anche con fascia lungo il perimetro e anche disposto a disegni, dato in opera con malta cementizia; escluso il sottofondo o il rinzaffo. Per una superficie di almeno m^2 0,20 (5,600 x 1,500)				
Totale m^2	8,400	27,25	228,90	228,90
Rivestimenti in tavole lisce o in perline, realizzati con elementi uniti a maschio e femmina, compresa l'imprimitura ad olio e l'opera del falegname per l'assistenza alla posa. In abete, dello spessore inferiore a cm 2 - (8,200 x 6,500)				
Totale m^2	53,300	80,16	4.272,53	4.272,53
Serramenti per finestre, porte-balcone ed invetriate, di qualunque forma, dimensione e numero dei battenti, con modanatura, incastri e regoli per vetri, rigetto d'acqua con gocciolatoio, adeguato telarone (minimo di cm 6x8) compresa la ferramenta pesante. In abete dello spessore di mm 30				
4,000 x 1,000 x 0,800	3,200			
3,000 x 0,800 x 2,080	4,992			
Totale m^2	8,192	124,10	1.016,63	1.016,63
Provvista e posa in opera di tubi pluviali, in lamiera di ferro zincato del n. 28, graffati, compreso ogni accessorio per il fissaggio; diametro cm 10 (4,000 x 2,500)				
Totale m	10,000	19,32	193,20	193,20
Doccioni di gronda sagomati, dati in opera, in lamiera di ferro zincato del n. 26, muniti di robuste cicogne a distanza massima di cm 50, comprese le saldature; dello sviluppo di cm 25 (2,000 x 8,200)				
Totale m	16,400	24,12	395,57	395,57
Posa in opera di apparecchi igienico-sanitari completi di accessori, compreso l'allacciamento alle tubazioni di adduzione e lo scarico				
Lavabo completo di accessori, compresa la posa di batteria a miscela formata da 2 rubinetti, bocca di erogazione al centro, curvette di raccordo, piletta di scarico, sifone di scarico, curva tecnica di raccordo al muro e mensole (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	77,26	154,52	154,52
Bidet con doccetta completo di accessori, compresa la posa di gruppo miscelatore monoforo, comando doccetta, curvetta di raccordo, piletta di scarico, sifone di scarico e tasselli di fissaggio (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	73,78	147,56	147,56
Latrina all'inglese o a sella di qualunque tipo, con scarico a pavimento o a parete, completa di				

accessori e scarico (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	79,37	158,74	158,74
Sedili in plastica per vasi all'inglese (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	9,12	18,24	18,24
Piastrelle di ceramica smaltate (cottoforte) compresi pezzi speciali; dimensioni cm 20x20 - non decorate (5,500 x 1,500)				
Totale m^2	8,250	9,79	80,77	80,77
Lavello in gres ceramico smaltato, con troppo pieno, per montaggio singolo; cm 60x45x21 -a 1 bacino (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	79,57	159,14	159,14
Bidet in vetrous-china con erogazione dell'acqua a zampillo parabolico od a brida grondante; cm 55x37x38 senza foro per doccia				
Totale cad	2,000	47,97	95,94	95,94
Vaso a sedile in vetrous-china a cacciata o ad aspirazione, con scarico a pavimento o a parete; cm 50x36x39; (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	56,53	113,06	113,06
Tamponamento in tavolate di legno da 20 mm con reticolare portante in legno. Spessore cm 6				
esterno 2,000 x 7,200 x 2,400	34,560			
esterno 2,000 x 5,700 x ((2,4+3,3)/2)	32,490			
interno 5,550 x ((2,4+3,3)/2)	15,818			
interno 1,600 x ((2,4+3,3)/2)	4,560			
Totale m^2	87,428	37,23	3.254,94	3.254,94
Fossa biologica prefabbricata, completa di fondo e coperchio, compresi sottofondo in calcestruzzo di spessore cm 20, collegamenti, pezzi speciali, scavo, rinterro ed ogni onere, funzionante in opera, di capacità utile fino a litri 1000 (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	357,98	715,96	715,96
Preventivo ditta SI.EL Impianti, per realizzazione impianto elettrico locali ricovero attrezzi ed annessi	1,000			
Totale a corpo	1,000	910,00	910,00	910,00
TOTALE MAGAZZINO RICOVERO ATTREZZI, LOCALI SERVIZI ED ANNESSI € 24.840,01				
MURO DI CONTENIMENTO ED ANNESSI				
Scavo a sezione obbligata o a sezione ristretta per opere di fondazione, in terreni sciolti o compatti, di larghezza minima 30 cm, anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm, eseguito con idonei mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e				

sistemazione entro l'area del cantiere, escluse eventuali sbadacchiature da conteggiare a parte; fino a 3 m di profondità rispetto al piano di sbancamento (17,000 x 2,000 x 0,600)				
Totale m^3	20,400	7,25	147,90	147,90
Provvista, spandimento e pigiatura di ghiaia naturale di cava per sottofondo di pavimenti, marciapiedi, battute di cemento ecc.; per un volume di almeno m^3 0,10 (17,000 x 3,000 x (3/2))				
Totale m^3	76,500	50,46	3.860,19	3.860,19
Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN-206-1, per strutture di fondazione (plinti, cordoli, pali, travi rovesce, paratie, platee) e muri interrati a contatto con terreni non aggressivi, classe di esposizione ambientale xc2 (UNI 11104), classe di consistenza al getto S4, Dmax aggregati 32 mm, Cl 0,4; fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere: per plinti con altezza < 1,5 mm, platee di fondazione e muri di spessore < 80 cm; classe di resistenza a compressione minima C30/37 (17,000 x 2,000 x 0,600)				
Totale m^3	20,400	114,25	2.330,70	2.330,70
Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN 206-1, con Classe di consistenza al getto S4, Dmax aggregati 32 mm, aggregati non gelivi (tipo F2 o MS25 secondo UNI EN 12620), Cl 0.4, per strutture di elevazione (pilastri, travi, solai in latero cemento e a soletta piena, corpi scala e nuclei ascensore); fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere: all'esterno di edifici, esposte direttamente all'azione della pioggia in clima rigido, in Classe di esposizione ambientale XC4-XF1 (UNI 11104) [...]; Classe di resistenza a compressione minima C35/45 (17,000 x 4,000 x ((0,4+0,6)/2))				
Totale m^3	34,000	131,93	4.485,62	4.485,62
Formazione di recinzione rustica in legno scortecciato di conifera, tornito e trattato con materiale imputrescibile, completamente impregnato - con piantoni ad interassi di m 1,50 di altezza m 1,00 - 1,10 fuori terra e del diametro di cm 10 - 12. […] - (17 m)				
Totale m	17,000	48,98	832,66	832,66

Casserature per strutture in conglomerato cementizio semplice od armato quali muri di sostegno, muri di controripa e simili, compreso il puntellamento ed il disarmo, misurando esclusivamente lo sviluppo delle pareti a contatto dei getti; in legname di qualunque forma (2,000 x 17,000 x 4,000)				
Totale m^2	136,000	28,77	3.912,72	3.912,72
TOTALE MURO DI CONTENIMENTO ED ANNESSI € 15.569,79				
IMPORTO LAVORI €			93.410,15	93.410,15
Spese generali e tecniche			4.670,51	4.670,51
TOTALE spesa (IVA esclusa) €			98.080,66	98.080,66
TOTALE spesa ammissibile a contributo (IVA esclusa) €			90.000,00	90.000,00
Contributo concedibile (40% della spesa totale ammissibile a contributo) €			36.000,00	36.000,00

constatato che la variante proposta non cambia il punteggio di merito e conferma le finalità del progetto iniziale, approvato con D.D. n. 36 del 17.01.2013;
constatato che il contributo di € 36.000,00, pari al 40% della spesa ammessa a contributo di € 90.000,00 di cui alla D.D. n. 36 del 17.01.2013, rimane invariato;
visto il bando regionale approvato con D.D. n. 91 del 08.02.2012, ed in particolare il punto 3.6 dell'articolo 3 delle "Disposizioni generali", concernente le varianti;
visto il verbale in data 16.12.2013, del Nucleo di valutazione di cui alla D.D. n. 178 del 03.04.2011, modificata con D.D. n. 234 del 28.03.2013, di ammissibilità della variante proposta;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7;
visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23;
considerato che in conformità a quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, "conversione in legge, con modificazioni" del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, è stato assegnato all'attività in oggetto il CUP J31E12000020007,

determina

1) di approvare, per quanto in premessa motivato, la variante al progetto presentato dalla ditta A Casa di Gio' di Alessia Ducler, Via Campagnette 10 – 10035 Mazzé, C.F. ((omissis) codice di identificazione progetto: 1/AC/2012) relativo alla Misura 2.1 Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006;
2) la spesa ammessa a finanziamento risulta di euro 98.080,66, come da prospetto analitico sottoriportato, che sostituisce quello riportato al punto 3) della D.D. n. 36 del 17.01.2013:

Descrizione voci di spesa	Quantità	Prezzo	Spesa richiesta in variante (IVA esclusa) €	Spesa ammissibile a finanziamento in variante (IVA esclusa) €
Impianto a pannelli solari				
Preventivo ditta Solerà per fornitura ed installazione impianto a pannelli solari termici - Totale a corpo				
Totale impianto a pannelli solari € 4.592,00	1,000	4.592,00	4.592,00	4.592,00
LOCALE INCUBATOIO, SERVIZI IGIENICI CON IMPIANTI E ATTREZZATURE				
Scavo generale, di sbancamento o splateamento a sezione aperta, in terreni sciolti o compatti, fino a 4 m di profondità, eseguito con mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi ed i blocchi di muratura fino a 0,50 m^3; misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e sistemazione entro l'area del cantiere; anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm (13,000 x 7,900 + 0,500)				
Totale m^3	51,350	2,77	142,24	142,24
Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN-206-1, per strutture di fondazione (plinti, cordoli, pali, travi, rovesce, paratie, platee) e muri interrati a contatto con terreni non aggressivi, classe di esposizione ambientale xc2 (UNI 11104), classe di consistenza al getto S4, [...]; classe di resistenza a compressione minima C30/37 (13,000 x 7,900 x 0,300)				
Totale m^3	30,810	114,25	3.520,04	3.520,04
Realizzazione di tetto a tegole curve compresa la grossa travatura ed ogni altra provvista, formato da correnti di abete (Picea abies, Abies alba) di sega aventi sezione di cm 6x8, inchiodati ai sottostanti puntoni alla distanza interassiale di cm 55-60, con sovrapposti listelli di pioppo (Populus spp) di sezione cm 5x7 e con interasse di cm 18 compresa la posta con malta di calce idraulica (11,700 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	83,655	107,10	8.959,45	8.959,45
Sovrapprezzo agli articoli (realizzazione di tetti a tegole curve) per la realizzazione e la posa di staffe per l'ancoraggio di tutte le tegole superiori alla piccola orditura del tetto, incluso il fissaggio al listello; in acciaio INOX, dimensioni mm 250x15x0,8 (11,700 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	83,655	37,52	3.138,74	3.138,74

Fornitura e posa di pannelli preformati per l'isolamento dei tetti; per sottotegola (11,700 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	83,655	13,90	1.162,80	1.162,80
Provvista, spandimento e pigiatura di ghiaia naturale di cava per sottofondo di pavimenti, marciapiedi, battute di cemento ecc. per un volume di almeno m^3 0,10 (13,000 x 7,900 x 0,250)				
Totale m^3	25,675	50,46	1.295,56	1.295,56
Posa in opera di pavimento eseguito in piastrelle di gres ceramico anche con fascia lungo il perimetro e anche disposto a disegni, dato in opera con malta cementizia; escluso il sottofondo o il rinzaffo. Per una superficie di almeno m^2 0,20 (10,500 x 5,500)				
Totale m^2	57,750	27,25	1.573,69	1.573,69
Rivestimenti in tavole lisce o in perline, realizzati con elementi uniti a maschio e femmina, compresa l'imprimitura ad olio e l'opera del falegname per l'assistenza alla posa. In abete, dello spessore inferiore a cm 2 (11,700 x 6,500)				
Totale m^2	76,050	80,16	6.096,17	6.096,17
Serramenti per finestre, porte-balcone ed invetriate, di qualunque forma, dimensione e numero dei battenti, con modanatura, incastri e regoli per vetri, rigetto d'acqua con gocciolatoio, adeguato telarone (minimo di cm 6x8) compresa la ferramenta pesante, gli ottonami e l'imprimitura ad olio. In abete dello spessore di mm 30				
2,500 x 2,240	5,600			
2,000 x 1,000 x 1,280	2,560			
0,900 x 2,160	1,944			
2,000 x 0,800 x 0,800	1,280			
0,900 x 2,100	1,890			
Totale m^2	13,274	124,10	1.647,30	1.647,30
Porte interne, di qualunque forma, dimensione e numero di battenti, montate su chiambrane o telarone, con specchiature piene od a vetri, con modanatura anche di riporto, compresa la ferramenta pesante, gli ottonami, le serrature a due giri e mezzo con 2 chiavi e l'imprimitura ad olio (esclusi i vetri). In abete, dello spessore di mm 30				
2,000 x 2,160 x 0,900	3,888			
2,000 x 2,160 x 0,800	3,456			
Totale m^2	7,344	159,36	1.170,34	1.170,34
Provvista e posa in opera di tubi pluviali, in lamiera di ferro zincato del n. 28, graffati, compreso ogni accessorio per il fissaggio. Diametro cm 10 (4,000 x 2,500)				

Totale m	10,000	19,32	193,20	193,20
Doccioni di gronda sagomati, dati in opera, in lamiera di ferro zincato del n. 26, muniti di robuste cicogne a distanza massima di cm 50, comprese le saldature; dello sviluppo di cm 25 (2,000 x 11,800)				
Totale m	23,600	24,12	569,23	569,23
Posa in opera di apparecchi igienico-sanitari completi di accessori, compreso l'allacciamento alle tubazioni di adduzione e lo scarico				
Lavabo completo di accessori, compresa la posa del gruppo miscelatore monoforo, curvette di raccordo, piletta di scarico, sifone di scarico, curva tecnica di raccordo al muro e mensole (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	69,62	69,62	69,62
Bidet senza doccetta completo di accessori, compresa la posa di batteria a miscela formata da due rubinetti per acqua calda e fredda, curvette di raccordo, piletta di scarico, sifone di scarico e tasselli di fissaggio (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	79,78	79,78	79,78
Latrina all'inglese o a sella di qualunque tipo, con scarico a pavimento o a parete, completa di accessori e scarico (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	79,37	79,37	79,37
Sedili in plastica per vasi all'inglese (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	9,12	9,12	9,12
Piastrelle di ceramica smaltate (cottoforte) compresi pezzi speciali; dimensioni cm 20 x 20 decorate (10,50 x 5,500)				
Totale m^2	57,750	10,80	623,70	623,70
Lavello in gres ceramico smaltato, con troppo pieno, per montaggio singolo; cm 60x45x21 -a 1 bacino (1 pezzo)				
Totale cad	1,000	79,57	79,57	79,57
Bidet in vetrous-china con erogazione dell'acqua a zampillo parabolico od a brida grondante - cm 55x37x38 senza foro per doccia				
Totale cad	1,000	47,97	47,97	47,97
Vaso a sedile in vetrous-china a cacciata o ad aspirazione, con scarico a pavimento o a parete cm 45x35x39; (1 pezzo)				
Tot cad	1,000	44,85	44,85	44,85
Tamponamento in tavolate di legno da 20 mm con reticolare portante in legno. Spessore cm 6				
esterno 2,000x10,740x2,400	51,552			
esterno 2,000x5,680x((2,4+3,3)/2)	32,376			
interno 5,550 x ((2,4+3,3)/2)	15,818			

interno 10,600 x 3,300	34,980			
interno 3,000 x ((2,4+3,3)/2)	8,550			
Totale m^2	143,276	37,22	5.332,73	5.332,73
Preventivo ditta SI.EL Impianti per realizzazione impianto elettrico locali incubatoio e servizi	1,000			
Totale a corpo	1,000	930,00	930,00	930,00
Preventivo ditta Tumelero Walter per realizzazione impianto idro-sanitario per locale incubatoio e annessi	1,000			
Totale a corpo	1,000	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Preventivo ditta CIAF per impianto di ripopolamento ittico completo di accessori	1,000			
Totale a corpo	1,000	8.166,00	8.166,00	8.166,00
Preventivo ditta Briko Novax spa per impianto crescita per itticoltura con relativi accessori	1,000			
Totale a corpo	1,000	1.976,88	1.976,88	1.976,88
Totale locale incubatoio, servizi igienici con impianti ed attrezzature € 48.408,35				
MAGAZZINO RICOVERO ATTREZZI, LOCALI SERVIZI ED ANNESSI				
Scavo generale, di sbancamento o splateamento a sezione aperta, in terreni sciolti o compatti, fino a 4 m di profondità, eseguito con mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi ed i blocchi di muratura fino a 0,50 m^3, misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e sistemazione entro l'area del cantiere. Anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm (9,400 x 8,000 x 0,500)				
Totale m^3	37,600	2,77	104,15	104,15
Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN-206-1, per strutture di fondazione (plinti, cordoli, pali, travi rovesce, paratie, platee) e muri interrati a contatto con terreni non aggressivi, classe di esposizione ambientale xc2 (UNI 11104), classe di resistenza al getto S4, Dmax aggregati 32 , Cl 0.4; fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere: per plinti con altezza < 1,5 m, platee di fondazione e muri di spessore < 80 cm. Classe di resistenza a compressione minima C30/70 (9,400 x 8,000 x 0,300)				
Totale m^3	22,560	114,25	2.577,48	2.577,48

Realizzazione di tetto a tegole curve compresa la grossa travatura ed ogni altra provvista, formato da correnti di abete Picea abies, Abies alba) di sega aventi sezione di cm 6x8, inchiodati ai sottostanti puntoni alla distanza interassiale di cm 55-60, con sovrapposti listelli di pioppo di sezione cm 5x7 e con interasse di cm 18 compresa la posa con malta di calce idraulica dei tegoloni sui colmi, sugli spigoli di displuvio e contro i muri [...] (8,200 x 6,50 x 1,100)				
Totale m^2	58,630	107,10	6.279,27	6.279,27
Sovrapprezzo agli articoli (realizzazione di tetti a tegole curve) per la realizzazione e la posa di staffe per l'ancoraggio di tutte le tegole superiori alla piccola orditura del tetto, incluso il fissaggio al listello. In acciaio INOX, dimensioni mm 250 x 15 x 0,8 (8,200 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	58,630	37,52	2.199,80	2.199,80
Fornitura e posa di pannelli preformati per l'isolamento dei tetti; per sottotegola (8,200 x 6,500 x 1,100)				
Totale m^2	58,630	13,90	814,96	814,96
Provvista, spandimento e pigiatura di ghiaia naturale di cava per sottofondo di pavimenti, marciapiedi, battute di cemento ecc.; per un volume di almeno m^3 0,10 (9,400 x 8,000 x 0,250)				
Totale m^3	18,800	50,46	948,65	948,65
Posa in opera di pavimento eseguito in piastrelle di gres ceramico anche con fascia lungo il perimetro e anche disposto a disegni, dato in opera con malta cementizia; escluso il sottofondo o il rinzaffo. Per una superficie di almeno m^2 0,20 (5,600 x 1,500)				
Totale m^2	8,400	27,25	228,90	228,90
Rivestimenti in tavole lisce o in perline, realizzati con elementi uniti a maschio e femmina, compresa l'imprimitura ad olio e l'opera del falegname per l'assistenza alla posa. In abete, dello spessore inferiore a cm 2 - (8,200 x 6,500)				
Totale m^2	53,300	80,16	4.272,53	4.272,53
Serramenti per finestre, porte-balcone ed invetriate, di qualunque forma, dimensione e numero dei battenti, con modanatura, incastri e regoli per vetri, rigetto d'acqua con gocciolatoio, adeguato telarone (minimo di cm 6x8) compresa la ferramenta pesante. In abete dello spessore di mm 30				
4,000 x 1,000 x 0,800	3,200			
3,000 x 0,800 x 2,080	4,992			
Totale m^2	8,192	124,10	1.016,63	1.016,63

Provvista e posa in opera di tubi pluviali, in lamiera di ferro zincato del n. 28, graffati, compreso ogni accessorio per il fissaggio; diametro cm 10 (4,000 x 2,500)				
Totale m	10,000	19,32	193,20	193,20
Doccioni di gronda sagomati, dati in opera, in lamiera di ferro zincato del n. 26, muniti di robuste cicogne a distanza massima di cm 50, comprese le saldature; dello sviluppo di cm 25 (2,000 x 8,200)				
Totale m	16,400	24,12	395,57	395,57
Posa in opera di apparecchi igienico-sanitari completi di accessori, compreso l'allacciamento alle tubazioni di adduzione e lo scarico				
Lavabo completo di accessori, compresa la posa di batteria a miscela formata da 2 rubinetti, bocca di erogazione al centro, curvette di raccordo, piletta di scarico, sifone di scarico, curva tecnica di raccordo al muro e mensole (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	77,26	154,52	154,52
Bidet con doccetta completo di accessori, compresa la posa di gruppo miscelatore monoforo, comando doccetta, curvetta di raccordo, piletta di scarico, sifone di scarico e tasselli di fissaggio (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	73,78	147,56	147,56
Latrina all'inglese o a sella di qualunque tipo, con scarico a pavimento o a parete, completa di accessori e scarico (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	79,37	158,74	158,74
Sedili in plastica per vasi all'inglese (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	9,12	18,24	18,24
Piastrelle di ceramica smaltate (cottoforte) compresi pezzi speciali; dimensioni cm 20x20 - non decorate (5,500 x 1,500)				
Totale m^2	8,250	9,79	80,77	80,77
Lavello in gres ceramico smaltato, con troppo pieno, per montaggio singolo; cm 60x45x21 -a 1 bacino (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	79,57	159,14	159,14
Bidet in vetrous-china con erogazione dell'acqua a zampillo parabolico od a brida grondante; cm 55x37x38 senza foro per doccia				
Totale cad	2,000	47,97	95,94	95,94
Vaso a sedile in vetrous-china a cacciata o ad aspirazione, con scarico a pavimento o a parete; cm 50x36x39; (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	56,53	113,06	113,06
Tamponamento in tavolate di legno da 20 mm con reticolare portante in legno. Spessore cm 6				

esterno 2,000 x 7,200 x 2,400	34,560			
esterno 2,000 x 5,700 x ((2,4+3,3)/2)	32,490			
interno 5,550 x ((2,4+3,3)/2)	15,818			
interno 1,600 x ((2,4+3,3)/2)	4,560			
Totale m^2	87,428	37,23	3.254,94	3.254,94
Fossa biologica prefabbricata, completa di fondo e coperchio, compresi sottofondo in calcestruzzo di spessore cm 20, collegamenti, pezzi speciali, scavo, rinterro ed ogni onere, funzionante in opera, di capacità utile fino a litri 1000 (2 pezzi)				
Totale cad	2,000	357,98	715,96	715,96
Preventivo ditta SI.EL Impianti, per realizzazione impianto elettrico locali ricovero attrezzi ed annessi	1,000			
Totale a corpo	1,000	910,00	910,00	910,00
TOTALE MAGAZZINO RICOVERO ATTREZZI, LOCALI SERVIZI ED ANNESSI € 24.840,01				
MURO DI CONTENIMENTO ED ANNESSI				
Scavo a sezione obbligata o a sezione ristretta per opere di fondazione, in terreni sciolti o compatti, di larghezza minima 30 cm, anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm, eseguito con idonei mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e sistemazione entro l'area del cantiere, escluse eventuali sbadacchiature da conteggiare a parte; fino a 3 m di profondità rispetto al piano di sbancamento (17,000 x 2,000 x 0,600)				
Totale m^3	20,400	7,25	147,90	147,90
Provvista, spandimento e pigiatura di ghiaia naturale di cava per sottofondo di pavimenti, marciapiedi, battute di cemento ecc.; per un volume di almeno m^3 0,10 (17,000 x 3,000 x (3/2))				
Totale m^3	76,500	50,46	3.860,19	3.860,19
Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN-206-1, per strutture di fondazione (plinti, cordoli, pali, travi rovesce, paratie, platee) e muri interrati a contatto con terreni non aggressivi, classe di esposizione ambientale xc2 (UNI 11104), classe di consistenza al getto S4, Dmax aggregati 32 mm, Cl 0,4; fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere: per plinti con altezza < 1,5 mm, platee di fondazione e muri di spessore < 80 cm; classe di resistenza a compressione minima C30/37 (17,000 x 2,000 x 0,600)				
Totale m^3	20,400	114,25	2.330,70	2.330,70

Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN 206-1, con Classe di consistenza al getto S4, Dmax aggregati 32 mm, aggregati non gelivi (tipo F2 o MS25 secondo UNI EN 12620), Cl 0.4, per strutture di elevazione (pilastri, travi, solai in latero cemento e a soletta piena, corpi scala e nuclei ascensore); fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere: all'esterno di edifici, esposte direttamente all'azione della pioggia in clima rigido, in Classe di esposizione ambientale XC4-XF1 (UNI 11104) [...]; Classe di resistenza a compressione minima C35/45 (17,000 x 4,000 x ((0,4+0,6)/2))				
Totale m^3	34,000	131,93	4.485,62	4.485,62
Formazione di recinzione rustica in legno scortecciato di conifera, tornito e trattato con materiale imputrescibile, completamente impregnato - con piantoni ad interassi di m 1,50 di altezza m 1,00 - 1,10 fuori terra e del diametro di cm 10 - 12. […] - (17 m)				
Totale m	17,000	48,98	832,66	832,66
Casserature per strutture in conglomerato cementizio semplice od armato quali muri di sostegno, muri di controripa e simili, compreso il puntellamento ed il disarmo, misurando esclusivamente lo sviluppo delle pareti a contatto dei getti; in legname di qualunque forma (2,000 x 17,000 x 4,000)				
Totale m^2	136,000	28,77	3.912,72	3.912,72
TOTALE MURO DI CONTENIMENTO ED ANNESSI € 15.569,79				
IMPORTO LAVORI €			93.410,15	93.410,15
Spese generali e tecniche			4.670,51	4.670,51
TOTALE spesa (IVA esclusa) €			98.080,66	98.080,66
TOTALE spesa ammissibile a contributo (IVA esclusa) €			90.000,00	90.000,00
Contributo concedibile (40% della spesa totale ammissibile a contributo) €			36.000,00	36.000,00

3) la spesa ammessa a contributo è pari ad € 90.000,00;
4) il contributo di € 36.000,00, pari al 40% della spesa ammessa a contributo, di € 90.000,00, rimane invariato;
5) ai fini della liquidazione del contributo, dovranno essere rendicontate le spese corrispondenti a quelle riportate nel prospetto di cui al punto 2.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1242
Azienda agri-turistico-venatoria "Castelnuovo Bormida" (AL). Ampliamento.

Vista la D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e successive modificazioni con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 116 del 27.06.2001 con la quale è stata istituita l'azienda agri-turistico-venatoria denominata “Castelnuovo Bormida” di ha 698.61.27 ricadenti nei Comuni di Castelnuovo Bormida, Sezzadio e Rivalta Bormida e ubicati nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del Sig. CORRADO Gianni, fino al 31.01.2007;

vista la determinazione dirigenziale n. 31 del 02.03.2005 con la quale sono state istituite due zone per l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia, pernice rossa e germano reale, aventi rispettivamente una superficie di ha 114.88.10 e di ha 12.34.60;

vista la determinazione dirigenziale n. 13 del 12.01.2007 con la quale veniva rinnovata la concessione e le zone per l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C, fino al 31.01.2016;

vista la determinazione dirigenziale n. 117 del 24.02.2012 con la quale è stata autorizzata la permuta di superficie dell’azienda, con estromissione di terreni pari ad ha 55.00 ed inclusione di terreni pari ad ha 55.00 senza nessuna modifica della superficie complessiva dell’azienda che risulta essere di ha 698.61.27;

vista la determinazione dirigenziale n. 588 del 28.06.2012 con la quale è stata autorizzata la riduzione di superficie dell’azienda pari ad ha 55.00, per una superficie risultante complessiva di ha 643.61.27;

vista l’istanza in data 19.06.2013, con cui il concessionario chiede un ampliamento della superficie dell’azienda pari ad ettari 50.62.53 nel comune di Castelnuovo Bormida;

considerato che l’azienda agri-turistico-venatoria, in conseguenza di tale ampliamento, assumerà una superficie complessiva pari ad ha 694.23.80;

vista la nota n. 14387/DB1111 del 23.07.2013 con la quale si chiedeva la pubblicazione di avvio del procedimento ex artt. 13 e 14 della l.r. n. 7/2005, avvenuta sul B.U.R. n. 31 del 01.08.2013;

considerato che dall’ATC AL4 – Ovadese e Acquese e dalla Provincia di Alessandria non sono pervenute osservazioni in merito;

considerato che il concessionario è autorizzato a norma dello Statuto del Consorzio ad apportare riduzioni o ampliamenti del territorio che fossero necessarie per il buon funzionamento e per avere confini più individuabili e naturali dell’azienda agri-turistico-venatoria;

considerato che le motivazioni dell’ampliamento sono:
1) la semplificazione dell’individuazione dei confini aziendali;

2) la casa di caccia è situata nel territorio oggetto di inclusione, fatto che comporta un miglioramento gestionale in termini di vigilanza, la miglior fruizione dei servizi aziendali per i cacciatori dell'azienda agri-turistico-venatoria ed evita la promiscuità con i cacciatori del territorio a caccia programmata;
3) la domanda è anche avvalorata dalle richieste degli agricoltori;

tenuto conto che, per quanto riguarda i territori sottratti alla caccia programmata e inclusi in un'azienda agri-turistico-venatoria, l'articolo 32 comma 1 della D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e s.m.i. prescrive che "Il risarcimento dei danni causati alle colture agricole dall'attività venatoria e dalla fauna selvatica all'interno dell'A.A.T.V. fa carico al concessionario e deve essere effettuato entro novanta giorni dall'accertamento";

constatato che la richiesta di ampliamento territoriale è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la sopraindicata istanza del concessionario, relativa all'ampliamento della superficie dell'azienda pari ad ettari 50.62.53 nel territorio del comune di Castelnuovo Bormida, per una superficie complessiva risultante pari ad ha 694.23.80;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la l. 157/1992;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008,

determina

di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, l'ampliamento della superficie dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata "Castelnuovo Bormida" ricadente nella zona faunistica della provincia di Alessandria, pari ad ettari 50.62.53, per una superficie complessiva risultante del territorio aziendale di ha 694.23.80, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite con il precedente provvedimento di concessione.

In relazione a tale modifica territoriale, che avrà efficacia dal 01.02.2014, il concessionario è tenuto a ridelimitare l'area dell'azienda agri-turistico-venatoria, con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.

La presente determinazione sarà trasmessa al concessionario e alla Provincia di Alessandria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1111
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1243
Azienda faunistico-venatoria "La Chiaranta" (AL). Permuta territoriale con ampliamento.

Vista la D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e successive modificazioni con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 312 del 17.11.1998 con la quale è stata confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria "La Chiaranta" di complessivi ha 500, ubicata nel territorio del Comune di Bosco Marengo e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, a favore del sig. Mario IACAMPO, fino al 31.01.2002;

vista la D.D. n. 24 del 11.02.2002, con la quale è stata rinnovata la concessione della suddetta azienda fino al 31.01.2011;

vista la determinazione dirigenziale n. 302 del 16.12.2002 con la quale si prendeva atto dell'intestazione della concessione dell'azienda faunistico-venatoria "La Chiaranta" a favore del sig. Flavio FORTINO, in sostituzione del sig. Mario IACAMPO, deceduto;

vista la D.D. n. 57 del 27.03.2003 con la quale è stato autorizzato un ampliamento di ha 153.94.50 ricadente nei comuni di Bosco Marengo e Novi Ligure, per cui la superficie complessiva dell'azienda risulta di ha 653.94.50;

vista la D.D. n. 42 del 24.01.2011, con la quale è stata rinnovata la concessione della suddetta azienda a favore del sig. Flavio FORTINO, fino al 31.01.2020;

vista la D.D. n. 610 del 22.06.2011, di autorizzazione all'inclusione coattiva nell'azienda faunistico-venatoria "La Chiaranta", di ha 14,36 di proprietà del sig. Giuseppe BOFFITTO e di ha 40,95 di proprietà del sig. Felice MASINI;

vista l'istanza in data 29.06.2013 presentata dal sig. Flavio FORTINO, in qualità di concessionario dell'azienda faunistico-venatoria suddetta, volta ad ottenere una permuta territoriale, con esclusione di ha 30.72 ed inclusione di ha 89.18;

considerato che l'azienda faunistico-venatoria, in conseguenza di tale permuta, assumerà una superficie complessiva pari ad ha 712.40;

vista la nota n. 14387/DB1111 del 23.07.2013 con la quale si chiedeva la pubblicazione di avvio del procedimento ex artt. 13 e 14 della l.r. n. 7/2005, avvenuta sul B.U.R. n. 31 del 01.08.2013;

considerato che dall'ATC AL2 – Pianura Alessandrina e dalla Provincia di Alessandria non sono pervenute comunicazioni in merito;

preso atto che il concessionario è autorizzato a norma dell'art. 11 dello Statuto del Consorzio aziendale ad apportare al Consorzio stesso tutte le modifiche di territorio che si rendessero opportune per il miglior funzionamento dell'azienda faunistico-venatoria;

considerato che le motivazioni della permuta sono:

1) l'ampliamento è per la semplificazione dell'individuazione dei confini aziendali, con benefici gestionali in termini di sorveglianza;
2) l'esclusione dei terreni è dovuta a decisione del concessionario di non più utilizzare tali terreni a fini venatori;

tenuto conto che, per quanto riguarda i territori sottratti alla caccia programmata e inclusi in un'azienda faunistico-venatoria, l'articolo 16 comma 1 della D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e s.m.i. prescrive che "Il risarcimento dei danni causati alle colture agricole dall'attività venatoria e dalla fauna selvatica all'interno del territorio dell'Azienda faunistico-venatoria compete al concessionario e deve essere effettuato entro novanta giorni dall'accertamento";

constatato che la richiesta di permuta con ampliamento territoriale è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza, volta ad ottenere la permuta territoriale con ampliamento, escludendo dalla stessa terreni pari ad ha 30.72 ed includendo terreni pari ad ha 89,18 nei comuni di Bosco Marengo e Novi Ligure, per cui la superficie complessiva dell'azienda risulta pari ad ha 712.40;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la l. 157/1992,
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008,

determina

di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, la permuta territoriale con ampliamento dell'azienda faunistico-venatoria "La Chiaranta", zona faunistica della Provincia di Alessandria, estromettendo dalla stessa ha 30.72 ed includendo ha 89.18 nei territori dei comuni di Bosco Marengo e Novi Ligure, per una superficie complessiva risultante di ha 712.40, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite con il precedente provvedimento di concessione.

In relazione a tale modifica territoriale, che avrà efficacia dal 1° febbraio 2014, il concessionario dell'azienda è tenuto a ridelimitare l'area dell'azienda faunistico-venatoria, con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.

La presente determinazione sarà trasmessa al concessionario e alla Provincia di Alessandria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1113
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1247
L.R. 29/2008. Riconoscimento della " Strada del riso vercellese di qualita'".

Vista la Legge nazionale 27/7/1999 n. 268 “Disciplina delle strade del vino”, le cui disposizioni si applicano anche per la realizzazione delle “strade” finalizzate alla valorizzazione di altre produzioni agricole di qualità.

Vista la L.R. 9 ottobre 2008 n. 29 “Individuazione, Istituzione e disciplina dei Distretti rurali e dei Distretti agroalimentari di qualità”, e il relativo art. 13 che fa anche riferimento alla costituzione e riconoscimento delle “Strade del Vino” e delle “Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità”.

Vista la DGR n. 63-13005 del 30/12/2009 che approva le istruzioni applicative della suddetta L.R. n. 29/2008, tra cui quelle relative alle procedure per la costituzione e il riconoscimento delle Strade del Vino e delle Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, di competenza dei relativi Distretti.

Vista la DGR n. 55-891 del 25/10/2010 che, a modifica e integrazione delle norme attuative di cui alla suddetta DGR n. 63-13005 del 30/12/2009, ha approvato la norma transitoria la quale prevede che “fino a che non siano costituiti i Distretti e all’entrata in vigore dei piani triennali di Distretto, è la Direzione Agricoltura, tramite i Settori di riferimento, competente dei procedimenti relativi alla costituzione e al riconoscimento delle strade del vino, delle strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità e delle agroteche regionali”.

Rilevato, in relazione a ciò, che la normativa per le “strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità”, mancava del relativo “Disciplinare delle norme tecniche per le strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità”, che era stato poi approvato con la DGR n. 36-5159 del 28/12/2012, e che pertanto si può procedere sui vari processi in atto in Piemonte relativi alla costituzione e riconoscimenti di “Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità”.

Vista la richiesta presentata dal comitato promotore della “Strada del riso vercellese di qualità” volta al riconoscimento della nuova strada, denominata “Strada del riso vercellese di qualità”.

Rilevato che tale richiesta di riconoscimento rappresenta l’ultimo atto di un lungo processo costituente, seguito dall’Assessorato regionale all’agricoltura, promosso e coordinato dalla Provincia di Vercelli, in collaborazione con la Camera di Commercio e il comune di Vercelli, che ha coinvolto tutta l’area della piana risicola vercellese, e che ha visto aderire alla Strada quasi tutte le aziende che lavorano e commercializzano il riso, un gran numero di comuni, associazioni, musei e altri soggetti previsti nel disciplinare.

Verificato che la domanda di riconoscimento della “Strada del riso vercellese di qualità” contiene tutta la documentazione prevista nell’art. 16 del “Disciplinare delle norme tecniche per le Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità”, approvato con la DGR n.36-5159 del 28/12/2012, e che la suddetta costituenda Strada ha i requisiti previsti nell’art. 17 del suddetto Disciplinare, e precisamente:

- la rispondenza delle caratteristiche di cui all’art. 2 del disciplinare;
- la rispondenza agli standard minimi di qualità;

- la corrispondenza dell'itinerario progettato all'obiettivo della salvaguardia e valorizzazione dei territori agricoli e rurali che fanno riferimento al riso, ai suoi sistemi di qualità e al suo contesto economico-produttivo;
- la congrua presenza di soggetti aderenti, di cui all'art. 5 del disciplinare, e nel rispetto delle relative adesioni minime degli stessi soggetti previsti dall'art. 4 del D.M. 12/7/2000.

Preso atto, dalla documentazione presentata, della dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del comitato promotore della Strada del riso vercellese di qualità, circa la volontà degli aderenti di procedere alla trasformazione in comitato di gestione, come previsto dall'art. 5 del regolamento ministeriale di applicazione della legge 268/99, e l'impegno, per i soggetti che non ne siano dotati, di adeguarsi, entro 180 giorni dal riconoscimento, agli standard minimi di qualità previsti dal disciplinare.

Considerati gli elementi e i rilievi, di seguito descritti, che fanno della "Strada del riso vercellese " un progetto di ampia portata e di grandi potenzialità, e precisamente:
La Strada del riso si inserisce in un grandioso contesto produttivo, territoriale, economico, storico in cui il riso è il protagonista assoluto e Vercelli ne rappresenta la capitale piemontese, italiana ed europea. Vercelli e la sua provincia si identificano con il riso e la risicoltura; questa Provincia infatti rappresenta circa 70.000 ettari a riso che coprono quasi tutta la pianura vercellese, dove la coltivazione del riso, per il fenomeno della sommersione, ha creato un fascinoso paesaggio agrario e rurale denominato poeticamente "Terre d'acqua" o "Mare a quadretti", con la sua particolare flora, fauna e microclima; alla risicoltura qui si lega anche lo storico canale Cavour e tutto il poderoso sistema idraulico e irriguo, e tutto un indotto, a monte e a valle, legati alla ricerca, alla sperimentazione, alla selezione genetica e varietale, alle innovazioni tecnologiche su macchine, attrezzi, sistemi di coltivazione e lavorazione, strutture e attività per la tutela, la valorizzazione e commercializzazione. Inoltre su questi territori si trovano le vestigia, le tracce, l'iconografia, l'atmosfera e la memoria storica stratificate dalla risicoltura, compresi i temi politici, sindacali, del folcrore, delle tradizioni popolari e dei canti legati alla risaia.
Ed ancora, una serie di varietà di riso che hanno dato origine ad una vasta gamma di piatti tipici e tradizionali e che hanno contribuito a rendere famosa la cucina e l'enogastronomia vercellese e piemontese.
Le dimensioni della Strada del Riso Vercellese, sono all'altezza del contesto sopra descritto; ad essa infatti aderiscono 30 aziende risicole, 26 ristoranti e altre strutture recettive, 39 comuni, 36 enti e associazioni, oltre alla Provincia di Vercelli che fa anche da promotore e coordinatore.
Una "Strada" che attraversa quasi tutta l'area risicola provinciale; circa 70.000 ettari di riso, che comprende circa 15.000 ettari rientranti nell'area del disciplinare della DOP "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese".
In relazione a ciò, la "Strada del riso vercellese" si pone come un grande elemento di novità per il Piemonte, poiché è la prima "Strada dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità" a costituirsi ed essere riconosciuta in questa regione; inoltre, per le sue caratteristiche e dimensioni costituisce una novità e un riferimento anche rispetto alle esperienze di "Strade" di prodotti agricoli riconosciute ed operanti in altre regioni.
Una "Strada", dunque, che per dimensioni e caratteristiche rappresenta una evoluzione delle esperienze esistenti, attraverso metodi da piano-processo, anche sperimentali, ancor più rispetto al percorso di convogliamento di tali realtà nell'ambito degli interventi del prossimo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte. Comunque, resta centrale, come obiettivo della Strada, la messa in rete di un insieme di soggetti e territori, accomunati dal riso e dalla risicoltura, che diventa un grande strumento attivo di promozione e valorizzazione del riso, dei relativi territori di produzione e di tutto il sistema agricolo-agroalimentare, sviluppando, nel contempo e

complementariamente, azioni di promozione e animazione dei territori anche negli aspetti turistici, ambientali, culturali, economici, paesaggistici, enogastronomici.

Ritenuto, pertanto, che vi siano tutte le condizioni per procedere al riconoscimento della suddetta "Strada del riso vercellese di qualità".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 4 e 17 del Decreto Legislativo 165 del 30/3/2001;
Visto l'art.17 della L.R. n. 23 del 28/7/2008;
Vista la legge 268/99;
Vista la L.R. 29/2008;
Vista la DGR n. 63-13005 del 30/12/2009;
Vista la DGR n. 55-891 del 25/10/2010;
Vista la DGR n. 36-5159 del 28/12/2012;

determina

- Di approvare la proposta presentata alla Direzione regionale Agricoltura dalla Provincia di Vercelli che presiede e coordina il Comitato promotore, e di riconoscere la "Strada del riso vercellese di qualità".

- Di trasmettere copia della presente Determinazione al comitato promotore della "Strada del riso vercellese di qualità", affinché proceda con gli adempimenti di cui all'art. 18 del "Disciplinare delle norme tecniche per le strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità", approvato con la DGR n. 36-5159 del 28/12/2012, e per ogni altro fine consentito dalle leggi e norme di riferimento.

- Di provvedere, con successiva Determinazione Dirigenziale, all'inserimento della nuova "Strada del riso vercellese di qualità" nell'elenco regionale delle Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, come previsto dall'art. 17 del disciplinare.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1115
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1248
Legge 9 agosto 2013, n. 9 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonche' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti". Aumento dell'aliquota IVA dal 21% al 22%- Impegno di spesa di euro 1.624,38 - Capitolo 139319/2013.

Atteso che l'art. 11, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 9, che converte in legge con modificazioni il d.l. n. 76 del 28 giugno 2013: «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonche' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti». ha differito al 1° ottobre 2013 l'aumento dell'aliquota IVA dal 21% al 22%, originariamente fissato 1° luglio 2013 dall'40, comma 1-ter del d.l. n. 98/2011; -art. 11, comma 1 del d.l. n. 76 del 28 giugno 2013;

ritenuto indispensabile, allo scopo di consentire il pagamento della maggiore spesa derivante dall'incremento dell'IVA, integrare gli impegni di spesa assunti in precedenza e relativi a contratti di acquisto di beni o servizi in cui sono stati pattuiti distintamente il prezzo e l'iva;

preso atto che dalla ricognizione effettuata relativamente agli impegni di spesa assunti in precedenza e per cui alla data del 30/9/2013 non erano ancora state emesse le relative fatture, risulta da impegnare € 1.624,38 relativo all'impegno di spesa per l'Assistenza tecnica al PSR 2007-2013 di cui al reg. CE 1698/2005 a favore dell'Istituto Piante da Legno e l'Ambiente (Ipla) s.p.a. - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - C.F. e P.Iva 02581260011 al quale è stata affidata l'attività di monitoraggio e valutazione del PSR 2007-2013;

vista la fattura n. 72 del 18.12.2013 di € 196.550,00 con la quale l'IPLA richiede il saldo relativo all'attività di cui sopra;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2-6349 del 17 settembre 2013 con la quale, la giunta regionale ha provveduto all'iscrizione dei fondi relativi al Piano di Assistenza tecnica del PSR 2007-2013;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 18-5787 del 13.5.2013 inerente la ripartizione in capitoli, ai fini della gestione delle unità revisionali di base di cui alla l.r. 9/2013;

viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 11-5808 del 21.5.2013, n. 35-5974 del 17.6.2013, n. 35-6087 del 12.7.2013 e n. 26-6229 del 2.8.2013 inerenti l'assegnazione parziale delle risorse finanziarie stanziate nel bilancio di gestione pluriennale 2013/2015;

vista la legge reg. 6 agosto 2013 n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015";

viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 4-5247 del 23.1.2013 e n. 18-5787 del 13..5.2013 relative alla ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione ed altri adempimenti;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5-5600 del 8.4.2013 con la quale sono state assegnate – ass. n. 100586 a favore della Direzione Agricoltura sul capitolo 139319;

vista la comunicazione n. 16171 del 27.8 2013 prot. /DB11 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura autorizza, per l'esercizio in corso, il Responsabile del Settore "Programmazione, Attuazione e Coordinamento dello Sviluppo Rurale" ad effettuare impegni di spesa sui capitoli nelle UPB di competenza;

ritenuto pertanto indispensabile, nelle more dell'approvazione del programma operativo, di procedere all'impegno della somma di € 1.624,38 sul capitolo 139319 a favore dell'Ipla necessaria a coprire la spesa relativa all'aumento dell'aliquota IVA dal 21% al 22% dal 1° ottobre 2013, così come stabilito all'art. 11, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 9, che converte in legge con modificazioni il d.l. n. 76 del 28 giugno 2013, per il pagamento della fattura n. 72 del 18.12.2013 relativa al saldo per l'attività di monitoraggio e valutazione del PSR 2007-2013;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;
visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i;
vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 e s.m.i;
vista la L.R. n. 8 del 7/05/ 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";
vista la legge regionale n. 9 del 7 maggio 2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015".
Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 9, che converte in legge con modificazioni il d.l. n. 76 del 28 giugno 2013 «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonche' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti» che ha differito al 1° ottobre 2013 l'aumento dell'aliquota IVA dal 21% al 22%, originariamente fissato 1° luglio 2013 dall'40, comma 1-ter del d.l. n. 98/2011,

- di impegnare la somma di € 1.624,38 sul capitolo 139319/2013 assegnazione 100586 a favore dell'Istituto Piante da Legno e l'Ambiente (Ipla) s.p.a. - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - C.F. e P.Iva 02581260011(IPLA) per l'attività di monitoraggio e valutazione del PSR 2007-2013.
- Di liquidare la fattura n. 72 del 18.12.2013 a saldo dell'attività di monitoraggio e valutazione del PSR 2007.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 –art. 26 e 27, la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati:

- Beneficiario:dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (Ipla) s.p.a. - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - C.F. e P.Iva 02581260011

Importo: € 1.624,38

- Responsabile del procedimento: Riccardo BROCARDO
- Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario:

art. 11, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 9, che converte in legge con modificazioni il d.l. n. 76 del 28 giugno 2013 «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonche' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti» che ha differito al 1° ottobre 2013 l'aumento dell'aliquota IVA dal 21% al 22%, originariamente fissato 1° luglio 2013 dall'40, comma 1-ter del d.l. n. 98/2011 e reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Riccardo Brocardo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1121
D.D. 20 dicembre 2013, n. 1254
L.r 21/99 art. 62. Realizzazione del sistema informativo di gestione dei dati inerenti le loro superfici irrigue e di georeferenzazione delle relative particelle catastali. Accertamento economia sull'impegno n. 4798/2009 per euro 1.000,00.

Visto l'art. 62 della Legge Regionale 9 agosto 1999 n. 21 che prevede il Sistema informativo della bonifica ed irrigazione (SIBI) con il quale la Regione Piemonte intende dotarsi di un sistema informatizzato contenente le informazioni necessarie a migliorare la gestione e la trasparenza amministrativa, conoscere lo stato e le caratteristiche delle risorse territoriali ed infrastrutturali dei comprensori irrigui di recente costituzione;
vista la D.G.R. n. 32-12299 del 5 ottobre 2009 con la quale si approva l'avvio del progetto di realizzazione, da parte dei consorzi gestori dei comprensori irrigui, del sistema informativo di gestione dei dati inerenti le loro superfici irrigue e di georeferenzazione delle relative particelle catastali;
vista la D.D. n. 988 del 13/10/2009 con la quale si approvano il bando pubblico a regime permanente dell'attività sopra descritta e le specifiche tecniche per i catasti consortili informatizzati;
vista la D.D. n. 1098 del 06/11/2009 con la quale si impegna a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado delle Valli di Lanzo del Comune di Ciriè, la somma di euro 10.000,00 per l'acquisto del sistema informativo di gestione dei dai inerenti le superfici irrigue e di georeferenzazione delle relative particelle;
preso atto dell'impegno di euro 10.000,00, per l'attività di cui sopra, sul capitolo di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 n. 209586, impegno 4798/2009;
vista la nota prot. n. 21654/DB1100 del 04/08/2010 con la quale il Consorzio Irriguo di secondo grado delle Valli di Lanzo invia la richiesta di liquidazione con nota debito n. 1 del 28/07/2010, allegando la fattura di acquisto del sistema informativo di gestione dati per euro 9.000,00;
visto l'atto di liquidazione n. 2010/1264 del 01/09/2010 per euro 9.000,00 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado delle Valli di Lanzo;
ritenuto pertanto opportuno procedere all'accertamento dell'economie sull'impegno n. 4798/2009 per euro 1.000,00;

dato atto che, a seguito degli accertamenti effettuati e delle avvenute liquidazioni al Consorzio Irriguo di secondo grado delle Valli di Lanzo non risultano obbligazioni in essere e si sono verificate economie di spesa da accertare sugli impegni in conto residui passivi;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
vista la L.R. 7/01 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte e s.m.i.;
vista la L.r. 8/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013"
vista la L.r. 9/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni 2013 – 2015"

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

di accertare un economia di spesa in quanto non risultano obbligazioni in essere per un importo di euro 1.000,00 sull'impegno n. 4798/2009 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1098 del 06/11/2009.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 poiché trattasi accertamento di economie.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1425
D.D. 8 gennaio 2014, n. 8
Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i. - Autorizzazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 (testo integrato) - Richiedente: Meissent Daniele da Costigliole Saluzzo (CN) - Interventi selvicolturali nei Comuni di Lagnasco e Savigliano (CN) - localita' "Cascina Vilois" - Istanza n. 17348.

Preso atto del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c);

Visto il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 2/R del 21/02/2013 – testo integrato;

Vista la domanda presentata al Settore Montagna della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dal Sig. Meissent Daniele, in data 28/11/2013 – assunta al Protocollo al n. 72115/DB1425;

Preso atto del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Montagna della Regione Piemonte in data 07/01/2014, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali;

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
Robinieto di invasione con latifoglie mesofile	1,2870	1,2870

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;
Visti gli articoli 17 e 18 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale n. 2/R 2013 – testo integrato, il Sig. Meissent Daniele all'esecuzione degli interventi selvicolturali nei Comuni di Lagnasco e Savigliano (CN) - Località "Cascina Vilois" - così come descritti nel progetto d'intervento, sulle superfici e rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
Robinieto di invasione con latifoglie mesofile	1,2870	1,2870

- le superfici di intervento sono individuate catastalmente come da tabella seguente:

Comune	Sez. Cens.	Foglio	Particella	Sup. catastale (ha)	Sup intervento (ha)
Lagnasco	==	15	96	1,9680	0,5860
Savigliano *	==	9	99	=====	0,7010

(*) Superficie di proprietà demaniale acque pubbliche indicata convenzionalmente come F. 9, M. 99.

- Il taglio dovrà essere effettuato sulla superficie come indicato nella planimetria allegata al progetto per ha. 1,2870 ed essere conforme allo stesso;
- eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzati;
– potranno essere eseguite eventuali modifiche o integrazioni che riguardino le vie d'esbosco previa comunicazione e conseguente autorizzazione da parte dello Sportello forestale regionale presso il Settore Montagna;
– il taglio dovrà essere effettuato nei limiti complessivi approvati di 1690 piante (tutte e solo di robinia), secondo i criteri delle aree di saggio effettuate; il volume di legname prelevabile in totale con l'intervento è pari a 195 mc (corrispondenti a 1560 q.li circa); tale valore è comunque indicativo, in quanto dipende dai procedimenti adottati per il calcolo del volume delle piante;
– il taglio dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante da rilasciare;
– durante le operazioni di esbosco del legname si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le ceppaie delle piante tagliate;
– ramaglie, cimali e altro materiale legnoso di piccole dimensioni devono essere lasciati in bosco o depezzati e sparsi sul suolo (evitando di coprire la rinnovazione esitente), oppure riuniti in piccoli cumuli di dimensioni comunque non superiori a 10 mt steri. Nelle aree ad alta priorità di antincendio boschivo, si osservano le prescrizioni del Piano regionale antincendi boschivi; per l'abbruciamento in bosco degli scarti, valgono le norme dell'articolo 7 della Legge regionale n. 16/1994. In nessun caso tale materiale deve occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi e alvei di corsi d'acqua;
– a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'articolo 34 del Reg. for. n. 2/R 2013 – testo integrato):
"1. alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali;
2. In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
a) ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
b) sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'innesco di fenomeni di erosione;
c) per le vie di esbosco per mezzi meccanici:
- chiusura e protezione degli accessi;
- realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza.";

– relativamente alle vie di esbosco per mezzi meccanici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi;
– per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 2/R 2013; - testo integrato
– dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
– i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati entro 4 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo (Reg. for. n. 2/R 2013 – testo integrato, articolo 6, paragrafo 4).
Il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente Determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

L'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. 2/R del 21/02/2013 – testo integrato, comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla legge vigente.
L'autorizzazione di cui alla presente Determinazione Dirigenziale non esime l'interessato dall'acquisire ulteriori autorizzazioni eventualmente necessarie (a solo titolo di esempio "Nulla osta idraulico" ex R.D. 523/1904, relativamente alla porzione di taglio da effettuarsi sull'area interessata dal demanio acque pubbliche).

Avverso il presente Provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1425
D.D. 8 gennaio 2014, n. 32
Regolamento (CE) n.- 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Peimonte - Asse I -Misura 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicotura - Sottoazione 125.3.3. - Approvazione moduistica.

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il Reg.(CE) n. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;
vista la Determinazione n° 978/DB14.25 del 17/04/2013 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento per la Misura 125.3.3;
visto il manuale predisposto dall'ARPEA, dove vengono evidenziate le fasi procedurali obbligatorie per il necessario controllo sui principali passaggi amministrativi da svolgere sulle pratiche oggetto di finanziamento;
considerato che per assicurare l'uniformità del trattamento dei dati, che potranno successivamente essere oggetto di controllo da parte dei competenti organismi, occorre dotarsi di appropriata modulistica redatta nell'osservanza delle indicazioni contenute nel manuale ARPEA sopra citato e di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia, da utilizzarsi nelle varie fasi amministrative correlate alla gestione delle pratiche finanziate;
visto il modello di verbale allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, predisposto dal Settore Montagna in quanto incaricato del coordinamento della misura, da utilizzarsi per la fase di istruttoria dei contributi concessi a favore dei beneficiari della misura in oggetto;
ritenuto di adottare tale modulistica per lo svolgimento delle fasi procedurali e amministrative connesse alla gestione della misura,

IL DIRETTORE

visti gli articoli:
n. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
n. 17 e 18 della L.R. 23/08;

determina

- di approvare il modello di verbale come predisposto dai competenti uffici del Settore Montagna, allegato alla presente determinazione, da utilizzare per le procedure di istruttoria connesse alla gestione amministrativa della misura 125.3.3 del PSR 2007-2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n° 22.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

Allegato

ORGANISMO DELEGATO REGIONE PIEMONTE

Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,Economia Montana e Foreste

Settore Montagna

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013

ASSE I - MISURA 125

Sottoazione 125.3.3 **"Interventi di miglioramento dei pascoli montani di proprietà degli Enti Pubblici "**

VERBALE DI ISTRUTTORIA

domanda n. _____

1 -DATI GENERALI

Presentazione domanda contributo Protocollo _____ Data _____

Determina di approvazione della graduatoria n. _____ Data _____

Beneficiario **Comune di**

Partita IVA _____

CUAA (codice fiscale) _____

Indirizzo _____ n.° civ. _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Legale Rappresent. _____ residente _____

nato a _____ _____

Codice fiscale _____

2 - UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Alpeggio _____

Miglioramento viabilità Km. _____ Km nuova viabilità prevista _____

Manutenzione acquedotto mt. _____ Nuove tubazioni mt. _____

Posa in opera abbeveratoi n° _____ Linea telefonica mt. _____

Linea elettrica mt. _____ Altro _____

Pagina 1

Interventi previsti		miglioramento della percorribilità del piano viabile, compresa l'eventuale rettifica del tracciato e l'ampliamento della sezione stradale nei casi strettamente necessari
		ripristino e formazione di cunette e attraversamenti
		opere d'arte al servizio dell'infrastruttura da realizzarsi anche per garantire la sicurezza del transito, preferibilmente costruite con le tecniche dell'ingegneria naturalistica
		bitumatura di tutto o parte del tracciato
		manutenzione di acquedotto esistente
		realizzazione di nuovo acquedotto
		nuova opera di captazione
		posa in opera di abbeveratoi
		realizzazione di rete di approvvigionamento energetico
		collegamento a linee telefoniche
		altro (……)

3 - DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO PRESENTATO

	Deliberazione comunale di approvazione del progetto e di copertura finanziaria
	Copia delle autorizzazioni di legge o delle richieste delle autorizzazioni agli enti preposti
	Relazione tecnica
	Computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzario regionale (non ammessa la Sez. 24 - Agricoltura)
	Corografia 1 : 10.000
	Relazioni di legge
	Eventuali sezioni e profili
	Disegni di eventuali opere d'arte
	Documentazione fotografica dello stato dell'infrastruttura antecedente gli interventi
	Altro (specificare)

4 - VERIFICA AMMINISTRATIVA DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Verifica documentazione data

Richiesta integrazioni telefonica data

Integrazioni richieste

Integrazioni richieste il		Protocollo	
Integrazioni ricevute il		Protocollo	
Integrazioni ricevute via e-mail il		Protocollo	

5 - ACCERTAMENTI IN SITU - sopralluoghi istruttoria SI NO

Motivazione sopralluogo
Sopralluogo istruttoria data

Comparenti

Rappresentante

Esito del sopralluogo

6 - QUADRO ECONOMICO

Tipologia dei lavori	Importi richiesti (€)		Importi ammessi (€)
lavori			
Totale lavori €			
Somme a disposizione			
Spese generali e tecniche max. 12%			
IVA spese tecniche 22%			*0,00*
IVA sui lavori ...%			*0,00*
Totale somme a disposizione €			
Totale di progetto €	**0,00**		***0,00***

NOTA BENE:

7 - FINANZIAMENTO - definitivo a seguito di istruttoria

Importo totale massimo ammissibile a finanziamento, come da graduator €

Importo massimo del contributo, come da graduatoria (90%) €

Importo progetto spesa ammissibile,da fatturare e rendicontare **€ -**

Importo progetto ammesso in istruttoria €

(entro il limite massimo di € 120.000,00)

Importo del finanziamento a seguito di istruttoria € ***0,00***

(90% della spesa ammissibile-massimo € 108.000,00)

8 - PRESCRIZIONI TECNICO ECONOMICHE E PROCEDURALI

8,1	Ad avvenuto e documentato inizio dei lavori potrà essere concesso un anticipo del 50 % sul contributo spettante. E' consentita inoltre la presentazione di uno stato avanzamento lavori pari ad **almeno il 50% dell'importo complessivo della spesa ammessa a contributo**, accompagnato dalla documentazione fiscale e bancaria comprovante le spese sostenute, in conseguenza del quale potrà essere erogato un ulteriore acconto del 30 % del contributo

	Si ricorda che le richieste di anticipo e di acconto, nonché eventuali altri comunicazioni (richiesta di variante, comunicazione di fine lavori, richiesta di proroga, ecc.) dovranno essere **inviate anche via web.**	
	N.B. Le fatture, riferite ad acconti e/o saldi, dovranno essere prodotte in copia conforme all'originale e risultare regolarmente quietanzate ed annullate riportando sulle stesse la dicitura: "PSR 2007-2013 – Asse I-Misura 125- Sottoazione 125.3.3" **ed accompagnate da copia conforme dei mandati e delle reversali attestanti l'avvenuto pagamento delle somme riportate in fattura.**	
	Con la richiesta di anticipo o di acconto a firma del Sindaco, occorrerà comunicare i dati bancari (cod. IBAN) ed eventuali altri dati che abbiano subito variazioni.	
	Si consiglia di presentare documentazione fotografica dei lavori in itinere.	
8,2	A lavori ultimati, dovrà essere presentata via web e al Settore scrivente, *richiesta di accertamento lavori* (a firma del Sindaco) accompagnata dalla seguente documentazione :	
	1	Lettera del Sindaco di richiesta di corresponsione del saldo del contributo, con i dati bancari e fiscali per la liquidazione se non presentati in precedenza.
	2	Relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione lavori.
	3	Computo metrico consuntivo.
	4	Planimetrie e disegni esecutivi delle opere realizzate (ove necessario).
	5	Documentazione fotografica dello stato delle infrastrutture ad ultimazione lavori.
	6	Copia conforme all'originale della documentazione fiscale quietanzata e bancaria comprovante le spese sostenute - **VEDI punto 8.1 N.B.**
	7	Deliberazione di approvazione della contabilità finale e della richiesta di saldo del contributo.
	8	Copia delle autorizzazioni di legge.
8,3	**Eventuali variazioni al progetto approvato, che si dovessero rendere necessarie in corso d'opera, dovranno essere preventivamente comunicate allo scrivente Settore per la valutazione dell'ammissibilità.**	

Data _____ Il Funzionario Istruttore

Il funzionario incaricato
Vittorino CERUTTI

visto: Il DIRETTORE REGIONALE
Vincenzo COCCOLO

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 10 gennaio 2014, n. 61
Autorizzazione per taglio piante selettivo nell'alveo e sulla sponda idrografica destra del Torrente Curone, nel tratto a monte ed a valle del ponte della S.P. n. 99, in Comune di Casalnoceto (AL). Richiedente: Azienda Agricola Il Poggio del Nonno.

In data 18/11/2013 (nostro protocollo n. 69914/DB14.07 del 18/11/2013), la Sig.ra Mariagrazia ZERBINATI, titolare dell'Azienda Agricola Il Poggio del Nonno, con sede in fraz. Poggio nel Comune di Casasco, P.IVA 02008600062, ha presentato una richiesta di concessione demaniale breve finalizzata al taglio piante nell'alveo e sulla sponda idrografica destra del Torrente Curone in Comune di Casalnoceto, per un tratto di circa 320 ml a monte del ponte della S.P. n°99 e per circa 700 ml a valle.
All'istanza sono allegati gli stralci della CTR e delle mappe catastali, timbrati dal Comune di Casalnoceto, che evidenziano l'area interessata dai lavori.
L'intervento prevede il taglio selettivo ed in particolare: all'interno dell'alveo verranno lasciati gli arbusti e le giovani essenze, mentre sugli argini verranno rimosse le piante malviventi e pendenti effettuando un diradamento della vegetazione.
Il tratto di corso d'acqua oggetto della richiesta è caratterizzato dalla presenza di alberi ad alto fusto e di una folta vegetazione arbustiva che compromettono , in caso di piena, il deflusso del corso d'acqua.
A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n° 5 del 04/05/2012;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Azienda Agricola Il Poggio del Nonno, ad eseguire l'intervento di taglio piante selettivo nell'alveo e sulla sponda idrografica destra del Torrente Curone, nel tratto indicato negli elaborati planimetrici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) nessuna variazione ai lavori in oggetto potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) è fatto divieto assoluto di sradicare o abbruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;

3) è altresì vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica nonché l'altimetria e lo stato dei luoghi;

4) al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di accesso all'alveo e ripristinato lo stato dei luoghi;

5) la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;

6) durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

7) il richiedente dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

8) il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di notifica del presente atto ed i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto dei limiti temporali e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 (in particolare artt. N. 18, 37 e 37 bis);

11) il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

12) Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la "comunicazione semplice" di cui all'art. 4 del regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 ed ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore;

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'officiosità idraulica del corso d'acqua, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n. 5 del 04/05/2012 ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 13 gennaio 2014, n. 65

Autorizzazione idraulica per realizzazione d'impianto idroelettrico "Molino di Pravaglione" sito in sponda sinistra del Torrente Sisola in localita' Molino di Pravaglione del Comune di Mongiardino Ligure (AL)". Richiedente: Sun Energy S.r.l. - Arquata Scrivia (AL)

In data 24/09/2013 il Sig. Storace Giorgio, legale rappresentante della Società Sun Energy S.r.l. con sede legale in Arquata Scrivia (AL), via Libarna 235, p.iva 01816950990, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul T. Sisola in comune di Mongiardino Ligure.
Poiché l'opera di presa, costituita da una griglia a trappola, ed il manufatto di scarico, interferiscono con il corso d'acqua denominato Torrente Sisola è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.
Il progetto prevede l'utilizzo di un'opera trasversale di stabilizzazione del fondo alveo (briglia) esistente lungo il T. Sisola, all'altezza del km 6+790 della S.P. 145, per la realizzazione dell'opera di presa costituita da una griglia a trappola, della condotta d'adduzione e del fabbricato di centrale in sponda sinistra del T. Sisola, del canale di restituzione, e di tutte le opere connesse all'attivazione dell'opera di presa quali la platea di dissipazione a valle della briglia, le opere di sistemazione spondale e dell'alveo del T. Sisola necessarie alla realizzazione di quanto sopra elencato.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Fausto Crosetti (ordine degli ingegneri della provincia di Genova), costituiti da relazione tecnica, relazione idraulica, n°10 tavole grafiche d'interesse, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui sopra.
Con nota prot. 71743/DB14.07 del 26/11/2013 questo Ufficio ha richiesto modifiche ed integrazioni alla documentazione progettuale.
Le integrazioni richieste sono state trasmesse dal progettista, Dott. Ing. Fausto Crosetti, con nota del 07/12/2013 pervenuta al protocollo di questo Settore n. 74381/DB14.07 del 10/12/2013.
Gli interventi, oggetto della presente autorizzazione, prevedono:
1. la realizzazione di un'opera di presa, costituita da griglia a trappola trasversale al corso d'acqua, e di una vasca di sedimentazione e carico, a tergo della briglia esistente lungo il T. Sisola;
2. la realizzazione a valle della briglia di una platea di dissipazione e di opere di protezione spondale in massi ciclopici;
3. la realizzazione in sponda sinistra di un manufatto di restituzione nel Torrente Sisola dello scarico delle acque turbinate proveniente dalla centrale.
A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere previste può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Sisola, con l'osservanza delle prescrizioni sottoriportate:
a) Nel realizzare l'opera di presa non si dovranno apportare modifiche alla quota attuale della gavetta della briglia esistente;
b) i massi che costituiscono le difese spondali e la platea di dissipazione a valle della briglia dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del torrente durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a $0.8m^3$–$1m^3$;
c) la parte terminale di valle della platea in massi lapidei, dovrà essere configurata "a dente", mediante la realizzazione di un taglione in massi profondo almeno 1,5 metri; in tal modo si assicurerà un ammorsamento sul fondo sufficiente ad evitarne lo scalzamento provocato dai fenomeni effossori che danno origine ad instabilità proprio nel passaggio dal tratto rigido, costituito dal rivestimento, al fondo mobile dell'alveo naturale;

d) non dovrà essere realizzato il tombino dissipatore al termine dello scarico delle acque turbinate proveniente dalla centrale previsto nella documentazione integrativa trasmessa in data 07/12/2013;
e) la scogliere a protezione del manufatto di scarico dovrà essere addossata il più possibile alla sponda esistente e ne dovrà seguire l'andamento in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
f) la berma di fondazione della difesa spondale dovrà essere adeguatamente dimensionata per garantire maggiore stabilità all'opera e dovrà essere intestata ad una quota di almeno 1,5 metri al di sotto dell'attuale quota del fondo alveo;
g) Il materiale di scavo proveniente da sedimi demaniali potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua. In caso di esubero dovrà essere attivata la procedura per l'asportazione e la riscossione del canone demaniale;
h) I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
Con Determinazione Dirigenziale n° 376, prot. 96045 del 10/10/2013 la Provincia di Alessandria ha rilasciato alla Società Sun Energy S.r.l. la concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Sisola in Comune di Mongiardino Ligure.
Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 37/2006

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Sun Energy S.r.l. via Libarna 135 Arquata Scrivia (AL) p.iva 01816950990, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici , fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle sole opere di presa e di restituzione nel torrente Sisola relative all'impianto idroelettrico denominato "Molino di Pravaglione" in Comune di Mongiardino Ligure (AL).

La presente Determinazione verrà inviata alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 14 gennaio 2014, n. 71
Concessione per scarico acque depurate, derivanti da autolavaggio, nell'alveo del fiume Tanaro in comune di Alessandria. Richiedente: Valfuel S.n.c.

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 08/01/2013, ns prot. n. 1637, dalla Valfuel snc con sede legale in Alessandria (AL), strada Provinciale per Valle San Bartolomeo n. 2, partita I.V.A. n. 02386800060, e gli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;
vista l'autorizzazione idraulica n. 16262 rilasciata in data 16/04/2008 dall'Aipo – Ufficio operativo di Alessandria;
constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né sono state presentate domande concorrenti;
visto il disciplinare repertorio n. 1064 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 10/01/2014;
preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria di Torino – di € 561,00 (euro cinquecentosessantuno/00) a titolo di deposito cauzionale e di € 561,00 (euro cinquecentosessantuno/00) a titolo di canone, entrambi relativi alla concessione di cui all'oggetto;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- Vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

determina

1. di concedere alla Valfuel snc con sede legale in Alessandria (AL), strada provinciale per Valle San Bartolomeo n. 2, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione per la durata di nove anni e subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato nella misura di € 561,00 (euro cinquecentosessantuno/00), e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

5. di dare atto che l'importo di € 561,00 (euro cinquecentosessantuno/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2013 e che l'importo di € 561,00 (euro cinquecentosessantuno/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2013 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1424
D.D. 15 gennaio 2014, n. 74
D.P.G.R. N. 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste". Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento all'Ufficio Forestale della Comunita' Montana del Pinerolese per la realizzazione di interventi selvicolturali nel Comune di Bobbio Pellice - localita' Eirette foglio 52 particella 29.

Visto il D.Lgs. 18/05/2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell’art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57”;

Vista la Legge regionale 10/02/2009, n. 4, articolo 14;

Visto il D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, recante “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n. 4/R, 4 novembre 2010 n. 17/R e 3 agosto 2011 n. 5/R, modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";

Vista l'istanza n. 17012 prot. n. 67498/DB1424 del 05/11/2013 presentata da Andrea Coucourde, in qualità di legale rappresentante della Comunità Montana del Pinerolese, gestore delle superfici forestali del Comune di Bobbio Pellice, Via Roma, 22 - 10063 Perosa Argentina (TO), per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esecuzione di interventi selvicolturali secondo quanto previsto all’art. 6 del Regolamento Forestale n. 8/R/2011;

Visto il progetto di intervento allegato alla richiesta di autorizzazione a firma del tecnico forestale abilitato Igor Cicconetti, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 747;

Considerato che da un esame degli elaborati, l’intervento nel Comune di Bobbio Pellice, foglio 52, particella 29, per una superficie pari a 1,6 ha è un taglio di maturità in una fustaia di mista di faggio e larice, realizzato come un taglio successivo articolato per gruppi;

Considerato che le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di Aree Protette, in siti della Aree della Rete Natura 2000;

Considerato che l’intervento proposto è conforme a quanto previsto dall’articolo 24 del Regolamento Forestale;

Considerato che, in seguito alla conclusione degli opportuni accertamenti istruttori, il funzionario incaricato ha espresso parere positivo al rilascio dell'autorizzazione;

Visto il verbale del 13/01/2014 redatto dal funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del progetto di intervento allegato, Dott.ssa Flavia Righi;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
Visto l'art. 17 della Legge regionale 28.07.2008, n° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011, il richiedente Andrea Coucourde, in qualità di legale rappresentante della Comunità Montana del Pinerolese, gestore delle superfici forestali del Comune di Bobbio Pellice - località Eirette, Via Roma, 22 - 10063 Perosa Argentina (TO), alla realizzazione degli interventi selvicolturali come descritti nell'istanza n. 17012 prot. n.67498/DB1424 del 05/11/2013 e nel progetto allegato, ricadenti sui terreni censiti al Comune di Bobbio Pellice, foglio 52 particella 29, per una superficie totale di 1,6 ha.

L'intervento dovrà inoltre rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:
- le modalità di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- gli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34).

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i dati dell'impresa individuata per l'esecuzione dell'intervento: tale impresa, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPGR 8 febbraio 2010 n. 2/R, dovrà essere un'impresa iscritta all'Albo delle Imprese forestali del Piemonte.

Entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 5, del Regolamento forestale.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria ed ha validità due anni dalla data del rilascio.

La presente autorizzazione è relativa unicamente agli interventi selvicolturali di cui trattasi e pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite secondo quanto previsto dall'art. 36 "Sanzioni" della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" ed a termine delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1424
D.D. 15 gennaio 2014, n. 75
D.P.G.R. N. 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste". Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento all'Ufficio Forestale della Comunita' Montana del Pinerolese per la realizzazione di interventi selvicolturali nel Comune di Bobbio Pellice - localita' Bruisset, foglio 25, particelle 11 e 48.

Visto il D.Lgs. 18/05/2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell’art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57”;

Vista la Legge regionale 10/02/2009, n. 4, articolo 14;

Visto il D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, recante “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n. 4/R, 4 novembre 2010 n. 17/R e 3 agosto 2011 n. 5/R, modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";

Vista l'istanza n. 17013 prot. n. 67307/DB1424 del 05/11/2013 presentata da Andrea Coucourde, in qualità di legale rappresentante della Comunità Montana del Pinerolese, Via Roma, 22 - 10063 Perosa Argentina (TO), gestore delle superfici forestali del Comune di Bobbio Pellice, per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esecuzione di interventi selvicolturali secondo quanto previsto all’art. 6 del Regolamento Forestale n. 8/R/2011;

Visto il progetto di intervento allegato alla richiesta di autorizzazione a firma del tecnico forestale abilitato Igor Cicconetti, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 747;

Considerato che da un esame degli elaborati, l’intervento nel Comune di Bobbio Pellice, foglio 25, particelle 11 e 48, per una superficie pari a 4,6 ha è un taglio di maturità in una fustaia di larice, realizzato come un taglio a scelta articolato per gruppi;

Considerato che le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di Aree Protette, in siti della Aree della Rete Natura 2000;

Considerato che l’intervento proposto è conforme a quanto previsto dall’articolo 24 del Regolamento Forestale;

Considerato che, in seguito alla conclusione degli opportuni accertamenti istruttori, il funzionario incaricato ha espresso parere positivo al rilascio dell'autorizzazione;

Visto il verbale del 14/01/2014 redatto dal funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del progetto di intervento allegato, Dott.ssa Flavia Righi;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
Visto l'art. 17 della Legge regionale 28.07.2008, n° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011, il richiedente Andrea Coucourde, in qualità di legale rappresentante della Comunità Montana del Pinerolese, Via Roma, 22 - 10063 Perosa Argentina (TO), gestore delle superfici forestali del Comune di Bobbio Pellice - località Bruisset, alla realizzazione degli interventi selvicolturali come descritti nell'istanza n. 17013 prot. n. 67307/DB1424 del 05/11/2013 e nel progetto allegato, ricadenti sui terreni censiti al Comune di Bobbio Pellice, foglio 25 particelle 11 e 48, per una superficie totale di 4,6 ha.

L'intervento dovrà inoltre rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:
- le modalità di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- gli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34).

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i dati dell'impresa individuata per l'esecuzione dell'intervento: tale impresa, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPGR 8 febbraio 2010 n. 2/R, dovrà essere un'impresa iscritta all'Albo delle Imprese forestali del Piemonte.

Entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 5, del Regolamento forestale.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria ed ha validità due anni dalla data del rilascio.

La presente autorizzazione è relativa unicamente agli interventi selvicolturali di cui trattasi e pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite secondo quanto previsto dall'art. 36 "Sanzioni" della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" ed a termine delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1424
D.D. 15 gennaio 2014, n. 76
D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste". Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento all'Ufficio forestale della Comunita' M. del Pinerolese per la realizzazione di interventi selvicolturali nel comune di Bibiana Loc. Pian di Strubia, fg 1 particelle 28, 34, 35, 37 e fg 3 part. 1

Visto il D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell’art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57”;

Vista la Legge regionale 10.02.2009, n. 4, articolo14;

Visto il D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, recante “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n. 4/R, 4 novembre 2010 n. 17/R e 3 agosto 2011 n. 5/R, modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";

Vista l'istanza n. 17411 prot. n. 70764/DB1424 del 21/11/2013 presentata da Andrea Coucourde, in qualità di legale rappresentante della Comunità Montata del Pinerolese, via Roma, 22 – 10063 Perosa Argentina (TO), gestore delle superifici forestali del Comune di Bibiana, per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esecuzione di interventi selvicolturali secondo quanto previsto all’art. 6 del Regolamento Forestale n. 8/R/2011;

Visto il progetto allegato all’istanza, a firma del tecnico forestale abilitato Paolo Maria Terzolo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 488/A;

Considerato che da un esame degli elaborati, l’intervento nel Comune di Bibiana, foglio 1, particelle 28, 34, 35, 37 e foglio 3, particella 1, per una superficie pari a 2,7 ha è una ceduazione con rilascio di matricine a gruppi in castagneto ceduo misto a prevalenza di castagno con presenza di faggio e altre latifoglie;

Considerato che le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di Aree Protette, in siti della Rete Natura 2000;

Considerato che l’intervento proposto è conforme a quanto previsto dall’art. 25 del Regolamento forestale;

Considerato che, in seguito alla conclusione degli opportuni accertamenti istruttori, il funzionario incaricato ha espresso parere positivo al rilascio dell'autorizzazione;

Visto il verbale del 14/01/2014 redatto dal funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del progetto di intervento allegato, Dott.ssa Flavia Righi;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011, il richiedente Andrea Coucourde, in qualità di legale rappresentante della Comunità Montana del Pinerolese, via Roma, 22 – 10063 Perosa Argentina (TO), gestore delle superfici forestali del Comune di Bibiana – località Pian di Strubia, alla realizzazione degli interventi selvicolturali come descritti nell'istanza n. 17411 prot. n. 70764/DB1424 del 21/11/2013 e nel progetto allegato, ricadenti sui terreni censiti al Comune di Bibiana, foglio 1, particelle 28, 34, 35, 37 e foglio 3, particella 1, per una superficie totale di 2,7 ha.

L'intervento dovrà inoltre rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:
- le modalità di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- gli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34).

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i dati dell'impresa individuata per l'esecuzione dell'intervento: tale impresa, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPGR 8 febbraio 2010 n. 2/R, dovrà essere un'impresa iscritta all'Albo delle Imprese forestali del Piemonte.

Entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 5, del Regolamento forestale.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria ed ha validità due anni dalla data del rilascio.

La presente autorizzazione è relativa unicamente agli interventi selvicolturali di cui trattasi e pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite secondo quanto previsto dall'art. 36 "Sanzioni" della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" ed a termine delle leggi vigenti.

La presente Determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1423
D.D. 15 gennaio 2014, n. 88
Controllo a campione zona sismica 3S, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/03/1985 n. 19 e come specificato dal par. 3.1.4 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011. Estrazione del 03/07/2013, Comune di San Pietro Val Lemina (TO), denuncia depositata dal Signor Romerio Massimo.

Premesso che dal verbale del 03/07/2013 prot. 46887, attestante l'espletamento del controllo a campione in zona sismica 3S, risulta estratta la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e art. 93 del D.P.R. 380/2001, prot. n. 45194 del 24/06/2013, intestata al Signor Massimo Romerio per intervento nel Comune di San Pietro Val Lemina in Via P.G. Frassati s.n.c.;

Visto il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 4/02/1982, Aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte;

Vista la L.R. 12/03/1985, n. 19, Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741;

Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058 relativa all'aggiornamento e adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006);

Vista la D.G.R. 1/03/2010 n. 28-13422 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni;

Vista la D.G.R. 18/02/2011 n. 8-1517 relativa alla modifica del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese come approvata con D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058;

Visto l'art. 29 della L.R. 1/07/2011 n. 10 relativa alla proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla nuova classificazione sismica del territorio piemontese;

Vista la D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, relativa alla D.G.R. 19/01/2010 n. 11- 13058. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attivita' urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese;

Vista la D.G.R. 3/02/2012 n. 7-3340 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084;

Vista la Determinazione Dirigenziale 9/03/2012 n. 541 riguardante la definizione delle modalità attuative per l'ambito edilizio;

Considerato che a seguito dell'istruttoria, effettuata dal Settore Sismico di Pinerolo, sul progetto e sulla costruzione si è rilevata la conformità dell'intervento alle indicazioni della Normativa Tecnica vigente.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

di approvare l'esito dell'accertamento sulla costruzione e sugli elaborati tecnici di progetto nei limiti degli interventi previsti e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Mauro Picotto

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1414
D.D. 16 gennaio 2014, n. 96
Contratto Rep. n. 15686/2010, artt. 6 e 8-Servizio di estinzione incendio boschivo svolto con elicottero il giorno 13.11.2013 in Comune di CUMIANA(TO) - Lotto Centro - Liquidazione di complessivi Euro 8.825,68, in favore della Ditta AIRGREEN S.r.l. di ROBASSOMERO (TO) sul capitolo 123066/2013 (impegno n. 2663).

Premesso che:

-con Determinazione Dirigenziale n. 2607 in data 31.10.2013 di questo Settore si è provveduto, tra l'altro, ad impegnare in favore della Ditta AIRGREEN S.r.l., corrente in ROBASSOMERO(TO) , Via Fiano,175– (P. I.V.A. 05084120012) la somma complessiva pari ad € 183.195,64, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo delle uscite 123066 del Bilancio di Previsione per l'anno 2013 (impegno n. 2663) per far fronte alle spese derivanti dall'impiego di elicotteri nella lotta attiva contro gli incendi boschivi e nelle attività di interesse pubblico regionale durante i mesi di Ottobre e Novembre dell'anno 2013 nonché per conguaglio ore dovute come da disposto dell'articolo 6, quarto capoverso, del Contratto Rep. n.15686/2010 in favore di precitata Ditta;

-con D.G.R. n.31-4009 in data 11 giugno 2012 si è data attuazione alla riorganizzazione delle Strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta e che attribuisce, tra l'altro, a far data dall'1-8-2012 le competenze in materia di gestione amministrativa dei contratti stipulati vigenti con le Ditte elicotteristiche al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.);

vista la fattura n. 623 in data 30.11.2013 della Ditta AIRGREEN S.r.l. che riporta complessivamente € 8.825,68, I.V.A. di legge del 22% inclusa;

verificata la regolarità del servizio antincendio boschivo svolto con elicottero il giorno 13 novembre 2013 in Comune di CUMIANA(TO) per complessivi n.248 minuti di volo pari a n. 4,08 ore così come risulta, tra l'altro, dal verbale della prestazione e dal riepilogo dei servizi a.i.b. pervenuti e giacenti agli atti del Settore Foreste-Ufficio distaccato di Novara;

considerato che con nota prot. n.143 in data 08.01.2014 il Corpo Forestale dello Stato-Comando Regionale del Piemonte ha provveduto, tra l'altro, a confermare l'effettuazione del servizio di che trattasi;

ritenuto opportuno quindi di liquidare a favore della Ditta AIRGREEN S.r.l., corrente in ROBASSOMERO(TO) , Via Fiano, 1 – (P. I.V.A. 05084120012) la somma pari ad € 8.825,68, con le risorse finanziarie di cui all'impegno di spesa n. 2663 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atto dirigenziale n.2607 in data 31 ottobre 2013, a presentazione di fattura n.623/2013 e ad acquisizione del D.U.R.C. in corso di validità nonchè in conformità agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e sue modifiche ed integrazioni;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 ;

vista la L.R. 11.4.2001, n. 7;

determina

- di autorizzare la liquidazione della somma pari ad € 8.825,68, in favore della Ditta AIRGREEN S.r.l., corrente in ROBASSOMERO(TO) , Via Fiano, 1 – (P. I.V.A. 05084120012), in quanto il servizio antincendio boschivo citato in premessa è stato regolarmente eseguito con elicottero dalla stessa il giorno 13 novembre 2013 in Comune di CUMIANA(TO), a valere sull'impegno di spesa n. 2663 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atto dirigenziale n. 2607 in data 31.10.2013 a presentazione di fattura n. 623 in data 30.11.2013 nonché ad acquisizione del D.U.R.C. in corso di validità ed in conformità agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e sue modifiche ed integrazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. n.22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1414
D.D. 16 gennaio 2014, n. 97
Contratto Rep. n. 15688/2010, artt. 6 e 8-Servizio antincendio boschivo svolto con elicottero il giorno 13.11.2013 in Comune di TRIVERO(BI)-Lotto Nord-Liquidazione di Euro 6.014,60, in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l. di DOMODOSSOLA(VB) sul cap. 123066/2013 (impegno n.2661).

Premesso che:

-con Determinazione Dirigenziale n. 2607 in data 31.10.2013 di questo Settore si è provveduto, tra l'altro, ad impegnare in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l., corrente in DOMODOSSOLA(VB), Via Piave,110-(Partita I.V.A. 01462940030) la somma complessiva pari ad € 133.816,44, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo delle uscite 123066 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 (impegno n. 2661) per far fronte alle spese derivanti dall'impiego di elicotteri nella lotta attiva contro gli incendi boschivi e nelle attività di interesse pubblico regionale durante i mesi di Ottobre e Novembre dell'anno 2013 nonché per conguaglio ore dovute come da disposto dell'articolo 6, quarto capoverso, del Contratto Rep. n.15688/2010 in favore di precitata Ditta;

-con D.G.R. n.31-4009 in data 11 giugno 2012 si è data attuazione alla riorganizzazione delle Strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta e che attribuisce, tra l'altro, a far data dall'.1.8.2012 le competenze in materia di gestione amministrativa dei contratti stipulati vigenti con le Ditte elicotteristiche, al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.);

vista la fattura n.172 in data 30.11.2013 della Ditta Eliossola S.r.l. che riporta complessivamente € 6.014,60, I.V.A. inclusa;

verificata la regolarità del servizio antincendi boschivi effettuato il giorno 13.11.2013 in località TRIVERO(BI) per complessivi n. 170 minuti di volo effettivamente svolti con elicottero così come risulta dal verbale della prestazione pervenuto e giacente agli atti del Settore Foreste-Ufficio di NOVARA,

tenuto conto che con nota prot. n. 143 in data 08.01.2014 il Corpo Forestale dello Stato-Comando Regionale del Piemonte ha, tra l'altro, provveduto a confermare l'effettuazione del servizio in questione come da verbale di cui sopra;

ritenuto opportuno quindi di liquidare in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l., corrente in DOMODOSSOLA(VB), Via Piave,110-(Partita I.V.A. 01462940030), la somma pari ad € 6.014,60, a valere sull'impegno di spesa n. 2661 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atto dirigenziale n. 2607 in data 31.10.2013, a presentazione di fattura n. 172/2013 nonché ad acquisizione del DURC in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e sue modifiche ed integrazioni;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 ;
vista la L.R. 11.4.2001, n. 7;

determina

- di autorizzare la liquidazione della somma pari ad € 6.014,60, in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l., corrente in DOMODOSSOLA(VB), Via Piave,110-(Partita I.V.A. 01462940030), in quanto il servizio antincendio boschivo citato in premessa è stato regolarmente eseguito con elicottero dalla stessa il giorno 13 novembre 2013 in Comune di TRIVERO (BI), a valere sull'impegno di spesa n. 2661 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atto dirigenziale n. 2607 in data 31.10.2013, a presentazione di fattura n. 172 in data 30.11.2013 nonché ad acquisizione del DURC in corso di validità ed in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e sue modifiche ed integrazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. n.22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 16 gennaio 2014, n. 98
D.Lgs. n. 163/2006, D.P.R. n. 207/2010. Spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'operativita' dei cantieri e dei vivai forestali gestiti in amministrazione diretta e distribuiti sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte. Individuazione fornitori.

VISTA la D.G.R. n. 2-9520 del 02.09.2008 con la quale la Giunta Regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. n. 23/2008 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competono la gestione dei vivai forestali, la gestione delle proprietà silvo-pastorali regionali, la gestione degli operai forestali regionali comprensiva degli interventi in materia di sicurezza e le attività di progettazione forestale negli ambiti di competenza;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 57-47425 del 27.06.1995 autorizzava gli allora Servizi Decentrati Economia Montana e Foreste del Settore Economia Montana e Foreste ad assolvere gli adempimenti relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nonché relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro sanciti dalla specifica normativa;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 185-18042 del 01.04.1997 individuava nei responsabili dei Servizi Decentrati del Settore Economia Montana e Foreste la figura di "Datore di Lavoro" degli operai e impiegati assunti dalla Regione Piemonte con il C.C.N.L. degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;

PREMESSO che con D.D. n. 57 del 22.01.2002 il Direttore Regionale della Direzione Economia Montana e Foreste individuava nel Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche la struttura competente alla gestione di tutti gli addetti forestali assunti dalla Regione Piemonte e di conseguenza, per le premesse sopra riportate, il Dirigente assumeva il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali medesimi;

VISTO l'art. 16 della L.R. n. 4 del 10.02.2009, cosi' come modificato dall'art. 27 della L.R. n. 22 del 06.08.2009;

VISTA la D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006 in cui si stabilisce che "l'acquisizione in economia di beni e servizi potrà avvenire in relazione a qualsiasi bene o servizio necessario per il funzionamento dell'Ente [...], rientrante comunque tra le competenze della Direzione, Struttura Speciale o Settore che vi procede e coerente con gli obiettivi di gestione alla stessa assegnati dagli organi di indirizzo politico-amministrativo";

VISTO il comma 11 dell'art. 125 del D. lgs. n. 163/2006, e la Circolare della Regione Piemonte n. 17131 del 29/12/2006 esplicativa della D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006;

CONSIDERATO che il Settore Gestione Proprieta' Forestali Regionali e Vivaistiche è competente per la gestione degli operai forestali regionali che, organizzati in 102 squadre forestali e 3 vivai distribuiti su tutto il territorio montano e collinare regionale, svolgono attivita' di sistemazione idraulico-forestale, di conservazione e manutenzione del patrimonio silvo-pastorale, di manutenzione del territorio e di produzione piantine;

ATTESO che per l'acquisizione di beni e servizi, per i dispositivi di protezione individuale (D.Lgs. n. 81/2008), per la manutenzione, conservazione, riparazione delle attrezzature e macchinari in dotazione agli operai forestali a tempo indeterminato e determinato, le assicurazioni RC auto degli automezzi in dotazione agli operai stessi, questo Settore si rivolge a fornitori individuando in particolare le Ditte come da elenchi allegati alla presente determinazione dirigenziale di cui costituiscono parte integrante;

Attestata la regolarita' amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs.165 del 30.03.2001

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28.07.2008

Vista la L.R. n. 8 del 23.01.1984 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7 dell' 11.04.2001

Visto il D.P.R. n. 207 del 05.10.2010

Visto l'art. 125 del D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006

determina

Di individuare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006, le ditte, come da elenchi allegati alla presente determinazione dirigenziale di cui costituiscono parte integrante, a cui affidare, mediante procedura di cottimo fiduciario, la fornitura dei beni e servizi necessari e dei dispositivi di protezione individuale (D.Lgs. n. 81/2008), la manutenzione, conservazione, riparazione delle attrezzature e macchinari in dotazione agli operai forestali a tempo indeterminato e a tempo determinato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte suddivisi in 102 squadre forestali e 3 vivai; le assicurazioni RC auto degli automezzi in dotazione agli operai stessi.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1424
D.D. 16 gennaio 2014, n. 100
D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste". Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento alla Comunita' Montana del Pinerolese per la realizzazione di interventi selvicolturali nel Comune di Pramollo - localita' Rio Freddo, foglio 26, particella 2.

Visto il D.Lgs. 18/05/2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell’art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57”;

Vista la Legge regionale 10/02/2009, n. 4, articolo14;

Visto il D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, recante “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n. 4/R, 4 novembre 2010 n. 17/R e 3 agosto 2011 n. 5/R, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";

Vista l'istanza n. 17415, prot. n. 71347/DB14.24 del 25/11/2013, presentata da Andrea Concourde, in qualità di rappresentante legale della Comunità Montana del Pinerolese, Via Roma, 22 - 10063 Perosa Argentina (TO), gestore delle superfici forestali del Comune di Pramollo, per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esecuzione di interventi selvicolturali secondo quanto previsto all’art. 6 del regolamento Forestale n. 8/R/2011;

Visto il progetto di intervento allegato alla richiesta di autorizzazione a firma del tecnico forestale abilitato Igor Cicconetti, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino al n. 747;

Considerato che da un esame degli elaborati, l’intervento nel Comune di Pramollo - località Rio Freddo, foglio 26, particella 2, per una superficie pari a 4,3 ha, è un taglio di avviamento a fustaia – diradamento in ceduo di faggio, con rilascio di un pollone per ceppaia e di tutti i soggetti da seme o affrancati;

Considerato che le superfici interessate dall'intervento non ricadono in aree protette o in siti della Rete Natura 2000;

Considerato che l’intervento proposto è conforme a quanto previsto dagli articoli 25, 26 e 28 del Regolamento Forestale;

Considerato che, in seguito alla conclusione degli opportuni accertamenti istruttori, il funzionario incaricato ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

Visto il verbale del 15/01/2014 redatto dal funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del progetto di intervento allegato, Dott.ssa Flavia Righi;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011, il richiedente Andrea Coucourde, in qualità di rappresentante legale della Comunità Montana del Pinerolese, Via Roma, 22 - 10063 Perosa Argentina (TO), gestore delle superfici forestali del Comune di Pramollo, alla realizzazione degli interventi selvicolturali come descritti nell'istanza n. 17415 prot. 71347/DB1424 del 25/11/2013 e nel progetto allegato, ricadenti sui terreni censiti al Comune di Pramollo - località Rio Freddo, foglio 26, particella 2, per una superficie pari a 4,3 ha.

L'intervento dovrà inoltre rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:
- le modalità di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco (art. 32);
- gli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34);

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i dati dell'impresa individuata per l'esecuzione dell'intervento: tale impresa, secondo quando previsto dall'art. 3 del D.P.G.R. 8 febbraio 2010 n. 2/R, dovrà essere iscritta all'Albo delle Imprese forestali del Piemonte.

Entro sessanta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato, come previsto all'art. 6, comma 5, del Regolamento forestale.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria ed ha validità due anni dalla data del rilascio.

La presente autorizzazione è relativa unicamente agli interventi selvicolturali di cui trattasi e pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite secondo quanto previsto dall'art. 36 "Sanzioni" della L.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" ed a termine delle leggi vigenti.

La presente Determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 16 gennaio 2014, n. 104
Reg. (CE)1698/05. PSR 2007-2013. Mis.313, azione 1. Secondo Invito pubblico approvato con D.D.1110 del 22/04/2011 e s.m.i. Approvazione variante del piano tecnico di intervento e piano di promozione integrato . Beneficiario: Provincia di Vercelli. Importo spesa ammessa Euro 44.727,01. Contributo Euro 44.727,01.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 2952 del 27/21/2012 di approvazione piano tecnico di intervento, piano di promozione integrato e di concessione contributo;
CONSIDERATO che l'Amministrazione Provinciale a seguito di numerosi confronti con il territorio ha valutato l'opportunità di rimodulare il Piano di Informazione e di Promozione Integrato della Rete Sentieristica ed Itinerari Escursionistici della Provincia di Vercelli;
TENUTO CONTO che a seguito di un incontro tra i Funzionari della Amministrazione Provinciale di Vercelli e i funzionari della Direzione e del Settore in intestazione la stessa Amministrazione beneficiaria del contributo ha provveduto ha concretizzare quanto esposto rimodulando il Piano di Informazione e di Promozione Integrato e dei relativi strumenti di promozione;

VISTA la variante del Piano di Informazione e di Promozione Integrato e dei relativi strumenti di promozione presentato in data 12/12/2013 prot. n.74973 e la documentazione integrativa pervenuta in data 16/01/2014 prot. 2427;

VISTO il verbale di istruttoria n. 02 Bis in data 16/01/2014 con il quale si è provveduto a verificare la fattibilità degli interventi, a determinare l'importo definitivo di spesa e l'ammontare del contributo concedibile;

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 17 del d.lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 17 della l.r. 23/2008;

determina

1) di approvare il verbale di istruttoria n. 02 Bis in data 16/01/2014 redatto dal funzionario incaricato del Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche di Vercelli e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;
2) di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata, la variante del Piano di Informazione e di Promozione Integrato e dei relativi strumenti di promozione presentato dalla Amministrazione Provinciale di Vercelli e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Misura 313, azione 1, della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:
- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 44.727,01
- importo di contributo concedibile € 44.727,01 (I.V.A. esclusa);

Conservano efficacia tutte le altre prescrizioni impartite con precedente Determinazione Dirigenziale n. 2952 in data 27/11/2012.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1420
D.D. 16 gennaio 2014, n. 105
D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", art. 61 - Abitati da consolidare. Comune di Quassolo

Preso atto che:

- a seguito delle modifiche intervenute sull'art. 63 della legge regionale n. 44 del 26/04/2000 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo i della legge 15 marzo 1997, n. 59') le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) sono state attribuite alla Regione;

- con D.G.R. n. 26-13522 del 16/03/2010 sono stati istituiti presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana i nuovi Settori "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania" (DB14.20) e "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli" (DB14.21) a cui sono state attribuite le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del D.P.R. 380/2001;

Premesso che:

- il Comune di Quassolo, ai sensi della legge n. 445 del 09/07/1908, è stato dichiarato abitato da consolidare con D.M. 28/07/1952;

- ll Sig Perfetti Andrea con nota ns. prot. 75459 del 16/12/2013 ha inoltrato al Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania l'istanza e gli allegati progettuali relativi ai lavori di "*Ristrutturazione e ampliamento fabbricato di civile abitazione*" in via Garibaldi 70, Foglio 9, partt. 756/10-822, al fine di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001;

- gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art. 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e dell'istruttoria compiuta, l'intervento risulta ammissibile in quanto non induce turbative ed interferenze rispetto alla situazione di instabilità acclarata afferente l'abitato in esame.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008

determina

- di autorizzare il sig Perfetti Andrea, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 380 del 2001, all'esecuzione dei lavori di "*Ristrutturazione e ampliamento fabbricato di civile abitazione*" in via Garibaldi 70, Foglio 9, partt. 756/10-822, sulla base di quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche;

- a lavori ultimati dovrà essere presentata dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Ferruccio Forlati

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1424
D.D. 16 gennaio 2014, n. 107
Spese per la fornitura di beni e servizi agli uffici del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte per lo svolgimento delle attivita' di cui alla Convenzione Rep. n. 16698/2012 vigente - Liquidazione di complessivi euro 41.270,50, in favore di beneficiari diversi sul capitolo di Bilancio 132405/2013 (Impegno n. 2486).

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 2122 in data 16 settembre 2013 del Direttore Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste si è provveduto, tra l'altro, ad impegnare in favore di soggetti determinati cui è stato affidato la fornitura di beni e servizi per l'anno 2013 la somma residua pari ad € 264.972,55, disponibile sul capitolo delle uscite 132405 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 (impegno n. 2486), demandando a successivi atti dirigenziali la verifica e la liquidazione di somme da corrispondersi ai soggetti individuati beneficiari dagli Uffici del Corpo Forestale dello Stato dislocati sul territorio regionale anche per l'acquisizione di beni e servizi necessari per il regolare svolgimento delle attività previste dalla Convenzione Rep. N. 16698/2012 vigente;

vista la documentazione contabile giustificativa di spesa trasmessa con note prot. n. 16027 in data 19/12/2013 e prot. n.16233 in data 27/12/2013 dal Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale del Piemonte e giacente agli atti del Settore Foreste - Ufficio distaccato di Novara con la quale risulta un ammontare di spesa pari a complessivi € 41.270,50, debitamente dettagliata nell'allegato "C 1" facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale, per la fornitura di beni e servizi richiesti e regolarmente resi agli Uffici del C.F.S. da parte di Società e Ditte cui è stato affidato il servizio e/o la fornitura durante l'anno scorso e precedenti;

verificata la regolarità della documentazione prodotta e dotata del visto di attestazione della spesa finalizzata alle attività previste in convenzione da parte del Comandante del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte per i relativi provvedimenti di liquidazione, in attuazione della vigente convenzione Rep. N. 16698/2012 e come da successivo accordo operativo contabile per la gestione e la rendicontazione delle risorse assegnate approvato con atto dirigenziale n. 3236 in data 18 dicembre 2012 e sottoscritto tra le parti in data 7 gennaio 2013;

ritenuto quindi di provvedere in favore delle Società e delle Ditte descritte nell'allegato "C 1" ed individuate, quindi, beneficiarie ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. n. 7/2001 sostituito da art. 2, comma 3, della L.R. n. 5/2012, alla liquidazione delle somme spettanti riportate nello stesso con le risorse finanziarie dell'impegno di spesa n. 2486 assunto sul capitolo di Bilancio 132405/2013 con atto dirigenziale n. 2122 in data 16/09/2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 ;
vista la L.R. 11.4.2001, n. 7 e s.m.i. ;

determina

-di provvedere come in premessa indicato alla liquidazione della somma complessiva pari ad € 41.270,50, in favore delle Società e Ditte individuate beneficiarie ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. n. 7/2001 sostituito da art. 2, comma 3, della L.R. n. 5/2012, come, tra l'altro, riportato nell'allegato "C 1" facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale con le risorse finanziarie dell'impegno di spesa n. 2486 assunto sul capitolo di Bilancio 132405/2013 con atto dirigenziale n. 2122 in data 16/09/2013, per la fornitura e le prestazioni effettivamente rese dalle stesse durante l'anno scorso e precedenti a presentazione di documentazione contabile giustificativa di spesa corredata da fatture debitamente intestate agli Uffici del C.F.S., dotate del visto di attestazione della spesa finalizzata alle attività previste in convenzione da parte del Comandante del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte nel rispetto dell'accordo contabile operativo sottoscritto tra le parti il giorno 7 gennaio 2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010 .

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

Allegato C1-2014

ELENCO FATTURE BENEFICIARI DIVERSI PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER GLI UFFICI DEL CFS DEL PIEMONTE

BENEFICIARIO	INDIRIZZO	P. IVA	FATTURA N.	DATA FATTURA	IMPORTO €
NOVAR CO.P.S.	Via Mossotti, 8 - 28100 Novara	01122690033	685	31/10/13	274,50
NOVAR CO.P.S.	Via Mossotti, 8 - 28100 Novara	01122690033	687	31/10/13	442,25
NOVAR CO.P.S.	Via Mossotti, 8 - 28100 Novara	01122690033	688	31/10/13	396,50
CLICK UFFICIO S.R.L.	Via di San Saba, 22 - 00153 Roma	06067681004	V1/018912	27/11/13	303,78
PRONTOPULITO SRL	Via Cotonificio, 21 - 28923 Verbania	02693840361	1010	30/08/13	167,14
RICOH ITALIA S.R.L.	Viale Martesana, 12 - 20090 Vimodrone (MI)	00748490158	2VV 130100471	30/05/13	1.496,61
RICOH ITALIA S.R.L.	Viale Martesana, 12 - 20090 Vimodrone (MI)	00748490158	2VV 130116608	27/06/13	1.496,61
RICOH ITALIA S.R.L.	Viale Martesana, 12 - 20090 Vimodrone (MI)	00748490158	2VV 130172443	27/09/13	498,87
RICOH ITALIA S.R.L.	Viale Martesana, 12 - 20090 Vimodrone (MI)	00748490158	2VV 130192125	30/10/13	1.508,98
RICOH ITALIA S.R.L.	Viale Martesana, 12 - 20090 Vimodrone (MI)	00748490158	2VV 130210969	28/11/13	2.254,56
BERGO ANTONIO	Via Ivrea, 103 - 13900 Biella	01496970019	1590	05/12/13	15,01
BERGO ANTONIO	Via Ivrea, 103 - 13900 Biella	01496970019	1591	05/12/13	20,01
BERGO ANTONIO	Via Ivrea, 103 - 13900 Biella	01496970019	1592	05/12/13	35,04
SYSTEMAX ITALY SRL	Il Girasole udv 2.01 - 20084 Lacchiarella (MI)	08376630151	138368	25/11/13	134,03
SYSTEMAX ITALY SRL	Il Girasole udv 2.01 - 20084 Lacchiarella (MI)	08376630151	145188	09/12/13	372,73
DGS SERVIZI S.R.L.	Viale Bianca Maria, 13 - 20122 Milano	07246410968	35/FSI	26/06/13	1800,01
DGS SERVIZI S.R.L.	Viale Bianca Maria, 13 - 20122 Milano	07246410968	41/FSI	29/07/13	580,80
M.C. di MANTA CARMELA Pulizie Civili e Servizi	Corso Galileo Ferraris, 31 - 14100 Asti	01408330056	362	08/11/13	228,75
M.C. di MANTA CARMELA Pulizie Civili e Servizi	Corso Galileo Ferraris, 31 - 14100 Asti	01408330056	363	08/11/13	366,00
M.C. di MANTA CARMELA Pulizie Civili e Servizi	Corso Galileo Ferraris, 31 - 14100 Asti	01408330056	364	08/11/13	317,20
autoriparazioni OLIVERO MICHELANGELO	Via Divisione Cuneense, 8 - 12023 Caraglio (CN)	00279070049	61	20/11/13	427,00
ditta AMELOTTI STEFANO	Corso Felice Cavallotti, 34 - 15121 Alessandria	01639000064	A/001369	02/12/13	76,58
VASME SRL	Corso Acqui, 40 - 15121 Alessandria	01338270067	130475/B	26/11/13	122,00
TELECOM ITALIA	Via Borgaro, 21/27/ - Torino	00488410010	6820131119000457	12/11/13	18.995,83
FERRAMENTA BOGGERI	Piazza Fausto Coppi, 8 - 15069 Serravalle Scrivia (AL)	01386260069	518	22/11/13	88,07
NORD-OVEST S.A.S.	Corso De Rege, 89 - 13100 Vercelli	02051800023	104	02/12/13	2.745,00
ALADINA RADIO S.R.L.	Str. Comunale di Altessano, 55 - 10151 Torino	05116110015	1/0000437	25/11/13	1.487,89
PAMIR SNC	Via Ascanio Sobrero, 22 - 12100 Cuneo	00320930043	724	15/11/13	396,50
KYOCERA	Via G. Verdi, 89/91 - 20063 Cernusco S/Naviglio (MI)	02973040963	1010198994	28/10/13	222,17
GRASSONE - FORME DI LUCE	Via Caduti per la libertà, 9 - 10034 Chivasso (TO)	06577730010	62	23/07/13	1.354,64
ELETTROTEK di Marzullo Vincenzo	Via De Gasperi, 3 - 10077 S. Maurizio Canavese (TO)	10475830013	53	24/10/13	1.892,62
GIRAUDO di Giraudo Marco	Via A. Diaz, 5 - 12100 Cuneo	02571290044	673	27/11/13	84,30
WOLTERS KLUWER Italia Professionale S.p.A.	V.le M.lo Pilsudski, 124 - 00197 Roma	01651160036	20040740	02/12/06	668,52
				Totale	**41.270,50**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1424
D.D. 17 gennaio 2014, n. 114
L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: BIOVIS societa' semplice agricola (ex BIOVIS Srl). Tipo di intervento: Richiesta di autorizzazione per interventi in variante al progetto autorizzato di impianto di digestione anaerobica.

Vista la determinazione n. 256 in data 7/06/2013 della Provincia di Cuneo con la quale si autorizza, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i., la ditta BIOVIS s.r.l. a costruire un impianto di produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili della potenza elettrica di Kw 300, alimentato a biogas derivato da biomasse di origine agricola e reflui zootecnici, da realizzare nel comune di Cherasco (CN);

Visto il parere favorevole relativo all'impianto in oggetto emesso dal Settore Foreste della Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 45/1989, in data 04/06/2013, prot n. 40870/DB1424 e trasmesso alla Provincia di Cuneo;

Vista la richiesta di autorizzazione, ai sensi della L.R. 45/1989, presentata dalla ditta BIOVIS società semplice agricola (ex BIOVIS s.r.l.) in data 23/12/2013 avente per oggetto una variante non sostanziale del progetto dell'impianto in argomento, precedentemente autorizzato con la sopra citata determinazione della Provincia di Cuneo;

Preso atto che le modifiche apportate non comportano la necessità di specifiche e ulteriori prescrizioni ai fini dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta Biovis società semplice agricola (ex Biovis srl) con sede in Bra (CN), Via Barbacana 38, (P. IVA 03403280047) ad effettuare la variante al progetto dell'impianto di digestione anaerobica, precedentemente autorizzato con provvedimento della Provincia di Cuneo n. 256 del 7/06/2013, secondo quanto previsto dal progetto presentato in data 23/12/2013, mantenendo ferme tutte le prescrizioni di cui al parere del Settore Foreste richiamato in premessa.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione

ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1412
D.D. 20 gennaio 2014, n. 119
VCRACC39 - Sig. ARLONE Giuseppe - Demanio idrico fluviale - Autorizzazione alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto d'alveo rappresentato nei fogli n. 11 e 19 del Comune di Villata (VC).

In data 13/01/2014 (nostro protocollo n. 1850/DB14.12) il signor ARLONE Giuseppe, (omissis) - ha inoltrato una richiesta di autorizzazione per la raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto d'alveo rappresentato nei fogli n. 11 e 19 del Comune di Villata (VC), allegando alla stessa le planimetrie catastali con evidenziata l'area interessata.

IL DIRIGENTE

Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
Visto il D.Lgs. n. 112/1998;
Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000;
Vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43);
Vista la circolare del P.G.R. n. 5/LAP del 9/04/2001;
Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;

Considerato che la raccolta di materiale già divelto può essere autorizzata senza particolari formalità e senza richiedere la valutazione del Corpo Forestale dello Stato;

Visti il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;

Considerato che l'occupazione dell'area demaniale, nei casi di raccolta di materiale già divelto, è temporanea e limitata

determina

di autorizzare il signor ARLONE Giuseppe, (omissis) - alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto d'alveo rappresentato nei fogli n. 11 e 19 del Comune di Villata (VC), come indicato nella planimetria allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) il titolo alla raccolta di legna secca e divelta nel tratto d'alveo assegnato non è esclusivo e non è opponibile a terzi in giudizio;

d) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sdradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

e) sono altresì vietati la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

f) il signor Arlone Giuseppe non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

g) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito sia necessaria l'esecuzione di opere provvisionali;

h) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere all'area interessata dai lavori di raccolta della legna secca e divelta con i mezzi agricoli "SAME Panther" targato (omissis) e "John Deere 6500SE" targato (omissis);

i) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il signor Arlone Giuseppe è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

j) Il signor Arlone Giuseppe terrà in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte, l'A.I.PO ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato.

k) Durante lo svolgimento dell'attività, il signor Arlone Giuseppe sarà l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla Legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96.

l) Durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

m) La presente autorizzazione ha validità a decorrere dal 30/01/2014 al 31/12/2014.

n) Il signor Arlone Giuseppe dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto sarà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 30/01/2014 e non oltre il 31/12/2014.

Una copia conforme della planimetria vistata dall'Ufficio scrivente è restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1412
D.D. 20 gennaio 2014, n. 120
VCRACC37 - Sig. BELLAGUARDIA Teresio - Demanio idrico fluviale - Autorizzazione alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto d'alveo rappresentato nei fogli di mappa n. 3 - 4 - 22 - 23 del Comune di Vercelli.

In data 13/01/2014 (a nostro protocollo n. 1739/DB14.12) il sig. Teresio BELLAGUARDIA, (omissis) - ha inoltrato richiesta d'autorizzazione per la raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto d'alveo rappresentato nei fogli di mappa n. 3 - 4 - 22 - 23 del Comune di Vercelli, allegando alla stessa le planimetrie catastali, con evidenziata l'area interessata.

IL DIRIGENTE

Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
Visto il D.Lgs. n. 112/1998;
Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000;
Vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43);
Vista la circolare del P.G.R. n. 5/LAP del 9/04/2001;
Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;

Considerato che la raccolta di materiale già divelto può essere autorizzata senza particolari formalità e senza richiedere la valutazione del Corpo Forestale dello Stato;

Visti il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;

Considerato che l'occupazione dell'area demaniale, nei casi di raccolta di materiale già divelto, è temporanea e limitata

determina

di autorizzare il sig. Teresio BELLAGUARDIA, (omissis) - alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale, rinvenibile nel letto del Fiume Sesia, nel tratto di alveo rappresentato nei fogli di mappa n. 3 - 4 - 22 - 23 del Comune di Vercelli, come indicato nelle planimetrie allegate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) il titolo alla raccolta di legna secca e divelta nel tratto d'alveo assegnato non è esclusivo e non è opponibile a terzi in giudizio;

d) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sdradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

e) sono altresì vietati la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

f) il sig. Teresio BELLAGUARDIA non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

g) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito sia necessaria l'esecuzione di opere provvisionali;

h) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità esistente. Il Concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con i seguenti automezzi:
- ✓ Mitsubishi - targato (omissis)
- ✓ Fiat Ducato - targato (omissis)

i) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il sig. Teresio BELLAGUARDIA è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

j) Il sig. Teresio BELLAGUARDIA terrà in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte, l'A.I.PO ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato.

k) Durante lo svolgimento dell'attività, il sig. Teresio BELLAGUARDIA sarà l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla Legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96.

l) Durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

m) La presente autorizzazione ha validità a decorrere dal 01/02/2014 al 30/12/2014.

n) Il sig. Teresio BELLAGUARDIA dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto sarà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 01/02/2014 e non oltre il 30/12/2014.

Una copia conforme delle planimetrie vistate dall'Ufficio scrivente è restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1410
D.D. 22 gennaio 2014, n. 133

Sigg. GASTALDI Giacomo, Claudio e Massimo - Costruzione di tettoia ad una falda in carpenteria metallica e copertura di corridoio di vaccinazione in comune di Vottignasco (CN) Via Villafalletto n. 1 - Parere su controllo a campione ai sensi della DGR n. 4-3084 del 12.12.2011 e s.m.i. nelle zone sismiche 3 e 4 -

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione in zona 3 ai sensi del par. 3.2.3 punto 2 della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione del 14/10/2013 prot. n° 63406, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, depositata presso il Comune di Vottignasco con prot. n° 2098 del 24/07/2013 e riguardante il progetto: costruzione di tettoia ad una falda in carpenteria metallica e copertura di corridoio di vaccinazione in comune di Vottignasco (CN) Via Villafalletto n. 1

Con nota prot. in entrata n° 68578/DB1410 del 11/11/2013, il Comune di Vottignasco ha trasmesso al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, copia degli elaborati progettuali relativi alla denuncia estratta per il controllo di competenza.

In corso di esame del progetto, con nota prot. n. 71679/DB1410 del 26/11/2013 è stato sospeso il procedimento di controllo avviato con nota prot. n° 69755/DB1410 del 18/11/2013 richiedendo opportuna documentazione integrativa/di chiarimento. Tale documentazione veniva trasmessa, in triplice copia, in data 23/12/2013 con nota prot. in entrata n. 76988/DB1410 e completata con precisazioni spontanee in data 13/01/2014 prot. 1761/DB1410 dal progettista e direttore dei lavori delle strutture ing. Gabriele AIMAR - con residenza di lavoro in Savigliano (CN) C.so Roma 83, designato (sul Mod. 1 della denuncia) quale referente per i rapporti con la Pubblica Amministrazione.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, il Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

Premesso quanto sopra e fermo restando che in ogni caso il presente provvedimento non esime dalle proprie responsabilità le figure professionali coinvolte nell'iter procedurale della denuncia strutturale in ordine alla sicurezza della struttura soggetta a controllo

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto e le integrazioni di cui sopra, sono conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente;

- di restituire due delle copie delle integrazioni pervenute, opportunamente vidimate, che dovranno essere rispettivamente depositate nel Comune interessato e nel cantiere;

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1410
D.D. 22 gennaio 2014, n. 134
Sig.ra ABELLO Debora - Intervento di consistenza strutturale: costruzione di basso fabbricato e cambio di destinazione d'uso di fabbricato da agricolo a residenziale sito in comune di Villar San Costanzo (CN) Via Artesio n. 26 - Parere su controllo a campione ai sensi della DGR n. 4-3084 del 12.12.2011 e s.m.i. nelle zone sismiche 3 e 4 -

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione in zona 3 ai sensi del par. 3.2.3 punto 2 della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione del 14/10/2013 prot. n° 63406, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, depositata presso il Comune di Villar San Costanzo con prot. n° 15 del 02/07/2013 e riguardante il progetto: costruzione di basso fabbricato e cambio di destinazione d'uso di fabbricato da agricolo a residenziale sito in comune di Villar San Costanzo Via Artesio n. 26.

Con nota prot. in entrata n° 66865/DB1410 del 31/10/2013, il Comune di Villar San Costanzo ha trasmesso al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, copia degli elaborati progettuali relativi alla denuncia estratta per il controllo di competenza.

In corso di esame del progetto, con nota prot. n. 74159/DB1410 del 10/12/2013 è stato sospeso il procedimento di controllo avviato con nota prot. n° 68469/DB1410 del 11/11/2013 richiedendo opportuna documentazione integrativa/di chiarimento. Tale documentazione veniva trasmessa, in triplice copia, in data 10/01/2014 con nota prot. in entrata n. 1454/DB1410 dal progettista e direttore dei lavori delle opere strutturali ing. Bruno BERNARDI con residenza di lavoro in comune di Dronero (CN)Piazza Martiri della Libertà n.16.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, il Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

Premesso quanto sopra e fermo restando che in ogni caso il presente provvedimento non esime dalle proprie responsabilità le figure professionali coinvolte nell'iter procedurale della denuncia strutturale in ordine alla sicurezza della struttura soggetta a controllo

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto e le integrazioni di cui sopra, sono conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente;

- di restituire due delle copie delle integrazioni pervenute, opportunamente vidimate, che dovranno essere rispettivamente depositate nel Comune interessato e nel cantiere;

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1410
D.D. 22 gennaio 2014, n. 137
Demanio idrico fluviale - CN PO 616 - CN SPA 199 - Concessione per occupazione sedime demaniale con due attraversamenti in subalveo e due passerelle (mq. 21 e 33) per impianto idroelettrico sul Torrente Cornaschi in comune di Paesana (CN) - Richiedente: LIFA ENERGY di Bongiovanni Livio e C. Snc

Vista la domanda di concessione demaniale presentata dalla Società LIFA ENERGY di Bongiovanni Livio e C. Snc con sede legale in comune di Busca (CN) Via Umberto I n. 44, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Visto l'autorizzazione idraulica n. 5258 rilasciata dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo con Determinazione Dirigenziale n. 3135/DB1410 del 19.12.2013.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni.

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 22.01.2014 rep. n. 2540.

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 360,00 per gli attraversamenti in subalveo ed € 437,000 per le passerelle a titolo di canone per l'anno 2014 e della cauzione infruttifera di € 720,00 per gli attraversamenti ed € 874,00 per le passerelle pari a due annualità del canone, come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n.14/R e s.m.i, relativo alla concessione di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011.

determina

1. di concedere alla Società LIFA ENERGY di Bongiovanni Livio e C. Snc con sede legale in comune di Busca (CN) Via Umberto I n. 44, l'occupazione dell'aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a titolo precario per anni nove a decorre dalla data della presente determinazione e pertanto con scadenza il 31/12/2022 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che i canoni annui, fissati in Euro 360,00 per gli attraversamenti in subalveo ed € 437,00 per le passerelle soggetti a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovranno essere versati di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 22.01.2014 rep. n. 2540, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che gli importi di € 360,00 (€ 180,00 x 2 per gli attraversamenti in subalveo) ed € 437,00 (180,00 e 257,00 per le passerelle) a titolo di canone anno 2014 saranno introitati sul capitolo 30555 del bilancio 2014 e gli importi di € 720,000 (180,00 x 2 = 360,00 x 2 per gli attraversamenti) ed € 874,000 (180,00 x 2 = 360,00 e 257,00 x 2 = 514,00 per le passerelle) per deposito cauzionale infruttifero, saranno introitati sul capitolo 64730 del bilancio 2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1412
D.D. 23 gennaio 2014, n. 142
VCESTR1/2013 - Societa' Enel Green Power - Unita' di Business Idroelettrica Domodossola - Concessione demaniale per l'estrazione ed asportazione di mc. 18.000 di materiale litoide dal bacino della diga Enel di Rimasco (VC).

Vista l'istanza in data 05/12/2013 della Società Enel Green Power - Unità di Business Idroelettrica Domodossola, intesa ad ottenere la concessione demaniale per l'estrazione ed asportazione di m^3 18.000 di materiale litoide dal bacino della diga Enel di Rimasco, quale intervento di manutenzione idraulica per il recupero della capacità d'invaso, previsto nell'ambito del progetto di realizzazione di un nuovo scarico sussidiario sulla diga;

vista l'autorizzazione del progetto rilasciata dalla Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i., con D.D. n. 456 del 20/02/2013, la quale ricomprende anche il provvedimento ai sensi del R.D. 523/1904 rilasciato dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli;

vista la richiesta da parte della Ditta concessionaria circa la riduzione del canone demaniale nella misura del 50% e le motivazioni addotte a giustificazione della medesima;

effettuate le opportune valutazioni tecniche in merito alle motivazioni presentate da parte della Ditta concessionaria per la richiesta di riduzione del canone demaniale e ritenendole ammissibili, vista la rilevanza dei costi di trasporto rispetto al valore del canone;

visto il disciplinare di concessione rilasciato dal Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli in data 20/01/2014, registrato a Vercelli il 21/01/2014, al n. 168 serie 3;

preso atto che la Ditta concessionaria ha provveduto ai seguenti pagamenti a favore della Regione Piemonte:
Euro 2.340,00 (diconsi Euro duemilatrecentoquaranta/00) per deposito cauzionale mediante bonifico bancario in data 19/12/2013;
Euro 30.240,00 (diconsi Euro trentamiladuecentoquaranta/00) per canone demaniale provvisorio mediante bonifico bancario in data 19/12/2013;

IL DIRIGENTE

visto il R.D. n. 523/1904;
visto il D.Lgs. n. 112/1998;
vista la L.R. n. 44/2000;
vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;
vista la D.G.R. n. 67-478 del 02/08/2010;

determina

di applicare, ai sensi della D.G.R. n. 67-478 del 02/08/2010, la riduzione del 50% del canone demaniale stabilito in € 3,36 al m^3, così come da indicazioni del Ministero delle Finanze – Agenzia del Demanio-Sezione di Vercelli con nota prot. n. 265/2001 del 28.02.01, in considerazione della rilevanza dei costi di trasporto rispetto al valore del canone;

di concedere alla Società Enel Green Power - Unità di Business Idroelettrica Domodossola, l'estrazione ed asportazione di m^3 18.000 di materiale litoide dal bacino della diga Enel di Rimasco, in Comune di Rimasco, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, e alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante;

di accordare la concessione fino alla data del 31/03/2014, così come riportato nel disciplinare di concessione, o comunque fino al momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito;

di dare atto che l'importo di Euro 30.240,00 per canone demaniale provvisorio sarà introitato sul capitolo 30555 (accertamento n. 1) del bilancio 2013 e che l'importo di Euro 2.340,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2013;

di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Il provvedimento si intende accordato nei limiti e nei diritti che competono all'amministrazione concedente, fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Enti od Amministrazioni per l'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni ove previste, oltre a quelle già ottenute nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica, sotto la diretta responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Eventuale proroga potrà essere concessa a seguito di motivata istanza da parte della Ditta, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo, da presentarsi prima della data di scadenza riportata nel disciplinare di concessione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1409
D.D. 23 gennaio 2014, n. 143
Autorizzazione idraulica n785 - Lavori di sistemazione Idraulica del rio Riale nel Comune di Candelo - Richiedente: Comune di Candelo.

In data 15/01/2014 il Comune di Candelo con sede in P.zza Castello, 29 13878 CANDELO (BI) ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per i lavori citati in oggetto.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti da ing. Riccardo Isola in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.
Considerato che i lavori erano già stati oggetto dell' Autorizzazione Idraulica n721 con D.D. 1015 del 20/04/2012 che fissava il termine di fine lavori alla data del 20/04/2013.
Vista la dichiarazione del geom. Giansandro Orso, in qualità di Responsabile Unico del Provvedimento, nella quale si legge che non sono incorsi cambiamenti progettuali e che lo stato dei luoghi è invariato.
A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento si è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua in questione.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs.n°112/1998;
- visto l'art. 59 del L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n.1717/25.00 del 04/11/2005;
- vista la L. 241/90 e s.m.i.;
- vista la L.R. 7/2005 e s.m.i;
- Vista la L.R. n.37/2006 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, il Comune di Candelo sopra generalizzato ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle condizioni già specificate nella D.D. n. 1015 del 20/04/2012. I lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi dalla data della presente determinazione.
Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r.22/2010.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1413
D.D. 24 gennaio 2014, n. 147
Domanda di concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento di un attraversamento nella soletta del ponte con L.E. a 15 kV del rio Molinaccio in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Distaccamento PLA Novara.

Vista la domanda presentata in data 4/11/2013 dalla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, Distaccamento PLA Novara, C.F./P.I. 05779711000, per il mantenimento di un attraversamento nella soletta del ponte, con L.E. a 15 kV del rio Molinaccio in Comune di Ghiffa (VB), comportante l'occupazione in proiezione di area demaniale;

Vista l'autorizzazione idraulica n. 01/14 rilasciata dal Settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Verbania, con determina dirigenziale n. 108/DB1413 del 16.01.2014;

Visto l'articolo 25 del regolamento regionale n. 14/R/2004, che prevede la definizione di forme semplificate per il rilascio delle concessioni ai gestori di servizi a rete, a oggi non ancora determinate;
Determinato il canone annuo in euro 67,00=, ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. come modificata dalla L.R. n. 17/2013, e preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria Torino di euro 810,91= a titolo di indennizzo extracontrattuale per gli anni 2001-2013 e preso ulteriormente atto che il canone demaniale di euro 67,00= per l'anno 2014 dovrà essere corrisposto per intero;

IL DIRIGENTE

Vista la legge Regionale n. 23 del 28.07.2008
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
Vista la L.R. n. 9/2007;
Vista la Determina di Direzione n. 18 DB1400 dell'8.01.2010
Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011;
Vista la D.D. n. 155 DB1401 del 22.01.2013;
Vista la L.R. n. 17/2013;

determina

- di autorizzare in sanatoria, ai fini demaniali, l'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, Distaccamento PLA Novara, C.F./P.I. 05779711000 al mantenimento di un attraversamento nella soletta del ponte con L.E. a 15 kV del rio Molinaccio in Comune di Ghiffa (VB);

- di stabilire che il mantenimento dell'occupazione con attraversamento dovrà rispettare le condizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di dare atto che per l'occupazione di fatto esistente è stato versato alla Regione Piemonte l'importo di euro 810,91=, riferito al periodo 2001-2013, introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2013;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in euro 67,00=, per quanto in premessa indicato, per l'anno 2014 dovrà essere versato per intero.

"La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1414
D.D. 24 gennaio 2014, n. 148
Contratto Rep. n. 15688/2010, artt. 6 e 8-Conguaglio ore spettante per attivita' antinc. boschivi e per altre attivita' di interesse pubblico reg.le-LOTTO NORD-Periodo 1.12.2012/30.11.2013-Liquidazione di complessivi Euro 265.916,08, di cui 26.317,50, sul cap. 123066/2012(imp. 3641) ed 239.598,58, sul capitolo di Bilancio 123066/2013 (impegni n.380 e 2661) in favore della Ditta ELIOSSOLA S.r.l. di DOMODOSSOLA (VB)

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n.2373 in data 28 ottobre 2009 del Direttore Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste si è provveduto ad indire la gara a procedura ristretta per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri nonché ad approvare il Capitolato Speciale d'appalto in allegato alla stessa per farne parte integrante e sostanziale;

- con Determinazione Dirigenziale n.543 in data 25 giugno 2010 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale-Espropri-Usi Civici della Direzione Risorse Umane e Patrimonio si è proceduto ad approvare i verbali di gara regg. nn. 67/10 in data 1.04.2010 relativo alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione amministrativa, n.68/10 in data 9.04.2010, relativo all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche, n.74/10 in data 15.04.2010 relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta, tra l'altro, che è risultata aggiudicataria del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale per il Lotto Nord la Società ELIOSSOLA S. r. l., corrente in Domodossola(VB) Via Piave, n.110, la quale ha esposto un'offerta pari ad Euro 1.740,00, oltre I.V.A., per ora di volo, determinando l'importo di aggiudicazione in Euro 1.305.000,00, oltre I.V.A. per Euro 261.000,00, e così per complessivi Euro 1.566.000,00, o.f.i.;

- con Determinazione Dirigenziale di cui sopra si è, tra l'altro, provveduto all'aggiudicazione definitiva nonché al conseguente affidamento del servizio a mezzo elicottero per antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale per il Lotto Nord alla Ditta ELIOSSOLA S.r.l. di DOMODOSSOLA(VB) per un costo complessivo quinquennale di Euro 1.566.000,00, o.f.i.;

- con contratto Rep. n. 15688 stipulato in data 3 novembre 2010 e registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di TORINO 2 al n. 3185, in data 9.11.2010, dell'importo complessivo pari ad € 1.305.000,00, oltre I.V.A., e della durata complessiva di anni 5 (cinque) con decorrenza 1 luglio 2010 e scadenza al 30 giugno 2015, è stato affidato il servizio a mezzo elicotteri per attività antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale – LOTTO NORD – alla Ditta ELIOSSOLA S. r. l., corrente in DOMODOSSOLA (VB), Via Piave, 110 – (P. I.V.A. 01462940030);

- il contratto di cui sopra, prevede, all'art. 6, un compenso orario per ogni ora di volo effettuato a mezzo elicottero, avente le caratteristiche di cui all'art. 6 del C.S.A. , pari ad € 1.740,00, oltre I.V.A., fino alla concorrenza di n.150 ore ad anno pari ad un costo annuo di € 261.000,00, oltre I.V.A. di legge del 20% pari ad € 52.200,00, pari a complessivi € 313.200,00, nonché al quarto capoverso recita testualmente che nel caso di non raggiungimento del monte ore previsto, le ore rimanenti saranno fatturate a conguaglio con l'ultima fattura del periodo di riferimento (mese di novembre);

- con legge 14 settembre 2011, n.148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, l'aliquota I.V.A. è stata elevata dal 20% al 21% comportando per l'amm.ne regionale maggiori oneri contrattuali;

- il decreto legge 6 luglio 2011, n.98, articolo 40, comma 1-ter, come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. A) del decreto legge 28 giugno 2013, n.76 (convertito con legge 9.8.2013 n.99) ha disposto l'aumento dell'aliquota IVA ordinaria dal 21 al 22% a decorrere dal 1°ottobre 2013;

dato atto degli impegni di spesa già assunti in favore della Ditta ELIOSSOLA S. r. l., corrente in DOMODOSSOLA (VB), Via Piave, 110 – (P. I.V.A. 01462940030) per complessivi € 318.038,94, di cui € 26.317,50, con atto dirigenziale n.3323/2012 (impegno n. 3641) a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio 123066/2012 ed € 291.721,44, con atti dirigenziali n. 529/2013 (impegno n.380) e n. 2607/2013 (impegno n. 2661) a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio 123066/2013 per il servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi per il periodo 1.12.2012/30.11.2013 per il Lotto Nord come da contratto in essere;

dato atto che con Determinazioni Dirigenziali n. 840/2013, n. 1456/2013, n. 1502/2013, n. 2037/2013, n. 2608/2013 e n.97/2014 si è provveduto a liquidare alla Ditta ELIOSSOLA S.r.l. complessivamente € 52.122,86, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio 123066 per l'anno finanziario 2013 per le prestazioni regolarmente rese dalla stessa nel periodo 1.1.2013-30.11.2013;

considerato che occorre conguagliare alla Ditta in questione n. 7.516 minuti pari ad 125,16, ore per un costo complessivo ammontante ad € 217.964,00, oltre I.V.A. di legge del 22%, pari a complessivi € 265.916,08, così come recitano i dettati degli artt. 6, quarto capoverso, e 8 del contratto Rep. n.15688/2010;

vista la fattura n. 173 in data 30.11.2013 della Ditta ELIOSSOLA S.r.l. per un importo pari ad € 265.916,08, oneri fiscali inclusi;

ritenuto opportuno di liquidare quindi a favore della Ditta ELIOSSOLA S. r. l., corrente in DOMODOSSOLA (VB), Via Piave, 110 – (P. I.V.A. 01462940030) la somma complessiva pari ad € 265.916,08, di cui € 26.317,50, (acconto) a valere sull'impegno di spesa n. 3641 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2012 con atto dirigenziale n. 3323/2012 ed € 239.598,58, di cui € 111.796,74, (II° acconto) a valere sull' impegno di spesa n. 380 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atto dirigenziale n.529/12013 ed € 127.801,84, (saldo) a valere sull'impegno di spesa n.2661 assunto su precitato capitolo con atto dirigenziale n.2607/2013 previa presentazione di fattura n.173/2013 e ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n.136/2010 e s.m.i.;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 ;
vista la L.R. 11.4.2001, n. 7;

vista la D.G.R. n.31-4009 in data 11.6.2012 ;

determina

di liquidare come in premessa indicato a favore della Ditta ELIOSSOLA S.r l., corrente in DOMODOSSOLA (VB), Via Piave, 110 – (P. I.V.A. 01462940030) la somma complessiva pari ad € 265.916,08, di cui € 26.317,50, (acconto) a valere sull'impegno di spesa n. 3641 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2012 con atto dirigenziale n. 3323/2012 ed € 239.598,58, di cui € 111.796,74, (II° acconto) a valere sull' impegno di spesa n. 380 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atto dirigenziale n. 529/12013 ed € 127.801,84, (saldo) a valere sull'impegno di spesa n.2661 assunto su precitato capitolo con atto dirigenziale n.2607/2013 previa presentazione di fattura n.173/2013 e ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità e in osservanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n.136/2010 e sue modifiche ed integrazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 delllo Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1414
D.D. 24 gennaio 2014, n. 149
Contratto Rep. n. 15686/2010, artt. 6 e 8-Conguaglio ore spettante per attivita' a.i.b. e di interesse pubblico reg.le riferito al periodo 1.12.2012/30.11.2013- Liquidazione di complessivi Euro 364.081,48, di cui Euro 35.291,67, sul cap. 123066/2012 (imp. n. 3641) ed Euro 328.789,81, sul cap. 123066/2013 (Imp. n. 381-2663) in favore della Ditta AIRGREEN S.r.l. di ROBASSOMERO (TO)

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n.2373 in data 28 ottobre 2009 del Direttore Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste si è provveduto ad indire la gara a procedura ristretta per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri nonché ad approvare il Capitolato Speciale d'Appalto in allegato alla stessa per farne parte integrante e sostanziale;

- Determinazione Dirigenziale n.543 in data 25 giugno 2010 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale-Espropri-Usi Civici della Direzione Risorse Umane e Patrimonio si è provveduto ad approvare i verbali di gara : nn. 67/10 in data 1.04.2010 relativo alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione amministrativa, n.68/10 in data 9.04.2010, relativo all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e n.74/10 in data 15.04.2010 relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta, tra l'altro, che è risultata aggiudicataria del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale per il Lotto Centro la Società AIRGREEN S.r.l., corrente in Robassomero(TO) Via Fiano, n.175, la quale ha esposto un'offerta pari ad Euro 1.750,00, oltre I.V.A., per ora di volo, determinando l'importo di aggiudicazione in Euro 1.750.000,00, oltre I.V.A. per Euro 350.000,00, e così per complessivi Euro 2.100.000,00, o.f.i.;

- con Determinazione Dirigenziale di cui sopra si è, tra l'altro, provveduto all'aggiudicazione definitiva nonché al conseguente affidamento del servizio a mezzo elicottero per antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale per il Lotto Centro alla Ditta AIRGREEN S.r.l. di ROBASSOMERO(TO) per un costo complessivo quinquennale di Euro 2.100.000,00, o.f.i.;

- con contratto Rep. n. 15686 stipulato in data 3 novembre 2010 e registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di TORINO 2 al n. 3189, in data 9.11.2010, dell'importo complessivo pari ad € 1.750.000,00, oltre I.V.A., e della durata complessiva di anni 5 (cinque) con decorrenza 1 luglio 2010 e scadenza al 30 giugno 2015, è stato affidato il servizio a mezzo elicotteri per attività antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale – LOTTO CENTRO – alla Ditta AIRGREEN S. r. l., corrente in ROBASSOMERO (TO), Via Fiano, 175 – (P. I.V.A. 05084120012);

- il contratto di cui sopra, prevede, all'art. 6, un compenso orario per ogni ora di volo effettuato a mezzo elicottero, avente le caratteristiche di cui all'art. 6 del C.S.A. , pari ad € 1.750,00, oltre I.V.A., fino alla concorrenza di n.200 ore ad anno pari ad un costo annuo di € 350.000,00, oltre I.V.A. di legge del 20% pari ad € 70.000,00, pari a complessivi € 420.000,00, nonché al quarto capoverso recita testualmente che nel caso di non raggiungimento del monte ore previsto, le ore rimanenti saranno fatturate a conguaglio con l'ultima fattura del periodo di riferimento (mese di novembre);

- la legge 14 settembre 2011, n.148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, ha elevato l'aliquota I.V.A. del 20% al 21% comportando maggiori oneri per l'amm.ne regionale;

- l'articolo 40, comma 1-ter del decreto legge 6 luglio 2011, n.98, come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. A) del decreto legge 28 giugno 2013, n.76, (convertito con legge 9.8.2013 n.99) ha disposto l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 21 al 22% a decorrere dal 1° Ottobre 12013;

dato atto degli impegni di spesa già assunti in favore della Ditta AIRGREEN S.r.l. corrente in ROBASSOMERO (TO), Via Fiano, 175 – (P. I.V.A. 05084120012) (codice benef. 13220) per complessivi € 426.557,15, di cui € 35.291,67, con atto dirigenziale n.3323/2012 a valere sul capitolo di Bilancio 123066/2012 (impegno n.3641) ed € 391.265,48, con atti dirigenziali n.529/2013 (impegno n. 381) e n.2607/2013 (impegno n. 2663) a valere sul capitolo di Bilancio 123066/2013 per il servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi durante il periodo 1.12.2012/30.11.2013 per il Lotto Centro come da contratto in essere ;

dato atto che con Determinazioni Dirigenziali n. 841/2013, n. 1427/2013, n. 1455/2013, n. 2035/2013 e n. 96/2014 si è provveduto a liquidare alla Ditta AIRGREEN S.r.l. complessivamente € 62.475,14, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo delle uscite 123066/2013;

considerato che occorre conguagliare alla Ditta in questione n. 10.232 minuti pari ad ore 170,32, per un costo complessivo ammontante ad € 298.427,44, oltre I.V.A. di legge del 22%, pari a complessivi € 364.081,48, (costo al minuto all'incirca € 29,166 oltre I.V.A. del 22%) così come recitano i dettati degli artt. 6, quarto capoverso, e 8 del contratto Rep. n.15686/2010;

tenuto conto che l'imponibile dell'annualità del contratto in essere è pari ad € 350.000,00, è che stato già fatturato complessivamente € 51.572,56 durante l'anno 2013 e che occorre quindi liquidare a conguaglio la differenza di € 298.427,44, oltre I.V.A.;

visti il riepilogo dei servizi e dei costi nonché la fattura n. 624 in data 30.11.2013 della Ditta AIRGREEN S.r.l. per un importo pari ad € 298.427,44, oltre I.V.A. di legge del 22%, pari a complessivi € 364.081,48, trasmessi e giacenti agli atti del Settore Foreste-Ufficio distaccato di Novara;

ritenuto di liquidare quindi a favore della Ditta AIRGREEN S.r.l. corrente in ROBASSOMERO (TO), Via Fiano, 175 – (P. I.V.A. 05084120012) la somma complessiva pari ad € 364.081,48, di cui € 35.291,67, (I° acconto) a valere sull'impegno di spesa n. 3641 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2012 con atto dirigenziale n.3323/2012 ed € 328.789,81, di cui € 154.420,38, a valere sull'impegno di spesa n. 381 (II° acconto) ed € 174.369,43, a valere sull'impegno di spesa n. 2663 (saldo) assunti sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atti dirigenziali n. 529/2013 e n. 2607/2013, a presentazione della fattura di cui sopra nonché ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità e in osservanza agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n.136/2010 e s.m.i.;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 ;

vista la L.R. 11.4.2001, n. 7;
vista la D.G.R. n.31-4009 in data 11.6.2012 ;

determina

- di liquidare come in premessa indicato a favore della Ditta AIRGREEN S.r.l., corrente in ROBASSOMERO (TO), Via Fiano, 175 – (P. I.V.A. 05084120012) la somma complessiva pari ad € 364.081,48, di cui € 35.291,67, (I° acconto) a valere sull'impegno di spesa n. 3641 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2012 con atto dirigenziale n.3323/2012 ed € 328.789,81, di cui € 154.420,38, a valere sull'impegno di spesa n. 381 (II° acconto) ed € 174.369,43, a valere sull'impegno di spesa n. 2663 (saldo) assunti sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atti dirigenziali n. 529/2013 e n. 2607/2013, previa presentazione di fattura n. 624 in data 30.11.2013 nonché ad acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità e in osservanza agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n.136/2010 e s.m.i. .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1414
D.D. 24 gennaio 2014, n. 150
Contratto Rep. n. 15687/2010, artt. 6 e 8-Voli eseguiti con elicottero nei corsi di formazione per l'elicooperazione tenuti presso il Centro di Formazione del C.F.S. di CEVA (CN) nei gg. 24 e 30 del mese di novembre 2013 - Liquidazione di complessivi Euro 10.687,20, in favore della Ditta HELIWEST S.r.l. di ISOLA D'ASTI (AT) sul capitolo 123066/2013 (impegno n. 2664).

Premesso che:

-con Determinazione Dirigenziale n. 2607 in data 31.10.2013 di questo Settore si è provveduto, tra l'altro, ad impegnare in favore della Ditta HELIWEST S.r.l. , corrente in ISOLA D'ASTI(AT), Via Fiera,1,– (P. I.V.A. 01070380058) la somma complessiva pari ad € 142.326,00, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo delle uscite 123066 del Bilancio di Previsione per l'anno 2013 (impegno n. 2664) per far fronte alle spese derivanti dall'impiego di elicotteri nella lotta attiva contro gli incendi boschivi e nelle attività di interesse pubblico regionale durante i mesi di Ottobre e Novembre 2013 nonché per conguaglio ore dovute come da disposto dell'articolo 6, quarto capoverso, del Contratto Rep. n. 15687/2010 in favore di precitata Ditta;

-con D.G.R. n.31-4009 in data 11 giugno 2012 si è data attuazione alla riorganizzazione delle Strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta e che attribuisce, tra l'altro, a far data dall'1-8-2012 le competenze in materia di gestione amministrativa dei contratti stipulati vigenti con le Ditte elicotteristiche al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.);

vista la fattura n. 395 in data 30.11.2013 della Ditta HELIWEST S.r.l. che riporta complessivamente € 10.687,20, I.V.A. di legge del 22% inclusa;

verificata la regolarità dei servizi di elicooperazione svolti con elicottero nei giorni del 24 e del 30 del mese di novembre 2013 presso il Centro di Formazione del C.F.S. di CEVA (CN) per complessivi n. 300 minuti di volo pari a n.5,00 ore così come risulta, tra l'altro, dai verbali delle prestazioni e dal riepilogo dei servizi a.i.b. pervenuti e giacenti agli atti del Settore Foreste-Ufficio distaccato di Novara e da comunicazione e-mail in data 16.01.2014;

ritenuto opportuno quindi di liquidare a favore della alla Ditta HELIWEST S.r.l., corrente in ISOLA D'ASTI(AT), Via Fiera, 1 – (P. I.V.A. 01070380058) la somma pari ad € 10.687,20, con le risorse finanziarie di cui all'impegno di spesa n. 2664 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atto dirigenziale n. 2607 in data 31 ottobre 2013, a presentazione di fattura n. 395/2013 e ad acquisizione del D.U.R.C. in corso di validità nonchè in conformità agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e sue modifiche ed integrazioni;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 ;
vista la L.R. 11.4.2001, n. 7;

determina

- di autorizzare la liquidazione della somma pari ad € 10.687,20, in favore della Ditta HELIWEST S.r.l., corrente in ISOLA D'ASTI(AT), Via Fiera, 1 – (P. I.V.A. 01070380058), in quanto i servizi di elicooperazione citati in premessa sono stati regolarmente eseguiti dalla stessa nei giorni del 24 e del 30 del mese di novembre 2013, a valere sull'impegno di spesa n. 2664 assunto sul capitolo di Bilancio 123066/2013 con atto dirigenziale n.2607 in data 31.10.2013 previa presentazione di fattura n. 395 in data 30.11.2013 nonché ad acquisizione del D.U.R.C. in corso di validità ed in conformità agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e sue modifiche ed integrazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bovo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 27 gennaio 2014, n. 156
Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e Contratto Integrativo Regionale per operai ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. Cessazione rapporto di lavoro operaia forestale (omissis) Liquidazione trattamento di fine rapporto di Euro 36.372,33 sui Capitoli 104841 del bilancio 2012 e 100966 del bilancio 2013 - impegni n. 2778 e 1855.

(omissis)
Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 29 gennaio 2014, n. 188
D.lgs. n. 163/2006 e D.P.R. n. 207/2010. Impegno e liquidazione di Euro 45.833,33 sul Capitolo 112608 del bilancio 2014 in favore della Societa' Program Autonoleggio Fiorentino s.r.l. - via Piantanida, 14 Firenze per noleggio a lungo termine di automezzi Pick-up destinati agli operai forestali che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte.

VISTA la D.G.R. n. 2-9520 del 2/9/2008 con la quale la Giunta Regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. n° 23/2008 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competono la gestione dei vivai forestali, la gestione delle proprietà silvo-pastorali regionali, la gestione degli operai forestali regionali comprensiva degli interventi in materia di sicurezza e le attività di progettazione forestale negli ambiti di competenza;

PREMESSO che con D.D. n. 57 del 22/1/2002 il Direttore Regionale della Direzione Economia Montana e Foreste individuava nel Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche la struttura competente alla gestione di tutti gli addetti forestali assunti dalla Regione Piemonte e di conseguenza, per le premesse sopra riportate, il Dirigente assumeva il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali medesimi;

VISTO l'art. 16 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, così come modificato dall'art. 27 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009;

CONSIDERATO in particolare che il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste effettua in amministrazione diretta lavori di sistemazione idraulico forestale sul territorio regionale secondo quanto stabilito dall'art. 16, comma 3 ter, della L.r. 10/2/2009, n. 4;

CONSIDERATO che per l'esecuzione dei suddetti lavori occorre dotare le squadre forestali regionali di idonei mezzi per il trasporto dei lavoratori e delle attrezzature secondo quanto previsto anche dallo specifico contratto integrativo di comparto;

VISTA la procedura concorsuale aperta in data 8.10.2013 per l'affidamento del noleggio a lungo termine di n. 40 automezzi tipo pick-up da destinare alle squadre forestali regionali, a seguito della quale è risultata aggiudicataria la Società PROGRAM AUTONOLEGGIO FIORENTINO s.r.l. via Piantanida, 14 50127 Firenze, P. IVA 04435420486;

PRESO ATTO che, con riferimento alla procedura concorsuale sopracitata, occorre procedere all'impegno delle somme necessarie per la copertura dei relativi costi;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2013, n. 23 "Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2014";

VISTA la D.G.R. n. 5-7022 del 20 gennaio 2014 "Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

VISTA la D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti di quanto autorizzato con legge regionale n. 23/2013";

VISTA la disponibilita' sul Capitolo 112608 del Bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100265);

Attestata la regolarita' amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165 del 30.3.2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

Vista la legge regionale n. 8 del 23.1.1984 e successive modificazioni

Vista la legge regionale. n. 7 dell' 11.4.2001

Visto il D.P.R. n. 207 del 5.10.2010

Visto l'art. 125 del D.lgs n. 163 del 12.4.2006

determina

di impegnare per far fronte agli oneri derivanti dal noleggio a lungo termine degli automezzi PICK-UP destinati agli operai delle squadre forestali regionali a favore della societa' PROGRAM AUTONOLEGGIO FIORENTINO s.r.l. via Piantanida, 14 50127 Firenze, P. IVA 04435420486 (GIG 5254404758) la somma di € 45.833,33 sul capitolo 112608 del bilancio 2014.
di nominare direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi del punto 5 dell'art. 272 del D.P.R. 5/10/2010, n. 207, il funzionario regionale Domenico Amato;
Alla liquidazione delle spese si provvederà con successivo provvedimento determinativo previa presentazione delle fatture e verifica del regolare servizio di noleggio ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. n. 207 del 5.10.2010.
La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.
Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.
Si dispone, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati:
soggetto beneficiario: PROGRAM AUTONOLEGGIO FIORENTINO s.r.l. via Piantanida, 14 50127 Firenze, P. IVA 04435420486
importo: € 45.833,33;
dirigente responsabile del procedimento: CARUSO dr. Francesco;
modalità eseguita per l'individuazione del beneficiario: procedura aperta.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 29 gennaio 2014, n. 189
D.lgs n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010. Spese per l' acquisizione di beni e servizi necessari all'operativita' dei cantieri e dei vivai forestali gestiti in amministrazione diretta e distribuiti sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte. Impegno di Euro 91.666,67 sul Capitolo 139705 del bilancio regionale per l'anno 2014.

VISTA la D.G.R. n. 2-9520 del 2/9/2008 con la quale la Giunta Regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. n° 23/2008 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competono la gestione dei vivai forestali, la gestione delle proprietà silvo-pastorali regionali, la gestione degli operai forestali regionali comprensiva degli interventi in materia di sicurezza e le attività di progettazione forestale negli ambiti di competenza;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 57-47425 del 27/6/1995 autorizzava gli allora Servizi Decentrati Economia Montana e Foreste del Settore Economia Montana e Foreste ad assolvere gli adempimenti relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nonché relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro sanciti dalla specifica normativa;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 185-18042 del 1/4/1997 individuava nei responsabili dei Servizi Decentrati del Settore Economia Montana e Foreste la figura di "Datore di Lavoro" degli operai e impiegati assunti dalla Regione Piemonte con il C.C.N.L. degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;

PREMESSO che con D.D. n. 57 del 22/1/2002 il Direttore Regionale della Direzione Economia Montana e Foreste individuava nel Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Viavistiche la struttura competente alla gestione di tutti gli addetti forestali assunti dalla Regione Piemonte e di conseguenza, per le premesse sopra riportate, il Dirigente assumeva il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali medesimi;

VISTO l'art. 16 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, cosi' come modificato dall'art. 27 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009;

VISTA la D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006 in cui si stabilisce che "l'acquisizione in economia di beni e servizi potrà avvenire in relazione a qualsiasi bene o servizio necessario per il funzionamento dell'Ente [...], rientrante comunque tra le competenze della Direzione, Struttura Speciale o Settore che vi procede e coerente con gli obiettivi di gestione alla stessa assegnati dagli organi di indirizzo politico-amministrativo";

VISTO il comma 11 dell'art. 125 del D. lgs. n. 163/2006, e la Circolare della Regione Piemonte n. 17131 del 29/12/2006 esplicativa della D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006;

CONSIDERATO che il Settore Gestione Proprieta' Forestali Regionali e Vivaistiche è competente per la gestione degli operai forestali regionali che, organizzati in 3 vivai forestali e 102 squadre distribuite su tutto il territorio montano e collinare regionale, svolgono attivita' di sistemazione idraulico-forestale, di manutenzione del territorio e di produzione piantine;

ATTESO che per l'acquisizione di beni e servizi necessari, compresi i dispositivi di protezione individuale (D.lgs. n. 81/2008), per la manutenzione, conservazione, riparazione delle attrezzature e macchinari in dotazione agli operai forestali a tempo indeterminato e determinato, questo Settore si rivolge a fornitori individuando le Ditte come da elenchi allegati alla determinazione dirigenziale n. 98 del 16.1.2014;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2013, n. 23 "Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2014";

VISTA la D.G.R. n. 5-7022 del 20 gennaio 2014 "Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

VISTA la D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti di quanto autorizzato con legge regionale n. 23/2013";

ACCERTATO che l'importo di € 91.666,67 è disponibile sul Capitolo 139705 del bilancio per l'anno 2014 (assegnazione n. 100339),

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs.165 del 30.3.2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

Vista la legge regionale n. 8 del 23.1.1984 e successive modificazioni

Visto il D.P.R. n. 207 del 5.10.2010

al fine di consentire l'operatività dei cantieri e dei vivai forestali distribuiti su tutto il territorio montano e collinare della Regione Piemonte

determina

Di affidare mediante procedura di cottimo fiduciario alle Ditte, come da elenchi allegati alla determinazione dirigenziale n. 98 del 16.1 2014 l'acquisizione dei beni e servizi necessari, compresi i dispositivi di protezione individuale (D.lgs. n. 81/2008), la manutenzione, conservazione, riparazione delle attrezzature e macchinari in dotazione agli operai forestali a tempo indeterminato e a tempo determinato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte suddivisi in 3 vivai forestali e 102 squadre;

Di impegnare a favore delle Ditte (codice beneficiario 167963) di cui agli elenchi allegati alla determinazione dirigenziale n. 98 del 16.1.2014 l' importo di € 91.666,67 sul Capitolo 139705 del bilancio 2014 (assegnazione n. 100339).

Alla liquidazione delle spese si provvederà con successivo provvedimento determinativo previa presentazione delle fatture e verifica delle prestazioni ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. n. 207 del 5.10.2010.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 29 gennaio 2014, n. 190
Spese per il versamento dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria.Impegno e liquidazione di Euro 1.800.000,00 sul Capitolo 104051 del bilancio regionale per l'anno 2014.

VISTA la D.G.R. n° 2-9520 del 2/9/2008 con la quale la Giunta Regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. n° 23/2008 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competono la gestione dei vivai forestali, la gestione delle proprietà silvo-pastorali regionali, la gestione degli operai forestali regionali comprensiva degli interventi in materia di sicurezza e le attività di progettazione forestale negli ambiti di competenza;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 57-47425 del 27/6/1995 autorizzava gli allora Servizi Decentrati Economia Montana e Foreste del Settore Economia Montana e Foreste ad assolvere gli adempimenti relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nonché relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro sanciti dalla specifica normativa;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 185-18042 del 1/4/1997 individuava nei responsabili dei Servizi Decentrati del Settore Economia Montana e Foreste la figura di "Datore di Lavoro" degli operai e impiegati assunti dalla Regione Piemonte con il C.C.N.L. degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;

PREMESSO che con D.D. n. 57 del 22/1/2002 il Direttore Regionale della Direzione Economia Montana e Foreste individuava nel Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Viavistiche la struttura competente alla gestione di tutti gli addetti forestali assunti dalla Regione Piemonte e di conseguenza, per le premesse sopra riportate, il Dirigente assumeva il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali medesimi;

PREMESSO che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 poiche' trattasi di impegni relativi alla liquidazione dei salari e stipendi e oneri accessori del personale assunto in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria;

VISTO l'art. 16 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, cosi' come modificato dall'art. 27 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2013, n. 23 "Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2014";

VISTA la D.G.R. n. 5-7022 del 20 gennaio 2014 "Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

VISTA la D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti di quanto autorizzato con legge regionale n. 23/2013";

VISTE le esigenze di spesa per il versamento dei contributi obbligatori (ritenute fiscali) derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai e impiegati forestali assunti dalla Regione Piemonte base al C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale e idraulico – agraria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale n. 7 dell' 11.4.2001 il beneficiario, per il versamento dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali è individuato nell'Erario (codice beneficiario 66374);

Vista la disponibilita' sul Capitolo 104051 del bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100133);

Attestata la regolarita' amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165/2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

Vista la legge regionale n. 7/2001-art. 31, comma 8;

al fine di consentire il pagamento dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai ed impiegati assunti dalla Regione Piemonte in base al C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 (assegnazione n. 100133);

determina

Di impegnare, con riferimento alla deliberazione di Giunta richiamata in premessa, l'importo di € 1.800.000,00 sul Capitolo 104051 del Bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100133) a favore dell'Erario (codice beneficiario 66374), al fine di provvedere alla liquidazione dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai e impiegati forestali che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 5/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 29 gennaio 2014, n. 191

Spese per il versamento dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto agli operai ed impiegati forestali assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per operai ed impiegati addetti alle sistemazioni idraulico-forestali ed idraulico-agrarie. Impegno e liquidazione di Euro 100.000,00 sul Capitolo 104841 del bilancio 2014.

VISTA la D.G.R. n° 2-9520 del 2/9/2008 con la quale la Giunta Regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. n° 23/2008 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competono la gestione dei vivai forestali, la gestione delle proprietà silvo-pastorali regionali, la gestione degli operai forestali regionali comprensiva degli interventi in materia di sicurezza e le attività di progettazione forestale negli ambiti di competenza;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 57-47425 del 27/6/1995 autorizzava gli allora Servizi Decentrati Economia Montana e Foreste del Settore Economia Montana e Foreste ad assolvere gli adempimenti relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nonché relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro sanciti dalla specifica normativa;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 185-18042 del 1/4/1997 individuava nei responsabili dei Servizi Decentrati del Settore Economia Montana e Foreste la figura di "Datore di Lavoro" degli operai e impiegati assunti dalla Regione Piemonte con il C.C.N.L. degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;

PREMESSO che con D.D. n. 57 del 22/1/2002 il Direttore Regionale della Direzione Economia Montana e Foreste individuava nel Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Viavistiche la struttura competente alla gestione di tutti gli addetti forestali assunti dalla Regione Piemonte e di conseguenza, per le premesse sopra riportate, il Dirigente assumeva il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali medesimi;

PREMESSO che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 poiche' trattasi di impegni relativi alla liquidazione dei salari e stipendi e oneri accessori del personale assunto in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria;

VISTO l'art. 16 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, cosi' come modificato dall'art. 27 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2013, n. 23 "Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2014";

VISTA la D.G.R. n. 5-7022 del 20 gennaio 2014 "Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

VISTA la D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti di quanto autorizzato con legge regionale n. 23/2013";

Viste le esigenze di spesa per il versamento dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto agli operai e impiegati forestali assunti dalla Regione Piemonte in base al C.C.N.L. e Contratto integrativo regionale per addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale e idraulico – agraria;

Considerato che, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale n. 7 dell' 11.4.2001 il beneficiario, per il versamento dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto agli operai ed impiegati forestali è individuato nell'Erario;

Vista la disponibilita' sul Capitolo 104841 del bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100137);

Attestata la regolarita' amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165/2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

Vista la legge regionale n. 7/2001-art.31, comma 8;

al fine di consentire il pagamento dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto agli operai ed impiegati assunti in base al C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con con D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 sul Capitolo 104841 (assegnazione n. 100137);

determina

Di impegnare, con riferimento alla deliberazione di Giunta richiamata in premessa, l'importo di € 100.000,00 sul Capitolo 104841 del Bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100137) a favore dell'Erario, al fine di provvedere alla liquidazione dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto agli operai e impiegati forestali che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 66374)

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 5/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 29 gennaio 2014, n. 192
Spese per il versamento dei contributi previdenziali derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. Impegno e liquidazione di Euro 2.500.000,00 sul Capitolo 104446 del bilancio regionale per l'anno 2014.

VISTA la D.G.R. n° 2-9520 del 2/9/2008 con la quale la Giunta Regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. n° 23/2008 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competono la gestione dei vivai forestali, la gestione delle proprietà silvo-pastorali regionali, la gestione degli operai forestali regionali comprensiva degli interventi in materia di sicurezza e le attività di progettazione forestale negli ambiti di competenza;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 57-47425 del 27/6/1995 autorizzava gli allora Servizi Decentrati Economia Montana e Foreste del Settore Economia Montana e Foreste ad assolvere gli adempimenti relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nonché relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro sanciti dalla specifica normativa;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 185-18042 del 1/4/1997 individuava nei responsabili dei Servizi Decentrati del Settore Economia Montana e Foreste la figura di "Datore di Lavoro" degli operai e impiegati assunti dalla Regione Piemonte con il C.C.N.L. degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;

PREMESSO che con D.D. n. 57 del 22/1/2002 il Direttore Regionale della Direzione Economia Montana e Foreste individuava nel Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Viavistiche la struttura competente alla gestione di tutti gli addetti forestali assunti dalla Regione Piemonte e di conseguenza, per le premesse sopra riportate, il Dirigente assumeva il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali medesimi;

PREMESSO che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 poiche' trattasi di impegni relativi alla liquidazione dei salari e stipendi e oneri accessori del personale assunto in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria;

VISTO l'art. 16 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, cosi' come modificato dall'art. 27 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2013, n. 23 "Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2014";

VISTA la D.G.R. n. 5-7022 del 20 gennaio 2014 "Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

VISTA la D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti di quanto autorizzato con legge regionale n. 23/2013";

VISTE le esigenze di spesa per il versamento dei contributi previdenziali derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai e impiegati forestali assunti dalla Regione Piemonte in base al C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale e idraulico – agraria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale n. 7 dell' 11.4.2001 il beneficiario, per il versamento dei contributi previdenziali derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali è individuato nell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale - P.I. 80078750587 (codice beneficiario 2038);

Vista la disponibilita' sul Capitolo 104446 del bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100135);

Attestata la regolarita' amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165/2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

Vista la legge regionale n. 7/2001-art. 31, comma 8;

al fine di consentire il pagamento dei contributi previdenziali derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai ed impiegati assunti in base al C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per gli addetti alle opere di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 (assegnazione n. 100135);

determina

Di impegnare, con riferimento alla deliberazione di Giunta richiamata in premessa, l'importo di € 2.500.000,00 sul Capitolo 104446 del Bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100135) a favore dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale - P.I. 80078750587 (codice beneficiario 2038), al fine di provvedere alla liquidazione dei contributi previdenziali derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai e impiegati forestali che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 29 gennaio 2014, n. 193

Spese per salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali a tempo indeterminato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. Impegno e liquidazione di Euro 5.500.000,00 sul Capitolo 100966 del bilancio regionale 2014.

VISTA la D.G.R. n° 2-9520 del 2/9/2008 con la quale la Giunta Regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. n° 23/2008 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competono la gestione dei vivai forestali, la gestione delle proprietà silvo-pastorali regionali, la gestione degli operai forestali regionali comprensiva degli interventi in materia di sicurezza e le attività di progettazione forestale negli ambiti di competenza;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 57-47425 del 27/6/1995 autorizzava gli allora Servizi Decentrati Economia Montana e Foreste del Settore Economia Montana e Foreste ad assolvere gli adempimenti relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nonché relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro sanciti dalla specifica normativa;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 185-18042 del 1/4/1997 individuava nei responsabili dei Servizi Decentrati del Settore Economia Montana e Foreste la figura di "Datore di Lavoro" degli operai e impiegati assunti dalla Regione Piemonte con il C.C.N.L. degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;

PREMESSO che con D.D. n. 57 del 22/1/2002 il Direttore Regionale della Direzione Economia Montana e Foreste individuava nel Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Viavistiche la struttura competente alla gestione di tutti gli addetti forestali assunti dalla Regione Piemonte e di conseguenza, per le premesse sopra riportate, il Dirigente assumeva il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali medesimi;

PREMESSO che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 poiche' trattasi di impegni relativi alla liquidazione dei salari e stipendi e oneri accessori del personale assunto in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria;

VISTO l'art. 16 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, cosi' come modificato dall'art. 27 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2013, n. 23 "Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2014";

VISTA la D.G.R. n. 5-7022 del 20 gennaio 2014 "Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

VISTA la D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti di quanto autorizzato con legge regionale n. 23/2013";

VISTE le esigenze di spesa per la corresponsione dei salari e stipendi agli operai ed impiegati a tempo indeterminato assunti dalla Regione Piemonte in dipendenza dell'applicazione del C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale e idraulico – agraria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale n. 7 dell'11.4.2001 i beneficiari sono individuabili nell'ambito del personale a tempo indeterminato assunto dalla Regione Piemonte in base al C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria;

Vista la disponibilita' sul Capitolo 100966 del bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100119);

Attestata la regolarita' amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

Vista la legge regionale n. 7/2001-art. 31;

al fine di consentire il pagamento dei salari e stipendi agli operai ed impiegati a tempo indeterminato assunti in base al C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per gli addetti alle opere di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 (assegnazione n. 100119)

determina

Di impegnare l'importo di € 5.500.000,00 sul Capitolo 100966 del Bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100119) al fine di provvedere alla liquidazione dei salari e stipendi degli operai e impiegati forestali a tempo indeterminato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 76496).

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 29 gennaio 2014, n. 194
Spese per salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali a tempo determinato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. Impegno e liquidazione di Euro 2.300.000,00 sul Capitolo 102319 del bilancio regionale 2014.

VISTA la D.G.R. n° 2-9520 del 2/9/2008 con la quale la Giunta Regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. n° 23/2008 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competono la gestione dei vivai forestali, la gestione delle proprietà silvo-pastorali regionali, la gestione degli operai forestali regionali comprensiva degli interventi in materia di sicurezza e le attività di progettazione forestale negli ambiti di competenza;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 57-47425 del 27/6/1995 autorizzava gli allora Servizi Decentrati Economia Montana e Foreste del Settore Economia Montana e Foreste ad assolvere gli adempimenti relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nonché relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro sanciti dalla specifica normativa;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 185-18042 del 1/4/1997 individuava nei responsabili dei Servizi Decentrati del Settore Economia Montana e Foreste la figura di "Datore di Lavoro" degli operai e impiegati assunti dalla Regione Piemonte con il C.C.N.L. degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;

PREMESSO che con D.D. n. 57 del 22/1/2002 il Direttore Regionale della Direzione Economia Montana e Foreste individuava nel Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Viavistiche la struttura competente alla gestione di tutti gli addetti forestali assunti dalla Regione Piemonte e di conseguenza, per le premesse sopra riportate, il Dirigente assumeva il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali medesimi;

PREMESSO che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 poiche' trattasi di impegni relativi alla liquidazione dei salari e stipendi e oneri accessori del personale assunto in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria;

VISTO l'art. 16 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, cosi' come modificato dall'art. 27 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2013, n. 23 "Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2014";

VISTA la D.G.R. n. 5-7022 del 20 gennaio 2014 "Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

VISTA la D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti di quanto autorizzato con legge regionale n. 23/2013";

VISTE le esigenze di spesa per la corresponsione dei salari e stipendi agli operai e impiegati a tempo determinato, assunti dalla Regione Piemonte, in dipendenza dell'applicazione del C.C.N.L. e del Contratto integrativo regionale per addetti alle opere di sistemazione idraulico - forestale e idraulico – agraria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale n. 7 dell'11.4.2001 i beneficiari sono individuabili nell'ambito del personale a tempo determinato assunto dalla Regione Piemonte in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per addetti alle opere di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria nell'ambito del territorio regionale;

Vista la disponibilita' sul Capitolo 102319 del bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100243);

Attestata la regolarita' amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165 del 30.3.2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

Vista la legge regionale n. 7 dell'11.4.2001-art. 31;

Al fine di consentire il pagamento dei salari e stipendi agli operai e impiegati a tempo determinato assunti in base al C.C.N.L. e al Contratto Integrativo Regionale per gli addetti alle opere di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 (assegnazione n. 100243)

determina

Di impegnare l'importo di € 2.300.000,00 sul Capitolo 102319 del Bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100243) al fine di provvedere alla liquidazione dei salari agli operai a tempo determinato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 76496).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 29 gennaio 2014, n. 195

Spese per la corresponsione delle indennita' accessorie agli operai ed impiegati a tempo indeterminato assunti in base al C.C.N.L. e al Contratto Integrativo Regionale per operai ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. Impegno ed liquidazione di Euro 50.000,00 sul Capitolo 101922 del bilancio regionale per l'anno 2014.

VISTA la D.G.R. n. 2-9520 del 2/9/2008 con la quale la Giunta Regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 della L.R. n° 23/2008 ha stabilito, tra gli altri, che al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, facente capo alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competono la gestione dei vivai forestali, la gestione delle proprietà silvo-pastorali regionali, la gestione degli operai forestali regionali comprensiva degli interventi in materia di sicurezza e le attività di progettazione forestale negli ambiti di competenza;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 57-47425 del 27/6/1995 autorizzava gli allora Servizi Decentrati Economia Montana e Foreste del Settore Economia Montana e Foreste ad assolvere gli adempimenti relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nonché relativi ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro sanciti dalla specifica normativa;

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 185-18042 del 1/4/1997 individuava nei responsabili dei Servizi Decentrati del Settore Economia Montana e Foreste la figura di "Datore di Lavoro" degli operai e impiegati assunti dalla Regione Piemonte con il C.C.N.L. degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;

PREMESSO che con D.D. n. 57 del 22/1/2002 il Direttore Regionale della Direzione Economia Montana e Foreste individuava nel Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Viavistiche la struttura competente alla gestione di tutti gli addetti forestali assunti dalla Regione Piemonte e di conseguenza, per le premesse sopra riportate, il Dirigente assumeva il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali medesimi;

PREMESSO che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 poiche' trattasi di impegni relativi alla liquidazione dei salari e stipendi e oneri accessori del personale assunto in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria;

VISTO l'art. 16 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009, cosi' come modificato dall'art. 27 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009;

VISTA la legge regionale 19 dicembre 2013, n. 23 "Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2014";

VISTA la D.G.R. n. 5-7022 del 20 gennaio 2014 "Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

VISTA la D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 "Parziale assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti di quanto autorizzato con legge regionale n. 23/2013";

VISTE le esigenze di spesa per la corresponsione delle indennita' accessorie agli operai ed impiegati a tempo indeterminato assunti dalla Regione Piemonte in base al C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per addetti ai lavori di sistemazione idraulico - forestale e idraulico – agraria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale n. 7 dell' 11.4.2001 i beneficiari sono individuabili nell'ambito del personale assunto dalla Regione Piemonte in base al C.C.N.L. e C.I.R. per addetti alle sistemazioni idraulico-forestale ed idraulico-agraria;

Vista la disponibilita' sul Capitolo 101922 del bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100124);

Attestata la regolarita' amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165/2001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 23/2008;

Vista la legge regionale n. 7/2001-art.31, comma 8;

al fine di consentire il pagamento delle indennità accessorie agli operai ed impiegati a tempo indeterminato assunti in base al C.C.N.L. e Contratto Integrativo Regionale per gli addetti alla sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 (assegnazione n. 100124);

determina

Di impegnare, con riferimento alla deliberazione di Giunta richiamata in premessa, l'importo di € 50.000,00 sul Cap. 101922 del Bilancio Regionale 2014 (assegnazione n. 100124) al fine di provvedere alla liquidazione delle indennita' accessorie agli operai e impiegati forestali a tempo indeterminato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 76496)

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 5/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1422
D.D. 4 febbraio 2014, n. 265
Decreto 30 giugno 2004 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Applicazione dell' Art. 40 del D.Lgs. 152/1999. Art.114, D. Lgs. 152/2006. Approvazione del progetto di gestione del bacino della Diga di AGARO in comune di Premia (VB), di proprieta' della ENEL - Divisione generazione ed Energy management, ai sensi dell'art.14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n.12/R.

Premesso che il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 30 giugno 2004 ha fornito i criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo,

visto l'obbligo dei gestori, ai sensi dell'art. 6 del decreto 30 giugno 2004, di redigere il progetto di gestione per i propri invasi per permettere un adeguamento anche dei fogli di condizione per l'esercizio e la manutenzione,

premesso che l'art.114, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 rende salvi i criteri già predisposti con il D.M. del 30 giugno 2004,

premesso che la Società ENEL S.p.A. ha presentato con nota ns. prot. n. 58896/DB14.22 del 17.9.2013, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 152/99 e del Decreto Ministeriale 30/06/2004 il progetto di gestione dell'invaso, per l'esame della Regione di cui all'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 09.11.2004, n.12/R,

considerate le osservazioni espresse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ns prot. n. 69303/14.22 del 14/11/2013), dalla Direzione Ambiente, (ns prot. n. 70824/14.22 del 21.11.2013) della Direzione Ambiente, Settore Aree Naturali Protette (prot. 14998/DB10.16 del 11.11.13) e dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ns prot. n. 66829/14.22 31.10.2013),

visto il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 06.11.2013, allegato quale parte integrante della presente determinazione.

preso atto che la Conferenza dei Servizi all'unanimità ha concordato per un parere favorevole sul progetto di gestione indicando delle prescrizioni per l'adeguamento dello stesso.

IL DIRIGENTE

Vista la l.r. 28.07.2008, n.23.

Vista la l.r. 06.10.2003, n.25.

Visto il D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152.

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 30 giugno 2004.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi riunitasi il giorno 18.02.2013.

Visti i pareri e contributi tecnici acquisiti agli atti.

determina

di approvare il progetto di gestione relativo al bacino della diga di AGARO, che la ditta ENEL S.p.A. ha presentato con nota ns. prot. n. 58896/DB14.22 del 17.9.2013.

Il progetto di gestione deve essere adeguato tenendo conto del parere della Conferenza dei Servizi nonché delle prescrizioni contenute anche nei pareri rilasciati, in particolare:

1. *entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente determinazione,*

- dovrà essere prodotta una nuova scansione della tabella n° 2 (pag.16 della Relazione) riportante i dati principali della diga e del serbatoio, risultata inintelleggibile così come prodotta; conseguentemente si richiede una precisa definizione numerica dell'areale complessivo afferente all'invaso con rappresentazione cartografica, comprendente i bacini allacciati;
- in relazione alla caratterizzazione del bacino idrografico dovrà essere corretta la dizione "Piano di tutela del Po del febbraio 2011" facendo invece riferimento al "Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po" approvato con D.P.C.M. 8/02/2013;
- dovrà essere effettuata una valutazione circa l'assenza o l'eventuale presenza di fonti di pressione antropica, anche pregresse, nel bacino del rio Agaro e nei bacini allacciati; analogamente, tenuto conto che per i parametri Rame, Solfati, Bario e Nichel è stato rilevato il superamento dei limiti al test di cessione previsti dal D.M. 5 febbraio 2008, si richiede una più ampia trattazione dei principali minerali o specifici elementi (metalli) componenti le rocce del bacino in esame, al fine di indicare, almeno a livello qualitativo, la probabile origine naturale dei parametri suddetti
- ai fini di una compiuta valutazione dei potenziali impatti sul rio Agaro e sul T. Devero di fluitazioni o svasi, dovranno essere prodotti dati di portata e trasporto solido, almeno per il T. Devero, in differenti regimi idrologici e stagionali, nonché valutazioni circa gli effetti dell'invaso sul trasporto solido a valle dello stesso
- dovrà essere effettuato l'adeguamento alle vigenti normative delle modalità e dei metodi di analisi, parametri ed indicizzazioni relativi ai citati corpi idrici, ciò in considerazione della impropria commistione di metodologie di indagine e di classificazione per la determinazione dello stato qualitativo dei corpi idrici in esame;
- dovrà essere prodotta una stima in termini assoluti della massa di sedimento presente nell'invaso e del relativo tasso di interrimento annuo, comprendente gli apporti dei bacini allacciati; a tal riguardo dovrà essere prodotta una cartografia che indichi il percorso della condotta della variante Cairasca-Bondolero e la relativa opera di restituzione nel lago di Agaro;

2. *anteriormente alla presentazione del Programma di Sintesi e comunque entro il termine di validità del progetto presentati:*

- un documento di dettaglio corredato da tutti gli elementi e le informazioni tecniche con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche d'azione, recante le analisi degli impatti su habitat e specie presenti nel SIC/ZPS, in cui l'invaso di Agaro ricade (SIC/ZPS IT1140016)
- i risultati delle analisi granulometriche e chimiche relative ai medesimi composti ed elementi indagati nella documentazione presentata di almeno una carota prelevata per quanto possibile in prossimità dello sbocco nel lago delle restituzioni dei bacini allacciati;
- una accurata valutazione e una motivazione tecnica circa i superamenti di alcuni parametri (*Cu, solfati, Ba, Ni*) dei limiti previsti dal test di cessione;

- nel caso di *fluitazioni specifiche e svasi*, le valutazioni relative agli impatti sui corsi d'acqua a valle (rio Agaro e torrente Devero) e le misure di mitigazione ad adottarsi in particolare per la salvaguardia del *Cottus gobio;*

3. il progetto di gestione, adeguato secondo le prescrizioni, dovrà essere presentato in copia cartacea e copia informatizzata al *Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico, Dighe* ed all'amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, che si occuperanno di verificare se siano state pienamente recepite le richieste ed indicazioni della Regione;

4. nella regola di gestione ed in particolare per l'effettuazione delle operazioni di svaso, sfangamento o spurgo si dovrà tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi di cui all'art.5 del decreto 30 giugno 2004;

5. per le operazioni previste nel progetto di gestione, quali svasi, prelievo meccanico, fluitazione e spurgo, il proponente dovrà verificare con congruo anticipo la necessità di una valutazione di incidenza, ex l.r. 19/2009 art.43;

6. per quanto riguarda tutte le modalità di gestione previste per motivi impiantistici di manutenzione, ispezione e verifica di funzionalità e gli interventi sistematici finalizzati al controllo dell'interrimento, si chiede di recepire quanto segue:

- le operazioni previste nel progetto di gestione non dovranno pregiudicare in alcun modo i diritti di terzi e le altre derivazioni attualmente in esercizio; i titolari di tutte le altre derivazioni e gli utilizzatori della risorsa idrica, che possono essere interessati dagli effetti conseguenti alle operazioni suddette, dovranno essere avvisati con congruo anticipo, in modo da consentire loro di effettuare tutte le operazioni necessarie a minimizzare eventuali effetti;
- le operazioni previste nel Progetto di gestione dovranno garantire il rispetto degli adempimenti di cui al D.P.G. 10 luglio 2007 n.8/R "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale" ed alla D.G.R. 28 febbraio 2011 n. 80-1651 , specie per quanto concerne quanto prescritto in merito ai *rilasci da operazioni di svaso e sfangamento, prove e sfiori;*
- *per le attività connesse allo svaso e al prelievo meccanico del materiale* dovranno essere prodotte valutazioni sulla stabilità dei versanti in generale e in funzione della velocità di svaso e una relazione in merito alla configurazione degli organi di scarico completa di elaborati grafici
- relativamente infine alle modalità operative di gestione, si precisa che le manovre "di esercizio degli scarichi" sono escluse dal progetto di gestione quando riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 7, comma 1 del D.M. 30 giugno 2004 (ad es. prove di funzionalità), purchè conformi alle prescrizioni del successivo comma 2; dette manovre quindi non possono mai configurarsi come veri e propri spurghi, ancorchè parziali; per quanto riguarda le cosiddette fluitazioni sistematiche eseguite in coda di piena con la duplice finalità di prevenire l'interrimento del bacino e di mantenere l'officiosità degli scarichi, esse sono da ritenersi ammissibili purchè realizzate con gradualità, escludendo i periodi riproduttivi dell'ittiofauna locale e senza generare fenomeni di intasamento degli alvei torrentizi, ulteriori rispetto agli eventi di piena. Pertanto, al fine di consentire una verifica degli effetti e delle modalità di effettuazione delle citate operazioni si richiede che venga sempre comunicato al Dipartimento ARPA competente per territorio: 1) con un anticipo di almeno una settimana, l'effettuazione di manovre di esercizio degli scarichi; 2) entro e non oltre i cinque giorni successivi, l'avvenuta effettuazione di fluitazioni cosiddette "sistematiche".
- dovranno essere indicati, nel programma di sintesi, i quantitativi dei sedimenti di cui è progettato il prelievo dall'invaso e la destinazione; prima dei prelievi, dovrà essere dato all'ARPA un congruo preavviso per consentire di presenziare ai lavori di campionamento o, eventualmente, di effettuare

dei saggi campione indipendenti; il numero dei campioni dovrà essere in numero non inferiore a quanto indicato nelle Linee guida Regionali; le operazioni di asportazione dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione da richiedersi al settore OO.PP., difesa del suolo, Economia Montana e foreste – settore decentrato di Verbania, secondo i disposti della DGR n. 44-5058 del 14/01/2002 e della DGR n. 86/487 del 02/08/2010;

- *nel caso di fluitazioni o spurgo,* le operazioni, ove possibile, dovranno avvenire con concentrazioni di sedimento, di solidi sospesi, di ossigeno disciolto e di sostanze e composti chimici ed organici compatibili con le prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque e con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici, con riferimento agli usi potabili e alla vita acquatica (DM 30.06.20004), e secondo i limiti del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- dovranno essere monitorati i parametri idrologici, chimici-fisici e biologici, prima e dopo le operazioni, secondo le indicazioni del DPGR 29 gennaio 2008 n.1/R, in siti idonei concertati con il dipartimento ARPA competente per territorio;
- dovranno essere concordate con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola le azioni di gestione dell'ittiofauna, come da deliberazione provinciale n.7/2009;
- l'eventuale riutilizzo del sedimento dovrà essere supportata da approfondita documentazione in contraddittorio con il Dipartimento di ARPA competente per territorio contestualmente all'indicazione dei siti scelti per l'utilizzo del materiale; in caso di fluitazione detti parametri dovranno essere inseriti nel connesso piano di monitoragio

Il progetto di gestione ha validità decennale dopodiché dovrà essere ripresentato dal proprietario, in forma aggiornata, per la nuova approvazione da parte della Regione. La Regione si riserva di formulare ulteriori prescrizioni o richiedere un aggiornamento del progetto di gestione anche in momenti precedenti alla scadenza dei dieci anni, in particolare, per la diga di Agaro, per necessità di coordinare tali operazioni a livello di bacino. Al gestore inoltre rimane l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 6 del decreto del 30 giugno 2004.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della LR 22 del 2010.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1424
D.D. 5 febbraio 2014, n. 284
Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Autorizzazione all'importazione di materiali di moltiplicazione. Ditta Alasia Franco Vivai (p.IVA 02046570186).

Visto il Decreto Legislativo 10.11.2003 n° 386 (di seguito D.Lgs. 386/2003), relativo alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, e in particolare l'art. 13, sull'importazione ed esportazione dei materiali di moltiplicazione, che:

al comma 4 prevede che:

- possano essere importati materiali di moltiplicazione da Paesi terzi solo a seguito di autorizzazione degli organismi ufficiali;
- l'importazione sia comunque subordinata alla presentazione di certificato di provenienza o certificato di identità clonale o analogo documento ufficiale, rilasciato dalle competenti autorità del Paese di origine, dal quale risulti anche la localizzazione del vivaio di produzione;
-

al comma 6 prevede che:

- l'importazione di materiali di moltiplicazione sia riservata alle ditte registrate per la produzione e il commercio di materiali di moltiplicazione forestali;
- l'autorizzazione all'importazione sia richiesta alle Autorità territoriali competenti per il territorio in cui la ditta commercializza i materiali di moltiplicazione;
- l'autorizzazione abbia durata limitata nel tempo e contenga le prescrizioni necessarie a garantire l'applicazione del Decreto;

visto il Decreto Legislativo 19.8.2005, n. 214 e s.m.i., relativo alle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, che:

a) al Titolo VIII tratta dei controlli fitosanitari all'importazione e, in particolare, all'art. 36, comma 1, prevede che i controlli accertino:
- che i vegetali, i prodotti vegetali o altre voci non siano contaminati dagli organismi nocivi elencati negli allegati I, parte A e II, parte A del sopra citato decreto;
- che i vegetali, i prodotti vegetali o altre voci non siano tra quelli elencati nell'All. III, parte A;
- che i vegetali, i prodotti vegetali o altre voci elencati nell'All. IV, parte A, siano conformi ai requisiti particolari che li riguardano, indicati in tale allegato;
- che i vegetali, i prodotti vegetali o altre voci elencati nell'All. V, parte B, siano accompagnati da certificato fitosanitario d'origine;

b) al punto 2 dell'Allegato V, parte B, sezione I, elenca le parti di vegetali, ad eccezione dei frutti e delle sementi, da sottoporre ad ispezione fitosanitaria nel paese di origine o di spedizione affinché possano essere introdotti nel territorio comunitario, tra cui quelli del genere *Populus L.*;

c) al punto 13.1 dell'Allegato IV, sezione I, parte A, richiede come requisito, ai fini dell'importazione e della movimentazione di vegetali di Populus L. destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, originari di Paesi terzi, fermi restando i divieti applicabili ai vegetali di cui all'allegato III, parte A, punto 3, la constatazione ufficiale che nessun sintomo di *Melampsora medusae* Thumen è stato osservato nel luogo di produzione o nelle immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo;

d) al punto 13.2 dell'Allegato IV, sezione I, parte A, richiede come requisito, ai fini dell'importazione e della movimentazione di vegetali di Populus L., ad eccezione di frutti e sementi, originari di Paesi d'America, ferme restando le disposizioni applicabili ai vegetali di cui all'allegato III, parte A, punto 3 e all'allegato IV sezione I, parte A, punto 13.1, la constatazione ufficiale che nessun sintomo di *Mycospherella populorum G.E. Thomson* è stato osservato nel luogo di produzione o nelle immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo completo;

vista la Convenzione Internazionale del 6 dicembre 1951 per la Protezione dei Vegetali;

considerato che la ditta Alasia Franco Vivai (p.IVA 02046570186) di Savigliano (CN), con nota ricevuta dalla Regione Piemonte in data 30.1.2014, ha richiesto il rilascio del permesso di importazione di 619 talee di cloni di pioppo, appartenenti a 159 cloni di *Populus spp.*, provenienti dagli Stati Uniti d'America;

considerato che la ditta stessa è in possesso della licenza n. 377/CN rilasciata ai sensi del D.Lgs. 386/2003 con D.D. del Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte n. 980 del 6.12.2004, nonchè dell'iscrizione al Registro ufficiale dei produttori e dell'autorizzazione all'attività come importatore da Paesi terzi di vegetali di cui all'allegato V del D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i.;

sentito il Settore Fitosanitario regionale e ritenuto necessario rilasciare un'autorizzazione accompagnata da specifiche prescrizioni;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del DLgs. 165/2001;

Visto l'art. 17 della L.r. 23/2008;

determina

di autorizzare la ditta "Alasia Franco Vivai s.s. " (p.IVA 02046570186) a importare le talee indicate nella richiesta (Allegato A) e dettagliate nelle tabelle (Allegato B), allegate alla presente Determinazione, con le seguenti prescrizioni vincolanti:
- i materiali vegetali devono essere accompagnati da certificato di identità clonale di cui al D.lgs 10 novembre 2003, n. 386 (Allegato VIII parte C – "certificato principale d'identità per i materiali di moltiplicazione provenienti da cloni o miscugli di cloni") o analogo documento ufficiale, rilasciato dalle competenti autorità del Paese di origine, dal quale risulti almeno l'origine del materiale e la localizzazione del vivaio di produzione;
- i materiali vegetali devono essere accompagnati dall'originale del certificato fitosanitario d'origine rilasciato dal Servizio fitosanitario del Paese esportatore conformemente alla Convenzione Internazionale del 6 dicembre 1951 per la Protezione dei Vegetali;
- il certificato fitosanitario deve attestare che nessun sintomo di *Melampsora medusae* Thumen e nessun sintomo di *Mycosphaerella populorum* E. Thompson siano stati osservati nel luogo di produzione o nelle sue immediate vicinanze dall'inizio dell'ultimo ciclo vegetativo.

L'autorizzazione ha validità di 45 giorni dalla data di approvazione della presente Determinazione.

L'intestatario dell'autorizzazione deve comunicare, con congruo anticipo, il luogo e la data di entrata del materiale al Servizio fitosanitario regionale competente per il punto di entrata (dogana) e, per conoscenza, al Settore Foreste della Regione Piemonte.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

ALLEGATO A

Sede legale operativa e uffici:
Località Solerette 5/A
12038 SAVIGLIANO (CN)
tel. 0172 377422
fax: 0172 377420
info@alasiafranco.it
www.alasiafranco.it

C.A. Direttore Dott. Licini
Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste
Settore Foreste
corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
tel. 011-432.2862, fax 011-432.5910

Savigliano, 28 gennaio 2014

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per l'introduzione di materiale per scopi scientifici/commerciali.

Il sottoscritto Alasia Franco in qualità di titolare della società semplice agricola Alasia Franco Vivai, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, chiede l'autorizzazione per l'introduzione per scopi scientifici/commerciali di materiale di propagazione in stasi vegetativa (talee dormienti) di *Populus spp*. provenienti dagli Stati Uniti d'America (GreenWood Resources, Westport OREGON, 97016 – STATI UNITI).

La quantità stimata del materiale da introdurre è di 159 cloni (di cui 25 DxM, 5 DxN, 3 DxT, 6 TxD, 2 TxM, 7 P.alba, 4 P.simonii e 107 P.deltoides), 4 talee/clone, per un totale di talee ed avverrà in una sola volta attraverso la dogana di Milano.

Responsabile dell'attività scientifica è: Franco Alasia, località Solerette 5/A, 12038 Savigliano (CN).

L'attività scientifica consiste in osservazione e selezione degli individui all'interno di vivai sperimentali ed avrà una durata stimata di 3 anni. Essa si svolgerà presso il centro sperimentale all'interno della Alasia Franco Vivai s.s. di Savigliano (CN).

L'attività commerciale consiste nel possibile utilizzo degli individui nel programma di miglioramento genetico finalizzato alla produzione di nuovi ibridi. A conclusione dell'attività di sperimentazione il materiale ritenuto idoneo (importato o nuovi ibridi) sarà sottoposto alla procedura prevista dalla Commissione Nazionale del Pioppo per la registrazione nel Registro Nazionale dei Cloni Forestali per un suo utilizzo a fini commerciali.

I controlli ufficiali di quarantena e la vigilanza sull'attività, ai sensi dell'art. 47 del citato decreto, saranno a cura del Servizio Fitosanitario Regionale del Piemonte.

Distinti saluti

Franco Alasia

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 6 febbraio 2014, n. 287
Ditta SNAM Rete Gas S.p.A. Lavori di "Potenziamento Metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") DP 75 bar e Opere Connesse". Autorizzazione idraulica (PI n. 604 T. Ardana) per Nuovo attraversamento in subalveo del Torrente Ardana "Ricollocamento derivazione per Arquata Scrivia" in Comune di Gavi (AL). Rettifica determina n. 3095/DB14.07 del 16/12/2013.

In data 16/12/2013 con determina n. 3095/DB14.07 veniva rilasciata alla Ditta SNAM Rete Gas S.p.A, l'autorizzazione idraulica per la posa di un nuovo attraversamento in subalveo del T. Ardana, con la condotta del nuovo metanodotto "Ricollocamento derivazione per Arquata Scrivia DN 250 (10")" e successivamente all'emissione, veniva rilevato un errore nel diametro nominale della conduttura.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art17 della L.R.23/08;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n. 14 del 06/12/04;
- vista la determina dir. n. 3095 DB 1407 del 16/12/13

determina

Di rettificare nell'oggetto e all'interno del testo di determina n. 3095/DB14.07 del 16/12/2013, il diametro nominale nel seguente modo:
da "DN 100 (4") a DN 250 (10")".
Ribadisce che tutto quanto dettato con la determina n. 3095/DB14.07 del 16/12/2013 e non esplicitamente rettificato nella presente, rimane invariato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1424
D.D. 6 febbraio 2014, n. 292
Legge regionale 9.08.89, n. 45; Comune: LA MORRA (CN); Localita': Frazione Annunziata. Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO CLERO DI ALBA. Realizzazione Progetto di movimenti terra per reimpianto vigneto in comune di LA MORRA (CN).

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

VISTA la Legge Regionale 10.02.09, n. 4 e s.m.i;

VISTA la documentazione trasmessa dalla ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO CLERO DI ALBA, e pervenuta presso il Settore Foreste (prot. n. 3969/2014), relativa al Progetto di movimenti terra per reimpianto vigneto in comune di LA MORRA (CN);

PRESO ATTO del parere espresso:
- dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania con nota prot. n. 6279/2014;

CONSIDERATO che ai sensi della citata L.r. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dal suddetto ufficio competente e contenere le prescrizioni da esse derivanti;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il richiedente: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO CLERO DI ALBA alla realizzazione di movimenti terra per reimpianto vigneto in comune di LA MORRA (CN);

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Si raccomanda il rispetto delle indicazioni progettuali per la conduzione dei lavori in condizione di sicurezza.

I lavori dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data del provvedimento autorizzativi.

Si deroga dagli artt. 8 e 9 della legge regionale 09.08.1989, n. 45, in quanto trattasi di realizzazione di opera di valorizzazione agrosilvopastorale.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza e pertanto, i relativi interventi di trasformazione o di modificazione del suolo potranno essere eseguiti solo se autorizzati con nuovo atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 7 febbraio 2014, n. 303

D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, paragrafo 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A. Esito del controllo a campione in zona sismica 3 - III Trimestre 2013. Progetto: Nuova costruzione di palazzina a tre piani fuori terra in Comune di Avigliana, via Carlo Alberto Dalla Chiesa s.n.c. Proprieta': Soc. coop. per azioni Fiordaliso.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione ai sensi dei paragrafi 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, nel trimestre luglio-settembre 2013 è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione prot. n. 63406 del 14/10/2013, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, prot. n. 13003 del 12/07/2013 e variante del 19/09/2013, relativa alla costruzione di palazzina a tre piani fuori terra in Comune di Avigliana, via Carlo Alberto Dalla Chiesa, ricadente in zona sismica 3.

Committente delle opere è il sig. Raseri Luigi in qualità di legale rappresentante della società cooperativa per azioni Fiordaliso con sede in Almese, via Avigliana n. 33 – P.IVA n. 10578660010.

In corso di esame del progetto con nota prot. n. 73037/14.06 del 03/12/2013 è stata richiesta ulteriore documentazione tecnica integrativa, trasmessa dal progettista delle strutture e registrata al protocollo di questo Settore in data 09/01/2014 con il n. 1213/14.06.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore regionale decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 10 febbraio 2014, n. 307
Demanio Idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per il mantenimento di un attraversamento fognario del rio Santa Fede in Comune di Cavagnolo. Concessione TO/PO/3940. Richiedente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Vista la domanda in data 07/01/2014 con il quale in Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, con sede in Moncalvo, (AT) via Ferraris n. 3, C.F. n. 82001730066, ha chiesto la concessione demaniale inizialmente richiesta dal Comune di Cavagnolo per mantenimento di un attraversamento del Rio Santa Fede in Comune di Cavagnolo comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica del Settore OO.PP. di Torino n. 2161 rilasciata in data 14/03/1989;

visto il disciplinare rep. n. 998, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 29.01.2014;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 180,00 a titolo di primo canone, relativo alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la D.D. n. 255/14.01 del 22/01/2013

determina

- di concedere al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede in Moncalvo, (AT) Via Ferraris, 3 C.F. 82001730066, l'occupazione delle aree demaniali descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2033 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 180,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 180,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014 .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406

D.D. 10 febbraio 2014, n. 310

Alluvione aprile-maggio 2013.R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e l.r. 12/2004 sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 06/02/2014 del Comune di Borgofranco di Ivrea (TO) per il rilascio di una autorizzazione idraulica per la realizzazione di " lavori di sistemazione urgente Rio San Germano, demaniale, a monte strada comunale della Palma a protezione della fraz. San Germano - Primo tratto.

Autorizzazione idraulica n. 07/2014 per rilascio di autorizzazione per lavori di sistemazione urgente Rio San Germano, demaniale, a monte strada comunale della Palma a protezione della fraz. San Germano – 1° tratto.

Richiedente: Comune di Borgofranco di Ivrea 3 (TO). P.IVA : 01799260011.

Con nota pervenuta in data 06/02/2014 il Comune di Borgofranco di Ivrea (TO) ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione per la costruzione di opere di risistemazione idraulica nel rio San Germano, demaniale, gravemente danneggiate nel corso dell'evento alluvionale dell'aprile-maggio 2013. I danni si sono verificati su aree a monte degli abitati e su sponde in terra che non erano state interessate da opere di sistemazione idraulica.

E' prevista quindi la esecuzione di scogliere in dx e sx orografica del rio San Germano per una lunghezza per ambo le sponde di m. 120, con analoga tipologia di quelle di valle, già realizzate a seguito dell'alluvione dell'autunno 2000 e alle quali le nuove difese saranno raccordate.

Le difese spondali saranno costituite da massi di cava e da massi in parte reperiti in alveo, tutti comunque intasati con cls. Le difese saranno raccordate con la formazione di platea dello spessore di m. 0,50 sempre in massi intasati con cls. La platea è finalizzata a migliorare la protezione del fondo alveo e per migliorare i raccordi strutturali dei manufatti di difesa. spondale . E' prevista la formazione di n.3 salti di fondo, dell'altezza fuori terra di m. 1,00, finalizzati alla riduzione della velocità del corso d'acqua e quindi dell'energia cinetica che è stata la causa dei gravi danni alle sponde minando soprattutto in sx orografica, l'integrità di aree abitate che sono state sgomberate nel corso dell'evento. Si evidenzia che nella relazione idraulica è stato considerato cautelativamente un portata di circa 34 mc/sec con il contributo del trasporto solido ma che in realtà è trattenuto adeguatamente dalla soprastante briglia selettiva, anch'essa realizzata a seguito dell'alluvione dell'autunno 2000.

La domanda con i relativi elaborati , sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Settimo Vittone (TO) con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 05/02/2014, immediatamente esecutiva.

E' stata effettuata in data 06/02/2014 una visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;

- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

- di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Comune di Borgofranco di Ivrea (TO) all'esecuzione degli interventi indicati , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda o a colmatura di buche o depressioni. Quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo ;
4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena.
5. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
7. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore ;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle

attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 10 febbraio 2014, n. 314
Autorizzazione per taglio piante secche e pericolanti lungo la sponda destra e all'interno dell'alveo attivo del Torrente Ossona, in Comune di Tortona (AL), localita' Cascina San Benedetto. Richiedente: Sig. Piero BATTEGAZZORE.

In data 24/01/2014 (nostro protocollo n. 4365/DB14.07 del 24/01/2014), il Signor Piero BATTEGAZZORE, (omissis), ha presentato una richiesta di concessione demaniale breve finalizzata al taglio di piante secche e pericolanti site in sponda idrografica destra dell'alveo del Torrente Ossona in località Cascina San Benedetto in Comune di Tortona allegando all'istanza uno stralcio della carta tecnica regionale in scala 1:10000, uno stralcio della mappa catastale con evidenziate le aree interessate dal taglio e documentazione fotografica della zona.

Il tratto di corso d'acqua oggetto della richiesta è caratterizzato dalla presenza, su entrambe le sponde, di alberi ad alto fusto e di una folta vegetazione arbustiva; sono presenti piante secche ed alcune inclinate o comunque instabili che con la loro caduta potrebbero interessare l'aveo.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche e condizioni sottoriportate.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n.12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n° 5 del 04/05/2012;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Signor Piero BATTEGAZZORE, ad eseguire l'intervento di taglio piante lungo la sponda destra dell'alveo del Torrente Ossona, nel tratto indicato negli elaborati planimetrici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) nessuna variazione ai lavori in oggetto potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) è fatto divieto assoluto di sradicare o abbruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904, di formare accessi all'alveo, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
3) è altresì vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica nonché l'altimetria e lo stato dei luoghi;

4) la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
5) durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
6) il richiedente dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
7) il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
9) la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di notifica del presente atto ed i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto dei limiti temporali e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 (in particolare artt. N. 18, 37 e 37 bis). E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza motivata del soggetto autorizzato, da presentarsi prima della scadenza della presente autorizzazione, sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
10) il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;
11) Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la "comunicazione semplice" di cui all'art. 4 del regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 ed ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore;
Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n. 5 del 04/05/2012 ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.
Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 10 febbraio 2014, n. 315
Autorizzazione idraulica per intervento di manutenzione ordinaria dell'alveo del Rio Canale in Comune di Ovada, con rimozione di pneumatici. Richiedente: Comune di Ovada (AL).

In data 12/12/2013 il Comune di OVADA, Via Torino 69 Ovada (AL), ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di manutenzione idraulica del rio Canale, ricadenti in territorio comunale di Ovada (AL) a confine con il Comune di Rocca Grimalda.

Trattasi di un progetto di manutenzione ordinaria di un tratto d'asta del rio Canale che prevede la rimozione di pneumatici presenti ed affioranti senza alterazione delle quote e dei profili.

Per accedere all'alveo con un piccolo mezzo escavatore verrà realizzata una pista temporanea che, a fine lavori, verrà rimossa e ripristinate le attuali condizioni, e per permettere il passaggio verranno potati e rimossi degli arbusti cresciuti spontaneamente in alveo.

L'intervento viene effettuato dal Comune di Ovada in seguito all'inottemperanza dell'ordinanza n° 1315/11-13 del 10/07/2013.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali costituiti da Cartografia scala 1:25.000 con indicata la zona d'intervento, Stralcio carta tecnica regionale scala 1:10.000, Documentazione fotografica, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui sopra.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione dell'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate per quanto concerne il transito:
1. è consentito solo un semplice livellamento dell'alveo senza modificarne l'andamento plano-altimetrico;
2. è vietato interrompere il deflusso del corso d'acqua;
3. è vietato il transito nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua;
4. al termine del transito dovrà essere rimossa la pista di accesso all'alveo e ripristinato lo stato dei luoghi.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di OVADA, Via Torino 69 Ovada (AL), ad eseguire l'intervento di manutenzione del Rio Canale, consistente nella sola rimozione di pneumatici presenti ed affioranti in alveo, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli

elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) il transito in alveo deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
4) la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 23, comma 1, punto b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008 e pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 10 febbraio 2014, n. 316
Autorizzazione idraulica per intervento di manutenzione ordinaria dell'alveo del Rio Canale e del Rio Scarsi in Comune di Rocca Grimalda, con rimozione di pneumatici. Richiedente: Comune di Rocca Grimalda (AL).

In data 28/01/2014 il Comune di ROCCA GRIMALDA, Piazza Borgatta 1 Rocca Grimalda (AL), ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di manutenzione idraulica del rio Canale e del Rio Scarsi , ricadenti in territorio comunale di Rocca Grimalda (AL) a confine con il Comune di Ovada.

Trattasi di un progetto di manutenzione ordinaria di un tratto d'asta del rio Canale e del Rio Scarsi che prevede la rimozione di pneumatici presenti ed affioranti senza alterazione delle quote e dei profili.

Per accedere all'alveo con un piccolo mezzo escavatore verrà realizzata una pista temporanea che, a fine lavori, verrà rimossa e ripristinate le attuali condizioni, e per permettere il passaggio verranno potati e rimossi degli arbusti cresciuti spontaneamente in alveo.

L'intervento viene effettuato dal Comune di Rocca Grimalda in seguito all'inottemperanza dell'ordinanza n° 16 del 16/12/2013.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali costituiti da Cartografia scala 1:25.000 con indicata la zona d'intervento, Stralcio carta tecnica regionale scala 1:10.000, Documentazione fotografica, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui sopra.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione dell'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate per quanto concerne il transito:
1. è consentito solo un semplice livellamento dell'alveo senza modificarne l'andamento plano-altimetrico;
2. è vietato interrompere il deflusso del corso d'acqua;
3. è vietato il transito nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua;
4. al termine del transito dovrà essere rimossa la pista di accesso all'alveo e ripristinato lo stato dei luoghi.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di ROCCA GRIMALDA, Piazza Borgata 1 Rocca Grimalda (AL), ad eseguire l'intervento di manutenzione del Rio Canale e del Rio Scarsi, consistente nella sola rimozione di pneumatici presenti ed affioranti in alveo, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) il transito in alveo deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
4) la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 23, comma 1, punto b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008 e pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1422
D.D. 12 febbraio 2014, n. 325
L.R. 06.10.2003 n. 25. Art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN01103 in localita' Assarti, nel Comune di Barge (CN), di proprieta' del Sig. Marco Rasetto.

Premesso che il proprietario, Sig. Marco Rasetto in data 07/11/2013 ha presentato in sanatoria al Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe (prot. n. 67974/DB14.22) la perizia tecnica definitiva a firma dell'Ing. Elena Hartog, relativa all'invaso CN01103 di tipologia D, categoria A1, del gruppo MD (art. 19 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R), situato in località Assarti a Barge (CN).

Premesso che, ai sensi dell'art. 20 del predetto Regolamento di attuazione, la perizia tecnica definitiva presentata era accompagnata da dichiarazione di sicurezza per la pubblica incolumità e di valutazione di classe di rischio basso.

Considerato che in data 30/01/2014 è stata consegnata copia del versamento delle spese di istruttoria.

Considerato che il Settore Regionale scrivente, prendendo atto della documentazione prodotta dal proprietario, ed avendo effettuato l'ultimo sopralluogo in loco in data 30/01/2014, ha istruito la documentazione ed espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di accumulo in data 11/02/2014.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 28.07.08, n. 23.

Vista la L.R. 06.10.2003 n. 25.

Visto il D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R.

Preso atto del disciplinare d'esercizio e della documentazione prodotta.

determina

- Art. 1 - Si approva il disciplinare d'esercizio e si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Marco Rasetto, in qualità di proprietario dell'invaso, alla prosecuzione dell'esercizio dello sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, attualmente ad uso irriguo, tipologia D, Cat. A1 cod. CN01103, sito in località Assarti, nel Comune di Barge (CN).

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione delle opere; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti.

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore competente in materia di sbarramenti e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio si individua nel proprietario Sig. Marco Rasetto, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare l'amministrazione comunale predisponga tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze.

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1422
D.D. 12 febbraio 2014, n. 326
L.R. 06.10.2003 n. 25. Art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN01102 in localita' Assarti, nel Comune di Barge (CN), di proprieta' del Sig. Luciano Sandro.

Premesso che il proprietario, Sig. Luciano Sandro in data 07/11/2013 ha presentato in sanatoria al Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe (prot. n. 68001/DB14.22) la perizia tecnica definitiva a firma dell'Ing. Elena Hartog, relativa all'invaso CN01102 di tipologia D, categoria A1, del gruppo MD (art. 19 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R), situato in località Assarti a Barge (CN).

Premesso che, ai sensi dell'art. 20 del predetto Regolamento di attuazione, la perizia tecnica definitiva presentata era accompagnata da dichiarazione di sicurezza per la pubblica incolumità e di valutazione di classe di rischio basso.

Considerato che in data 30/01/2014 è stata consegnata copia del versamento delle spese di istruttoria.

Considerato che il Settore Regionale scrivente, prendendo atto della documentazione prodotta dal proprietario, ed avendo effettuato l'ultimo sopralluogo in loco in data 30/01/2014, ha istruito la documentazione ed espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di accumulo in data 11/02/2014.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 28.07.08, n. 23.

Vista la L.R. 06.10.2003 n. 25.

Visto il D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R.

Preso atto del disciplinare d'esercizio e della documentazione prodotta.

determina

- Art. 1 - Si approva il disciplinare d'esercizio e si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sig. Luciano Sandro, in qualità di proprietario dell'invaso, alla prosecuzione dell'esercizio dello sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, attualmente ad uso irriguo, tipologia D, Cat. A1 cod. CN01102, sito in località Assarti, nel Comune di Barge (CN).

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione delle opere; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti.

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore competente in materia di sbarramenti e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio si individua nel proprietario Sig. Luciano Sandro, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare l'amministrazione comunale predisponga tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze.

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 12 febbraio 2014, n. 327
Autorizzazione idraulica per il taglio della vegetazione spontanea nell'alveo del Torrente Piota, localia' Ponte Acqui - Novi per Ovada, nel Comune di Silvano d'Orba (AL). Richiedente: LEGNOTECH S.r.l.

In data 21/01/2014 (nostro protocollo n. 3732/DB14.07 del 22/01/2014), il Signor Antonino TERMINI, in qualità di Amministratore della Società Legnotech S.r.l. con sede legale in Via Sezzadio n°4 in Gamalero (AL), partita I.V.A. 02274740063, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il taglio piante nell'alveo del Torrente Piota nel Comune di Silvano d'Orba (AL).
All'istanza è allegata la planimetria catastale a firma del Dott. Francesco CANIGGIA, che individua l'area oggetto d'intervento e documentazione fotografica rappresentativa della zona.
Il tratto di corso d'acqua oggetto della richiesta è quello a cavallo del ponte lungo la S.P. 165, tratto compreso dal fronte map. 374 Fg. 7 al map. 103 Fg. 3 e l'intervento prevede il taglio sia in sponda destra che in sponda sinistra ed ha l'obiettivo di limitare le deviazioni, le ostruzione del corso d'acqua e migliorare il deflusso in caso di piena.
A seguito dell'esame dell'istanza l'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:
1. All'interno dell'alveo inciso e delle isole fluviali interessate dalla piena ordinaria dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine;
2. sulle sponde si dovrà procedere a taglio selettivo con rimozione totale delle piante che risultano già abbattute o che si presentano inclinate con pericolo di caduta;
3. è vietato lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
4. il materiale proveniente dal taglio della vegetazione e derivante dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere rimosso dall'alveo; l'eventuale deposito dovrà avvenire in zone non esondabili;
5. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire e ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n. 5 del 04/05/2012;

- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012.

determina

di autorizzare ai fini idraulici, la Ditta LEGNOTECH S.r.l., con sede legale in Via Sezzadio n°4 in Gamalero (AL), ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella planimetria allegata all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) è fatto divieto assoluto di sradicare o abbruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904, di formare accessi all'alveo, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
3) è altresì vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica nonché l'altimetria e lo stato dei luoghi;
4) la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
5) durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
6) il richiedente dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
7) il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
9) la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di notifica del presente atto ed i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto dei limiti temporali e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 (in particolare artt. N. 18, 37 e 37 bis).
10) il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;
11) Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la "comunicazione semplice" di cui all'art. 4 del regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 ed ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore;

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua, il valore delle piante presenti nell'alveo

attivo e sulle sponde è da intendersi nullo ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n. 5 del 04/05/2012 ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.
Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 13 febbraio 2014, n. 330
Alluvione aprile-maggio 2013.R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e l.r. 12/2004 sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 06/02/2014 del Comune di Borgofranco di Ivrea (TO)per il rilascio di una autorizzazione idraulica per la realizzazione di "lavori di sistemazione urgente Rio Lo Riale, demaniale, a protezione del concentrico".

Autorizzazione idraulica n. 08/2014 per rilascio di autorizzazione per lavori di sistemazione urgente Rio Lo Riale, demaniale, a protezione del concentrico.

Richiedente: Comune di Borgofranco di Ivrea 3 (TO). P.IVA: 01799260011.

Con nota pervenuta in data 06/02/2014 il Comune di Borgofranco di Ivrea (TO) ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione per la costruzione di alcune opere di risistemazione idraulica nel rio Lo Riale, demaniale, gravemente danneggiate nel corso dell'evento alluvionale dell'aprile-maggio 2013.

E' previsto quindi il ripristino e in parte l'innalzamento di scogliere con massi a secco, in dx e sx orografica del rio Lo Riale, nonché la formazioni di soprastanti rilevati in terra inerbita , per una lunghezza complessiva di m. 100, il tutto a monte della strada Provinciale per Andrate. Le opere idrauliche di progetto sono finalizzate a contenere la piena centennale del corso d'acqua di 17,64 mc/sec. Infatti le sezioni di deflusso immediatamente a monte della S.P. citata, sono risultate alquanto insufficienti rispetto a quelle di monte e di valle, provocando elevati fenomeni di dissesto areale, con esondazioni che hanno interessato anche l'abitato. Il progetto definitivo è caratterizzato da un importo complessivo di €. 60.000,00.

La domanda con i relativi elaborati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Borgofranco di Ivrea (TO) con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 05/02/2014 .

E' stata effettuata in data 06/02/2014 una visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;

- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

- di autorizzare_ ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Comune di Borgofranco di Ivrea (TO) all'esecuzione degli interventi indicati , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda o a colmatura di buche o depressioni. Quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo ;
4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena.
5. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
7. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore ;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 13 febbraio 2014, n. 331
Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Curone, tra la localita' Bernona in Comune di Gremiasco (AL) e la localita' S. Antonio in comune di San Sebastiano Curone (AL). Richiedente: Ditta AGOSTI Antonio.

La Ditta AGOSTI Antonio, con sede legale in Montacuto (AL), P.IVA 00131740060, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Curone, tra la loc. Bernona in Comune di Gremiasco (AL) e la loc. S.Antonio in comune di San Sebastiano Curone (AL).

Il transito prevede l'accesso in alveo in sponda idrografica DX, in corrispondenza del ponte della S.C. Musigliano (Comune di Gremiasco), per poi proseguire in sponda idrografica SX per circa 500ml ed attraversare l'alveo in corrispondenza della C.na del Tasso (Comune di San Sebastiano Curone) come da planimetria catastale, a firma del Geom. Enrico ZANOTTI, che individua la pista in alveo.

A seguito dell'esame dell'istanza il transito può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:
1. è consentito solo un semplice livellamento dell'alveo senza modificarne l'andamento plano-altimetrico;
2. è vietato interrompere il deflusso del corso d'acqua;
3. è vietato il transito nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua.

Considerato che il richiedente ha provveduto, a favore della regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, ai seguenti versamenti:
- € 25,00 + € 25,00 con bollettini di c.c.p. in data 22/11/2013 a titolo di spese di istruttoria per il rinnovo del transito nei Comuni di Gremiasco e di San Sebastiano Curone;
- € 180,00 + € 180,00 con bonifici bancari con valuta beneficiario del 25/11/2013 a titolo di canone per l'occupazione del sedime demaniale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai fini idraulici, la Ditta AGOSTI Antonio, con sede legale in Montacuto (AL), il transito in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella planimetria allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il transito devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3) durante il transito non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4) la presente autorizzazione ha validità per un anno;
5) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;
6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.
Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per il transito in oggetto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 13 febbraio 2014, n. 333

D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, paragrafo 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A. Esito del controllo a campione in zona sismica 3 - III Trimestre 2013. Progetto: Ristrutturazione edilizia per esecuzione di nuovo balcone con affaccio su via Plochiu', fabbricato sito in Comune di Cavour, via Plochiu' n.11. Proprieta': Amparore Paolo e Tarditi Graziella.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione ai sensi dei paragrafi 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, nel trimestre luglio-settembre 2013 è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione prot. n. 63406 del 14/10/2013, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, prot. n. 2013/06828 del 20/05/2013, relativa alla ristrutturazione edilizia per esecuzione di nuovo balcone con affaccio su via Plochiù, fabbricato sito in Comune di Cavour, via Plochiù n.11, ricadente in zona sismica 3.

Committenti dell'opera in qualità di proprietari del fabbricato sono i signori Amparore Paolo, (omissis), e Tarditi Graziella, (omissis).

In corso di esame del progetto con nota prot. n. 664/14.06 del 08/01/2014 è stata richiesta ulteriore documentazione tecnica integrativa, trasmessa dal progettista delle strutture e registrata al protocollo di questo Settore in data 04/02/2014 con il n. 6225/14.06.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore regionale decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 13 febbraio 2014, n. 334
Autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del Rio Boiro per lavori di messa in sicurezza del ponte della strada comunale della Lavagnina in Comune di Casaleggio Boiro (AL) e contestuale autorizzazione idraulica in sanatoria al mantenimento del manufatto medesimo. Richiedente: Comune di Casaleggio Boiro (AL).

Il Comune di Casaleggio Boiro (AL) ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del Rio Boiro per lavori di messa in sicurezza del ponte della strada comunale della Lavagnina e contestuale rilascio dell'autorizzazione Idraulica in sanatoria al mantenimento del manufatto medesimo.

All'istanza è allegata la relazione idraulica del manufatto di attraversamento in oggetto, a firma dell' Ing. Aldo PRIARONE, dalla quale risulta verificato dal punto di vista idraulico.

L'intervento di messa in sicurezza prevede l'accesso all'alveo a monte del manufatto su pista esistente, come indicato nella planimetria catastale allegata all'istanza, con mezzi meccanici necessari all'esecuzione dei lavori (piattaforma elevatrice semovibile).

A seguito dell'esame dell'istanza e degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:
1. è consentito solo un semplice livellamento dell'alveo senza modificarne l'andamento plano-altimetrico;
2. è vietato interrompere il deflusso del corso d'acqua;
3. è vietato l'accesso nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua;
4. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire e ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori.

Visto il Regolamento regionale n° 14/R/2004 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n. 12/2004, poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Casaleggio Boiro (AL), al mantenimento del manufatto di attraversamento ed all'accesso nell'alveo del Rio Boiro per eseguire le opere di messa in sicurezza secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 13 febbraio 2014, n. 335
D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084. Autorizzazione all'acquisizione di materiale d'alveo del torr. Malone, con taglio vegetazione, in Lombardore (To). Richiedente: Impresa Scavi Ter Morletto s.r.l. con sede in Rivarolo C.se (To) via Trieste 78.

Vista la domanda in data 05.11.13 dell'Impresa Scavi Ter Morletto s.r.l. con sede in Rivarolo C.se (To) via Trieste 78 P. IVA n 00897230017, per l'acquisizione di complessivi mc 6.816,20 di materiale d'alveo demaniale del torr. Malone, con taglio vegetazione, in loc. Molino di Lombardore (To), così come precisamente riportato sugli elaborati tecnici agli atti.

Visto il Disciplinare di Concessione repertoriato dal Settore Regionale scrivente in data 03.02.14 al n 999 e registrato all'Ufficio delle Entrate di Cuorgnè il 05.02.14 al n 272/3.

Richiamata l'istruttoria di rito.

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visti la D.C.R. n. 1000-CR 2838 del 28.02.1989, la D.G.R. 207-33394 del 05.12.198, la D.G.R. 44-5084 del 14.1.2002;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

a) di approvare il Disciplinare di Concessione repertoriato dal Settore Regionale scrivente in data 03.02.14 al n 999 e registrato all'Ufficio delle Entrate di Cuorgnè il 05.02.14 al n 272/3, già sottoscritto dall'Impresa Scavi Ter Morletto richiedente, con tutte le condizioni in esso contenute;
b) di autorizzare il prelievo di mc 6.816,20 (seimilaottocentosedici/20) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torr. Malone, secondo quanto riportato sugli elaborati tecnici che, in una copia, si restituiscono all'Impresa richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente provvedimento;
c) di autorizzare il taglio della vegetazione radicata nella zona d'estrazione posta in sinistra del torr. Malone, nel rispetto degli adempimenti di cui al Regolamento Forestale approvato con D.P.G.R. 20.09.2011 n 8/R e Circolare P.G.R. 17.09.12 n 10/vol/agr.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque, ovvero innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 13 febbraio 2014, n. 336
Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica dell'alveo del Torrente Lemme, mediante taglio della vegetazione e risagomatura, nel tratto compreso tra la localita' Maddalena e la localita' Portino in Comune di Gavi. Richiedente: Comune di Gavi (AL).

Il Comune di Gavi (AL) ha presentato istanza (ns prot. n°73805/DB1407 del 06/12/2013) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione dell'alveo dell'alveo del T. Lemme, mediante taglio della vegetazione e risagomatura, nel tratto compreso tra la loc. Maddalena e la loc. Portino.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma del Responsabile del Servizio Tecnico, Geom. Pierpaolo BAGNASCO, e del Tecnico Comunale Sett. LL.PP., Geom. Fausto CANNONERO, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

L'intervento prevede la manutenzione idraulica dell'alveo del T.Lemme mediante:
- il taglio della vegetazione spontanea d'alto fusto nel tratto cpmreso tra il guado e la loc. Portino;
- in tratti puntuali tra la loc. Maddalena e la loc. Portino, meglio identificati nelle planimetrie catastali allegate all'istanza, il decespugliamento e la risagomatura del corso d'acqua con livellamenti del fondo alveo ed imbottimento spondale (movimentazione materiale liotide);

A seguito dell'esame dell'istanza e degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:
1. all'interno dell'alveo inciso e nelle isole fluviali interessate dalla piena ordinaria dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine;
2. sulle sponde si dovrà procedere al taglio selettivo con rimozione totale delle piante inclinate o comunque instabili che possano interessare l'alveo con la loro caduta;
3. il materiale proveniente dal taglio della vegetazione e derivanti dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere rimosso dall'alveo; l'eventuale deposito dovrà avvenire in zone non esondabili;
4. è vietato lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
5. il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, sia a monte sia a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde; non è consentito modificare l'altimetria del ciglio delle sponde rispetto all'attuale quota;
6. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire e ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;

- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n. 5 del 04/05/2012;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Gavi (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;
7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'officiosità idraulica del corso d'acqua, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n. 5 del 04/05/2012.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1409
D.D. 13 febbraio 2014, n. 339
Autorizzazione idraulica n695 - Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino del t. Ingagna 11 lotto. Comune di Cerrione. Realizzazione di n3 attraversamenti in subalveo del rio Prima Bonda di cui: n2 con condotta in ghisa sferoidale dn 400 mm e n1 attraversamento con condotta in ghisa sferoidale dn 600 mm.

Considerato che con D.D. n. 646/db14.09 del 19/03/2012 l'ufficio scrivente ha rilasciato l'Autorizzazione Idraulica n695 e Concessione Demaniale con D.D. n. 922 del 16/04/2012 BI.AT.124bis, riguardante i lavori in oggetto e che con D.D. 347/db14.09 del 13/02/2013 ne aveva prorogato i termini di fine lavori al 28/01/2014.

Vista la nuova istanza di spostamento di detta data a noi pervenuta con prot. n. 3745 del 22/01/2014.

Preso atto che l'istante dichiara che nel frattempo lo stato dei luoghi non ha subito variazioni rispetto agli elaborati presentati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs.n°112/1998;
- visto l'art. 59 del L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n.1717/25.00 del 04/11/2005;
- vista la L. 241/90 e s.m.i.;
- vista la L.R. 7/2005 e s.m.i;
- Vista la L.R. n.37/2006 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese sopra generalizzato ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle condizioni già specificate nella Autorizzazione Idraulica n695 - D.D. n. 646/db14.09 del 19/03/2012. I lavori dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data della presente determinazione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r.22/2010.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 13 febbraio 2014, n. 344
D.C.R del 28.02.89 n.1000-CR 2838,D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394,T.U. 523/1904, D.G.R.N. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Cenischia in Comune di Venaus. Richiedente: SODA COSTRUZIONI spa.Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc.16.467,47.Autorizzazione in sanatoria e svincolo della polizza fidejussoria.

In relazione a quanto in oggetto indicato, considerato che:

1.) con Ordinanza contingibile ed urgente n. 09 in data 30.10.2013, pervenuta a questo Settore in data 31.10.2013 al n. 66855, il Sindaco del Comune di Venaus (TO) ordinava all'ufficio tecnico comunale di provvedere, di concerto con ENEL, alla predisposizione degli atti necessari ed alla contestuale asportazione del materiale litoide accumulatosi in corrispondenza dell'opera di presa denominata Esplosa, presente sul torrente Cenischia e fissava il tempo massimo per l'esecuzione di detti lavori in giorni 60 (sessanta);

2.) a seguito di quanto sopra questo Settore, con nota in data 06.11.2013 prot. 67640, ricordava agli enti interessati che l'asportazione del materiale di che trattasi è possibile solo dietro versamento del canone erariale attualmente fissato, per alcuni corsi d'acqua della Provincia di Torino, ivi compreso il torrente Cenischia, in 2,84 €/m^3 (due/84 euro al metro cubo) e che pertanto si rendeva necessario presentare a questo Settore gli elaborati tecnici al fine dell'univoca determinazione della volumetria e, di conseguenza, del canone da versare nonché di comunicare gli estremi dell'esecutore degli interventi di che trattasi;

3.) con nota in data 11.11.2013, pervenuta a questo Settore in data 13.11.2013 al n. 69151, la ditta SODA COSTRUZIONI spa, corrente in Carrù (CN) via Langhe 61, comunicava a questo Settore di essere stata individuata quale esecutore degli interventi di che trattasi ed allegava gli elaborati progettuali dai quali si evinceva che il volume di materiale litoide in asportazione risultava essere pari a 16.467,47 m^3 (sedicimilaquattrocentosessantasette/47 metri cubi), contestualmente, sulla base di quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 09 del 30.10.2013 del Sindaco di Venaus, dava inizio ai lavori richiedendo l'autorizzazione in sanatoria;

4.) sulla base della vigente normativa in oggetto richiamata, il Settore scrivente con nota in data 14.11.2013 prot. 69439, richiedeva alla ditta SODA COSTRUZIONI spa, il versamento del canone erariale determinato in €. 46.767,61 (diconsi euro quarantaseimilasettecentosessantasette/61), il versamento delle spese istruttorie determinate in €. 2.964,14 (diconsi euro duemilanovecentosessantaquattro/14) e la costituzione della polizza fidejussoria fissata in €. 2.140,77 (diconsi euro duemilacentoquaranta/77);

5.) con nota in data 16.12.2013, pervenuta a questo Settore in data 17.12.2013 al n. 75690, la ditta SODA COSTRUZIONI spa provvedeva all'invio delle ricevute in originale dei versamenti di cui al precedente punto 4.) della presente ed alla presentazione della polizza fidejussoria n. 124/00A0405271 in data 29.11.2013 contratta con Groupama Assicurazioni spa;

6.) con nota in data 21.01.2014, pervenuta a questo Settore in data 27.01.2014 al n. 4579, la ditta SODA COSTRUZIONI spa trasmetteva il certificato di fine lavori e di regolare esecuzione emesso dal Direttore dei Lavori Ing. Ezio Borghese iscritto al n. 353 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo;

7.) in data 11.02.2014 funzionario incaricato di questo Settore effettuava sopralluogo al fine di prendere atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori effettuati sulla base degli elaborati progettuali precedentemente summenzionati.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904;
VISTO il D. Lgs. 275/1993;
VISTA la L. 37/1994;
VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 09.11.1995, n. 20/95;
VISTA la Circolare del P.G.R. in data 15.07.1996, n.8/EDE;
VISTA la L.R. 44/2000;
VISTO l'art. 17 della L.R. 23/2008**;**
VISTE le D.C.R. n. 1000-CR 2838 del 28.2.1989, D.G.R. 207-33394 del 5.12.1989 e la D.G.R. 44-5084 del 14.1.2002;
VISTA l' Ordinanza contingibile ed urgente n. 09 in data 30.10.2013, pervenuta a questo Settore in data 31.10.2013 al n. 66855, del Sindaco del Comune di Venaus (TO)

determina

1.) di prendere atto che con Ordinanza contingibile ed urgente n. 09 in data 30.10.2013, pervenuta a questo Settore in data 31.10.2013 al n. 66855, il Sindaco del Comune di Venaus (TO) ordinava all'ufficio tecnico comunale di provvedere di concerto con ENEL alla predisposizione degli atti necessari ed alla contestuale asportazione del materiale litoide accumulatosi in corrispondenza dell'opera di presa denominata Esclosa presente sul torrente Cenischia, fissava infine il tempo per detti lavori in giorni 60 (sessanta);

2.) di prendere atto che con nota in data 11.11.2013, pervenuta a questo Settore in data 13.11.2013 al n. 69151, la ditta SODA COSTRUZIONI spa, corrente in Carrù (CN) via Langhe 61, comunicava a questo Settore di essere stata individuata quale esecutore degli interventi di che trattasi ed allegava gli elaborati progettuali dai quali si evinceva che il volume di materiale litoide in asportazione risultava di 16.467,47 m^3 (sedicimilaquattrocentosessantasette/47 metri cubi) e che contestualmente, sulla base di quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 09 del 30.10.2013 del Sindaco di Venaus, dava inizio ai lavori richiedendo l'autorizzazione in sanatoria;

3.) di prendere atto che con nota in data 16.12.2013, pervenuta a questo Settore in data 17.12.2013 al n. 75690, la ditta SODA COSTRUZIONI spa provvedeva all'invio delle ricevute in originale dei versamenti del canone erariale determinato in €. 46.767,61 (diconsi euro quarantaseimilasettecentosessantasette/61), delle spese istruttorie determinate in €. 2.964,14 (diconsi euro duemilanovecentosessantaquattro/14) e della costituzione della polizza fidejussoria fissata in €. 2.140,77 (diconsi euro duemilacentoquaranta/77);

4.) di prendere atto che con nota in data 21.01.2014, pervenuta a questo Settore in data 27.01.2014 al n. 4579, la ditta SODA COSTRUZIONI spa trasmetteva il certificato di fine lavori e di regolare esecuzione emesso dal Direttore dei Lavori Ing. Ezio Borghese iscritto al n. 353 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo;

5.) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta SODA COSTRUZIONI spa, corrente in Carrù (CN) via Langhe 61, **l'autorizzazione in sanatoria** all'estrazione ed all'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Cenischia, nel tratto in corrispondenza dell'opera di presa di proprietà ENEL denominata Esclosa, in Comune di Venaus (TO) per un volume di 16.467,47 m^3 (sedicimilaquattrocentosessantasette/47 metri cubi);

6.) di esprimere il proprio **nulla osta** allo svincolo della polizza fidejussoria n. 124/00A0405271 in data 29.11.2013 contratta con Groupama Assicurazioni spa fissata in €. 2.140,77 (diconsi euro duemilacentoquaranta/77).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del regolamento vigente ed avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi alle sedi giurisdizionali preposte.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 13 febbraio 2014, n. 345
Autorizzazione idraulica n. 04/14, per la sistemazione della sponda in sx orografica del Rio Mombello, in Comune di Mombello di Torino. Ditta: Comune di Mombello di Torino.

In data 08/01/2014, il Comune di Mombello di Torino, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della realizzazione di opere spondali a tutela della sinistra idrografica del Rio Mombello, tutto ciò come meglio evidenziato sulle tavole progettuali allegate al presente provvedimento, redatte dall'Arch. Guido Margarini.

Le opere di che trattasi si inseriscono in un progetto più generale di ammodernamento della strada comunale denominata Via Prella, per il quale il Comune gode di un finanziamento regionale ai sensi della LR n. 18/1984 (DD n. 904 del 31/05/2007).

In base a quanto affermato dall'Arch. Guido Margarini nella sua relazione di progetto, il Rio Mombello risulta idrologicamente in secca per 220 giorni all'anno e privo di fauna ittica, ricadendo in tal senso nei casi di esclusione dalle procedure ex-art. 12 della LR 37/2006 e relative disposizioni di attuazione (DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 e DGR n. 75-2074 del 17/05/2011).

L'Amministrazione comunale di Mombello di Torino, con deliberazione della Giunta Comunale in data 18/09/2013 n. 24 ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

In data 6/02/2014 è stata effettuata visita di sopralluogo da parte di funzionari incaricati da questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/02/01)
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visti l'art. 12 della l.r. 37/2006 e la D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mombello di Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, fatta eccezione per la barriera di protezione stradale, collocata in fregio al rio, che deve risultare amovibile in caso di necessità;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, con particolare riguardo alla struttura di fondazione;
3. il manufatto di difesa spondale deve essere mantenuto ad un'altezza non superiore al piano campagna esistente;
4. durante la costruzione delle opere non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. il litoide d'alveo va usato nell'ambito dei lavori autorizzati nel rio e le eventuali eccedenze -che s'intendono costituite dalla frazione meno utile sotto il profilo fisico-chimico- devono essere conferite in discarica. Nel caso di una diversa destinazione del litoide d'alveo, occorrerà attivare prima dell'estrazione le procedure della DGR n° 44-5084 del 14/01/2002 per l'ottenimento della relativa concessione a titolo oneroso;
7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati devono essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. il committente dell'opera deve comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente deve inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti spondali mediante la realizzazione di quelle opere che si renderanno necessarie, sempre previa espressione favorevole da parte di questo Settore;
10. il soggetto autorizzato deve altresì mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti spondali, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, previa autorizzazione di questo Settore;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano,

in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1424
D.D. 13 febbraio 2014, n. 347
Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 del Piemonte - Misura 111.2 - D.D. n. 2621 del 23.10.2012. Ammissione a finanziamento della proposta formativa di Formont.

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 01.01.2007, che abroga il Reg. (CE) n. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti in particolare gli artt. 20 e 21 del Reg. (CE) n. 1698/2005 che, tra le altre cose, prevedono azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale;

visti i Regg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 e (UE) n. 65/2011 e ss.mm.ii. recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), e s.m.i., da ultima quella approvata con nota della Commissione Europea Ares(2013)2866363 inviata via SFC il 12 agosto 2013 e recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 18 - 6393 del 23 settembre 2013;
vista la D.D. n. 2621/DB1424 del 23.10.2012 con cui
1. sono stati approvati, in relazione al bando di cui alla D.D. n. 1652/DB1416 del 21.6.2012, i verbali della Commissione giudicatrice delle proposte di progetto formativo;
2. è stato integrato con € 407.559,00 il budget previsto dalla citata determinazione per consentire il finanziamento del maggior numero di proposte formative ammissibili a finanziamento, assicurando un'equilibrata ripartizione per ambito formativo;
3. sono state ammesse a finanziamento una serie di proposte di progetto formativo per un totale pari a € 1.057.559,00;
4. sono state ammesse a finanziamento con riserva una serie di proposte di progetto formativo per un totale pari a € 361.740,87, dando atto che le stesse sarebbero state finanziate nel caso di approvazione di una modifica al piano finanziario del PSR del Piemonte;
5. si prevedeva di rilasciare, con successivo atto, l'autorizzazione ai soggetti ammessi a finanziamento e si demandava a successivo provvedimento l'autorizzazione ai soggetti ammessi a

finanziamento con riserva, da emanarsi nel caso di approvazione di una modifica al PSR del Piemonte;

vista la DD 1484/DB1424 del 20/06/2013 con la quale si faceva richiesta di progettazione definitiva delle proposte formative ammesse a finanziamento con riserva;
vista la progettazione definitiva presentata da Formont in data 16.10.2013, prot. di ricevimento n. 64163/DB1424;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli:
- 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- 17 della l.r. n. 23/08;

determina

1. di ammettere a finanziamento la proposta di progetto formativo di Formont, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile, per un totale pari a € 70.560,87;
2. di rilasciare, con successivo atto, l'autorizzazione al soggetto ammesso a finanziamento con il presente provvedimento per l'attuazione del progetto formativo presentato, con cui si fissano i costi ammissibili, le modalità di rendicontazione e si dettano le prescrizioni attuative di dettaglio, con particolare riferimento alle tempistiche di svolgimento, alla specifica delle materie e dei modi operativi.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente determinazione non dispone impegni di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1409
D.D. 14 febbraio 2014, n. 350
Concessioni Breve n. 04/14- Demanio idrico fluviale - Concessione Breve in sanatoria alla Ditta Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli S.p.A. per il mantenimento di un misuratore di portata nel torrente Dolca nel Comune di Valle San Nicolao (BI).

Vista l'istanza presentata in data 20/01/2014 prot. n. 4973/DB1409 dall' A.D. del Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria per il mantenimento di un misuratore di portata nel torrente Dolca nel Comune di Valle San Nicolao (BI);

Preso atto del versamento effettuato in data 06/02/2014 a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 50,00 per spese di istruttoria e di € 180,00 a titolo di canone demaniale;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

IL DIRIGENTE

Visto il R.D. n. 523/1904;
Vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R;
Visto l'allegato A della tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche";
Vista la D.G.R. 08/01/2007, n. 5-5072;
Vista la L.R. n. 37/2006 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;

determina

1- Di autorizzare in sanatoria la Ditta Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli S.p.A., P. IVA 00492610027 , sede in Trivero (BI) Via Roma 99/100, il mantenimento di un misuratore di portata nel torrente Dolca nel Comune di Valle San Nicolao (BI);
2- il presente provvedimento avrà validità di un anno a decorrere dal 06/11/2013; trascorso tal periodo il misuratore dovrà essere rimosso;
3- l'attività in oggetto dovrà essere svolta senza danno alcuno al corso d'acqua e relative sponde;
4- di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese di istruttoria, è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2014 e quello di € 180,00, per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010;
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1409
D.D. 14 febbraio 2014, n. 351
Concessioni Breve n. 07/14- Demanio idrico fluviale - Raccolta di legname presente in alveo flottato e trasportato dalle piene nei torrenti Elvo e Olobbia nel Comune di Cerrione (BI) - Richiedente: Sig. Colladello Alfio.

Vista l'istanza presentata in data 04/02/2014 prot. n. 6291 dal Sig. Colladello Alfio intesa ad ottenere l''autorizzazione alla raccolta di legname presente in alveo flottato e trasportato dalle piene nei torrenti Elvo e Olobbia nel Comune di Cerrione (BI);

Considerato che per gli interventi richiesti, a seguito dell'ulteriore nota, il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 ed il relativo prospetto integrativo Tabella A) recante prime disposizioni per la gestione dei procedimenti relativi alle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico prevede, per interventi manutentivi dei corsi d'acqua, l'esonero del versamento sia delle spese di istruttoria che del canone demaniale;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

IL DIRIGENTE

Visto il R.D. n. 523/1904;
Vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R;
Visto l'allegato A della tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche";
Vista la D.G.R. 08/01/2007, n. 5-5072;
Vista la L.R. n. 37/2006 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;

determina

1- Di autorizzare il Sig. Colladello Alfio, (omissis), esclusivamente alla raccolta di materiale legnoso, divelto, sradicato, flottato e trasportato dalle piene nei torrenti Elvo e Olobbia nel Comune di Cerrione (BI);

2- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato; alla fine delle operazioni l'alveo dovrà presentarsi privo di residui legnosi derivanti dallo sminuzzamento delle ramaglie e/o riduzione dei tronchi; le operazioni dovranno avvenire senza utilizzo di mezzi meccanici in alveo;

3- il presente provvedimento avrà validità di un anno a decorrere dalla data della presente determinazione;

4- l'attività in oggetto dovrà essere svolta senza danno alcuno al corso d'acqua e relative sponde;

5- Il materiale raccolto dovrà essere solo ed esclusivamente quello già sradicato e presente in alveo; nel caso venisse rimosso materiale ligneo affossato in alveo, si dovrà provvedere immediatamente alla eliminazione di eventuali buchi od avvallamenti;

6- non è consentita l'asportazione di materiale lapideo dell'alveo o di materiale legnoso oltre quanto indicato nel precedente punto 1-;

7- Il materiale legnoso non è in esclusiva, e pertanto altri soggetti potrebbero intervenire in alveo per le medesime operazioni di raccolta;

8- di dare atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo Fax 015-8551560, l'inizio ed il termine dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi;

9- l'autorizzazione riguarda esclusivamente la raccolta del materiale ligneo in oggetto; eventuali danni arrecati si intendono a carico del soggetto autorizzato;

10- le operazioni dovranno avvenire senza utilizzo di mezzi meccanici in alveo;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1409
D.D. 14 febbraio 2014, n. 352
Concessioni Breve n. 08/14- Demanio idrico fluviale - Raccolta di legname presente in alveo flottato e trasportato dalle piene nei torrenti Elvo e Olobbia nel Comune di Cerrione (BI) - Richiedente: Sig. D'Andrea Vincenzo.

Vista l'istanza presentata in data 06/02/2014 prot. n. 6949 dal Sig. D'Andrea Vincenzo intesa ad ottenere l''autorizzazione alla raccolta di legname presente in alveo flottato e trasportato dalle piene nei torrenti Elvo e Olobbia nel Comune di Cerrione (BI);

Considerato che per gli interventi richiesti, a seguito dell'ulteriore nota, il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 ed il relativo prospetto integrativo Tabella A) recante prime disposizioni per la gestione dei procedimenti relativi alle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico prevede, per interventi manutentivi dei corsi d'acqua, l'esonero del versamento sia delle spese di istruttoria che del canone demaniale;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

IL DIRIGENTE

Visto il R.D. n. 523/1904;
Vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R;
Visto l'allegato A della tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche";
Vista la D.G.R. 08/01/2007, n. 5-5072;
Vista la L.R. n. 37/2006 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;

determina

1- Di autorizzare il Sig. D'Andrea Vincenzo, (omissis) esclusivamente alla raccolta di materiale legnoso, divelto, sradicato, flottato e trasportato dalle piene nei torrenti Elvo e Olobbia nel Comune di Cerrione (BI);

2- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato; alla fine delle operazioni l'alveo dovrà presentarsi privo di residui legnosi derivanti dallo sminuzzamento delle ramaglie e/o riduzione dei tronchi; le operazioni dovranno avvenire senza utilizzo di mezzi meccanici in alveo;

3- il presente provvedimento avrà validità di un anno a decorrere dalla data della presente determinazione;

4- l'attività in oggetto dovrà essere svolta senza danno alcuno al corso d'acqua e relative sponde;

5- Il materiale raccolto dovrà essere solo ed esclusivamente quello già sradicato e presente in alveo; nel caso venisse rimosso materiale ligneo affossato in alveo, si dovrà provvedere immediatamente alla eliminazione di eventuali buchi od avvallamenti;

6- non è consentita l'asportazione di materiale lapideo dell'alveo o di materiale legnoso oltre quanto indicato nel precedente punto 1-;

7- Il materiale legnoso non è in esclusiva, e pertanto altri soggetti potrebbero intervenire in alveo per le medesime operazioni di raccolta;

8- di dare atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo Fax 015-8551560, l'inizio ed il termine dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi;

9- l'autorizzazione riguarda esclusivamente la raccolta del materiale ligneo in oggetto; eventuali danni arrecati si intendono a carico del soggetto autorizzato;

10- le operazioni dovranno avvenire senza utilizzo di mezzi meccanici in alveo;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1409
D.D. 14 febbraio 2014, n. 353
BI.SC.129 - Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale al CORDAR S.p.A. Biella Servizi per occupazione di area demaniale con uno scarico di acque reflue e meteoriche nel rio Caramezzana nel Comune di Mosso (BI).

Vista la domanda di autorizzazione idraulica e contestuale richiesta di concessione demaniale datata 14/10/2013 a firma del Legale Rappresentante del CORDAR S.p.A. Biella Servizi per occupazione di area demaniale con uno scarico di acque reflue e meteoriche nel rio Caramezzana nel Comune di Mosso (BI), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Dato atto che di tutto il procedimento è stata fatta comunicazione nel B.U.R.P. n. 46 del 14/11/2013;

Considerato che si è data notizia del procedimento tramite pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Mosso (BI):

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né sono state presentate domande concorrenti;

Vista l'autorizzazione idraulica n. (n 780) rilasciata dalla Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella con D.D. n. 51 del 10/01/2014;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, **regolarmente sottoscritto in data 06/02/2014, Rep. n. 245 del 13/02/2014;**

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 50,00 per spese di istruttoria, € 718,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 359,00 a titolo di canone anno 2014 relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011;

determina

1. di concedere al CORDAR S.p.A. Biella Servizi per occupazione di area demaniale per occupazione di area demaniale con uno scarico di acque reflue e meteoriche nel rio Caramezzana nel Comune di Mosso (BI), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nell'autorizzazione idraulica citata in premessa;

2. di accordare la concessione per diciannove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 359,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese di istruttoria, è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2014, quello di € 359,00, per canone demaniale riferito all'anno 2014 è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014 e che l'importo di € 718,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2014.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1409
D.D. 14 febbraio 2014, n. 355
BI.SC.130- Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale al CORDAR S.p.A. Biella Servizi per occupazione di area demaniale con uno scarico di acque reflue e meteoriche nel rio Molino nel Comune di Torrazzo (BI)-

Vista la domanda di autorizzazione idraulica e contestuale richiesta di concessione demaniale datata 14/10/2013 a firma del Legale Rappresentante del CORDAR S.p.A. Biella Servizi per occupazione di area demaniale con uno scarico di acque reflue e meteoriche nel rio Molino nel Comune di Torrazzo (BI), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Dato atto che di tutto il procedimento è stata fatta comunicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 49 del 05/12/2013;

Considerato che si è altresì data notizia del procedimento tramite pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Torrazzo (BI);

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né sono state presentate domande concorrenti;

Vista l'autorizzazione idraulica n. (n 783) rilasciata dalla Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella con D.D. n. 53 del 10/01/2014;

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 06/02/2014, Rep. n. 246 del 13/02/2014;

Preso atto del versamento effettuato in data 31/01/2014 a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 50,00 per spese di istruttoria, € 718,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 3.039,00 a titolo di canone anni 2005/2014 relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011;

determina

1. di concedere al CORDAR S.p.A. Biella Servizi per occupazione di area demaniale per occupazione di area demaniale con uno scarico di acque reflue e meteoriche nel rio Molino nel Comune di Torrazzo (BI), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nell'autorizzazione idraulica citata in premessa;

2. di accordare la concessione per diciannove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 359,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese di istruttoria, è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2014, quello di € 3.039,00, per canone demaniale riferito all'anni 2005/2014 è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2014 e che l'importo di € 718,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2014.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Salvatore Scifo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1422
D.D. 14 febbraio 2014, n. 358
L.R. 06.10.2003 n. 25. Art. 21 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso CN01023 in localita' Castello della Volta, nel comune di Barolo (CN), di proprieta' della Sig.ra Fessia Giovanna.

Premesso che la proprietaria, Sig.ra Fessia Giovanna in data 12/12/2013 ha presentato in sanatoria al Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe (prot. n. 74942/DB14.22) la perizia tecnica definitiva a firma dell'Ing. Andrea Selleri, relativa all'invaso CN01023 di tipologia D, categoria A1, del gruppo MD (art. 19 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R), situato in località Castello della Volta, a Barolo (CN).

Considerato che in data 30/09/2013 la proprietaria, Sig.ra Fessia Giovanna, ha effettuato il versamento delle spese di istruttoria.

Premesso che, ai sensi dell'art. 20 del predetto Regolamento di attuazione, la perizia tecnica definitiva presentata era accompagnata da dichiarazione di sicurezza per la pubblica incolumità e di valutazione di classe di rischio basso.

Premesso che, il Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Alba, in data 08/01/2010 ha notificato alla proprietaria la violazione di cui all'art. 4 della L.R.25/2003.

Considerato che il Settore Regionale scrivente, prendendo atto della documentazione prodotta dalla proprietaria, ed avendo effettuato l'ultimo sopralluogo in loco in data 06/02/2014, ha istruito la documentazione ed espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di accumulo in data 14/02/2014.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 28.07.08, n. 23.

Vista la L.R. 06.10.2003 n. 25.

Visto il D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R.

Preso atto del disciplinare d'esercizio e della documentazione prodotta.

determina

- Art. 1 - Si approva il disciplinare d'esercizio e si autorizza ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, la Sig.ra Fessia Giovanna, in qualità di proprietaria dell'invaso, alla prosecuzione dell'esercizio dello sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, attualmente ad uso irriguo, tipologia D, Cat. A1 cod. CN01023, sito in località Castello della Volta, nel Comune di Barolo (CN).

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione delle opere; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti.

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore competente in materia di sbarramenti e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio si individua nella proprietaria Sig.ra Fessia Giovanna, la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare l'amministrazione comunale predisponga tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze.

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 17 febbraio 2014, n. 363
Concessione per realizzazione viabilita' interferente con area demaniale pertinente al rio Traversa in localita' Casazze Superiori in comune di Fraconalto (AL). Richiedente: Cociv (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci) con sede legale in Genova, via Renata Bianchi 40.

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 07/11/2013, ns prot. n. 68021, dal Cociv (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci) con sede legale in Genova, via Renata Bianchi 40, cap 16152, partita I.V.A. n. 03299440101, per realizzazione viabilità interferente con area demaniale pertinente al rio Traversa in località Casazze Superiori in comune di Fraconalto (AL), e gli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

viste le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione della Delibera CIPE 80/2006;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né sono state presentate domande concorrenti;

visto il disciplinare repertorio n. 1066 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 31/01/2014;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria di Torino – di € 360,00 (trecentosessanta/00) a titolo di deposito cauzionale e di € 180,00 (euro centottanta/00) a titolo di canone, entrambi relativi alla concessione di cui all'oggetto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- Vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004,così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

determina

1. di concedere alla ditta Cociv (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci) con sede legale in Genova, via Renata Bianchi 40, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione per la durata di tre anni e subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato nella misura di € 180,00 (euro centottanta/00), e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.
5. di dare atto che l'importo di € 180,00 (euro centottanta/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2013 e che l'importo di € 360,00 (trecentosessanta/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2013 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico
Alessandria

Disciplinare di concessione per realizzazione viabilità interferente con area demaniale pertinente al rio Traversa in località Casazze Superiori in comune di Fraconalto (AL).

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'uso di cui sopra, redatto ai sensi del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", di seguito citato come "Regolamento regionale"

Rep. n. 1066 del 31/01/2014

* * * * *

L'anno duemilaquattordici, il giorno 31 del mese di gennaio, presso il Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria: tra il Responsabile del Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria, arch. Mauro Forno, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale,

e

l'ing. Pietro Marcheselli, in qualità di legale rappresentante pro tempore del Cociv (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci) con sede legale in Genova, via Renata Bianchi 40, cap 16152

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1- Oggetto del disciplinare.
Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione per l'uso di cui sopra. La concessione è accordata assumendo che il richiedente abbia acquisito tutti i pareri e le autorizzazioni necessari; pertanto, l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.
La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 – Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.
L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione deve avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione della Delibera CIPE 80/2006 -, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3 – Durata della concessione.
Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per un periodo di anni **tre** successivi e continui a decorrere dalla data della determina di concessione.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.
Al termine della concessione, e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale.
E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.
Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze penali dell'occupazione abusiva, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.
Art. 4 – Obblighi del concessionario
La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.
Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, sia durante il periodo di esecuzione dei lavori sia durante l'uso della concessione medesima.

15100 Alessandria - piazza Turati, 4 – tel. 0131/52766 – fax 0131/232801

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale.
E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.
Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità e fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 – Canone.
Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il primo canone è fissato nella misura di Euro 180,00 (euro centottanta/00).
Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 – Deposito cauzionale
A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione pari a un importo di Euro 360,00 (euro trecentosessanta/00).
Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 – Pagamenti e spese per la concessione
Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 – Norma di rinvio.
Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 – Elezione di domicilio e norme finali.
Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale in Genova, via Renata Bianchi 40, cap 16152. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria, 31/01/2014

Firma del concessionario
ing. Pietro Marcheselli

Per l'Amministrazione concedente
Il Responsabile del Settore
arch. Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1407
D.D. 17 febbraio 2014, n. 364
Concessione per nuovo attraversamento del rio Traversa (in sostituzione del preesistente) con n. 5 tubazioni, in localita' Casazze Superiori del comune di Fraconalto (AL). Oleodotto Genova - Arquata DN 10" DN 12" DN 20" e n. 2 DN 4". Richiedente: Sigemi S.r.l. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 16.

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 01/02/2013 ns prot. n. 13521 dalla Sigemi Srl con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 16, partita I.V.A. n. 12228800152, per nuovo attraversamento del rio Traversa (in sostituzione del preesistente) con n. 5 tubazioni, in località Casazze Superiori del comune di Fraconalto (AL). Oleodotto Genova – Arquata DN 10” DN 12” DN 20” e n. 2 DN 4”, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

viste le condizioni e le prescrizioni contenute nell’autorizzazione idraulica rilasciata con determinazione dirigenziale n. 904 del 04/04/2013 dalla Regione Piemonte – Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria -, che si intendono qui integralmente richiamate.

constatato che l’istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni;

visto il disciplinare repertorio n. 1065, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 28/01/2014,

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l’art. 22 della L.R. 51/97;
- Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
- Visto l’art. 59 della L.R. 44/2000
- Vista la L.R. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004

determina

1. di concedere alla Sigemi Srl, con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 16, l’occupazione dell’area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all’istanza;
2. di accordare la concessione per 9 (nove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 900,00 (euro novecento/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.
5. di dare atto che l’importo di Euro 900,00 (euro novecento/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2013 e che l’importo di Euro 1.800,00 (euro

milleottocento/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2013 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Il Dirigente
Mauro Forno

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico
Alessandria

Disciplinare di concessione per nuovo attraversamento del rio Traversa (in sostituzione del preesistente) con n. 5 tubazioni, in località Casazze Superiori del comune di Fraconalto (AL). Oleodotto Genova – Arquata DN 10" DN 12" DN 20" e n. 2 DN 4".

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l' attraversamento di cui sopra, redatto ai sensi del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", di seguito citato come "Regolamento regionale"

Rep. n.1065 del 28/01/2014

* * * * *

L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di gennaio, presso il Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria: tra il Responsabile del Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria, arch. Mauro Forno, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale,

e

l'ing. Andrea Luca Stagni, in qualità di legale rappresentante della Sigemi Srl con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 16,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1- Oggetto del disciplinare.
Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione per l'attraversamento dettagliatamente elencato in premessa. La concessione è accordata assumendo che il richiedente abbia acquisito tutti i pareri e le autorizzazioni necessari; pertanto, l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.
La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 – Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.
L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione deve avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con determinazione dirigenziale n. 904 del 04/04/2013 dalla Regione Piemonte – Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria -, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3 – Durata della concessione.
Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per un periodo di anni diciannove successivi e continui a decorrere dalla data della determina di concessione.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.
Al termine della concessione, e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale.
E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.
Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze penali dell'occupazione abusiva, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 – Obblighi del concessionario
La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.
Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per

15100 Alessandria - piazza Turati, 4 – tel. 0131/52766 – fax 0131/232801

effetto della concessione, sia durante il periodo di esecuzione dei lavori sia durante l'uso della concessione medesima.
E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale.
E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.
Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità e fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 – Canone.
Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il primo canone è fissato nella misura di Euro 900,00 (euro novecento/00).
Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 – Deposito cauzionale
A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione pari a due annualità del canone, per un importo di Euro 1.800,00 (euro milleottocento/00).
Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 – Pagamenti e spese per la concessione
Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 – Norma di rinvio.
Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 – Elezione di domicilio e norme finali.
Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della società Sogemi srl a Milano (20124), via Vittor Pisani n. 16. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria, 28/01/2014

Firma del concessionario
ing. Andrea Luca Stagni

Per l'Amministrazione concedente
Il Responsabile del Settore
arch. Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 18 febbraio 2014, n. 368
R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e l.r. 12/2004 sul demanio idrico. Domanda della Societa' AEG - Reti di Distruzione - Ivrea in data 04/12/2013 per il rilascio di autorizzazione idraulica IN SANATORIA per n. 1 attraversamento aereo del rio Calamia,demaniale, in Comune di Settimo Vittone (TO).

Autorizzazione idraulica n. 4608/2014 per rilascio di autorizzazione IN SANATORIA per un attraversamento del Rio Calamia, demaniale con staffaggio al ponte comunale in comune di Settimo Vittone (TO).

Richiedente: Società AEG – Reti di Distribuzione – Ivrea

Con nota pervenuta in data 04/12/2013, la Società AEG-Reti di distribuzione- zona di Ivrea, ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione IN SANATORIA per un attraversamento del rio Calamia, demaniale, in Comune di Settimo Vittone (TO), con staffaggio al ponte comunale esistente mediante controtubo in acciaio DN 80 e condotta metano in PE DN 63.

La domanda con i relativi elaborati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Settimo Vittone (TO) dal 10/01/2014 al 25/01/2014 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

- di autorizzare_ in SANATORIA ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004la Società ENEL Distribuzione S.p.A. – zona

di Ivrea le opere citate , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. **l'autorizzazione si intende rilasciata in Sanatoria con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo)** in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
4. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 18 febbraio 2014, n. 370
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per passaggio su sedime demaniale ex alveo del rio Ladret in Comune di Pont Canavese.Concessione TO/A/4243. Richiedenti: Sigg.ri Pugiotto Rosalino e Bonanno Maria Luisa.

Vista la domanda con la quale i sigg.ri Pugiotto Rosalino e Bonanno Maria Luisa (omissis), hanno chiesto la concessione per il passaggio su sedime demaniale di mq. 262,55, ex alveo del rio Ladret in Comune di Pont Canavese, al fine di consentire l'accesso a terreni di proprietà in Borgata Doblazio, divenuti interclusi in seguito a lavori pubblici di sistemazione del rio Ladret;

visto il nulla osta idraulico del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Torino prot. 5267/14.06 in data 29/01/2014;

visto il disciplinare rep. n. 1001, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 11/02/2014;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la D.G.R. 5-5072 del 08/01/2007;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 155 del 22/01/2013;

determina

- di concedere sigg.ri Pugiotto Rosalino e Bonanno Maria Luisa (omissis), il passaggio sull'area demaniale individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritta nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che la concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 19 febbraio 2014, n. 386

D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, paragrafo 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A. Esito del controllo a campione in zona sismica 3 - II Trimestre 2013. Progetto: Sistemazione/ristrutturazione e ampliamento fabbricato in Comune di Rivoli, viale Partigiani d'Italia n. 70. Proprieta': Bellezza Paola.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione ai sensi dei paragrafi 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, nel trimestre aprile-giugno 2013 è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione prot. n° 48536 del 12/07/2013, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, prot. n. 41-37859 del 21/05/2013, relativa alla sistemazione/ristrutturazione e ampliamento di fabbricato in Comune di Rivoli sito in viale Partigiani d'Italia n. 70, ricadente in zona sismica 3.

Committente dell'opera è la sig.ra Bellezza Paola (omissis).

In corso di esame del progetto, con nota prot. n. 65315/14.06 del 23/10/2013, è stata richiesta alla proprietà ulteriore documentazione tecnica integrativa.

In corso d'istruttoria il Comune di Rivoli con nota prot. n. 72547 del 22/10/2013 ha trasmesso anche gli atti del progetto strutturale allegati alla denuncia di variante depositata in data 16/10/2013 prot. n. 41/13B – 71169.

In data 28/11/2013 sono pervenute a questo Settore le integrazioni tecniche trasmesse dal progettista delle strutture, registrate al prot. n. 72065/14.06. Successivamente in data 07/02/2014, prot. n. 7106/14.06, è pervenuta ulteriore documentazione tecnica, trasmessa dal medesimo progettista delle strutture, in risposta alle osservazioni contenute nella comunicazione del Settore scrivente prot. n. 76244/14.06 del 19/12/2013.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore regionale decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1422
D.D. 20 febbraio 2014, n. 391

L.R. 06.10.2003 n.25. D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R art. 17. Autorizzazione per l'esercizio dell' "invaso idrico antincendio in Comune di Trarego Viggiona Localita' Bivio Monte Carza" in comune di Trarego Viggiona(VB), di proprieta' del Comune di Trarego Viggiona. Codice invaso VB00065. Presa d'atto del certificato di collaudo in corso d'opera e autorizzazione all'invaso.

Preso atto che in data 01/03/1999 il Comune di Trarego Viggiona presentava, al settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, il progetto per la realizzazione di un invaso di tipolodia D categoria A1 in l.tà Monte Carza ad uso antincendio.

Constatato che con determinazione n. 158 del 28/10/2002 lo Scrivente Settore ha approvato ai sensi delle LL.RR. n. 58/95 e 49/96, prendendo atto della documentazione prodotta dall'Amministrazione Comunale, il progetto esecutivo per la realizzazione del invaso antincendio, approvando altresì il disciplinare di costruzione dell'opera.

Premesso che il Comune di Trarego Viggiona con nota prot. n. 4815 del 29/08/2006 (prot. Reg.Piem. n. 5054 del 30/08/2006) ha comunicato l'affidamento dell'incarico di collaudatore all'Ing. Alberto Gagliardi dello Studio ESSEGI con sede in Via DeBonis 10 Verbania.

Considerato che con nota prot. n. 3140/23.3 del 18/05/2007 dello Scrivente Settore sono stati autorizzati gli invasi temporanei sperimentali per l'effettuazione del collaudo strutturale dello sbarramento secondo le modalità descritte all'interno del programma operativo di collaudo.

Premesso che l'Amministrazione Comunale. ha trasmesso con nota prot. n. 1562 del 09/04/2013 (prot. Reg.Piem. n. 31160 del 23/04/2013) gli atti del collaudo in corso d'opera eseguito ai sensi della L.R.25/03 e Art.16 e 17 del D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R, a firma del Dott.Ing. Alberto Gagliardi, costituito dai seguenti elaborati : "Verbali di visita, relazione e certificato di collaudo per la messa in esercizio dell'invaso idrico antincendio in Comune di Trarego Viggiona Lotalità Bivio Monte Carza", (Cod.invaso VB00065) su n.1 copia cartacea e n.1 copia informatizzata (cd-rom).

Esaminata e valutata favorevolmente la documentazione trasmessa inerente il collaudo suddetto.

Considerata la visita di sopralluogo condotta dai funzionari del Settore Pianificazione Difesa del Suolo-Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe in data 11/09/2012.

Considerato che con nota prot. n. 6213 del 04/02/2014 sono pervenute dal Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania la Relazione istruttoria e il Disciplinare di esercizio.

IL DIRIGENTE

Vista la l.r. 28.07.2008, n.23.
Vista la l.r. 06.10.2003, n.25.
Visto il D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.
Visti il disciplinare di esercizio allegato quale parte integrale e sostanziale alla presente determinazione e la relazione istruttoria agli atti;

determina

- Art. 1 – di prendere atto del Collaudo in corso d'opera eseguito dal Dott.Ing. Alberto Gagliardi, esaminato e valutato favorevolmente;
- Art. 2 – di autorizzare il Comune di Trarego Viggiona, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, all' esercizio dell'invaso "invaso idrico antincendio in Comune di Trarego Viggiona Lotalità Bivio Monte Carza", tipologia D (Invasi e piccole dighe), Cat. A1, cod. VB00065, in Comune di Trarego Viggiona (VB);
- Art. 3 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;
- Art. 4 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, si individua nel proprietario, Comune di Trarego Viggiona, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;
- Art. 5 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;
- Art. 6 - Copia dei verbali per le visite suddette dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 24 febbraio 2014, n. 402

D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011, paragrafo 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A. Esito del controllo a campione in zona sismica 3 - III Trimestre 2013. Progetto: Ristrutturazione di edificio urbano uso civile abitazione, sito in Comune di Val della Torre via Chiaberge n. 3-5. Proprieta': Immobiliare PEA s.a.s.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico - Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Le procedure attuative prevedono, tra l'altro, che alcune denunce delle opere e degli interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte trimestralmente a controllo a campione e che la misura del campione, la natura delle opere da sottoporre a controllo, nonché i diversi soggetti competenti alla effettuazione dei controlli, sono stabiliti in relazione alla zona sismica a cui appartiene l'intervento da sottoporre a controllo e alla tipologia dell'intervento.

A seguito dell'estrazione dei progetti da sottoporre a controllo a campione ai sensi dei paragrafi 2.5, 3.2.1, lettera a), numero 2 e 3.2.3, punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084, nel trimestre luglio-settembre 2013 è risultata estratta, tra le altre, come risulta dal verbale di estrazione prot. n° 63406 del 14/10/2013, la denuncia ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/85 e dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001, prot. n. 3227 del 07/05/2013, relativa alla ristrutturazione di edificio urbano ad uso civile abitazione, sito in Comune di Val della Torre via Chiaberge n. 3, ricadente in zona sismica 3.

Committente delle opere è il sig. Pegoraro Ivano, (omissis), in qualità di legale rappresentante della società proprietaria Immobiliare PEA sas, con sede in San Gillio via Pietro Bonino n. 13.

In corso di esame del progetto con nota prot. n. 2619/14.06 del 16/01/2014 è stata richiesta ulteriore documentazione tecnica integrativa, trasmessa dal progettista delle strutture e registrata al protocollo di questo Settore in data 10/02/2014 con il n. 7473/14.06.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore regionale decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 24 febbraio 2014, n. 403
Costruzione di opere strutturali (autorimesse) in territorio del Comune di Cafasse (TO), via Barello n. 40 e 40/a, in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/01. Proprietari: Cantoni Carmela, Nepote Andre' Maurizio e Levra Levron Candida. Ripresa dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare la ripresa dei lavori da parte dei proprietari Cantoni Carmela, Nepote Andrè Maurizio e Levra Levron Candida, limitatamente alle strutture in cemento armato negli immobili (autorimesse) siti in Cafasse (TO), via Barello n. 40 e 40/a;

2) che il Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Cafasse trasmetta allo scrivente Settore copia degli atti conseguenti (eventuali varianti in corso d'opera, relazione a strutture ultimate e certificato di collaudo statico) con l'attestazione di avvenuto deposito.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale .

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1420
D.D. 24 febbraio 2014, n. 404
D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", art. 61 - Abitati da consolidare. Comune di Locana.

Preso atto che:

- a seguito delle modifiche intervenute sull'art. 63 della legge regionale n. 44 del 26/04/2000 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo i della legge 15 marzo 1997, n. 59') le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) sono state attribuite alla Regione;

- con D.G.R. n. 26-13522 del 16/03/2010 sono stati istituiti presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana i nuovi Settori "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania" (DB14.20) e "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli" (DB14.21) a cui sono state attribuite le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 61 del D.P.R. 380/2001;

Premesso che:

- il Comune di Locana, ai sensi della legge n. 445 del 09/07/1908, è stato dichiarato abitato da consolidare con D.L. 2/03/1916 n. 229;

- il Sig. Abellone Ernesto con nota ns. prot. 8135/DB14.20 del 13/02/2014 ha inoltrato al Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania l'istanza e gli allegati progettuali relativi ai lavori di "Sopraelevazione edicola funeraria", su proprietà sita in Locana, Cimitero comunale, rif CT F92 lotto 32, al fine di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 380/2001;

- gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art. 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale.

Considerato che a seguito dell'analisi degli atti progettuali e dell'istruttoria compiuta l'intervento risulta ammissibile in quanto non induce turbative ed interferenze rispetto alla situazione di instabilità acclarata afferente l'abitato in esame, fatto salvo il rispetto della normativa vigente per quanto concerne le verifiche statiche delle strutture.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008

determina

- di autorizzare la Sig. Abellone Ernesto, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 380 del 2001, all'esecuzione dei lavori di "Sopraelevazione edicola funeraria", su proprietà sita in Locana, Cimitero comunale, rif CT F92 lotto 32, sulla base di quanto previsto in progetto, fatte salve le

vigenti leggi urbanistiche e fatto salvo il rispetto della normativa vigente per quanto concerne le verifiche statiche delle strutture;

- di dare atto che gli interventi proposti non rientrano tra quelli le cui funzioni autorizzative, ai sensi dell'art. 30 bis della L.R. 56/77 comma 6 inserito dall'art. 47 della L.R. 3/2013, sono state conferite ai comuni e pertanto la loro autorizzazione rimane di competenza regionale;

- a lavori ultimati dovrà essere presentata dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Ferruccio Forlati

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 24 febbraio 2014, n. 405
T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 11/14 per la realizzazione di lavori di consolidamento di alcuni tratti di sponda del rio Cartman in corrispondenza del civico 27 e 131 dell'omonima via .Ditta: Citta' di Torino-Servizio Ponti e Vie d'Acqua ed Infrastrutture.

Con nota in data 10.02.2014 prot. 2902/TO6 CL 50 la Città di Torino-Servizio Ponti e Vie d'Acqua ed Infrastrutture, ha presentato istanza, acclarata al protocollo del Settore scrivente in data 10.02.2014 al n. 7423, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica alla realizzazione delle seguenti opere:

intervento in str. Cartman civico 27
realizzazione di un tratto di scogliera di altezza massima pari a circa 2,0 m ed il cui piano di fondazione sarà posto ad una profondità di 1,0 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nella sezione interessata; in tal contesto sarà anche ricostruito il canale di eduzione delle acque provenienti dalla piattaforma stradale. Lo sviluppo degli interventi è pari a circa 8,0 m;

intervento in str. Cartman civico 131
ricostruzione di un tratto di muro spondale in cemento armato rivestito in pietra di altezza massima dello spiccato pari a circa 4,0 m , ed il cui piano di fondazione sarà posto ad una profondità di 1,0 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nella sezione interessata. Lo sviluppo degli interventi è pari a circa 6,0 m;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. G. Marengo e dall'ing. G. M. Cobelli**,** costituiti da relazione tecnica illustrativa e da un elaborato grafico**,** in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi**.**

Gli elaborati di progetto sono stati approvati con Deliberazione della Giunta Comunale in data 30.10.2012 n. mecc. 2012 05473/34.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi**.**

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali**,** la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile**,** nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento**.**

Tutto ciò premesso**,**

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904**;**
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77**;**
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93**;**
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008**;**
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998**;**

- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale in data 22/10/2001 n. 31-4182 relativa alla gestione del demanio idrico;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici la Città di Torino-Servizio Ponti e Vie d'Acqua ed Infrastrutture ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale demaniale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di manufatti esistenti ed eventualmente interessati dai lavori (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti eventualmente interessati dai lavori mediante la

realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni eventuale altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 ss.mm.ii. -vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto previsto dallo statuto.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 24 febbraio 2014, n. 406
Alluvione MARZO-NOVEMBRE 2011.R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e l.r. 12/2004 sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 04/09/2013 e integrata in data 18/02/2014 del Comune di Valprato Soana (TO) per il rilascio di una autorizzazione idraulica per la realizzazione di "Prolungamento scogliera a valle del depuratore".

Autorizzazione idraulica n. 33/2013 per rilascio di autorizzazione per lavori di prolungamento scogliera a valle del depuratore,

Richiedente: Comune di Valprato Soana (TO).

Con nota pervenuta in data 04/09/2013 il Comune di Valprato Soana (TO) ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione per la costruzione di scogliere in massi intasati con cls, a prolungamento per circa 20 m., della difesa spondale esistente a valle del depuratore comunale , in dx orografica del Torrente Soana. E' anche previsto il ripristino per circa m. 4 della scogliera di testata esistente, di analoga tipologia, alla quale sarà raccordata quella sopraindicata di prolungamento. Il finanziamento dell'opera per €. 37.500,00 è stato concesso a seguito dell'evento alluvionale del marzo-novembre 2011.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della G.C. n. 43 del 24/07/2013.

La domanda con i relativi elaborati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Valprato Soana (TO) con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 24/07/2013. .

Con nota in data 18/02/2014 prot. n. 30027 il Settore della fauna e della Flora della provincia di torino ha espresso un parere favorevole in merito alla tutela della fauna ittica.

E' stata effettuata una visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;

- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

- di autorizzare_ ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Comune di Borgofranco di Ivrea (TO) all'esecuzione degli interventi indicati, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda o a colmatura di buche o depressioni. Quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo ;
4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. **Il tratto terminale della prevista scogliera dovrà essere adeguatamente risvoltato.**
5. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
7. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore ;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 24 febbraio 2014, n. 407

R.D. 523/1904.Autorizzazione idraulica n. 9/14 per la pulizia del tratto coperto del Rio Ceresole-Canale Moneta compreso tra l'incrocio di Via Valfrè Via Poirino a monte e lo sbocco a cielo libero oltre Via S. Francesco di Sales a valle, in Comune di Carmagnola. Richiedente: Comune di Carmagnola.

Con nota in data 20/12/2013 prot. n. 35908 il Comune di Carmagnola, P.IVA 01562840015, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di pulizia del tratto terminale coperto del Rio Ceresole, compreso tra l'incrocio Via Valfrè-Via Poirino a monte e l'incrocio Via Alfieri-Via San Francesco di Sales a valle, nonché della sua prosecuzione verso valle corrispondente al tratto intubato del Rio/Canale Moneta fino allo sbocco a cielo libero oltre Via San Francesco di Sales, in Comune di Carmagnola.

Detti lavori, previsti lungo una copertura di lunghezza complessiva 785m (200m tratto Rio Ceresole, 585m tratto Rio/Canale Moneta), consistono essenzialmente nella rimozione e conferimento a discarica di 92 m^3 circa di materiale terroso e vegetale, con presenza di frammenti di calcestruzzo e laterizi, come precisato nella nota tecnica integrativa trasmessa dal Comune di Carmagnola in data 12/02/2014 prot. n. 4119.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Franco Peccia Galletto, costituiti, tra l'altro, dalla relazione generale, dalla nota tecnica integrativa suddetta e da n. 1 tavola grafica, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Carmagnola, con Deliberazione della Giunta Comunale in data 12/12/2013 n. 327 ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

Dall'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 9/2007;
- visto il regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;

- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. n.23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti,

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Carmagnola all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. la movimentazione del materiale previsti lungo i tratti di copertura indicati nella parte descrittiva dei lavori, pari a complessivi 92 m^3 circa, dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra dei corsi d'acqua, avendo cura di verificare l'effettiva composizione eterogenea del materiale medesimo, le cui caratteristiche dovranno risultare conformi a quanto precisato nella sopra richiamata nota tecnica integrativa del Comune di Carmagnola prot. n. 4119 del 12/02/2014, al fine della sua asportazione e conferimento a discarica;
3. qualora, all'atto dell'esecuzione dei lavori, risultassero, a seguito di verifiche puntuali, volumetrie di materiale litoide appetibili in ordine alle caratteristiche litologiche e granulometriche del sedimento analizzato, lo stesso dovrà essere usato esclusivamente per colmature di locali depressioni/erosioni in alveo o di sponda;
4. è fatto divieto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
5. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
7. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto codesto comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti ivi presenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a

valle dei suddetti manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche ai lavori, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessati;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
13. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminati i lavori, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli stessi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 24 febbraio 2014, n. 409
Autorizzazione idraulica n 09/11 per taglio selettivo vegetazione in sponda sinistra del Torrente RIOVERDE nel Comune di Poirino (TO). Concessione Demaniale TO/TG/3541.

In data 05.07.2010 il Signor Roberto LONGO VASCHETTI – (omissis) - ha presentato istanza per il rilascio di un'autorizzazione idraulica relativa alla realizzazione di lavori finalizzati al taglio di vegetazione -proprietà del Demanio idrico- lungo un tratto in sponda sinistra del Torrente RIOVERDE, per una lunghezza di ml 200,00 circa, corrispondente ad un lotto assegnato al taglio dal Corpo Forestale dello Stato (area Demanio idrico fronte MP 39-40 FG 74), oggetto di richiesta abbattimento costituito da n. 2 querce, n. 3 ontani neri di diam. 40+ e circa 50 polloni di latifoglie varie con prevalenza di robinia. Il Corpo Forestale segnala che i cinque soggetti di diam 40+ sono a rischio di ribaltamento nel Rio mentre risulta conveniente la ceduazione dei polloni al fine di assicurare il pronto ricaccio delle ceppaie utile a garantire la stabilità della scarpata del Rio. Il tratto oggetto di intervento è evidenziato in planimetria di progetto allegata alla domanda. Secondo quanto risulta dalla Relazione tecnica del Corpo Forestale dello Stato, il taglio risulta essere necessario ad evitare il rischio di ribaltamento delle piante in alveo con conseguente ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il valore del materiale legnoso ritraibile è di euro 220,00 (duecentoventi/00) comprendente 1 quercia, 2 ontani neri, 3 robinie.

All'istanza sono allegati: cartografia d'inquadramento in scala 1: 10.000, con evidenziata l'area spondale del Torrente oggetto d'intervento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/1977;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs 29/93 come modificato dal D.Lgs 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs 112/1998;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24.03.1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n° 31 del 21/02/2001);
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale in data 22/10/2001 n° 31-4182 relativa alla gestione del demanio idrico;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 relative alla gestione del demanio idrico;
- visto il parere favorevole del Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Torino, prot.7599/2013 del 7 Dicembre 2013; Ns prot. 74046 del 9 Dicembre 2013 e 66568 del 22.09.2010) al taglio selettivo piante di proprietà demaniale in oggetto specificato, al quale si assegna il prezzo base fissato in **220,00 euro**(duecentoventi/00);
- considerato che il richiedente ha effettuato il pagamento di **220,00 euro** (duecentoventi/00) in data 30.01.2014 come da quietanza di riscossione n. 6220100/2014 pervenuta attraverso consegna a mano presso l'Ufficio scrivente;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Signor Roberto LONGO VASCHETTI, (omissis), ad eseguire gli interventi in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione degli interventi di taglio di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

2. il materiale asportato dalla sezione d'alveo si dovrà posare e accatastare in luogo sicuro affinché non sia d'ostacolo al regolare deflusso del corso d'acqua o trasportato dalle eventuali piene ricorrenti;

3. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti; si ricorda che gli abbattimenti dovranno essere eseguiti nel periodo dal 1° Ottobre al 15 Aprile;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 24 febbraio 2014, n. 410
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per l'attraversamento sub alveo del fiume Dora Baltea con metanodotto nei Comuni di Crescentino e Verolengo.Metanodotto: Cortemaggiore - Torino DN 400.Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A..Fascicolo TO/SME/4275.

Vista la domanda presentata in data 09/09/2013 dalla SNAM Rete Gas S.p.A., Distretto Nord Occidentale, con sede legale in San Donato Milanese, piazza Santa Barbara n. 7 ed uffici in Alessandria, Spalto Gamondio n. 27/29, partita IVA 10238291008, per l'attraversamento sub alveo del fiume Dora Baltea con metanodotto nei Comuni di Crescentino e Verolengo, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

visto il parere idraulico dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po prot. 33858 (TO-9224) in data 27/11/2013;

vista la d.d. n. 561 del 24/03/2009 con cui è stata approvata la Convenzione rep. n. 14364 del 16/04/2009 tra la Regione Piemonte e la SNAM Rete Gas S.p.A. per il rilascio delle concessioni dei beni appartenenti al demanio idrico;

visto l'atto aggiuntivo alla Convenzione rep. n. 16665 del 23/02/2012;

richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata convenzione, dal disciplinare tipo ad essa allegato e dall'atto aggiuntivo;

determinato il canone annuo in euro 180,00 ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i.;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Visto il D.P.G.R. 04/04/2011, n. 2/R;
Vista la D.G.R. 5-5072 del 08/01/2007;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Vista la d.d. 561 del 24/03/2009;
Vista la d.d. 155 del 22/01/2013;

determina

- di concedere alla SNAM Rete Gas S.p.A., partita IVA n. 10238291008, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2033;

- di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e la SNAM Rete Gas S.p.A. nel disciplinare tipo ad essa allegato;

- di stabilire che il canone di concessione, determinato in euro 180,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, ha decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1406
D.D. 24 febbraio 2014, n. 411
R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e l.r. 12/2004 sul demanio idrico. Deliberazione CIPE n.3/2006-III A.I.APQ Difesa Suolo - DGR n. 25-7148 del 22/10/2007. Domanda pervenuta in data 18/12/2013 del Comune di Tavagnasco (TO) per il rilascio di una autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere in variante ai lavori di "Riparazione e consolidamento dell'esistente briglia sul rio Liva in localita' Feipiano".

Autorizzazione idraulica n. 10/2014 per rilascio di autorizzazione per lavori in variante alle opere di " Riparazione e consolidamento dell'esistente briglia sul rio Liva in località Feipiano".

Richiedente: Comune di Tavagnasco (TO). C.F.- P.IVA : 02156840015.

Con nota del 18/12/2013 pervenuta in data 23/12/2013 il Comune di Tavagnasco (TO) ha presentato una istanza per ottenere una ulteriore autorizzazione per i lavori in variante in oggetto come da Perizia di Variante approvata con deliberazione della G.C. n. 53 in data 02/12/2013.

Le opere in variante riguardano la soluzione strutturale del consolidamento della briglia esistente in loc. Feipiano nel T.Liva, demaniale, modificata rispetto alla previsione originaria già approvata in sede di Conferenza di Servizi del 24/07/2007 con nota di questo Settore in data 24/07/2007 prot. n. 1463. La perizia di variante che è stata adottata con Deliberazione della G.C. n. 53 in data 02/12/2013 è stata motivata a seguito della realizzazione di movimenti terra impossibili da eseguire precedentemente in sede di progettazione, a causa della difficoltà di accesso al sito oggetto dei lavori. I movimenti terra hanno pertanto messo in luce la possibilità di evitare spinte residue alla briglia esistente causate dall'alto livello del pendio in frana , mediante altre opere strutturali in luogo dei contrafforti con micropali. Le nuove opere saranno caratterizzate da muro in c.a. tirantato da realizzare poco più a monte della briglia esistente a sostegno del pendio in frana. Con tale soluzione sarà eliminata la spinta sulla briglia lesionata che comunque è raccordata alle nuove opere da eseguire verso il pendio in dissesto.

La domanda con i relativi elaborati , sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Tavagnasco (TO) dal 02/12/2013 come si evince dalla deliberazione della G.C. n. 53 in pari data.

E' stata effettuata una visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;

- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

- di autorizzare_ ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Comune di Tavagnasco (TO) all'esecuzione degli interventi indicati , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda o a colmatura di buche o depressioni. Quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo ;
4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena**. Si richiama l'attenzione sulla realizzazione a regola d'arte del previsto raccordo strutturale della briglia esistente al muro in c.a. tirantato, previsto poco più a monte.**
5. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
7. il provvedimento ha validità per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore ;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

Il Dirigente
Giovanni Ercole

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1422
D.D. 24 febbraio 2014, n. 412
L.R. 06.10.2003 n.25; art.25 D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R. Autorizzazione alla demolizione dello sbarramento CN00136 dell'invaso situato in Comune di Envie (CN) loc. Boretto, di proprieta' del Sig. Fantone Alessandro.

Premesso che lo sbarramento era stato autorizzato alla prosecuzione dell'esercizio con determinazione n.104 del 09/09/2002.

Premesso che in data 22/07/2011 è stato effettuato un sopralluogo per verificare le condizioni dello sbarramento e che con prot. n. 56891/DB14.02 del 25/07/2011 il Settore regionale scrivente ha richiesto l'effettuazione di lavori di manutenzione e di adeguamento.

Considerato che in data 13/02/2014 (Prot. n. 8106/DB14.22) il proprietario, Sig. Fantone Alessandro, ha presentato istanza per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di dismissione dell'invaso, allegando progetto a firma dell'Ing. Marco Ferrato comprensivo di:

- Relazione tecnica dell'intervento di rimozione del lago;
- Elaborati grafici (planimetrie, pianta, sezioni);
- Documentazione fotografica.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 28.07.2008 n. 23;

Vista la L.R. 06.10.2003 n.25 ;

Visto il D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R.

determina

- Art. 1 - Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, si autorizza la demolizione dello sbarramento di ritenuta ad uso irriguo, di proprietà del Sig. Fantone Alessandro, Cat. A1 cod. (CN00136), ubicato in loc. Boretto, in Comune di Envie (CN), secondo le modalità descritte nel progetto trasmesso;

- Art. 2 – A seguito di comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori di demolizione verranno effettuate apposite verifiche dell'effettiva demolizione dello stesso dal Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe ed in caso di un riscontro positivo delle stesse, l'invaso verrà considerato non attivo e non più di competenza;

- Art. 3 – Fino alla completa dismissione dell'opera si individua nel proprietario, Sig. Fantone Alessandro, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1426
D.D. 9 dicembre 2013, n. 3014
Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Ditta: Impresa boschiva Giromini Tiziano - Comuni: Quarona (VC) e Varallo (VC) - Localita': Vico - Tipo di intervento: taglio di ceduazione della robinia e diradamento dell'alneto nei boschi demaniali nelle aree di pertinenza del fiume Sesia.

Visto il R.D. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la Legge regionale 10.02.2009, n. 4, articoli 13 e 14;

Visto il D.P.G.R. 8/R del 20.09.2011 “Regolamento forestale” di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4. Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R; 4 novembre 2010, n. 17/R; 3 agosto 2011, n. 5/R;

Visto il D.P.G.R. 21 febbraio 2013, n. 2/R Regolamento regionale recante: “Modifiche al regolamento regionale 20 settembre 2011, n.8/R in materia forestale (Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)”.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera b.

Vista l’istanza n. 17483 dell’Impresa Boschiva Giromini Tiziano, pervenuta allo sportello forestale regionale di Vercelli in data 05/12/2013 per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esecuzione degli interventi selvicolturali ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera b), del Regolamento Forestale;

Visto il progetto redatto dal Dott. Cavagliotti Igor, allegato all’istanza di cui al comma precedente, riguardante un taglio di ceduazione della robinia e di un diradamento dell’alneto nei boschi demaniali nelle aree di pertinenza del fiume Sesia;

Vista la D.D. n. 2196 del 24/09/2013 del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli con la quale si autorizza l’Impresa Boschiva Giromini Tiziano al taglio di piante, come descritto nel progetto del Dott. Cavagliotti Igor, nell’alveo del fiume Sesia in località Vico.

Considerato che il progetto di intervento di cui sopra risulta conforme ai disposti del Regolamento forestale;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
Visto l’art. 17 della Legge regionale 28.07.2008, n° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell’articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4 ed ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera b del Regolamento Forestale 2/R/2013, l’Impresa Boschiva Giromini Tiziano all’esecuzione degli interventi selvicolturali come descritti nel progetto di intervento allegato all’istanza.

Si precisa inoltre che:
- spetteranno alla ditta aggiudicatrice del lotto boschivo l'organizzazione del cantiere e tutti gli adempimenti in materia di sicurezza in applicazione al D.lgs. 81/08;
- entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento, dovrà essere inviata al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche e al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1425
D.D. 9 dicembre 2013, n. 3016
Modificazione ed integrazione, nel suo complesso, all'Accordo di Programma di cui al D.P.G.R. n. 121/2009 per la realizzazione di un programma di interventi per lo sviluppo turistico e termale di Valdieri (CN) - Autorizzazione alla liquidazione dell'importo di Euro 496.346,00= di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1162 del 30 giugno 2009.

Richiamata la D.G.R. n. 1 - 11092 del 24 marzo 2009 con la quale si approvava la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna ed il Comune di Valdieri, finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi per lo sviluppo del complesso turistico – termale di Valdieri, delle acque minerali, dello sviluppo energetico sostenibile;

preso atto che, a seguito di successivi approfondimenti in merito alle effettive portate dei pozzi di emungimento delle acque termali, si è accertato che le quantità prodotte risultano non sufficienti a garantire il regolare funzionamento del futuro stabilimento a valle;

preso atto quindi della necessità di rivisitare l'accordo di programma, finalizzato ad un programma di interventi per lo sviluppo turistico e termale di Valdieri, individuando altre possibili fonti di approvvigionamento idrico;

considerato che il Comune di Entracque, disponendo di una sorgente di acqua minerale, si è reso disponibile alla cessione della risorsa per alimentare il futuro stabilimento e ad aderire quale parte attiva all'accordo;

vista la D.G.R. n. 28 – 6546 del 22 ottobre 2013 con la quale è stato approvato lo schema di " Modificazione e integrazione, nel suo complesso, all'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 121/2009 per la realizzazione di un programma di interventi per lo sviluppo turistico e termale di Valdieri" e le risultanze del successivo Collegio di vigilanza in data 2 novembre 2013, nel quale le parti hanno sottoscritto il documento;

visto l'articolo 8 del nuovo Accordo che recita " Impegni della Regione Piemonte", il quale alla lettera b) stabilisce che una quota parte del finanziamento regionale pari ad euro 496.346,00= venga liquidato alla sottoscrizione dell' AdP, al Soggetto Attuatore Comunità Montana delle Alpi del Mare;

vista la lettera a firma del sindaco del Comune di Valdieri e del Presidente della Comunità Montana delle Alpi del Mare, con la quale viene richiesta la liquidazione del finanziamento regionale, come previsto dall'articolo 8 lettera b) dell'AdP;

vista la propria Determinazione dirigenziale n. 1162 del 30 giugno 2009 sulla quale residua la somma di Euro 496.346,00= già impegnata sul Capitolo 245020/09 – imp. 2180;

ritenuto opportuno, nel rispetto di quanto stabilito dall'AdP, provvedere alla liquidazione al Soggetto Attuatore della somma richiesta,

IL DIRETTORE

visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001;

visti gli articoli 17 e 18 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di liquidare a favore della Comunità Montana delle Alpi del Mare, quale Soggetto Attuatore dell'Accordo di Programma, la somma di Euro 496.346,00= impegnata con DD. n. 1162 del 30 giugno 2009, sul Capitolo 245020 – imp. 2180.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1425
D.D. 31 dicembre 2013, n. 3174
Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i. - Autorizzazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 (testo integrato) - Richiedente: Comune di San Damiano Macra (CN) - Interventi selvicolturali in Comune di San Damiano Macra - localita' varie - Istanza n. 17457.

Preso atto del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c);

Visto il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 2/R del 21/02/2013 – testo integrato;

Vista la domanda presentata al Settore Montagna della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dal Comune di S. Damiano Macra, in data 28/11/2013 – assunta al Protocollo al n. 72120/DB1425;

Preso atto del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Montagna della Regione Piemonte in data 20/12/2013, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali;

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
Bosco di faggio governato a ceduo e ceduo invecchiato – Fustaia di frassino	2,8644	2,8644

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;
Visti gli articoli 17 e 18 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale n. 2/R 2013 – testo integrato - il Comune di S. Damiano Macra (CN) all'esecuzione degli interventi selvicolturali in Comune di S. Damiano Macra - Località varie - così come descritti nel progetto d'intervento, sulle superfici e rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

Tipologia forestale.	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
Bosco di faggio governato a ceduo e ceduo invecchiato – Fustaia di frassino	2,8644	2,8644

- le superfici di intervento sono individuate catastalmente come da tabella seguente:

Comune	Sez. Cens.	Foglio	Particella	Sup. catastale (ha)	Sup intervento (ha)
S. Damiano M.	C	1	2	5,9357	0,3453
S. Damiano M.	C	10	1	1,2309	0,1560
S. Damiano M.	C	2	78	23,6959	0,1700
S. Damiano M.	A	30	123	8,8718	0,9560
S. Damiano M.	A	1	6	148,9323	0,6355
S. Damiano M.	A	30	177	13,1791	0,5211
S. Damiano M.	A	21	928	0,1268	0,0805

- Il taglio dovrà essere effettuato sulla superficie come indicato nella planimetria allegata al progetto per ha. 2,8644 ed essere conforme allo stesso;
- eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzati;
– potranno essere eseguite eventuali modifiche o integrazioni che riguardino le vie d'esbosco previa comunicazione e conseguente autorizzazione da parte dello Sportello forestale regionale presso il Settore Montagna;
– il taglio dovrà essere effettuato nei limiti complessivi approvati di 41 piante (27 faggi e 14 frassini), così come individuate dalla martellata, e delle restanti piante nel rispetto dalla contrassegnatura effettuata con vernice per i rilasci obbligatori; il volume di legname prelevabile in totale con l'intervento è pari a ca. 318 mc (corrispondenti a 2800 q.li); tale valore è comunque indicativo, in quanto dipende dai procedimenti adottati per il calcolo del volume delle piante;
– il taglio dovrà interessare esclusivamente le piante di altofusto assegnate con l'operazione di martellata e di contrassegnatura con vernice rossa; per quanto riguarda l'utilizzazione del ceduo potranno essere tagliati i polloni non espressamente contassegnati per il rilascio, nel rispetto degli indici dui copertura stabiliti dall'art. 25 del Regolamento forestale vigente, e potranno essere tagliate solamente le matricine assegnate con martellata; non dovranno essere tagliate le piante contrassegnate con vernice gialla o con doppia anellatura rossa;
– si prescrive la conservazione delle piante contrassegnate in giallo;
– il taglio dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante da rilasciare;
– durante le operazioni di esbosco del legname si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le ceppaie delle piante tagliate;
– ramaglie, cimali e altro materiale legnoso di piccole dimensioni devono essere lasciati in bosco o depezzati e sparsi sul suolo (evitando di coprire la rinnovazione esitente), oppure riuniti in piccoli cumuli di dimensioni comunque non superiori a 10 mt steri. Nelle aree ad alta priorità di antincendio boschivo, si osservano le prescrizioni del Piano regionale antincendi boschivi; per l'abbruciamento in bosco degli scarti, valgono le norme dell'articolo 7 della Legge regionale n. 16/1994. In nessun caso tale materiale deve occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi e alvei di corsi d'acqua;
– a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'articolo 34 del Reg. for. n. 2/R 2013 – testo integrato):

"1. alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali;
2. In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
a) ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
b) sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'innesco di fenomeni di erosione;
c) per le vie di esbosco per mezzi meccanici:
- chiusura e protezione degli accessi;
- realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza.";
– relativamente alle vie di esbosco per mezzi meccanici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi;
– per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 2/R 2013; - testo integrato
– dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
– i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati entro 4 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo (Reg. for. n. 2/R 2013 – testo integrato, articolo 6, paragrafo 4).
Il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente Determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

L'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. 2/R del 21/02/2013 – testo integrato, comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla legge vigente.

Avverso il presente Provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB1425
D.D. 31 dicembre 2013, n. 3175
Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i. - Autorizzazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. - Richiedente: Comune di Pamparato (CN) - Interventi selvicolturali in localita' "Piano Stope'" in Comune di Pamparato - Istanza n. 17607.

Preso atto del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art.14 lettera c);

Visto il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e D.P.G.R. 2/R del 21/02/2013 e s.m.i.;

Vista l'istanza di autorizzazione n. 17607, compilata dal Dott. For. Giorgio Colombo e collaboratori – Via Sant'Agostino n. 13 – 12084 Mondovì (CN) – (operatore Giorgio Curetti) per conto del Comune di Pamparato (CN), presentata alla Regione Piemonte Settore Montagna – Sportello Forestale di Cuneo prot. n. 72857/DB1425 class. 7.100.20 TGLPRO24-23/2013A - 18 in data 03/12/2013, richiesta per l'intervento selvicolturale di taglio a scelta colturale in faggeta mesotrofica in Loc. Piano Stopé;

Preso atto che il comune di Pamparato (CN) è il possessore dei terreni boscati oggetto d'intervento e che non è presente un Piano Aziendale Forestale approvato;

Preso atto del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Montagna della Regione Piemonte in data 13/12/2013, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali proposti;

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli articoli n. 4 e n. 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;
Visti gli articoli 17 e 18 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

determina

di autorizzare esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011 e s.m.i., il comune di Pamparato (CN) all'esecuzione degli interventi selvicolturali in Comune di Pamparato (CN), per il taglio a scelta colturale in faggeta mesotrofica Loc. Piano Stopé così come descritti nel progetto d'intervento prot. n. 72857/DB1425 class. 7.100.20 TGLPRO24 23/2013A-18 in data 03/12/2013 rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

- l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie così come indicato nella planimetria allegata al progetto ed essere conforme allo stesso;
- eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzati;

- il taglio dovrà avere inizio dalle delle aree campione in modo tale da essere d'indicazione per la tipologia d'intervento selvicolturale;
- le piante dovranno essere rilasciate in modo tale da mantenere e garantire la protezione del versante da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico quali erosione del terreno rotolamento di sassi e movimenti del manto nevoso. Sarà cura del Progettista/Direttore dei Lavori valutare se sia necessario mantenere una copertura maggiore e/o predisporre l'eventuale rilascio di piante atterrate;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 28 (Caratteristica delle matricine o riserve) del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011;
- il quantitativo della massa legnosa esboscata non dovrà superare quanto indicato nel progetto;
- il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovrà essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non venga raggiunto si dovrà provvedere ad esboscare un minor quantitativo di legname;
- per il popolamento a faggio è stata effettuata esclusivamente la martellata delle piante che dovranno cadere al taglio a partire dalla classe diametrica del 30, mentre l'allegato "I" (Modello di autorizzazione) alla lettera e), del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011, prevede "Piedilista completo delle piante d'alto fusto (dalla classe diametrica 20 cm, soglia di rilievo 17,5 cm) e delle matricine da prelevare nei tagli di maturità o a scelta colturali, contrassegnate con la procedura di assegno conforme a quanto previsto dall'articolo 9", si richiede di effettuare la contrassegnatura ed il piedilista delle piante da prelevare a partire dalla classe diametrica 17,5 sino alla classe diametrica 27,5 mantenendo gli indici di prelievo progettuali. Per quanto riguarda il popolamento di conifere si è effettuata la stima della massa prelevabile senza effettuare la martellata e la contrassegnatura delle piante da prelevare pertanto si dovrà anche in questo caso rispettare quanto previsto dall'allegato "I" del regolamento forestale mantenendo gli indici di prelievo progettuali. Le integrazioni dovranno essere trasmesse, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste - Settore Montagna Corso De Gasperi n. 40 – 12100 Cuneo entro il 31/05/2014.
- le piste forestali, sono opere permanenti che si caratterizzano per un'estrema semplicità costruttiva dato il loro utilizzo non continuativo, dovranno avere le caratteristiche di costruzione e di protezione idrogeologica di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 50 del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011. Per la progettazione si dovrà far riferimento ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 51 del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 (Progettazione di strade e piste forestali). Per la loro costruzione si prescrive di dotarsi di ogni autorizzazione necessaria in applicazione della normativa vigente;
- le vie di esbosco sono realizzazioni temporanee funzionali all'esecuzione degli interventi selvicolturali e dovranno avere le caratteristiche di cui al comma 1 ed alla lettera c) dell'art. 52 del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. I movimenti di terra dovranno determinare una larghezza massima del piano viabile non superiore a 3 metri e un'altezza media delle scarpate non superiore a 1 metro;
- si dovrà rispettare quanto indicato dall'art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i;
- i lavori dovranno concludersi entro 5 anni dalla data dell'aggiudicazione definitiva alla ditta.

Ai sensi dell'art. 6 comma 5 entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento è trasmessa, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste - Settore Montagna Corso De Gasperi n. 40 – 12100 Cuneo la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dal Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.

Dovranno essere rispettati gli art. 3 (Effetti dell'iscrizione all'Albo) e art. 12 (Norme finali e transitorie) del Regolamento regionale "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte" – Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2/R del 08/02/2010 e s.m.i.
Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 2 dicembre 2013, n. 1013
Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012, relativa all'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Centro Anziani", sita in Villata (VC). Sostituzione della D. D. n. 370/DB2016 del 15/05/2013.

Con nota del 4/03/2013 (prot. n. 8521/DB2016 del 21/03/2013), il Sindaco di Villata (VC) trasmetteva agli uffici regionali richiesta di autorizzazione all'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Centro Anziani", sita in Villata (VC), C.so Vittorio Veneto n. 64, di proprietà comunale, con la realizzazione di 20 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Nell'Allegato 2 (di cui alla D.G.R. 36-5090 del 18/12/2012), il Comune di Villata precisava che l'intervento suddetto "non necessita di autorizzazione edilizia" ed allegava gli elaborati progettuali inerenti l'intervento per la verifica dei requisiti strutturali.

Con D. D. n. 370/DB2016 del 15/05/2013 si esprimeva parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., alla richiesta di ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Centro Anziani", sita in Villata (VC), C.so Vittorio Veneto n. 64, con la realizzazione di 20 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Tali posti letto, rientrando nella fattispecie prevista dalla D.G.R. n. 36-5090 del 18/12/2012, possono essere autorizzati al funzionamento ma non possono essere accreditati. La validità temporale dell'Autorizzazione alla realizzazione è di 18 mesi dal rilascio della stessa.

Con nota del 4/07/2013 (prot. n. 19760/DB2016 del 21/08/2013), il Comune di Villata trasmetteva agli uffici regionali una ulteriore richiesta di autorizzazione all'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria succitata, concernente i 20 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti già oggetto del suddetto parere favorevole di cui alla D. D. n. 370/DB2016 del 15/05/2013.

In risposta alla richiesta informale di chiarimenti da parte degli uffici regionali, il Comune di Villata – con nota del 2/09/2013, prot. n. 21503/DB2016 dell'11/09/2013 – precisava che la sua richiesta del 4/07/2013 "non modifica e non sostituisce la precedente richiesta, inviata in data 04.03.2013 al prot. 786, autorizzata dalla Regione Piemonte con determinazione n. 370 del 15/05/2013. Nello specifico, riguarda esclusivamente la variante al progetto definitivo consegnata in data 03.07.2013 al prot. 1948, che di fatto inverte la cronologia dei lotti funzionali, indicando come I° lotto la realizzazione dell'ampliamento e come II° lotto la ristrutturazione del presidio esistente, come concordato con l'ASL Vercelli. Si chiede, quindi, di tenere conto … esclusivamente della richiesta del 04.03.2013".

Con nota del 4/11/2013 (prot. n. 25246/DB2016 del 5/11/2013), il Comune di Villata richiedeva la revisione della D. D. n. 370 del 15/05/2013, inviando contestualmente l'Allegato 1 (di cui alla D.G.R. n. 36-5090 del 18/12/2012) e la Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 4/07/2013 di approvazione del Progetto Definitivo e relativa variante "Adeguamento igienico-sanitario ed ampliamento del Centro Anziani" che, in quanto opera pubblica, sostituisce il richiesto Permesso di Costruire.

La variante comunicata dal Comune non incide sul numero dei posti di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti già autorizzati con la precedente D. D. n. 370

del 15/05/2013, che resta immutato nel numero di 20 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Tali posti letto possono essere autorizzati al funzionamento ma non possono essere accreditati.

Atteso che la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010 stabilisce che nel caso di intervento sottoposto a permesso di costruire la validità temporale della verifica di compatibilità è quella definita dal Permesso stesso, si ritiene, conseguentemente, necessario sostituire la predente determinazione modificando il dispositivo nella parte in cui si determina la validità temporale dell'autorizzazione precisando che la predetta validità temporale dell'autorizzazione alla realizzazione non è più di 18 mesi dal rilascio della stessa (termine prestabilito per gli interventi che non necessitano di atto abilitativi edilizio), ma è invece coincidente con il tempo previsto per la realizzazione del Progetto Definitivo di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 4/07/2013.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D. lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012;
vista la D. D. 5 agosto 2013, n. 601/DB2016

determina

- di dare parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., alla richiesta di ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Centro Anziani", sita in Villata (VC), C.so Vittorio Veneto n. 64, con la realizzazione di 20 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Tali posti letto possono essere autorizzati al funzionamento ma non possono essere accreditati. La validità temporale della verifica di compatibilità è coincidente con il tempo previsto per la realizzazione del Progetto Definitivo e relativa variante "Adeguamento igienico-sanitario ed ampliamento del Centro Anziani" che, in quanto opera pubblica, sostituisce il richiesto Permesso di Costruire (di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale di Villata n. 71 del 4/07/2013);
- di sostituire con la presente determinazione la D.D. n. 370/DB2016 del 15/05/2013 (Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012, relativa all'adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "Centro Anziani", sita in Villata (VC).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 2 dicembre 2013, n. 1015

Equipollenza all'autorizzazione all'esercizio dell'attivita' di trasporto infermi a mezzo autoambulanza alla "Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM", con sede legale in Roma e sede operativa secondaria in Caltignaga (NO) - ASL NO. Revoca D.D. n. 137/28.1 del 20/04/2001.

Vista la richiesta per l'ottenimento dell'equipollenza all'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza inoltrata il 26/08/2013 (prot. n. 21784/DB201 del 16/09/2013) dal legale rappresentante, Dr. Salvo Narciso di Pietraganzili, in qualità di Presidente pro tempore della "Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta" (di seguito CISOM), con sede legale in Roma, via dei Condotti n. 68, ai sensi della D.G.R. n. 45-6134 dell'11/06/2007, recante disposizioni amministrative di attuazione della L.R. 42 del 29/10/1992, ed in particolare in virtù di quanto disciplinato nell'Allegato A, punto 4, del suddetto provvedimento, che definisce le procedure per tale riconoscimento;

Considerato che la Fondazione "Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta", ente pubblico di diritto melitense strumentale del Sovrano Militare Ordine di Malta, è specificatamente dedicata alle attività nel campo sanitario, del primo intervento, del pronto soccorso e della protezione civile;

Visto che, in un allegato alla nota del 26/08/2013, il legale rappresentante dell'Associazione di volontariato "Croce Costantiniana Onlus" - con sede in Caltignaga (NO), Via San Bernardino n. 4, in possesso dell'autorizzazione al trasporto infermi tramite autoambulanza come da D. D. n. 137/28.1 del 20/04/2001 – dichiara che la suddetta Associazione ha manifestato la volontà dei suoi soci di confluire all'interno del CISOM, lasciando allo stesso la disponibilità della propria sede, dei propri volontari e di tutto ciò che risulta necessario o utile per l'espletamento dell'attività di trasporto sanitario, a far data dal giorno 1° dicembre 2013; l'attività sarà effettuata sotto la responsabilità medica del dott. Cleto Antonini, in precedenza responsabile sanitario della "Croce Costantiniana Onlus";

Visto il verbale dell'Assemblea dei Soci della "Croce Costantana Onlus" del 28/03/2013 nel corso della quale è stata deliberata all'unanimità la confluenza della succitata Associazione nella CISOM;

Visto il parere favorevole, espresso in data 24/10/2013 (prot. n. 25453/DB2016 del 7/11/2013), nei confronti della sede operativa secondaria della CISOM ubicata in Caltignaga (NO), via San Bernardino n. 4, da parte del Direttore del S.I.S.P. di Novara, competente per territorio, che attesta la sussistenza dei requisiti minimi igienico-sanitari dei locali;

Vista la circolare del 5 agosto 1997 – prot. n. 7/SAN – a firma del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della quale l'ASL NO verificherà l'idoneità del/i mezzo/i di trasporto, sotto il profilo igienico sanitario;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 45-6134 dell'11 giugno 2007, che definisce il programma di formazione e le relative disposizioni applicative del corso regionale "trasporto infermi", di cui alla lettera m) del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 42/92;

Considerato che il personale volontario indicato nell'elenco allegato alla richiesta succitata, addetto all'attività di trasporto a mezzo autoambulanza, risulta in possesso dell'attestato di

frequenza e di superamento dei corsi, così come stabilito dalla disciplina regionale e confermato con la D.G.R. succitata;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla legge regionale n. 42 del 29.10.92 ;

Vista la D.G.R. 45-6134 dell'11/06/2007 "Nuove disposizioni in materia di trasporto a mezzo autoambulanza ai sensi della l.r. 42/92. Revoca delle DD.G.R. n. 295-27234 del 30.07.1993 e n. 30-2794 del 17.04.2001", ed in particolare in virtù di quanto disciplinato nell'Allegato A, punto 4;

determina

- di riconoscere, con decorrenza dal 1° dicembre 2013, l'equipollenza all'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza e pertanto di autorizzare all'esercizio di tale attività la "Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – CISOM", con sede legale in Roma, via dei Condotti n. 68 (C.F. 97679580585) e sede operativa secondaria in Caltignaga (NO), Via San Bernardino n. 4, nella persona del legale rappresentante in qualità di Presidente, Dr. Salvo Narciso di Pietraganzili, nato a Palermo il 21/01/1946.

- di prendere atto che il dott. Cleto Antonini, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Novara, è il Medico Responsabile del servizio di trasporto infermi a mezzo autoambulanza della CISOM;

- di demandare all' ASL NO la funzione di vigilanza, a norma dell'art. 9 della L.R. 29.10.92 n. 42.

- di revocare, con decorrenza dal 1° dicembre 2013, l'autorizzazione al trasporto infermi tramite autoambulanza rilasciata all'Associazione di volontariato "Croce Costantiniana Onlus" con D. D. n. 137/28.1 del 20/04/2001.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 3 dicembre 2013, n. 1016
Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012, relativa all'adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "Casa Ospitaliera N. S. d'Oropa Onlus", sita in Sordevolo (BI). Sostituzione della D. D. n. 701/DB2016 del 10/09/2013.

Con nota del 5/03/2013 (prot. 7243/DB2016 del 8/03/2013) è pervenuta agli uffici regionali una richiesta di verifica di compatibilità inerente l'adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "Casa Ospitaliera N. S. d'Oropa Onlus", sita in Sordevolo (BI), Via Eugenio Bona n. 22, con la trasformazione di 16 posti letto di Residenza Assistenziale (RA) in 16 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Nell'Allegato 2 (di cui alla D.G.R. 36-5090 del 18/12/2012), il legale rappresentante della struttura precisava che l'intervento suddetto "non necessita di autorizzazione edilizia" ed allegava gli elaborati progettuali inerenti l'intervento per la verifica dei requisiti strutturali.

Con D. D. n. 701/DB2016 del 10/09/2013 si esprimeva parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., alla richiesta di adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria " in oggetto, con la trasformazione di 16 posti letto di Residenza Assistenziale (RA) in 16 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Tali posti letto, rientrando nella fattispecie prevista dalla D.G.R. n. 36-5090 del 18/12/2012, potranno essere autorizzati al funzionamento ma non potranno essere accreditati. La validità temporale dell'Autorizzazione alla realizzazione è di 18 mesi dal rilascio della stessa.

Con nota del 5/11/2013 (prot. n. 25244/DB2016 del 5/11/2013), il Comune di Sordevolo trasmetteva agli uffici regionali una nota in cui si comunicava che - presa visione della documentazione progettuale inoltrata dalla "Casa Ospitaliera N. S. d'Oropa Onlus" – l'intervento in oggetto necessita di Permesso di costruire "in quanto tra gli interventi da realizzare c'è anche il cambio di destinazione d'uso di alcuni locali siti al Piano Seminterrato della struttura suddetta";

Nel frattempo gli uffici regionali riscontravano di avere, per mero errore materiale, erroneamente espresso parere favorevole di verifica di compatibilità per 16 (sedici) posti letto di RSA mentre la verifica delle planimetrie operata dagli uffici stessi aveva comportato una riduzione dei posti letto disponibili a 11 (undici);

Atteso che la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010 stabilisce che nel caso di intervento sottoposto a permesso di costruire la validità temporale della verifica di compatibilità è quella definita dal Permesso stesso, si ritiene, conseguentemente, necessario sostituire la precedente determinazione modificando il dispositivo nella parte in cui si determina la validità temporale dell'autorizzazione precisando che la predetta validità temporale dell'autorizzazione alla realizzazione non è più di 18 mesi dal rilascio della stessa (termine prestabilito per gli interventi che non necessitano di atto abilitativo edilizio), ma è invece definita dal Permesso di Costruire. Il dispositivo della D. D. n. 701/DB2016 deve, altresì, essere modificato per sanare l'errore materiale inerente il numero dei posti letto per i quali è stato espresso il parere favorevole di compatibilità, il cui numero corretto è 11 (undici) e non 16 (come erroneamente indicato nella precedente determinazione).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D. lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012;
vista la D. D. 5 agosto 2013, n. 601/DB2016;

determina

- di dare parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., alla richiesta di adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "Casa Ospitaliera N. S. d'Oropa Onlus", sita in Sordevolo (BI), Via Eugenio Bona n. 22, con la realizzazione di 11 (undici) posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Tali posti letto potranno essere autorizzati al funzionamento ma non potranno essere accreditati. La validità temporale della verifica di compatibilità corrisponde a quella del Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Sordevolo (BI);

- di sostituire con la presente determinazione la D. D. n. 701/DB2016 del 10/09/2013 (Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012, relativa all'adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "Casa Ospitaliera N S. d' Oropa Onlus", sita in Sordevolo (BI).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 3 dicembre 2013, n. 1017
Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "Fondazione Casa dell'Anziano Madonna della Misericordia Onlus", sita in Pinerolo (TO).

Con nota del 31/07/2013 (prot. n. 20538/DB2016 del 29/08/2013) è pervenuta agli uffici regionali una richiesta di verifica di compatibilità da parte del legale rappresentante della struttura socio-sanitaria "Fondazione Casa dell'Anziano Madonna della Misericordia Onlus", sita in Pinerolo (TO), Piazza Marconi n. 8. L'intervento prevede la trasformazione di un Centro Diurno per anziani da 20 posti utente in un Centro Diurno Integrato per anziani da 20 posti utente.

Il Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari ospedalieri e territoriali, con nota del 2/09/2013 (prot. n. 20671/DB2016), richiedeva al Direttore Generale dell'ASL TO3 un parere obbligatorio e non vincolante, ai sensi della D.G.R. n. 46-528 del 04/08/2010, in relazione alla richiesta suddetta.

Con nota del 23/09/2013 (prot. n. 23433/DB2016 del 10/10/2013), il Direttore Generale dell'ASL TO3 esprimeva parere favorevole alla richiesta succitata.

Gli uffici regionali esaminavano le planimetrie relative all'intervento, allegate all'istanza succitata, e, riscontrando la loro non corrispondenza con i parametri strutturali fissati dalla D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012, richiedevano al legale rappresentante della struttura le opportune modifiche ed integrazioni.

Con nota del 6/11/2013 (prot. n. 26872/DB2016 del 27/11/2013), il legale rappresentante della struttura faceva pervenire agli uffici regionali nuove planimetrie, che erano dagli stessi esaminate e ritenute confacenti alla normativa regionale.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dall'art. 8/ter, comma 3, del D. lgs. 502/1992 e s.m.i. sulla richiesta del legale rappresentante della struttura socio-sanitaria in oggetto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D. lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012;

determina

di dare parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., alla richiesta di adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "Fondazione Casa dell'Anziano Madonna della Misericordia Onlus", sita in Pinerolo (TO), Piazza Marconi n. 8, con la trasformazione di un Centro Diurno per anziani da 20 posti utente in un Centro Diurno Integrato per anziani da 20 posti utente.

La validità temporale dell'Autorizzazione alla realizzazione è di 18 mesi dal rilascio della stessa. Il soggetto richiedente deve comunicare alla Regione Piemonte (Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali) gli estremi del provvedimento dell'ASL di autorizzazione al funzionamento relativo alla richiesta in oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 3 dicembre 2013, n. 1018
Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012, relativa all'adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "La Madonnina", sita in Rivalta Bormida (AL).

Con nota del 2/05/2013 (prot. 13765/DB2016 del 24/05/2013) è pervenuta agli uffici regionali una richiesta di verifica di compatibilità inerente l'adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "La Madonnina", sita in Rivalta Bormida (AL), Via Oberdan n. 53, con la realizzazione di 10 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti.

La richiesta in oggetto è stata predisposta sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012 (Art. 8/ter D. lgs. 502/1992 e s.m.i. Strutture socio-sanitarie. Nuove disposizioni), che, tra l'altro, dispone: "… la verifica di compatibilità ex art. 8/ter del D.lgs. 502/92 e s.m.i. puo' essere richiesta da strutture residenziali socio sanitarie per anziani non autosufficienti presenti nei distretti sanitari con percentuale compresa fra il 3% e il 6% (posti letto ogni 100 anziani ultrasessantacinquenni), fermo restando i fabbisogni di cui alla D.G.R. n. 46-528 del 4.8.2010 e preso atto che il relativo parere favorevole di compatibilità permette l'autorizzazione al funzionamento ma non permette la possibilità di richiedere l'accreditamento".

Il Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari ospedalieri e territoriali, con nota del 28/05/2013 (prot. n. 13927/DB2016), richiedeva al Direttore Generale dell'ASL AL un parere obbligatorio e non vincolante, ai sensi della D.G.R. n. 46-528 del 04/08/2010, in relazione alla richiesta suddetta.

Con nota del 28/06/2013 (prot. 16169/DB2016 del 01/07/2013), il Direttore Generale dell'ASL AL esprimeva parere favorevole alla richiesta succitata.

Gli uffici regionali esaminavano le planimetrie relative all'intervento, allegate all'istanza succitata, e, riscontrando la loro non corrispondenza con i parametri strutturali fissati dalla D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012, richiedevano al legale rappresentante della struttura le opportune modifiche ed integrazioni.

Con nota del 29/10/2013 (prot. 26898/DB2016 del 27/11/2013), il legale rappresentante della struttura faceva pervenire agli uffici regionali nuove planimetrie, che erano dagli stessi esaminate e ritenute confacenti alla normativa regionale.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dall'art. 8/ter, comma 3, del D. lgs. 502/1992 e s.m.i. sulla richiesta del legale rappresentante della struttura socio-sanitaria in oggetto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D. lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012;
vista la D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012;

vista la D. D. 5 agosto 2013, n. 601

determina

di dare parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., alla richiesta di adattamento e diversa utilizzazione della struttura socio-sanitaria "La Madonnina", sita in Rivalta Bormida (AL), Via Oberdan n. 53, con la realizzazione di 10 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Tali posti letto potranno essere autorizzati al funzionamento ma non potranno essere accreditati.

La validità temporale dell'Autorizzazione alla realizzazione è di 18 mesi dal rilascio della stessa. Il soggetto richiedente deve comunicare alla Regione Piemonte (Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali) gli estremi del provvedimento dell'ASL di autorizzazione al funzionamento relativo alla richiesta in oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2013
D.D. 4 dicembre 2013, n. 1023
D.D. n. 116 del 25.2.2013 - Corso di formazione in Medicina Generale triennio 2013/2016. Approvazione Guida del discente, piano didattico, approvazione delle sedi formative, assegnazione dei tirocinanti alle sedi formative.

Premesso che in data 14.10.2003 sulla GU 239 è stato pubblicato il D.Lvo 277 del 8.7.2003, che recepisce la direttiva 2001/19/CE e che modifica la materia prevista dal Decreto Legislativo 368/1999 inerente la Formazione specifica in Medicina Generale.

Considerato che nello specifico, l'art. 21 del D.Lvo 368/1999 recita "per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale ….omissis….".

Visto che tutti i laureati in Medicina e chirurgia che scelgono pertanto la professione del Medico di Famiglia devono acquisire l'idoneità all'esercizio mediante la frequenza di un percorso formativo definito a livello Ministeriale e pianificato dalle Regioni e/o Province autonome presso strutture accreditate (Aziende Sanitarie, Ambulatori Ospedalieri e Studi di Medici di Medicina Generale convenzionati con il SSR).

Visto il D.Lvo 277/03 che prevede che la formazione venga svolta in un triennio. Il programma formativo nel suo complesso si articola, ai sensi dell'art. 26, in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche, con la frequenza di un totale complessivo di 4800 ore, di cui 2/3 rivolte alle attività di natura pratica.

Vista la D.D. n. 116 del 25.2.2013 con sui è stato approvato il Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione in Medicina Generale triennio 2013/2016.

Considerato che in data 17 settembre 2013 si è svolto il concorso per l'ammissione al corso in argomento; il numero dei medici da ammettere al corso in argomento con diritto a ricevere la borsa di studio prevista dal D.Lvo 368/99 per la Regione Piemonte era di 80 (ottanta) unità; la graduatoria per l'utile inserimento al corso è stata approvata con determinazione n. 744 del 30.9.2013 .

Visto che, nel contempo, ai sensi dell'art. 3 della Legge 401/2000 con determinazione dirigenziale n. 569 del 25.7.2013, si è provveduto ad emettere un bando di adesione per n. 8 medici iscritti al percorso di laurea prima del 31.12.1991, la citata graduatoria è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 848 del 29.10.2013 con la precisazione che i Medici, utilmente inseriti nella graduatoria in argomento, sono ammessi al corso di formazione specifica in Medicina Generale – anni 2013/2016 – senza diritto a ricevere alcuna borsa di studio.

Vista la D.D. n. 788 del 10.10.2013 con la quale sono stati individuati e nominati i coordinatori delle attività pratiche e teoriche del corso di formazione in Medicina Generale del triennio 2013/2016, Dottori Lupo Aldo, Chiara Paola e Morgando Marco (MMG);

Considerato che il corso di formazione in Medicina Generale triennio 2013/2016 è iniziato ufficialmente il giorno 21.11.2013, e che in tale data sono state pianificate le attività formative ed organizzative del percorso;

col presente atto occorre

- approvare il programma triennale del percorso formativo del corso di formazione specifica in Medicina Generale – anni 2013 / 2016 e la guida del discente contenente tutte le regolamentazioni del corso previste dalle normative vigenti - di cui agli allegato 1 e 2) che fanno parte integrante del presente atto;

- approvare l'identificazione delle sedi formative a cui i tirocinanti sono stati assegnati per lo svolgimento delle attività pratiche;
- approvare l'individuazione dei nominativi dei responsabili di sede del corso a cui è affidata la gestione amministrativa dei tirocinanti;
approvare l'individuazione della sede presso cui si svolgeranno i percorsi formativi teorici (attività seminariali) e studio finalizzato),
approvare l'assegnazione alle sedi formative definita dagli uffici regionali per ciascun tirocinante.:
- rimandare a successivo atto l'identificazione dei nominativi dei responsabili delle aree specialistiche ospedaliere;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto e dato atto dell'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lvo n. 165/01;
Vista la L.R. n. 7/01;
Vista la L.R. n. 23 del 28.7.2008;
Visto il D.Lgs n. 368/99 e s.m.i
Visto il D.M. del 7.3.2006;
Vista la D.G.R. 5-5248 del 23.1.2013;
Vista la L.R. n. 8 del 7.5.2013;
Vista la L.R. n. 9 del 7.5.2013;
vista la D.D. n. 116 del 25.2.2013;
vista la D.D. n. 744 del 30.9.2013;
vista la D.D. n. 788 del 10.10.2013;
vista la D.D. n. 569 del 25.7.2013;
vista la D.D. n. 848 del 29.10.2013;

determina

- di approvare il programma triennale del percorso formativo del corso di formazione specifica in Medicina Generale – anni 2013 / 2016 - di cui all'allegato 1) che fa parte integrante del presente atto;

- di approvare il fascicolo "Guida pratica per il discente", che contiene tutte le regolamentazioni del corso previste dalle normative vigenti di cui all'allegato 2) che fa parte integrante del presente atto;

- -di individuare le sedi di formazione del corso di formazione in Medicina Generale triennio 2013/2016 per le attività pratiche individuate da questa Amministrazione:
♦ AO Città della Salute e della Scienza Presidio Ospedaliero S. Giovanni Battista di Torino: per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pronto soccorso

♦ AO MAURIZIANO di Torino per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Pronto soccorso
♦ ASL TO 1 di Torino – Ospedale Martini – Ospedale Valdese : per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Medicina dei servizi, Pronto soccorso
♦ ASL TO 2 di Torino – Ospedale Maria Vittoria per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Medicina dei servizi, Pronto soccorso
♦ ASL TO 2 di Torino – Ospedale Giovanni Bosco: per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Medicina dei servizi, Pronto soccorso
♦ ASL TO 3 – Ospedali di Rivoli e Pinerolo: per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Medicina dei servizi, Pronto soccorso;
♦ ASL TO 4 – Ospedali di Ciriè e Chivasso: per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Medicina dei servizi, Pronto soccorso;
♦ ASL TO 5 – Ospedali di Moncalieri – Chieri e Carmagnola: per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Medicina dei servizi, Pronto soccorso;
♦ ASL BI di Biella: per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Medicina dei servizi, Pronto soccorso;
♦ ASL VC di Vercelli: per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Medicina dei servizi, Pronto soccorso;
♦ ASL CN 1 – Ospedale di Savigliano - per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Medicina dei servizi, Pronto soccorso
♦ ASL CN 2 – Alba per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Medicina dei servizi, Pronto soccorso
♦ ASL AT di Asti - per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Medicina dei servizi, Pronto soccorso
♦ ASL AL sede Novi Ligure - per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Medicina dei servizi, Pronto soccorso
♦ ASL VCO – Verbania - per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Medicina dei servizi, Pronto soccorso
♦ AO SS. Antonio e Biagio di Alessandria – per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia e Pronto Soccorso
♦ AO Maggiore della Carità di Novara - per le discipline di Medicina clinica e di laboratorio, Chirurgia generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia e Pronto Soccorso
♦ ASL NO di Novara (sede di riferimento AO Maggiore della Carità di Novara) coinvolta per lo svolgimento delle attività formative relative all'Area "Strutture di base dell'unita' sanitaria locale sul territorio"
♦ ASL AL – di Alessandria (sede di riferimento AO SS. Antonio e Biagio di AL) coinvolta per lo svolgimento delle attività formative relative all'Area "Strutture di base dell'unita' sanitaria locale sul territorio"

AO OIRM –
- Ospedale S.ANNA (sede di riferimento AO Città della salute e della Scienza di Torino), coinvolto per lo svolgimento delle attività formative relative all'Area "Ostetricia e Ginecologia"
- Ospedale Regina Margherita (sede di riferimento AO Città della Salute e della Scienza di Torino) coinvolto per lo svolgimento delle attività formative relative all'Area "Dipartimenti materno-infantili",

♦ ASL TO 1 di Torino (sede di riferimento AO Città della Salute e della Scienza di Torino e AO Mauriziano di Torino) coinvolta per lo svolgimento delle attività formative relative all'Area "Strutture di base dell'unita' sanitaria locale sul territorio"

• Di individuare i sottoelencati responsabili delle Sedi formative tenutari delle attività amministrative dei tirocinanti e delle funzioni organizzative relative al corso di formazione:

- ASL TO 1 - Osp. Martini — Dr.ssa Fammartino Marinella
- ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giovanni Bosco\ — Dr. ssa Giacon Laura
- ASL TO 3 – Osp. Rivoli e Pinerolo — Dr.ssa Capello Paola
- ASL TO 4 – Osp. Chivasso e Cirie' — Dr.ssa Mina Valeria
- ASL TO 5 – Osp. Chieri e Moncalieri — Dr.ssa Maura Millesimo
- ASL VC – Ospedale di Vercelli — Dr.ssa Villa Donatella
- ASL BI di Biella — Dr.ssa Cappelletti Roberta
- AO Città della Salute e della Scienza di TO — Dr.Jannelli Antonio
- AO Mauriziano TO — Dr. Casella Alberto
- AO SS. Antonio e Biagio AL — Dr.ssa Mandirola Daniela
- AO Maggiore della Carità –Novara — Dr.ssa Garone Raffaella
- ASL CN 1 Savigliano — Dr.ssa Alberico Maria Grazia
- ASL CN 2 – Alba — Dr.ssa Frigeri Maria Cristina
- ASL AL – Sede Novi Ligure — Dr.ssa Morelli Pamela
- ASL VCO – Verbania — Dr. Petrone Luigi
- ASL AT – Asti — Dr.ssa Morreale Michela

- di individuare indicativamente la sede del Palazzo degli Aquiloni – sito in C.so Svizzera 161 – Torino - per lo svolgimento delle attività teoriche inerenti il corso di formazione in Medicina Generale anni 2013/2016, e di fissare prevalentemente le giornate del lunedì, mercoledì e Venerdì per l'espletamento delle suddette attività;

- di assegnare i sottoelencati medici tirocinanti alle sedi formative sopra individuate così come di seguito indicato:

COGNOME	NOME	ASSEGNAZIONE SEDE
SITIA	ELENA	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
SICA	CHIARA	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
MILAZZO	GIOVANNI	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
LICITRA	CARMELO	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
VIGNA	DARIO	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
RONCHIETTO SILVANO	ALESSIA	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO

AMBROSINI	EMANUELE	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
BATTUELLO	MARTA	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
NATALE	ERIKA MARIA	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
AMBROGIO	VALERIO PIETRO	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
MALANDRA	MARTA	AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TO
GUASTAMACCHIA	PAOLO FRANCESCO	AO MAURIZIANO – Torino
TERONI	VIOLA	AO MAURIZIANO – Torino
TESTA	FEDERICA	AO MAURIZIANO – Torino
BALDINI	CHIARA	AO MAURIZIANO – Torino
TOMASI CONT	LAURA	AO MAURIZIANO – Torino
BUSCARINO	VIVIANA	AO MAURIZIANO – Torino
MONDINO	LAURA	AO MAURIZIANO – Torino
DE PREZZO	SERENA ANTONELLA	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco- Torino
PERILLO	ALESSANDRA	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco– Torino
MENEGHINI	LUNA	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco – Torino
LOGLISCI	VITA	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco – Torino
MISIANO	GIUSEPPE	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco – Torino
SCHIMMENTI	ANDREA	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco – Torino
PANTALEONI	STEFANO	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco – Torino
DI FABIO	CRISTINA	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco - Torino
RUSCHENA	MARCO	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco - Torino
ARIOTTI	ALESSANDRO	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco - Torino
DELCRE'	GIUSEPPINA	ASL TO 2 – Osp. M. Vittoria e Giov. Bosco - Torino L. 401/2000
ORECCHIA	SIMONA	ASL TO 1 – Osp. Martini - Torino
RONCO	MARGHERITA	ASL TO 1 – Osp. Martini - Torino
GORGA	MATTEO	ASL TO 1 – Osp. Martini – Torino
DAFFARA	FULVIA	ASL TO 1 – Osp. Martini – Torino
SCIANDRELLO	MARIA CLOTILDE	ASL TO 1 – Osp. Martini – Torino
LUMARE	MARCO VINCENZO	ASL TO 1 – Osp. Martini – Torino
ROSSETTI	LARA	ASL TO 1 – Osp. Martini – Torino
STAVROULAKIS	DIMITRIOS	ASL TO 1 – Osp. Martini – Torino
KOETTING	MARTINA	ASL TO 1 – Osp. Martini – Torino

GIORDA	GIADA	ASL TO 1 – Osp. Martini – Torino
BEATRICE	ELENA	ASL TO 3 – Osp. Rivoli e Pinerolo
PIVARO	FEDERICA	ASL TO 3 – Osp. Rivoli e Pinerolo
MORETTI	ALESSANDRO	ASL TO 3 – Osp. Rivoli e Pinerolo
FRANCO	GIAN LUCA	ASL TO 3 – Osp. Rivoli e Pinerolo
PERRANDO	DEBORAH	ASL TO 3 – Osp. Rivoli e Pinerolo
SITO	GABRIELE	ASL TO 3 – Osp. Rivoli e Pinerolo
CORIO	LETIZIA MARIA	ASL TO 3 – Osp. Rivoli e Pinerolo
FIORA	ELISA	ASL TO 4 – Osp. Cirie' e Chivasso
BARBIERO	SARA	ASL TO 4 – Osp. Cirie' e Chivasso
PIZZO	CLAUDIA	ASL TO 4 – Osp. Cirie' e Chivasso
BORTO	DANIELA	ASL TO 4 – Osp. Cirie' e Chivasso
CHIERCHIA	ELENA	ASL TO 4 – Osp. Cirie' e Chivasso
SCARRONE	VIVIANA MARIAELENA	ASL TO 4 – Osp. Cirie' e Chivasso
QUINTAVALLA	FABIO	ASL TO 4 – Osp. Cirie' e Chivasso
AKBARI ASBAGH	MEHDI	ASL TO 4 (L. 401/2000) Osp. Cirie' e Chivasso
PICCO	MARCO	ASL TO 4 (L. 401/2000) Osp. Cirie' e Chivasso
TIRANTI	GIORGIO MARIA	ASL TO 5 – Osp. Chieri e Moncalieri
PITTANA	LAURA STEFANIA	ASL TO 5 – Osp. Chieri e Moncalieri
BERTERO	GIULIO	ASL TO 5 – Osp. Chieri e Moncalieri
PEIRETTI	VALENTINA	ASL TO 5 – Osp. Chieri e Moncalieri
MASSUCCO	CARLOTTA	ASL TO 5 – Osp. Chieri e Moncalieri
CROSAZZO	ALBERTA	ASL TO 5 – Osp. Chieri e Moncalieri
BRESSY	SILVIA	ASL TO 5 - Osp. Chieri e Moncalieri
TRAPANI	LUCIA	ASL TO 5 (L. 401/2000) Osp. Chieri e Moncalieri
BERSANO	ERIKA MARIA	ASL CN 1 – SAVIGLIANO
PEANO	NICOLO'	ASL CN 1 – SAVIGLIANO
VAUDANO	ARIANNA	ASL CN 1 – SAVIGLIANO
ROSSO	ELISA	ASL CN 1 - SAVIGLIANO
FAMILY	ZAHRA	ASL TO 5 (L. 401/2000) Osp. Chieri e Moncalieri
FILICE	LORENZO	ASL VC - VERCELLI
MICHELONE	CLAUDIO	ASL VC - VERCELLI
SCARABELLI	GABRIELE	ASL VC - VERCELLI
EDIMO	JOEL	ASO MAGGIORE DELLA CARITA' NO (L. 401/2000)
LANZA	CINZIA	ASL BI - BIELLA
PEDRETTI	SARA	ASL VCO – VERBANIA
SAINO	AURORA	ASL VCO – VERBANIA
BALCONI	CHIARA	ASL VCO – VERBANIA
GIRARDELLO	GIANPAOLO	ASL VCO – VERBANIA (L. 401/2000)
MORANDO	MARTA	ASL AT - ASTI
BASILE	VLADY LUIGI FEDERICO	ASL AL - NOVI LIGURE

PICOLLO	CHIARA	ASL AL - NOVI LIGURE
PORASSO	DENISE	ASL CN 2 - ALBA
PONTE	STEFANO	ASL CN 2 - ALBA
CAVIGLIA	GIOVANNA	AO SS. ANTONIO E BIAGIO – AL
NOVI	MARIA LUISA	AO SS. ANTONIO E BIAGIO – AL
TYURMOREZOVA	ANASTASIA	AO SS. ANTONIO E BIAGIO – AL
TSVETANOSKI	NAUM	AO SS. ANTONIO E BIAGIO – AL
NECCO	ELISA	AO SS. ANTONIO E BIAGIO – AL
CAPRIOGLIO	MARIARITA	AO SS. ANTONIO E BIAGIO – AL (L. 401/2000)

- di rimandare a successivo atto l'identificazione dei nominativi dei responsabili delle aree specialistiche ospedaliere.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 15, 26 e 27 del L.vo 33/2013.

Il Dirigente
Claudio Baccon

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Sanità
Direzione 20 - Sanità
Settore 13 – Settore Personale dipendente del SSR e Affari Generali

GUIDA DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA A TEMPO PIENO IN MEDICINA GENERALE

GUIDA PRATICA PER IL MEDICO IN FORMAZIONE

COORDINATORI DEL TRIENNIO – ATTIVITÁ PRATICHE E TEORICHE

Dott.ssa Paola Chiara paolachiara@tiscali.it
Dott. Aldo Lupo lupo@inrete.it
Dott. Marco Morgando marcomorgando@gmail.com

COLLABORATORI DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E AMMINISTRATIVO

Sig. ra Anna Maria LACERRA anna.lacerra@regione.piemonte.it – 011.432 2192
Dott.ssa Antonietta CALABRIA antonietta.calabria@regione.piemonte.it – 0114324717

SOMMARIO

PREMESSA .....

1. OBIETTIVI FORMATIVI.....

1.1. OBIETTIVO COMPLESSIVO.....

1.2. OBIETTIVI SPECIFICI.....

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO .....

2.1. ATTIVITÀ PRATICA.....

2.2. FREQUENZA PRESSO IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE .....

2.3 FREQUENZA PRESSO LE DIVERSE AREE

2.4. ATTIVITÁ TEORICA.....

2.5 FERIE

2.6. NOTE GENERALI .....

3. ASSENZE.....

4. INCOMPATIBILITÁ .....

5. ASSICURAZIONE.....

6. I.N.A.I.L. .....

7. BORSA DI STUDIO E REGIME FISCALE.....

8. VALUTAZIONE E LIBRETTO.....

8.1. VALUTAZIONE DEL TIROCINANTE - ATTIVITÁ PRATICHE .....

8.2. VALUTAZIONE DEL TIROCINANTE - ATTIVITÁ TEORICHE .....

8.3. VALUTAZIONE DEL TIROCINANTE - GIUDIZIO COMPLESSIVO .....

9. COLLOQUIO FINALE .....

10. INCONTRI CON I COORDINATORI DIDATTICI.....

PREMESSA

Le decisioni cliniche, nell'assistenza al singolo paziente, devono risultare dall'integrazione tra l'esperienza del medico e l'utilizzo coscienzioso, esplicito e giudizioso delle migliori evidenze scientifiche disponibili moderate dalle preferenze del paziente.
L'originalità della Medicina Generale sta in una pratica medica che combini sia scienza che arte …. dove l'arte della medicina è la combinazione della conoscenza medica, dell'intuizione e del discernimento.
(SACKETT, BMJ, 1996)

Il tirocinio formativo previsto dal Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale comporta uno sforzo organizzativo di grande impegno in considerazione dell'obiettivo ambizioso di consentire ai partecipanti la acquisizione di quelle abilità necessarie per svolgere in modo autonomo e competente la professione **MEDICO DI MEDICINA GENERALE**.
Ciò comporta anche la necessità da parte di tutti di osservare **REGOLE** precise che saranno riassunte in questa guida.

1. OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità generale del corso è di consentire al medico di acquisire **COMPETENZA PROFESSIONALE** nell'ambito di:

- ✓ **ATTIVITÁ CLINICA**
- ✓ **RELAZIONE CON L'ASSISTITO**
- ✓ **ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÁ**
- ✓ **GESTIONE DEI PERCORSI**

applicate alla complessità della MEDICINA GENERALE, e quindi di poter contare su un adeguato bagaglio di **CONOSCENZE E ABILITÀ** utili per un proficuo avviamento alla professione.

Non si ha la presunzione di garantire che le conoscenze che si acquisiranno durante il corso siano esaustive, ma si intende fornire ai tirocinanti le capacità di:

- saper individuare i problemi
- ricercare e utilizzare correttamente gli strumenti utili per la professione
- adoperarsi nel coordinamento con gli altri professionisti per garantire la continuità ospedale-territorio
- sapere mantenere attuali e valide le proprie competenze

Gli obiettivi formativi saranno raccolti sinteticamente in una griglia distribuita ai tirocinanti ad inizio corso e che fungerà da guida per i tutori ed i tirocinanti stessi a proposito del percorso via via svolto al fine di evitare lacune nell'iter formativo

1.1 OBIETTIVO COMPLESSIVO

L'obiettivo complessivo del corso è il seguente:

alla fine del corso il partecipante sarà in grado di svolgere l'attività di MMG prendendosi carico della salute psicofisica dei propri assistiti nelle varie fasi della loro vita, consapevole dei caratteri distintivi della disciplina, del contesto in cui opera e dei mezzi che ha a disposizione.

1.2 OBIETTIVI SPECIFICI

L'integrazione delle attività teoriche con quelle pratiche, perseguita dai coordinatori mediante riunioni e contatti con docenti e tutori, deve consentire un approccio sistematico alle condizioni cliniche ed ai problemi organizzativi che il MMG deve affrontare nel proprio lavoro.

Non sarà quindi scelto un programma didattico suddiviso per "materie", ma per "problemi" affrontati in modo specifico riguardo le modalità di presentazione, gli strumenti disponibili, il contesto organizzativo propri della Medicina Generale.

Gli obiettivi specifici sono suddivisi in quattro gruppi principali. Ogni obiettivo specifico potrà a sua volta essere scomposto in obiettivi parcellari.

1° GRUPPO

Alla fine del corso il partecipante sarà in grado di **gestire le patologie croniche** e le sindromi ad esse correlate di più comune riscontro nella pratica della Medicina Generale. Sarà quindi in grado di assistere il paziente affetto da:

Ipertensione arteriosa
Diabete mellito
Dislipidemia
Sovrappeso – obesità
BPCO e asma bronchiale
Cardiopatia ischemica e scompenso cardiaco
Reumopatie degenerative
Osteoporosi
Insufficienza renale cronica
Ipertrofia prostatica benigna
Dispepsia
Disturbi dell'alvo
Endocrinopatie croniche
Vertigini e instabilità posturale
Cefalea
Epilessia
Depressione
Dermopatie croniche
Tossicodipendenze (alcool, fumo, droghe)
Patologie croniche del sistema nervoso centrale e periferico
Patologie osteoarticolari croniche
Disturbi del sonno
Disturbi del ritmo cardiaco

2° GRUPPO

Alla fine del corso il partecipante sarà in grado di **gestire sintomi e manifestazioni patologiche acute** di più comune riscontro nella pratica della Medicina Generale. Sarà quindi in grado di assistere il paziente affetto da:

Infezione delle vie respiratorie superiori ed inferiori
Gastriti e ulcera peptica
Epatiti virali
Rettorragia e melena
Infezioni delle vie urinarie
Disuria - ematuria
Anemia
Patologie osteoarticolari acute
Colica addominale

Endocrinopatie acute
Dermatiti acute
Febbre
Esantemi
Infestazioni da parassiti
Avvelenamenti
Disionie
Situazioni diemergenza
Patologie di occhio, orecchio e cavo orale **Colica renale**

3° GRUPPO

Alla fine del corso il partecipante sarà in grado di **gestire le seguenti situazioni complesse**:

Patologie oncologiche
Patologie a prognosi infausta e fase terminale
Dolore acuto e cronico
Gravidanza
Adolescenza
Menopausa
Incontinenza urinaria
Allergie
Astenia
Tosse
Gambe gonfie
Problemi di salute collegati al lavoro
Disturbi della sfera sessuale e di identità di genere
Disagio psichico
Paziente psichiatrico
Paziente immigrato ed emarginato
Malati che non guariscono
Deterioramento Cognitivo
Disturbi del comportamento alimentare
Patologie correlate con l'immunodepressione (AIDS – TBC)
Terapia anticoagulante
Sindrome da allettamento
Contraccezione
Procreazione medicalmente assistita
Donazioni e trapianti
Paziente in dialisi
Educazione a corretti stili di vita

4° GRUPPO

Alla fine del corso il partecipante sarà in grado **gestire le seguenti problematiche trasversali**:

Educazione sanitaria
Screening
Gestione dell'errore
Informazione e consenso
Medicina difensiva
Cartella clinica
Fonti di dati scientifici e modalità di accesso
Conflitto di interesse
Previdenza e fisco
Utilizzo di tecnologie e strumenti diagnostici
Piccola chirurgia ambulatoriale
Vaccinazioni
Diritti sociali
Attività certificativa
Problemi deontologici
Organizzazione del lavoro
Interazioni farmacologiche
Associazionismo professionale
Continuità assistenziale
Dotazione strumentale e farmacologica in studio e nella borsa
Regole prescrittive
Problematiche medico-legali
Riabilitazione
Medicine non convenzionali
Domiciliarità e residenzialità
Gestione delle dinamiche dei gruppi
Gestione del personale ausiliario

Lo **STUDIO FINALIZZATO** proposto dai coordinatori prevede, per ogni anno di corso, 16 incontri tra tirocinanti e coordinatori e che i discenti debbano:

- conoscere gli aspetti basilari della statistica medica (significato e utilizzo dei metodi fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale)
- saper reperire, analizzare, valutare, adattare al proprio contesto le linee guida di pratica clinica;
- saper leggere criticamente un articolo scientifico, riconoscendone tipologia, obiettivi, metodi, significato, e dandone una valutazione oggettiva di validità e rilevanza;
- saper pianificare, condurre, presentare in aula: un lavoro di ricerca, un'attività di audit, lo studio di un caso clinico,
- ricercare e successivamente dimostrare la padronanza degli elementi "evidence based" della semeiotica,
- saper analizzare gli elementi di evidenza e narratologici dell'anamnesi
- conoscere meccanismi e criteri della ricertificazione del medico di famiglia.

I partecipanti saranno inoltre invitati a produrre elaborati che saranno oggetto di confronto e discussione in plenaria.
Tutte queste attività prevedono una rilevante quota di lavoro di studio e approfondimento, da svolgere (in parte personalmente, in parte come attività di gruppo) al di fuori dei tempi dedicati agli incontri in aula; quota che viene riconosciuta al fine del soddisfacimento del debito formativo relativo alle ore di formazione teorica.
Viene del pari riconosciuta l'attività di studio individuale finalizzata alla progettazione, stesura e revisione della **TESI FINALE**.
Tra le attività didattiche potranno essere proposte dai coordinatori delle opportunità di Formazione a distanza (FAD) che costituiranno parte integrante del percorso formativo.

ATTIVITA' FORMATIVE TEORICHE		
ATTIVITA'	**IN AULA**	**EXTRA AULA**
Seminari in didattica attiva	**X**	
Seminari conferenziali	**X**	
Studio finalizzato	**X**	**X**
Test di apprendimento	**X**	
FAD		**X**
Tesi	**X**	**X**
Convegni		**X**
Compiti assegnati		**X**

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

L'attività clinica o pratica guidata, l'attività medica guidata ambulatoriale e domiciliare, nonché l'attività seminariale, prevedono un impegno orario pari a quello per il personale medico dipendente del SSR a tempo pieno, svolto di norma dal lunedì al venerdì.
L'attività seminariale e di studio finalizzato si svolgerà in una giornata della settimana che verrà comunicata anticipatamente

2.1 ATTIVITÁ PRATICA

Le strutture identificate quali Sedi Formative sono responsabili della verifica dell'effettuazione in tutta la sua completezza delle ore previste dal D.Lvo 368/99 e provvedono al controllo dell'osservanza dell'orario con gli stessi sistemi di rilevazione della presenza in servizio adottati per i medici dipendenti. Pertanto il medico tirocinante sarà dotato di apposito cartellino di riconoscimento con nome e cognome e la qualifica di Medico-tirocinante. Detto cartellino di riconoscimento verrà fornito dalle singole ASR o presidi sedi di formazione.
Per le attività svolte nel periodo di frequenza del PS possono essere contemplati anche turni notturni o in giorni festivi.
A proposito dell'opportunità di un coinvolgimento quanto più possibile completo e costante dei tirocinanti nelle attività cliniche presso le sedi cui sono assegnati, si sottolinea che il Decreto Legislativo 368 – 1999 all'art. 26 stabilisce che:

….. 4. Le attività pratiche sono costituite da periodi svolti in pronto soccorso, ambulatori, day hospital, oltre che presso gli ambulatori di medici di medicina generale accreditati e caratterizzati didatticamente da un attività clinica guidata. …….
e che il Decreto legge 277-2003 nel modificare il Decreto Legislativo 368 – 1999 per quanto riguarda l'art. 24 stabilisce che:
"….. 4) il comma 3 e' sostituito dal seguente:
«3. La formazione a tempo pieno, implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.
I periodi formativi presso le aree specialistiche sono indicati dal Decreto in mesi di svolgimento, prevedendo nel contempo che la formazione complessivamente sia di 3200 ore. Pertanto la pianificazione effettuata dalla Regione Piemonte per ogni tirocinante, viene indicata in ore da effettuare in un determinato periodo espresso in mesi.
I periodi dei percorsi formativi espressi in mesi prefissati dal piano didattico, non possono essere modificati se non a seguito di periodi di malattia superiori a 40 giorni ovvero maternità. Ne deriva che il medico tirocinante che termina le ore precedentemente alle date indicate potrà, facoltativamente e previo accordo con il Responsabile della Sede formativa a cui è stato assegnato, approfondire il percorso formativo stesso, continuando a frequentare i reparti e/o i servizi delle Sedi. Nel caso in cui il medico tirocinante non ritenga di usufruire della frequenza facoltativa, manterrà il diritto a percepire la borsa di studio stabilita dalla normativa vigente e riprenderà la frequenza pratica nelle date prefissate. (Il presente paragrafo è valido anche per i medici tirocinanti che frequentano il corso in soprannumero con la precisazione che non hanno diritto a percepire alcuna borsa di studio).
Ne consegue che il lasso di tempo tra la fine in una area specialistica e il successivo inizio del percorso specifico non dovrà essere considerato quale assenza.
L'autorizzazione ad iniziare il percorso formativo successivo dovrà avvenire a seguito della verifica, da parte del Referente di sede, delle ore frequentate e del giudizio positivo della formazione svolta certificata dal Responsabile di Area Specialistica.
Il periodo di ogni percorso in area specialistica deve rilevarsi sia sul libretto personale di ogni discente, quale attività in itinere controfirmata da ogni tutor di area, sia sull'apposito modulo sul quale deve essere riportato il periodo complessivo frequentato, le ore complessive frequentate, le ore complessive di assenza giustificata usufruita ed il giudizio complessivo del Responsabile Area specialistica. Detto modulo deve essere trasmesso, entro i quindici giorni successivi al termine di fine percorso nell'area specialistica, all'Amministrazione Regionale.

2.2 FREQUENZA PRESSO IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Presso la Sede Regionale è a disposizione dei tirocinanti una raccolta di dati relativi ai Tutor dell'elenco regionale. Tali informazioni saranno di utilità per i discenti per poter scegliere il Tutor dove effettuare il percorso. Nel caso che due diversi corsi effettuino contemporaneamente il percorso presso il Tutor di Medicina Generale, la priorità nella scelta sarà data ai tirocinanti del corso in fase più avanzata.
Durante la frequenza presso il **TUTOR DI MEDICINA GENERALE** il Tirocinante dovrà obbligatoriamente partecipare sia alle attività ambulatoriali, sia a quelle domiciliari, sia ad

ogni attività prevista per il Medico di famiglia dall'Accordo Collettivo Nazionale nonché dagli Accordi Integrativi Regionali.
L'orario di frequenza sarà determinato dalle attività giornaliere svolte dal Tutor.
La regolare frequenza in questa attività sarà certificata dal tutor stesso.
Si fa presente che non viene ammessa la contemporanea presenza di altri tirocinanti, quand'anche appartenenti ad aree formative diverse (prelaurea o pre-abilitazione), presso il **TUTOR DI MEDICINA GENERALE**.
Nel caso che tale evenienza si dovesse verificare, sarà obbligo del tirocinante segnalarla immediatamente ai competenti uffici regionali, che provvederanno ad assegnarlo ad altro tutor. In carenza di segnalazione, il periodo di frequenza per cui venga successivamente rilevata tale anomalia sarà invalidato.

2.3 FREQUENZA PRESSO LE DIVERSE AREE

I periodi di frequenza presso le diverse aree nel triennio sono di seguito indicati:

- **PRONTO SOCCORSO ED EMERGENZA-URGENZA OSPEDALIERA:** dal 02/12/2013 al 21/02/2014 (pausa natalizia dal 24/12/2013 al 6/01/2014) - 10 settimane
- **AMBULATORIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE:** dal 24/02/2014 al 27/06/2014 – 4 mesi
- **OSTETRICIA E GINECOLOGIA:** dal 30/06/2014 al 12/09/2014 (pausa estiva dal 01/08/2014 al 31/08/2014) - 7 settimane
- **MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI:** dal 15/09/2014 al 20/02/2015 (pausa natalizia dal 24/12/2014 al 06/01/2015) - 21 settimane
- **AMBULATORIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE:** dal 23/02/2015 al 26/06/2015 – 4 mesi
- **CHIRURGIA GENERALE:** dal 29/06/2015 al 09/10/2015 (pausa estiva dal 01/08/2015 al 31/08/2015) - 11 settimane
- **MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO:** dal 12/10/2015 al 25/03/2016 (pausa natalizia dal 24/12/2015 al 06/01/2016) - 21 settimane
- **AMBULATORIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE**: dal 28/03/2016 al 29/07/2016 - 4 mesi
- **DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE:** dal 01/09/2016 al 30/11/2016 - 13 settimane

Per quanto riguarda il periodo della frequenza presso il dipartimento materno infantile il tirocinante potrà presentare ai coordinatori un percorso da lui organizzato presso un pediatra territoriale di libera scelta che potrà coprire l'intero percorso o parte di esso integrandosi con quello ospedaliero

2.4 ATTIVITÁ TEORICA

Per l'attività teorica sono stati previsti oltre ai seminari anche alcune ore di studio finalizzato per un totale di 1200 ore complessive.
L'attività seminariale e di studio finalizzato si svolgerà in una giornata della settimana che verrà comunicata anticipatamente
Nella sede di svolgimento dei seminari e dello studio finalizzato personale addetto provvederà al controllo delle presenze relative alle attività seminariali e di studio finalizzato.

La numerosità dei partecipanti, 80 della Regione Piemonte che hanno superato il concorso, 2 della Regione Valle d'Aosta, 8 del sovrannumero ai sensi della Legge 401 del 29.12.2000, impone una suddivisione delle attività teoriche con la creazione di due canali
CANALE A (rosso)
CANALE B (verde)
i quali seguiranno comunque identico percorso in momenti diversi.
Questa suddivisione garantisce la possibilità di svolgere attività formative secondo modalità di didattica attiva, con costante coinvolgimento diretto dei partecipanti. Saranno però programmate anche delle sedute in plenaria laddove l'argomento trattato, e particolari esigenze organizzative, ben si prestino ad un modello didattico di stile "conferenziale".
Eventuali partecipazioni a seminari di diverso canale dal proprio dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte dei coordinatori e del funzionario regionale. Potranno essere comunque eventi eccezionali, non reiterati e dovranno essere motivati da cause adeguatamente e preventivamente documentate

Le presenze ai seminari ed agli studi finalizzati verranno raccolte presso la sede di svolgimento dell'attività teorica da personale addetto nei seguenti orari: **9,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00.**
Le attività di studio finalizzato saranno 8 per anno per un totale complessivo nei tre anni di 192 ore.
Per garantire la massima interattività e partecipazione di ciascun Medico Tirocinante anche in questo caso si manterrà la suddivisione dei Tirocinanti in 2 gruppi che svolgeranno le attività in 2 giorni diversi.

Entrambe le attività teoriche si svolgeranno in Torino presso una sede che verrà anticipatamente comunicata.

La frequenza ai seminari e all'attività di studio finalizzato è obbligatoria.

In ottemperanza al disposto del comma 6 art. 24 del D.Lvo 368/99 e s.m.i,. nell'ambito dei trenta giorni di assenza giustificata, sono consentite:
- assenze pari ad un massimo di 8 seminari di quattro ore ogni anno (pari a quattro giornate)
- assenze pari ad un massimo di 3 incontri di quattro ore ogni anno per le attività di studio finalizzato.

Tali assenze devono essere comunicate tramite fax o e-mail al Settore Regionale competente. Le assenze superiori a quelle previste comporteranno la non ammissione all'esame finale. In situazioni particolari, caratterizzate da gravi motivi come causa di assenza, il CTS, a seguito di circostanziata domanda da parte del discente, potrà decidere se delegare ai Coordinatori delle attività teoriche e pratiche indicazioni e programmazione di un percorso di recupero sui temi trattati negli eventi in cui il tirocinante è risultato

assente.
E' proibito allontanarsi dal locale di svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione del docente. Qualora il discente si allontani dall'aula per un periodo superiore ai 10' il docente segnalerà sul foglio "firma presenza" l'allontanamento, che verrà considerato quale assenza, e quindi computato fra quelle previste per i seminari.
Il documentato ripetersi di tale comportamento verrà portato all'attenzione del CTS per valutazione ed eventuali provvedimenti disciplinari.
Il Comitato Tecnico Scientifico della Formazione in Medicina Generale della Regione Piemonte nel maggio 2012 ha stabilito regole valide per tutti i Corsi.
In particolare si riportano i seguenti passi:
Rispetto dell'orario: Il discente deve comunicare allo scrivente settore anticipatamente l'assenza dal seminario, con apposita giustificazione (si ricorda che le giornate seminariali per cui è accettata l'assenza giustificata sono 4, per un totale di 8 sessioni); in caso contrario è tenuto ad essere presente entro le ore 9,00 ed a sottoscrivere il foglio firma predisposto, che verrà ritirato entro le ore 9,30; la stessa procedura vale per l'entrata pomeridiana, che avverrà entro le ore 14, con ritiro del foglio firma entro le ore 14,30; l'uscita serale è subordinata alla conclusione della discussione fissata dal docente; in caso di necessità di uscita anticipata il discente è tenuto ad apporre accanto alla propria firma l'orario di uscita.

Brusii, mormorii e conversazioni personali risultano disturbanti per l'attività didattica; ogni tirocinante è invitato ad evitare commenti o interventi non pertinenti all'argomento del seminario, ed a proporre domande e osservazioni solo all'intera classe ed ai docenti, dopo averne chiesto autorizzazione; comportamenti ripetutamente difformi da quanto qui proposto giustificheranno da parte dei docenti iniziative correttive, ivi compreso l'allontanamento del/dei tirocinanti dall'aula con conseguente perdita della certificazione di "presenza" al seminario; non è lecito per il tirocinante sottrarsi a queste decisioni, pena la comunicazione al CTS per provvedimenti disciplinari.

Durante i seminari e gli incontri di studio finalizzato saranno possibili controlli da parte di funzionari regionali, coordinatori o docenti per verificare l'effettiva presenza in aula dei tirocinanti
Al fine di non disturbare l'attività didattica, non è consentito l'uso dell'apparecchio cellulare.
E' altresì vietato l'uso del computer personale durante lo svolgimento del seminario se non autorizzato dal docente.

I seminari, in linea generale, tratteranno argomenti in modo coordinato con quanto contemporaneamente svolto nelle attività pratiche.
Ciò non deve essere però inteso come fattore irrinunciabile, essendo una caratteristica distintiva della Medicina Generale la necessità di transitare continuamente tra temi afferenti alle problematiche più disparate.

Al termine di ogni periodo di frequenza delle attività teoriche verrà valutato l'apprendimento mediante un esame finale, relativo alla disciplina inerente al periodo frequentato ed alle attività svolte negli studi finalizzati, predisposto dai coordinatori. L'esame potrà consistere in un elaborato scritto o nella dimostrazione pratica dell'acquisizione di conoscenze, abilità, attitudini professionali; in questo ultimo caso ne verrà effettuata idonea registrazione, a documentazione oggettiva della performance nella prova sostenuta.
Il mancato superamento di tale esame comporterà l'assegnazione di attività di studio

individuale finalizzate al recupero, ed il cui esito sarà valutato mediante un ulteriore esame predisposto dai coordinatori.
Si precisa che le verifiche di fine periodo hanno valenza certificativa e pertanto ne deve essere garantito l'espletamento individuale. A tal fine si applica a tali verifiche quanto previsto per la prova di ammissione al corso, ed, in particolare:

- **durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato il discente non può uscire dal locale in cui si svolge l'esame;**
- **i discenti non possono portare con sé appunti o pubblicazioni di qualunque specie; è proibito l'utilizzo di apparecchi informatici e telefoni cellulari;**
- **non è permesso ai discenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto.**

Al tirocinante che contravvenga a quanto sopra è invalidato l'esame, che sarà quindi considerato come non superato.

In caso di necessità possono essere stabiliti dai coordinatori incontri individuali con il tirocinante, allo scopo di definire e monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi ed affrontare eventuali problematiche comportamentali manifestatasi durante la frequenza in aula
Durante il mese di agosto ed il periodo di festività natalizie non sono previste attività seminariali.
Le sospensioni delle attività formative sopra riportate non possono essere modificate e non rientrano nelle "assenze" sopra citate.

2.5 FERIE

Sono previsti ogni anno due periodi di sospensione del percorso formativo ed esattamente:

- quattro settimane nel mese di agosto
- nel periodo di feste Natalizie dal 24 dicembre al 6 gennaio

Si specifica che in caso di rilevanti motivi personali la pausa estiva nel percorso pratico potrà essere traslata nell'ambito del periodo da giugno a settembre, ferma restando la sospensione dell'attività seminariale nel mese di agosto. Ne consegue che i tirocinanti che debbano usufruire di questa possibilità dovranno farlo tenendo conto che i seminari non frequentati contribuiranno al calcolo totale delle assenze permesse nell'arco dell'anno (8 sessioni).

2.6 NOTE GENERALI

Nel porre attenzione alla futura collocazione del Medico di Medicina Generale nel SSN, particolare risalto verrà posto nel presentare al medico tirocinante le prospettive di profondo cambiamento della organizzazione delle attività alla luce delle norme di recente istituzione nel nostro paese (assistenza territoriale 24 H).
Proprio la riorganizzazione professionale potrà comportare opportunità di coinvolgimento dei tirocinanti in attività assistenziali dirette che potrebbero avere forte valenza formativa e per le quali, sempre nel rispetto delle leggi vigenti, non si pone preclusione in sede di programma.

Non si esclude neanche la possibilità di eventuali scambi formativi con altre sedi italiane ed estere che, nel caso si rendessero praticabili almeno a livello sperimentale, verranno prese in esame con la giusta considerazione.
Infine, partecipazione a convegni/congressi della Medicina Generale potranno essere ammesse nel conteggio del credito formativo, qualora i coordinatori ne riconosceranno valenza e coerenza rispetto al percorso di maturazione disegnato ed in quel caso collettivamente frequentati con rilevamento di presenza.
Si fa presente comunque che le scelte didattiche fatte dai coordinatori del Corso, specie nel caso si discostassero dal percorso tradizionale, saranno oggetto di discussione e confronto all'interno del CTS previsto dal DL 7.3.2006 art. 15 comma 1.

All'avvio di ogni periodo di tirocinio si porterà al tutore ospitante una lettera di questo tipo:
Gentile collega,
nei prossimi giorni sarò affidato a te per un periodo di tutoraggio durante il corso di Formazione Specifica in Medicina Generale che sto frequentando.
Gradirei presentarmi per poter rendere più proficuo questo percorso:
sono già laureato ed abilitato, dotato di Assicurazione per RC professionale.

Sono orientato alla medicina generale, ovvero la presa in carico dei pazienti sul territorio; anche in ottica futura la collaborazione tra le diverse componenti dell'assistenza territoriale è per me fondamentale per cui questa occasione di tirocinio ci consente di confrontarci sugli aspetti clinico-assistenziali determinanti in una corretta e coordinata gestione dei problemi di salute dei pazienti

Ti ricordo inoltre che la tua attività tutoriale è valorizzata riconoscendoti dei Crediti Formativi (ECM) che saranno rilasciati dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino.
A tal fine il Responsabile del Corso di Formazione in Medicina Generale di ogni Sede dovrà far pervenire al Settore Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Piemonte l'elenco dei Medici, comprensivo dei dati identificativi, che hanno svolto attività tutoriale nell'ambito della sede di riferimento ed una descrizione dell'attività svolta come tutori e dell'impegno in termini di tempo rilevato dai singoli tirocinanti

Si specifica che in ogni attività la pausa pranzo non deve essere conteggiata quale orario di servizio. Non sono previsti rimborsi da parte dell'Amministrazione Regionale per i costi relativi ai pasti.

3. ASSENZE

Ai sensi del comma 5 art. 24 del D.Lvo 368/99 e successive modificazioni:"*Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza, malattia o infortunio, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Restano ferme le disposizioni in materia di tutela della gravidanza di cui alla legge 30.12 1971 n. 1204, e successive modificazioni".*
In tal caso ricorrendo la sospensione dell'erogazione della borsa di studio, il medico tirocinante dovrà dare immediata comunicazione del periodo di sospensione al

Responsabile della sede formativa a cui è assegnato ed al competente Settore Politiche delle Risorse Umane dipendenti e convenzionate con il SSR che provvederà ad ammettere il medico tirocinante fuori contingente nel corso di formazione successivo, ai fini e per il tempo strettamente necessario al completamento dello stesso, nonché ad autorizzare l'erogazione della borsa di studio non ancora versata.
Ai sensi del comma 6 art. 24 del D.Lvo 368/99 e successive modificazioni:"*Non determinano interruzione della formazione, e non devono essere recuperate, le assenze per motivi personali, preventivamente autorizzate, salvo causa di forza maggiore, che non superino trenta giorni complessivi nell'anno di formazione e non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. In tali casi non vi è sospensione della borsa di studio."*
Le assenze per motivi personali devono in ogni caso essere rese compatibili con le esigenze funzionali della struttura e non possono, in alcun modo, comportare una riduzione dell'orario di lavoro e, di conseguenza, del monte ore complessivo previsto dal D.L.vo 277/2003 che modifica il D.Lvo 368/99.
I periodi di cui ai commi precedenti non possono essere cumulati con le assenze dell'anno precedente e/o successivo.
Nel caso in cui il medico tirocinante usufruisse di permessi giornalieri e/o permessi a ore durante la frequenza in una area specialistica, si specifica che questi non possono superare il 10% del monte ore complessivo di quell'area stessa, fermo restando il limite annuo totale stabilito. Quindi non vi sarà obbligo di recuperare periodi formativi quando le assenze giustificate non superano il 10% del periodo formativo specifico di ogni area di attività pratica.
Si precisa che, per quanto attiene le assenze effettuate durante il tirocinio delle attività pratiche, la comunicazione di ogni eventuale periodo di malattia o altra assenza dovrà essere presentata alla Azienda Sede di tirocinio e al Settore Regionale competente.

ASSENZE INGIUSTIFICATE

Il D. L.vo 368/99 non contempla la casistica delle assenze ingiustificate. Ne consegue che nel caso in cui il medico tirocinante si allontanasse dalla Sede dell'Area di Tirocinio senza permesso del Responsabile di Area o Tutor dell'Area specialistica assegnata e/o Tutor Medico di famiglia e interrompesse il percorso formativo senza giustificato motivo, così come previsto dalla normativa vigente, l'Amministrazione Regionale provvederà a dichiarare decaduto il medico tirocinante.

MALATTIA

Poiché nei dispositivi Ministeriali non viene contemplata la regolamentazione delle malattie inferiori ai 40 giorni sopra citati, ed ipotizzando che tale fattispecie rientri nelle assenze giustificate, si chiarisce quanto segue:

1. le assenze dovute a malattia devono essere tempestivamente comunicate alla segreteria organizzativa
2. le assenze superiori a 40 gg. lavorativi consecutivi devono essere, oltre che tempestivamente comunicate, anche opportunamente documentate da certificato medico. Esse comportano sospensione della borsa e vanno recuperate con le modalità prima descritte.

GRAVIDANZA

Per quanto attiene la gravidanza, quale causa giustificante la sospensione, si precisa che a tali fini verrà considerato oltre al periodo parificabile all'astensione obbligatoria anche il periodo facoltativo previsto dall'art. 11 della Legge 8.3.2000 n. 53.

L'astensione in caso di gravidanza è obbligatoria. In particolare devono essere fruiti i seguenti periodi di congedo:

- nei due mesi precedenti la data presunta del parto e, in caso di posticipo dell'evento, per il periodo intercorrente tra la data presunta e quella reale
- nei tre mesi dopo il parto a cui si aggiungeranno i giorni trascorsi prima della data presunta in caso di parto anticipato
- è facoltà del medico tirocinante far partire l'astensione dal corso dai 30 giorni che precedono il parto prolungando così a quattro mesi il congedo post partum
- è facoltà del medico tirocinante richiedere un periodo di astensione ulteriore dopo quello obbligatorio senza però superare i 12 mesi complessivi

La interruzione per gravidanza comporta la sospensione della erogazione della borsa di studio**.**

Nell'eventualità che lo stato di gravidanza non venisse segnalato e non venisse interrotto il periodo formativo con la prevista "astensione obbligatoria", il medico tirocinante verrà dichiarato decaduto dal corso di formazione e segnalato alle Autorità previste dalle normative vigenti.

Terminato il periodo di assenza per malattia o gravidanza il tirocinante dovrà recuperare i periodi non eseguiti di attività pratica nelle aree corrispondenti. Per quanto riguarda l'attività teorica i Coordinatori, sentito il CTS, potranno programmare un percorso di recupero sui temi trattati negli eventi in cui il tirocinante è risultato assente.

DM 7.3.2006

Articolo 16.

Prova finale

2. Le regioni e le province autonome possono prevedere anche ulteriori sedute di esame per i tirocinanti che hanno sospeso la frequenza a seguito di malattia, gravidanza o servizio militare; in tale ipotesi le sedute di esame devono essere indette secondo i criteri di economicità ed opportunità.

INFORTUNIO

Si rinvia alla normativa relativa alla "malattia".

DIMISSIONI VOLONTARIE

Nel caso in cui il medico tirocinante decida di rassegnare le dimissioni dal corso, dovrà darne tempestiva comunicazione scritta sia alla Azienda Sede di tirocinio a cui è stato assegnato, sia all'Assessorato alla Sanità - Settore Personale dipendente del SSR e Affari Generali della Regione Piemonte.

4. INCOMPATIBILITÁ

(Detto articolo non è vigente per i medici che frequentano il corso in soprannumero, ai

sensi dell'art. 3 della Legge 401 del 29.12.2000, senza diritto a percepire la borsa di studio prevista dal D.Lvo 368/99, che possono svolgere attività libero-professionale solo se compatibili con gli obblighi formativi - art. 7 dell'Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2013/2016).

DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE del 7/03/2006

Art. 11 - Corsi a tempo pieno - Incompatibilità

1. *Il corso è strutturato a tempo pieno. La formazione a tempo pieno implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno. Conseguentemente, è inibito al medico in formazione l'esercizio di attività libero-professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il Servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo. Durante la frequenza del corso è, altresì, esclusa la contemporanea iscrizione o frequenza a corsi di specializzazione o dottorati di ricerca, anche qualora si consegua tale stato successivamente all'inizio del corso di formazione specifica in medicina generale. A tal fine e prima dell'inizio dei corsi di formazione, le regioni o province autonome provvedono a far sottoscrivere a tutti i tirocinanti dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, attestanti la non sussistenza di cause di incompatibilità ovvero dichiarazioni di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili.*

2. Ai sensi dell'art. 19, comma 11, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, ai medici in formazione sono consentite – unicamente nei casi di accertata carente disponibilità dei medici già iscritti nei relativi elenchi regionali per la medicina convenzionata e purché compatibili con lo svolgimento dei corsi stessi – le sostituzioni a tempo determinato di medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, nonché le sostituzioni per le guardie mediche notturne, festive e turistiche. Nel conferimento dei suddetti incarichi, è fatto onere alle regioni ed alle province autonome di verificare preventivamente l'effettiva sussistenza dello stato di carenza.

3 Nell'ipotesi di sostituzione del medico di medicina generale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale, non è consentita la sostituzione del proprio tutor.

4. Il carattere eccezionale della deroga di cui al citato art. 19, comma 11, legge n. 448/2001 esclude la possibilità di estendere la stessa ad altri rapporti di lavoro di tipo convenzionali. In presenza di accertata incompatibilità ne consegue l'espulsione dal corso del medico tirocinante.

5. La frequenza al corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o di lavoro convenzionale con il Servizio sanitario nazionale ne' con i medici tutori.

6. Il medico in formazione, ove sussista un rapporto di pubblico impiego è collocato, compatibilmente, con le esigenze di servizio, in posizione di aspettativa senza assegni secondo le disposizioni legislative contrattuali vigenti. Il periodo di aspettativa è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e di previdenza.

Per le incompatibilità che dovessero sopravvenire durante la frequenza il Medico Tirocinante è obbligato a darne comunicazione scritta al Responsabile della Sede formativa a cui è stato assegnato ed al Settore del Personale dipendente del SSR e Affari Generali della Regione Piemonte, precisando le cause delle suddette

incompatibilità. A seguito di ciò il tirocinante sarà allontanato dalla frequenza del corso.

NORMA VALIDA PER TUTTI I MEDICI TIROCINANTI, COMPRESI I MEDICI CHE FREQUENTANO IN SOPRANUMERO AI SENSI DELLA LEGGE N. 401/2000
La sostituzione di un medico convenzionato con il SSR, durante le giornate e nel normale orario formativo, verrà rilevata al medico in formazione quale "assenza" ai sensi del comma 6 art. 24 del D.Lvo 368/99. Inoltre il medico in formazione dovrà presentare una dichiarazione dell'ASR attestante la "carente disponibilità di medici" prevista dalla normativa contenuta nell'art. 19 Legge 448/2001.

5. ASSICURAZIONE

Durante il tirocinio, il medico in formazione è autorizzato ad esercitare le attività necessarie sotto il controllo dei responsabili della formazione.
Si ricorda che l'articolo 27 del D.Lvo 368/99, comma 1, dispone che: "La formazione specifica in Medicina Generale comporta la partecipazione personale del candidato all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta".
A tal fine il Medico in formazione, ai sensi anche dell'art. 18 del Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, deve provvedere personalmente alla stipula di un'apposita assicurazione per i rischi professionali e la responsabilità civile connessa alla frequenza del tirocinio.
Copia della polizza assicurativa dovrà essere esibita al Responsabile della Sede formativa a cui è assegnato.

6. I.N.A.I.L.

Il Ministero della Salute, dopo consultazione con la competente Direzione Centrale dei Rischi dell'I.N.A.I.L., ha previsto che i medici frequentanti corsi di formazione devono essere dotati di copertura antinfortunistica I.N.A.I.L., con apposita presentazione di denuncia dell'attività.
Pertanto, le Aziende individuate quali sedi formative capofila sono tenute a provvedere in merito, applicando le procedure già in atto per il proprio personale dipendente. Ne deriva che le Aziende capofila dovranno prevedere la copertura anche per quelle attività che non si svolgono presso la struttura di appartenenza (medico di famiglia, seminari etc.).
Tutte le procedure di cui sopra devono essere sottoscritte dal Responsabile Legale dell'Ente individuato quale sede formativa capofila, che sarà individuata con apposita Determinazione Dirigenziale ed al quale verranno demandate tutte le attività inerenti il corso.
Nell'eventualità che durante le attività del percorso formativo avvengano infortuni, i medici tirocinanti dovranno darne immediata comunicazione al Responsabile della Sede formativa a cui sono assegnati e comunicare agli eventuali funzionari di PS verbalizzanti la Sede formativa di riferimento che ha aperto la copertura assicurativa.

7. BORSA DI STUDIO E REGIME FISCALE

(Detto articolo non è vigente per i medici che frequentano il corso in soprannumero, ai sensi dell'art. 3 della Legge 401 del 29.12.2000 – senza diritto a percepire la borsa di studio prevista dal Decreto Legislativo 368/99).

Secondo le indicazioni del competente Ministero il regime fiscale delle borse di studio è assimilabile a quello del lavoro dipendente.
Pertanto nella liquidazione ed erogazione della Borsa di studio si terrà conto delle detrazioni di imposta previste per il corrispondente regime.
La borsa di studio è pari a € 11.603,00 annue, al lordo delle trattenute fiscali, e verrà erogata, a regime, mensilmente direttamente dall'Azienda Sanitaria Sede di Formazione. (Decreto Ministero della Salute del 13/04/2007)
Il decreto 277/2003, recependo la direttiva CE 2001/19, modificando il D.Lvo 368/99, prevede un percorso formativo triennale.
L'erogazione della borsa di studio è pari a Euro 966,92 lorde al mese, ed è pari a Euro 32,23 giornaliere nel caso di pagamenti inferiori alla mensilità (dimissioni, interruzioni per malattia superiori a quaranta giorni consecutivi, maternità, assenze ingiustificate non previste dal programma formativo).
Le dimissioni rassegnate nel primo trimestre di frequenza o nei mesi successivi senza che il discente abbia regolarmente frequentato, comportano la non erogazione di ratei mensili della borsa di studio, ma, su autorizzazione regionale, l'eventuale erogazione dei ratei giornalieri. Le dimissioni avvenute per inserimento nel percorso formativo universitario di specializzazione comportano la non erogazione di ratei mensili della borsa di studio. Il medico in formazione è pertanto tenuto alla restituzione dell'eventuale somma percepita a decorrere dal mese di erogazione della borsa di studio da parte dell'Università. La ASR sede di formazione è tenuta a recuperare direttamente le somme sopra citate.

8. VALUTAZIONE E LIBRETTO

Il Medico Tirocinante è dotato di un libretto dal quale deve risultare la frequenza alle singole fasi e l'attività svolta e nel quale devono essere riportati i giudizi sul profitto per ogni fase formativa. La frequenza ed i giudizi costituiscono un utile riferimento per il responsabile di area specialistica al fine della valutazione del livello di formazione e del giudizio complessivo sul profitto del partecipante al corso. Qualora il partecipante non abbia conseguito un idoneo apprendimento è ammesso a frequentare nuovamente il periodo stesso per una sola volta.
Il libretto è unico e pertanto un eventuale smarrimento comporterebbe una ricostruzione del percorso formativo con le relative attestazioni di presenza dei Responsabili della formazione relativa alle attività pratiche.
Verrà dato, inoltre, in dotazione un libretto specifico per la frequenza dei tre periodi previsti dal Tutor di Medicina Generale, con la finalità di fornire una base analitica per la valutazione dei singoli elementi di competenza professionale da acquisire durante il periodo, e con lo scopo, inoltre, di fornire al Tutor elementi di conoscenza relativi alle esperienze e valutazioni effettuate nei periodi tutoriali precedenti.

Tra gli elementi utili per la valutazione del percorso formativo e del raggiungimento di obiettivi formativi intermedi, i tirocinanti saranno invitati dai Coordinatori del Corso a preparare uno o più casi clinici, possibilmente tratti dalle esperienze svolte nell'ambito delle attività pratiche. Tali casi clinici saranno presentati e discussi preferibilmente nell'ambito degli incontri dedicati allo studio finalizzato o in seminari appositamente dedicati. Ciò al fine di affinare le competenze strettamente professionali (ragionamento clinico, gestione dei percorsi di diagnosi e cura, attenzione per i fattori ambientali e relazionali), la capacità di confrontarsi tra pari e di presentazione in un consesso di professionisti.
Queste attività permetteranno anche di ridurre il tempo di partecipazione passiva e incrementare per contro le attività ad elevato coinvolgimento e contributo attivo del tirocinante.
Il tempo dedicato alla preparazione di queste attività, tempo che verrà speso in parte extra aula, viene riconosciuto come dedicato alla crescita formativa e computato nell'ambito delle ore dedicate all'attività teorica.

8.1 VALUTAZIONE DEL TIROCINANTE - ATTIVITÁ PRATICHE

Il medico tirocinante al termine di ogni singolo percorso formativo, in accordo con il Responsabile di Sede formativa, deve:

- far compilare il modello predisposto dall'Amministrazione Regionale relativamente alle ore frequentate, permessi, etc… dal **RESPONSABILE DI SEDE FORMATIVA;**
- far apporre sul modello predisposto dall'Amministrazione Regionale, dal **RESPONSABILE DELL'AREA SPECIALISTICA** la valutazione complessiva in modo analitico e completo.

I giudizi dovranno essere riportati in forma sintetica sul libretto personale di ogni tirocinante (il tirocinante è tenuto a registrare personalmente il periodo frequentato, ed il tutor è tenuto ad apporre il giudizio e la firma).
Qualora il medico tirocinante non abbia conseguito un idoneo apprendimento nel singolo periodo formativo, è ammesso a ripetere il periodo stesso per una sola volta. (art. 27 comma 5 e 6 D.L.vo 368/99 e s.m.i.)
In caso di un ulteriore giudizio negativo il partecipante sarà escluso dalla prosecuzione del corso.
Il **RESPONSABILE DI SEDE FORMATIVA** è tenuto a compilare il modulo in argomento relativamente alle ore frequentate, permessi, etc… a far apporre i giudizi richiesti ed a trasmettere tale documento al Settore Regionale competente entro quindici giorni dal termine di ogni periodo formativo specifico.
Il **RESPONSABILE DI SEDE** dovrà accertarsi dell'avvenuto superamento di ciascun periodo formativo precedentemente all'ammissione alle fasi successive.

8.2 VALUTAZIONE DEL TIROCINANTE - ATTIVITÁ TEORICHE

È di competenza regionale far apporre sul libretto personale un giudizio da parte dei Coordinatori circa il profitto nelle attività seminariali, nelle attività di studio finalizzato e sul raggiungimento degli obiettivi formativi, anche sulla base del risultato degli esami di fine periodo.

Sarà cura dei coordinatori predisporre degli strumenti di rilevamento della qualità percepita dai tirocinanti e delle eventuali criticità avvertite, ai fini di un costante monitoraggio del vissuto nelle attività teoriche ed anche pratiche, per consentire gli opportuni interventi correttivi che si rendessero necessari.

8.3 VALUTAZIONE DEL TIROCINANTE - GIUDIZIO COMPLESSIVO

È di competenza regionale far apporre dai **COORDINATORI**, sul libretto personale, un giudizio complessivo sul profitto del partecipante al corso, espresso sulla base dei singoli giudizi analitici e motivati.

9. COLLOQUIO FINALE

COMPILAZIONE DI UNA TESI FINALE

La preparazione di una tesina costituisce uno degli elementi di valutazione formativa e certificativa. A tale proposito al tirocinante sarà richiesto di:

- scegliere un argomento attinente la professione di Medico di Medicina Generale
- definire uno o più obiettivi in modo chiaro e dettagliato
- verificare la presenza in letteratura scientifica di dati relativi
- descrivere il procedimento
- presentare i risultati
- trarre le conclusioni
- elencare le fonti bibliografiche

Art. 29 comma 3 del D.Lvo 368/99

"Al termine del triennio, la commissione di cui al comma I (ndr: quella che ha presenziato al concorso di ammissione al corso), *integrata da un rappresentante del Ministero della sanità e da un professore ordinario di medicina interna o disciplina equipollente designato dal Ministero della Salute a seguito di sorteggio tra i nominativi inclusi in appositi elenchi predisposti dal Ministero dell'Università, ricerca scientifica e tecnologica, previo colloquio finale, discussione di una tesina predisposta dal candidato e sulla base dei singoli giudizi espressi dai tutori e coordinatori durante il periodo formativo, formula il giudizio finale".*

DM 7.3.2006
Articolo 14.
Attivazione dei corsi
4. L'esame finale deve essere svolto a fine corso e, comunque, entro la fine dell'anno solare in modo da permettere ai medici in formazione l'inserimento nella graduatoria regionale per la medicina generale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.
Articolo 15.
Organizzazione dei corsi
3. L'ammissione all'esame finale è deliberata da parte del collegio di tutor e di docenti, al termine del percorso formativo, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione.
Articolo 16.
Prova finale

1. *Qualora il medico tirocinante non abbia conseguito esito favorevole all'esame finale, può essere ammesso a partecipare nuovamente agli esami nella successiva seduta utile, purché con differente commissione esaminatrice, discutendo una nuova tesi predisposta dallo stesso. La prova finale può essere sostenuta per un massimo di due volte; nel caso che il candidato non superi neppure il secondo colloquio, è escluso dal corso, ma può partecipare a future selezioni per la formazione specifica in medicina generale.*

IL GIUDIZIO FINALE FAVOREVOLE COMPORTA IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.

Le tesi redatte dai Medici in formazione devono essere depositate e sono poi custodite, presso la segreteria del corso, possibilmente su supporto informatico.
E' facoltà dell'autore richiedere la NON RIPRODUCIBILITA' dell'elaborato mediante apposita richiesta scritta alla segreteria presso cui la tesi è depositata, fermo restando che ogni eventuale utilizzo del contenuto da parte di terzi è consentito esclusivamente citando la fonte e specificando gli elementi atti ad identificare l'autore, i tempi e l'ambito di redazione.

10. INCONTRI CON I COORDINATORI DIDATTICI

I Coordinatori sono disponibili per incontri individuali con i tirocinanti, presso la Sede regionale o in altra sede che sarà comunicata ai tirocinanti interessati..

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2013
D.D. 4 dicembre 2013, n. 1024
D.D. n. 116 del 25.2.2013 - Corso di formazione in Medicina Generale triennio 2013/2016. Approvazione attivita' seminariale mese di dicembre 2013.

Visto il Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato dal D.Lgs 8 luglio 2003 n. 277, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli".

Atteso che nello specifico, l'art. 21 del D.Lvo n. 277/2003 recita "per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale…omissis…".

Considerato che tutti i laureati in Medicina e chirurgia che scelgono pertanto la professione di Medico di Famiglia devono acquisire l'idoneità all'esercizio mediante la frequenza di un percorso formativo definito a livello Ministeriale e pianificato dalle Regioni e/o Province autonome presso strutture accreditate (Aziende Sanitarie, Ambulatori Ospedalieri e Studi di Medici di Medicina Generale convenzionati con il S.S.R.).

Visto il D.Lvo n. 277/03 che prevede che la formazione venga svolta in un triennio e che il programma formativo nel suo complesso sia articolato, ai sensi dell'art. 26, in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche, con la frequenza di un totale complessivo di 4800 ore, di cui 2/3 rivolte alle attività di natura pratica.

Considerato che con D.D. n. 116 del 25.2.2013, è stato approvato il bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione in Medicina Generale triennio 2013/2016.

Vista la D.D. n. 1023 del 4.12.2013, con cui è stato approvato il programma triennale del Corso di Formazione in Medicina Generale, il fascicolo "Guida pratica per discente", la data di inizio del percorso formativo teorico-pratico, nonché la previsione dell'organizzazione dei seminari relativi al percorso didattico teorico, fissando indicativamente nelle giornate del mercoledì e venerdì lo svolgimento delle attività seminariali.

Considerato l'alto numero dei tirocinanti del corso di formazione in medicina generale triennio 2013/2016 (ottantotto) l'organizzazione e la pianificazione delle attività seminariali è stata divisa in due canali - rosso e verde (44 tirocinanti per canale);

Visto che con D.D. n. 781 del 12.11.2012 si è provveduto ad assumere l'impegno di Euro 250.000,00 sul cap. 129155 del bilancio 2012 (impegno 2637) fondi da utilizzare per l'organizzazione dei corsi di formazione in Medicina Generale.

Reso noto che, per il prosieguo delle normali attività inerenti il Corso di Formazione in Medicina Generale triennio 2013/2016, si dispone la possibilità di utilizzo dell'impegno 2637/2012,

Dato atto che, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dal Ministero della Salute, occorre provvedere alla normale attività formativa organizzando le attività seminariali previste dal piano didattico, relative al mese di dicembre 2013.

Visto il programma dei seminari relativi al mese di dicembre 2013, di cui all'All. A) della presente determinazione.

Ritenuto di individuare nei medici elencati nel citato all. A) i docenti chiamati a trattare le tematiche specifiche del corso triennale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto e dato atto dell'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lvo n. 165/01;
Vista la L.R. n. 7/01;
Vista la L.R. n. 23 del 28.7.2008;
Visto il D.L. n. 192 del 9.11.2012;
Visto il D.Lgs n. 368/99;
Visto il D.Lgs n. 277/02;
Visto il D.M. del 7.3.2006;
Vista la D.G.R. 5-5248 del 23.1.2013;
Vista la D.D. n. 116 del 25.02.2013;
vista la D.D. n. 1023 del 4.12.2013;
Vista la L.R. n. 8 del 7 maggio 2013;
Vista la L.R. n. 9 del 7 maggio 2013;
Vista la D.D. n. 781 del 12.11.2012;

determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale triennio 2013/2016 per il mese di dicembre 2013 così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 26 comma 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo n. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 333,33 + IVA 22% per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere al corresponsione di un compenso al personale dipendente dal S.S.R. e non, che partecipa in qualità di docente, così come disposto dal C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie più IVA 22% se dovuta, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 6.294,98 relativa ai compensi da erogare ai docenti determinata sulla base di quanto sopra specificato comprensiva di IVA – contributi previdenziali;

- di far fronte alla spesa di € 6.294,98 con l'impegno n. 2637/2012 assunto con D.D. 781 del 12.11.2012 sul cap. 129155/2012;

- Di dare atto dell'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di conflitto d'interesse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lvo n. 33/2013.

Il Dirigente
Claudio Baccon

Allegato

Allegato A)

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
CORSO 2013-2016,
SEMINARI DICEMBRE 2013

CANALE ROSSO – SEDI FORMATIVE:AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA – TO, AO MAURIZIANO, ASL TO 3, ASL TO 5, ASL VCO, ASL CN 1, ASL CN 2, ASL VC, AO MAGGIORE DELLA CARITA' -NO

	Mercoledì 4	Venerdì 13	Mercoledì 18
Ore 9-13	**Il paziente con accidente cerebrovascolare acuto**	**La Continuità Assistenziale**	**ECG I**
MMG	Dott. Grassini Dott. Garrone	xxxxxxxx	Dott. Turbil
Consulente	------	Dott. Dabbene Dott. Stroppiana	Dott. Lanzoni
Ore 14-18	**Rapporto MG-Pronto Soccorso**	**Interpretazione dell'emocromo**	**ECG II**
MMG	Dott. Nuti	Dott. Bono	Dott. Turbil
Consulente	------	------	Dott. Lanzoni

FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
CORSO 2013-2016
SEMINARI DICEMBRE 2013

CANALE VERDE- sedi formative: ASL TO 2 – ASL TO 1 – ASL TO 4 – ASL AT – ASL AL Novi ligure – AO SS. Antonio e Biagio – AL – ASL BI – ASL VCO

	Mercoledì 4	Mercoledì 11	Venerdì 20
Ore 9-13	**Rapporto MG-Pronto Soccorso**	**ECG I**	**Inquadramento della patologia oculare**
MMG	Dott. Nuti	Dott. Turbil	Dott.ssa Toselli
Consulente	------	Dott. Lanzoni	Dott. Barbero
Ore 14-18	**Il paziente con accidente cerebrovascolare acuto**	**ECG II**	**Esami strumentali in oftalmologia**
MMG	Dott. Grassini Dott. Garrone	Dott. Turbil	Dott.ssa Toselli
Consulente	------	Dott. Lanzoni	Dott. Barbero

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2000
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1041
Accertamento della somma di Euro 5.000,00 sul cap. 20422/13 dell'entrata nel bilancio regionale ed impegno della somma di Euro 2.907,70 sul cap. 136086/13 per far fronte agli impegni derivanti dalla organizzazione di un corso formativo realizzato con il supporto del Progetto "Mattone Internazionale". (Ass. 100907).

Il progetto sanitario nazionale "Mattone Internazionale", è un'iniziativa del Ministero della Salute per la costruzione di sistemi per la salute condivisi fra le diverse Regioni italiane, Enti ed Istituzioni sanitarie, con lo scopo di favorire il processo di integrazione europea di cui alla decisione 1350/2007/ce del 23/10/2007 che ha stabilito il secondo programma di azione comunitaria nel settore della salute(2008/2013), e sue successive estensioni.

Il C.I.P.E con deliberazione del 18 dicembre 2008 ha approvato detto progetto e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n° 101531 del 10 ottobre 2009 ha stanziato per il suo finanziamento a favore della Regione Veneto, individuata quale capofila, l'importo di € 8.000.000.

Tra gli obiettivi del suddetto progetto è previsto il finanziamento a fondo perduto per attività formative e informative dedicate alle strutture ministeriali competenti, alle Regioni Italiane e Province Autonome, indirizzando e vincolando le iniziative delle diverse Regioni verso due linee di intervento:
1) co-finanziamento di attività informative da realizzarsi in contesti regionali e legate a temi di carattere europeo ed internazionale;
2) co-finanziamento di attività formative da realizzarsi in contesti regionali ed internazionali legate a temi di carattere europeo ed internazionale.

Atteso che con nota prot. 23501 del 14/10/2013 la Direzione Sanità ha presentato la propria candidatura sulla linea d'intervento 1 per il finanziamento del precorso formativo denominato: Innovazione in Sanità: percorsi di progettazione europea nella Regione Piemonte";

preso atto che con nota prot. N° 66817 del 7 novembre 2013 la Regione Veneto, Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10, capofila del "Progetto Mattone Internazionale", ha comunicato alla Regione piemonte che il "Gruppo di Coordinamento Generale" ha valutato positivamente la proposta di partecipazione inoltrata dalla stessa Regione Piemonte al progetto in parola, stanziando per le spese di attuazione di tale proposta un importo di € 10.887,00;

preso atto, inoltre, che l'erogazione a favore della Regione Piemonte avverrà in due soluzioni, la prima con un acconto di € 5.000,00, mentre la rimanente parte, pari ad € 5.887,00 verrà saldata al momento della rendicontazione delle spese inerenti il progetto;

Vista la D.G.R. n. 10-6789 del 2/12/2013 con la quale la Giunta regionale ha istituito appositi capitoli in entrata (20422) ed in uscita (136086) nel bilancio regionale per il 2013, provvedendo altresì all'iscrizione della somma di € 5.000,00 con variazione n. 463;

considerato quindi l'indifferibilità ed urgenza di far fronte agli impegni derivanti dalla realizzazione del progetto, e dato atto che la suddetta somma è stata iscritta a bilancio successivamente al 30 novembre, si ritiene indispensabile a norma dell'art. 31, comma 8 della L.R. n. 7/2001, accertare l'entrata sul capitolo 20422/13 della somma di € 5.000,00 ed impegnare la somma di € 2.907,70 sul capitolo 136086/13 necessari per far fronte agli impegni derivanti dalla

organizzazione di un corso formativo denominato: Innovazione in Sanità: percorsi di progettazione europea nella Regione Piemonte" e realizzato con il supporto del Progetto "Mattone Internazionale".

La residua somma di € 2.092,30 sarà impegnata dalla Direzione Comunicazione Istituzionale-Settore Relazioni esterne e Cerimoniale, su delega della Direzione Sanità, per essere utilizzata ai fini dell'affidamento del servizio di catering durante le prime due giornate di corso, come da budget approvato con la già citata nota della Regione Veneto.

Per quanto fin qui esposto, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 165/2001
Vista la L.R. 7/2001
Visto il D.P.G.R. n. 18/R del 5/12/2001
Vista la L.R. 23 del 28/07/2008 artt 17 e 18
Vista la L.R. n. 9 del 7/5/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

Vista la L.R. n. 16 del 6 agosto 2013 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la D.G.R. n. 10-6789 del 2/12/2013 di istituzione del capitolo in entrata 20422 e del capitolo in uscita 136086 nel bilancio regionale per il 2013, variazione n.463;

determina

- di accertare per le ragioni in premessa esposte, sul cap. 20422/13 dell'entrata del bilancio regionale la somma di € 5.000,00,
- di impegnare la somma di € 2.907,70,00 sul cap. 136086/13 (A.100907), necessari per far fronte agli impegni derivanti dalla organizzazione di un corso formativo denominato: Innovazione in Sanità: percorsi di progettazione europea nella Regione Piemonte" e realizzato con il supporto del Progetto "Mattone Internazionale".

- di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.

La somma impegnata con il presente provvedimento sarà liquidata con successivi provvedimenti di individuazione dei beneficiari tra i docenti/relatori del corso, per le spese sostenute ed ammesse a rendicontazione.

La residua somma di € 2.092,30 sarà impegnata dalla Direzione Comunicazione Istituzionale - Settore Relazioni esterne e Cerimoniale, su delega della Direzione Sanità (Imp. delegato 3932), per essere utilizzata ai fini dell'affidamento del servizio di catering durante le prime due giornate di corso, come da budget approvato con la nota della Regione Veneto prot. N° 66817 del 7 novembre 2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 delle Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore
Sergio Morgagni

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2013
D.D. 9 dicembre 2013, n. 1043
D.D. n. 149 del 24.2.2011 - Corso di formazione in Medicina Generale triennio 2011/2014 - Approvazione attivita' seminariale mese di dicembre 2013.

Visto il Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato dal D.Lgs 8 luglio 2003 n. 277, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli".

Atteso che nello specifico, l'art. 21 del D.Lvo n. 277/2003 recita "per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale…omissis…".

Considerato che tutti i laureati in Medicina e chirurgia che scelgono pertanto la professione di Medico di Famiglia devono acquisire l'idoneità all'esercizio mediante la frequenza di un percorso formativo definito a livello Ministeriale e pianificato dalle Regioni e/o Province autonome presso strutture accreditate (Aziende Sanitarie, Ambulatori Ospedalieri e Studi di Medici di Medicina Generale convenzionati con il S.S.R.).

Visto il D.Lvo n. 277/03 che prevede che la formazione venga svolta in un triennio e che il programma formativo nel suo complesso sia articolato, ai sensi dell'art. 26, in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche, con la frequenza di un totale complessivo di 4800 ore, di cui 2/3 rivolte alle attività di natura pratica.

Considerato che con D.D. n. 149 del 24.2.2011, è stato approvato il bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione in Medicina Generale triennio 2011/2014.

Vista la D.D. n. 859 del 17.11.2011, con cui è stato approvato il programma triennale del Corso di Formazione in Medicina Generale, il fascicolo "Guida pratica per discente", la data di inizio del percorso formativo teorico-pratico, nonché la previsione dell'organizzazione dei seminari relativi al percorso didattico teorico, fissando indicativamente il martedì come giorno di svolgimento delle attività seminariali, e sono stati nominati i coordinatori del corso.

Visto che con D.D. n. 781 del 12.11.2012 si è provveduto ad assumere l'impegno di Euro 250.000,00 sul cap. 129155 del bilancio 2012 (impegno 2637) fondi da utilizzare per l'organizzazione dei corsi di formazione in Medicina Generale.

Reso noto che, per il prosieguo delle normali attività inerenti il Corso di Formazione in Medicina Generale triennio 2011/2014, si dispone la possibilità di utilizzo dell'impegno 2637/2012,

Dato atto che, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dal Ministero della Salute, occorre provvedere alla normale attività formativa organizzando le attività seminariali previste dal piano didattico, relative al mese di dicembre 2013.

Reso noto che l'attività seminariale relativa al mese di dicembre 2013 ha avuto inizio a far data dal 3.12.2013 e che, per motivi organizzativi la stesura del programma relativo al mese di dicembre si è concretizzata nel giorno corrispondente al primo giorno concordato e possibile per l'avvio dell'attività seminariale;

Visto che si ritiene necessario approvare l'intero calendario del programma, così come da allegato a) della presente determinazione, comprensivo del giorno 3.12.2013;

Ritenuto di individuare nei medici elencati nel citato all. A) i docenti chiamati a trattare le tematiche specifiche del corso triennale in Medicina Generale 2011/2014, che per i motivi suindicati, hanno già dato avvio alle loro docenze.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto e dato atto dell'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lvo n. 165/01;
Vista la L.R. n. 7/01;
Vista la L.R. n. 23 del 28.7.2008;
Visto il D.L. n. 192 del 9.11.2012;
Visto il D.Lgs n. 368/99;
Visto il D.Lgs n. 277/02;
Visto il D.M. del 7.3.2006;
Vista la D.G.R. 5-5248 del 23.1.2013;
Vista la D.D. n. 149 del 24.02.2011;
vista la D.D. n. 859 del 17.11.2011;
Vista la L.R. n. 8 del 7 maggio 2013;
Vista la L.R. n. 9 del 7 maggio 2013;
Vista la D.D. n. 781 del 12.11.2012;

determina

- di approvare, per quanto descritto in premessa, l'intero calendario del programma relativo alle attività seminariali del corso di formazione in M.G. triennio 2011/2014 del mese di dicembre 2013, così come da allegato A) del presente atto, comprensivo del giorno 3.12.2013;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 26 comma 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo n. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 333,33 + IVA 22% per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere al corresponsione di un compenso al personale dipendente dal S.S.R. e non, che partecipa in qualità di docente, così come disposto dal C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie più IVA 22% se dovuta, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 3.757,48 relativa ai compensi da erogare ai docenti determinata sulla base di quanto sopra specificato comprensiva di IVA – contributi previdenziali;

- di far fronte alla spesa di € 3.757,48 con l'impegno n. 2637/2012 assunto con D.D. 781 dell'12.11.2012 sul cap. 129155/2012;

- Di dare atto dell'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di conflitto d'interesse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lvo n. 33/2013.

Il Dirigente
Claudio Baccon

Allegato

Allegato A)

CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE
TRIENNIO 2011/2014
ATTIVITA' SEMINARIALE MESE DI DICEMBRE 2013

	Martedì 3	Martedì 10	Martedì 17
Ore 9-13	PROBLEMI DI FLEBOLOGIA IN MG - 1	BPCO III	SEMEIOTICA DELLA SPALLA E DEL GINOCCHIO
MMG	Dr. REVERDITO	DR. BELLOMO DR. VENTRIGLIA	DR. VENTRIGLIA
Consulente	XXXXXX	DR. MORETTI	Dr. Del Din Rainero
Ore 14-18	La continuità assistenziale: normative e aspetti organizzativi	BPCO IV	NUTRIZIONE PARENTERALE: ASPETTI PRATICI PER IL MG
MMG	XXXXX	DR. BELLOMO DR. VENTRIGLIA	Dr. AMERIO DR. BELLOMO
Consulente	Dr. DABBENE	DR. MORETTI	XXXXXXX

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2013
D.D. 10 dicembre 2013, n. 1044
D.D. n. 116 del 22.2.2010 - D.G.R. 10-10773 del 16.2.2009 - Corsi di formazione in Medicina Generale triennio 2010/2013 e 2009/2012. Organizzazione colloquio finale.

Premesso che in data 14.10.2003 sulla GU 239 è stato pubblicato il D.Lvo 277 del 8.7.2003, che recepisce la direttiva 2001/19/CE e modifica la materia prevista dal Decreto Legislativo 368/1999 inerente la Formazione specifica in Medicina Generale.

Considerato che nello specifico, l'art. 21 del D.Lvo 368/1999 recita "per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale ….omissis….".

Visto che tutti i laureati in Medicina e chirurgia che scelgono pertanto la professione del Medico di Famiglia devono acquisire l'idoneità all'esercizio mediante la frequenza di un percorso formativo definito a livello Ministeriale e pianificato dalle Regioni e/o Province autonome presso strutture accreditate (Aziende Sanitarie, Ambulatori Ospedalieri e Studi di Medici di Medicina Generale convenzionati con il SSR).

Vista la D.D. n. 116 del 22.2.2010 con cui è stato approvato il bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione in Medicina Generale relativo agli anni 2010/2013;

Considerato che ai sensi dell'art. 25 del Decreto legislativo 368/1999 e s.m.i. in nel mese di settembre 2010 si è svolto il concorso per l'ammissione al corso di Formazione specifica in Medicina generale relativo agli anni 2010/2013; il corso in argomento è iniziato nel mese di novembre 2010 e si è concluso nel mese di novembre 2013 per n. 38 tirocinanti;

Vista la D.G.R. 10-10773 del 16.2.2009 con cui è stato approvato il bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione in Medicina Generale relativo al triennio 2009/2012, il colloquio finale relativo si è svolto in data 19 e 20/12/12 per n. 40 tirocinanti; poiché l'art. 24 comma 5 del D.Lvo 368/99 e s.m.i. prevede che "Il periodo formativo può essere sospeso per servizio militare, gravidanza, malattia o infortunio, fermo restando che l'intera sua durata e la durata di ogni fase del corso non possono essere ridotte a causa delle suddette sospensioni, pertanto, l'interessato verrà ammesso, fuori contingente, al corso di formazione del triennio successivo, le Dr.sse Migliore Manuela e Furlan Giorgia tirocinanti del corso di formazione in Medicina Generale triennio 2009/2012 hanno sospeso il periodo formativo e non hanno concluso il percorso nei tempi stabiliti dal Decreto Legislativo 368/99 e s.m.i., visto il parere positivo espresso dal Ministero della Salute, le Dr.sse sopra citate vengono ammesse al colloquio finale del corso di formazione in Medicina Generale del triennio 2010/2013;

Visto l'art. 29 comma 3 del D.Lvo 277/2003 che prevede, alla fine del triennio di formazione, che un'apposita commissione formuli, per ciascun tirocinante che ha concluso regolarmente il corso, un giudizio finale di idoneità previo un colloquio finale ; al colloquio finale il tirocinante è ammesso anche in considerazione dei singoli giudizi espressi nelle varie fasi di formazione;

Considerato che l'art. 16 del D.M. 7.3.2006 – comma 3 - prevede che per ragioni di uniformità di giudizio, la commissione per gli esami finali deve prevedere la medesima composizione anche per il colloquio finale relativo e successive sessioni straordinarie, fatta salva la possibilità di procedere a

nuove nomine in caso di impedimenti dei commissari; la commissione iniziale è integrata da 1 Rappresentante del Ministero della Salute, e da 1 Rappresentante dell'Università degli Studi – Facoltà di Medicina Interna, designati dal Ministero della Salute;

Visto che i componenti della commissione esaminatrice appositamente istituita per i lavori del concorso per l'ammissione al corso di formazione in Medicina Generale relativo al triennio 2010/2013 svoltosi in data 16.9.2010 era composta da:
Dr. Titta Giulio Medico di Medicina Generale con funzioni di Presidente
Dr. Costa Mario – Medico di Medicina Generale – Componente
Dr. Imperiale Gianlorenzo – Primario di Medicina Interna
Sig.ra Lacerra Anna Maria – Funzionario amministrativo Regionale – Segretario

Considerato che a seguito di sopraggiunti impegni personali il Dr. Imperiale Gianlorenzo non potrà presenziare ai lavori della commissione appositamente istituita per l'espletamento del colloquio finale in argomento, si deve provvedere a nominare il Dr. Enrico Fusaro (medico di Medicina Interna);

Viste le designazioni effettuate dal Ministero della Salute con nota prot.DGPROF/7/I.5.f.b/2013/32 del 9.10.2013;

Visto che con D.D. n. 781 del 12.11.2012 si è provveduto ad assumere l'impegno di Euro 250.000,00 sul cap. 129155 del bilancio 2012 (impegno 2637) fondi da utilizzare per l'organizzazione dei corsi di formazione in Medicina Generale;

col presente atto si rende necessario:

- Ammettere visto l'art. 24 comma 5 del D.Lvo 368/99 le Dr.sse Furlan Giorgia e Migliore Manuela, tirocinanti del corso di formazione in Medicina Generale del triennio 2009/2012, al colloquio finale del corso di formazione in Medicina Generale relativo al triennio 2010/2013;
- ammettere al colloquio finale del corso di formazione specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2010/2013 n. 38 tirocinanti che hanno concluso regolarmente il percorso così come previsto dal D.Lvo 368/99 e s.m.i;
- fissare la data di espletamento del colloquio finale del corso di formazione in Medicina Generale del triennio 2010/2013 nei giorni 16 e 17 dicembre 2013;
- costituire la commissione esaminatrice incaricata di formulare il giudizio finale di idoneità del corso di formazione specifica in Medicina Generale del triennio 2010/2013; la commissione esaminatrice risulta così composta:

Dr. Titta Giulio– Medico di Medicina Generale – Presidente
Dr. Costa Mario – Medico di Medicina Generale – Componente
Dr. Fusaro Enrico – Primario di Medicina Interna - Componente
Dr.ssa Sabatini Cristina – Ministero della Salute - Componente
Prof. Porta Massimo – Università degli Studi – Facoltà di Medicina Interna - Componente
Sig.ra Lacerra Anna Maria – Funzionario amministrativo Regionale – Segretario

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto e dato atto dell'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo 165/2001;
vista la L.R. 7/01;
vista la L.R. n. 23 del 28.7.2008
vista la L.R. 18 del 6.8.2007
vista la D.G.R. n. 10-10773 del 16/02/09;
vista la D.D. n. 116 del 22.2.2010;
vista la D.D. n. 781 del 12.11.2012;
Vista la D.G.R. 5-5248 del 23.1.2013;
Vista la L.R. n. 8 del 7.5.2013;
Vista la L.R. n. 9 del 7.5.2013;

determina

- di fissare nelle giornate del 16 e 17 dicembre 2013 la data di espletamento del colloquio finale di idoneità relativo al corso di formazione in Medicina Generale triennio 2010/2013 e 2009/2012;

- di ammettere al colloquio finale del 16 e 17 dicembre 2013 le Dr.sse Furlan Giorgia e Migliore Manuela, medici tirocinanti del corso di formazione in Medicina Generale triennio 2009/2012, che ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lvo 368/99 e s.m.i. hanno concluso il relativo percorso formativo e, n. 38 medici tirocinanti del corso di formazione in Medicina Generale del triennio di formazione 2010/2013 che risultano essere:

COGNOME	**NOME**
AMADORI	**ANNA**
ANCELLIERO	**ELENA**
BARACCO	**VIVIANA**
BOIN	**ELENA**
CHIONIO	**IRENE**
CIRESA	**NADIA**
CRUSIGLIA CABODI	**DANIELA**
DE BERNARDI	**DONATA**
DEBILIO	**SARA**
DE MAIO	**ERIKA**
FALLICO	**SILVIO**
GAGLIESI	**CLAUDIO**
GAMBUZZA	**GIOVANNI**
GAZZELLI	**GIADA**
GENNARI	**STEFANO**
GERBAUDO	**PAOLA**
GRAGLIA	**GIULIA**
IMERTI	**PIETRO**
LUNI	**MASSIMO**

MANA	**LIDIA**
MANDRILE	**CARLA**
MANINI	**SERENA**
MASSA	**ROBERTA**
MONTEMAGNO	**NUCCIO**
MONTICONE	**ROBERTA**
MORETTO	**ANTONELLA**
MOSCA	**LAURA**
MUCCIOLI	**NICOLETTA**
PISCITELLO	**MAURA**
POMERO	**ALICE**
PRATS	**ELISA**
REALE	**GIOVANNA**
RIZZA	**STEFANIA**
ROASIO	**CRISTINA**
ROSSO	**MICHELA**
SESSA	**SILVIA**
TOSCANO	**SALVATORE**
ZINNA'	**GIUSEPPE**

- di individuare nominativamente i componenti della commissione esaminatrice istituita ai sensi del D.Lvo 368/99 e s.m.i., che risulta così composta:
Dr. Titta Giulio– Medico di Medicina Generale – Presidente
Dr. Costa Mario – Medico di Medicina Generale – Componente
Dr. Fusaro Enrico – Primario di Medicina Interna - Componente
Dr.ssa Sabatini Cristina – Ministero della Salute
Prof. Porta Massimo – Università degli Studi – Facoltà di Medicina Interna
Sig.ra Lacerra Anna Maria – Funzionario amministrativo Regionale – Segretario

- di stabilire che ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lvo 78/2010 convertito in Legge 122/2010 ad ogni componente della commissione sopra individuata venga corrisposto un compenso di € 278,90 lordi;

- di disporre che vengano rimborsate le spese di trasferta, viaggio, pernottamento e spostamenti con i mezzi pubblici, taxi, a tutti i componenti della commissione d'esame a presentazione di regolare documentazione fiscale, da trasmettere agli atti del Settore competente;

- di individuare quale sede per l'effettuazione della prova prevista la sede dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, C.so R. Margherita 153 bis – Torino – Sala Riunioni Palazzina D;

- di autorizzare la spesa complessiva di Euro 3.000,00 necessaria per l'organizzazione del colloquio finale in argomento;

- alla spesa di € 3.000,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno 2637, assunto con D.D. n. 781 del 12.11.2012;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lvo n. 33/2013.

Il Dirigente
Claudio Baccon

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 10 dicembre 2013, n. 1047
Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. relativamente all'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Presidio Socio Sanitario Assistenziale Residenza Anni Azzurri", sita in Dogliani (CN).

Con nota del 2/10/2013 (prot. n. 24309/DB2016 del 23/10/2013) è pervenuta agli uffici regionali una richiesta di verifica di compatibilità da parte del legale rappresentante della struttura socio-sanitaria "Presidio Socio Sanitario Assistenziale Residenza Anni Azzurri", sita in Dogliani (CN), Località Biarella. L'intervento prevede la trasformazione di 20 p. l. di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti in 20 p. l. di Nucleo Alzheimer Temporaneo (NAT).

Il Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari ospedalieri e territoriali, con nota del 25/10/2013 (prot. n. 24548/DB2016), richiedeva al Direttore Generale dell'ASL CN1 un parere obbligatorio e non vincolante, ai sensi della D.G.R. n. 46-528 del 04/08/2010, in relazione alla richiesta suddetta.

Con nota del 2/12/2013 (prot. n. 27502/DB2016 del 4/12/2013), il Direttore Sanitario dell'ASL CN1, espressamente delegato a trattare la materia dal Direttore Generale dell'ASL CN1, esprimeva parere favorevole alla richiesta succitata, "… in quanto, come da allegato, i posti letto NAT possono essere autorizzati ma al momento non convenzionati come da tabella allegata …".

La tabella allegata alla nota suddetta fa riferimento alla D.G.R. 6 aprile 2009, n. 38-11189 che fissava due soglie, quella dei posti letto di NAT realizzabili (0,10% della popolazione ultrasessantacinquenne dell'ASL) e quella dei posti letto di NAT convenzionabili (0,07% della popolazione ultrasessantacinquenne dell'ASL); la D.G.R. n. 38-11189/2009 è stata completamente revocata dalla D.G.R. 30 luglio 2012, n. 45-4248, che nell'Allegato 3, fissa il "fabbisogno" di posti letto realizzabili di NAT in una percentuale non superiore allo 0,10% della popolazione anziana ultrasessantacinquenne di ciascuna Azienda Sanitaria Locale", senza distinguere più fra posti letto "autorizzabili" e "convenzionabili".

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dall'art. 8/ter, comma 3, del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. sulla richiesta del legale rappresentante della struttura socio-sanitaria in oggetto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D. lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012;

determina

di dare parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., alla richiesta di ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Presidio Socio Sanitario Assistenziale Residenza Anni Azzurri", sita in Dogliani (CN), Località Biarella,

trasformazione di 20 p. l. di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti in 20 p. l. di Nucleo Alzheimer Temporaneo (NAT).

La validità temporale dell'Autorizzazione alla realizzazione è di 18 mesi dal rilascio della stessa. Il soggetto richiedente deve comunicare alla Regione Piemonte (Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali) gli estremi del provvedimento dell'ASL di autorizzazione al funzionamento relativo alla richiesta in oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2013
D.D. 13 dicembre 2013, n. 1060
Colloquio per ammissione al corso "Osservatori per la qualita' della formazione ECM" - Modalita' di svolgimento e individuazione Commissione d'esame.

Visto il decreto legislativo 229/99, di modifica al D.L.vo 502/92, nel quale, all'art. 16 quater, si ribadisce la necessità, per gli operatori sanitari, di partecipare alle attività di formazione continua, considerato requisito indispensabile per svolgere la propria attività professionale;

Viste le indicazioni emanate in materia di Educazione Continua in Medicina dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 5 novembre 2009 (con successivo Regolamento applicativo del 13 gennaio 2010) e nella versione definitiva dello schema di accordo concordato nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 19/04/2012;

Considerato che la Conferenza Stato Regioni, nell'ultimo documento su citato del 19/04/2012, oltre alle indicazione indirizzare alle Regioni in relazione alle modalità e ai criteri da seguire per l'accreditamento dei provider di formazione, stabilisce che ogni Regione debba prevedere l'individuazione di Osservatori della qualità, denominati auditor, che, debitamente formati e costituiti in albo regionale e nazionale, dovranno effettuare verifiche dirette nella misura non inferiore al 10% dei provider accreditati;

Che con Determinazione Dirigenziale n. 1002 del 16/12/2011, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 7-2208 del 22 giugno 2011 di approvazione del nuovo disegno regionale per la formazione continua in sanità e dei relativi organismi di governo nonché di definizione del passaggio dall'accreditamento degli eventi all'accreditamento dei provider, dal mese di gennaio 2012 si è dato avvio alla fase di accreditamento dei provider pubblici e privati;

Con la stessa Determinazione Dirigenziale n. 1002 del 16/12/2011 si approvava l'avvio di almeno 2 corsi di formazione per "osservatori della qualità" , denominati auditor, incaricati delle verifiche periodiche della qualità della formazione promossa dai provider accreditati, affidando all' AReSS l'individuazione delle modalità e dei criteri di accesso al percorso formativo e all' allora AOU "San Giovanni Battista" di Torino- S.C. OSRU/Formazione Molinette- la progettazione, l'organizzazione, la gestione e il rapporto conclusivo del corso.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 316 del 15/05/2012 con la quale venivano, tra l'altro, approvati i profili degli Osservatori della qualità, le modalità e i criteri di accesso alle 2 edizioni del corso regionale previsto per gli Osservatori della qualità, rivolte ciascuna a 20 partecipanti, e venivano individuati i Responsabili Scientifici del corso stesso;

Viste le domande presentate, tramite piattaforma regionale ECM, dai professionisti interessati e valutati i relativi punteggi, automaticamente assegnati dalla procedura informatica ai sensi di quanto indicato dall'Allegato 2 della Determinazione n. 316 del 15/05/2012;

Ritenuto di dover ammettere al previsto colloquio finale i primi 40 richiedenti, risultanti dall'allegato elenco B);

Visto che, a seguito di rinunce, il numero degli ammessi a colloquio risulta essere di 29, come da elenco All. A);

Ritenuto necessario procedere con il colloquio che concluderà il percorso di individuazione degli Osservatori regionali della formazione che frequenteranno la prima edizione del corso di formazione;

Reso noto che viene istituita a tal fine un'apposita Commissione d'esame composta dai membri della Commissione regionale ECM e dall'attuale segreteria scientifica ECM, nelle persone di:
- Donatella Becchio
- Marisa Bonino
- Nadia Bonsignore
- Alda Cosola
- Giacomo Mulassano
- Umberto Fiandra
- Marco Rapellino
- Gabriella Tatone

Che la Commissione d'esame procederà ad assegnare a ciascun partecipante un punteggio variabile da 0 a 20 punti intendendo quale punteggio minimo per l'accesso al corso quello di 12/20;

Dato atto che la Commissione d'esame redigerà apposito verbale e graduatoria finale che saranno approvati con successive determinazioni dirigenziali;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.01, n. 165
vista la L.R. 23 del 28/07/2008, articoli 17 e 18
Visto il D.lgs. n. 229/99, di modifica al D.lgvo 502/92
Visto l'Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009 e successivo schema di accordo del 19/04/2012
Vista la L.R. 16 marzo 1998 n. 10, così come modificata da L. R. 22/2009,
Vista la DGR n. 7 –2208 del 22/06/2011
Vista la D.D. n. 1002 del 16712/2011
Vista la DD n. 316 del 15/05/2012

DETERMINA

- di procedere, per i motivi di cui in narrativa, al colloquio finale per l'accesso al corso per Osservatori regionali della qualità della formazione ECM;

- di costituire la commissione d'esame del corso su indicato con i seguenti componenti:
  - Donatella Becchio
  - Marisa Bonino
  - Nadia Bonsignore
  - Alda Cosola
  - Giacomo Mulassano
  - Umberto Fiandra
  - Marco Rapellino
  - Gabriella Tatone

già facenti parte della Commissione ECM regionale e della segreteria scientifica ECM;

- di dare atto che al colloquio finale per l'accesso alla prima edizione del corso di formazione per Osservatori regionali della qualità ECM saranno ammessi 29 professionisti risultanti nell'ALL. A), parte integrante del presente atto;

- di dare atto che per l'ammissione al corso sarà necessario il raggiungimento del punteggio minimo di 12/20;

- di demandare a successiva Determinazione Dirigenziale l'approvazione dei verbali relativi ai colloqui e degli elenchi nominativi degli aventi diritto alla frequenza del corso di formazione per Osservatori regionali della qualità in ECM;

- di dare atto che gli incarichi relativi alla Commissione d'esame di che trattasi non comportano alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della Statuto regionale e della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Claudio Baccon

Allegato

ALL. A)

ELENCO DEFINITIVO CANDIDATI AMMESSI AL COLLOQUIO

	NOMINATIVO	PROFILO	Ente appartenenza
1	BERVIGNOLI DANIELA	Infermiere	ASL VC
2	BRESCIA VALERIO	Laurea Economia	Casa ura Sedes Sapientiae
3	CATALDO ALESSANDRO	Infermiere	Collegio IPASVI AL
4	COSTA DANIELA	Tecnico Laboratorio	ASL NO
5	GAMBA LAURA	Infermiere	ASL TO2
6	GAVETTI DARIO	Infermiere	AO Città Salute
7	GRIGOLO SABRINA	Infermiere	Presidio Gradenigo
8	JON SCOTTA LEONARDO	Psicologo	ASL BI
9	LA MARCA M. CARMELA	Coll. Amministrativo	ASL NO
10	MILLESIMO MAURA	Biologo	ASL TO5
11	MODICA CONCETTA	Infermiere	AO Città Salute
12	MONTORRO PANTALEONE	Infermiere	AO S. Luigi
13	NISII FRANCESCO	Tecnico Radiologia	AO Città Salute
14	OLINA MASSIMO	Medico	ASL NO
15	PETRONE LUIGI ANTONIO	Medico	ASL VCO
16	PIANO PATRIZIA	Medico	ASL TO4
17	REPETTO CARLA	Infermiere	ASL AL
18	SCAGLIA MAURIZIO	Psicologo	ASL AL
19	TIBO ANGELA	Medico	ASL TO2
20	VILLAMAINA FLORIANA	Infermiere	AO Mauriziano
21	ANNUNZIATA MATILDE	Ass. Amministrativo	ASL CN 1
22	CIVALLERI FRANCA	Infermiere	ASL CN1
23	CLARICI LAURA	FKT	Città Salute
24	CRISTOFANINI RICCARDA	Laurea scienza comunicazione	CSI
25	FERRUA NADIA	Coll. Amministrativo	AO CN
26	FUMAGALLI MARIANGELA	Infermiere	ASL NO
27	GHELLERI DAVIDE	Ass. Amministrativo	ASL AL
28	PEIRONA ALESSANDRA	Ass. Amministrativo	ASL CN1
29	SANDRINI MARIA	Coll. Amministrativo	Presidio Fatebenefratelli

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

All. B)

ELENCO DEI PRIMI 40 CANDIDATI CONVOCATI AL COLLOQUIO DI AMMISSIONE AL CORSO PER OSSERVATORI DELLA QUALITA' DELLA FORMAZIONE

	NOMINATIVO	PROFILO	Ente appartenenza	Punteggio curriculum	Ammissione colloquio
1	BARASSI MARINO	Tecnico Laboratorio	ASL VCO	80/80	AMMESSO **Non comunicato disponibilità**
2	BARBOTTO LAURA	Infermiere Pediatrico	Collegio IPASVI CN	80/80	AMMESSA **Non comunicato disponibilità**
3	BERVIGNOLI DANIELA	Infermiere	ASL VC	80/80	AMMESSA
4	BRESCIA VALERIO	Laurea Economia	Casa Cura Sedes Sapientiae	80/80	AMMESSO
5	CATALDO ALESSANDRO	Infermiere	Collegio IPASVI AL	80/80	AMMESSO
6	CONDO' MARIA	Coll. Amministrativo	ASL TO3	80/80	AMMESSA **Rinunciataria**
7	COSTA DANIELA	Tecnico Laboratorio	ASL NO	80/80	AMMESSA
8	CROTTI MARCELLO	Coll. Amministrativo	ASL AL	80/80	AMMESSO **Rinunciatario**
9	ESPOSITO PAOLA	Infermiere	ASL TO3	80/80	AMMESSA **Rinunciataria**
10	FERRARIS SONIA	FKT	ASL CN1	80/80	AMMESSA **Rinunciataria**
11	GAMBA LAURA	Infermiere	ASL TO2	80/80	AMMESSA
12	GAVETTI DARIO	Infermiere	AO Città Salute	80/80	AMMESSO
13	GRIGOLO SABRINA	Infermiere	Presidio Gradenigo	80/80	AMMESSA
14	JON SCOTTA LEONARDO	Psicologo	ASL BI	80/80	AMMESSO
15	LA MARCA M. CARMELA	Coll. Amministrativo	ASL NO	80/80	AMMESSA
16	LAZZARINO LAURA GIUSEPPINA	Infermiere	ASL AL	80/80	AMMESSA **Rinunciataria**
17	MEACCI MARIO	Assistente sanitario	ASL TO3	80/80	AMMESSO **Rinunciatario**
18	MILLESIMO MAURA	Biologo	ASL TO5	80/80	AMMESSA
19	MODICA CONCETTA	Infermiere	AO Città Salute	80/80	AMMESSA
20	MONTORRO PANTALEONE	Infermiere	AO S. Luigi	80/80	AMMESSO
21	NISII FRANCESCO	Tecnico Radiologia	AO Città Salute	80/80	AMMESSO
22	OLINA MASSIMO	Medico	ASL NO	80/80	AMMESSO
23	PETRONE LUIGI ANTONIO	Medico	ASL VCO	80/80	AMMESSO
24	PIANO PATRIZIA	Medico	ASL TO4	80/80	AMMESSA
25	QUARISA ROBERTO	Infermiere	ASL TO4	80/80	AMMESSO **Rinunciatario**
26	REPETTO CARLA	Infermiere	ASL AL	80/80	AMMESSA
27	SCAGLIA MAURIZIO	Psicologo	ASL AL	80/80	AMMESSO
28	SMANIA PAOLO EDOARDO	Tecnico della prevenzione	ASL TO3	80/80	AMMESSO **Rinunciatario**
29	TIBO ANGELA	Medico	ASL TO2	80/80	AMMESSA
30	VILLAMAINA FLORIANA	Infermiere	AO Mauriziano	80/80	AMMESSA
31	ANNUNZIATA MATILDE	Ass. Amministrativo	ASL CN 1	65/80	AMMESSA
32	CIVALLERI FRANCA	Infermiere	ASL CN1	65/80	AMMESSA
33	CLARICI LAURA	FKT	Città Salute	65/80	AMMESSA
34	CRISTOFANINI RICCARDA	Laurea scienza comunicazione	CSI	65/80	AMMESSA

	NOMINATIVO	**PROFILO**	**Ente appartenenza**	**Punteggio curriculum**	**Ammissione colloquio**
35	FERRUA NADIA	Coll. Amministrativo	AO CN	65/80	AMMESSA
36	FUMAGALLI MARIANGELA	Infermiere	ASL NO	65/80	AMMESSA
37	GHELLERI DAVIDE	Ass. Amministrativo	ASL AL	65/80	AMMESSO
38	PEIRONA ALESSANDRA	Ass. Amministrativo	ASL CN1	65/80	AMMESSA
39	SANDRINI MARIA	Coll. Amministrativo	Presidio Fatebenefratelli	65/80	AMMESSA
40	TATONE GABRIELLA	Infermiere	ASL TO1	65/80	AMMESSA **Rinunciataria**

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2013
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1068
D.D. n. 853 del 29.12.2013 - Rettifica.

Premesso che in data 14.10.2013, sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 239, è stato pubblicato il D.L.vo 277 dell'8.7.2003 di recepimento della direttiva 2001/19/CE del Parlamento Europeo con la quale si modifica la materia prevista dal D.L.vo 378/99 inerente la Formazione specifica in M.G.;

Atteso che l'art. 21 del su citato D.Lvo 277/03 recita: "per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo in Medicina Generale nell'ambito del SSN è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale…..omissis….."

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 741 del 27.9.2013, relativa al corso di formazione in Medicina Generale triennio 2010/2013 con cui veniva approvato il programma delle attività seminariali del mese di ottobre e novembre;

Tra i docenti è stata erroneamente individuata, in qualità di docente, la Dr.ssa Guerra quale medico di Medicina Generale anziché Consulente;

Col presente atto si rettifica l'allegato, parte integrante e sostanziale della DD n. 741 del 27/9/2013, individuando la Dr.ssa Guerra, docente al seminario del 2 ottobre 2013, quale consulente;

Considerato che con la successiva D.D. n. 853 del 29.10.2013 si è provveduto anche ad adeguare l'aliquota IVA dal 21 al 22% autorizzandone contestualmente la spesa necessaria per il pagamento delle spettanze dovute ai docenti chiamati a trattare le varie tematiche delle attività seminariali dei corsi di formazione suddetti;

Visto che con D.D. n. 853 del 29.10.2013 è stata erroneamente autorizzata la spesa di Euro 5.510,17 anziché Euro 5.355,61 utile per il pagamento delle spettanze ai docenti chiamati a svolgere le attività seminariali dei mesi di ottobre e novembre 2013 del corso di formazione in Medicina Generale triennio 2010/2013;

Ritenuto di dover rettificare la D.D. n. 853 del 29.10.2013 unicamente per ciò che concerne la DD n. 741 del 27/09/2013;

Vista la n. 781 del 12.11.2012 con la quale si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di euro 250.000,00 sul capitolo 129155 del bilancio 2012, impegno 2637, i fondi necessari per il regolare svolgimento delle attività dei corsi di formazione in Medicina generale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, e dato atto dell'avvenuta verifica dell'insussistenza anche potenziale di conflitto d'interesse

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lvo 165/01;
vista la L.R. 7/01;
visto il DPGR 18/R del 05/12/01;
vista la L.R. 3 del 28.3.2012
vista la L.R. n. 23 del 28.7.2008;

vista la L.R. n. 8 del 7.5.2013;
vista la L.R. n. 9 del 7.5.2013;
vista la L.R. n. 16 del 6/8/2013
vista la D.G.R. 5-5248 del 23.1.2013;
vista la D.D. n. 741 del 27.9.2013;
vista la D.D. n. 853 del 29.10.2013;
vista la D.D. 781 del 12.11.2012;

determina

- Di rettificare l'allegato, parte integrante e sostanziale della DD n. 741 del 27.9.2013, relativa al corso di formazione in Medicina Generale triennio 2010/2013, individuando la Dr.ssa Guerra quale docente al seminario del 2 ottobre 2013 in qualità di consulente;

- Di modificare per le motivazione espresse in premessa la D.D. n. 853 del 29.12.2013 unicamente per ciò che concerne la DD n. 741 del 27/09/2013 autorizzando la spesa di € 5.355,61, anziché € 5.510,17 attingendo dall'impegno 2637/2012 assunto sul cap. 129155/2012 con D.D. n. 781 del 12.11.2012;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Dirigente
Claudio Baccon

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1073
Presa d'atto del trasferimento della sede legale e operativa dell'Associazione di volontariato "Croce Etica Onlus", con sede in Torino.

Con D. D. n. 824/DB2016 del 21/11/2012 veniva rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione di volontariato "Croce Etica Onlus", con sede legale ed operativa in Torino, Via Pietro Cossa n. 169.

Con nota del 29/10/2013 (prot. 25960/DB2016 del 13/11/2013), il legale rappresentante dell'Associazione in oggetto richiedeva il trasferimento della sede legale ed operativa al seguente nuovo indirizzo: Torino, C.so Lombardia n. 115.

Con nota del 19/11/2013 (prot. n. 26243/DB2016), gli uffici regionali richiedevano al Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. dell'ASL TO1, competente per territorio, di effettuare un sopralluogo, ai sensi della L. R. n. 42/1992 e della D.G.R. 45-6134 dell' 11 giugno 2007, presso i succitati locali di C.so Lombardia n. 115, per accertare la sussistenza dei requisiti igienico-sanitari.

Con nota del 16/12/2013 (prot. 28256/DB2016 del 16/12/2013), il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO1 esprimeva parere favorevole - a seguito della verifica igienico-sanitaria effettuata in data 5/12/2013 presso i locali succitati - al fine dell'utilizzo degli stessi come sede operativa dell'Associazione in oggetto.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni,

Visto l' art. 17 della L.R. 23/2008;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla legge regionale n. 42 del 29.10.92 ;

Vista la D.G.R. n. 45-6134 dell'11/06/2007

determina

– di prendere atto del trasferimento della sede legale ed operativa dell'Associazione di volontariato "Croce Etica Onlus" al seguente nuovo indirizzo: C.so Lombardia n. 115 – 10151 Torino.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1078
Presa d'atto del nuovo Presidente pro-tempore e legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato "Monferrato Soccorso P. A. Croce Bianca", con sede legale ed operativa in Casale Monferrato (AL).

Vista la determinazione dirigenziale n. 125/DB2006 del 12/03/2009 con la quale si rilascia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione di Volontariato denominata "Monferrato Soccorso P. A. Croce Bianca", con sede legale ed operativa in Casale Monferrato (AL).

Vista la nota del 18/11/2013 (prot. 28245/DB2016 del 16/12/2013) - con allegato verbale dell'Assemblea dei Soci della suddetta Associazione del 6/05/2013 - con la quale si comunica che, causa decesso del precedente presidente e legale rappresentante dell'Associazione, è subentrato, a norma di statuto, in tale carica il sig. ra Claudio Fusetto, (omissis).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla L.R. 42/92;

determina

di prendere atto del subentro a Presidente pro-tempore e legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato "Monferrato Soccorso P. A. Croce Bianca" - con sede legale ed operativa in Casale Monferrato (AL), Frazione Terranova . Strada Maestra n. 93 - del Sig. Claudio Fusetto, (omissis).

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1079
Presa d'atto della nomina del nuovo Direttore Sanitario dell'Associazione di Pubblica Assistenza denominata "P.A. CROCE VERDE Murisengo e Valle Cerrina" con sede in Murisengo (AL)..

Con DGR n. 66/5645/49/773 dell'11 dicembre 1997 era rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza all'Associazione di Pubblica Assistenza denominata "P. A. CROCE VERDE Murisengo e Valle Cerrina", con sede legale ed operativa in Murisengo (AL), Piazzale San Candido n. 1;

Con nota del 12/11/2013 (prot. n. 28242/DB2016), con allegati, del legale rappresentante della succitata Associazione, veinva comunicata la nomina di un nuovo Responsabile Sanitario - deliberata all'unanimità dal Consiglio Direttivo in data 5/11/2013 - nella persona del Dott. Edmond Nano, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Asti, il quale accetta l'incarico;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001;

Visti gli artt. 16 e 17 della L.R. 23/2008;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla L.R. 42/92;

determina

di prendere atto della nomina del nuovo Direttore Sanitario dell'Associazione di Pubblica Assistenza denominata "P.A. CROCE VERDE Murisengo e Valle Cerrina", con sede legale ed operativa in Murisengo (AL) – Piazzale San Candido n. 1, nella persona della Dott. Edmond Nano, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Asti.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1080
Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012, relativa all'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Fondazione Casa Maggiorino Turina", sita in San Secondo di Pinerolo (TO).

Con nota del 18/10/2013 (prot. 24741/DB2016 del 29/10/2013) è pervenuta agli uffici regionali da parte del Comune di San Secondo di Pinerolo (TO) una richiesta di verifica di compatibilità inerente l'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Fondazione Casa Maggiorino Turina", sita in San Secondo di Pinerolo (TO), Piazza Caduti per la Patria n. 5, con la realizzazione di 40 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. Al termine dell'intervento la struttura avrà la seguente capienza: 68 posti letto di RSA (di cui 28 autorizzati e accreditati e 40 autorizzabili ma non accreditabili); 21 posti letto di Residenza Assistenziale (RA).

La richiesta in oggetto è stata predisposta sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012 (Art. 8/ter D. lgs. 502/1992 e s.m.i. Strutture socio-sanitarie. Nuove disposizioni), che, tra l'altro, dispone: "… la verifica di compatibilità ex art. 8/ter del D.lgs. 502/92 e s.m.i. puo' essere richiesta da strutture residenziali socio sanitarie per anziani non autosufficienti presenti nei distretti sanitari con percentuale compresa fra il 3% e il 6% (posti letto ogni 100 anziani ultrasessantacinquenni), fermo restando i fabbisogni di cui alla D.G.R. n. 46-528 del 4.8.2010 e preso atto che il relativo parere favorevole di compatibilità permette l'autorizzazione al funzionamento ma non permette la possibilità di richiedere l'accreditamento".

Il Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari ospedalieri e territoriali, con nota del 6/11/2013 (prot. n. 25349/DB2016), richiedeva al Direttore Generale dell'ASL TO3 un parere obbligatorio e non vincolante, ai sensi della D.G.R. n. 46-528 del 04/08/2010, in relazione alla richiesta suddetta.

Con nota del 11/12/2013 (prot. 28024/DB2016 del 12/12/2013), il Direttore Generale dell'ASL T03 esprimeva parere favorevole alla richiesta succitata.

Gli uffici regionali esaminavano le planimetrie relative all'intervento, allegate all'istanza succitata, e riscontravano la loro corrispondenza con i parametri strutturali fissati dalla D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dall'art. 8/ter, comma 3, del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. sulla richiesta in oggetto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D. lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012;
vista la D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012.
vista la D. D. 5 agosto 2013, n. 601

determina

di dare parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., relativamente all'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Fondazione Casa Maggiorino Turina", sita in San Secondo di Pinerolo (TO), Piazza Caduti per la Patria n. 5, con la realizzazione di 40 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti. I posti letto oggetto della presente verifica di compatibilità potranno essere autorizzati ma non potranno essere accreditati.

La validità temporale dell'Autorizzazione alla realizzazione è di 18 mesi dal rilascio della stessa. Il soggetto richiedente deve comunicare alla Regione Piemonte (Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali) gli estremi del provvedimento dell'ASL di autorizzazione al funzionamento relativo alla richiesta in oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 19 dicembre 2013, n. 1081
Verifica di compatibilita' ai sensi dell'art. 8/ter del D. lgs. 502/1992 e s.m.i. relativa all'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Istituzione per la cura climatica Onlus", sita nel Comune di Pogno (NO).

Il Comune di Pogno (NO) ha inoltrato agli uffici regionali – con nota del 3/10/2013, prot. 24102/DB2016 del 21/10/2013 – un'istanza di autorizzazione all'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Istituzione per la cura climatica Onlus", sita in Pogno (NO), via Salvo D'Acquisto n. 18, con la realizzazione di 40 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) per anziani non autosufficienti. A fine intervento la struttura avrà n. 80 posti letto di RSA suddivisi in quattro nuclei da 20 posti letto ciascuno.

La struttura socio-sanitaria succitata ricade nel distretto sanitario di Borgomanero; dalla Tabella 1, allegata alla D.D. n. 601/DB2016 del 5/08/2013 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 34 del 22/08/2013), si evince che nel distretto di Borgomanero, alla data del 30 giugno 2013, non vi erano più posti letto disponibili, essendo la percentuale posti letto/anziani non autosufficienti pari al 3,01.

Successivamente, con nota del 18/09/2013 (prot. n. 21985/DB2016), gli uffici regionali comunicavano la perdita di efficacia dei pareri di verifica di compatibilità, di cui all'articolo 8/ter del D. lgs. 502/92 e s.m.i., espressi con D. D. 896/DB2006 del 22/11/2010 e D. D. n. 976/DB2006 del 13/12/2011, inerenti la struttura socio-sanitaria succitata, per la realizzazione complessiva di n. 40 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) per anziani non autosufficienti. Pertanto, si sono liberati e sono ora disponibili nel Distretto sanitario di Borgomanero n. 40 posti letto.

Con nota del 24/10/2013 (prot. 2467/DB2016), gli uffici regionali richiedevano al Direttore Generale dell'ASL NO un parere obbligatorio e non vincolante in merito alla richiesta succitata, ai sensi dell'art. 8/ter, comma 3, D. lgs. 502/92 e s.m.i.

Con nota del 28/11/2013 (prot. 28250/DB2016 del 16/12/2013), il Direttore Generale dell'ASL NO esprimeva parere favorevole alla richiesta suddetta.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dall'art. 8/ter, comma 3, del D. lgs. 502/1992 e s.m.i. sulla richiesta in oggetto.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto il D. lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D. D. n. 601 del 5 agosto 2013

determina

di dare parere favorevole all'ampliamento e trasformazione della struttura socio-sanitaria "Istituzione per la cura climatica Onlus", sita in Pogno (NO), Via Salvo D'Acquisto n. 18, con la realizzazione di 40 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A) per anziani non autosufficienti.

La validità temporale della verifica di compatibilità è quella definita dal Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Pogno (NO).

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2016
D.D. 20 dicembre 2013, n. 1083
Autorizzazione all'esercizio dell'attivita' di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione di Volontariato "P. A. Croce Verde Castagnole delle Lanze", con sede legale e operativa nel Comune di Castagnole Lanze (AT). Revoca D. D. n. 19/DB2006 del 27/01/2009.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza è stata richiesta in data 21/10/2013 (prot. 24923/DB2016 del 30/10/2013) dal sig. Luigi Morando, in qualità di presidente dell'Associazione di Volontariato "P. A. Croce Verde Castagnole delle Lanze", con sede legale e operativa in Castagnole Lanze (AT), Via Tagliaferro n. 21. La suddetta associazione nasce come distacco della sede secondaria di Castagnole Lanze dell'Associazione "P. A. Croce Verde Nizza Monferrato" sulla base di accordi interni sottoscritti sin dalla costituzione della suddetta sede.

L'attività verrà effettuata da personale volontario e sotto la responsabilità medica del dott. Piergianni Benso, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Cuneo.

Visto il parere favorevole, espresso nei confronti della sede operativa ubicata in Castagnole Lanze (AT), Via Tagliaferro n. 21. con nota del 10/12/2013 (prot. 28468/DB2016 del 18/12/2013), dal Direttore S.O.C. Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL AT, competente per territorio, che attesta i requisiti igienico sanitari dei locali, ai sensi della D.G.R. 45-6134 dell'11 giugno 2007;

Vista la Determina di iscrizione (atto n. 2720 del 9/07/2013) della succitata Organizzazione di Volontariato alla Sezione Provincia di Asti – Sezione sanitaria - del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 45-6134 dell'11 giugno 2007 e s.m.i., che definisce il programma di formazione e le relative disposizioni applicative del corso regionale "trasporto infermi", di cui alla lettera m) del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 42/92;

Verificato che il personale volontario dell'Associazione suddetta è in possesso degli attestati di frequenza e di superamento dei corsi di addestramento inerenti l'attività di trasporto a mezzo autoambulanza, ai sensi della succitata D.G.R.;

Vista la circolare del 5 agosto 1997 – prot. n. 7/SAN – a firma del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della quale l'ASL AT deve verificare l'idoneità del/i mezzo/i di trasporto sotto il profilo igienico sanitario solo successivamente al rilascio, alla sopra citata Associazione di Volontariato, dell'autorizzazione regionale all'attività di trasporto infermi;

Considerato che il richiedente possiede i requisiti di legge per esercitare l'attività richiesta;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla legge regionale n. 42 del 29.10.92 ;

Vista la D.G.R. 45-6134 dell'11/06/2007 "Nuove disposizioni in materia di trasporto a mezzo autoambulanza ai sensi della l.r. 42/92. Revoca delle DD.G.R. n. 295-27234 del 30.07.1993 e n. 30-2794 del 17.04.2001" e s.m.i.

determina

- di rilasciare l'autorizzazione all'Associazione di volontariato "P. A. Croce Verde Castagnole delle Lanze" - con sede legale e operativa in Castagnole Lanze (AT), Via Tagliaferro n. 21 - nella persona del legale rappresentante, Sig. Luigi Morando, (omissis) - all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza;

- di prendere atto che il dott. Piergianni Benso, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Cuneo, è il Medico Responsabile del servizio di trasporto infermi a mezzo autoambulanza svolto dalla suddetta Associazione di Volontariato.

- di demandare alla ASL AT la funzione di vigilanza, ai sensi dell'art. 9 della L. R. 29.10.92 n. 42.

- di revocare la D. D. n. 19/DB2006 del 27/01/2009 (Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza inerente la sede operativa secondaria di Castagnole Lanze (AT) dell'Associazione di Volontariato denominata "Pubblica Assistenza Croce Verde di Nizza Monferrato" – ASL AT).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Codice DB2017
D.D. 31 dicembre 2013, n. 1121
Disciplina dei complessi recettivi extra alberghieri per la preparazione e somministrazione di alimenti e bevande.

Premesso che la normativa regionale ha, con più provvedimenti, regolamentato i complessi ricettivi extra alberghieri, definendone i requisiti strutturali relativamente alla parte ricettiva non fornendo invece indicazioni per quelli igienico sanitari riguardanti l'attività di preparazione e somministrazione pasti.

Considerato che, pur essendo l'attività di preparazione e somministrazione pasti regolamentata da norme specifiche, la peculiarità delle diverse tipologie degli insediamenti turistici extra alberghieri, non rende agevole l'attribuzione delle varie struttura alla classificazione individuata dalle normative vigenti sul turismo.

Preso atto della necessità di definire i requisiti igienico sanitari, differenziandoli per le varie tipologie, in ragione delle specifiche modalità di conduzione degli insediamenti turistici extra alberghieri, delle modalità di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande e della valutazione del rischio.

Ritenuto altresì, che i requisiti così come definiti nell'Allegato 1 al presente provvedimento costituiscano uno strumento utile al fine di garantire l'omogeneità degli interventi di vigilanza da parte degli organi di controllo.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale15.04.1985, n.31 e s.m.i.
Visto il Regolamento (CE) n.852/2004
Vista la DGR 14.11.2012, 16-4910
Visto la D.D. 15/10/2012, n. 692

determina

di approvare il Documento allegato (Allegato 1) "Disciplina dei complessi recettivi extra alberghieri per la preparazione e somministrazione di alimenti" che costituisce parte integrante della presente determinazione.

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte. La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

ALLEGATO 1

DISCIPLINA DEI COMPLESSI RECETTIVI EXTRA ALBERGHIERI PER LA PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI

La normativa regionale disciplina le strutture recettive extra alberghiere la cui caratterizzazione non è sempre agevole, inoltre, definisce i requisiti tecnici ed igienico sanitari delle stesse lasciando generiche le indicazioni per quanto riguarda la preparazione e somministrazione di alimenti e bevande.

Fatte salve le norme amministrative che regolamentano le strutture in argomento, si ritiene utile fornire un documento tecnico per la gestione sia delle procedure di registrazione sia dei controlli a cui tali insediamenti sono soggetti. Nello stesso tempo si elencano le strutture che non sono soggette alla vigilanza da parte dei Servizi delle ASL in materia di sicurezza alimentare.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 31.08.1979, n. 54 “Disciplina dei complessi ricettivi all’aperto”;
- LR 15.4.1985, n. 31 “Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere”;
- LR 14.7.1988, n. 34 “Modifiche ed integrazioni alle norme igienico-sanitarie delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, LR 31/85;
- LR 13.3.2000, n. 20: Integrazione della LR 31/85 “Disciplina delle strutture turistiche extra alberghiere” e modifica della LR 18/99 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”;
- LR 30.9.2002, n- 22 “Potenziamento della capacità turistica extra alberghiera. Modifiche ed integrazioni alle LLRR 31/85, 34/88 e 18/99”;
- LR 14.3.2003, n. 4 “Modifiche alla LR 31/85 e alla LR 54/79”;
- LR 30.12.2009, n. 38 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativi ai servizi del mercato interno”;
- LR 18.2.2010, n. 8 “Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo”;
- DPGR 11.3.2011, n 1/R “Requisiti e modalità per l’attività di gestione delle strutture ricettive alpinistiche nonché requisiti tecnico-edilizi ed igienico-sanitari occorrenti al loro funzionamento”;
- L. 30.4.62 n. 283: “ Modifica degli art. 242, 243, 247, 250 e 262 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27.7.34, n. 1265: "Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande";

- D.P.R. 26.3.80 n. 327: " Regolamento di esecuzione delle norme contenute nella L. 30.4.62, n. 283, e successive modificazioni, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande";
- Regolamento (CE) 178/2002 del 28.1.2002;
- Regolamento (CE) 852/2004 del 29.4.2004;
- Regolamento (CE) 882/2004 del 29.4.2004;
- D.L.vo 6.11.2007, n 193 " Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore".

DEFINIZIONI

1. *Case per ferie*: strutture ricettive attrezzate per il soggiorno temporaneo di persone o gruppi, non residenti nel Comune sede della casa per ferie, gestite per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive. (art. 2 LR 31/1985).
2. *Ostelli per la gioventù*: strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e degli accompagnatori dei gruppi di giovani.(art. 2 LR 31/1985).
3. *Case vacanze*: immobili attrezzati per il soggiorno temporaneo di gruppi autogestiti di persone, inclusi gli accompagnatori, di proprietà o in gestione ad associazione ed enti che operano ai sensi della L 135/2001 e della LR 48/95, svolgendovi attività educative, didattiche, culturali, sociali, religiose e di educazione ambientale. (art. 5 bis LR 31/1985).
4. *Centri di vacanza per minori*, *Colonie*, *Pensionati Universitari*, *Casa della Giovane*, *Foresterie*, *Case per esercizi spirituali e simili:* sono le Case per Ferie che assumono diversa denominazione in rapporto all'uso. (art. 2 LR 31/1985).
5. *Alloggi vacanze*: unità abitative di tipo residenziale dotate di cucina autonoma, gestite per la locazione ai turisti. (art. 18 bis LR 31/1985).
6. *Case e appartamenti per vacanze*: unità abitative dotate di servizi igienici e cucina autonoma gestite unitariamente in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati nel corso di una o più stagioni. Le stesse prenderanno la denominazione di *Residence o residenza turistica* quando poste in stabili a corpo unico o a più corpi gestite unitariamente (art. 16 LR 31/1985).
7. *Rifugi alpini*: strutture predisposte ed organizzate per fornire, mediante gestore, ospitalità e non raggiungibili in nessun periodo dell'anno con strade aperte al traffico ordinario o linee funiviarie in servizio pubblico, con l'eccezione degli impianti scioviari. (art. 2 LR 8/2010).
8. *Rifugi escursionistici*: strutture predisposte ed organizzate per fornire, mediante gestore, ospitalità, situate in zone montane raggiungibili con strade aperte al traffico ordinario, impianti di risalita a fune o cremagliera. (art. 2 LR 8/2010).

9. *Affittacamere*: strutture composte da non più di 6 camere per i clienti e con capacità ricettiva non superiore a 12 ospiti, ubicate in non più di 2 appartamenti ammobiliati nello stesso stabile, nelle quali sono forniti alloggio ed eventualmente servizi complementari. (art. 13 LR 31/1985).

10. *Bed & Breakfast (B&B)*: attività saltuaria di privati che utilizzando parte della propria abitazione offrono un servizio di alloggio e prima colazione, per un massimo di tre camere e sei posti letto, al massimo per 270 giorni all'anno. (art. 15bis LR 31/1985).

11. *Complessi ricettivi all'aperto* (campeggi e villaggi turistici): complessi attrezzati per la sosta e soggiorno di turisti provvisti di tenda o di altro mezzo di pernottamento mobile autonomo o attrezzati con allestimenti fissi. (art. 2 LR 54/1979).

In materia di sicurezza alimentare, l'interesse dei Servizi delle ASL riguardo a queste strutture turistiche è strettamente legato all'esistenza di un'attività di ristorazione intesa come preparazione di alimenti in cucina centralizzata attrezzata, da parte di personale appositamente dedicato, per la successiva somministrazione.

Vengono quindi escluse quelle attività nelle quali la preparazione dei pasti è autogestita dagli ospiti secondo la modalità di autoconsumo famigliare.

Tra le strutture indicate nelle definizioni, tenendo conto delle caratteristiche proprie e di quanto esplicato nelle normative, non rientrano nell'ambito dei controlli da parte dei Servizi delle ASL in materia di Sicurezza Alimentare le strutture di seguito elencate:

- Case vacanze: l'art 3, comma 8 punto e) della LR 4/2003 esplicitamente afferma che la manipolazione e conservazione degli alimenti è analoga a quella dell'autoconsumo famigliare;
- Alloggi vacanze: si tratta di alloggi affittati a turisti senza cucina centralizzata;
- Case e appartamenti per vacanze: l'art. 16, comma 4, della LR 31/85 afferma "la gestione di case e appartamenti per vacanze non può comunque comprendere la somministrazione di cibi e bevande e l'offerta di altri servizi centralizzati caratteristici delle aziende alberghiere";
- Residence o residenza turistica: ricade nello stesso articolo sopra citato.

Per queste stesse strutture non è richiesta la registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 né i relativi obblighi, fermo restando quanto previsto dalle norme relativamente ai rapporti amministrativi con i Comuni ed eventualmente con i Servizi Igiene e Sanità Pubblica delle ASL per la parte ricettiva.

Nelle Case per ferie e negli ostelli per la gioventù non è di norma esclusa la possibilità della preparazione e somministrazione di pasti, per cui il criterio utilizzabile per verificarne l'inclusione in un piano di controllo è esclusivamente quello del reale ed attuale esercizio di preparazione dei pasti. Quindi, se in queste strutture la preparazione dei pasti è autogestita, assimilabile perciò all'autoconsumo famigliare (come può succedere ad esempio quando vengono ospitate famiglie che si gestiscono in proprio) non rientrano nell'ambito del controllo; viceversa ne sono soggette se in

una cucina centralizzata i pasti degli ospiti vengono preparati da personale appositamente dedicato (anche non stipendiato) come avviene talvolta per il volontariato di genitori di figli ospitati.

REGISTRAZIONE

Le strutture definite ai punti 1, 2 e 4 (tenendo conto della indicazione sopra precisata) 7, 8, 9, 10, 11 che preparano e somministrano alimenti devono essere registrate ai sensi dell'art 6 del Regolamento CE 852/2004: la trasmissione della documentazione, intesa come Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) deve essere effettuata attraverso lo Sportello Unico della Attività Produttive (SUAP) secondo le modalità previste dalla DGR (16-4910 del 14.11.2012).

La scheda di segnalazione sopra indicata per le Case per ferie, gli Ostelli per la gioventù, i Centri di vacanza per minori e le Colonie, dovrà essere compilata dal notificante barrando dell'allegato 1 il riquadro F "Ristorazione collettiva con produzione di pasti in loco", alla voce "altro".

Per i Rifugi alpini ed escursionistici si dovrà barrare dell'allegato 1 il riquadro E Ristorazione Pubblica alla voce "Rifugio alpino o escursionistico".

I Complessi ricettivi all'aperto, se offrono un servizio di ristorazione, rientrano nella classificazione di Ristorazione pubblica, secondo le tipologie produttive che vengono espletate.

Gli Affittacamere e B&B che di norma offrono solo la colazione agli ospiti, devono essere registrati all'allegato 1 , riquadro 4 alla voce Affittacamere/ bed &breakfast.

Gli affittacamere che preparano e somministrano anche pasti ai propri alloggiati dovranno segnalare oltre alla voce Affittacamere/bed&breakfast, anche la tipologia 3 o 4 della ristorazione pubblica.

È infine possibile e lecito che un esercizio pubblico di ristorazione abbia la disponibilità di camere ad uso affittacamere: in questo caso, devono essere registrati nella sezione Ristorazione pubblica, secondo la tipologia esercitata, ma anche alla voce specifica "affittacamere/bed&breakfast".

CARATTERISTICHE IGIENICO-SANITARIE DELL'ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI

Per i ***Rifugi alpini ed escursionistici*** le caratteristiche sono definite dal DPGR 11.3.2011, n. 1/R.

Per i ***Complessi ricettivi all'aperto*** disciplinati dalla LR 54/79, se prevedono attività di ristorazione o bar sono assoggettati alle norme generali e specifiche (Reg. CE 852/2004 e DGR 2R/2008) come direttamente desumibile dalla norma.

Per tutte le altre strutture, a parte quanto indicato genericamente nel Regolamento CE 852/2004, la specifica normativa di riferimento non fornisce alcuna indicazione, per cui sono di seguito definite le caratteristiche igienico-sanitarie minime dei locali.

Caratteristiche generali:

Tutte le strutture devono essere dotate di acqua utilizzabile a scopo alimentare

L'approvvigionamento può essere da acquedotto pubblico, consortile o privato censito e codificato, la cui acqua è sottoposta ai controlli interni del Gestore secondo le previsioni del D.Lgs 31/2001 e s.m.i. e DGR. Piemonte n. 2-3258 del 10/01/2012 e DGR. Piemonte n. 59-4262 del 30/7/2012 -

"Linee guida per il controllo igienico- sanitario della qualità delle acque utilizzate nelle imprese alimentari o proprietario" e al controllo esterno da parte dell'Autorità competente.

Nel caso in cui l'Operatore del Settore Alimentare (OSA) usufruisca di un nuovo approvvigionamento di acqua dovrà richiedere il giudizio di idoneità al Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'ASL territorialmente competente così come indicato nelle norme citate.

Case per ferie, Ostelli per la gioventù, Centri di vacanza per minori, Colonie, Pensionati Universitari, Casa della Giovane, Foresterie, Case per Esercizi Spirituali e simili

LOCALI PER IL DEPOSITO DI ALIMENTI

Devono essere disponibili spazi sufficienti per il deposito e la conservazione degli alimenti.

I locali/spazi utilizzati per il deposito degli alimenti devono avere:

- pavimenti lisci facili da pulire;
- pareti e soffitti facili da pulire;
- dispositivi di protezione da insetti ed altri animali nocivi;
- sufficiente aerazione ed illuminazione.

L'aerazione, anche solo artificiale, e l'illuminazione dovranno essere oggetto di valutazione in base alla tipologia di alimenti depositati e di confezionamento degli stessi ed in relazione all'eventuale presenza di umidità.

LOCALE PREPARAZIONE PASTI

Il locale cucina deve presentare le seguenti caratteristiche:

- superficie adeguata alla capacità produttiva, indicativamente non inferiore a 15 metri quadri, in ogni caso tale da evitare l'ingombro delle attrezzature e l'affollamento del personale che lavora nella cucina, anche in relazione al numero dei pasti preparati;
- sufficiente aerazione ed illuminazione; nel caso in cui le dimensioni delle finestrature non siano sufficienti ad assicurare una adeguata aerazione ed illuminazione, devono essere previsti opportuni sistemi meccanici per il ricambio dell'aria e dispositivi di illuminazione artificiale;
- pareti lavabili e disinfettabili fino ad un'altezza sufficiente ad evitare l'imbrattamento dei muri (piastrelle, vernici lavabili, ecc.);
- pavimenti lavabili e disinfettabili, ove necessario, sistemati in modo da permettere una facile evacuazione delle acque di lavaggio;
- soffitto facile da pulire, che non favorisca l'attecchimento di muffe e la caduta di polvere;
- finestre e porte dotate di sistemi per la prevenzione dell'accesso di insetti e roditori (reticelle, zanzariere, ecc.);
- presenza di almeno due lavelli, o uno a doppia vasca, per lavaggio alimenti e stoviglie, facilmente igienizzabili, forniti di acqua calda e fredda. Almeno un lavello, se non si dispone di apposito lavamani, dovrà essere dotato di rubinetteria a pedale o a ginocchio, o di fotocellula;
- dotazione di lavastoviglie;
- distributore di detergente liquido e asciugamani a perdere;

- contenitore per rifiuti munito di coperchio con comando a pedale;
- piani di lavoro in materiale facilmente pulibile e idonei al contatto con gli alimenti (acciaio inox, marmo, materiali plastici per gli alimenti, ecc.);
- cappa sovrastante il punto cottura dimensionata e posizionata in modo tale da garantire l'efficiente captazione dei fumi e dei vapori ed il loro convogliamento all'esterno, eventualmente con sussidio di aspirazione forzata;
- attrezzature frigorifere in numero e capacità adeguata, dotate di termometro a lettura esterna per il controllo della temperatura, per la conservazione degli alimenti deperibili;
- armadietti, chiudibili e facilmente lavabili, per riporre attrezzi da cucina e stoviglie;
- locali o dispositivi chiudibili (es. armadietti) per il deposito del materiale utilizzato per le operazioni di pulizia e disinfezione.

SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI PER GLI ADDETTI

Per gli addetti alle attività di preparazione e somministrazione di pasti e bevande deve essere disponibile almeno un servizio igienico, attiguo al locale di lavoro oppure a breve distanza da esso.

Requisiti previsti per i servizi igienici:

- pavimenti lavabili e disinfettabili;
- pareti lavabili e disinfettabili fino ad un'altezza minima di 2 metri;
- adeguata aerazione, naturale o meccanica;
- presenza di lavabo approvvigionato con acqua potabile calda e fredda, munito di comando non manuale e fornito di sapone liquido ed asciugamani a perdere;
- dotazione di contenitore per rifiuti a pedale.

I servizi igienici non devono comunicare direttamente con i locali di lavorazione, deposito e somministrazione.

Si ritiene necessaria la presenza di un vano spogliatoio ove gli addetti possano cambiarsi d'abito prima e dopo le lavorazioni. Tale vano dovrebbe essere il più vicino possibile ai luoghi di produzione per evitare, per quanto possibile, transiti in aree esterne o non adibite a deposito, trasformazione o somministrazione.

L'utilizzo a tal fine dell'antibagno è ammesso solo se non utilizzato anche dagli ospiti

Devono comunque essere disponibili armadietti individuali, lavabili e disinfettabili, provvisti di doppio scomparto per il deposito separato degli indumenti personali e di quelli usati per il lavoro.

Considerato che in queste strutture la preparazione dei pasti può essere fatta da personale, volontario o meno, che ugualmente alloggia nella stessa struttura, è ammesso l'utilizzo del proprio bagno personale e, come spogliatoio, dell'eventuale antibagno di questo o della camera personale di pernottamento in cui gli abiti di lavoro possano essere conservati in vano o armadietto dedicato.

LOCALE DESTINATO ALLA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

La superficie del locale destinato alla somministrazione dei pasti deve essere adeguata al numero dei posti a sedere. Per il calcolo dei posti a sedere occorre tener conto di 1 metro quadrato

di spazio per persona, dimensione che assicura l'agevole passaggio sia degli addetti al servizio che degli ospiti. Nel caso in cui le altezze o le finestre non siano sufficienti ad assicurare un'adeguata aerazione, possono essere adottati sistemi meccanici per il ricambio dell'aria. Non è obbligatorio prevedere una doppia comunicazione separata tra cucina e sala di somministrazione.

SERVIZI IGIENICI PER GLI OSPITI

L'attività deve essere dotata di almeno un servizio igienico per gli ospiti nella zona di ristorazione, nel rispetto della normativa per i portatori di handicap, secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale competente.

Tale locale deve presentare i seguenti requisiti:

- pavimenti lavabili e disinfettabili;
- pareti lavabili e disinfettabili fino ad un'altezza minima di 2 metri;
- presenza di wc;
- adeguata aerazione, naturale o meccanica;
- presenza di lavabo approvvigionato con acqua potabile calda e fredda, sapone ed asciugamani;
- dotazione di contenitore per rifiuti a pedale.

I servizi igienici non devono comunicare direttamente con i locali di lavorazione, deposito e somministrazione.

Considerata la caratteristica dell'attività, è ammessa la possibilità di usufruire degli altri servizi non direttamente ubicati nella zona ristorazione.

Affittacamere

Caso a) L'art. 13, comma 2, della LR 31/85 prevede la possibilità della somministrazione, limitatamente alle persone alloggiate, di alimenti e bevande.

A tal proposito, la Direzione Cultura Turismo e Sport – Settore Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica della Regione Piemonte, con nota 8784/DB 1809 del 14.5.2013, ha specificato che anche la preparazione degli alimenti e bevande possa essere applicabile quale attività intrinseca nell'ambito delle attività di affittacamere a ciò destinato.

La somministrazione può essere limitata alla sola colazione: in questo caso, potrà essere sufficiente la cucina del gestore posta in uno di questi appartamenti o anche nel proprio purché nello stesso stabile. In almeno uno degli appartamenti in cui alloggiano gli ospiti è necessario uno spazio idoneo dotato di tavoli e sedie sufficienti, dove consumare la colazione.

La preparazione e somministrazione di pasti avviene in uno degli appartamenti disponibili ed è limitata a non più di 12 persone.

Nel caso di preparazione e somministrazione di pasti potrà essere utilizzata una cucina situata in uno degli appartamenti, avente le caratteristiche previste per le case per ferie e simili, con l'eccezione della superficie, che potrà essere inferiore.

La somministrazione richiede almeno un locale, situato nello stesso appartamento in cui avviene la preparazione, con la superficie indicativa di 1 mq/ospite.

Il gestore deve disporre di proprio servizio igienico e zona spogliatoio, indipendenti da quelli degli ospiti, eventualmente anche nel proprio alloggio, purché all'interno dello stesso stabile.

Nel caso in cui, invece, sia prevista la sola somministrazione di pasti provenienti da esercizi registrati, oltre alla sala di somministrazione, è necessario disporre di uno spazio per il porzionamento degli alimenti ed eventuale riscaldamento, ricavabile anche nella propria cucina.

Caso b) L'art. 13, ultimo comma, della LR 31/85 prevede che l'attività di affittacamere possa essere esercitata in modo complementare rispetto all'esercizio di ristorazione qualora sia svolta da uno stesso titolare in una struttura immobiliare unitaria.

L'attività principale è quella di ristorazione che, ovviamente, dovrà avere le caratteristiche strutturali definite dal DGR 2R/ 2008.

B&B

La norma prevede che l'attività venga svolta saltuariamente nella propria abitazione.

Il servizio offerto è solo di prima colazione per la cui preparazione può essere utilizzata la cucina casalinga con le usuali dotazioni di questa ed in buone condizioni igieniche in modo da garantire la sicurezza alimentare.

Procedure di autocontrollo

Tutte queste attività sono soggette al rispetto dell'art. 5 del regolamento CE 852/2004, pertanto devono predisporre le procedure atte a mantenere sotto controllo i rischi derivanti della preparazione degli alimenti.

Considerato che le tipologie indicate presentano requisiti tali da potersi considerare "Microimprese", così come definite dalla D.D. n. 692 del 15/10/2012, il Piano di autocontrollo potrà essere redatto in forma semplificata secondo i criteri della citata Determinazione.

CRITERI PER IL CONTROLLO UFFICIALE

Le strutture considerate non sono ugualmente presenti e diffuse su tutto il territorio regionale, ma generalmente sono localizzate in zone turistiche, escursionistiche e di soggiorno, quali località montane e pedemontane, località lacustri e termali.

In relazione alla normativa che coinvolge diversi Settori regionali e che non sempre è di chiara o completa interpretazione, è necessario ottenere un quadro completo delle strutture presenti sul territorio, anche utilizzando i dati in possesso dei SISP e delle Commissioni di Vigilanza sulle Strutture Ricettive delle ASL .

Il controllo sarà eseguito, secondo i criteri usati per la ristorazione collettiva e con la stessa modulistica nei casi assimilabili (colonie, Centri estivi ecc), negli altri casi si applicheranno i criteri utilizzati per la Ristorazione Pubblica (B&B ecc) .

Durante i controlli nelle strutture di ristorazione collettiva è opportuno ed utile valutare anche gli aspetti nutrizionali dei cibi preparati.

I requisiti igienico sanitari indicati devono essere applicati alle nuove strutture.

Le strutture extra alberghiere già autorizzate/registrate dovranno adeguarsi in tempi successivi: la completa fattibilità degli interventi di adeguamento potrà essere valutata congiuntamente con l'ASL territorialmente competente al fine di addivenire a una soluzione condivisa: si ritiene che gli interventi previsti debbano comunque concludersi nei 3 anni successivi all'entrata in vigore del presente provvedimento.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Avviso ai lettori

"Sul terzo supplemento del 31 marzo 2014 al Bollettino Ufficiale n. 13 del 27 marzo 2014 è stata pubblicata, ai sensi degli artt. 130, comma 8 e 131, comma 4, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, la Sentenza n. 1347/14 REG.PRO.COLL. – N. 00556/2014 REG.RIC. – N. 00888/2014 REG.RIC. del Consiglio di Stato (in sede giurisdizionale) Sezione Quinta."

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino
Istituzione di n. 1 borsa di studio annuale a tempo pieno nell'ambito del Progetto Ministeriale per la Farmacovigilanza "MEREAFaPS" per attività presso la S.S.C.V.D. Farmacia Clinica - Presidio CTO/M.Adelaide - e contestuale emissione di avviso pubblico.

In esecuzione della determinazione n. 659/2014 del 25 Marzo 2014 è emesso avviso per l'istituzione di n. 1 borsa di studio annuale a tempo pieno nell'ambito del Progetto Ministeriale per la Farmacovigilanza "MEREAFaPS", per attività presso la S.S.C.V.D. Farmacia Clinica - Presidio CTO/M.Adelaide - come segue:

Titolo Attività:	Progetto Ministeriale di Farmacovigilanza "MEREAFaPS"
Respons. Attività:	Dr.ssa Annalisa AIME
Durata:	Mesi 12 - Tempo pieno (38 ore sett.li)
Importo:	€ 23.041,48= totale lordo
Requisiti:	➢ Laurea in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche; ➢ Abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Ordine dei farmacisti (o impegno all'iscrizione in caso di assegnazione della borsa); ➢ Documentata esperienza in attività di farmacovigilanza condotta in ambito ospedaliero; ➢ Conoscenza di banche dati di interesse scientifico.

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.
L'attività a tempo pieno implica incompatibilità con qualsiasi attività retribuita svolta presso Enti pubblici o privati, mentre l'attività a tempo parziale comporta l'impegno orario specificato nel bando e non implica incompatibilità.
Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 15 Aprile 2014*** presso Struttura Complessa Organizzazione e Acquisizione delle Risorse Umane - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.
La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;
e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.

Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno

presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.
L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell'attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell'Azienda con compiti di segreteria.
La data del colloquio è fissata per il giorno **16 Aprile 2014 alle ore 12,00** presso l'Aula 6 - 1° piano - Presidio CTO/M. Adelaide Via Zuretti, 29 - 10126 Torino - tel. 011/633.5077-5010. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l'Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione.
Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del "Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino" attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l'attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell'attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per malattie professionali ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all'estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza l'obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Il Direttore di S.C.
Organizzazione e acquisizione delle Risorse umane
Antonella Esposito

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità di Novara
Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di supplenza a tempo determinato ad un posto di Dirigente Medico - disciplina: Medicina Interna.

Avviso per titoli e colloquio per il conferimento di supplenza per la copertura di:
- n° 1 posto di Dirigente Medico – disciplina:
MEDICINA INTERNA

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Possono partecipare alla selezione gli interessati che sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
c) laurea in Medicina e Chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso;
e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza dell'avviso e per tutta la durata del rapporto di lavoro.

Ai sensi del D.Lgs. n° 229/99 modificato ed integrato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Il termine utile per la trasmissione telematica delle domande (sito internet aziendale www.maggioreosp.novara.it) scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte.

Il calendario di svolgimento del colloquio, verrà pubblicato entro i quindici giorni successivi alla scadenza del presente avviso sul sito internet aziendale, sezione concorsi e selezioni. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti i candidati interessati.-

Per chiarimenti rivolgersi alla struttura complessa "Gestione Risorse Umane" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara.

Novara, 26 marzo 2014

Il Direttore Generale
Minola Mario

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità di Novara

Avviso pubblico per il conferimento incarico di Dirigente Medico Direttore di struttura complessa Malattie dell'Apparato Respiratorio.

In esecuzione della deliberazione n. 125 del 21/03/2014 è indetto pubblico avviso, ai sensi del D.Lgs 502/1992 e s.m.i., del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, del D.Lgs. 19/6/1999 n. 229 nonché delle disposizioni della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 14-6180 del 29/07/2013, per il conferimento del seguente incarico:

DIRIGENTE MEDICO - DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA –
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Ruolo Sanitario – Profilo professionale: Medici
Disciplina : Malattie dell'apparato respiratorio
Il trattamento economico dell'incarico da conferire è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 e 6 del D.P.R. n° 484/97, possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso , alla data di scadenza del presente bando , dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici:

1) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997 n° 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso.
4) attestato di formazione manageriale.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di direzione di struttura complessa è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel termine e con le modalità indicati nell'art. 15 – 8° comma e dell'art. 16 quinquies del D.Lgs. n° 229/99. Ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – del D.P.R. n° 484/97, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere all'incarico di che trattasi anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 – FABBISOGNO ORGANIZZATIVO AZIENDALE E PROFILO PROFESSIONALE

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara costituisce il riferimento per la Rete Ospedaliera dell'Area Interaziendale di Coordinamento (AIC) Piemonte Orientale; è sede delle strutture sanitarie di elevata specializzazione nell'ambito della suddetta Area, nonchè di DEA di 2° livello.

In questo contesto il ruolo della Struttura Complessa Malattie Apparato Respiratorio, la cui attività è garantita sulle 24 ore con l'istituto della Pronta Disponibilità, è volta a garantire sia le esigenze specialistiche di primo livello del territorio di riferimento, sia gli interventi diagnostico/terapeutici di alta complessità che le sono congeniali grazie alla presenza di valide professionalità e di alti livelli di tecnologia quali quelli richiesti dalle strutture di cui è riferimento.
La Struttura Complessa Malattie Apparato Respiratorio si occupa delle malattie respiratorie di tipo infettivo, neoplastico, allergico e degenerativo costituendo un punto di riferimento per le Azienda Sanitarie limitrofe.
Di particolare rilevanza è l'attività di diagnostica endoscopica bronchiale e pleurica che rappresenta un'eccellenza sovra regionale
Ne consegue che i candidati dovranno dimostrare di possedere sia competenze nella gestione di un reparto di degenza specialistico suddiviso in tutte le sue articolazioni al fine di mantenere adeguati livelli produttivi per i pazienti interni all'Azienda e per i pazienti inviati dalle Strutture circostanti, sia professionali e manageriali tali da garantire un completo ed ottimale utilizzo della tecnologia a disposizione con un'adeguata attenzione alla formazione dei collaboratori. Non ultimo la presenza in Azienda di strutture chirurgiche con affinità per molteplici patologie, quali la Chirurgia toracica, rendono indispensabile che i candidati sappiano garantire una stretta collaborazione e la condivisione di percorsi diagnostici e terapeutici con le Strutture interne all'Azienda. Requisito fondamentale quindi è la dimostrata capacità di interagire con le strutture aziendali e delle altre ASL afferenti all'Area Interaziendale. La Struttura Complessa Malattie Apparato Respiratorio, collocata nell'ambito del Dipartimento Medico dell'AOU Maggiore della Carità di Novara, è costituita da:

Posti Letto Ricovero Ordinari	4
Posti Letto Day Hospital	1

L'organico è così composto :

Qualifica	n°
MEDICI Strutturati	5
CPSE- Infermieri	1
CPS – Infermieri	7
CPS – Assistente Sanitaria	1

INDICATORI DI ATTIVITA' -anno 2013-

Casi Totali Degenza Ordinaria	200,00
Accessi totali Day Hospital	348,00
Totale prestazioni ambulatoriale (esterni)	11.474,00
Peso medio Degenza Ordinaria	1,85
Peso medio Day Hospital	1,18
Totale broncoscopie da endobase	822,00

3 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – TERMINI E MODALITA'
Le domande di ammissione – da redigersi in carta semplice – dovranno pervenire alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" – s.c. "Gestione Risorse Umane" – Corso Mazzini n° 18 – Novara, improrogabilmente entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con le seguenti modalità:

1. consegna a mano: presso s.c. Gestione Risorse Umane – Corso Mazzini n. 18 – 28100 Novara (lunedì-venerdì ore 9,00/12,00);
2. a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno. In tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.aou.novara.it. Il canale di posta elettronica certificata potrà essere utilizzato per l'invio della sola domanda di partecipazione. Essendo l'istante identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata, non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza. Tutti i documenti (ad es. curriculum formativo e professionale, elenco dei documenti, certificati, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi, convegni o congressi, ecc.) che eventualmente si intendono allegare all'istanza devono essere trasmessi con le modalità previste ai precedenti punti 1) o 2).

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda.

4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso, gli aspiranti devono allegare un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in base a quanto sottoindicato oltre ad autocertificare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, tutte le documentazioni relative ai titoli e pubblicazioni che ritengano opportune, agli effetti della valutazione e della formazione dell'elenco degli idonei, così come disposto dall'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n° 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
L'anzianità di servizio utile per accedere al posto messo ad incarico deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie, con le precisazioni di cui all'art. 10 del D.P.R. n° 484/97.-
Nella valutazione del curriculum sarà altresì presa in considerazione, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere allegate: possono essere prodotte in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000.
▪ documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando (da dichiarare con autocertificazione ai sensi di legge o da allegare alla domanda a pena di esclusione).
▪ un elenco dei documenti e dei titoli posseduti in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato.

5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione è costituita dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al SSN. In attesa della predisposizione dell'elenco nazionale sarà comunque garantito il sorteggio di almeno un componente di provenienza da Regione diversa, tra gli elenchi regionali disponibili. La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati. La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno al recapito indicato nella domanda o tramite Posta Elettronica Certificata nel caso la domanda sia stata inviata per via telematica nonchè tramite pubblicazione sul sito aziendale, almeno 15 giorni antecedenti la data del colloquio.

6 - COMMISSIONE SORTEGGI
La Commissione Sorteggi Aziendale, di cui a determinazione dirigenziale n. 358 del 4/03/2013 si riunirà, per le operazioni di competenza, alle ore 10,00 del 10° giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del presente bando.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, si sorteggerà alla stessa ora, il giorno successivo feriale; se invece di sabato o domenica, l'estrazione sarà effettuata il lunedì immediatamente successivo.
In caso di impossibilità da parte dei componenti della commissione sorteggiati, un nuovo sorteggio sarà effettuato ogni 10° giorno non festivo, con comunicazione pubblicata sul Sito Internet Aziendale.

7 - MODALITA' DI SELEZIONE
Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29/07/2013, gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- Curriculum punteggio massimo: punti 50
- Colloquio punteggio massimo: punti 50

La valutazione del curriculum e del colloquio sarà orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato.
Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale e la loro analisi comparativa si fa riferimento in via generale alle disposizioni di cui all'art. 6 ed art 8 del DPR 484/1997, nonché ai criteri indicati dal punto 5: della succitata DGR.
I contenuti del colloquio verteranno sulla verifica delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, nonché ad accertare le capacità gestionale, organizzative e di direzione della Struttura Complessa Gastroenterologia oggetto del presente bando, nonché sulle modalità della gestione delle risorse economiche assegnate avuto riguardo del contesto organizzativo descritto nel punto 2) del presente bando.

8 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito una terna di candidati idonei, che hanno conseguito il miglior punteggio. La nomina avviene con atto formale motivato analiticamente. Le motivazioni saranno pubblicate sul Sito Internet Aziendale.
Il rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 4 punto 7-ter della Legge 189 del 08/11/2012, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi ,prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina dell'incarico.
L'incarico che ha durata quinquennale, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, implica il rapporto di lavoro esclusivo ed è sottoposto a verifica in ordine all'attività svolta ai sensi dei disposti contrattuali in materia.
L'incarico è revocato anticipatamente, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale; per responsabilità grave e reiterata ed in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro e dalle norme vigenti.
Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro; contestualmente viene reso indisponibile un posto in organico del relativo profilo. L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

9 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro con il dirigente incaricato, inviterà lo stesso ad autocertificare, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, i seguenti dati, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta:
1) autocertificazione comprovante il possesso dei requisiti indicati nel presente avviso;
2) eventuale situazione di servizio se ed in quanto necessario per l'ammissione all'avviso pubblico;
3) luogo e data di nascita;
4) situazione relativa al godimento dei diritti politici;
5) situazione relativa al casellario giudiziale;
6) dati relativi alla cittadinanza;
7) dati relativi all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

Le suddette dichiarazioni sostitutive potranno essere redatte utilizzando apposito modulo che verrà consegnato al momento dell'assunzione presso l'Azienda.

Nello stesso termine di cui sopra (30 giorni) l'interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n° 165 del 2001.- In caso contrario, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda. Scaduto inutilmente il termine suddetto, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. L'accertamento della idoneità fisica è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.

10 - PUBBLICAZIONE SUL SITO

Con la presentazione della domanda di partecipazione il candidato autorizza l'Azienda a pubblicare sul sito internet aziendale il suo curriculum.
In particolare saranno pubblicati:

a) il profilo professionale;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.

11 – NORME FINALI

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" non intende riservarsi di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposta commissione di selezione, in caso di cessazione del vincitore nei due anni successivi al conferimento dell'incarico.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per quanto non indicato nel presente avviso si fa riferimento alle disposizioni legislative vigenti in materia ed ai Contratti Collettivi di Lavoro.
Al fine di garantire adeguata pubblicità della procedura di selezione, questa Amministrazione, ai sensi di Legge, procederà alla pubblicazione integrale del presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul Sito Aziendale e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
In analogia con quanto previsto dall'art. 10 del DPR 483/1997 la suddetta procedura selettiva dovrà essere conclusa, salvo comprovati impedimenti, entro sei mesi dalla data del colloquio.
L'azienda garantisce parità di trattamento e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi del decreto legislativo n. 165/01.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla s.c. "Gestione Risorse Umane" – Settore Concorsi - dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" – corso Mazzini n. 18 – Novara – tel 0321 3733509-.

Novara, 26/03/2014

Il Direttore Generale
Mario Minola

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità di Novara

Avviso pubblico per il conferimento incarico Dirigente Medico Direttore di struttura complessa Laboratorio di Microbiologia e Virologia.

In esecuzione della deliberazione n. 124 del 21/03/2014 è indetto pubblico avviso, ai sensi del D.Lgs 502/1992 e s.m.i., del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, del D.Lgs. 19/6/1999 n. 229 nonché delle disposizioni della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 14-6180 del 29/07/2013, per il conferimento del seguente incarico:

DIRIGENTE MEDICO - DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Ruolo Sanitario – Profilo professionale: Medici
Disciplina : Microbiologia e Virologia
Il trattamento economico dell'incarico da conferire è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Ai sensi dell'art. 5, comma 1 e 6 del D.P.R. n. 484/97, possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso , alla data di scadenza del presente bando , dei seguenti requisiti:
Requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
Requisiti specifici:
1) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997 n° 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso.
4) attestato di formazione manageriale.
Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di direzione di struttura complessa è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel termine e con le modalità indicati nell'art. 15 – 8° comma e dell'art. 16 quinquies del D.Lgs. n° 229/99. Ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – del D.P.R. n° 484/97, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere all'incarico di che trattasi anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 – FABBISOGNO ORGANIZZATIVO AZIENDALE E PROFILO PROFESSIONALE
L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara costituisce il riferimento per la Rete Ospedaliera dell'Area Interaziendale di Coordinamento (AIC) Piemonte Orientale; è

sede delle strutture sanitarie di elevata specializzazione nell'ambito della suddetta Area, nonchè di DEA di 2° livello.
In questo contesto il ruolo della Struttura Complessa Laboratorio di Microbiologia e Virologia, unica Struttura Complessa nell'ambito dell'AIC, con presenza garantita da reperibilità, è volto a garantire sia le esigenze specialistiche di primo livello del territorio di riferimento, sia gli esami diagnostici di alta complessità che le sono congeniali grazie alla presenza di valide professionalità e di alti livelli di tecnologia quali quelli richiesti dalle strutture di cui è riferimento come peraltro indicato dalla DGR n. 11-5524 del 14.03.2014 in materia di riorganizzazione della rete ambulatoriale
La Struttura è suddivisa nei seguenti Settori:

- Biologia molecolare
- Batteriologia
- Sierologia
- Virologia

E' rivolta ad una diagnostica prevalentemente di livello avanzato, come richiesto dalla succitata deliberazione regionale. Tale attività si pone come supporto per il clinico offrendo una serie di determinazioni di elevata specificità e qualità che vanno dall'individuazione di un virus per continuare con indagini di alta specializzazione. Ne consegue che i candidati dovranno dimostrare di possedere competenze sia nella gestione ordinaria di un Laboratorio specialistico sia nell' organizzare risposte alle richieste provenienti dagli altri ospedali.
Deve inoltre possedere capacità sia professionali che manageriali tali da garantire un completo ed ottimale utilizzo della tecnologia a disposizione con un'adeguata attenzione alla formazione dei collaboratori.
Requisito fondamentale è la dimostrata capacità di interagire con le strutture aziendali e delle altre ASL afferenti all'Area Interaziendale di Coordinamento Piemonte Orientale. La S.C. Laboratorio di Microbiologia e Virologia è collocata nell'ambito del Dipartimento Laboratori dell'AOU Maggiore della Carità di Novara.

L'organico è costituito da:

Qualifica	n° equivalente
MEDICI Strutturati	3,700
BIOLOGI Strutturati	3
CPSE- Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	1
CPS- Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	15,163
CPS – Infermieri	5,495
Personale ruolo amministrativo	7
Personale ruolo tecnico	5,694

INDICATORI DI ATTIVITA' - anno 2013-

Totale prestazioni per interni	118.076,00
Totale prestazioni ambulatoriali per esterni	134.852,00
Totale prestazioni per altre Strutture Ospedaliere di riferimento	22.414,00

3 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – TERMINI E MODALITA'
Le domande di ammissione – da redigersi in carta semplice – dovranno pervenire alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" – s.c. "Gestione Risorse

Umane" – Corso Mazzini n° 18 – Novara, improrogabilmente entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con le seguenti modalità:
1. consegna a mano: presso s.c. Gestione Risorse Umane – Corso Mazzini n. 18 – 28100 Novara (lunedì-venerdì ore 9,00/12,00);
2. a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno. In tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.aou.novara.it. Il canale di posta elettronica certificata potrà essere utilizzato per l'invio della sola domanda di partecipazione. Essendo l'istante identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata, non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza. Tutti i documenti (ad es. curriculum formativo e professionale, elenco dei documenti, certificati, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi, convegni o congressi, ecc.) che eventualmente si intendono allegare all'istanza devono essere trasmessi con le modalità previste ai precedenti punti 1) o 2).

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
10) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda.

4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione all'avviso, gli aspiranti devono allegare
▪ un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in base a quanto sottoindicato oltre ad autocertificare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, tutte le documentazioni relative ai titoli e pubblicazioni che ritengano opportune, agli effetti della valutazione e della formazione dell'elenco degli idonei, così come disposto dall'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non
e) inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
f) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
g) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n° 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
L'anzianità di servizio utile per accedere al posto messo ad incarico deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie, con le precisazioni di cui all'art. 10 del D.P.R. n° 484/97. Nella valutazione del curriculum sarà altresì presa in considerazione, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere allegate: possono essere prodotte in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000.
▪ documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando (da dichiarare con autocertificazione ai sensi di legge o da allegare alla domanda a pena di esclusione).
▪ un elenco dei documenti e dei titoli posseduti in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato.

5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione è costituita dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al SSN. In attesa della predisposizione dell'elenco nazionale sarà comunque garantito il sorteggio di almeno un componente di provenienza da Regione diversa, tra gli elenchi regionali disponibili.
La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno al recapito indicato nella domanda o tramite Posta Elettronica Certificata nel caso la domanda sia stata inviata per via telematica nonchè tramite pubblicazione sul sito aziendale, almeno 15 giorni antecedenti la data del colloquio.

6 - COMMISSIONE SORTEGGI
La Commissione Sorteggi Aziendale, di cui a determinazione dirigenziale n. 358 del 4/03/2013 si riunirà, per le operazioni di competenza, alle ore 10,00 del 10° giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, si sorteggerà alla stessa ora, il giorno successivo feriale; se invece di sabato o domenica, l'estrazione sarà effettuata il lunedì immediatamente successivo.
In caso di impossibilità da parte dei componenti della commissione sorteggiati, un nuovo sorteggio sarà effettuato ogni 10° giorno non festivo, con comunicazione pubblicata sul Sito Internet Aziendale.

7 - MODALITA' DI SELEZIONE
Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29/07/2013, gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:
- Curriculum punteggio massimo: punti 50
- Colloquio punteggio massimo: punti 50

La valutazione del curriculum e del colloquio sarà orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato.
Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale e la loro analisi comparativa si fa riferimento in via generale alle disposizioni di cui all'art. 6 ed art 8 del DPR 484/1997, nonché ai criteri indicati dal punto 5: della succitata DGR.
I contenuti del colloquio verteranno sulla verifica delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, nonché ad accertare le capacità gestionale, organizzative e di direzione della Struttura Complessa Gastroenterologia oggetto del presente bando, nonché sulle modalità della gestione delle risorse economiche assegnate avuto riguardo del contesto organizzativo descritto nel punto 2) del presente bando.

8 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO
Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito una terna di candidati idonei, che hanno conseguito il miglior punteggio. La nomina avviene con atto formale motivato analiticamente. Le motivazioni saranno pubblicate sul Sito Internet Aziendale. Il rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 4 punto 7-ter della Legge 189 del 08/11/2012, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi ,prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina dell'incarico. L'incarico che ha durata quinquennale, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, implica il rapporto di lavoro esclusivo ed è sottoposto a verifica in ordine all'attività svolta ai sensi dei disposti contrattuali in materia. L'incarico è revocato anticipatamente, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale; per responsabilità grave e reiterata ed in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro e dalle norme vigenti.
Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro; contestualmente viene reso indisponibile un posto in organico del relativo profilo. L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

9 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro con il dirigente incaricato, inviterà lo stesso ad autocertificare, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, i seguenti dati, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta:
1) autocertificazione comprovante il possesso dei requisiti indicati nel presente avviso;

2) eventuale situazione di servizio se ed in quanto necessario per l'ammissione all'avviso pubblico;
3) luogo e data di nascita;
4) situazione relativa al godimento dei diritti politici;
5) situazione relativa al casellario giudiziale;
6) dati relativi alla cittadinanza;
7) dati relativi all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

Le suddette dichiarazioni sostitutive potranno essere redatte utilizzando apposito modulo che verrà consegnato al momento dell'assunzione presso l'Azienda. Nello stesso termine di cui sopra (30 giorni) l'interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n° 165 del 2001.- In caso contrario, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda. Scaduto inutilmente il termine suddetto, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. L'accertamento della idoneità fisica è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.

10 - PUBBLICAZIONE SUL SITO

Con la presentazione della domanda di partecipazione il candidato autorizza l'Azienda a pubblicare sul sito internet aziendale il suo curriculum.
In particolare saranno pubblicati:
a) il profilo professionale;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.

11 – NORME FINALI

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" non intende riservarsi di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposta commissione di selezione, in caso di cessazione del vincitore nei due anni successivi al conferimento dell'incarico.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per quanto non indicato nel presente avviso si fa riferimento alle disposizioni legislative vigenti in materia ed ai Contratti Collettivi di Lavoro.
Al fine di garantire adeguata pubblicità della procedura di selezione, questa Amministrazione, ai sensi di Legge, procederà alla pubblicazione integrale del presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul Sito Aziendale e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
In analogia con quanto previsto dall'art. 10 del DPR 483/1997 la suddetta procedura selettiva dovrà essere conclusa, salvo comprovati impedimenti, entro sei mesi dalla data del colloquio.
L'azienda garantisce parità di trattamento e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi del decreto legislativo n. 165/01.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla s.c. "Gestione Risorse Umane" – Settore Concorsi - dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" – corso Mazzini n° 18 – Novara – tel 0321 3733509-.

Novara, 26 marzo 2014

Il Direttore Generale
Mario Minola

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda sanitaria locale 'AT'

Pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere (riservato ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010 - art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9).

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 131 del 25/03/2014 è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a

N. 1 POSTO DI COLLAB. PROF.LE SANITARIO - INFERMIERE
riservato ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010
(art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9)

a favore dei militari di truppa delle Forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte (volontari in ferma prefissata e in ferma breve) e degli ufficiali di complemento in ferma biennale e in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.
In carenza o inidoneità di riservatari il posto sarà conferito a non riservatario.
Alla posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative e dagli accordi sindacali vigenti per il personale delle aziende sanitarie.
Il concorso è disciplinato da: D.P.R. n. 761/79, D. Lgs. n. 502/92, e s.m.i.,D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., D.M. n. 739/94, D.M. 27/07/00, D.P.R. n. 445/00, D. Lgs. n. 165/01, D.P.R. n. 220/01, D. Lgs. n. 66/2010, C.C.N.L. comparto “Sanità”, nonché dal presente bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed inoltre sul sito internet dell'A.S.L. AT (www.asl.at.it Sezione “Concorsi”) a partire dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.
Per partecipare al concorso occorre possedere i requisiti generali e specifici di ammissione di cui ai D.M. n. 739/94, D.M. 27/07/00 e D.P.R. n. 220/01.

REQUISITI GENERALI.
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.
Ai sensi dell’art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, e s.m.i. (modificato dall’art. 7 L. n. 97/2013), i cittadini degli Stati membri dell’Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implichino esercizio diretto e indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell’interesse nazionale. Possono altresì accedere i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I candidati non in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell’Unione europea, devono obbligatoriamente allegare idonea documentazione comprovante il possesso del requisito sostitutivo.
I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi, di possedere, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di possedere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) Idoneità fisica specifica alla mansione.
L’accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L. AT, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l’osservanza di disposizioni derogatorie.

REQUISITI SPECIFICI.
1) Diploma universitario, conseguito ai sensi dell'art. 6, c. 3 D. Lgs. n. 502/92, e s.m.i., ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti allo stesso equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/07/00), ovvero laurea (triennale) in infermieristica;
2) Iscrizione al relativo albo/elenco professionale.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i requisiti prescritti ed i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.
La partecipazione al concorso non è ex L. n. 127/97 soggetta a limiti di età, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
Gli interessati devono presentare domanda di ammissione indirizzata all'A.S.L. AT, Via Conte Verde n. 125, 14100 Asti.
La domanda di partecipazione e la relativa documentazione non sono soggette all'imposta di bollo.
Il termine perentorio per la presentazione della domanda scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione, per estratto, del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande inviate prima della suddetta pubblicazione non sono valide.
Le domande inviate dopo la scadenza del suddetto termine non sono valide.
Se la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda deve, entro il termine di scadenza, essere:
a) consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. AT dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00;
b) inviata a mezzo Racc. A/R.; in tale caso sono valide le domande pervenute dopo il termine indicato, purché inviate entro il termine di scadenza: fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
c) inviata a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C. intestata all'istante) nel rispetto dell'art. 65 D. Lgs. n. 82/05 al seguente indirizzo: protocollo@pec.asl.at.it; in tale caso la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale. I file devono essere in formato .pdf.

CONTENUTO DELLA DOMANDA.
L'aspirante, nella domanda redatta in carta semplice seguendo l'allegata modulistica in forma di autocertificazione, deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento

eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna:
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2) procedura a cui intende partecipare;
3) possesso della cittadinanza italiana,
ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali,
ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) dichiarazione di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili,
ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
6) dichiarazione di non aver riportato pronunce definitive di condanna, ancorché non menzionate nel casellario giudiziale, o di patteggiamento (la sentenza prevista dall'art. 444 c.p.p., c.d. patteggiamento, è equiparata a condanna), di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali,
ovvero di _____ (indicare le condanne penali riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, precisando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, ecc., nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
7) dichiarazione di aver diritto a riserva, ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010 (militari di truppa delle Forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte - volontari in ferma prefissata e in ferma breve - e ufficiali di complemento in ferma biennale e in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta), in quanto appartenente alla seguente categoria: _____,
ovvero di non aver diritto alla riserva e di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
8) dichiarazione del possesso, alla data di scadenza stabilita dal bando di concorso, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
9) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (indicando: esatta e completa dicitura, denominazione e sede dell'istituto/università presso i quali gli stessi sono stati conseguiti, data conseguimento, titolo della tesi, votazione riportata;
per l'iscrizione all'albo indicare: ordine prof.le, luogo, data e n.° iscrizione);
10) servizi prestati come dipendente presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego,
ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11) titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina, a parità di punteggio, fra quelli indicati all'art. 5, c. 4 e 5 D.P.R. n. 487/94, e s.m.i., nonché a riserve previste da leggi speciali,
ovvero di non aver diritto a riserva, precedenza o preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n.487/94;
12) dichiarazione di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso.
Il candidato portatore di handicap deve indicare, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/92, nella domanda di partecipazione al concorso l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame, nonché l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap;
13) lingua straniera conosciuta (scegliendo tra inglese o francese);
14) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;

15) autorizzazione, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, all'A.S.L. AT al trattamento dei propri dati personali, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale, compresi quelli previsti dalle norme vigenti in materia di trasparenza e pubblicità.
I dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio competente per le finalità di gestione del concorso e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, saranno trattati soltanto per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente ad amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato. Il conferimento dei dati è comunque obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di fare rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché, ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'A.S.L. AT;
16) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail.
In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
17) data e firma in calce in originale, non soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda in originale comporta la non ammissione dal concorso.
Nel caso di invio della domanda a mezzo posta elettronica certificata, essendo l'istante identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata, non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza.
Con la partecipazione gli aspiranti implicitamente accettano, senza riserve, le prescrizioni e precisazioni del bando, comprese quelle che disciplinano o disciplineranno stato giuridico e trattamento economico del personale S.S.N.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.
Si applicano le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/00, modificato dalla L. n. 183/11 (art. 15: "Le certificazioni rilasciate dalla P. A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della P. A. e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47").
L'aspirante allega:
1) curriculum formativo e professionale, datato e firmato in originale, redatto in carta semplice seguendo l'allegata modulistica in forma di autocertificazione con all'inizio la seguente formula (da utilizzarsi obbligatoriamente per qualsiasi dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i.):
"Il sottoscritto _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, dichiara sotto la propria personale responsabilità che quanto di seguito riportato in relazione alla domanda di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, _____ corrisponde a verità".
Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) copia fotostatica fronte/retro non autenticata di valido documento di identità e di riconoscimento (con fotografia) del sottoscrittore.
3) elenco dei documenti allegati, datato e firmato in originale, redatto in carta semplice seguendo l'allegata modulistica in forma di autocertificazione con all'inizio la seguente formula:
"Il sottoscritto, _____, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, dichiara sotto la propria personale responsabilità che le copie dei sotto elencati documenti allegati alla domanda di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, _____ sono conformi agli originali".
Si precisa che nell'elenco devono essere indicati soltanto i documenti/titoli materialmente e concretamente prodotti/allegati.
I candidati non in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea, devono obbligatoriamente allegare idonea documentazione comprovante il possesso del requisito sostitutivo.
I riservatari ex D. Lgs. n. 66/2010 (militari di truppa delle Forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte - volontari in ferma prefissata e in ferma breve - e ufficiali di complemento in ferma biennale e in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta) devono allegare idonea documentazione comprovante il possesso del titolo.
I titoli che ex art. 5 D.P.R. n. 487/94 danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio o ad eventuali riserve previste da leggi speciali devono essere ritualmente autocertificati.
Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà devono essere descritti analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione del titolo e l'interessato deve indicare gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti: la dichiarazione incompleta potrà non essere tenuta in considerazione, ovvero comportare una valutazione ridotta, in conformità ai dati forniti.
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità e di riconoscimento del sottoscrittore, qualora siano inviate per posta o presentate da persona diversa dall'interessato.
Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, né saranno prese in considerazione dichiarazioni rese in forma generica.
Qualora le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, riguardanti i requisiti d'ammissione si darà notizia di tale irregolarità all'interessato, il quale entro il termine perentorio indicato sarà tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non avrà seguito.
L'Azienda effettua idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i.
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
Se i reati di cui sopra sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal

concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
L'aspirante può inoltre allegare eventuali titoli che ritenga opportuno presentare per la valutazione di merito.
Quando vengono allegati documenti, occorre produrre altresì l'elenco dei documenti allegati di cui sopra.
I titoli sono autocertificati, nei casi e nei limiti di cui alla normativa vigente; possono inoltre essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia fotostatica con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata.
Non saranno valutati i titoli non debitamente autocertificati o presentati o acquisiti dopo il termine di scadenza, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati ai sensi di legge.
I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati.
Di tali pubblicazioni deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva d'effetto.
Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.
Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall'ente competente.
La dichiarazione sostituiva relativa a diploma di laurea specialistica/magistrale deve contenere: esatta e completa dicitura, denominazione e sede dell'università presso cui è stato conseguito, data conseguimento, votazione riportata, titolo della tesi, durata legale del corso in anni accademici;
La dichiarazione sostituiva relativa all'iscrizione all'albo/elenco professionale deve contenere: ordine professionale, luogo, data e n.° d'iscrizione. Indicare altresì eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
Per i titoli di studio conseguiti all'estero occorre specificare analiticamente gli estremi del provvedimento del Ministero della salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.
La dichiarazione sostituiva relativa a servizi e/o attività prestati presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, deve contenere: esatta denominazione ed indirizzo del datore di lavoro, tipologia del rapporto (borsa di studio o co.co.co. o incarico libero – professionale o lavoro somministrato o stage o frequenza volontaria con indicazione dell'impegno orario settimanale e delle mansioni svolte, convenzionato con indicazione dell'orario, dipendente con indicazione se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part – time con percentuale), posizioni funzionali o qualifiche rivestite, periodo in cui ha prestato servizio e/o attività (indicare le date di inizio e fine complete di giorno, mese, anno), eventuali periodi di interruzione (aspettative senza assegni, congedi, ecc.) per i quali non si è maturata anzianità di servizio, con indicazione delle date di inizio e fine, motivi della cessazione. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del S.S.N., dovrà indicare se ricorrano o meno le condizioni di cui u. c. art. 46 D.P.R. n. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni), in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, ed in caso positivo, dovrà indicare la misura della riduzione del punteggio.
Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

I servizi prestati all'estero devono essere riconosciuti ai sensi della L. n. 735/60 e pertanto occorre specificare analiticamente gli estremi del provvedimento del Ministero della salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.
La dichiarazione sostituiva relativa il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
La dichiarazione sostitutiva relativa a periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma deve tassativamente contenere quanto indicato nel foglio matricolare dello stato di servizio (esatto periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso cui è stato prestato).
La dichiarazione sostitutiva relativa a partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari deve contenere: oggetto, società o ente organizzatore, data, luogo e durata di svolgimento, partecipazione come uditore o relatore e se era previsto un esame finale.
La dichiarazione sostituiva relativa a master deve contenere: denominazione del titolo, sede e denominazione dell'università/ente presso cui è stato conseguito, durata legale del corso, data conseguimento, votazione riportata.
La dichiarazione sostitutiva relativa a svolgimento di attività di docenza, deve contenere: titolo, società o ente organizzatore, date in cui è stata svolta la docenza, numero di ore svolte.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI.
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'A.S.L. AT nei confronti di chi, in base alla domanda ed agli allegati, risulti: privo dei requisiti prescritti, aver inviato una domanda irregolare o fuori dai termini o priva di sottoscrizione in originale (salvo il caso di domanda inviata a mezzo posta elettronica certificata, per cui vale quanto precisato sopra).
L'esclusione è comunicata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.
L'A.S.L. AT nomina la commissione esaminatrice ex D.P.R. n. 220/01.

PROVE DI ESAME.
L'A.S.L. AT si riserva la facoltà, in relazione al numero delle domande pervenute, di far precedere le prove d'esame da forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione del personale.
Prova scritta: vertente su argomenti scelti dalla commissione connessi alla professionalità del profilo professionale di infermiere e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla professionalità del profilo professionale di infermiere o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
Prova orale: relativa ad argomenti attinenti alla professionalità del profilo professionale di infermiere comprendente, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta dal candidato fra inglese o francese.
Ai sensi del D.P.R. n. 220/01, il diario della prova scritta deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" - non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, deve essere comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la

presentazione alla prova pratica e orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima della prova.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
L'A.S.L. AT non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni, da imputarsi ad inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o a sua mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda.
Nel caso di invio della domanda di partecipazione al concorso a mezzo posta elettronica certificata, la posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzata dall'A.S.L. AT nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative alla procedura concorsuale.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI.
Per la valutazione delle prove la commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: 30 per i titoli, 70 per le prove d'esame. I punti per le prove di esame sono così ripartiti: 30 per la prova scritta, 20 per la prova pratica e 20 per la prova orale. I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti: 10 per i titoli di carriera, 3 per i titoli accademici e di studio, 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici, 14 per il curriculum formativo e professionale.
Secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 220/01, la commissione stabilirà i criteri di massima per la valutazione dei titoli, compreso il punteggio da assegnare ad ogni anno di servizio prestato.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di almeno 14/20 per la prova pratica e la prova orale. L'ammissione alla prova successiva è subordinata al raggiungimento nella prova precedente del suddetto punteggio minimo.
La commissione esaminatrice al termine formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria chi non abbia conseguito in ogni prova la prevista valutazione di sufficienza.

NOMINA E ASSUNZIONE VINCITORE.
La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94, e s.m.i.
Il possesso di detti titoli di riserva, precedenza e preferenza deve essere dichiarato nella domanda e documentato nelle forme previste dalla legge. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 D.P.R. n. 487/94, e s.m.i.
È dichiarato vincitore, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, nel rispetto della riserva prevista.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori, è approvata con provvedimento dirigenziale, previo riconoscimento della regolarità e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego (per esempio: assenza di condanne per i reati contro la P. A. o la fede pubblica o per i reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego, ecc.) ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regione Piemonte.
La graduatoria resta efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, salvo eventuali successive diverse disposizioni in merito, ed entro il periodo di validità potrà essere utilizzata altresì, secondo l'ordine della stessa, per assunzioni a tempo determinato. L'Azienda si riserva inoltre la facoltà di utilizzo per eventuali coperture di posti a tempo indeterminato.

Per l'assunzione, l'A.S.L. AT, previe eventuali necessarie autorizzazioni, comunica all'interessato con Racc. A/R le modalità (accettazione, presentazione documenti/certificazioni/titoli, idoneità fisica specifica alla mansione, dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i., ecc.) per la stipula del contratto individuale di lavoro, che dovrà avvenire, come peraltro l'effettiva presa di servizio, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della stessa. Si può chiedere, entro 10 giorni dalla comunicazione, l'applicazione dell'art. 18, L. 241/90. Qualora, entro il suddetto termine, il candidato non produca quanto richiesto, decade dalla nomina e non si stipulerà il contratto.
E' condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento (o revoca) della procedura concorsuale e/o di assunzione, che ne costituisce il presupposto.
Il vincitore del concorso sarà assegnato alla sede di servizio prescelta dalla Azienda, che si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi e che, nel caso di pluralità di posti a concorso, si riserva altresì la facoltà di una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori. L'assunzione del vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, senza alcun diritto dello stesso.
L'assunzione è effettuata per un periodo di prova di sei mesi, decorso il quale senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle due parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
L'Azienda, in caso di perdurante situazione di carenza di organico, può non accedere alla mobilità se non dopo due anni dall'inizio del servizio.
Chi, pur inserito nella graduatoria, rifiuti un'eventuale nomina in ruolo, viene escluso dalla graduatoria stessa.
Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o abbia rilasciato dichiarazioni mendaci; costituisce condizione risolutiva del contratto di lavoro la circostanza di aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni mendaci. Il provvedimento di decadenza è adottato dall'A.S.L. AT.

NORME FINALI.
Sono fatte salve le disposizioni di cui alla L. n. 68/99 e alla L. n. 407/98.
L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne, ex L. n. 125/91.
L'A.S.L. AT può annullare, revocare, sospendere, prorogare, riaprire i termini, ridurre i posti o modificare il presente bando o parte di esso, se ricorrono motivi di pubblico interesse o di opportunità o disposizioni di legge o nel caso venisse disposta la mobilità ex L. n. 3/03, senza obbligo di comunicazione ai concorrenti e senza alcuna pretesa o diritto degli stessi.
Avverso al presente bando sono proponibili: ricorso al Capo di Stato entro 120 giorni ed al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione.
Trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P., salvo eventuale contenzioso in atto, i candidati potranno richiedere, con apposita istanza scritta, la restituzione della documentazione presentata.
La restituzione potrà essere effettuata all'interessato o ad un incaricato munito di delega o per via postale con tassa a carico del destinatario; decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Amministrazione disporrà del materiale secondo le proprie esigenze.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alla prova scritta ovvero per chi, prima della prova scritta, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

Per informazioni: S.O.C. Personale e Legale, Asti, via Conte Verde n. 125, tel. 0141/484306-44 e sito internet aziendale www.asl.at.it.

Il Direttore S.O.C. Personale. e Legale
Claudia Cazzola

Allegato

SCHEMA DI DOMANDA

ALL'A.S.L. AT
S.O.C. PERSONALE E LEGALE
Via Conte Verde n. 125
14100 ASTI

Il/La sottoscritt_ _____(nome e cognome) chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

N. 1 POSTO DI COLLAB. PROF.LE SANITARIO - INFERMIERE
riservato ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010
(art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, all'uopo dichiara:
1) di essere nat_ a _____ (prov. ___) il _____ C. F. _____;
2) di risiedere a _____ (CAP _____) (prov. ___), in Via _____ n.___ tel. _____ cell. _____ e-mail_____;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana,
ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: _____;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di: _____
ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
5) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili,
ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
6) di non aver riportato pronunce definitive di condanna, ancorché non menzionate nel casellario giudiziale, o di patteggiamento, di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali,
ovvero di essere _____, di avere _____;
7) di aver diritto a riserva, ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010 (militari di truppa delle Forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte - volontari in ferma prefissata e in ferma breve - e ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta), in quanto appartenente alla seguente categoria: _____,
ovvero di non aver diritto alla riserva e di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
8) di essere in possesso, alla data di scadenza stabilita dal bando di concorso, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (con indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso i quali gli stessi sono stati conseguiti; votazione riportata) e requisiti specifici _____;
10) di essere iscritto all'albo/elenco professionale _____ di _____ dal _____ al n. _____;

11) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con indicazione delle eventuali cause di cessazione, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni _____;
12) di aver diritto a riserva, precedenza o preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 487/94, in quanto appartenente alla seguente categoria: _____,
ovvero di non aver diritto a riserva, precedenza o preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 487/94;
13) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative al posto a concorso,
ovvero di essere portatore del seguente handicap _____
e di aver bisogno dei seguenti tempi aggiuntivi _____
e del seguente ausilio _____);
14) lingua straniera scelta (indicare inglese o francese) _____;
15) di accettare le condizioni fissate dal bando di concorso, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico -economico del personale dell'A.S.L. AT;
16) di autorizzare, ex D. Lgs. n. 196/03, l'A.S.L. AT al trattamento dei propri dati personali, per gli adempimenti per l'espletamento del concorso, compresi quelli previsti dalle norme vigenti in materia di trasparenza e pubblicità;
17) di inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo _____,
esonerando l'A.S.L. AT da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità.
All'uopo allega, in carta semplice:
1) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
2) copia fotostatica non autenticata di documento di identità e di riconoscimento in corso di validità;
3) elenco documenti/titoli materialmente e concretamente prodotti/allegati, datato e firmato.

DATA, _____

FIRMA _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
Autocertificazione (artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

COGNOME E NOME	NATO A	IL

RESIDENTE A *(luogo/provincia)*	IN *(indirizzo)*	TELEFONO CELLULARE E-MAIL
_____	_____	

in riferimento alla domanda del pubblico concorso, per titoli ed esami, a

N. 1 POSTO DI COLLAB. PROF.LE SANITARIO - INFERMIERE
riservato ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010
(art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9)

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, dichiara sotto la propria personale responsabilità che quanto di seguito riportato corrisponde a verità.

DICHIARA
(barrare e compilare la/le voci che riguardano la/le dichiarazione/i effettuate)

☐ di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

DENOMINAZIONE TITOLO STUDIO	ISTITUTO SCOLASTICO	SEDE ISTITUTO SCOLASTICO	DATA RILASCIO	VOTO

LAUREA	UNIVERSITA'	SEDE UNIVERSITA'	DATA RILASCIO	VOTO

Durata legale del corso di laurea (anni accademici) _____
Titolo tesi di laurea _____
Estremi del provvedimento di riconoscimento di eventuale titolo di studio conseguito all'estero: _____

☐ di essere iscritto al seguente albo/elenco professionale:

ALBO/ELENCO	PROVINCIA/COLLEGIO	DATA E N. ISCRIZIONE

☐ di essere stato (di essere) dipendente delle seguenti pubbliche amministrazioni (A.S.L., A.S.O., Enti Pubblici, ecc.) e case di cura private convenzionate/accreditate:

N.	ENTE CON INDIRIZZO	TIPO RAPPORTO *	POSIZIONE QUALIFICA PROFILO DISCIPLINA	DAL *(gg/mm/aa)*	AL *(gg/mm/aa)*
1					
2					
3					
...					

* <u>indicare:</u>
– dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato, tempo pieno, tempo parziale con percentuale, ecc.
– eventuali interruzioni (aspettativa, congedi, ecc.) e relativi periodi
– se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. n. 761/79 e la misura della riduzione
– motivi della cessazione
– servizio militare
– estremi del provvedimento di riconoscimento di eventuale servizio prestato all'estero

☐ di aver prestato (di prestare) attività a diverso titolo presso le seguenti pubbliche amministrazioni (A.S.L., A.S.O., Enti Pubblici, ecc.) e case di cura private convenzionate/accreditate:

N.	ENTE CON INDIRIZZO	TIPO RAPPORTO*	POSIZIONE QUALIFICA PROFILO DISCIPLINA	DAL *(gg/mm/aa)*	AL *(gg/mm/aa)*
1					
2					
...					

* <u>indicare:</u>
– incarico libero – professionale, collaborazione coordinata e continuativa, borsa di studio, convenzionato, stage, frequenza volontaria, ecc.
– motivi della cessazione
– indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di eventuale servizio prestato all'estero

☐ di avere svolto (di svolgere) i seguenti servizi/attività presso privati:

N.	DATORE LAVORO CON INDIRIZZO	TIPO RAPPORTO	QUALIFICA	DAL *(gg/mm/aa)*	AL *(gg/mm/aa)*
1					
2					
...					

Possono essere allegati certificati

☐ di avere partecipato ai seguenti corsi/congressi/convegni/seminari:

N.	TITOLO	ENTE ORGANIZZATORE	DATA LUOGO DURATA SVOLGIMENTO	TIPO CORSO**
1				
2				
3				
4				
...				

** indicare: con/senza esame finale, come uditore/relatore o docente
Possono essere allegati certificati

☐ di avere svolto (di svolgere) la seguente attività di docenza:

N.	DOCENZA	ENTE ORGANIZZATORE	DATA SVOLGIMENTO	N° ORE DOCENZA
1				
…				

Possono essere allegati certificati

☐ di essere autore/coautore dei seguenti lavori scientifici editi a stampa:

N.	AUTORE/I	TITOLO	RIVISTA/TESTO EDIZIONE DATA	N° PAGINE
1				
2				
…				

Devono essere allegate pubblicazioni

☐ Ulteriori elementi utili per la valutazione:
_____
_____

☐ Titoli di precedenza o preferenza alla nomina (compreso coniugato con n. __ figli a carico/non coniugato) o di riserva:
_____

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA, _____
FIRMA _____

N.B.: Il presente stampato costituisce una traccia modificabile a seconda delle esigenze dell'interessato.

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

COGNOME E NOME	NATO A	IL

RESIDENTE A *(luogo/provincia)*	IN *(indirizzo)*	TELEFONO CELLULARE E-MAIL
_____	_____	

in riferimento alla domanda del pubblico concorso, per titoli ed esami, a

N. 1 POSTO DI COLLAB. PROF.LE SANITARIO - INFERMIERE
riservato ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010
(art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9)

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, dichiara sotto la propria personale responsabilità che le allegate copie dei sotto elencati documenti sono conformi agli originali:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
_____
_____

DATA, _____
FIRMA _____

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda sanitaria locale 'TO1'

Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio dal titolo: Consolidare le iniziative di promozione dell'attivita' fisica rivolte a bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado.

In esecuzione della deliberazione dell'Azienda Sanitaria Locale TO1 n. 248/B.03/2014 del 24.03.2014, è emesso avviso pubblico per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio dal titolo: "Consolidare le iniziative di promozione dell'attività fisica rivolte a bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado", della durata: data sottoscrizione del contratto al 31.12.2014, per complessive 400 ore, distribuite secondo un'articolazione funzionale alle esigenze del progetto.

Possono partecipare all'avviso per la Borsa di Studio sopra indicata i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1. Laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate;
2. Esperienza documentata in almeno un progetto di promozione dell'Attività Fisica rivolta a bambini della scuola primaria e/o secondaria di primo grado.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione.

Il termine utile per la presentazione della domanda, redatta in carta semplice, scade alle ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Se detto termine cade in giorno festivo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla S.C. Formazione e Sviluppo Professionale dell'A.S.L. TO1 – Via San Secondo n. 29, tel. 011/5662028-5662369 oppure consultare il sito Internet www.aslto1.it nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso – Borse di studio, dove sarà pubblicato il bando integrale.

Il Direttore Generale
Giovanna Briccarello

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di una Borsa di studio per la figura di Farmacista nell'ambito del Progetto Regionale di Farmacovigilanza "Farmater" da espletarsi per la S.C. Farmacia Territoriale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dott. Flavio BORASO (nominato con D.G.R. n. 4 - 3714 del 27 aprile 2012) n. 230 del 20/03/2014 è indetto:

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO PER LA FIGURA DI FARMACISTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE DI FARMACOVIGILANZA "FARMATER" DA ESPLETARSI PER LA S.C. FARMACIA TERRITORIALE.

E' indetto avviso pubblico per l'assegnazione di una borsa di studio, riservata a candidati in possesso di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.
La borsa di studio comporta un impegno della durata di mesi 12, eventualmente prorogabile, e si articola nel modo di seguito indicato:
n. 36 ore medie settimanali al compenso complessivo lordo, comprensivo di IRAP, pari a € 25.000,00, erogabili in quote mensili nel rispetto dell'orario minimo da garantire. Le ore saranno articolate e concordate con il Responsabile di riferimento, nell'ambito del Progetto Regionale di Farmacovigilanza "FARMATER", da espletarsi presso la S.C. Farmacia Territoriale.

A cadenza trimestrale potrà essere effettuata una specifica verifica volta alla conferma dell'attribuzione della borsa di studio. Il conferimento della borsa di studio non istaura alcun rapporto di impiego con l'Azienda né con Enti o Istituzioni, presso cui viene svolta l'attività. L'esercizio contestuale a quello di borsista di attività professionali presso Strutture private o pubbliche verrà valutato, per quanto concerne l'eventuale incompatibilità, volta per volta dall'Amministrazione. La selezione è espletata nel rispetto della Legge 10/04/1991, n. 125, e dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1) REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

2) REQUISITI SPECIFICI:
a) laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
b) abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista;
c) iscrizione all'Albo professionale dei Farmacisti ovvero impegno all'iscrizione all'Albo medesimo in caso di assegnazione delle presenti borse di studio;
d) esperienza, comprovata da attestato, svolta nell'ambito di progetti specifici di Farmacovigilanza.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione all'avviso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Legale Rappresentante dell'ASL TO4 – via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO) - e possono essere presentate, con le seguenti modalità:

1) consegnate all'Ufficio Affidamento Incarichi di Collaborazione della S.C. Servizio Amministrativo Territoriale dell'ASL TO4 presso la sede di Via Po, 11 - Chivasso (TO) piano terra – dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00.

IN TAL CASO LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA PUO' AVVENIRE IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE OVVERO L'ISTANZA, DEBITAMENTE FIRMATA DALL'INTERESSATO, PUO' ESSERE PRESENTATA ANCHE DA INTERPOSTA PERSONA UNITAMENTE A FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL SOTTOSCRITTORE;

2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'ASL TO4 - Ufficio Protocollo sede di Ivrea - Via Aldisio, 2 – 10015 IVREA (TO).

In tal caso l'istanza, debitamente firmata dall'interessato, deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

3) a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'A.S.L. TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it", (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i., del D.P.R. n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 03/09/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica) avendo cura di allegare, in formato .pdf, esclusivamente la documentazione ammessa ai sensi dell'art. 15 L. 183/2011 e di corredare l'istanza con copia di documento di identità in corso di validità del candidato.

La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere inviata unitamente a fotocopia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito Web Aziendale (www.aslto4.piemonte.it), nelle Bacheche principali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la loro responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome ed il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
4) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti;
8) il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista;
9) l'iscrizione all'Albo professionale dei Farmacisti ovvero l'impegno all'iscrizione all'Albo medesimo in caso di assegnazione delle presenti borse di studio;
10) il conseguimento dell'esperienza, comprovata da attestato, svolta nell'ambito di progetti specifici di Farmacovigilanza;
11) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato servizio;
12) i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
13) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
14) di essere a conoscenza che l'affidamento del presente incarico non instaura in alcun modo un rapporto di lavoro dipendente;
15) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso pubblico, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;
16) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto sub) 2;
17) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, finalizzato agli adempimenti previsti per l'espletamento della procedura selettiva.

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività della S.C. Servizio Amministrativo Territoriale - Ufficio Affidamento Incarichi di Collaborazione con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazioni a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 – sede Legale via Po, 11 – Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della S.C. Servizio

Amministrativo Territoriale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti, così come previsto dall'art. 8 del Codice.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, pena l'inammissibilità dell'aspirante.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992 n. 104 i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione alla selezione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta utilizzando il relativo schema allegato al presente bando. Tale domanda, avendo valore di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dovrà contenere tutte le informazioni indispensabili per poterne consentire la valutazione di merito nonché per consentire il reperimento delle stesse da parte della Pubblica Amministrazione.
La domanda dovrà pertanto essere redatta con la massima precisione e, in mancanza degli elementi sopramenzionati, non si terrà conto delle dichiarazioni rese. La domanda, così redatta, in particolare dovrà contenere l'attestazione del possesso dei REQUISITI SPECIFICI di cui al punto 2), che precede.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:
a) eventuali produzioni scientifiche (pubblicazioni ecc.), le quali, oltre ad essere edite a stampa e materialmente allegate, devono essere menzionate nella domanda di partecipazione, in considerazione della sua natura di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e atto di notorietà, o – in alternativa – in separata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Nella domanda di partecipazione o nell'eventuale separata dichiarazione sostitutiva l'interessato dovrà inoltre attestare che la copia delle suddette produzioni scientifiche è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;
b) un elenco dettagliato, in carta semplice, in cui siano elencati e numerati progressivamente i documenti e i titoli presentati, con indicazione del relativo stato (se originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 o fotocopia semplice);
c) un curriculum formativo e professionale, in formato europeo, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione e che non costituirà oggetto di valutazione di merito qualora venga redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Alla suddetta domanda possono essere allegati gli atti o documenti non conservati o rilasciati da una Pubblica Amministrazione o da gestori privati di pubblici servizi, alla luce dell'art. 15 della L. 183/2011 (ad es. stati di servizio o attestazioni rilasciate da privati).

Tali titoli possono pertanto essere prodotti in originale oppure in copia autenticata, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 o mediante fotocopia semplice.

Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.

FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445, QUALORA DAL CONTROLLO SULLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EMERGA LA NON VERIDICITA' DEL CONTENUTO DELLE STESSE, IL DICHIARANTE DECADRA' DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI NON VERITIERE.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né al di fuori delle forme prescritte.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle domande sarà effettuata da una Commissione, a suo insindacabile giudizio, che valuterà il possesso dei requisiti da parte degli aspiranti e che procederà, inoltre, alla formulazione di una graduatoria, in base alla valutazione dei curricula e del colloquio, individuando il seguente punteggio:

- Curriculum formativo punti 5 (cinque)
- Colloquio punti 25 (venticinque)

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 11/25.

Riguardo i criteri di valutazione la Commissione si atterrà alle regole fondamentali di comportamento relative alle ordinarie procedure di tipo concorsuale.

La Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e s.m.i. e della L. 16/06/1998 n. 191.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia superato la sufficienza nel colloquio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno esclusi dalla graduatoria, indipendentemente dalla causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I candidati idonei saranno ammessi allo svolgimento del colloquio e verranno avvisati con un preavviso di almeno sette giorni prima della convocazione.

Il candidato vincitore della selezione sarà avvertito dall'Amministrazione.

Solo in caso di rinuncia o cessazione definitiva prima del termine da parte dell'incaricato, l'ASL TO4, a fronte dell'effettivo pericolo di interruzione di pubblico servizio, si riserva di chiamare il successivo disponibile risultato idoneo in graduatoria.

I vincitori del presente avviso saranno tenuti alla stipula di apposita assicurazione personale al loro carico per RCT nonché per infortunio qualora ciò non sia specificamente previsto dalle assicurazioni aziendali.

DISPOSIZIONI FINALI

Trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento della borsa di studio, i candidati potranno richiedere la restituzione dei documenti allegati alla domanda facendone espressa richiesta scritta. Tale documentazione potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di carta d'identità valido. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidati che non si sono presentati al colloquio. Nel caso la restituzione avvenga a mezzo del servizio postale, le spese sono a carico del candidato.

L'ASL TO4 si riserva la facoltà di rideterminare il numero dei posti banditi, di prorogare, di sospendere, di modificare e di revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta, nonché di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali e sopravvenute necessità di nomina.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda Sanitaria ASL TO4 S.C. Servizio Amministrativo Territoriale - Ufficio Affidamento Incarichi di Collaborazione - via Po n. 11 - 10034 Chivasso - tel. 011/9176356 – 9176349 oppure consultare il sito internet (www.aslto4.piemonte.it).

Il Direttore Generale
Flavio Boraso

Scad. 18/04/2014

Allegato

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione alla selezione pubblica:

Al Direttore Generale dell'A.S.L. TO4
Via Po, 11 – 10034 CHIVASSO (TO)

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO PER LA FIGURA DI FARMACISTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE DI FARMACOVIGILANZA "FARMATER" DA ESPLETARSI PER LA S.C. FARMACIA TERRITORIALE.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso suddetto e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a _____il_____
di risiedere in _____ prov. _____ C.A.P._____
via_____ n. _____

b) di essere cittadino italiano (o di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza _____)
ovvero:
di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio, conseguiti presso _____ in data _____ (indicare anche le eventuali specializzazioni possedute e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento delle stesse o gli anni di iscrizione alle medesime): (A)

_____

g) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista dal _____;

h) di essere iscritto all'Albo professionale dei Farmacisti della Provincia di _____ dal _____ ovvero di impegnarsi all'iscrizione all'Albo medesimo in caso di assegnazione delle presenti borse di studio;

i) di avere conseguito esperienza, comprovata da attestato, nell'ambito di progetti specifici di Farmacovigilanza presso _____ dal _____ al _____;

l) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (se espletato indicare qualifica e periodo nel quale è stato prestato il servizio militare) _____;

m) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la P.A. (e le cause della loro risoluzione) (C) _____

n) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

o) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di avviso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;

p) di essere a conoscenza che il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro dipendente;

q) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale di collaborazione incaricato dell'ASL TO4;

r) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è:
_____
(indicare anche il n. di telefono, il codice fiscale ed eventuale mail);

s) eventuali altre notizie:
1. altri servizi oltre quelli prestati presso pubbliche amministrazioni (C)
2. partecipazione a corsi (B)
3. attività di docenza (D)

t) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura in essere.

DATA _____ FIRMA_____

N.B.

- La firma non va autenticata. Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda, il sottoscrittore deve allegare una semplice copia fotostatica del proprio documento di identità in corso di validità, qualora la domanda e la dichiarazione sostitutiva ivi contenuta non siano presentate direttamente. Qualora invece la domanda sia presentata direttamente dall'interessato agli Uffici, la stessa andrà semplicemente firmata davanti al dipendente addetto, con esibizione di un documento di identità in corso di validità.

- La conformità di eventuali copie di titoli e/o di documenti può essere attestata direttamente dall'interessato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (in tal caso allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

A) Qualora l'interessato dichiari di aver conseguito titoli di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo, Istituto di conseguimento e votazione riportata.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente e se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time indicando l'orario settimanale svolto). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di una Borsa di studio per la figura di Farmacista nell'ambito del Progetto Regionale di Farmacovigilanza "Mareafaps" da espletarsi per la S.C. Farmacia Ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dott. Flavio BORASO (nominato con D.G.R. n. 4 - 3714 del 27 aprile 2012) n. 230 del 20/03/2014 è indetto:

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO PER LA FIGURA DI FARMACISTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE DI FARMACOVIGILANZA "MAREAFAPS" DA ESPLETARSI PER LA S.C. FARMACIA OSPEDALIERA.

E' indetto avviso pubblico per l'assegnazione di una borsa di studio, riservata a candidati in possesso di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.

La borsa di studio comporta un impegno della durata di mesi 12, eventualmente prorogabile, e si articola nel modo di seguito indicato:
n. 36 ore medie settimanali al compenso complessivo lordo, comprensivo di IRAP, pari a € 25.000,00, erogabili in quote mensili nel rispetto dell'orario minimo da garantire. Le ore saranno articolate e concordate con il Responsabile di riferimento, nell'ambito del Progetto Regionale di Farmacovigilanza "MAREAFAPS", da espletarsi presso la S.C. Farmacia Ospedaliera.

A cadenza trimestrale potrà essere effettuata una specifica verifica volta alla conferma dell'attribuzione della borsa di studio. Il conferimento della borsa di studio non istaura alcun rapporto di impiego con l'Azienda né con Enti o Istituzioni, presso cui viene svolta l'attività. L'esercizio contestuale a quello di borsista di attività professionali presso Strutture private o pubbliche verrà valutato, per quanto concerne l'eventuale incompatibilità, volta per volta dall'Amministrazione. La selezione è espletata nel rispetto della Legge 10/04/1991, n. 125, e dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1) REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

2) REQUISITI SPECIFICI:
a) laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
b) abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista;
c) iscrizione all'Albo professionale dei Farmacisti ovvero impegno all'iscrizione all'Albo medesimo in caso di assegnazione delle presenti borse di studio;
d) esperienza, comprovata da attestato, svolta nell'ambito di progetti specifici di Farmacovigilanza.
I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione all'avviso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Legale Rappresentante dell'ASL TO4 – via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO) - e possono essere presentate, con le seguenti modalità:

1) consegnate all'Ufficio Affidamento Incarichi di Collaborazione della S.C. Servizio Amministrativo Territoriale dell'ASL TO4 presso la sede di Via Po, 11 - Chivasso (TO) piano terra – dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00.

IN TAL CASO LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA PUO' AVVENIRE IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE OVVERO L'ISTANZA, DEBITAMENTE FIRMATA DALL'INTERESSATO, PUO' ESSERE PRESENTATA ANCHE DA INTERPOSTA PERSONA UNITAMENTE A FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL SOTTOSCRITTORE;

2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'ASL TO4 - Ufficio Protocollo sede di Ivrea - Via Aldisio, 2 – 10015 IVREA (TO).

In tal caso l'istanza, debitamente firmata dall'interessato, deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

3) a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'A.S.L. TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it", (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i., del D.P.R. n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 03/09/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica) avendo cura di allegare, in formato .pdf, esclusivamente la documentazione ammessa ai sensi dell'art. 15 L. 183/2011 e di corredare l'istanza con copia di documento di identità in corso di validità del candidato.
La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere inviata unitamente a fotocopia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito Web Aziendale (www.aslto4.piemonte.it), nelle Bacheche principali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la loro responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome ed il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
4) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti;
8) il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista;
9) l'iscrizione all'Albo professionale dei Farmacisti ovvero l'impegno all'iscrizione all'Albo medesimo in caso di assegnazione delle presenti borse di studio;
10) il conseguimento dell'esperienza, comprovata da attestato, svolta nell'ambito di progetti specifici di Farmacovigilanza;
11) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato servizio;
12) i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
13) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
14) di essere a conoscenza che l'affidamento del presente incarico non instaura in alcun modo un rapporto di lavoro dipendente;
15) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso pubblico, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;
16) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto sub) 2;
17) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, finalizzato agli adempimenti previsti per l'espletamento della procedura selettiva.

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività della S.C. Servizio Amministrativo Territoriale - Ufficio Affidamento Incarichi di Collaborazione con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazioni a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 – sede Legale via Po, 11 – Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della S.C. Servizio

Amministrativo Territoriale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti, così come previsto dall'art. 8 del Codice.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, pena l'inammissibilità dell'aspirante.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992 n. 104 i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione alla selezione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta utilizzando il relativo schema allegato al presente bando. Tale domanda, avendo valore di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dovrà contenere tutte le informazioni indispensabili per poterne consentire la valutazione di merito nonché per consentire il reperimento delle stesse da parte della Pubblica Amministrazione.
La domanda dovrà pertanto essere redatta con la massima precisione e, in mancanza degli elementi sopramenzionati, non si terrà conto delle dichiarazioni rese. La domanda, così redatta, in particolare dovrà contenere l'attestazione del possesso dei REQUISITI SPECIFICI di cui al punto 2), che precede.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

a) eventuali produzioni scientifiche (pubblicazioni ecc.), le quali, oltre ad essere edite a stampa e materialmente allegate, devono essere menzionate nella domanda di partecipazione, in considerazione della sua natura di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e atto di notorietà, o – in alternativa – in separata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Nella domanda di partecipazione o nell'eventuale separata dichiarazione sostitutiva l'interessato dovrà inoltre attestare che la copia delle suddette produzioni scientifiche è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

b) un elenco dettagliato, in carta semplice, in cui siano elencati e numerati progressivamente i documenti e i titoli presentati, con indicazione del relativo stato (se originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 o fotocopia semplice);

c) un curriculum formativo e professionale, in formato europeo, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione e che non costituirà oggetto di valutazione di merito qualora venga redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Alla suddetta domanda possono essere allegati gli atti o documenti non conservati o rilasciati da una Pubblica Amministrazione o da gestori privati di pubblici servizi, alla luce dell'art. 15 della L. 183/2011 (ad es. stati di servizio o attestazioni rilasciate da privati).
Tali titoli possono pertanto essere prodotti in originale oppure in copia autenticata, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 o mediante fotocopia semplice.

Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono.

FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445, QUALORA DAL CONTROLLO SULLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EMERGA LA NON VERIDICITA' DEL CONTENUTO DELLE STESSE, IL DICHIARANTE DECADRA' DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI NON VERITIERE.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né al di fuori delle forme prescritte.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle domande sarà effettuata da una Commissione, a suo insindacabile giudizio, che valuterà il possesso dei requisiti da parte degli aspiranti e che procederà, inoltre, alla formulazione di una graduatoria, in base alla valutazione dei curricula e del colloquio, individuando il seguente punteggio:

- Curriculum formativo punti 5 (cinque)
- Colloquio punti 25 (venticinque)

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 11/25.

Riguardo i criteri di valutazione la Commissione si atterrà alle regole fondamentali di comportamento relative alle ordinarie procedure di tipo concorsuale.

La Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e s.m.i. e della L. 16/06/1998 n. 191.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia superato la sufficienza nel colloquio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno esclusi dalla graduatoria, indipendentemente dalla causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I candidati idonei saranno ammessi allo svolgimento del colloquio e verranno avvisati con un preavviso di almeno sette giorni prima della convocazione.

Il candidato vincitore della selezione sarà avvertito dall'Amministrazione.

Solo in caso di rinuncia o cessazione definitiva prima del termine da parte dell'incaricato, l'ASL TO4, a fronte dell'effettivo pericolo di interruzione di pubblico servizio, si riserva di chiamare il successivo disponibile risultato idoneo in graduatoria.

I vincitori del presente avviso saranno tenuti alla stipula di apposita assicurazione personale al loro carico per RCT nonché per infortunio qualora ciò non sia specificamente previsto dalle assicurazioni aziendali.

DISPOSIZIONI FINALI

Trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento della borsa di studio, i candidati potranno richiedere la restituzione dei documenti allegati alla domanda facendone espressa richiesta scritta. Tale documentazione potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di carta d'identità valido. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidati che non si sono presentati al colloquio. Nel caso la restituzione avvenga a mezzo del servizio postale, le spese sono a carico del candidato.

L'ASL TO4 si riserva la facoltà di rideterminare il numero dei posti banditi, di prorogare, di sospendere, di modificare e di revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta, nonché di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali e sopravvenute necessità di nomina.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda Sanitaria ASL TO4 S.C. Servizio Amministrativo Territoriale - Ufficio Affidamento Incarichi di Collaborazione - via Po n. 11 - 10034 Chivasso - tel. 011/9176356 – 9176349 oppure consultare il sito internet (www.aslto4.piemonte.it).

Il Direttore Generale
Flavio Boraso

Scad. 18/04/2014

Allegato

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione alla selezione pubblica:

Al Direttore Generale dell'A.S.L. TO4
Via Po, 11 – 10034 CHIVASSO (TO)

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO PER LA FIGURA DI FARMACISTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE DI FARMACOVIGILANZA "MAREAFAPS" DA ESPLETARSI PER LA S.C. FARMACIA OSPEDALIERA.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso suddetto e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a _____il_____
di risiedere in _____ prov. _____ C.A.P._____
via_____ n. _____

b) di essere cittadino italiano (o di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza _____)
ovvero:
di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio, conseguiti presso _____ in data _____ (indicare anche le eventuali specializzazioni possedute e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento delle stesse o gli anni di iscrizione alle medesime): (A)

_____

g) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista dal _____;

h) di essere iscritto all'Albo professionale dei Farmacisti della Provincia di _____ dal _____ ovvero di impegnarsi all'iscrizione all'Albo medesimo in caso di assegnazione delle presenti borse di studio;

i) di avere conseguito esperienza, comprovata da attestato, nell'ambito dei progetti specifici di Farmacovigilanza presso _____ dal _____ al _____;

l) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (se espletato indicare qualifica e periodo nel quale è stato prestato il servizio militare)_____;

m) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la P.A. (e le cause della loro risoluzione) (C)_____

n) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

o) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di avviso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;

p) di essere a conoscenza che il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro dipendente;

q) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale di collaborazione incaricato dell'ASL TO4;

r) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è:
_____
(indicare anche il n. di telefono, il codice fiscale ed eventuale mail);

s) eventuali altre notizie:
1. altri servizi oltre quelli prestati presso pubbliche amministrazioni (C)
2. partecipazione a corsi (B)
3. attività di docenza (D)

t) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura in essere.

DATA _____ FIRMA_____

N.B.

- La firma non va autenticata. Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda, il sottoscrittore deve allegare una semplice copia fotostatica del proprio documento di identità in corso di validità, qualora la domanda e la dichiarazione sostitutiva ivi contenuta non siano presentate direttamente. Qualora invece la domanda sia presentata direttamente dall'interessato agli Uffici, la stessa andrà semplicemente firmata davanti al dipendente addetto, con esibizione di un documento di identità in corso di validità.

- La conformità di eventuali copie di titoli e/o di documenti può essere attestata direttamente dall'interessato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (in tal caso allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

A) Qualora l'interessato dichiari di aver conseguito titoli di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo, Istituto di conseguimento e votazione riportata.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente e se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time indicando l'orario settimanale svolto). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda sanitaria locale 'VC'

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa, disciplina: Pediatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 261 assunta in data 19.03.2014 è indetto avviso pubblico per l'attribuzione di:

INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA
DISCIPLINA: PEDIATRIA

Le modalità di attribuzione del predetto incarico sono disciplinate dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dalla Legge 8.11.2012, n. 189 di conversione del D.L. 13.9.2012, n. 158, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 28.7.2000, n. 254 nonchè dall'allegato A) alla D.G.R. Regione Piemonte n. 14-6180 del 29.7.2013.

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE
Incarico di Struttura Complessa presso ASL che garantisce assistenza sanitaria di base e specialistica in regime di ricovero ordinario, di Day Hospital e Ambulatoriale, all'interno dei due Presidi Ospedalieri dell'ASL VC (P.O. S. Andrea di Vercelli e P.O. SS. Pietro e Paolo di Borgosesia) per un totale ad oggi di n. 366 p.l. di Ricovero Ordinario e n. 51 p.l. di Day Hospital, DEA di I° livello e Poliambulatori distribuiti sul territorio.
L'Ospedale è organizzato per aree dipartimentali.

La dotazione di posti letto della Struttura è la seguente:

	Posti letto RO	Posti letto DH
Neonatologia Vercelli	3	
nido Vercelli	4	
Pediatria Vercelli	8	1
Nido Borgosesia	4	
Pediatria Borgosesia	1	
Totale	20	1

L'organizzazione aziendale nella sua completezza è desumibile dal Piano di Organizzazione, allegato all'Atto Aziendale, scaricabile dal sito aziendale www.aslvc.piemonte.it.

La Struttura Complessa Pediatria, cui afferisce la Struttura Semplice Pediatria Borgosesia, assicura le attività clinico-assistenziali articolandosi nelle seguenti macroattività:
a) degenza ordinaria
b) degenza a ciclo diurno
c) Osservazione Breve Intensiva Pediatrica (Pronto Soccorso)
d) Assistenza al neonato fisiologico e patologico
e) prestazioni ambulatoriali complesse diagnostiche e terapeutiche (day service)
f) prestazioni specialistiche ambulatoriali.

Indicatori di attività anno 2013:

ATTIVITA' DI RICOVERO:

	VERCELLI	BORGOSESIA	TOTALE
numero RO	1076	599	1675
di cui Pediatria	295	40	335
di cui Nido	635	559	1194
di cui Neonatologia	146	-	146

ACCESSI DH:

numero accessi DH	46	-	46
di cui Pediatria	46	-	46
di cui Nido	-	-	-
di cui Neonatologia	-	-	-

ATTIVITA' AMBULATORIALE:

prestazioni ambulatoriali per esterni	1267	414	1681
di cui visite	611	183	794
di cui altre prestazioni	656	231	887
prestazioni ambulatoriali pronto soccorso	8010	789	8799
di cui visite	6904	744	7648
di cui altre prestazioni	1106	45	1151

Dal curriculum nonché dalla casistica presentati deve emergere che il candidato possiede competenze tecnico professionali coerenti con l'effettivo svolgimento dell'incarico in oggetto pertanto dovrà essere descritta:
- l'esperienza clinica maturata in strutture pubbliche con compiti assistenziali in reparti di degenza presso presidi ospedalieri indicando le attività salienti svolte nei precedenti incarichi, precisando l'impegno temporale, la complessità della struttura presso la quale le medesime sono state effettuate e segnalando il grado di coinvolgimento e di responsabilità avuto.
A tal proposito dovranno essere ben attestati lo scenario organizzativo in cui il candidato ha precedentemente operato ed i ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti.
In particolare viene richiesto di documentare:
- significativa esperienza in ambito neonatologico con particolare riguardo alla rianimazione neonatale ed alla gestione dei neonati prematuri; nella casistica presentata il candidato dovrà indicare la tipologia quali-quantitativa degli interventi eseguiti ed il proprio ruolo;
- esperienza nella gestione delle urgenze-emergenze pediatriche e nella organizzazione della Osservazione Breve Intensiva Pediatrica;

- esperienza nell'ambito della integrazione Ospedale-Territorio con particolare riguardo al percorso nascita;
- esperienza clinico-gestionale delle patologie neonatologiche e pediatriche con organizzazione dei corretti percorsi assistenziali ospedalieri;
- l'attività di ricerca svolta, mediante presentazione della propria produzione scientifica che dovrà dimostrare caratteristiche di crescita culturale in un percorso logico e di coerenza con le attività assistenziali precedentemente dichiarate.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare:
- competenze nell'ambito del governo clinico con gestione dei processi secondo un modello legato al miglioramento continuo che prenda in considerazione l'utilizzo di standard di qualità nell'ambito di una attività clinica controllata per la gestione del rischio clinico;
- attitudine alla ricerca di nuove strategie terapeutiche con ottimizzazione delle risorse umane, tecniche ed economiche disponibili;
- attitudine alla formazione continua e ricerca clinica applicata nonché all'eventuale attività di docenza in piani di formazione e coordinamento convegni e meeting di aggiornamento;
- partecipazione agli obiettivi aziendali anche attraverso la stesura di progetti e procedure finalizzate.

REQUISITI GENERALI
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura dell'A.S.L. prima dell'immissione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. succitato. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui allo stesso art. 6, comma 1, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
- attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile;

La partecipazione ai concorsi indetti da P.A. non è soggetta limiti di età ai sensi della Legge n. 127/1997; non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissibilità all'avviso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione redatta su carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso, datata e firmata dall'aspirante ed indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale "VC", deve essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4° serie speciale "Concorsi ed esami", all'Azienda Sanitaria Locale "VC" – C.so M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI.

Per la domanda inoltrata a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande potranno essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo, sito al 2° piano della Palazzina Uffici Amministrativi, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00 ovvero potranno essere presentate anche tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il ritardo nella presentazione della domanda alla sede sopra indicata, quale ne sia la causa, anche se non imputabile all'aspirante, comporta la non ammissibilità di quest'ultimo all'avviso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime;
e) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, dichiarare le condanne penali riportate);
f) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione degli Istituti in cui sono stati conseguiti;
g) il possesso dei requisiti di ammissione;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda di ammissione all'avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui alla precedente lettera b).

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Organizzazione e Sviluppo risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare.

- Curriculum professionale, redatto su carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso, datato e firmato dall'aspirante.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
- l'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla succitata lettera c), (tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato) devono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere integralmente prodotte, in originale o in copia supportata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, qualora sia inviata per posta o presentata da persona diversa dall'interessato.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

Non si terrà conto delle domande di partecipazione né dei documenti di rito o titoli di merito presentati dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande medesime.

NOMINA DELLA COMMISSIONE DI SELEZIONE

La selezione viene effettuata da una Commissione nominata, dopo la scadenza dell'avviso, con provvedimento del Direttore Generale.

Il provvedimento di nomina della Commissione, preceduto dall'accertamento della non sussistenza delle incompatibilità previste dagli artt. 35 e 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è pubblicato nel sito aziendale.

La Commissione è composta dal Direttore Sanitario d'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale. Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D.

Nelle more della predisposizione dell'elenco unico nazionale, le aziende sanitarie si avvalgono degli elenchi, suddivisi per disciplina, delle altre regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, acquisite dalla Regione Piemonte.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati: in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio nominata dal Direttore Generale dell'A.S.L. VC e composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo di cui uno con funzioni di Presidente e uno anche con funzioni di Segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'A.S.L. VC (Regione Piemonte) non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione in regione diversa.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente.

Le operazioni di sorteggio si svolgeranno dalle ore 9,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso una sala della Direzione Generale, 2° piano Palazzina Uffici, C.so M. Abbiate, 21 Vercelli.

Gli eventuali ulteriori sorteggi avranno luogo il 10° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato, con inizio dalle ore 9,00 e presso la stessa sede.

Nel caso in cui la data del sorteggio dovesse coincidere con il sabato o giorno festivo, le operazioni di estrazione si svolgeranno il 1° giorno feriale successivo.

Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione procede all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997.

La Commissione preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare così come delineato nel presente avviso e all'atto del primo insediamento definisce i criteri di valutazione.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:

a) curriculum
b) colloquio

La valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà, comunque, essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dall'Azienda.

In particolare, la Commissione ha disposizione 100 punti così ripartiti:

a) curriculum punti 40
b) colloquio punti 60

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, D.P.R. n. 484/1997), fino a punti 10.
- titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali), fino a punti 10.
- volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, D.P.R. n. 484/1997), fino a punti 10.
- aderenza al profilo professionale ricercato, fino a punti 10.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2 e art. 8, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 484/1997.
Il colloquio è diretto a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonchè ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, DPR n. 484/1997).
Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di punti 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Di ogni seduta, nonchè operazione della Commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione, è trasmesso al Direttore Generale dell'Azienda per gli adempimenti di competenza.
Le operazioni di selezione saranno concluse entro sei mesi dal colloquio.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite Posta Elettronica Certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale, almeno 15 giorni prima della data fissata per il colloquio.
La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e presso la sede stabilita, equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO
Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.
L'Azienda non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 4 del D.L. n. 158/2012 convertito in Legge n. 189/2012. Pertanto, qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente titolare dovesse dimettersi o decadere o, comunque, cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, si procederà all'indizione di nuova procedura di selezione.
Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipulazione, ai sensi dell’art. 13 del C.C.N.L. dell’area della dirigenza medica e veterinaria dell’8.6.2000, del contratto individuale.
L’Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto inviterà l’assegnatario dell’incarico a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, sotto pena di decadenza, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l’accesso al rapporto di lavoro medesimo.
Nello stesso termine di 30 giorni l’incaricato, sotto la sua responsabilità deve dichiarare, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa dall’art. 10 del C.C.N.L. 10.2.2004 integrativo del C.C.N.L. 8.6.2000, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall’art. 53 del D.Lgs.vo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i..
Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l’Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il conferimento dell'incarico è altresì subordinato all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39 dell'8.4.2013.
Decade dall'incarico chi sia stato assunto mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'attribuzione del presente incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda ai sensi dell'art. 15-quinquies - comma 5° del D.Lgs. n. 502/92.
L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo articolo.
Il dirigente di struttura complessa è sottoposto a verifica in ordine all'attività svolta ai sensi della disciplina vigente in materia (D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., C.C.N.L. 3.11.2005 e Regolamento aziendale in materia di verifiche dirigenziali).
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L., in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli professionali ricompresi nell'art. 27, lettera b) o c) del C.C.N.L. 8.6.2000 congelando contestualmente un posto vacante di dirigente.
L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

TRASPARENZA
Sono pubblicati sul sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it:
a) il profilo professionale
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.
Sono altresì pubblicate nel medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle norme di cui al D.Lgs.vo 30.12.1992, n. 502 così come modificato ed integrato dal D.Lgs.vo 7.12.1993, n. 517, dal D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e dal D.Lgs. 28.7.2000, n. 254, nonchè dal D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito in Legge 8.11.2012, n. 189, al D.P.R. 28.12.2000 n. 445, alla Circolare del Ministro della Sanità 27.4.1998 n° DPSIV/9/11A49, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, all'allegato A) alla D.G.R. Regione Piemonte n. 14-6180 del 29.7.2013, ai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.
L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.vo n. 165/2001.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di diverse determinazioni nazionali e/o regionali in materia di assunzioni.

Per informazioni rivolgersi alla Struttura Complessa Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – C.so M. Abbiate, n. 21 – 13100 VERCELLI – tel (0161) 593753 – 593819 - 593754, indirizzo e-mail: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it sito: www.aslvc.piemonte.it

Il Direttore Generale
Federico Gallo

Allegato

Allegato 1)

Schema esemplificativo della domanda di ammissione all'avviso:

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC"
C.so M. ABBIATE, 21 – 13100 VERCELLI

Il/La sottoscritt _____ chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa, disciplina: Pediatria.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1. di essere nato a _____ prov. _____ il _____;
2. di risiedere a _____ prov. _____ Via _____
3. di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) _____;
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (in caso affermativo specificare le condanne riportate) e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in _____ conseguita presso _____ in data_____;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso _____ (indicare sede e data conseguimento delle specializzazioni possedute);
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____ n. di matricola _____;
9. di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso P.A. (indicare le eventuali cause di cessazione) _____;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di autorizzare l'A.S.L. "VC" al trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196;

che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso è _____ (indicare anche il numero di telefono).

Data _____ Firma _____

Allegato 2)

Schema esemplificativo del Curriculum formativo e professionale

Curriculum formativo e professionale
Nome e Cognome
Luogo e data di nascita

Il sottoscritto _____ in relazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa, disciplina: Pediatria, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso l'A.S.L. VC - S.C. O.S.R.U. e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Luogo, data firma

Note per la compilazione
A) Qualora l'interessato dichiari il possesso di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni etc, dovrà sempre dichiarare data, luogo e istituto di conseguimento.
B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se ha partecipato in veste di Uditore o Relatore nonché se era previsto un esame finale.
C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso Pubbliche Amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (data di inizio ed eventuale fine servizio) le eventuali interruzioni (aspettative, congedi etc.) con indicazione della tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, libero-professionale, convenzionato), dell'impegno orario settimanale, in caso di rapporto di lavoro subordinato, se a tempo indeterminato o determinato, se a tempo pieno o a tempo parziale, se esclusivo o non esclusivo.
D) Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del S.S.N. indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
E) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la società o Ente Organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore svolte.
F) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività didattica presso corsi di laurea e/o specializzazione, dovrà indicare: l'Ateneo, il corso di insegnamento, la materia, l'anno accademico, il numero di ore svolte.
G) La produzione scientifica deve essere materialmente prodotta in originale o in copia supportata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di conformità all'originale resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Azienda sanitaria locale 'VCO'
Graduatoria anno 2014 medici specialisti ed odontoiatri ambulatoriali convenzionati.

ALLERGOLOGIA

1° - CALAMARI Marianna punti 18,95
2° - METTA Sabrina punti 10,964

CARDIOLOGIA

1° - D'AULERIO Marco punti 28,976
2° - GLENZER Renato punti 13,48
3° - SIGNORINO Salvatore punti 6

CHIRURGIA

1° - MARCATO Maurizio punti 8,4

CHIRURGIA PLASTICA

1° - GANGEMI Ezio Nicola punti 9

DERMATOLOGIA

1° - DI CRECCHIO Raffaella punti 15,638
2° - ROSSI Maria Rita punti 11,547
3° - LONGO Valentina punti 10,397
4° - FORNARA Luisa punti 9
5° - FERULLO Elisabetta punti 8,280
6° - ALBERTUZZI Sara punti 8,195
7° - BUFFA DI PERRERO Emanuela punti 7,28725
8° - GREPPI Franco punti 5

ENDOCRINOLOGIA

1° - SARACENO Giovanna punti 9,018
2° - FESSEHATSION TEKLEBERHAN Rezene punti 8

FISIOCHINESITERAPIA

1° - FALVO Maria punti 8

MEDICINA DELLO SPORT

1° SCARFONE Leonello punti 6 (specialità in data 29/10/2004)

2° GIUFFRE' Laura punti 6 (specialità in data 20/03/2012)

MEDICINA LEGALE

1° - COLOMBO Elena punti 39,78
2° - BLASOTTA Daniele punti 24,315
3° - FERRARI Giorgio punti 15,63
4° - ALGISI Nadia punti 11,658
5° - ROCCO Alessandra punti 9,5282

MEDICINA DEL LAVORO

1° - PIZZORUSSO Vincenzo punti 9,122
2° - GIORGI Marco punti 7

NEUROLOGIA

1° - GRUPALLO Federico punto 3

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

1° - MICCI Agatella punti 6

OCULISTICA

1° - CATALDO Emilio punti 26,6768
2° - SCALA Gianluca punti 26,165
3° - PICCOLO Anna punti 23,883
4° - TUCCI Filomena punti 11,496
5° - ROMEO Napoleone punti 9
6° - MANGIALAVORI Domenica punti 8,579
7° - MAZZEO Luigi punti 8,29075
8° - BORDIN Marco punti 8

ODONTOIATRIA

1° - SAINI Paola Gaudenzia punti 13,2495
2° - PERTILE Roberto punti 9,678
3° - IANNACONE Gian Alfredo punti 8,1995
4° - GRANDI Patrizia punti 7,9165
5° - FATICA Domenico punti 6,894
6° - AMATA Mirella punti 6,4815
7° - ALTIERI Cristina punti 4,05875
8° - MELONE Anna Laura punti 3,965
9° - PETRI Marta punti 3,45725
10°- LEONARDI Paolo punti 2,396
11°- IPPOLITO Denis punti 2 (data di laurea 26/10/2007)
12°- MILANI Cesare punti 2 (data di laurea 21/10/2011)
13°- VAGGI Ilaria punti 0,729

14°- BOLTRIZZI Mauro punti 0,339
15°- GIULIANI Stefania punti 0

ORTOPEDIA

1° - BRANDO Antonio punti 10,313
2° - COSTANTINI Luigi Valter punti 10,298
3° - BALLERINI Gabriella punti 4,536

OSTETRICIA GINECOLOGIA

1° - FALCONE Maria punti 8,219
2° - SODARO Antonio punti 7
3° - GRASSELLI Piero Antonio punti 6,4

OTORINOLARINGOIATRIA

1° - LANCELLA Antonella punti 19,019
2° - MASI Luigi punti 12,6468
3° - RANDAZZO Gloria punti 9,68475
4°- SCIUTO Francesco Guglielmo punti 9
5° - RAMELLA Federica punti 8

RADIOLOGIA

1° - DI SERAFINO Marco punti 12,222

REUMATOLOGIA

1° - PENNETTA Sara punti 7
2° - SICLARI Filippo punti 6

UROLOGIA

1° - MARCATO Maurizio punti 7,4

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

C.I.S.S.A.C.A. Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino - Alessandria

Integrazione del bando e riapertura dei termini per la presentazione delle domande al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Assistente Sociale (Cat. D1) a tempo indeterminato (Applica riserva di n. 1 posto ex D.Lgs. 215/01, art. 18, per i volontari delle Forze Armate).

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Assistente Sociale (Cat. D1) a tempo indeterminato con riserva di n. 1 posto ex art. 18, D.Lgs. 215/01 pubblicato sulla G.U. n. 21 del 14 marzo 2014.

Integrazione requisiti di accesso: Possono partecipare al Concorso anche i candidati in possesso della Laurea Specialistica (classe 57/S) o Magistrale (classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali) iscritti all'Albo professionale sezione A.
Si precisa inoltre che per i candidati in possesso dei titoli di studio già previsti nel bando pubblicato, è ammessa l'iscrizione all'Albo Professionale sezioni A e B.

Nuova scadenza del bando: trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale (**28 aprile 2014**).

Copia del bando integrato sarà disponibile sul sito internet www.cissaca.it alla sezione "Bandi". Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Personale, via Galimberti n. 2/A, Alessandria – tel. 0131/22.97.43.

Il Direttore
Laura Mussano

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Bra (Cuneo)

Concorso riservato per la copertura a tempo pieno e indeterminato di due posti di "Istruttore amministrativo" (Cat.C).

E' indetto un concorso riservato per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di due posti di "Istruttore amministrativo" (cat.C), di cui:
N°1 presso i Servizi Demografici della Ripartizione Amministrativa, con riserva per il personale precario del Comune di Bra e dell'Ente Locale Provincia di Cuneo in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 6, del D.L. n. 101/2013, così come integrato dalla legge di conversione 30.10.2013, n. 125;
N°1 presso il Servizio Economato della Ripartizione Finanziaria, con riserva per gli orfani, vedove e profughi, di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/99.

Requisiti richiesti quelli di cui al bando di concorso e sopra citati, oltre al seguente titolo di studio: Diploma di Maturità.

Diario delle prove: Prima prova scritta: mercoledì 14 maggio 2014 con inizio alle ore 8,30; Seconda prova scritta: giovedì 15 maggio 2014 con inizio alle ore 8,30. Prova orale: mercoledì 4 giugno 2014, con inizio alle ore 9,00. Con la presente pubblicazione del diario delle prove le formalità di convocazione per le prove scritte si danno per espletate e pertanto tutti i candidati che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione nel termine sopra indicato dovranno presentarsi per sostenere tali prove nei giorni ed orari sopra indicati presso il Palazzo Comunale, in Piazza Caduti per la libertà 14, a meno che non abbiano ricevuto preventivamente comunicazione di non ammissione o esclusione dal concorso.

Scadenza presentazione domande: trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Le domande di ammissione devono essere redatte in carta libera, secondo lo schema allegato al bando di concorso, e contenere tutte le dichiarazioni ivi previste.

Per informazioni e bando integrale: Ufficio Personale e Organizzazione (tel. 0172/438215); sito Web www.comune.bra.cn.it, sezione Personale:selezioni, sottosezione Concorsi.

Il Dirigente Studi, Personale e Organizzazione
Costanzo Fissore

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione con contratto a tempo determinato di Agenti di Polizia Municipale Cat. C.

Si rende noto che è indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni con contratto a tempo determinato di Agenti di Polizia Municipale Cat. C presso l'Area Vigilanza-Protezione Civile.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice in conformità al modello allegato al bando, è il seguente: ore 12.00 di lunedì 28 aprile 2014.

Il testo integrale del bando di selezione pubblica è in pubblicazione presso l'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di San Maurizio C.se (www.comune.sanmauriziocanavese.to.it) e può essere richiesto anche via fax al n. 011-9278171
o via e-mail (ragioneria@comune.sanmauriziocanavese.to.it).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Comune di San Maurizio Canavese – Ufficio Personale con i seguenti orari: lunedì 16-18, mercoledì e venerdì 10-12.45, giovedì 14-16, sabato 9.30-11.30.

Il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria
Luca Bertino

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale - Venaria Reale (Torino)
Manifestazione d'interesse a partecipare alla procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e dell'art. 334 del d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207, per gli "Interventi mirati al risparmio energetico presso La Reggia di Venaria Reale - Fornitura di corpi illuminanti a basso consumo per le Scuderie juvariane.

AVVISO ESPLORATIVO

PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO AI SENSI DELL'ART. 125 DEL D. LGS. 12 APRILE 2006 N. 163 E DELL'ART. 334 DEL D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207, PER GLI "INTERVENTI MIRATI AL RISPARMIO ENERGETICO PRESSO LA REGGIA DI VENARIA REALE – FORNITURA DI CORPI ILLUMINANTI A BASSO CONSUMO PER LE SCUDERIE JUVARIANE"

I. Stazione appaltante: Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale;
II. Procedura: avviso esplorativo per procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163
III. Termine di ricezione delle domande di partecipazione e indirizzo al quale inoltrarle: le domande di partecipazione, a esclusivo rischio dei concorrenti, dovranno pervenire al Consorzio di Valorizzazione Culturale – La Venaria Reale presso LA REGGIA DI VENARIA REALE, in P.zza della Repubblica 4, 10078 Venaria Reale (TO), entro il termine perentorio del 07 aprile 2014 ore 12,00, nel rispetto di tutte le modalità previste nell'avviso esplorativo;
IV. La copia integrale dell'avviso e degli allegati contenente tutti i requisiti e le prescrizioni per essere invitati a partecipare alla gara, sono disponibili sul sito internet http://www.lavenaria.it/web/it/bandi-e-gare.html

Venaria Reale, lì 21.03.2014

Il Responsabile del Procedimento
Gianbeppe Colombano

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale - Venaria Reale (Torino)
Avviso di aggiudicazione - Interventi di ammodernamento e adeguamento di allestimenti, supporti informatici, impianti e tecnologie per il miglioramento della fruizione della Reggia, dei Giardini e di altre pertinenze del Complesso della Venaria Reale. CIG 5531235783.

Si comunica che questo Consorzio, con provvedimento prot. n. 2014/cv/000457 del 19.02.2014, a provveduto all'aggiudicazione definitiva di detta procedura, all'impresa Set Up Live Srl, con sede legale in Via Filadelfia 82 - Torino.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Gianbeppe Colombano

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Area Metropolitana di Torino - Venaria Reale (Torino)
Avviso di bando di gara per l'affidamento in locazione della gestione della Cascina Rampa nel Parco la Mandria.

Ente di gestione delle aree protette dell'Area Metropolitana di Torino
Sede legale: Viale Carlo Emanuele II 256 - Venaria Reale (TO)

Oggetto: concessione in locazione della gestione di struttura presso l'ingresso al Parco di Venaria (detto Tre Cancelli), con superficie coperta lorda di 341 mq., da recuperare per attività turistico-ricettive compatibili con l'ambiente naturale del Parco.

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'aggiudicazione avverrà quindi a favore del partecipante che avrà presentato l'offerta migliore valutata sulla base dei criteri di cui al bando di gara, e a seguito della procedura ivi prevista.

Termine di presentazione offerte: **06/05/2014 ore 12.00**

Condizioni particolari: sopralluogo obbligatorio
Il bando di gara integrale è reperibile al sito: http://www.parchireali.gov.it

Per informazioni: rivolgersi alla Segreteria Generale tel. 0114993328 – e-mail: protocollo@parchiareametropolitana.to.it

Il Direttore
Stefania Grella

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Pracatinat s.c.p.a. - Fenestrelle (Torino)
Albo dei soggetti accreditati a fornire prestazioni di lavoro autonomo nelle forme di consulenza e collaborazione.

LA PRESIDENTE
Rende noto che

la Societa' Pracatinat S.C.p.A ha istituito, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione al punto n. 3 della riunione del 17/03/2014, il proprio Albo dei soggetti accreditati a fornire prestazioni di lavoro autonomo nelle forme di consulenza e collaborazione. I profili professionali interessati sono i seguenti:

1. PROFILO: ESPERTO SENIOR

AREE TEMATICHE
1.1. green economy/sostenibilità
1.1.a educazione
1.1.b formazione adulti e formazione dei formatori
1.1.c processi organizzativi e territoriali

1.2. innovazione sociale
1.2.a educazione
1.2.b formazione adulti e formazione dei formatori
1.2.c processi organizzativi e territoriali

1.3. turismo
1.3.a progetti territoriali
1.3.b promozione

1.4. comunicazione

2. PROFILO: ESPERTO JUNIOR

AREE TEMATICHE
2.1. green economy/sostenibilità
2.1.a educazione
2.1.b formazione adulti e formazione dei formatori
2.1.c processi organizzativi e territoriali

2.2. innovazione sociale
2.2.a educazione
2.2.b formazione adulti e formazione dei formatori
2.2.c processi organizzativi e territoriali

2.3. turismo
2.3.a progetti territoriali
2.3.b promozione

2.4. comunicazione

3. PROFILO: PROGETTISTI SENIOR
3.1. architettonica e strutturale
3.2. impiantistica
3.3. sicurezza
3.4. perizie

4. PROFILO: PROGETTISTI JUNIOR
4.1. architettonica e strutturale
4.2. impiantistica
4.3. sicurezza
4.4. perizie

5. PROFILO: ESPERTI GRAFICI SENIOR
4.1. grafica e allestimenti editoriali

6. PROFILO: ESPERTI GRAFICI JUNIOR
5.1. grafica e allestimenti editoriali

7. PROFILO: ESPERTI INFORMATICI SENIOR
7.1. Progettazione e gestione di sistemi e di reti
7.2. Progettazione e sviluppo di siti web
7.3. Programmatore

8. PROFILO: ESPERTI INFORMATICI JUNIOR
8.1. Progettazione e gestione di sistemi e di reti
8.2. Progettazione e sviluppo di siti web
8.3. Programmatore

I candidati che intendono iscriversi all'Albo devono inviare la richiesta con il modello reperibile sul sito istituzionale www.pracatinat.it, sotto l'area "Incarichi di collaborazione". Il modulo di iscrizione, unitamente al curriculum formativo e professionale, dovranno essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dovranno essere inoltrati alla Presidente della Società Pracatinat s.c.p.a. mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo Pracatinat s.c.p.a., Loc. Prà Catinat n. 2 10060 Fenestrelle (TO) riportando sulla busta la dicitura "Richiesta di iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati" o, in alternativa, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo pracatinat@legalmail.it facendo seguire i documenti cartacei a mezzo del servizio postale, qualora i documenti cartacei non risultino pervenuti alla Società Pracatinat entro 30 giorni dalla richiesta di iscrizione, questa non sarà considerata ai fini dell'iscrizione all'Albo.
Il termine per presentare la domanda di iscrizione all'Albo è stabilito in 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Il Regolamento completo degli incarichi di collaborazione e consulenza è pubblicato sul sito internet www.pracatinat.it .

Fenestrelle, 3 aprile 2014

Pracatinat scpa
La Presidente
Maria Bertiglia

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Torino

Avviso di revoca Procedura aperta: F.S.E. P.O.R. 2007–2013 della Regione Piemonte Obiettivo 2 "Competitività Regionale ed Occupazione" ASSE II – Occupabilità – Affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato (C.I.G. 5637315B7E) Importo a base di gara : Euro 225.000,00.

Data pubblicazione bando di gara: 07.03.2014

Con riferimento alla gara in oggetto, si avvisa che con Determinazione n. 14–9437 del 25.03.2014 del Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo Area Lavoro e Solidarietà Sociale nonche' Responsabile Unico del Procedimento è stata approvata la revoca della procedura in oggetto per tutte le motivazioni di opportunità richiamate nel suddetto atto.

Torino li, 26.03.2014

Responsabile Ufficio Appalti e
Coordinamento Attivita' Contrattuale
Antonella Damico

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Terme di Acqui S.p.A. - Acqui Terme (Alessandria)
Estratto del Bando di gara - Procedura aperta di asta pubblica - Assegnazione di un contratto di affitto del ramo d'azienda del complesso alberghiero-termale di Terme di Acqui S.p.A. nel Comune di Acqui Terme (AL).

Terme di Acqui S.p.A. - Sede legale: Piazza Italia, n. 1, Acqui Terme (AL) - Iscritta al Registro delle Imprese di Alessandria con n. 561 - C.F. n. 00161640065 - Telefono (+39) 0144 324390, Fax: (+39) 0144 356007, e-mail: info@termediacqui.it - *Estratto del Bando di gara – Procedura aperta di asta pubblica - Assegnazione di un contratto di affitto del ramo d'azienda del complesso alberghiero-termale di Terme di Acqui S.p.A. nel Comune di Acqui Terme (AL).*

Si rende noto che è stata indetta una procedura aperta di asta pubblica per la selezione e l'individuazione del soggetto cui affidare un contratto di affitto di ramo d'azienda, di durata massima trentennale, del complesso turistico alberghiero e termale di Terme di Acqui S.p.A. nel Comune di Acqui Terme (AL).

L'aggiudicatario si obbligherà:
- in via obbligatoria, a gestire e realizzare investimenti sul patrimonio alberghiero-termale in attività e, comunque, ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché gli adeguamenti normativi previsti dalla legislazione di tutti gli *assets* che lo compongono, compresi quelli dismessi, delle sorgenti e degli acquedotti e delle opere ad essi serventi;
- in via facoltativa, ove l'offerente intenda farsene carico, a recuperare e gestire i beni attualmente dismessi.

Oggetto: il compendio alberghiero-termale (con estensione di circa 25.500 mq al coperto e circa 199.000 mq allo scoperto) consta di tre parti distinte, localizzate in diverse zone del Comune di Acqui Terme: le "Nuove Terme" nel centro della città; le "Antiche Terme" e lo stabilimento "Regina" nella regione Bagni e la "Lavanderia" in Via Trieste.
Per la puntuale individuazione degli *assets* che costituiscono oggetto degli interventi obbligatori e di quelli facoltativi, si rimanda a quanto specificato nel Capitolato.

Importo complessivo a base d'asta : € 20.120.000,00 (euro ventimilionicentoventimila/00), oltre a tutti i debiti della Terme di Acqui S.p.A. alla data di affitto del ramo d'azienda, ammontanti indicativamente ad Euro 7.896.017,10 alla data del 31 dicembre 2013.
Il predetto importo si compone in particolare di:
a) un canone annuo di locazione pari a € 100.000 (euro centomila/00) oltre IVA di legge;
b) importo stimato degli investimenti relativi agli interventi obbligatori, comunque non inferiori ad € 13.000.000 (euro tredicimilioni/00);
c) importo stimato degli investimenti relativi agli interventi facoltativi, comunque non inferiori ad € 2.800.000 (euro duemilioniottocentomila/00) per il complesso Antiche Terme, € 820.000 (euro ottocentoventimila/00) per l'Albergo Eden-Carrozzi, € 500.000 (euro cinquecentomila/00) per l'Albergo Firenze, come meglio descritto nel Capitolato;
d) tutti i debiti della Terme di Acqui S.p.A. alla data di affitto del ramo d'azienda, che dovranno essere accollati dall'affittuario, ammontanti indicativamente ad Euro 7.896.017,10 alla data del 31 dicembre 2013, con liberazione del concedente dalla responsabilità solidale per i debiti oggetto di accollo.

Garanzia richiesta: € 504.320,34, pari al 2% del prezzo a base di gara relativo agli interventi obbligatori.

Cauzione richiesta all'aggiudicatario all'atto della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda: pari al 10% dell'importo complessivo contrattuale, secondo le modalità indicate nel Capitolato.

Durata: trenta anni.

Termine ultimo di presentazione delle offerte: ore 12.00 del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Indirizzo a cui inviare l'offerta: a pena di esclusione il plico contenente tutta la documentazione necessaria dovrà essere inviato a "Terme di Acqui S.p.A. Viale Einaudi n. 6, 15011 Acqui Terme (AL)", secondo le modalità indicate nel Bando di gara e nel Capitolato.

Apertura delle offerte: giorno successivo alla scadenza per la loro presentazione, alle ore 10.00, presso gli uffici amministrativi dell'Ente.

Accesso elettronico ai documenti integrali di gara: tutti gli atti di gara (bando, capitolato, schema di contratto, fac-simile ed allegati) sono pubblicati sui siti www.termediacqui.it, www.finpiemonte-partecipazioni.it, www.comuneacqui.com.

La pubblicazione del presente bando non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. né sollecitazione all'investimento ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma
Approvazione dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po. Nomina del Responsabile del Procedimento.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 6 febbraio 2014
Deliberazione n. 1
OGGETTO: Approvazione dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po. Nomina del Responsabile del Procedimento.

omissis
DELIBERA

1. Di approvare l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, così come riportato in Allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Sig. Antonio Eccher in qualità di Funzionario Amministrativo di AIPO, Responsabile del Settore Organizzazione, Contrattazione, relazioni esterne;

3. Di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Sito Internet di AIPO e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma
Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento a favore della Provincia di Modena per "lavori".

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 6 febbraio 2014
Deliberazione n. 2
OGGETTO: Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento a favore della Provincia di Modena per "lavori".

omissis
DELIBERA

1) di approvare la Relazione del Dirigente d'Area Po Emilia, riportata in allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
2) di riconoscere il debito fuori bilancio, di cui alle premesse, ai sensi dell'art.14 quater del vigente Regolamento di Contabilità e, più precisamente, di riconoscere dovuta a favore della Provincia di Modena la somma complessiva di € 181.534,47;
3) di dare atto che le risorse necessarie sono poste a carico del capitolo 201351 "Opere Urgenti e Prioritarie-Emilia", del Bilancio 2014;
4) di incaricare il Dirigente competente a provvedere, con tempestivo impegno di spesa, alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;
5) di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.
La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma
Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento a favore del Comune di Pavia per "lavori".

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 6 febbraio 2014
Deliberazione n . 3
OGGETTO: Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento a favore del Comune di Pavia per "lavori".

omissis
DELIBERA

1) di approvare la Relazione del Dirigente d'Area Po Lombardo, riportata in allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
2) di riconoscere il debito fuori bilancio, di cui alle premesse, ai sensi dell'art.14 quater del vigente Regolamento di Contabilità e, più precisamente, di riconoscere dovuta a favore del Comune di Pavia la somma complessiva di € 20.000,00;
3) di dare atto che le risorse necessarie sono poste a carico del capitolo 107002 "Interventi ordinari sulle rete idrografica di competenza con risorse finanziarie trasferite", del Bilancio 2014;
4) di incaricare il Dirigente competente a provvedere, con tempestivo impegno di spesa, alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;
5) di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.
La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma
Approvazione del "Sistema di Valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto" dell'Agenzia.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 6 febbraio 2014
Deliberazione n . 4
OGGETTO: Approvazione del "Sistema di Valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto" dell'Agenzia.

omissis
DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, qui integralmente richiamate, il "Sistema di Valutazione delle performance individuali della Dirigenza e dei Lavoratori del Comparto", come proposto dal Nucleo di Valutazione nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di approvare altresì, in sede di prima attuazione, gli allegati a), b), c), d), d bis), e) ed f) riferiti alle schede applicative del nuovo sistema di valutazione, affidando altresì alla Direzione il compito di approvare formalmente eventuali adeguamenti tecnici, su proposta e in accordo con il Nucleo di Valutazione;
3. di dare atto che il nuovo sistema di misurazione della performance si applica a decorrere dalle valutazioni riferite all'anno 2014;
4. di garantire la massima diffusione e informazione del presente provvedimento mediante la pubblicazione sul sito web e nella intranet aziendale;
5. di dare atto che il nuovo sistema, approvato con la presente deliberazione, sostituisce ad ogni effetto i precedenti sistemi di valutazione della dirigenza e del personale ed ogni altra norma o accordo con esso incompatibile;
6. di affidare - infine - alla Direzione il compito di approvare, con proprio atto formale, un nuovo sistema di valutazione concernente la progressione orizzontale del personale, in vista di una possibile prossima ripercorribilità non esclusivamente giuridica dell'istituto, su proposta del Nucleo di Valutazione, per un correlato adeguamento di quest'ultimo sistema alla nuova metodologia valutativa approvata con il presente atto;
7. di ribadire la sperimentalità attuativa della metodologia approvata con il presente atto e di dare mandato al Nucleo di Valutazione di sottoporre a questo Comitato una propria relazione conclusiva del primo anno di concreta applicazione del sistema al fine di evidenziare eventuali migliorie da apportare alla metodologia testè approvata;
8. di inviare copia del presente atto al Presidente dei Revisori dei Conti dell'Agenzia;
9. di fornire copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative e alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma
D.Lgs. 165/2001, art. 54, comma. 5. Adozione del Codice di Comportamento dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 6 febbraio 2014
Deliberazione n. 5
OGGETTO: D.Lgs. 165/2001, art. 54, comma. 5. Adozione del Codice di Comportamento dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po.

omissis
DELIBERA

1. di approvare il testo relativo al "Codice di Comportamento aziendale dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO", di cui all'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Codice di Comportamento approvato e di inviare all'A.NA.C. la comunicazione prevista nella già citata delibera 75/2013;
3. di riservarsi di integrare e/o modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura normativa e/o regolamentare, con particolare riferimento alla futura adozione del Piano triennale aziendale di prevenzione della corruzione;
4. di fornire copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative e alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma

Approvazione della convenzione tra AIPO e il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda, Serio, in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua Colatore Serio Morto, Scolmatore Serio Morto e Colatore Dugale Aspice.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 6 febbraio 2014
Deliberazione n. 6
OGGETTO: Approvazione della convenzione tra AIPO e il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda, Serio, in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua Colatore Serio Morto, Scolmatore Serio Morto e Colatore Dugale Aspice.

omissis
DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, lo schema di Convenzione tra AIPO ed il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda, Serio, come riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore di sottoscrivere l'accordo stesso, apportandovi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma

Ratifica della Prima variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 17 febbraio 2014
Deliberazione n. 7
OGGETTO: Ratifica della Prima variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità.

omissis

DELIBERA

1. di ratificare il seguente atto direttoriale:

n. 79 in data 14/02/2014 avente ad oggetto "Prima variazione al Bilancio di Previsione 2014" che forma parte integrante della presente deliberazione, quale allegato A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma

Primo provvedimento organizzativo 2014. Riduzione della dotazione organica dirigenziale ed assestamento dell'assetto organizzativo.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 17 febbraio 2014
Deliberazione n. 8
OGGETTO: Primo provvedimento organizzativo 2014. Riduzione della dotazione organica dirigenziale ed assestamento dell'assetto organizzativo.

omissis
DELIBERA

1) di approvare le modifiche dell'assetto organizzativo dell'Agenzia, consistenti ne:
- la riduzione della dotazione organica dirigenziale, da 17 a 12 posizioni;
- l'assestamento dell'assetto organizzativo medesimo, come riportato in All. A) alla presente deliberazione, ed in coerenza al numero di posizioni stabilito;

2) di disporre - una volta valutata la possibilità di corretta destinazione della quota di risorse - stabilmente ridotte a carico del fondo della dirigenza, l'utilizzo a favore di un incremento corrispondente delle risorse stabili del fondo per il personale non dirigente;
3) di confermare sia l'assetto organizzativo di dettaglio che la dotazione di personale non dirigente necessaria alla sua completa e funzionale implementazione;
4) di affidare al Direttore le incombenze immediate, derivanti dal presente provvedimento e di seguito specificate, le quali dovranno essere espletate sentito il Comitato di Indirizzo:
- graduazione delle posizioni dirigenziali;
- conferimento eventuali nuovi incarichi dirigenziali;
- applicazione delle misure così assunte ai fini della contrazione, del ri-dimensionamento e della ripartizione del "Fondo" incentivante per la dirigenza, a partire dalla contrattazione per l'anno 2014;
- quantificazione degli impatti positivi che la riduzione di spesa strutturale sul Fondo della dirigenza potrà determinare a favore del Fondo per il personale non dirigente, anche ai fini di emanare urgente atto di indirizzo per la trattativa inerente il corrente esercizio finanziario;

5) di inviare la presente deliberazione alle OO.SS. rappresentative del Comparto e della Dirigenza, nonché alla RSU aziendale.
La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma
D.Lgs. 165/2001, art. 35. Fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016. Primo provvedimento.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 17 febbraio 2014
Deliberazione n. 9
OGGETTO: D.Lgs. 165/2001, art. 35. Fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016. Primo provvedimento.

omissis
DELIBERA

1. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale dirigenziale per il triennio 2014-2016, in base alle considerazioni sviluppate in premessa, in ragione di due figure nel 2014, una figura nel 2015 e due nel 2016;

2. affidare alla Direzione , che in ogni caso opererà sentito il Comitato di Indirizzo, la decisione sulle modalità di copertura da utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, secondo quanto già espresso in premessa, consentendo altresì di poter autorizzare un incarico a tempo determinato, nel caso si renda necessario far fronte ad esigenze immediate derivanti dall'emergenze idrauliche di quest'ultimo periodo, con particolare ma non esclusivo riferimento all'area Po Emiliana, ferma restando l'entità massima della spesa ipotizzata con questo atto per l'area dirigenziale,

3. di approvare la determinazione del fabbisogno di personale di comparto per il triennio 2014-2016, in base alle considerazioni sviluppate in premessa, secondo la seguente tabella per anno di riferimento:

2014

Categoria	Profilo	n. posti	Ass.ne prevista	Modalità di assunzione
D1	Funzionario specialista tecnico	3	**Area P**	Scorrimento graduatoria
C	Istruttore Informatico	1	**Sede**	Mobilità - Concorso
C	Istruttore Tecnico	2	**Sede**	Mobilità - Concorso (di cui 1 riserva L. 68/99)
B3	Collaboratore idraulico	6	**Aree E/V/P**	Scorrimento graduatoria
B3	Collaboratore di conca	3	**UGNL**	Mobilità - Concorso
	Totale	15		

2015

Categoria	Profilo	n. posti	**Ass.ne prevista**	Modalità
C	Istruttore Amministrativo	3	**Aree P/V/Sede**	Mobilità - Concorso (di cui 1 riserva L. 68/99 - 1 riserva art. 24 D.lgs.150/2009)
C	Istruttore informatico	1	**Sede**	Scorrimento graduatoria
	Totale	4		

2016

Categoria	Profilo	n. posti	**Ass.ne prevista**	Modalità
B3	Collaboratore idraulico	1	**Area P**	Mobilità - concorso o scorrimento graduatoria
	Totale	1		

4. di affidare alla Direzione la possibilità di scelta circa la modalità di copertura dei 3 posti di Operatore di Conca, attraverso le procedure di cui al D.L. 101/2013, convertito con Legge 125/2013, qualora ne ricorrano le condizioni;
5. di dare mandato alla Direzione, tramite il Settore AFC – Risorse Umane, di predisporre gli atti necessari per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla presente delibera;
6. di riservare alla Direzione il compito di valutare la effettiva sede di lavoro del personale di comparto, all'atto della assunzione, sulla base orientativa delle esigenze segnalate dalla dirigenza apicale;

7. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;
8. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza e alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma
Nomina del Responsabile Anticorruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 17 febbraio 2014
Deliberazione n. 10
OGGETTO: Nomina del Responsabile Anticorruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

omissis
DELIBERA

1. di individuare il Direttore dell'Agenzia, Dott. Ing. Luigi Fortunato quale responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo quanto previsto e per le motivazione ampiamente escusse in premessa;
2. di stabilire che al Direttore spetta il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione ella corruzione secondo le modalità disposte dalla citata legge 190/2012, e dai successivi contributi sul tema espressi dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, a cui sarà trasmessa, nelle forme previste, apposita comunicazione circa l'incarico affidato;
3. di autorizzare il Direttore a disporre, tramite proprio atto, circa le modalità organizzative necessarie per assicurare gli obiettivi anticorruttivi previsti dalla normativa di legge in tema, così come descritto e dettagliato in premessa, nonché a quanto necessario e conseguente con espresso riferimento alla attività formativa propedeutica alla mappatura dei possibili rischi corruttivi nella realtà organizzativa dell'Agenzia;
4. di autorizzare altresì la Direzione, a disporre quanto necessario in tema di gestione delle pratiche organizzative-gestionali, attualmente in capo alla Direzione, verso altri Settori dell'Agenzia, sulla base di quanto evidenziato dal parere fornito dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bologna e già esplicitato in permessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma
Nomina del Presidente dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 20 marzo 2014
Deliberazione n. 11
OGGETTO: Nomina del Presidente dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

omissis
DELIBERA

1. Di affidare l'incarico di Presidente di AIPO all'Assessore all'Ambiente - Difesa del Suolo della Regione del Veneto, Maurizio Conte a decorrere dal 21 marzo 2014 fino a tutto il 20 marzo 2016.
La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma

Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po. Nomina della Commissione esaminatrice.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 20 marzo 2014
Deliberazione n. 12
OGGETTO: Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po. Nomina della Commissione esaminatrice.

omissis
DELIBERA

1. Di nominare la Commissione esaminatrice, nella composizione di seguito riportata, per le finalità indicate in premessa:
Componente: -Dott. Vincenzo Coccolo - Direttore Generale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana, Foreste e Protezione Civile della Regione Piemonte;
Componente: -Dott. Paolo Baccolo – Direttore Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia;
Componente: -Dott. Giuseppe Bortone – Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna;
Componente: -Ing. Tiziano Pinato – Dirigente Dipartimento Difesa del Suolo della Regione del Veneto;
Componente: Dott.ssa Monica Guida - Dirigente del Servizio Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna;
Segretario: Sig. Antonio Eccher – Dipendente di ruolo in AIPO, in qualità di Funzionario Amministrativo;
2. Di stabilire che i suddetti componenti provvederanno a nominare il Presidente della Commissione medesima;
3. Di prevedere che sarà predisposto apposito verbale di ciascuna riunione della Commissione;
4. Di stabilire che i componenti della Commissione sono tenuti al segreto d'ufficio per tutto quanto concerne gli atti della Commissione stessa;
5. Di stabilire che i componenti della Commissione espletino la propria attività a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle eventuali spese sostenute, debitamente documentate - così come previsto dalla deliberazione n. 17/2013 citata in premessa - a cui AIPO potrà far fronte con le risorse allocate sul Cap. 102350 del Bilancio di Previsione 2014, che presenta la capienza necessaria.
La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

A.I.PO Agenzia Interregionale per il Po - Parma

Ratifica della Seconda variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 20 marzo 2014
Deliberazione n. 13
OGGETTO: Ratifica della Seconda variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità.

omissis
DELIBERA

1. di ratificare il seguente atto direttoriale:
n. 152 in data 04/03/2014 avente ad oggetto "Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2014 ed assegnazione risorse ai Dirigenti" che forma parte integrante della presente deliberazione, quale allegato A.
La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Presidente
Roberto Ravello

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia http//www.agenziapo.it

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria
Pubblicazione graduatoria definitiva bando generale di concorso del 27/12/12 per il Comune di Valenza.

COMMISSIONE FORMAZIONE GRADUATORIE
PER L'ASSEGNAZIONE ALLOGGI SOCIALI

Si rende noto che la Commissione Ex Art. 7 della L.R. 17 febbraio 2010 n. 3 e s.m.i., ha formato la graduatoria definitiva relativa al bando generale di concorso emesso in data 27 dicembre 2012, ai sensi della L.R. 17/2/2010 n. 3 e s.m.i. e dei Regolamenti Attuativi emanati con D.P.G.R. in data 4/10/2011 dal n. 9/R al n. 15/R, per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia sociale che si renderanno disponibili nel Comune di VALENZA.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dalla Legge Regionale sopra indicata e gli interessati potranno prenderne visione presso i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n. 49 e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per La Casa della Provincia di Alessandria e sul sito informatico della stessa.

Il Presidente della Commissione
Marco Quaini

Alessandria, lì 19 marzo 2014

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Bollengo in data 23/09/2013.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale rende noto che è stata pubblicata, ai sensi della Legge Regionale 3/2010, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Borgofranco d'Ivrea, Loranzè, Banchette, Bollengo, Ivrea, Montalto Dora, Borgiallo, Issiglio, Cascinette d'Ivrea, Tavagnasco, Albiano d'Ivrea, e presso l'ATC di Torino in data __02/04/2014___, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Bollengo in data 23/09/2013 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Sociale.

Le opposizioni avverso tale graduatoria dovranno essere inoltrate, in bollo, a mezzo posta raccomandata, alla I Commissione Assegnazione Alloggi c/o A.T.C. – C.so Dante, 14 – Torino – entro e non oltre il __02/05/2014____.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. - Tortona (Alessandria)
Collegamento autostradale Asti-Cuneo tronco II Asti Est (A21) - Marene (A6), Lotto 1a Isola d'Asti-Rocca Schiavino dal km. 42+120,20 al km 44+350,00. Decreto di Esproprio e di asservimento n. A33/14/DE01 ai sensi dell'articolo 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

Prot. U/14/532 del 28 febbraio 2014

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A
sede legale Roma, via XX Settembre n. 98/E; sede operativa Tortona, Località Passalacqua, 2/2 capitale sociale € 200.000.000,00 versato € 50.000.000,00, Partita Iva n. 08904401000 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 1125353

Autostrada Asti–Cuneo S.p.A. concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la progettazione, costruzione e l'esercizio dell'autostrada A33 Asti-Cuneo, in forza della Convenzione stipulata con ANAS S.p.A. in data 01/08/2007, approvata con Decreto Interministeriale del 21/11/2007, registrata alla Corte dei Conti in data 31/01/2008, resa efficace con comunicazione di ANAS S.p.A. del 11/02/2008 e trasferita ex lege e senza soluzione di continuità al Ministero delle Infrastrutture a far data dal 01/10/2012, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 comma 5 ultimo periodo del D.L. n. 216/2011 convertito in legge n. 14/2012 e s.m. e i.; in persona del Dirigente preposto alle Espropriazioni, Geom. Maurizio MARTINATO e come tale abilitato a firmare il presente atto in nome e per conto della medesima Società in forza di procura speciale autenticata dal Notaio Vincenzo Esposito in Tortona, Repertorio n. 284657 in data 8 giugno 2009

PREMESSO

A) che con provvedimento finale prot. n. 1233 del 06/10/1999 del Ministero dei Lavori Pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, così come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, è stato accertato il perfezionamento dell'intesa Stato Regione relativamente al progetto definitivo del Tronco II A6 Massimini Cuneo Lotto 1 "Isola d'Asti-Asti est" ed è stata autorizzata l'esecuzione dei lavori;

B) che, a seguito di richieste formulate dagli Enti locali, ANAS S.p.A. ha rielaborato il progetto del lotto di cui alla premessa A) suddividendolo nei lotti II.1a (Isola d'Asti-Rocca Schiavino) e II.1b (Rocca Schiavino-Asti est);

C) che il lotto II.1a fu sottoposto a nuova autorizzazione rilasciata dall'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con la Regione Piemonte, con provvedimento n. 395/03 del 19/05/2003;

D) che con provvedimento finale prot. n. 0005538-05/11/2008 del Ministero delle Infrastrutture, ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, così come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, è stata autorizzata l'esecuzione delle opere dell'intervento Asti-Cuneo Tronco II Asti est (A21) - Marene (A6), lotto 1a "Isola d'Asti-Rocca Schiavino" ed è stata disposta la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;

E) che con provvedimento prot. n. CDG-0031084-P del 03/03/2009 e provvedimento prot. n. CDG-0111375-P del 27/07/2009 ANAS S.p.A. ha rispettivamente approvato il progetto definitivo e il progetto esecutivo relativo al lotto di cui alla precedente premessa e ha disposto la pubblica utilità dell'opera;

F) che Autostrada Asti–Cuneo S.p.A. è delegata ai sensi dell'art. 22 della Convenzione di cui sopra, a compiere tutte le operazioni della procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

G) che Autostrada Asti–Cuneo S.p.A., considerata la particolare urgenza che rivestiva l'avvio dei lavori, ha provveduto a quantificare le indennità di esproprio e di occupazione temporanea provvisorie spettanti agli espropriati ed a comunicarle ai medesimi;

H) che, conseguentemente, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., Autostrada Asti–Cuneo S.p.A., con il decreti di occupazione anticipata n. 03/A, 03/B e 03/C del 06/05/2009, ha determinato, in via urgente e provvisoria l'indennità di espropriazione spettante a ciascuna ditta, disponendo altresì l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari;

I) che, previa notifica ai sensi di legge, sono stati eseguiti i succitati decreti con le modalità previste dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. mediante l'esecuzione delle immissioni nel possesso e redazione degli stati di consistenza (vedere all. 1);

L) che Autostrada Asti–Cuneo S.p.A. ai sensi dell'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si è avvalsa della facoltà di acquisire in via bonaria alcuni terreni strettamente necessari per la realizzazione dell'opera;

M) che, successivamente all'accettazione delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea proposte, Autostrada Asti–Cuneo S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere contratti preliminari con i proprietari che hanno accettato le indennità loro spettanti, dichiarando l'assenza di diritti di terzi, nonché la piena e libera proprietà del bene;

N) che il Dirigente preposto alle espropriazioni ha disposto il pagamento degli acconti delle indennità in favore delle ditte concordatarie;

O) che a seguito della conclusione dei lavori, si è provveduto a eseguire regolare frazionamento catastale per le particelle espropriate parzialmente;

P) che, conseguentemente, si è provveduto a calcolare l'importo definitivo delle indennità di espropriazione;

Q) che la liquidazione delle indennità definitive accettate è stata disposta con l'Ordinanza di Pagamento n. A33/14/01 emessa in data 22/01/2014 e debitamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 del 30/01/2014 ai sensi dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

R) che ai sensi dell'art. 20 comma 8, secondo periodo, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., divenuta efficace l'Ordinanza di Pagamento sopra citata, si è provveduto a corrispondere a tutti i proprietari concordatari il saldo delle indennità di espropriazione e/o di asservimento;

S) che il presente Decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

T) visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

DECRETA

ARTICOLO 1

In favore di **Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.**, con sede legale in Roma, via XX Settembre n. 98/E e sede operativa in Tortona, Località Passalacqua, 2/2 – capitale sociale € 200.000.000,00 versato € 50.000.000,00, Partita Iva n. 08904401000 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 1125353, è disposta l'espropriazione permanente e definitiva e l'asservimento delle aree resesi necessarie per la realizzazione del collegamento autostradale Asti-Cuneo Tronco II Asti Est (A21) – Marene (A6) dal km 42+120,20 al km 44+350,00;

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento, le indennità corrisposte agli aventi titolo, nonché le date di stipula dei contratti preliminari di compravendita e delle conseguenti immissioni in possesso sono riportate nell'allegato elenco (all. 1) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, **Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.** diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato e beneficiaria delle servitù di passaggio.

ARTICOLO 2

Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

ARTICOLO 3

Il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto delle immissioni in possesso disposte con la sottoscrizione degli appositi verbali e, nei casi di acquisizione in via bonaria, dei contratti preliminari di compravendita stipulati nelle date di cui all'elenco allegato (all. 1).

ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Tortona, lì 28/02/2014

Il Dirigente preposto all'Ufficio per le Espropriazioni
Maurizio Martinato

Allegati:
All. 1) Elenco delle ditte, delle aree espropriate/asservite e delle date dei verbali di immissione in possesso e di stipula dei contratti preliminari di compravendita. *(omissis)*
All. 2) Estratti planimetrici. *(omissis)*

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Borgo San Dalmazzo (Cuneo)
Variante n. 2 al piano di classificazione acustica del territorio comunale – Approvazione definitiva.

Si rende noto

che ai sensi dell'art. 7 commi 3, 5 e 6 della L.R. 20/10/2010 n. 52, il Comune di Borgo San Dalmazzo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 14/03/2014 ha approvato in via definitiva la variante n. 2 al piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale.

Gli elaborati relativi al piano di classificazione acustica del territorio comunale sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Borgo San Dalmazzo, lì 25/03/2014

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Lingero Ezio

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Calasca Castiglione (Verbano Cusio Ossola)
Bando di concorso per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale.

Si dà avviso che dal 24 marzo 2014 al 30 maggio 2014, viene pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Calasca Castiglione il bando di concorso per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale (L.R. n. 3/2010 e s.m.i.).

I moduli di partecipazione potranno essere ritirati presso gli Uffici Comunali in località Antrogna n. 70.
Le domande devono essere trasmesse a mano oppure con raccomandata A.R. al "Comune di Calasca Castiglione – località Antrogna 70 – 28873 Calasca Castiglione (VB)" o tramite invio all'indirizzo P.E.C.: comune.calascacastiglione@legalmail.it entro il giorno 30 maggio 2014, prorogato al 29 giugno 2014 per i lavori emigrati all'estero.

Il Sindaco
Silvia Tipaldi

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Canelli (Asti)

Avviso di approvazione del progetto definitivo della Variante Strutturale n. 3 al PRGC vigente.

IL SINDACO

- Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 2 in data 25/03/2014, divenuta esecutiva il 25/03/2014, di approvazione del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 3 al PRGC vigente;

Rende noto

- che con la suddetta deliberazione è stato approvato il *Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 3 al PRGC vigente.*
- che il suddetto Progetto Definitivo della variante strutturale n. 3 al PRGC vigente è stato predisposto in modo da riportare integralmente i contenuti del parere e delle osservazioni formulate dalla Conferenza di pianificazione nella seduta conclusiva del 29 gennaio 2014, come riportati nel relativo verbale;
- che l'approvazione del Progetto Definitivo della variante strutturale n. 3 costituisce a tutti gli effetti adeguamento del PRGC vigente al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 maggio 2001.

Canelli, lì 26/03/2014

Il Sindaco

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Cannobio (Verbano Cusio Ossola)

Bando di concorso per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione di n. 3 alloggi monolocali di edilizia sociale (L.R. n. 3/2010 e s.m.i.).

E' indetto nel Comune di Cannobio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 17/02/2010, n. 3, e s.m.i., un bando di concorso per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione di n° 3 alloggi monolocali (mq. 37) di edilizia sociale siti in Cannobio – Via Sotto i Chiosi n° 32.

Possono partecipare al presente bando i richiedenti tutti cittadini che siano residenti o prestino attività lavorativa da almeno cinque anni a Cannobio o in uno dei Comuni dell'ambito territoriale n° 33 (Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Colazza, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Lesa, Massino Visconti, Meina, Miazzina, Nebbiuno, Oggebbio, Pisano, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone).

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: entro le ore 12,00 del giorno 12/05/2014.

Il bando ed il modello di presentazione della domanda sono scaricabili dal sito del Comune di Cannobio: www.cannobio.net

Il Responsabile Amministrativo
Monica Albertella

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Domodossola (Verbano Cusio Ossola)
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 27.02.2014 avente per oggetto: Declassificazione tratto di mulattiera comunale in Loc. Quartero con successiva permuta di aree.

CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
SI PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare la declassificazione del reliquato di mulattiera comunale , dell'estensione di circa mq. 79, ubicato in Località Quartero, ed individuate al foglio 60 C.T., come da allegata planimetria , avviando la procedura di Legge per la conclusione del procedimento medesimo;
Di disporre la sdemanializzazione del bene immobile sopra individuato ed il suo inserimento nel patrimonio disponibile del Comune di Domodossola;
Di cedere al Sig. Leonardi Fausto, subordinatamente all'intervenuta definitiva approvazione ed efficacia del provvedimento di sdemanializzazione, la porzione dell'ex sedime stradale in località Quartero, intercluso fra i mappali 333 e 214 del foglio 60 (indicato in mappa con la lettera x) permutandolo con i Mappali 461 e 464 del Foglio 60 che diverranno quindi di proprietà comunale, considerando che le rispettive superfici (mq. 79 e 78) praticamente si equivalgono;
Di costituire la servitù di pubblico passaggio a favore del Comune sui mappali 456 e 560 sempre di proprietà del Sig. Leonardi;
Di acquisire a titolo gratuito, in permuta, al demanio comunale ramo stradale i Mappali 461 e 464 del Foglio 60, attualmente utilizzata come strada, formalmente di proprietà del Sig. Leonardi Fausto, oltre che alla costituzione della servitù di pubblico passaggio sui mappali 456 e 560;
Di specificare che tutte le spese derivanti dal presente atto deliberativo, nessuna esclusa, saranno da imputare ai Sig. Leonardi Fausto;
Di dare mandato al Dirigente la Ripartizione Tecnica Lavori Pubblici a compiere tutti gli atti conseguenti dal presente atto;
Di dare mandato alla Giunta Comunale ed al Dirigente la Ripartizione Tecnica Lavori Pubblici di apportare eventuali ulteriori piccoli aggiustamenti formali al dispositivo della presente nel caso si rendessero necessari;
Di disporre che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 della Legge regionale 86/96, sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Domodossola per giorni 15 e che nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare motivata opposizione;
Di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul B.U.R..

(omissis)
IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
DELIBERA
(omissis)

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D. Lgs. n. 267/2000.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Nizza Monferrato (Asti)

Approvazione Variante al vigente Piano Regolatore Comunale di adeguamento al progetto di candidatura Unesco (D.G.R. n. 87-13582 del 16/03/2010) ai sensi del comma 5 art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. e i.

IL RESPONSABILE DELL'VIII SETTORE

Visto l'art. 17 della Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 21.03.2014 è stata approvata la variante al vigente piano regolatore comunale di adeguamento al progetto di candidatura Unesco (D.G.R. n. 87-13582 del 16/03/2010) ai sensi del comma 5 art. 17 della l.r. 56/77 e s.m. e i.

Il Responsabile VIII Settore
Davide Zivich

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 20/03/2014: Variante Strutturale n. 30 al P.R.G.C. vigente, ai sensi della L.R. 56/1977 come modificata dalla L.R. 1/2007. Approvazione progetto definitivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
D e l i b e r i

1. di approvare, tenuto conto delle osservazioni accolte in seguito alla pubblicazione del Parere Motivato di Compatibilità Ambientale espresso dall'Organo Tecnico Comunale in data 24 febbraio 2014 e dei pareri e osservazioni formulati dalla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 31ter della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. come modificata dalla LR1/07, la Variante Strutturale n. 30 al PRGC vigente, composta dagli elaborati di seguito elencati, costituenti parte integrante e sostanziale della presente:

a) Elaborati urbanistici
- Relazione illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione – testo coordinato;
- Schede normative d'area – testo coordinato;
- Quadri Sinottici – testo coordinato
- Tavole:

Legenda

Tav. 2.1 - Territorio extraurbano	scala 1:5.000
Tav. 2.2 - Territorio extraurbano	scala 1:5.000
Tav. 3.1 - Territorio urbano	scala 1:2.000
Tav. 3.2 - Territorio urbano	scala 1:2.000
Tav. 4 - Insediamenti marginali, isolati, nuclei frazionari	scala 1:2.000
Tav. 5 - Centro Storico e Cascine	scala 1:1.000

b) Studi ambientali
Rapporto ambientale
Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica
Dichiarazione di Sintesi e Piano di Monitoraggio;

c) Compatibilità acustica
Verifica di Compatibilità acustica
Studio di clima acustico

d) Elaborati Idraulici e Geologici
Studio idraulico e Analisi degli scenari a seguito degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sulla Bealera Nuova, comprendente nota tecnica integrativa

Tav. 01 - Bacini scolanti sulla bealera nuova	scala 1:20.000
Tav. 02 – Cartografia simulazione evento tempo di ritorno 50 anni	scala 1:10.000
Tav. 03 – Cartografia simulazione evento tempo di ritorno 200 anni	scala 1:10.000
Tav. 4 – Planimetria di progetto vista complessiva	scala 1:5.000

Relazione Geologica

Tav. 1: Carta geologica e geomorfologica	Scala 1:10.000
Tav. 2: Carta dell'Idrografia superficiale e delle nuove opere di mitigazione	Scala 1:10.000
Tav. 3: Carta del dissesto	Scala 1:10.000
Tav. 4: Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico	Scala 1:10.000

Tav. 5: Carta di Sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico sovrapposta alla Carta di Piano Scala 1:10.000

Allegati (A, B, C, D, E, F, G, H, I, L)

e) RIR

Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante;

Tavola 1 – Vulnerabilità territoriale	Scala 1:10000
Tavola 2 – Vulnerabilità ambientale	Scala 1:10000
Tavola 2a - Zone ad altissima vulnerabilità ambientale	Scala 1:10000
Tavola 2b – Zone a rilevante vulnerabilità ambientale	Scala 1:10000

2. di allegare alla presente il verbale dell'Organo Tecnico Comunale sottoscritto in data 24 febbraio 2014, contenete il Parere Motivato di Compatibilità Ambientale della presente Variante, dando atto che sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune, nonché trasmesso in copia ai soggetti competenti in materia ambientale, unitamente alla presente deliberazione.

3. di dare atto che gli elaborati allegati alla presente, costituenti il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 30 al PRG vigente, sono stati redatti tenendo conto del Rapporto Ambientale, degli esiti delle consultazioni e del Parere Motivato richiamato al punto precedente.

4. di dare atto che la Variante Strutturale n. 30 in oggetto entrerà in vigore con la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dovrà essere esposta in pubblica e continua visione;

5. di dare mandato al Dirigente preposto per l'espletamento degli adempimenti prescritti e conseguenti all'approvazione della presente.

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Val della Torre (Torino)
Annuncio relativo a Decreto di Esproprio n. 1-2014 del 24/02/2014.

Il Segretario Comunale
rende noto che

- con Decreto di Esproprio n. 1/2014 del 24.02.2014 è stato disposto a favore del Comune di Val della Torre, CF: 86003470019 - con sede in Val della Torre, Piazza Municipio n. 1 - l'esproprio per pubblica utilità delle aree per i lavori di rettifica dell'incrocio tra le vie Chiaberge e Bertolotto come segue:
- Estremi catastali: N.C.T. Foglio 9 mappale 1236 di m^2 29;
- Intestatari:

Bianco Angiolina (omissis), proprietaria per 1/3
Caliendo Domenico Pietro (omissis), proprietario per 1/3
Passarella Gabriella (omissis), proprietaria per 1/3

- è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile di cui sopra, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;
- il presente decreto: va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari; va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
- gli atti sono visibili presso la Segreteria Comunale nei seguenti giorni ed orari: martedì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 17:00.

Il Segretario Comunale
Giuseppe Rocca

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Vercelli

Bando generale di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. che si renderanno disponibili nel Comune di Vercelli.

Si rende noto che dal 31.03.2014 al 21.05.2014 è aperto il bando per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. indicato in oggetto.

Possono partecipare al bando di concorso tutti i cittadini che siano residenti o prestino attività lavorativa da almeno cinque anni in uno dei seguenti Comuni: Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Caresana, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobbiano, Costanzana, Desana, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Lignana, Motta de' Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Rovasenda, Sali Vercellese, San Giacomo Vercellese, Stroppiana, Tricerro, Vercelli, Villarboit, Villata, Vinzaglio ed in possesso degli altri requisiti richiesti dal bando.

Le domande di partecipazione sono in distribuzione presso gli sportelli dell'URP (Piazza Municipio, 5 - Vercelli) e del Settore Politiche Sociali (Piazza Municipio, 9 - Vercelli) ovvero sono scaricabili dal sito internet dell'Ente www.comune.vercelli.it e devono essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 del 21.05.2014 presso lo sportello del Settore Politiche Sociali nei giorni di lunedì e giovedì dalle 14:00 alle 16:00 e di mercoledì dalle 9:00 alle 12:00.

Il Direttore
Luciana Berruto

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Veruno (Novara)

Approvazione definitiva di variante al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17 comma 5 - LR 56/1977 e s.m.i. - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 10/03/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
Delibera

- **Di approvare,** per le premesse in narrativa, il progetto definitivo della Variante Parziale al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17 comma 5 LR 56/77 e s.m.i. costituita dai seguenti allegati ed elaborati:

- All. 01 Relazione
- Tav. 02 Stralcio planimetrico PRGC 1/5.000
- All. 03 N.T.A. vigenti – modificate (art. 18)

- **Di stabilire che, per** le motivazioni indicate in narrativa, la variante parziale al PRGC che si va ad approvare è esclusa dal procedimento di VAS (Valutazione ambientale strategica)

- **Di stabilire che, per** le motivazioni indicate in narrativa, la variante parziale al PRGC che si va ad approvare è compatibile con i piani sovra comunali previsti dal 7 comma dell'art. 17 della L.R. N. 56/1977 e s.m.i.

- **Di trasmettere** la presente al Responsabile del Servizio Tecnico per i successivi adempimenti di competenza in base all'art. 17 comma 7 della LR n. 56/77 così modificato dalle L.R. N. 3/2013 e N. 17/2013.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Comune di Vignolo (Cuneo)
Variante parziale n. 11 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 7 della Legge Regionale 05/12/1977 n. 56 e ss.mm.ii. – Controdeduzione osservazioni approvazione definitiva.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17, comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. **12** in data **20/03/2014** ad oggetto: "**Variante parziale n. 11 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 7 della Legge Regionale 05/12/1977 n° 56 e ss.mm.ii. – controdeduzione osservazioni approvazione definitiva**;

Rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n° **12** in data **20/03/2014** è stata approvata definitivamente la Variante parziale n° **11** del P.R.G.C. vigente di questo Comune.

La suddetta variante parziale diviene efficace alla data di pubblicazione del presente avviso al Bollettino Ufficiale della Regione.

Vignolo, 21/03/2014

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Eandi Juri

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Alessandria

Verifica assoggettabilità art. 10 L.R. 40/98 e art. 20 D.Lgs 152/2006 progetto di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Orba in località Olbicella nel comune di Molare (AL)- sottoposizione a V.I.A. - Proponente IDROGEA VALPE S.r.l. - D.D. n. 112/25428 del 11/03/2014.

Omissis

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

Omissis

DETERMINA

1. Di concludere il procedimento della Fase di Verifica di V.I.A., prevista dall'art. 10 della Legge Regionale 14 Dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., con la sottoposizione alla fase di valutazione d'impatto ambientale del progetto relativo alla derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Orba in località Olbicella nel comune di Molare (Al), presentato dal sig. Giorgio Rostan, in qualità di Amministratore della Società IDROGEA VALPE S.r.L. con sede legale in Pinerolo, via Montebello, n.17, considerato che:

- il nuovo impianto idroelettrico si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da una forte peculiarità ambientale e da un habitat endemico di notevole pregio che necessitano di una specifica valutazione d'impatto, tenuto conto anche della capacità di carico dell'ambiente circostante dovuto alle presenza, nel tratto sotteso del torrente, di due scarichi fognari e di un altro impianto idroelettrico posto più a valle che sottende un tratto di circa 6,5 km di corso d'acqua;
- la documentazione presentata non prende in considerazione le soluzioni alternative di progetto che mettano a confronto i diversi scenari progettuali per l'effettuazione di una congrua valutazione finalizzata all'individuazione dell'ipotesi progettuale ritenuta il più compatibile possibile con l'ambiente interessato;
- la centralina idroelettrica ricade in un'area soggetta a vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 45/1989, che richiede l'elaborazione di idonea documentazione che specifichi le superfici ed i volumi di scavo interessati dal progetto, necessari per effettuare una valutazione complessiva dell'intervento, anche ai fini dell'individuazione dell'ente competente deputato al rilascio della relativa autorizzazione;
- in linea idraulica il progetto risulta carente delle informazioni necessarie per poter contestualizzare correttamente nel territorio le opere di derivazione in progetto, riconducibili alla verifica di compatibilità idraulica, alle analisi morfodinamiche e morfoevolutive del torrente, al rilievo topografico del corso d'acqua, alle modalità di restituzione della centrale, ecc…

Omissis

9. Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Determinazione dirigenziale n. 901 del 20.03.2014. Progetto di nuova centralina idroelettrica da realizzare sul Bedale del Corso nei Comuni di Costigliole Saluzzo e Piasco. Proponente: Comune di Piasco- Piazza Martiri della Liberazione 1 - Piasco. Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale.

(omissis)

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

- DI CONSIDERARE le premesse parte integrante del presente provvedimento.
- DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE in merito al progetto di nuova centralina idroelettrica da realizzare sul Bedale del Corso nei Comuni di Costigliole Saluzzo e Piasco, presentato da parte di Mauro Bergiotti, Sindaco pro-tempore del Comune di Piasco, in quanto le opere e gli interventi, così come risultanti nella soluzione A di progetto, nella sua originaria versione, viste le attuali condizioni ambientali dei siti di previsto intervento, si ritiene compatibile in quanto il progetto – viste le attuali condizioni ambientali dei siti di previsto intervento, si ritiene compatibile con i caratteri ambientali-paesaggistici e naturalistici connotanti l'area di intervento e non ne compromette in modo significativo e permanente l'integrità, né reca pregiudizio ai vincoli di prelievo già autorizzati.
- PER MITIGARE ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da a) ad m) delle premesse al presente provvedimento, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter e provvedimenti di autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto in progetto.

(omissis)

- DI RINVIARE oltre i termini di conclusione del presente procedimento, il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i., necessaria per la costruzione e messa in esercizio dell'impianto, nella quale dovranno necessariamente confluire –qualora ne ricorrano i presupposti per il rilascio- i seguenti atti di assenso:

- la concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R;
- l'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904 e s.m.i. ed ex art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI, di competenza dell'AIPO;
- il permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e l'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., di competenza comunale, fatta salva l'acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;
- il parere di verifica archeologica preventiva ex art. 95 D.Lgs. 163/06, di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte;
- la verifica di coerenza con i limiti delle emissioni acustiche;
- la concessione per attraversamento nel sottosuolo della Strada Provinciale n. 1 –Tronco Costigliole Saluzzo-Piasco;

- l'approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs 152/2006;
- il nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC-ENAV), ai sensi del Codice della Navigazione;
- qualora dovuto, il nulla osta del Consorzio Irriguo di Costigliole Saluzzo;
- qualora dovuto, il nulla osta dell'Ispettorato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03;
- qualora dovute, la concessione all'occupazione di sedimi demaniali e/o l'autorizzazione regionale al mutamento di destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico di cui alla legge 1766/1927 e s.m.i..

(omissis)

- DI STABILIRE che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consenta in via definitiva la realizzazione del progetto. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del succitato provvedimento. Scaduti i predetti termini, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

(omissis)

Il presente provvedimento - depositato presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale di questa Provincia- sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. ed integralmente all'Albo pretorio.
Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Il Dirigente
Alessandro Risso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Decreto n. 21 del 19/03/2014 Settore Politiche Sociali e Famiglia: Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione Amici Casa di Riposo Sampeyre.

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge 11.8.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 "L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione "Organismi di collegamento e coordinamento" e approvazione della articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione;

vista la Deliberazione n. 514 del 18 luglio 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato;

vista la legge regionale n. 1 del 8/1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a trasferire alle Province l'istituzione della sezione provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato, l'iscrizione e la cancellazione dal Registro stesso, oltre ai relativi adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa;

vista la domanda di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato inoltrata in data 14/03/2013 dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione Amici Casa di Riposo Sampeyre, con sede legale ed operativa in Via Silvio Pellico n. 20, 12020 SAMPEYRE, C.F./P.IVA 94044210048;

visto l'atto costitutivo, lo statuto e la documentazione inviata;

considerato che dall'istruttoria eseguita dal competente Settore, l'Associazione Amici Casa di Riposo Sampeyre risulta in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 3 e 5 della legge 266/91, per l'iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato;

dato atto che è stato rispettato il termine del procedimento fissato dalla D.C.P. n. 7 del 05/03/2013 in 90 giorni.;

Atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Vista la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché il relativo Piano Triennale prov.le di prevenzione della corruzione approvato con D.G.P. n. 32 del 25/2/2014;

Viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

Decreta

- di iscrivere l'Associazione Amici Casa di Riposo Sampeyre, con sede legale ed operativa in Via Silvio Pellico n. 20, 12020 SAMPEYRE, C.F./P.IVA 94044210048, nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione "Socio Assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Decreto n. 22 del 19/03/2014 Settore Politiche Sociali e Famiglia: Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di S. Stefano Belbo.

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge 11.8.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato”;

vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 “L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione “Organismi di collegamento e coordinamento” e approvazione della articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l’iscrizione;

vista la Deliberazione n. 514 del 18 luglio 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato;

vista la legge regionale n. 1 del 8/1/04 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”, con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a trasferire alle Province l’istituzione della sezione provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato, l’iscrizione e la cancellazione dal Registro stesso, oltre ai relativi adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa;

vista la domanda di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato inoltrata in data 24/12/2013 dal Presidente e Legale rappresentante dell’Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Santo Stefano Belbo Onlus, con sede legale ed operativa in Via Stazione n. 29, 12058 SANTO STEFANO BELBO, C.F./P.IVA 90044710045;

visto l’atto costitutivo, lo statuto e la documentazione inviata;

considerato che dall’istruttoria eseguita dal competente Settore, l’Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Santo Stefano Belbo Onlus risulta in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 3 e 5 della legge 266/91, per l'iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato;

dato atto che è stato rispettato il termine del procedimento fissato dalla D.C.P. n. 7 del 05/03/2013 in 90 giorni.;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell’art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

vista la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché il relativo Piano Triennale prov.le di prevenzione della corruzione approvato con D.G.P. n. 32 del 25/2/2014;

viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

Decreta

- di iscrivere l'Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Santo Stefano Belbo Onlus, con sede legale ed operativa in Via Stazione n. 29, 12058 SANTO STEFANO BELBO, C.F./P.IVA 90044710045, nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione "Protezione Civile".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo

Determina di rettifica prescrizioni autorizzazione integrata ambientale del Progetto di miglioramento del processo di trasformazione dei sottoprodotti animali con la sostituzione del cuocitore del 2004 e installazione di impianti accessori e di un evaporatore, in Località Cantarelli, nel Comune di Ceresole d'Alba. Proponente: IN.PRO.MA s.r.l. Ceresole d'Alba.

Determinazione dirigenziale n. 908 del 20.03.2014
OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 40/1998 e s.m.i..
Progetto di miglioramento del processo di trasformazione dei sottoprodotti animali con la sostituzione del cuocitore del 2004 e installazione di impianti accessori e di un evaporatore, in Località Cantarelli, nel Comune di Ceresole d'Alba.
PROPONENTE: IN.PRO.MA s.r.l. - Strada Cantarelli, 26 - 12040 Ceresole d'Alba.
Giudizio positivo //i compatibilità ambientale e rinnovo con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
Rettifica prescrizioni autorizzazione integrata ambientale.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

(omissis)

1. DI RETTIFICARE le seguenti prescrizioni contenute nel giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1609 del 28/05/2013 ed in particolare nel paragrafo "Emissioni in atmosfera" del capitolo "Quadro emissivo limiti e prescrizioni" nel seguente modo:

<u>prescrizione 23</u>

da

- *il sistema di monitoraggio deve essere implementato,* ***entro la data di attivazione del nuovo cuocitore*** *... omissis…;*

a

- *il sistema di monitoraggio deve essere implementato,* ***entro 3 mesi dall'attivazione del nuovo cuocitore*** *... omissis…;*

<u>prescrizione 25</u>

da

la strumentazione di misura di cui al punto precedente deve essere esercita, verificata e calibrata ad intervalli regolari, secondo le linee guida del D.M. 31/01/2005 e la vigente normativa in materia (D.Lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale");

…omissis…

Il Manuale deve essere aggiornato in relazione all'implementazione richiesta alla prescrizione 20) e trasmesso al Dipartimento Provincia ARPA di Cuneo ed alla Provincia, ***entro 6 mesi*** *dalla notifica del presente provvedimento;*

a
la strumentazione di misura di cui al punto precedente deve essere esercita, verificata e calibrata ad intervalli regolari secondo le linee guida del DM 31/01/2005 e la vigente normativa in materia ((D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

….omissis ….

Il Manuale deve essere aggiornato in relazione all'implementazione richiesta alla prescrizione 23) e trasmesso al Dipartimento Provincia ARPA di Cuneo ed alla Provincia, ***entro 3 mesi dall'attivazione del nuovo cuocitore****;*

prescrizione 27
da
…*omissis*…. I parametri rilevati dallo SME devono risultare registrabili e visibili a prescindere dallo stato dell'impianto;
a
…*omissis*…. I parametri rilevati dallo SME devono risultare registrabili e visibili a prescindere dallo stato dell'impianto, ***entro 3 mesi dall'attivazione del nuovo cuocitore***.

Fermo restando tutti gli altri contenuti e prescrizioni del giudizio positivo di compatibilità ambientale citato in premessa.
2. DI INVIARE il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

(omissis)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.
Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di cui sopra.

Il Dirigente
Alessandro Risso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 799 del 10/03/2014 di assenso alla variante non sostanziale concessione di derivazione n. 5601 - Aigo Novo s.r.l. - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i.

Determina 2014/799 del 10/03/2014 PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO

(omissis)
IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
determina
(omissis)

di concedere alla società Aigo Novo S.r.l. *(omissis)*, con sede a Cuneo (CN) *(omissis)*, la variante non sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5601 dal rio San Pietro nel comune di Monterosso Grana consistente nella variazione dell'ubicazione della centrale, della vasca di carico di valle e delle opere di restituzione, con conseguente aumento della potenza nominale media che diviene di 96,37 kW *(omissis)*.

Cuneo lì, 24/03/2014

Il Dirigente
Alessandro Risso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 798 del 10/03/2014 di assenso alla concessione di derivazione, in sanatoria, n. 711/2 - Idroelettrica Valle Maira di Ceaglio Romano. Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i.

Determina 2014 / 798 del 10/03/2014 PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO

(omissis)
IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
determina
(omissis)

di concedere alla società Idroelettrica Valle Maira di Ceaglio Romano *(omissis)*, con sede a Dronero (CN) *(omissis)*, la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 711/2 in sanatoria dal canale Presidenta - ramo di Busca, nel comune di Dronero, avente le seguenti caratteristiche: durata trentennale; portata massima complessiva di litri al secondo 850; portata media di litri al secondo 850; potenza nominale media di 25,43 kW; uso energetico. *(omissis)*.

Art. 10 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI
Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente Concessione.
Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corpi idrici interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.
Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla Concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. *(omissis)*.

Cuneo lì, 24/03/2014

Il Dirigente
Alessandro Risso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 139 del 24/03/2014 relativa: 1. all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5541 dal Fiume Stura di Demonte nel comune di Cherasco ad uso energetico del 24/09/2008, della società Clear Energy S.r.l. 2. all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5646 dal Fiume Stura di Demonte nel comune di Cherasco ad uso energetico del 02/08/2010, della società VO.CA.TA. S.r.l.

PROVINCIA DI CUNEO
DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO - Ufficio Acque

Ordinanza n. 139 del 24/03/2014 relativa:
1. all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5541** dal Fiume Stura di Demonte nel Comune di Cherasco ad uso energetico del 24.09.2008, della Società **Clear Energy S.r.l.;**
2. all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5646** dal Fiume Stura di Demonte nel Comune di Cherasco ad uso energetico del 02.08.2010, della Società **VO.CA.TA. S.r.l.;**
Oggetto**:** Derivazioni d'acqua n. **5541 - 5646**: pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio del Comune di Cherasco.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 24 settembre 2008 della Società **Clear Energy S.r.l.** con sede in Mondovì, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5541** dal Fiume Stura di Demonte nel Comune di Cherasco avente le seguenti caratteristiche:
– Presa e Restituzione: Fiume Stura di Demonte nel Comune di Cherasco;
– Uso dell'acqua: energetico (produzione di energia elettrica);
– Portata massima complesiva: 45558,00 l/s;
– Portata media complessiva: 18687,00 l/s;
– Salto nominale medio: 3,10 metri;
– Potenza nominale media annua complessiva: 568,3 kW, così suddivisa:
- portata massima di litri al secondo 5'558 e media di 5'413 per produrre attraverso una turbina posta in corpo traversa, sul salto di metri 3.10, la potenza nominale media di 164.6 KW;
- portata massima di litri al secondo 40'000 e media di 13'274 per produrre, attraverso la centrale principale, sul salto di metri 3.10, la potenza nominale media di 403.7 KW;
– Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01/01 - 31/12;
visto che con la documentazione integrativa sono variati i seguenti parametri della derivazione:
– Portata massima complesiva: 46558,00 l/s;
– Portata media complessiva: 16932,00 l/s;
– Potenza nominale media annua complessiva: 514,9 kW, così suddivisa:
- impianto in corpo traversa: portata massima di litri al secondo 6'558, portata media di 5'284 e portata minima di 984, potenza nominale media di 160.7 kW;
- centrale principale: portata media di litri al secondo 11'648 e portata minima di 4'000, potenza nominale media di 354.2 kW;
vista l'**Ordinanza di Pubblicazione** di suddetta istanza n. **201** del **07.06.2010** pubblicata sul **B.U.R.P. n. 25 del 23.06.2010**;

vista la sotto indicata istanza, presentata entro il termine utile per la presentazione delle domande tecnicamente incompatibili fissato al 02.08.2010 (40 giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza):

- istanza in data 2 agosto 2010 della Società **VO.CA.TA. S.r.l.** con sede in Dogliani, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5646** dal Fiume Stura di Demonte nel Comune di Cherasco avente le seguenti caratteristiche:

– Presa e Restituzione: Fiume Stura di Demonte nel Comune di Cherasco;
– Uso dell'acqua: energetico (produzione di energia elettrica);
– Portata massima complesiva: 55000,00 l/s;
– Portata media complessiva: 15020,00 l/s;
– Potenza nominale media annua complessiva: 544 kW, così suddivisa:
- portata massima di litri al secondo 10'000 e media di 4'060 per produrre attraverso una turbina posta in corpo traversa, sul salto di metri 3.66, la potenza nominale media di 146 KW;
- portata massima di litri al secondo 45'000 e media di 10'960 per produrre, attraverso la centrale principale, sul salto di metri 3.70, la potenza nominale media di 398 KW;
– Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01/01 - 31/12;

visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Padano, rilasciato - ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.G.R. n.10/R-2003 e s.m.i. – con nota prot. n. (2266/09) 1377/4.1 del 15.03.2010 per la Società **Clear Energy S.r.l.** e con nota prot. n. 1767/4.1 del 16.03.2011 per la Società **VO.CA.TA. S.r.l.**

viste le note Prot. n. 23221/2009 del 05.06.2009 e 8422/2010 del 04.03.2010 con cui l'**A.I.PO - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio periferico di Alessandria**, ha rilasciato - ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.G.R. n.10/R-2003 e s.m.i. - l'autorizzazione idraulica ex T.U. 523/1904 ed il parere favorevole di compatibilità idraulica, relativamente al progetto della Società **Clear Energy S.r.l.**;

visto il Provvedimento Dirigenziale n. **6** del **09.01.2013** di accettazione e dichiarazione di concorrenza;

vista l'**Ordinanza di Pubblicazione** di suddette istanze n. **11** del **14.01.2013** pubblicata sul **B.U.R.P. n. 4 del 24.01.2013**;

preso atto che copia ti tale Ordinanza n. **11** del **14.01.2013** non è stata pubblicata in tempo utile all'Albo Pretorio del Comune di Cherasco, per cui occorre procedere alla pubblicazione di una nuova Ordinanza ed alla convocazione di una nuova Visita Pubblica;

vista la **visita pubblica** svoltasi in data **14.03.2013** ed il relativo Verbale, trasmesso agli Enti invitati ed ai Proponenti con nota prot. n. 21316 del 13.03.2013, unitamente alla richiesta per entrambi i Proponenti di fornire la documentazione integrativa richiesta in tale sede, nonché le eventuali controdeduzioni alle osservazioni ivi emerse;

vista la Nota Prot. n. 8593 del 04.02.2013 della **Regione Piemonte - Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe**;

vista la Nota Prot. n. 4206 del 07.02.2013 dell'**A.I.PO - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio periferico di Alessandria**;

vista la nota prot. n. 013/000320 del 15.02.2013 della **Società R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Torino - Struttura Operativa Ingegneria e Tecnologia**;

vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Società **Clear Energy S.r.l.** con nota prot. n. 31172 del 12.04.2013, a seguito di quanto richiesto durante la Visita Locale di Istruttoria di cui sopra e dei pareri sopra citati;

visto che con tale documentazione integrativa sono variati i seguenti parametri della derivazione dalla Società **Clear Energy S.r.l.** essendo stato modificato il progetto, ai sensi dell'art. 18, comma 8 del D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i.:

– ricollocamento dell'intero impianto in corpo traversa:
– salto nominale medio: 3,50 metri;
– potenza nominale media annua complessiva: 641,62 kW;

vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Società **VO.CA.TA. S.r.l.** con nota prot. n. 31763 del 15.04.2013, a seguito di quanto richiesto durante la Visita Locale di Istruttoria di cui sopra e dei pareri sopra citati;
acquisiti i pareri prescritti;
visto il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R – "Regolamento regionale recante: 'Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)'" e s.m.i.;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
vista la DGP n.32 del 25 febbraio 2014 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012;
atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

O r d i n a

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio del Comune di Cherasco per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

Da atto che

Le domande e i relativi atti progettuali saranno depositati, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:
– la Segreteria del Comune di Cherasco per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente;
– il Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 21 per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Cherasco della presente Ordinanza.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cherasco; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
– All'A.I.PO - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio periferico di Alessandria;
– Alla Regione Piemonte - Settore Pianificazione Difesa del Suolo - DIGHE;
– Alla Provincia di Cuneo - Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi;
– All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
– Al Comando R. F. C. Interregionale Nord;

– All'Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio;
– Al Comune di CHERASCO;
– Alla Società R.F.I. S.p.A.;
– Alla Società Tecnoedil S.p.A.;
– Alla Società Clear Energy S.r.l.;
– Alla Società VO.CA.TA. S.r.l.

I Proponenti, oppure un loro rappresentante legittimato, dovranno presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno giovedì **22 maggio 2014** alle **ore 09.30,** con ritrovo presso la **Sala Giolitti della Provincia di Cuneo** sita in Cuneo - Corso Nizza 21 - 1° piano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

L'Amministrazione Comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

– il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo**;
– il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore **Alessandro** dott. **RISSO** ed il Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'**Ing. Roberto Gasca**;
– non sono ammesse ulteriori domande concorrenti.

Il Dirigente
Alessandro Risso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Decreto n. 23 del 20/03/2014 Settore Politiche Sociali e Famiglia: Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione Gruppo di Volontario Vincenziano S. Giovanni Battista Onlus.

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge 11.8.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 "L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione "Organismi di collegamento e coordinamento" e approvazione della articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione;

vista la Deliberazione n. 514 del 18 luglio 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato;

vista la legge regionale n. 1 del 8/1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a trasferire alle Province l'istituzione della sezione provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato, l'iscrizione e la cancellazione dal Registro stesso, oltre ai relativi adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa;

vista la domanda di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato inoltrata in data 23/1/2014 dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione Gruppo di Volontario Vincenziano S. Giovanni Battista Onlus, con sede legale ed operativa in Piazza Andrea Burzio 12, 12035 Racconigi, C.F./P.IVA 95023160047;

visto l'atto costitutivo, lo statuto e la documentazione inviata;

considerato che dall'istruttoria eseguita dal competente Settore, l'Associazione Gruppo di Volontario Vincenziano S. Giovanni Battista Onlus risulta in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 3 e 5 della legge 266/91, per l'iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato;

dato atto che è stato rispettato il termine del procedimento fissato dalla D.C.P. n. 7 del 05/03/2013 in 90 giorni.;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art.4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

vista la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché il relativo Piano Triennale prov.le di prevenzione della corruzione approvato con D.G.P. n. 32 del 25/2/2014;

viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

Decreta

- di iscrivere l'Associazione Gruppo di Volontario Vincenziano S. Giovanni Battista Onlus, con sede legale ed operativa in Piazza Andrea Burzio 12, 12035 Racconigi, C.F./P.IVA 95023160047, nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione "Socio Assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Decreto n. 25 del 21/03/2014 Settore Politiche Sociali e Famiglia: Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Variazione sede legale Associazione Gruppo Fido Cerca Casa - L.I.D.A. Cultura.

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge 11.8.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 "L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione "Organismi di collegamento e coordinamento" e approvazione della articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione;

vista la Deliberazione n. 514 del 18 luglio 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato;

vista la legge regionale n. 1 del 8/1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a trasferire alle Province l'istituzione della sezione provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato, l'iscrizione e la cancellazione dal Registro stesso, oltre ai relativi adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa;

considerato che la Provincia di Cuneo aveva iscritto nel Registro Regionale del Volontariato l'Associazione Gruppo Fido Cerca Casa – L.I.D.A. Cultura", con sede legale ed operativa in Loc. Biglini n. 52 c/o Sibona Barbara, 12051 ALBA, C.F./P.IVA 91025370049; nella Sezione sanitaria (provvedimento n. 391 del 18/09/2009);

tenuto conto che l'Organizzazione sopra menzionata in data 07/01/2014 comunica e richiede la variazione della sede legale. Nello specifico, la nuova sede legale risulta essere in Via Provvidenza n. 9, c/o Brizio Franca, 12042 BRA.

dato atto che è stato rispettato il termine del procedimento fissato dalla D.C.P. n. 7 del 05/03/2013 in 90 giorni.;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

vista la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché il relativo Piano Triennale prov.le di prevenzione della corruzione approvato con D.G.P. n. 32 del 25/2/2014;

viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

Decreta

- di procedere alla variazione della sede legale da Loc. Biglini n. 52 c/o Sibona Barbara, 12051 ALBA in **Via Provvidenza n. 9, c/o Brizio Franca, 12042 BRA**;

- di confermare l'iscrizione, nella Sezione Provinciale del Registro Regionale del Volontariato, Settore "Sanitaria", dell'Associazione Gruppo Fido Cerca Casa – L.I.D.A. Cultura", con sede legale ed operativa in **Via Provvidenza n. 9, c/o Brizio Franca, 12042 BRA**, C.F./P.IVA 91025370049.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Decreto n. 24 del 21/03/2014 Settore Politiche Sociali e Famiglia: Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione DIAPSI Alba.

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge 11.8.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato”;

vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 “L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione “Organismi di collegamento e coordinamento” e approvazione della articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l’iscrizione;

vista la Deliberazione n. 514 del 18 luglio 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato;

vista la legge regionale n. 1 del 8/1/04 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”, con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a trasferire alle Province l’istituzione della sezione provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato, l’iscrizione e la cancellazione dal Registro stesso, oltre ai relativi adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa;

vista la domanda di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato inoltrata in data 24/1/2014 dal Presidente e Legale rappresentante dell’Associazione DIAPSI Alba, con sede legale ed operativa in loc. Toetto n. 2, 12060 RODDI, C.F./P.IVA 90047500047;

visto l’atto costitutivo, lo statuto e la documentazione inviata;

considerato che dall’istruttoria eseguita dal competente Settore, l’Associazione DIAPSI Alba risulta in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 3 e 5 della legge 266/91, per l'iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato;

dato atto che è stato rispettato il termine del procedimento fissato dalla D.C.P. n. 7 del 05/03/2013 in 90 giorni.;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell’art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

vista la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” nonché il relativo Piano Triennale

prov.le di prevenzione della corruzione approvato con D.G.P. n. 32 del 25/2/2014;

viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

Decreta

- di iscrivere l'Associazione DIAPSI Alba, con sede legale ed operativa in loc. Toetto n. 2, 12060 RODDI, C.F./P.IVA 90047500047, nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione "Socio Assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 140 del 24 marzo 2014 pratica di derivazione da acque sotterranee CN6327P in Comune di Costigliole Saluzzo.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in sanatoria presentata in data 13 agosto 2013 dalla società Marcazzan F.lli s.n.c. di Marcazzan Cesare e Luigi con sede in San Giovanni Ilarione, intesa ad ottenere la concessione n°CN6327P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Costigliole Saluzzo foglio di mappa 3 e particella 63, codice univoco CNP16219, con una portata pari a litri al secondo massimi 1 (uno) e litri al secondo medi 0,0494 (zero,zeroquattrocentonovantaquattro) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 913 (novecentotredici); la derivazione sarà esercitata, per l'uso produzione di beni e servizi - usi per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano e usi di raffreddamento dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno;
visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03 aprile 2006 n° 152, pervenuto con nota in data 30 gennaio 2014 prot. 659/4.1;
visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775, pervenuto con nota in data 4 marzo 2014 prot. 2385/DB1613;
acquisiti i pareri prescritti;
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012;

O r d i n a

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio del Comune di Costigliole Saluzzo per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

Da atto che

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati, presso il Settore Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque - della Provincia di Cuneo, a Cuneo in Corso Nizza n. 21, e presso il Comune di Costigliole Saluzzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio.
Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Costigliole Saluzzo; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
– al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO;
– all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
– all'A.S.L. CN1 - Direzione Dipartimentale di Cuneo - CUNEO;
– al Comune di Costigliole Saluzzo - COSTIGLIOLE SALUZZO;
– alla società Marcazzan F.lli s.n.c. di Marcazzan Cesare e Luigi - SAN GIOVANNI ILARIONE.
Un rappresentante della società Marcazzan F.lli s.n.c. di Marcazzan Cesare e Luigi oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **sette maggio duemilaquattordici alle ore 11,15**, con ritrovo presso il municipio di Costigliole Saluzzo.
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Costigliole Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., si precisa che:
– il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque - della Provincia di Cuneo**;
– il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore **Dott. Alessandro RISSO** ed il Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il Geom. Arneodo Paola.

Il Dirigente
Alessandro Risso

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Novara

Riqualificazione agro-ambientale localizzato in Briona, località Cascine Vittoria e Costanza presentato dalla Ditta Montipò Costruzioni Generali Srl. con sede legale in Novara, Piazza Martiri n. 4.

IL DIRIGENTE
(omissis)

1. di prendere atto delle risultanze delle Conferenze dei Servizi riunitasi in data 09/12/2013 e 06/02/2014 per il progetto relativo a "Riqualificazione agro-ambientale" localizzato in Briona, località Cascine Vittoria e Costanza";

2. di non sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di inviare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

5. di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

7. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,

8. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata a:

- Rifiuti, VIA, SIRA

Il Dirigente di Settore
Luigi Iorio

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 670 del 17.03.2014 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Concessione di derivazione d'acqua da sorgente ricadente nel Bacino del T. Germanasca, in Comune di Prali, in misura di litri/sec max 2,00 e medi 0,10 ad uso potabile assentita alla Società Nuova 13 Laghi s.r.l.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 101-7229/2014 del 05/03/2014; Codice Univoco: TO-S-10036

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(...omissis...)
Determina

1) nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria alla Società Nuova 13 Laghi s.r.l. - P. IVA 09210370012 - con sede legale in Prali Frazione Ghigo, 10 la concessione di derivazione d'acqua da sorgente ricadente nel Bacino del T. Germanasca in Comune di Prali in misura di litri/sec massimi 2,00 e medi 0,10 ad uso potabile a servizio della struttura ad uso turistico denominata "La Capannina", sita in Comune di Prali;
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;
3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 12/07/2010, data di inizio della derivazione così come dichiarato dal richiedente, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi; (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 05/03/2014 "(... omissis ...)
Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)
Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima pari ad un terzo della portata istantanea della sorgente. L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale. Il concessionario dovrà adeguare il valore del DMV automaticamente a seguito della entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Po, del conseguente Piano di Distretto sul Bilancio Idrico nonché delle eventuali evoluzioni del PTA.
(... omissis ...)"

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Domanda in data 8/8/2013 del Consorzio dei Canali del Canavese di autorizzazione all'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo. Realizzazione nuovo impianto idroelettrico denominato "Caluso Alto" del Comune di Caluso, con una potenza nominale media di 248 kW.

N. TO1389/11/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 8/8/2013 del Consorzio dei Canali del Canavese, di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ("Caluso Alto") in Comune di Caluso a mezzo di derivazione dell'acqua dal Canale demaniale di Caluso e constatato che il richiedente, tra gli atti da conseguire per la realizzazione dell'intervento, ha indicato anche autorizzazione all'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica; in particolare l'autorizzazione risulta richiesta tramite derivazione di acqua dal Canale demaniale di Caluso in Comune di Caluso in misura di una portata massima pari a 5623 litri/s corrispondenti ad una portata media di 3281 litri/s, per produrre sul salto di metri 7,70 la potenza nominale media di kW 248 – con restituzione delle acque nel medesimo canale sempre in Comune di Caluso;

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*";

Visto il D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dell'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica"* e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, di attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili ed in particolare l'art. 12, concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative, così come modificato dall'art. 2 della L. 24/12/2007 n. 244;

Visto il D.M. 10/9/2010 *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*;

Visto il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28, *"Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;

Rende noto

che il Consorzio dei Canali del Canavese ha presentato la domanda in data 8/8/2013 di autorizzazione all'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica, in misura di kW 248, prodotta nell'ambito della derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo irriguo, energetico e produzione di beni e servizi, in conseguenza della realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico denominato "Caluso Alto" del Comune di Caluso, su un salto di 7,70 m e con una portata massima di 5.623 l/s e media di 3.281 l/s.

Il presente avviso e la copia della domanda saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Caluso per 30 giorni consecutivi.

L'originale della domanda, e i documenti ad essa allegati, saranno depositati durante il periodo di pubblicazione presso il Servizio Risorse Idriche (Corso Inghilterra 7/9- Torino), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Si informa che la presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é la Dott.ssa Chiara Audisio.
Si informa infine che, ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R, il procedimento di autorizzazione, inteso come endoprocedimento all'interno dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, deve concludersi nel termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda, fatto salvo il periodo di sospensione necessario per la presentazione all'autorità procedente di opposizioni e osservazioni in ordine all'utilizzo richiesto, tramite lettera raccomandata o consegna diretta, entro il trentacinquesimo giorno dalla data iniziale di pubblicazione all'albo pretorio.

Torino lí, 20/03/2014

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Domanda in data 3/7/2013 del Consorzio dei Canali del Canavese di autorizzazione all'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo. Realizzazione nuovo impianto idroelettrico denominato "Caluso Basso" del Comune di Caluso, con una potenza nominale media di 181 kW

N. TO1389/10/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 3/7/2013 del Consorzio dei Canali del Canavese, di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ("Caluso Basso") in Comune di Caluso a mezzo di derivazione dell'acqua dal Canale demaniale di Caluso e constatato che il richiedente, tra gli atti da conseguire per la realizzazione dell'intervento, ha indicato anche autorizzazione all'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica; in particolare l'autorizzazione risulta richiesta tramite derivazione di acqua dal Canale demaniale di Caluso in Comune di Caluso in misura di una portata massima pari a 5673 litri/s corrispondenti ad una portata media di 3301 litri/s, per produrre sul salto di metri 5,60 la potenza nominale media di kW 181 – con restituzione delle acque nel medesimo canale sempre in Comune di Caluso;

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*";

Visto il D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dell'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica"* e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, di attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili ed in particolare l'art. 12, concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative, così come modificato dall'art. 2 della L. 24/12/2007 n. 244;

Visto il D.M. 10/9/2010 *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*;

Visto il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28, *"Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;

Rende noto

che il Consorzio dei Canali del Canavese ha presentato la domanda in data 3/7/2013 di autorizzazione all'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica, in misura di kW 181, prodotta nell'ambito della derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo irriguo, energetico e produzione di beni e servizi, in conseguenza della realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico denominato "Caluso Basso" del Comune di Caluso, su un salto di 5,60 m e con una portata massima di 5.673 l/s e media di 3.301 l/s.

Il presente avviso e la copia della domanda saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Caluso per 30 giorni consecutivi.

L'originale della domanda, e i documenti ad essa allegati, saranno depositati durante il periodo di pubblicazione presso il Servizio Risorse Idriche (Corso Inghilterra 7/9- Torino), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Si informa che la presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é la Dott.ssa Chiara Audisio.
Si informa infine che, ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R, il procedimento di autorizzazione, inteso come endoprocedimento all'interno dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, deve concludersi nel termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda, fatto salvo il periodo di sospensione necessario per la presentazione all'autorità procedente di opposizioni e osservazioni in ordine all'utilizzo richiesto, tramite lettera raccomandata o consegna diretta, entro il trentacinquesimo giorno dalla data iniziale di pubblicazione all'albo pretorio.

Torino lí, 20/03/2014

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Provincia di Torino

Estratto determina di stima finale indennita' espropriativa n. 21-1175 del 20/03/2014 (Prat 35/05 NTU).

Con la determinazione del Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni Prot. n. **21 - 1175/2014 del 20/03/2014** sono stabilite le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari ai lavori relativi alla S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. ALLARGAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA SEDE STRADALE TRA AIRASCA E VILLAFRANCA. (PRAT. 35/2005 NTU).
Copia della determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste dalla normativa vigente.

E'altresì specificato che agli espropriandi che accetteranno l'indennità proposta e che concorderanno la cessione volontaria degli immobili:
1) per le aree agricole verranno corrisposte le indennità di espropriazione con le maggiorazioni previste dagli art. 40 e 45 del D.P.R. 327 del 2001;
2) per le aree edificabili verranno corrisposte le maggiorazioni previste dall'art. 37 del D.P.R. 327 del 2001.

In tale determinazione si è dato atto che le indennità di occupazione verranno corrisposte ai sensi di legge e in caso di silenzio le indennità, senza maggiorazioni, verranno versate alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'estratto della medesima sarà affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Villafranca P.te e Airasca.

Torino, 20/03/2014

La Dirigente del Servizio
Domenica Vivenza

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Regione Piemonte

"Impianto di Depurazione Chivasso - Arianasso - Modifica su impianto di depurazione per cambio o fanghi attivi.". Richiesta di pubblicazione comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'Albo pretorio del Comune di Chivasso (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

In data 12 marzo 2014 l'ing Marco Acri, in qualità di Direttore Generale della SMAT S.p.A – con sede legale nel Comune di Torino, C.so XI Febbraio 14, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, domanda di avvio della procedura di verifica del progetto "Impianto di Depurazione Chivasso – Arianasso – Modifica su impianto di depurazione per cambio a fanghi attivi.".

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti – Via Principe Amedeo, 17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9:30/12:00 dal lunedì al venerdì), sul sito web della regione alla pagina *http://via.regione.piemonte.it/index.htm* nonché presso gli Uffici del *Comune di Chivasso (TO)*, per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di deposito progetti regionale nei medesimi termini e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Il procedimento relativo all'espletamento della Fase di verifica si conclude entro 75 giorni dalla data del presente comunicato e la responsabilità del procedimento in oggetto è attribuita alla Direzione regionale Ambiente, i cui riferimenti sono disponibili sul sito web della Regione Piemonte.
Dell'esito della procedura sarà data informazione sul B.U. della Regione Piemonte tramite pubblicazione del provvedimento finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Dirigente del Settore
Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
Stefano Rigatelli

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria
D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002 - Manutenzione dei corsi d'acqua con asportazione di materiali litoidi - Impresa Grasso Antonio - Comune di Cabella Ligure (AL).

Il Responsabile del Settore
rende noto

che il Comune di Cabella Ligure ha trasmesso al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria l'istanza della Ditta GRASSO Antonio finalizzata al rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per la regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Gordenella in frazione Dovanelli nel Comune di Cabella Ligure, con movimentazione complessiva di circa 1.888,15 mc ed asportazione di circa mc 698,19 di materiale litoide.

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.
Vista la Deliberazione n°9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume PO

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria, Piazza Turati n. 4, 15100 Alessandria, presso il quale può essere consultata la suddetta istanza e gli atti relativi all'operazione di acquisizione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria
D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002 - Manutenzione dei corsi d'acqua con asportazione di materiali litoidi - Comune di Arquata Scrivia (AL).

Il Responsabile del Settore
rende noto

che il Comune di Arquata Scrivia (AL) ha trasmesso al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria istanza, della Ditta GAVI ESCAVAZIONI di Priano Carlo & C s.n.c., finalizzata al rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Spinti , in fraz. Varinella a monte della confluenza con il T. Scrivia, nel Comune di Arquata Scrivia, con movimentazione complessiva di circa 4.763 mc ed asportazione di circa mc 1.980 di materiale litoide.

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.
Vista la Deliberazione n°9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume PO
DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria, Piazza Turati n. 4, 15100 Alessandria, presso il quale può essere consultata la suddetta istanza e gli atti relativi all'operazione di acquisizione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria
D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002 - Manutenzione dei corsi d'acqua con asportazione di materiali litoidi. Comune di Brignano Frascata (AL) - Torrente Curone.

Il Responsabile del Settore
rende noto

che il Comune di Brignano Frascata (AL) ha presentato al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria istanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la "Ricalibratura dell'alveo del T. Curone dal km. 37+830 al Km. 39+000", con movimentazione complessiva di circa 24.436 mc ed asportazione di circa mc 9.345 di materiale litoide.

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.
Vista la Deliberazione n°9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume PO

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria, Piazza Turati n. 4, 15100 Alessandria, presso il quale può essere consultata la suddetta istanza e gli atti relativi all'operazione di acquisizione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Regione Piemonte

"Regolamento (UE) 1305/2013 - Proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: comunicazione dell'avvio della fase di valutazione del procedimento di VAS e di avvenuto deposito degli elaborati ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152".

Secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, l'Unione Europea e gli Stati Membri devono adoperarsi per conseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, attraverso l'utilizzo di fondi quali il Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE), il Fondo Europeo di Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).
Gli obiettivi dell'Unione inerenti lo sviluppo rurale sono definiti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ed in particolare nel nostro Paese gli obiettivi e le strategie vengono definiti dalle Regioni attraverso specifici Programmi di Sviluppo Rurale.
A tal fine, la Regione Piemonte ha predisposto una proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 la quale, come richiesto dall'art. 55 comma 4 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'art. 8 comma 1 lett. A del Reg. (UE) 1305/2013, deve essere sottoposta alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del d.lgs. 152/2006.
L'autorità competente ad esprimere il parere motivato circa la compatibilità ambientale della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale è la Regione Piemonte – Direzione Ambiente, che si avvale dell'Organo Tecnico Regionale, di cui all'art. 7 della legge regionale 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".
Ai fini della consultazione prevista nell'ambito del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006, la documentazione tecnica, costituita dalla Proposta di Programma; dal Rapporto Ambientale e Valutazione d'Incidenza; dalla Sintesi non tecnica, è messa a disposizione del pubblico presso l'Ufficio regionale di deposito piani e progetti – Via Principe Amedeo, n. 17 – 10123 Torino e presso la Segreteria della Direzione Agricoltura – C.so Stati Uniti 21 – 10128 Torino (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30) per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
A decorrere dalla stessa data la proposta di Programma; il Rapporto Ambientale e Valutazione d'Incidenza; la Sintesi non tecnica, saranno consultabili all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/vas.htm.
Entro lo stesso termine di sessanta giorni potranno essere presentate eventuali osservazioni e contributi alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica PSR@regione.piemonte.it.

La conclusione del procedimento inerente la fase di valutazione della procedura di VAS è stabilita entro 150 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso secondo quanto disposto dall'art. 15 del d.lgs. 152/2006.
Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Settore Compatibilità ambientale e procedure integrate della Direzione Ambiente della Regione Piemonte.
La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione competente è disciplinata dalle disposizioni generali del procedimento amministrativo secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

SATAP S.p.A. - Torino

Interventi di riqualificazione acustica in localita' Case bruciate nel comune di Villafranca d'Asti lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza - Ordinanza di pagamento n. A21/14/01 - Villafr. delle indennita' accettate e di deposito.

TRONCO A21 TORINO-PIACENZA

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ACUSTICA IN LOCALITA' CASE BRUCIATE NEL COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI LUNGO L'AUTOSTRADA A21 TORINO-PIACENZA

ORDINANZA DI PAGAMENTO N. A21/14/01 – VILLAFR. DELLE INDENNITA' ACCETTATE E DI DEPOSITO

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni per il Tronco A21, Ing. Natalino Valter RE, in forza di procura speciale autenticata dal Notaio Placido ASTORE in Torino, Repertorio 405644/53186 in data 11 maggio 2009

PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° CDG-0091546-P del 18 giugno 2009 l'ANAS ha approvato il progetto esecutivo degli "Interventi di riqualificazione acustica in località Case Bruciate nel Comune di Villafranca d'Asti (AT)" lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza e ha dichiarato la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;
- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;
- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria SOCIETA' AUTOSTRADA TORINO-ALESSANDRIA-PIACENZA – S.P.A. (S.A.T.A.P.), nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato D.P.R., compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del D.P.R. medesimo;
- che ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., è stato emanato il decreto motivato n. A21/10/01 del 8 marzo 2010, che disponeva a favore della SATAP, l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Villafranca d'Asti (At), necessari a realizzare gli interventi predetti, fino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ed è stata inoltre determinata in via provvisoria l'indennità da corrispondere a ciascuna ditta interessata dal procedimento;
- che il decreto di cui al punto precedente è stato notificato ai sensi dell'articolo 20 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e successivamente è stato eseguito, ai fini dell'immissione in possesso, in data 12 aprile 2010;

DATO ATTO

I) che da parte delle ditte che hanno accettato l'indennità è stata consegnata, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20 comma 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

II) che a seguito dell'accettazione e anche sulla base delle superfici delle particelle interessate come risultanti dai frazionamenti presentati all'Agenzia del Territorio di Asti, l'indennità complessiva e definitiva di esproprio viene quantificata negli importi appresso indicati, comprensivi di tutti gli istituti di legge applicabili,

COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI: Foglio 13 n. 724 superficie esproprio mq 20 indennità totale proprietario FASSIO MARIUCCIA € 60,71 RABINO SECONDINO € 60,71

Foglio 13 n. 705 superficie esproprio mq 120 indennità totale proprietario FACCIORUSSO PATRIZIA € 430,16 GULINO DAVIDE € 430,17
Foglio 13 n. 720-722 superficie esproprio mq 105 indennità totale proprietario BAGGIO ANTONIO € 4.575,74 BAGGIO ONELLA € 4.575,74
Foglio 13 n. 717-715-713 superficie esproprio mq 142 indennità totale proprietario OPPESSO GIUSEPPINO € 564,76 OPPESSO RINALDO € 564,76
Foglio 13 n. 719 superficie esproprio mq 70 indennità totale proprietario SALMIN BARBARA € 151,85
Foglio 15 n. 679-681-683 superficie esproprio mq 22 indennità totale proprietario AUDENINO LORENZO € 1.651,43
Foglio 15 n. 676-677 superficie esproprio mq 154 indennità totale proprietario MILANO LORENZO € 6.678,83
Foglio 15 n. 674-684 superficie esproprio mq 154 indennità totale proprietario BURRIESCI GIUSEPPA € 1.363,54 - CANZONERI SALVATORE € 1.363,54
III) che a seguito di non ancora pervenuta accettazione, nonché della conseguente produzione della necessaria documentazione attestante la proprietà dei beni e anche sulla base delle superfici delle particelle interessate come risultanti dai frazionamenti presentati all'Agenzia del Territorio di Asti questa viene quantificata negli importi appresso indicati comprensivi di tutti gli istituti di legge
COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI: Foglio 13 n. 707 superficie esproprio mq 35 indennità totale proprietario STOICA IONICA € 377,73 STOICA MARIA € 377,72
IV) che a seguito della redazione degli stati di consistenza e delle informazioni acquisite ed al riscontro della sussistenza dei presupposti di legge, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. l'indennità aggiuntiva spettante ai fittavoli viene quantificata negli importi appresso indicati
COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI: Foglio 13 n. 707 AZ. AGRICOLA "LA RONDINE" DI RABINO ANDREA € 40,95
Foglio 13 n. 705 AZ. AGRICOLA "LA RONDINE" DI RABINO ANDREA € 140,40
Foglio 13 n. 719 AZ. AGRICOLA "LA RONDINE" DI RABINO ANDREA € 81,90

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., sull'importo dell'indennità di esproprio da liquidare a BAGGIO ANTONIO, BAGGIO ONELLA, AUDENINO LORENZO, MILANO LORENZO, BURRIESCI GIUSEPPA e CANZONERI SALVATORE verrà applicata la ritenuta d'acconto pari al 20% a titolo di imposta, trattandosi di indennità inerenti terreni ubicati in zona urbanistica omogenea di tipo non agricolo come da certificazione urbanistica del Comune di Villafranca d'Asti n. 36/2009 del 21/11/2009;
b) che tutte le altre somme di cui è disposta la liquidazione non sono soggette alla ritenuta d'acconto del 20% a titolo di imposta, trattandosi di indennità inerenti terreni ubicati in zona urbanistica omogenea di tipo agricolo come da certificazione urbanistica del Comune di Villafranca d'Asti n. 36/2009 del 21/11/2009;
c) che ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 si rende pertanto necessario procedere ad ordinare il pagamento delle somme concordate indicate in precedenza e il deposito delle altre indennità, fermo restando che, in relazione alle indennità di cui al III dato atto, qualora pervenisse l'accettazione e la produzione della necessaria documentazione attestante la proprietà, prima che la presente ordinanza diventi esecutiva, potrà comunque procedersi al pagamento in luogo del deposito;

VISTO

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni

ORDINA

- di effettuare il pagamento, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20 comma 8 e dell'articolo 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., degli importi in appresso indicati, costituenti l'indennità complessiva e definitiva di espropriazione a favore dei proprietari concordatari:

COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI: Foglio 13 n. 724 superficie esproprio mq 20 indennità totale proprietario FASSIO MARIUCCIA € 60,71 RABINO SECONDINO € 60,71
Foglio 13 n. 705 superficie esproprio mq 120 indennità totale proprietario FACCIORUSSO PATRIZIA € 430,16 GULINO DAVIDE € 430,17
Foglio 13 n. 720-722 superficie esproprio mq 105 indennità totale proprietario BAGGIO ANTONIO € 4.575,74 BAGGIO ONELLA € 4.575,74
Foglio 13 n. 717-715-713 superficie esproprio mq 142 indennità totale proprietario OPPESSO GIUSEPPINO € 564,76 OPPESSO RINALDO € 564,76
Foglio 13 n. 719 superficie esproprio mq 70 indennità totale proprietario SALMIN BARBARA € 151,85
Foglio 15 n. 679-681-683 superficie esproprio mq 22 indennità totale proprietario AUDENINO LORENZO € 1.651,43
Foglio 15 n. 676-677 superficie esproprio mq 154 indennità totale proprietario MILANO LORENZO € 6.678,83
Foglio 15 n. 674-684 superficie esproprio mq 154 indennità totale proprietario BURRIESCI GIUSEPPA € 1.363,54 - CANZONERI SALVATORE € 1.363,54
- di effettuare il deposito, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20 comma 14 e dell'articolo 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., ove non pervenga prima dell'esecutività dell'ordinanza, l'accettazione e la necessaria documentazione a comprova della proprietà, delle indennità delle seguenti ditte catastali:
COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI: Foglio 13 n. 707 superficie esproprio mq 35 indennità totale proprietario STOICA IONICA € 377,73 STOICA MARIA € 377,72;
- di effettuare il pagamento, ai sensi dell'articolo 42 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., degli importi in appresso indicati, costituenti il saldo dell'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli:
COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI: Foglio 13 n. 707 AZ. AGRICOLA "LA RONDINE" DI RABINO ANDREA € 40,95
Foglio 13 n. 705 AZ. AGRICOLA "LA RONDINE" DI RABINO ANDREA € 140,40
Foglio 13 n. 719 AZ. AGRICOLA "LA RONDINE" DI RABINO ANDREA € 81,90;
- di provvedere, ai sensi dell'articolo 26 comma 7 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- di provvedere, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/01, al pagamento delle indennità concordate e al deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle altre indennità in relazione alle quali nel frattempo non sia comunque pervenuta l'accettazione e la necessaria documentazione a comprova della proprietà, nel qual caso provvedendo, in luogo del deposito, al pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità accettate comprensive di tutti gli istituti di legge applicabili.
Torino, lì 21 marzo 2014

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni
Natalino Valter Re

REGIONE PIEMONTE BU14 03/04/2014

Unione di Comuni 'Sei in Langa'- Neive (Cuneo)
Avviso vendita immobili di proprieta' dell'Unione di Comuni Sei in Langa.

UNIONE DI COMUNI SEI IN LANGA
(Via S. Maria del Piano n. 12)
12052 NEIVE

IL PRESIDENTE LIQUIDATORE
Rende noto

Che è pubblicato sull'albo pretorio dell'"Unione Sei in Langa" dall'11/03/2014 all'11/04/2014 avviso d'asta per la vendita dei seguenti beni immobili di proprietà dell'Unione dei Comuni Sei in Langa:

Lotto A)
Locale commerciale con deposito unitamente a porticato aperto ad uso esclusivo e cortile pertinenziale di mq 200 ca. sito in Comune di Neive in **Via Santa Maria del Piano n. 12** distinto catastalmente al Fg.17 Mapp. 842 sub. 3- C1 classe 2 mq 91 e Prezzo a base d'asta Euro 214.960,00

Lotto b)
Locale commerciale con porticato aperto ad uso esclusivo sito in Comune di Neive in **Via Santa Maria del Piano n. 12** distinto catastalmente al Fg.17 Mapp. 842 sub. 4- C1 classe 2 mq 50 unitamente ad autorimessa distinta catastalmente al Fg.17 Mapp. 842 sub 5 c6 classe 1 mq 20 Prezzo a base d'asta Euro 163.740,00

L'asta sarà tenuta mediante Pubblico Incanto, secondo l'art. 73, lettera c) e art. 76, del R.D. 23.05.1924, n. 827 **il giorno 15 aprile 2014 alle ore 16.00** presso la sede dell'Unione Sei in Langa.

La gara sarà effettuata ad unico incanto, ad offerte segrete sul prezzo a base d'asta e con aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il pari o maggior importo in aumento sul prezzo posto a base d'asta. Non si procederà all'aggiudicazione per offerte in ribasso sul prezzo a base d'asta, mentre si procederà all'aggiudicazione in presenza anche di una sola offerta valida.

Per partecipare alle gara i soggetti interessati **dovranno far pervenire** all'Ufficio Protocollo del Comune di CAMO - Piazza Municipio N. 1 (a pena di esclusione) entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 14 aprile 2014** il plico contenente l'offerta e la documentazione amministrativa.

E' inoltre possibile la presa visione dei beni, e la verifica della documentazione agli atti, previo accordo telefonico al n. 0141840100. Copia del bando e degli allegati è disponibile sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo: www.unioneseinlanga.it (nella sezione ALBO PRETORIO-AVVISI).

Neive, lì 6 marzo 2014

Il Presidente liquidatore
Stupino Silvio

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia, Sauro Paglini, Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it